* Anno 117 Numero 227 *

LA STAMPA

* Domenica 25 Settembre 1983 *

A PAGINA 6

Condanne da 30 mesi a cinque anni per il disastro della diossina

I fusti del veleno

Da oggi ora solare Le lancette indietro di un'ora

AUGURI DA TUTTO IL MONDO

Pertini oggi ha 87 anni

Il presidente Pertini si accende la pipa in una pausa di lavoro

ROMA — Sandro Pertini compie oggi 87 anni. Nessuna cerimonia ufficiale, com'è nel carattere del Presidente della Repubblica, ma una tranquilla domenica nell'abitazione privata, insieme con la moglie Carla. «*La sera, poi, ce ne andremo a cena come due innamorati in qualche ristorante romano*», ha preannunciato egli stesso, ieri, al segretario generale e agli altri funzionari del Quirinale che gli hanno fatto gli auguri.

Nato a Stella, in provincia di Savona, il 25 settembre 1896, Pertini ha vissuto in prima persona le vicende che hanno segnato la storia d'Italia nel Novecento. Protagonista dell'antifascismo attivo, di cui ha pagato la persecuzione con lunghi anni di esilio, carcere e confino, e poi della Resistenza, è protagonista anche della vita politica italiana del dopoguerra, nel partito socialista e in Parlamento.

Dal 1968 al 1976 è stato presidente della Camera, ma la sua carriera politica è coronata il 9 luglio 1978 dall'elezione a Presidente della Repubblica, con 832 voti su 995 votanti. I cinque anni più travagliati del settennato gli hanno meritato simpatia e apprezzamenti per l'uomo schietto, per il Presidente non conformista e dotato di sensibilità e comunicativa.

Gli auguri che gli giungono in questi giorni sono un'eco della sua popolarità, al di là dei telegrammi di rito.

Intervista con il ministro degli Esteri sulla «nuova posizione europea»

Andreotti: piano per il Libano

«L'iniziativa è stata concordata dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra» - «I tre ambasciatori hanno presentato le proposte a Beirut e a Damasco» - «Non vogliamo sovrapporci alle mediazioni americana e saudita ma affiancarle» - «La presenza dei nostri soldati a Beirut imponeva anche un'azione politica»

ROMA — «*Ci stiamo muovendo; e a questo punto si può parlare di una vera e propria iniziativa europea per arrivare al cessate il fuoco in Libano*». Giulio Andreotti conferma che è nata un'azione politico-diplomatica congiunta d'Italia, Francia e Inghilterra, i tre Paesi impegnati insieme con gli Usa nella Forza multinazionale di pace a Beirut. E' un piano tutto europeo, messo a punto dai tre ministri degli Esteri, Andreotti, Cheysson e Howe, in una serie di incontri e definito tra domenica e martedì con due lunghi colloqui telefonici tra Roma, Parigi e Londra. Un piano che se non nasce in contrasto e in sovrapposizione con le mediazioni americana e arabo-saudita in corso (come si affrettano ad assicurare le tre diplomazie europee) è comunque del tutto autonomo dall'iniziativa Usa, punta sulla garanzia della tregua da parte degli osservatori Onu, ha come obiettivo una riconciliazione nazionale libanese che eviti una spartizione e salvi l'unità del Paese.

Come si sviluppa questa mediazione? «*Ieri* — ci ha spiegato il ministro degli Esteri Andreotti — *gli ambasciatori d'Italia, Francia e Inghilterra hanno illustrato le proposte dei tre Paesi ai governi di Beirut, Damasco, Washington, Gedda, Tel Aviv e Il Cairo. E' stato consegnato un testo comune, discusso da noi ministri, grazie ai frequenti incontri che abbiamo avuto in questi giorni*».

Ma si tratta di una pressione diplomatica che nasce dall'impegno a Beirut dei tre Paesi con i loro contingenti militari, o di un vero e proprio piano di tregua? «*Io credo proprio che sia giusto parlare di un'iniziativa europea, nata dalla concertazione fra i tre Paesi interessati, per arrivare al più presto al cessate il fuoco* — precisa Andreotti —. *Mi pare che si tratti di un fatto importante. Ci lamentiamo sempre perché l'Europa, come tale, non trova punti d'accordo; questa volta, siamo riusciti a costruire un'azione comune su un problema cruciale come quello della crisi libanese, grazie ad un'intensa consultazione a tre. Ancora domenica mattina, ho discusso il piano al telefono per mezz'ora, da Piuggi, con il collega francese Cheysson*».

Quali sono i passaggi più importanti dell'iniziativa di tregua? «*Si tratta di costruire le condizioni per il cessate il fuoco, e di garantirlo. Dato che non possiamo avere una forza dell'Onu che si sostituisca alla Forza multinazionale, si punta sull'invio nello Chouf di osservatori Onu, che sono già presenti in Libano con cinquanta unità, tre delle quali sono italiane. Naturalmente, questo numero dovrà essere aumentato*».

L'Italia conferma la sua disponibilità ad inviare altri osservatori in Libano? «*A determinate condizioni sì* — dice Andreotti —. *Noi possiamo accrescere la presenza degli osservatori italiani se si realizzerà un vero cessate il fuoco. Certo, miriamo che finora sull'impiego degli osservatori dell'Onu pendeva una riserva, perché non c'è stata la concordia preventiva necessaria per riunire il Consiglio di sicurezza. Ma credo che la situazione possa essere sbloccata. Da domani lo sarà a New York, e lavoreremo tutti insieme a questo scopo*».

Il *Times* parla di un piano europeo «indipendente» dagli Stati Uniti: può nascere un contrasto diplomatico tra i tre Paesi europei impegnati in questa iniziativa e gli Usa, che pure fanno parte della Forza di pace? «*Quello che è stato concordato tra Italia, Francia e Inghilterra* — precisa Andreotti — non è un piano antiamericano. *E' una posizione nostra, europea, per far camminare tutti con i piedi per terra. Non dimentichiamo che noi siamo presenti in Libano con i nostri soldati con due obiettivi precisi: facilitare una riconciliazione nazionale e difendere chi è perseguitato. Ma se le condizioni per realizzare questi due obiettivi non si realizzano, dobbiamo unire un'azione politica alla nostra presenza militare di pattuglia. E' quanto stiamo facendo*».

Quale è stata la valutazione Usa di questo intervento europeo congiunto? «*In questi giorni a New York dei rappresentanti dei tre Paesi europei interessati ci incontreremo certo con gli americani*».

Questa autonomia politica»

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 5

Il presidente siriano Assad Una volpe tra i cedri

di Bernardo Valli

A Beirut si combatte Ferito un italiano

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Ormai si combatte in città. Un secondo fronte è stato aperto nei sobborghi meridionali della capitale libanese, a brevissima distanza dai contingenti della Forza multinazionale di pace, dai militari scelti scesi in lotta contro i reparti dell'esercito e della Falange. Il crepitio delle armi automatiche mantiene la tregua proprio quando questa sembrava a portata di mano eppure, nonostante la drammatica piega assunta dagli avvenimenti sul piano militare, l'ipotesi di un sollecito cessate il fuoco resta ancora valida.

Nelle allucinanti sparatorie di ieri è rimasto ferito leggermente un soldato italiano, Domenico Orfino, 19 anni, di Noci in provincia di Bari, appartenente al battaglione logistico, raggiunto all'inguine da una pallottola vagante mentre era in corso uno scontro a poche centinaia di metri dal comando del battaglione Montelungo. Il soldato è stato ricoverato all'ospedale da campo italiano con una prognosi di quindici giorni.

Beirut torna dunque in prima linea, subisce altre atroci ferite dopo nove anni di guerre che hanno sconvolto quella che era la più bella città del Medio Oriente. Da quarantotto ore la sona degli scontri si allarga a macchia d'olio dal quartiere di Bourje el-Barajneh, vicino il campo palestinese alleato alla protezione dei soldati italiani, per estendersi a Haja el-Bellum e Mreije, le due roccaforti dei guerriglieri di «Amal». I combattenti sciiti, equipaggiati con granate anticarro RPG, bazooka e mitragliatrici pesanti, avevano attaccato a ripetizione le postazioni dell'esercito, senza tuttavia riuscire ad avanzare nemmeno di un metro, nel tentativo di ricacciare i governativi verso la costa, lontana appena un chilometro.

La reazione del governo libanese non si è fatta attendere. Ad ondate successive le truppe regolari appoggiate da elementi del Kataeb, il braccio armato delle forze della destra cristiano-maronita, sono penetrate nell'enclave sciita sparando a zero sulle sorgenti di fuoco avversarie. Il bollettino dell'esercito asserisce che la controffensiva ha avuto «pieno successo», però, ancora nella tarda serata di ieri, alla Hamra, nel centro della city commerciale, echeggiava l'eco delle fucilate e dei colpi di cannoncini a tiro rapido. Vi sarebbero state decine di morti e feriti da entrambe le parti. Nei cannoneggiamenti, ieri mattina alle 9 è stata semidistrutta l'ambasciata spagnola. Nessuno, fortunatamente, è rimasto ferito

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Alla P2 gli schedari dei massoni

Il Paese del sospetto

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 ottiene di poter consultare archivi, schedari d'iscritti di tutta la massoneria italiana. I commissari garantiscono: «Non faremo uscire un solo nome che non sia strettamente legato alla P2». Nomi cominciano subito ad apparire sui giornali. Subito alcuni democristiani smentiscono un'appartenenza alla massoneria proibita dallo statuto e dalla cultura del loro partito. Altri massoni, estranei alle logge «coperte» vietate dalla Costituzione come ogni altra associazione segreta, rischiano di veder pubblicamente indicati i loro nomi quasi fossero quelli di colpevoli d'un reato: il reato non esiste, il loro diritto d'essere massoni è indiscusso, ma la curiosità pettegola fa presto a diventare strumentale, a confondersi con un'oscura frenesia di criminalizzazione. Ci siamo.

Ricominciano gli elenchi, le promesse di riservatezza, le immediate indiscrezioni, i pronostici furenti dinanzi, le polemiche giuridiche. Da Roma o dal nero groviglio siciliano intorno ai diari del giudice Chinnici, si perpetua quell'Italia del sospetto in cui viviamo da anni, quell'aria infetta che circola nella classe dirigente: denunce, faide, liste di proscrizione, intercettazioni telefoniche, fotocopie, registrazioni su nastro, dita accusatrici puntate, valigette di documenti sottratte e commerciate, fughe di notizie scandalistiche, filmini compromettenti, cifre di conti bancari svizzeri, amicizie pericolose.

Da principio (tanto, quanto tempo fa) ogni scandalo che coinvolgesse uomini di potere pareva alla gente, se non una festa, almeno una conquista democratica, finalmente finiva l'omertà del privilegio, finalmente anche il potente delinquente veniva smascherato e portato in tribunale, finalmente si ritrovava inquinato proprio come altri accusati privi di autorità e di soldi.

Nel corso del tempo s'è poi visto che uno scandalo s'inanellava all'altro come le puntate d'una *telenovela* nera, che ogni elenco di sospetti s'allungava in nuove liste. Al silenzio dell'omertà si sostituiva il clamore della sfrontatezza. Le impenetrabili maschere di ferro lasciavano il posto alle infrangibili facce di bronzo. In una mescolanza esemplare di buone volontà e cattive azioni, commissioni parlamentari d'inchiesta o processi non scalfivano i coinvolti più importanti, e un deputato della P2 diventava per esempio ministro firmando l'impegno di fedeltà al Paese davanti al Presidente della Repubblica.

S'è visto, soprattutto, che gli scandali non bastavano a cambiare il costume politico, lo stile dell'agire e il modo di amministrare, non inducevano a comportamenti diversi, più corretti: se la denunciata trama eversiva della P2 era fallita, falliva pure la «moralizzazione».

Nell'inevitabile sentimento di sfiducia e d'inutilità, si insinuano adesso interrogativi nuovi: davvero occorre che gli scandali avvengano, oppure servono a niente? Si suggeriscono nuove analisi pragmatiche: la società postindustriale è così, non c'è nulla da fare, procede per aggregazioni d'interessi e complici gruppi mafiosi, si muove per lotte interne e conflitti permanenti. Si pone una domanda: bisognerà concludere che il vero spettacolo cui assistere è quello d'una classe dirigente che divora se stessa nell'impossibilità di essere migliore?

Lietta Tornabuoni

Viktor Pronin (presunta spia in libertà provvisoria) è a Mosca

ROMA — Viktor Pronin, il tenente colonnello dei servizi segreti sovietici arrestato a Roma la scorsa primavera, perché accusato di avere tentato di entrare in possesso di microfilm su segreti militari, è rimasto in libertà provvisoria, si trova a Mosca.

L'ufficiale sovietico aveva ottenuto dall'ufficio stranieri della questura, in base a nulla osta del giudice istruttore, il visto di reingresso in Unione Sovietica per cure mediche.

La concessione aveva una precisa scadenza, dal 5 agosto al 5 settembre: Viktor Pronin non è però ritornato in Italia.

Cancellati molti voli

ROMA — Notevoli disagi si prevedono domani per lo sciopero di 24 ore.

La società fa sapere che tutti i voli saranno cancellati eccetto i seguenti collegamenti con le isole: BM 237/236 Alghero - Roma - Alghero; BM 115/115 Milano Linate - Alghero - Milano Linate; BM 101/100 Cagliari - Roma - Cagliari; BM 1133/1134 Alghero - Bologna - Alghero; BM 1349/1348 Cagliari - Roma - Cagliari; BM 1139/1154 Palermo - Cagliari - Genova e viceversa; BM 1118/1126 Palermo - Napoli - Palermo; BM 379-378 Catania - Napoli - Catania; BM 343/342 Palermo - Pantelleria - Palermo; BM 394/395 Palermo - Lampedusa - Palermo; BM 393/392 Palermo - Pantelleria - Palermo; AZ 118/119 Roma - Palermo - Roma.

Inoltre, saranno cancellati i seguenti voli Alitalia operati dall'AU: AZ 168/979 Roma - Venezia - Roma; AZ 1144-1145 Roma - Venezia - Roma; AZ 174/219 Roma - Venezia - Roma; AZ 165/167 Roma - Venezia - Roma; AZ 606-603 Roma - Genova - Roma; AZ 806/113 Roma - Palermo - Roma.

Al Fmi Usa e dollaro imputati

WASHINGTON — Con le riunioni del gruppo dei Dieci ieri e del comitato ad interim oggi (quest'ultimo presieduto dal direttore della Banca d'Italia, Dini) si sono aperti a Washington i lavori del Fondo monetario, la cui assemblea annuale verrà inaugurata martedì dal presidente Reagan. Le autorità finanziarie mondiali sono chiamate a risolvere due gravissimi problemi, l'indebitamento estero dei Paesi terzi, che ha raggiunto quasi la dimensione del bilancio degli Stati Uniti, 700 miliardi di dollari, e la stabilizzazione dei mercati dei cambi, sempre più sconvolti dal regime di alti interessi.

Un contenzioso esploso tra gli Stati Uniti da una parte e l'Europa e il Giappone dall'altra alla vigilia dei lavori ha reso ancora più difficile la soluzione dei due problemi. Nei giorni scorsi, per la prima volta nella storia del Fondo, il direttore De Larosière ha dovuto sospendere l'erogazione dei prestiti alle nazioni indebitate nel timore di restare senza liquidità.

(Il servizio a pagina 2)

La proposta del ministro di dividere i mutuanti in 3 fasce di reddito

Sanità, Degan attenua i tagli ma anche le Regioni dicono no

ROMA — «*La tassa sulla salute promessa da Degan non passerà*», dicono i sindacati. «*Completamente insoddisfacente*», è il giudizio della Uil che chiede una profonda revisione delle proposte di divisione dei cittadini in 3 fasce di reddito con un drastico ridimensionamento dell'assistenza sanitaria: il tramonto della sanità gratuita. Dure critiche anche dagli assessori regionali alla Sanità di tutta Italia che nell'incontro di martedì con il presidente del Consiglio avanzeranno soluzioni alternative. Il pci parla addirittura di un salto indietro di alcuni decenni. Il ministro della Sanità, come il collega del Lavoro, De Michelis, è entrato nell'occhio del ciclone non appena ha illustrato ai sindacati i «tagli» per rimediare al dissesto finanziario tanto che ieri mattina lontano da Roma (stava in convegno a Abano Terme), ha dovuto diffidare al suo capo di gabinetto una precisazione nel tentativo di calmare un po' le acque.

Nella nota, i cui temi sembrano voler stemperare la polemica esplosa immediatamente, si sostiene che si tratta di «*ipotesi tuttavia*» ancora da discutere e sulle quali tra l'altro anche il Parlamento dovrà dire la sua; inoltre si precisa che per la fascia di reddito intermedia, i cittadini che guadagnano da 5 a 20 milioni l'anno, si prevede la sola sospensione della fornitura gratuita, parziale o totale, dei farmaci non essenziali, mentre in un primo momento sembrava che anche costoro dovessero pagare le visite mediche, sia generiche che specialistiche. Resta però confermato, secondo l'ipotesi discussa, che i redditi superiori a 30-35 milioni avranno diritto soltanto ai farmaci di fascia e ai ricoveri ospedalieri.

Secondo alcuni calcoli stilati sulla base delle dichiarazioni dei redditi almeno un milione di italiani lavoratori dipendenti, i soliti (ai quali verrebbero tolti anche gli assegni familiari), ci ritroverebbero a pagare in tutto o in parte una larga fetta delle prestazioni mediche.

E' scontato, quindi, che nel nuovo incontro fissato con il ministro per martedì sera Cgil, Cisl e Uil avanzino una profonda revisione dell'impostazione abbozzata da Degan e in base alla quale gli unici a godere di un'assistenza sanitaria completamente gratuita sarebbero i percettori di un reddito inferiore a cinque milioni lordi annui: in sostanza i pensionati al minimo e tutta quella fascia di evasori che già fiaccano il fisco (commercianti, liberi professionisti, lavoratori autonomi ecc.) denunciando stravaganti redditi da fame.

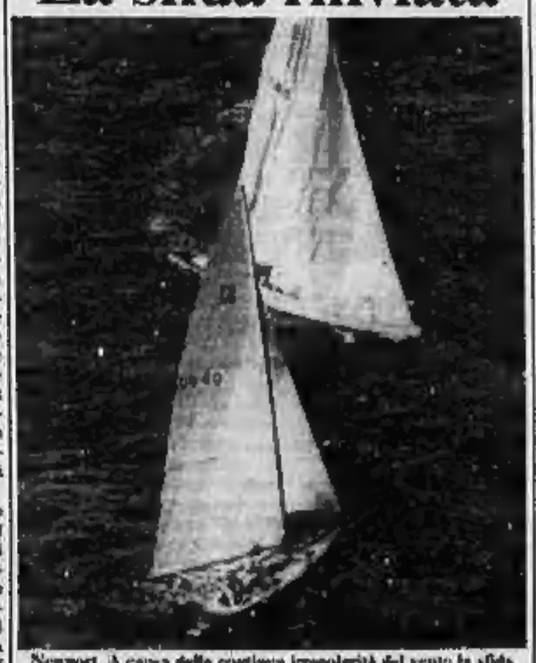
«*Siamo ad un passaggio drammatico*» ha detto ieri il ministro secondo cui i giornali avrebbero travisato espressioni e interpretazioni, ma è facile prevedere che i «tagli» troveranno fortissime resistenze, se non verranno opportunamente modificati, soprattutto in Parlamento, visto che anche sulla parte previdenziale si è già aperta la battaglia dei veti. Le Regioni e i sindacati, ad esempio, non sostengono che dividere i cittadini in fasce di reddito è una soluzione macchinosa e ingiusta, mentre molto si potrebbe fare per accrescere le entrate attraverso la perequazione contributiva tra le diverse categorie. Secondo una ricerca del Cnel mentre un lavoratore dipendente paga oltre un milione l'anno, un libero professionista versa per la sanità 500.000 lire.

«*Se le decisioni saranno quelle anticipate dai giornali altererà in aria la struttura complessiva del sistema sanitario nazionale non un ritorno a livelli e metodi preunitariistici*», è stato il commento di alcuni assessori regionali alla Sanità riuniti ieri a Pisa. E dopodomani lo faranno presente a Orazi.

e. pa.

Lunedì tra Liberty e Australia 2

La sfida rinviata



Newport. A causa della continua irregolarità del vento la sfida decisiva per la Coppa America tra Liberty (Stati Uniti) e Australia 2 è stata rinviata a domani (Il servizio nello sport)

Lietta Tornabuoni

Ha telefonato ai compagni del «7 aprile» da un luogo imprecisato

Negri promette: Sarò presto con voi

La Procura di Roma apre un'inchiesta sulla fuga del deputato e su eventuali complicità

ROMA — Proprio nel giorno in cui la Procura della Repubblica di Roma decide di aprire un'inchiesta sulla fuga di Toni Negri e fissa, per i prossimi giorni, l'interrogatorio di Marco Pancella (l'unico ad aver dichiarato ufficialmente di sapere dove si nasconde il professore e di essere in continuo contatto con lui), il docente padovano lancia dalla latitanza un messaggio attraverso Radio radicale.

«Cari compagni — esordisce Negri — vi saluto un po' da lontano; però *vi sono estremamente vicino da tutti i punti di vista e credo, malgrado tutte le ignominie, le mistificazioni, gli insulti che mi lanciano, di non essere in fuga. Anzi sono qui a lavorare di espandere, di allargare quella che è la nostra compagine, quella che è la nostra lotta. Per smuovere il processo "7 aprile", per smuovere il regime di emergenza, per dire a tutti quali sono le ignominie che in questo clima di emergenza sono state create in Italia attorno al diritto*».

Poi, rivolgendosi agli altri imputati del processo «7 aprile», che riprenderà domani nell'aula del Foro Italico, aggiunge: «*Tra poco, tra alcuni giorni, alcune settimane, ci rivedremo e saremo insieme perché io non sono fuggito. Sto solo conducendo una battaglia che ritengo necessaria, fondamentale*». «*Abbiamo avuto una grande, enorme vittoria quando c'è stata la mia elezione... e siamo riusciti a costringere a ritirare molti di quelli che erano i parametri sui quali si era fissata, bloccata la repressione... E allora vi ripeto di nuovo, a presto, ci rivedremo. Ma, per ora, dobbiamo riuscire ad alzare sempre quello che è il piano dello scontro*».

Agli imputati, come lui, del dibattimento che riprenderà domani dice: «*Questo processo "7 aprile" è importante perché non è semplicemente un processo, ma è un processo costruito, montato attraverso leggi eccezionali, ed è smontando questo processo che abbiamo la possibilità, veramente, di aprire in fondo, di colpire il regime delle leggi eccezionali. E' un'opera direttamente politica quella che i compagni vanno a fare al processo, lo facciano con estrema gioia di combattere e di lottare. E vi ripeto di nuovo: a presto insieme*».

Nessuna parola di conciliazione, come si vede, ma solo di lotta. Nessuna fuga, ma volontà, più volte espressa, di tornare a riprendere il confronto. Parla da lontano (ma da dove?) e dice di trovarsi lì per «alzare ancora il piano dello scontro». Lo pensa davvero oppure il messaggio è stato dettato dalla preoccupazione che domani, in aula, i suoi ex compagni possano rivoltarsi contro di lui con un documento politico di condanna? Per Toni Negri, leader indiscusso di Autonomia negli anni di piombo, sarebbe la fine morale e politica. In sostanza: Negri parla in buona fede oppure ha paura?

Per ora, non rimane che prendere per buone le intenzioni da lui stesso espresse in un'intervista a «Le Monde»: «Mi presenterò — disse — a Strasburgo alla Corte dei diritti dell'uomo».

Ruggero Conteduca

Come altre mogli di Presidenti americani che l'hanno preceduta, Nancy Reagan deperisce

Quando il potere logora la first lady

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — C'è un solo motivo per cui il presidente Reagan potrebbe non ripresentarsi candidato alle elezioni del novembre '84: le incerte condizioni di salute di sua moglie Nancy. Dal 31 marzo dell'81, il giorno dell'attentato ad opera del giovane Hinckley, che sperava di assicurare l'attenzione dell'attrice Jody Foster, la *first lady* ha perduto progressivamente peso. Oggi si aggira sui 47 chili, circa 5 in meno del normale. Al suo 62° compleanno, nel luglio scorso, è apparsa fragile e tesa, e le ultime foto la mostrano stanca, peggiorata. La sua segretaria Sheila Tate afferma che le visite mediche non rilevano nulla di anormale. La signora Reagan, spiega, è stata operata per asportarne un cutaneo di carattere benigno che non hanno però nulla a che vedere con la perdita di peso. «*Il dimagrimento — dice — è dovuto solo all'ansia provocata da alcune vicende familiari*».

La stessa *first lady* ha elencato ai giornalisti queste vicende: l'attentato contro il marito innanzitutto, «*il periodo più triste della mia vita*»; la morte del padre, il celebre chirurgo di Chicago Loyal Davis, un anno fa, l'odissea dell'ultimo figlio, Ronnie, ex ballerino classico, alla ricerca di un lavoro. Ma l'ansia, ha aggiunto subito, non le impedisce di svolgere le sue normali attività. Nancy Reagan partecipa alle cerimonie ufficiali, realizza in prima persona la battaglia contro la droga negli Stati Uniti, ha persino interpretato se stessa in un programma per bambini alla televisione. Nei ranch californiano, inoltre, gode di lunghi periodi di distensione: «*Se stessi male, non potrei andare a cavallo con mio marito su per le montagne*, come invece faccio».

In realtà, le vicende familiari sono responsabili solo in parte del deperimento della *first lady* americana. La causa prima è il peso della presidenza che la schiaccia sempre più. Nancy Reagan è di natura apprensiva, teme la violenza al punto che al suo ingresso alla Casa Bianca confidò ai giornalisti che a Hollywood dormiva con una pistola sotto il cuscino contro i malfattori. Quando vide la follia omicida del giovane Hinckley esplodere contro il Presidente, ebbe un crollo. Da allora attraversa incubi frequenti. Oggi, per esempio, vive nel terrore che durante la visita nelle Filippine, all'inizio di novembre, il marito si esponga a pericoli. A Manila la situazione è molto tesa, la gente inscena dimostrazioni di protesta per le strade, ci sono stati numerosi morti. Sebbene non eserciti pressioni in merito, ella preferirebbe che la visita venisse cancellata. Finirà forse che la Casa Bianca la ridurrà a un giorno solo.

All'inizio, la signora Reagan era parsa divertirsi nel suo ruolo. Per 12 anni aveva inseguito con ostinazione il sogno di sfilare il marito a entrare alla Casa Bianca. Il suo debutto di *first lady*, anni, era stato imprudente: aveva convocato il suo arredatore a Hollywood per rimettere in ordine il palazzo, aveva fatto fare una colletta per circa un milione di dollari, un miliardo e mezzo di lire, per acquistare servizi da tavola nuovi, aveva cambiato personale, scontrandosi con potenti funzionari. I giornali, le radio e le tv avevano preso gusto alle sue *gaffes*, finché, in una conferenza stampa, il Presidente li aveva pregati di non esagerare. Nella sua totale apoliticità, così in contrasto con le ingerenze nella vita pubblica della signora Carter, la «magnolia di ferro», Nancy, era piaciuta all'americano medio. Per gli Stati Uniti colti nel riflusso, ella rappresentava la *supporting wife*, la moglie felice di stare all'ombra del marito.

Tutto ciò è cambiato. La presidenza ha fatto bene a Reagan: a parte una leggera perdita di udito a un orecchio,

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Reagan per la prima volta si rivolge per radio al popolo sovietico

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Politica estera ed economia in un incontro al Quirinale

Craxi a Pertini: necessari i «tagli» alle spese statali

Preoccupazione per il rischio che il governo si blocchi sulla legge finanziaria - Spadolini: «Tutte le richieste di riduzione avanzate dal Tesoro sono state accolte dalla Difesa»

ROMA — In un momento delicato, se non cruciale, delle vicende internazionali e nazionali, Pertini ha ricevuto Craxi al Quirinale. Il presidente del Consiglio ha presentato al capo dello Stato gli auguri del governo per il suo compleanno. Il colloquio è poi proseguito su temi meno sereni e lieti: Craxi ha parlato del negoziato sugli euromissili bloccato dal «no» di Mosca e dei difficili passi nel «campo minato» dell'economia, con i primi provvedimenti del governo che già provocano contrasti nella maggioranza.

Pertini ha confermato a Craxi tutto il suo appoggio politico ed umano. Per la politica estera, i due uomini politici sono sempre più convinti che una svolta dovrà essere fatta per ammorbidire la «linea dura» del Cremlino, ma entrambi ritengono assai poco probabile che a Ginevra si verifichi un «salto di qualità», prima delle elezioni americane dell'84.

Per la politica interna, ed in particolare per tutta la complessa manovra economica, dai «tagli» alla legge finanziaria, l'intesa al massimo livello istituzionale è che un governo nato dopo la quarta elezione anticipata della storia della Repubblica non può e non deve rimanere «incagliato» contro scogli vecchi e nuovi che sorgono sempre quando dalla teoria si passa alla pratica; quando, cioè, dal discorso teorico dei sacrifici, che trova tutti d'accordo, si passa ad enunciare i bisturi che vanno bene ad ogni ministro e ogni partito purché venga affondato nella pelle degli altri e non nella propria.

Quanto Pertini, d'accordo con il presidente del Consiglio, tenga ad una azione decisa in questo campo lo conferma, tra l'altro, l'esplicito riferimento, nel comunicato finale sull'incontro, «alla situazione della finanza pubblica e all'impegno del governo a rendere possibile un suo ordinato equilibrio». Il comunicato afferma che si è anche parlato di un altro tema scottante, quello delle riforme, con iniziative del governo che comportano «la necessaria collaborazione tra Parlamento, governo e magistratura».

Sia pure attraverso i canali più tradizionali, non è certamente un caso che dalla sede più alta escano accenni così espliciti ai tanti problemi che ha di fronte il governo e all'assoluta necessità di risolverli in modo efficace.

A fine settembre, dovrà essere presentata in Parlamento la legge finanziaria, che è ancora in alto mare soprattutto per i contrasti tra dc e pri da una parte, psi e psdi dall'altra. Non si sa dove risparmiare e, quando finalmente si individuano i punti, si registrano quasi ovunque «reazioni di rigetto» e contrasti sempre più complessi, intrisi non di corporativismo, ma di vanità personali e di malumori politici che non vogliono rientrare. Nella tempesta ci sono pensioni, assegni familiari, sanità, tariffe, mentre la lira chiude una settimana pessima nei confronti del dollaro (1811).

Sullo sfondo, il dramma dell'occupazione, tanto che Craxi, martedì, riceverà a Palazzo Chigi il ministro delle Partecipazioni statali Darida e i presidenti dell'Iri, dell'Eni, dell'Efim.

E' una situazione che, come dice De Mita, si può recuperare se tra i partiti di governo saranno mantenuti i patti con lealtà e coerenza. Su questo terreno, sono tornati ieri numerosi leader di partito. Quelli della maggioranza confermano, almeno a parole, il loro appoggio unanime alla manovra economica. Quelli dell'opposizione, da Chiaromonte (pci) ad Almirante (msi), una opposizione tanto immediata quanto dura.

Spadolini ha preferito un comunicato del suo ministero che Craxi avrà sicuramente letto con piacere: «*Tutte le richieste di riduzione avanzate dal Tesoro in sede di predisposizione del bilancio sono state accolte, nonostante i rigidi vincoli internazionali e i limiti irriducibili per la sicurezza nazionale, nella misura di oltre 1.300 miliardi, quasi il 10 per cento dello stanziamento complessivo*».

Spadolini, dunque, dà il buon esempio e «tira fuori» il suo ministero e il suo partito almeno da questa polemica. Mentre si attendono altri annunci di questo tipo, continua la «pioggia» di interventi.

«*Bisogna attuare gli indirizzi programmatici* — dice il segretario liberale Zanone —, *non poche preoccupazioni desta l'atteggiamento sui primi modesti provvedimenti di riduzione della spesa pubblica da parte dei democristiani, ormai ex campioni del rigore*». Per Achilli (psi) assistiamo invece alla ripresa delle polemiche tra i socialisti da parte della dc e del pri: «*La dc parrebbe che Craxi diventasse una Thatcher italiana, per poi sbarcarlo e amministrare insieme e poco*».

Luca Giurato

Caccia italiani Trattative con Cipro e Inghilterra

ROMA — Gli aerei dell'aviazione militare italiana, destinati ad assicurare protezione al contingente inviato in Libano, non sono ancora partiti. Il ministero della Difesa ha fatto sapere che sono ancora in corso contatti sia con la Gran Bretagna sia con Cipro.

I contatti con la Gran Bretagna mirano a risolvere i problemi di tipo tecnico-operativo legati al trasferimento degli aerei italiani nella base della Raf di Akrotiri a Cipro; i contatti con le autorità cipriote servono invece a risolvere l'aspetto politico-diplomatico dello stazionamento di aerei da combattimento italiani sul territorio di quel Paese.

Martedì a Washington Reagan interviene all'assemblea Fmi

Stati Uniti e caro-dollaro imputati al Fondo Monetario

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Con le riunioni del gruppo dei Dieci ieri e del comitato ad interim oggi (quest'ultimo presieduto dal direttore della Banca d'Italia, Dini) si sono aperti a Washington i lavori del Fondo monetario, la cui assemblea annuale verrà inaugurata martedì dal presidente Reagan. Le autorità finanziarie mondiali sono chiamate a risolvere due gravissimi problemi, l'indebitamento estero dei Paesi terzi, che ha raggiunto quasi la dimensione del bilancio degli Stati Uniti, 700 miliardi di dollari, e la stabilizzazione dei mercati dei cambi, sempre più sconvolti dal regime di alti interessi americani.

Un contenzioso esplode tra gli Stati Uniti da una parte e l'Europa e il Giappone dall'altra alla vigilia dei lavori ha reso ancora più difficile la soluzione dei due problemi. Nei giorni scorsi, per la prima volta nella storia del Fondo, il direttore De Larosière ha dovuto sospendere l'erogazione dei prestiti alle nazioni indebitate nel timore di restare senza liquidità.

Rappresentato dal ministro del Tesoro, Goria, e dal governatore della Banca d'Italia, Ciampi, il nostro Paese cercherà nuovamente di contribuire all'ammorbidimento delle posizioni americane. La superpotenza si presenta all'assemblea del Fondo come la grande imputata: è stata una delle cause principali della recessione in tutti i continenti, e attualmente lo è del deprezzamento delle monete europee e del deterioramento creditizio dei Paesi terzi. E' difficile tuttavia che essa ceda subito e totalmente alle richieste avanzate dall'Europa e dal Terzo mondo. Per farlo dovrebbe cambiare la sua rotta finanziaria, eventualità esclusa dal presidente Reagan e smentire gruppi ostacoli politici, come l'opposizione del Congresso, impresa che richiede tempo. Un compromesso onorevole che eviti una crisi più profonda è pertanto il massimo risultato possibile all'assemblea del Fondo.

Il problema che più riguarda l'Europa assillato. Al gruppo dei Dieci, il ministro delle Finanze francese Delors ha proposto ufficialmente la riforma del sistema monetario internazionale, già prospettata alla Conferenza delle sette potenze industriali a Williamsburg, alla fine di maggio. Si tratta di creare strutture che, senza ripristinare le parità fisse stabilite a Bretton Woods alla fine della guerra, ovviino agli inconvenienti delle fluttuazioni, spesso selvagge, accettate nel '72 col distacco del dollaro dal tallone aureo.

Nella proposta di riforma del sistema monetario internazionale è implicita la critica di sempre al regime degli alti interessi negli Stati Uniti, che secondo l'Istituto per l'economia internazionale di Washington ha portato a una sopravvalutazione media del 24 per cento del dollaro rispetto alle monete europee. Ma per l'ennesima volta gli esponenti americani (il ministro Regan e Volcker) vi contrappongono le consuete argomentazioni. Gli alti interessi, sostengono, stanno scendendo; e dell'altro ieri la notizia che Volcker è riuscito finalmente a controllare la crescita degli aggregati monetari, e sta operando sui tassi, a partire da quello per i prestiti interbancari, calato dal 9,50 all'8,75 per cento. Di più, aggiungono: l'orizzonte economico Usa è assai migliorato, con l'inflazione al 4 per cento circa, e il prodotto nazionale lordo in sviluppo del 7 per cento annuo in termini reali. Nel momento in cui il Congresso riducesse il deficit del bilancio dello Stato, gli interessi subirebbero una autentica caduta. Ne trarrebbe notevole giovamento l'intero sistema monetario.

L'indebitamento estero dei Paesi terzi. La riunione del comitato ad interim sarà seguita da quella del gruppo dei ventiquattro, le nazioni in via di sviluppo, ed è prevista una loro feroce denuncia della politica economica statunitense. I Paesi terzi infatti non sono solo danneggiati dagli alti interessi americani: rischiano la bancarotta a causa del rifiuto del Congresso a Washington di approvare l'aumento della quota della superpotenza al Fondo, di 8 miliardi e mezzo di dollari.

Un terzo cruciale problema è quello della lotta antinflazionistica e della ripresa economica delle democrazie industriali. Gli Stati Uniti sostengono che il malessere delle monete europee è dovuto in parte agli errori di gestione commessi dai vari governi, in Italia, ad esempio, favorirebbero misure più drastiche per il contenimento dei prezzi e dei salari, e sacrifici anche dolorosi nei settori meno produttivi. Essi temono che la ripresa incipiente nei Paesi industrializzati venga limitata da una recrudescenza dell'inflazione.

Della lotta antinflazionistica e della ripresa economica Goria e Ciampi discuteranno per quanto riguarda il nostro Paese in una serie di incontri a margine delle varie riunioni. Il ministro del Tesoro italiano è stato ricevuto da De Larosière e ha avuto, tra gli altri, un incontro col collega americano Regan: ha altresì partecipato a consultazioni e colazioni di lavoro con esponenti della finanza privata per il rilancio degli investimenti in Italia.

e. c.

Ferito un italiano

(Segue dalla 1ª pagina)

ma la sede diplomatica ha subito danni gravissimi.

Con un autista di taxi abbastanza spericolato mi sono avvicinato fino alle ultime case di Beit, alle pendici di Khalde. Prima bisognava negoziare il passaggio attraverso i blocchi stradali eretti da uomini di Amal, il volto nascosto da rudimentali cappucci che lasciavano intravedere soltanto gli occhi. Poi via di corsa sull'autoambulanza diretta all'ospedale di fortuna allestito nello scantinato di un edificio sul quale sventolava la bandiera verde del Profeta. Donne in *chador* nero, severe osservanti dello stile imposto dall'integralismo khomeinista, curavano i feriti. C'era persino un sottufficiale libanese, verrà «restituito» più tardi ai suoi, curato, bendato e rifocillato. Ma altre giovani portavano viveri ai vecchini armati di kalashnikov, la fronte cintata da bende nere.

L'inserimento di Amal nella guerra civile complica notevolmente il quadro della situazione. Il leader sciita Nabih Berri (il quale, ricordiamolo, non partecipa al Fronte di salvezza nazionale diretto dal partito socialista progressista di Walid Jumblatti) ha avuto un lungo «colloquio chiarificatore» con l'ambasciatore americano Robert Dillon quando da Damasco giungevano notizie ancora piuttosto contrastanti sull'andamento delle trattative.

Spetta adesso al principe saudita Ben Sultan superare l'*impasse* costituito dalla richiesta presentata in extremis da Damasco con la quale si voleva imporre al presidente Amin Gemayel l'accettazione «a scatola chiusa» del pacchetto di proposte alle quali dovrebbe pervenire il consiglio di unità nazionale del dopo-tregua. Certo, il rilancio della posta da parte siriana ha irritato l'Arabia Saudita, visto che in precedenza essa era riuscita a strappare l'assenso di Beirut alle proposte di compromesso stilate nelle ultime settimane (cessazione immediata delle ostilità, congelamento delle forze sul terreno, super-revisione della tregua da parte di osservatori dell'Onu indiani, austriaci, jugoslavi in aggiunta ai 500 «parenti» italiani e francesi già assicurati in linea di principio da Roma e Parigi). Ora, caduti i veti di Damasco nei confronti della lista dei partecipanti al colloqui di pace proposta dai dirigenti libanesi, re Fahd ha escogitato la scappatoia diplomatica in grado di accontentare tutti. Inviterà a Riad il presidente Gemayel e il capo di Stato siriano Assad per un vertice che affiancherà i negoziati tra cristiano maroniti, drusi, sunniti e sciiti.

Piero de Garzarelli

Il parà fa la guardia

Beirut. Un tiratore scelto dei paracadutisti italiani monta la guardia nel parco del campo dei profughi palestinesi di Sabra. Alle sue spalle un'immagine del «leader» sciita Moussa Sadr (Upi)

Andreotti

(Segue dalla 1ª pagina)

diplomatica degli Usa, insieme con la ricerca di un «asse» europeo da costruire tanto sul Libano quanto sul problema degli euromissili, non può creare qualche problema interno al governo, visto che già i repubblicani parlano di un moltiplicarsi di truppe iniziative autonome del nostro Paese? «*Non capisco queste polemiche* — risponde Andreotti — *anche perché tutto è stato sempre concordato. I fatti dimostrano che c'è spazio per una presenza europea (l'iniziativa in Libano. E mi pare importante che questa iniziativa politica sia stata presa dai tre Paesi impegnati nella Forza di pace, proprio con un chiaro "segno" europeo. In fondo, quando la Forza di pace si è costituita, è nata con una carta di benedizione dei Dieci. E in ogni caso, non va dimenticato che fino ad oggi il "cessate il fuoco" non è ancora in atto: chiunque lavori in questa direzione, dunque, svolge un'azione positiva. Tanto più che il nostro piano di tregua non vuole intralciare quello americano, semmai appoggiarlo*».

Ma il piano europeo, oggi, ha qualche probabilità di successo? «*Sono certo* — conclude Andreotti — *che non ha meno probabilità di riuscire delle altre mediazioni svolte finora*».

Ezio Mauro

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Lo show non è finito

Domenica scorsa, intitolando questa rubrica *Tom Negri Show*, volevo sottolineare che, ben al di là dei problemi seri, urgenti e spesso angosciosi che presenta la situazione delle nostre carceri malsane e malcustodite, affollate e promiscue, scuole di criminalità e non di riscatto, esisteva una precisa intenzione di «fare spettacolo», di trasformare una grave questione sociale in un *happening* sguaiato e beffardo.

Che fosse opportuno richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su un istituto come quello della carcerazione preventiva, è cosa di cui nessuno dubita. L'uomo della strada, il cittadino onesto e pacifico, trova perfettamente giusto che un soggetto su cui gravano solidi indizi di colpevolezza venga assicurato alla giustizia, onde evitarne la fuga, impedirgli di distruggere o manomettere prove, magari continuare allegramente l'attività criminosa che gli viene imputata.

Ma lo stesso uomo della strada sa anche che la libertà personale è un bene troppo prezioso per affidarlo alla decisione soggettiva di un giudice, per quanto probo e illuminato. Anche senza aver studiato in storia costituzionale la conquista dell'*habeas corpus*, chiunque sa che una persona non può essere giudicata colpevole, e come tale punita con la reclusione, fino a quando una regolare sentenza passata in giudicato non l'abbia riconosciuta per tale.

Ne consegue che la detenzione preventiva deve essere considerata un compromesso fra il generale principio secondo il quale ognuno è innocente finché la Legge non lo abbia dichiarato colpevole, e le istanze pratiche di sicurezza collettiva. Si tratta dunque non di una soluzione ottimale, bensì di un male minore, di una deroga a region veduta: ma appunto questo carattere di ripiego pratico esige che tale carcerazione sia la più breve possibile, mentre il nostro sistema giudiziario consente che un reputato, fra istruttoria, processo, appello e ricorso, rimanga in cella per una decina d'anni, consumando così il meglio di una vita che nessuno gli potrà mai restituire il giorno in cui fosse riconosciuto innocente.

Il problema è dunque grave e tale da turbare ogni coscienza non sorda a sensi di giustizia, specie se si pensa alla situazione in cui si vive nelle nostre carceri, fra sopraffazioni corporali e stupri sodomitici, intimidazioni camorristiche e esercizi di coltello, in cadenti edifici che magari furono in passato castelli feudali, monasteri di convertite o ergastoli borbonici. Ma l'errore che molti fanno è quello di credere che basti varare in quattro e quattr'otto una leggina che abbrevi i termini della carcerazione preventiva, riversando così nelle strade una quantità di criminali incalliti e pericolosi, dei quali anche troppi già circolano a piede libero, e frustrando ancora una volta l'impegno e il sacrificio delle forze dell'ordine, che magari per arrestarli rischiarono la vita.

Vero è che il problema non si risolve con un astratto diktat che imponga scadenze ravvicinate di scarcerazione, ma incidendo in modo radicale nelle strutture del nostro ordinamento giudiziario, aggiornando il codice alle nuove realtà sociali, modificando l'intero rituale del processo, ristrutturando organi e competenze della magistratura, dotandola finalmente di organici, servizi e mezzi tecnici adeguati all'enorme dilatarsi dei suoi compiti.

Ma far questo significa pensare a una diversa Italia, volere un Paese serio, moderno, efficiente, scrupoloso, animato dalla passione per il bene comune e non si capisce allora perché non pensare in eguali termini una riforma delle Poste o delle assicurazioni sociali, della Cassa (senza fondo) del Mezzogiorno o della sanità, della scuola, dell'agricoltura, della nostra sempre più irresistibile vocazione a scivolare via dall'Europa e dal mondo moderno.

In questo più generale quadro va letta la rappresentazione, un po' tragica, un po' buffonesca, che Marco Pannella ha organizzato per il suo ennesimo teatrino. Tom Negri ne è stato il guitto occasionale, forse la vittima. Chiunque sia in carcere, non importa perché, brama di uscirne: l'elezione a deputato è stata un'occasione purchessia, forse accettata alla leggera. In Parlamento Negri, a mio avviso, non avrebbe dovuto mettere piede, ma serbare un residuo pudore, starsene a casa con i suoi.

Ma il regista Marco non perdona. Ecco allora discorsi, interviste, comizi: una rappresentazione di totale squallore, un esibirsi governato da un progetto esibizionista. Poi l'astensione dei radicali, per rendere inevitabile il voto che rimanda Negri in carcere e fornisce esca al vittimismo. Poi la fuga all'estero, la latitanza, l'intervista parigina, il proposito di esportare lo show su palcoscenici europei, forse a Bruxelles, forse a Strasburgo.

Quale il senso ultimo? Negri ne uscirà comunque stroncato, anche agli occhi dei suoi residui fedeli: da capo carismatico a strumento occasionale, la parabola è tutta in discesa. Quanto a Pannella, egli persegue con estrosa determinazione il suo progetto di screditare le già fragili istituzioni, di indebolire ogni tentativo di governo, di annegare tutto e tutti nel ridicolo. Non è umiliando il Parlamento che si aiuta questo Paese a risollevarsi.

Convegno dell'«Area Zac» piemontese

Bodrato: lontane le vere cause della sconfitta dc

«Partono negli anni del referendum sul divorzio» «Però nell'autocritica c'entra pure la segreteria»

DAL NOSTRO INVIATO

VIVERONE — Quale ruolo per la dc, alla luce della sconfitta elettorale di giugno? E' ancora partito di mediazione o deve essere un partito di proposta? Su questi temi l'Area Zaccagnini piemontese, guidata dall'ex ministro Bodrato, si è interrogata ieri e continua oggi al lago di Viverone.

Onorevole Bodrato, siamo al declino della democrazia cristiana? «No, spero di no. Siamo all'appuntamento annuale dell'Area Zaccagnini piemontese, che si svolge, come sempre, all'inizio della ripresa politica di settembre».

Bodrato dice queste cose, mentre in una sala affollata il sen. Ruffilli, rappresentante della Lega democratica, eletto a palazzo Madama come esterno alla dc, sta terminando la sua relazione, proprio sul ruolo dello scudo crociato nel Paese, dal dopoguerra ad oggi.

Fra le file dell'Area Zac subalpina non ci sono critiche alla segreteria De Mita. Forse, come interpretano alcuni, la polemica è solo rinviata al convegno nazionale dell'«Area», che si terrà fra 15 giorni a Chianciano, presente Benigno Zaccagnini. «In quell'occasione — minimizza Bodrato — ci potranno essere opinioni diverse, noi porteremo il risultato del dibattito di oggi, ma senza polemiche. Adesso è necessario riflettere, poiché il risultato negativo di giugno ha cause profonde che non si riferiscono alla gestione della campagna elettorale. Trovare la via d'uscita polemizzando con la segreteria sarebbe riduttivo, anche se nell'autocritica entra pure la segreteria».

Le cause della sconfitta, a giudizio dell'ex ministro, sono precedenti: «Ci riportano al referendum del 1974, alle elezioni regionali del '75. E' da quegli anni che si è delineato un meccanismo consistente di riduzione dell'influenza dc».

Il maggior partito italiano si avvia ad una verifica che attraverserà gruppi, correnti, l'intero schieramento scudocrociato. Ci saranno nuovi problemi per la leadership De Mita? «Non è questo il nodo — chiarisce Bodrato —. E' piuttosto necessario condurre una riflessione sul dopo elezioni, su quale ruolo assume la dc, nel quadro modificato. Bisogna analizzare il disegno di graduale sostituzione della dc che viene avanti anche da alcuni nostri alleati di governo. Un'ipotesi, quest'ultima, foriera di precarietà, poiché sottovaluta il ruolo di una forza politica che ha garantito l'adesione alla democrazia di vasti strati popolari, che non può essere sostituito dalla politica delle immagini di questo o quel piccolo partito».

Un'esigenza condivisa dall'ospite Luigi Rossi di Montelera che, dando il proprio contributo al convegno, lamenta la scarsa analisi sinora fatta sulla sconfitta elettorale.

A giudizio di Paolo Cabras infine, se la dc non vuol essere un partito di risulta, al servizio degli interessi più consistenti, deve esprimere un progetto. «Ma un partito di proposta non è solo efficientista, appiattito sulla Confindustria. E' una forma politica che si fa carico dei problemi generali della società».

Giuseppe Sangiorgio

Amministrative a Reggio Cal. il 20 novembre

REGGIO CALABRIA — Il prefetto di Reggio Calabria, Giuseppe Mastrotello, ha comunicato telegraficamente al commissario al Comune, Giorgio Dias, che il ministero dell'Interno ha fissato per il 20 novembre prossimo la data di svolgimento delle elezioni amministrative a Reggio Calabria. Lo stesso giorno si voterà anche per il rinnovo dei consigli di circoscrizione.

Quando il potere logora la first lady

(Segue dalla 1ª pagina)

egli è in condizioni splendide, tanto da far dire ai medici che il suo fisico è di un uomo di 53 anni, non di 72. Ma ha nuociuto alla *first lady*, spegnendone anche la vivacità. Nancy, come la chiamano familiarmente, sarà a essere se stessa solo in California. Per questo, un giornale serio come la *Washington Post* ha predetto ieri che l'anno prossimo Reagan si ritirerà. «*Tra l'altro* — ha scritto il columnist Mark Shields — *egli non deve più dimostrare nulla. E' arrivato alla politica a 55 anni, gratificato da una buona carriera cinematografica. Ha fatto una rivoluzione, costringendo persino i democratici a battersi per l'efficienza e non più per l'assistenza. Non ha bisogno di altri cinque anni di potere*».

Il caso di Nancy Reagan alla Casa Bianca, tuttavia, non è anomalo. Al contrario, tra le mogli degli ultimi quattro presidenti una sola, Rosalynn Carter appunto, non è caduta vittima dello stress dovuto alla sua posizione. Le altre due ne hanno sofferto enormemente: Patricia Nixon, uscita dalla Casa Bianca, è stata colpita da un infarto, e Betty Ford, quando ci viveva ancora dentro, è divenuta semialcolizzata. La loro storia, emersa qualche anno dopo la loro uscita dalla scena pubblica, è indicativa dell'onere che la moderna presidenza americana impone a tutte le *first ladies*. Una volta era diverso: una donna come la signora Truman poteva conservare la sua semplicità, lontana dalla luce dei riflettori, una come Jackie Kennedy poteva fare periodiche fughe all'estero; un'altra ancora, come «Byrd» Johnson, poteva trovare un rifugio nei figli e nel ranch Texas. Adesso le restrizioni sono enormi.

Probabilmente, Patricia Nixon fu distrutta dal Watergate. Era una donna riservata, sebbene abituata alla politica dalla giovinezza, più a suo agio nei panni di madre che di capite della Casa Bianca. Aveva sacrificato ogni ambizione personale alla carriera del marito, mostrandosi sempre immacolata, disponibile, attenta. Non commetteva un passo falso, conosceva a memoria l'etichetta, sapeva come mantenere l'unità familiare. Con il maturare dello scandalo smagrì a vista d'occhio, e incominciò ad accusare incurabili malattie.

Betty Ford giunse alla presidenza già logorata dai decenni trascorsi dal marito in Parlamento. Ballerina classica in gioventù, femminista *ante litteram*, era nota per le sue ribellioni. Alla Casa Bianca si sentì come prigioniera. La sua insofferenza si trasmise ai quattro figli: insieme, dettero, si dice, più fastidi a Jerry Ford che non le cure della Stato e le dure eredità del Vietnam e del Watergate. Anni dopo, la *first lady* pubblicò un libro sulla sua lotta contro l'alcolismo, aprendo un raro squarcio nell'esistenza dorata ma ingorante dei palazzo. I suoi problemi furono il motivo principale per cui il marito nell'80 rinunciò a presentarsi candidato. Reagan pensò per una notte di chiamarlo a fare il vicepresidente. Poi ci pensò sopra un'ora, parlò con la consorte e rispose no. Non si sentiva di riaprire un doloroso capitolo, durante il quale tra l'altro era sfuggito miracolosamente a un attentato.

E' difficile dire che cosa renda oggi tanto più stressante che in passato il mestiere di *first lady*. Senza dubbio, le prime signore sono maggiormente alla ribalta. L'attività dei mariti è diventata più complessa. Con i suoi continui spostamenti, il Presidente è infine più esposto a ogni genere di rischi. Il disagio che ne deriva spinge queste protagoniste ad aborrire un secondo mandato, ed è una delle ragioni per le quali raramente oggi un Capo di Stato viene rieletto. «E' un lavoro che non gli invidio — ha detto Ford di Reagan — *Ma ce n'è uno peggiore: quello di sua moglie*».

Scherzosamente, ha proposto che venga formato il club delle «reduci della Casa Bianca»: «*E' come aver fatto la guerra insieme, essere stati nella stessa trincea. Si crea una sorta di circolo indissolubile*».

Ennio Caretto

Colloquio Internazionale

LA FRONTIERA DA STATO A NAZIONE: IL CASO PIEMONTE

Relazioni di: Bacchin, Benda, Biondi, Brezzi, Castelnuovo, Paver, Diner, Ginzburg, Lombardi, Marenco, Mazzacurati, Nordman, Occhsiin, Papagno, Passerin d'Entrèves, Preta, Raffestin, Ricuperati, Ricq, Romani, Romano, Steiner, Truilion, Wholl.

Torino 28-29-30 settembre - 1° ottobre 1983
Sala «Pelizza da Volpedo» - Via XX Settembre 88

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura

Centro Studi «Europa delle Corti»

Anche l'America parla Inglese. Il nostro.

Il cinquanta per cento delle persone che parla bene Inglese l'ha imparato con il Metodo Shenker un Metodo unico, collaudato internazionalmente, che si basa sulla pratica quotidiana dell'uso della lingua. Un Metodo che ti permette, con un costante impegno, di avere, in breve tempo una padronanza assoluta dell'Inglese.

Shenker Institute - Tel. 544458-515230 *(24 ore)*
Corso Vittorio Emanuele 87 - Torino
Concessionaria del Metodo Shenker.
Sono presenti anche a: ROMA - MILANO - BERGAMO VIMERCATE - S. AMBROGIO - MONZA - GENOVA - VERONA

Shenker Institute

SECONDA RIVOLUZIONE INFORMATICA

Computer in errore

Chi ha seguito su questo giornale le corrispondenze dalla *Silicon Valley*, la zona della California dove esiste la maggior concentrazione mondiale di produttori d'informatica, o dal Giappone, o abbia scorso gli inserti sulle nuove tecnologie pubblicati in occasione di fiere industriali, avrà certo visto citare la *seconda* rivoluzione informatica. L'espressione un po' disturba. Stavamo appena cercando di capire in che cosa consiste la rivoluzione informatica, senza ombrelli, e ci si dice che sta per arrivarne una seconda, dagli effetti sociali e culturali più sconvolgenti della prima. Non sarà solo un modo enfatico per dire che i *computers* sono sempre più potenti, economici e diffusi, e che con essi bisogna ormai fare i conti in tutti i campi?

Come tutte le rivoluzioni tecnologiche, compresa la rivoluzione industriale, anche la rivoluzione informatica si può far partire da diverse date. Se non dal 1944, l'anno in cui diventa operativo il primo vero calcolatore elettronico, lo Eniac, forse dal 1951, quando un *computer* viene messo per la prima volta sul mercato come un qualsiasi prodotto industriale. Ma si potrebbe scegliere anche il 1959 (arriva il transistor e manda al museo la valvola ancora somigliante a una lampadina), o addirittura il 1965 (arriva il *chip*, una scaglia di silicio contenente centinaia, poi migliaia di elementi di commutazione).

Quale che sia la data presa a segnare l'inizio, il primo periodo dell'informatica sembra caratterizzato, in prospettiva, da una sostanziale continuità di sviluppo, anche se via via più accelerata. Da pochi anni, per contro, si registrano tali novità nella concezione dei *computers* e delle tecniche di programmazione da far realmente pensare che dopo due o tre decenni di informatica si profili un altro salto qualitativo, l'ingresso in una dimensione interamente nuova dei rapporti tra mente umana e *computer*.

I nuovi *computers* in progetto escono risolutamente dal dominio del calcolo in cui erano stati finora prevalentemente confinati, si espongono a possibilità di errore; sono capaci di apprendere. La combinazione di queste tre facoltà farà di essi, in senso stretto, delle macchine intelligenti, capaci di potenziare sino a limiti ignoti l'intelligenza umana.

Sin da ora, sottolinea uno dei maggiori esperti inglesi di Intelligenza Artificiale, Aaron Sloman, lo stesso identico *computer* è capace di aiutare simultaneamente un bambino a generare disegni su uno schermo, un programmatore a capire il comportamento inatteso d'un suo complicato programma, un geografo ad analizzare immagini del territorio, mentre altri usano sempre lo stesso *computer*, nello stesso momento, per creare musica elettronica o per sviluppare un programma che traduce le lingue. Può anche darsi, aggiunge Sloman, che qualche studioso all'antica lo usi per fare dei calcoli numerici. Pensare il *computer* solo come a un calcolatore eccezionalmente veloce, benché il *computer* sia anche questo, è quindi un'idea che dovrebbe aver fatto il suo tempo.

Tuttavia la capacità del *computer* di diventare uno strumento di primaria importanza in tutte le professioni intellettuali sarà notevolmente accresciuta dall'acquisizione della possibilità di sbagliare. Può sembrare strano considerare questa come un grande progresso, eppure lo è. Le macchine attuali seguono un procedimento a binario unico, rigorosamente deduttivo, bit dopo bit (l'unità minima di informazione); se uno solo di questi va fuori posto, per un guasto o un errore del programma, il funzionamento di interi sistemi può esserne compromesso.

Le macchine ora in progetto contengono invece sia circuiti, sia programmi, in grado di sopportare imperfezioni od errori propri o altrui, di diagnosticarli e di correggerli utilizzando, per così dire, binari di scorta. La capacità di sopportare errori permetterà ai *computers* di compiere inferenze con l'uso di logiche imprecise, approssimate e ridondanti, simili a quelle che usa la mente umana, in luogo di deduzioni velocissime ma meccaniche.

Inoltre i *computers* attuali sono sostanzialmente passivi. E' normale che un programma complesso produca risultati imprevedibili anche per il suo ideatore, ma la macchina non è in grado di apportare alcuna modifica rilevante al programma sulla base dei risultati che questo produce. I nuovi *computers* lo sapranno fare, chiedendo informazioni all'operatore, esaminando i propri errori, acquisendo automaticamente nuove informazioni da altri *computers* e da banche dati. Partendo da programmi relativamente semplici, il *computer* potrà quindi sviluppare autonomamente programmi la cui complessità sarà virtualmente illimitata, fatti salvi certi vincoli della fisica dell'*hardware* e del *software*.

Dotati di questa capacità, i *computers* di quarta generazione evoluta, fondati su circuiti ad altissima integrazione ed a tolleranza d'errore — già in corso di sperimentazione — e quelli di tipo intermediale della quinta generazione, che i giapponesi prevedono di costruire prima della fine del decennio, saranno capaci di compiere operazioni intrinsecamente simili a quelle della mente umana, ma con potenza ed a velocità incomparabilmente superiori. Ricerca, insegnamento e gestione in tutte le attività intellettuali, comprese le discipline umanistiche, la didattica in tutte le sue forme ed a tutti i livelli, e le professioni tecnico-scientifiche, amministrative, legali, ecc. ne saranno trasformate dalle fondamenta.

Le conseguenze sull'occupazione e sulla composizione delle forze di lavoro saranno di vastissima portata. Da questo punto di vista è molto più tardi di quel che pensiamo. Poveri, in questo campo, di idee prima ancora che di mezzi, il nostro Paese subisce già ora alcuni effetti negativi della diffusione dell'informatica, poiché i posti di lavoro che questa sopprime non vengono proporzionalmente recuperati, come in altri Paesi, dall'aumento di occupazione nei settori che producono informatica.

La seconda rivoluzione informatica minaccia di trovarci ancora più impreparati. Non soltanto siamo tagliati fuori dalla progettazione dei nuovi supersistemi, ma a causa della visione convenzionale dell'informatica che regna tanto tra i politici e gli accademici, quanto tra molti tecnici, rischiamo di esserlo anche da vasti settori ad essa complementari, dove ciò che conta sono soprattutto le idee, come l'Intelligenza Artificiale.

Dopotutto *computer* viene da *com-putare*, che significa esaminare congiuntamente, considerare insieme più fatti: attributo tipico dell'intelligenza umana. Dotare le macchine significa che intelligenza dell'uomo e intelligenza delle macchine potranno in seguito *computare* di concerto, dando origine a forme simbiotiche di intelligenza interamente nuove, accrescentesi a velocità senza posa. Assistere a questo processo senza esserne parte attiva vorrebbe dire, letteralmente, essere costretti a pensare con la mente di altri.

Luciano Gallino

A VENEZIA DISEGNI E INCISIONI: UNA RIVELAZIONE

Il Piazzetta alla riscossa

La mostra allestita a Ca' Vendramin per il terzo centenario della nascita ha dato fiato ai detrattori del pittore Ma quella in corso all'Isola di San Giorgio è un'occasione per cambiar parere - Studi per dipinti e per illustrazioni di libri, accademie di nudo, santi a mezza figura e ritratti, che diffusero la sua fama in tutta Europa

VENEZIA — *La mostra non troppo felice allestita a Ca' Vendramin per celebrare il terzo centenario della nascita del pittore ha dato fiato, com'era prevedibile, ai detrattori del Piazzetta. Loro capostipite nei nostri tempi fu, com'è noto, Roberto Longhi. Nel suo fulminante* Viatico per cinque secoli di pittura veneziana *(1946) si pronunciò una sentenza assai magra per il nostro pittore, cui vien sì riconosciuto un «guizzo per un'umana e carnosa pienezza, sana, popolaresca», ma negato «un luogo fra i padrea del Settecento».*

A Piazzetta si fa carico d'ritardarsi in un accademismo barocco, assai indietro rispetto alle novità del secolo, misurate con metro europeo e meglio rappresentate a Venezia fin dal petite maitres, com'erano considerati allora (al tempo del Viatico) una Rosalba Carriera e un Pietro Longhi. Il suo celebrato chiaroscuro viene abbassato a un'inchiostratura, a un espediente per facili effetti di luce su forme «di troppa certezza» *espresse dal suo «buon disegno» accademico, incapace peraltro di cogliere più vere verità.*

Questi capi d'accusa abbiamo letto ribaditi quest'estate in brillanti recensioni alla mostra che parevano ridestare il pensare un po' assopito della stroncatura con tutto il suo rituale di bandierilla, pasticcini e colpiti dell'spada per la stoccata finale. Ma il pittore malato ha dato prova di un'inattesa vitalità gloriosamente riemergendo in un'altra mostra veneziana, curata da Alessandro Bettagno per la Fondazione Cini all'Isola di San Giorgio (fino al 23 ottobre).

*La mostra, che a buon diritto può essere definita la più importante fra le molte offerte quest'anno dalla città (un unico appunto: l'uso di vetri antiriflesso che appiattiscono e deprimono il tratto), raccoglie disegni, incisioni, libri, e dà modo per la prima volta di vedere insieme un ampio numero di fogli quasi tutti di grande qualità e ben conservati. Sarà per molti una rivelazione e un'occasione per cambiar parere. Con l'aiuto, raccomandiamo, di un belliss*imo *catalogo, radunante una ventina di oggettivi schiera di studiosi i cui contributi vanno dalle illuminazioni saggistiche di Starobinski all'inedita filologia di George Knox.*

L'attività grafica del Piazzetta s'esplicò in vari tipi di disegni: studi per dipinti, accademie di nudo, studi per illustrazioni di libri. Ma ad assicurargli ai tempi suoi fama di gran disegnatore furono soprattutto i disegni finiti: santi a mezza figura, ritratti, le cosiddette teste di carattere — quest'ultime, soprattutto, che ancor oggi alla mostra sono quelle che colpiscono maggiormente il visitatore.

Con i disegni finiti, destinati ad essere incorniciati e appesi, il Piazzetta stabilì un genere nuovo infrangendo le gerarchie dei generi e corrispondendo alle richieste dettate da un gusto nuovo che andava imponendo l'eleganza a scapito della pomposa solennità: arresti leggiadri, mobili laccati, stanze raccolte. Un gusto che per comodità si potrebbe chiamare borghese, anche se i suoi dogmi furono stabiliti alla corte delle corti, in Francia, ma da una donna di origini borghesi, Madame de Pompadour; la quale, per inciso, possedeva alcune scene di genere del Piazzetta.

La domanda di disegni da appendere era tale che Piazzetta, stando al d'Argenville, confessò d'aver guadagnato con essi 1000 zecchini.

Per chi non poteva spendere per gli originali c'erano le incisioni, che diffusero la fama del Piazzetta in tutta Europa. «Il più bell'ornamento di uno studio, di una camera, di un ridotto», *le definirà Goldoni, e Goethe ci racconta in* Poesia e verità *di aver imparato a disegnare, sotto la guida del padre, con le incisioni dei disegni del Piazzetta.*

Questi disegni, eseguiti a carboncino lumeggiato di bianco su carta grigia o azzurrina, hanno la fatale caratteristica di tante opere veneziane: la fragilità. Nate non per sfidare il tempo ma per figurare l'effimero, sono esposte pericolosamente ai suoi urti. Nei disegni di Piazzetta facilmente le carte s'abbrunano, il carboncino stanisce, i ritiri a pennello smorticcino.

Troppi di quei volti in una irripetibile verità sia proprio nel loro emergere smorzatamente evocati con la «dolce precisione» di che scriveva un conoscitore, troppi ci sono giunti alterati dai ripassi tanto da farci sospettare che certi giudizi si siano formati su esemplari ripassati se non sulle copie e le varianti di bottega, anche queste numerosissime. Il confronto fra esemplari intatti e ripassati possibile qui alla mostra ci fa vedere quanto poco basti a irrigidire accademicamente il delicato, mobile tessuto grafico dei disegni del Piazzetta e a virarlo teatralmente all'Ottocento.

Ci si è chiesti chi rappresentino le teste di carattere: persone reali o tipi scelti e ripetuti per la loro conformità a uno schema formale? Giovanni Testori, che rifiuta al Piazzetta qualità di ritrattista, ha insistito sulla seconda ipotesi sostenendo che la strutturazione plastica in cui quelle teste «si van confezionando, accada sempre a discapito dell'incontro psicologico, storico e sociale: in una parola, umano; sì che esse restano sempre teste di carattere e mai diventano teste di persone battezzate».

George Knox nel catalogo della mostra afferma invece l'ipotesi che alcuni dei volti più ricorrenti nei disegni del Piazzetta (e nei suoi quadri di genere) siano quelli dei familiari del pittore: la moglie Rosa, il figlio Giacomo, la figlia Barbara; ciò che permette allo studioso di dare un ordine cronologico, seguendo il progredire dell'età dei personaggi, a molti di quei disegni, che ci sono arrivati, tutti tranne due, sempre senza data.

Quattro ritratti certi sono esposti alla mostra: quelli del feldmaresciallo Schulenburg, generale in capite delle forze di terra veneziane, e di due suoi familiari fra uno dei quali, il conte Ferdinand Ludwig von Oeynhausen, crediamo di poter ravvisare le sembianze del Gentiluomo con corazza dipinto da Ceruti, che come è noto lavorò per lo Schulenburg).

L'orgogliosa energia del vecchio soldato di ventura ci viene comunicata, nel primo dei due suoi [illegible]*, pur attraverso la rotaia del volto impietosamente scrutata: le borse sotto gli occhi, il fronte della pappagorgia, il crescente disordinato del naso spugnoso, del ciuffo duro e riottoso dei peli in un sopracciglio. Il secondo ritratto è soprattutto il ritratto di uno sguardo. Due ritratti regali, ma senza adulazione, che paiono smentire la presunta incapacità psicologica del Piazzetta.*

Certo, come ci ricorda Starobinski, la psicologia è inadeguata alle teste di carattere. Un più profondo sentimento del tempo, una più fondamentale malinconia dell'esistere accomunano questi personaggi sorpresi da trepidanti «momenti» nelle loro occupazioni o in un assorto ascolto di sé o mentre ci ammiccano per coinvolgerci nella rappresentazione. Personaggi di una commedia che non sapremmo definire se non umanistica. Che altro volto potremmo immaginare per il canto notturno di Barbetta se non quello della fanciulla — Barbara secondo il Knox — che ci accenna da un angolo del superbo disegno raffigurante il ragazzo che dà da mangiare al cane?

Mario Spagnol

Giambattista Piazzetta: «Giacomo con un cane» (Chicago, «Art Institute»)

STUDIOSI DA TUTTA EUROPA DISCUTONO L'OPERA DEL POETA

Alfieri sul lettino di Freud

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVATORE — *Cupo, bizzarro, stilizzato,* «pallido in volto come un re sul trono», *rosso di capelli, nero di abiti, per tre giorni l'Alfieri è stato il soggetto di un convegno internazionale (Vittorio Alfieri e la cultura piemontese fra illuminismo e rivoluzione) organizzato da questo borgo fra le vigne di un dolce colle monferrino.*

A differenza di altre cittadine che cercano fama con fiere gastronomiche o con sagre folcloristiche, San Salvatore ha ormai trovato prestigio per i suoi congressi letterari. Ai quali intervengono i maggiori studiosi italiani e stranieri. In tre giorni oltre una trentina, quest'anno, tra i quali Franco Venturi, Giuseppe Ricuperati, Giuseppe Giarrizzo dell'Università di Catania, Giorgio Barberi Squarotti, Elio Gioanola dell'Università di Genova, Luigi Firpo, Massimo Guglielminetti, Lionello Sozzi, Stefano Jacomuzzi, Emilio Bigi dell'Università di Milano, Guido Davico Bonino.

I francesi Norbert Jonard, Jacques Joly, Michel David, Gérard Luciani. L'Alfieri ha detto tanto male della Francia rivoluzionaria e non rivoluzionaria, eppure è tra gli autori italiani più studiati, e proprio i francesi hanno portato alcune delle relazioni più interessanti. Dalla Germania è venuto Michel Nerlich, dall'Olanda Willem-Jan [illegible] *Nek, dalla Dantimarca Emanuela Barelli, dalla Polonia Krzysztof Zabolotnicki a dire della fortuna dell'Alfieri nel suo paese: cinque tragedie rappresentate a Varsavia e adesso si traduce la Vita.*

Si è intrinito anche Freud a questo convegno. O meglio, parecchi relatori, in particolare i francesi e soprattutto il professor Gioanola, hanno analizzato freudianamente l'Astigiano e la sua opera. Vittorio Alfieri era un melanconico, e su questo punto tutti hanno concordato. Un saturnino, afflitto da quelle melanconie che pare prendano le persone intelligentissime e dotate.

Gioanola lo ha ricordato ragazzo ritroso a vita puramente vegetativa. «Come si sa, a salvare la vita al giovanissimo Alfieri, furono i cavalli, come a rovinarla del tutto a quell'altro più grande melanconico che è il Leopardi furono i libri: veramente il conte reinnatese richiese al padre un cavallo, quando del resto per lui i giochi erano fatti e nessun esercizio fisico avrebbe più potuto ridargli la salute. Il conte di Asti fu un melanconico dotato di buona salute fisica, oltre che di bella persona, grazie ai pochissimi libri e all'amore stremato per l'equitazione».

La tentazione

Tuttavia, resta sempre nel grande melanconico astigiano una forte tentazione alla morte. La tentazione del suicidio è presente da un capo all'altro della vita dell'Alfieri. «O morire o far morire», *dice Gioanola, che qui vede anche una chiave di lettura delle tragedie alfieriane.* «Decidi in te o nell'altro il padrone, all'finché la morte si affermi come potere sovrano». *Perché tanta smania di morte in un autore e nelle sue creature sceniche cui competono compiti sobillatori di lotta contro la potenza dell'oppressore? Perché l'eroe della tragedia alfieriana si uccide?*

La risposta del relatore è assai originale: «Si tratta di un personaggio che non ha voglia di vivere e che trova nella presenza del tiranno un buon pretesto per togliersi di mezzo, lasciando l'impressione che la colpa della sua morte sia dell'altro; se il tiranno non ci fosse, dovrebbe inventarlo». *Il tiranno, insomma, gli serve per trasformare la propria morte in evento significativo, circonfuso di gloria.* «Con il bel gesto di uccidersi, entra nella gloria». *Ed è con personaggi stratti che l'Alfieri, come nessun altro autore, si è consegnato* «già monumentato all'iconografia romantica».

Per Jonard dell'Università di Grenoble, il narcisismo è il carattere dominante del comportamento dell'Alfieri, ed è anche all'origine della sua nevrosi. E' invaghito di se stesso il giovane conte ed è curioso, la sua storia succede all'asilo. E «quando la noia si irrigidisce diventa melanconia». *Per vincere la noia gira l'Europa, ma quello che vede è* «una società priva di senso e di valore» *e ancora profonda nella depressione, in un desiderio più o meno cosciente di farla finita con la vita.* «Queste pulsioni di morte, che lo hanno portato all'orlo del suicidio, sono sicuramente all'origine della sua opera, nella misura in cui lo scrivere è stato un mezzo di combattere, stimolato da "la potentissima molla dell'amore di lode e di gloria"». *Vichè scrive per essere. Si aspetta dalla letteratura quello che non ha trovato in* «questo falso e vuoto mondo», *in cui tutto è* «nausea e noia».

Si è parlato dell'Alfieri melanconico e nevrotico, e molto anche della sua idea antitirannica, che in lui diventa passione e missione. E qui, tra altro, si è avuta la brillante relazione di Barberi Squarotti. Per Alfieri, ha detto, «la scena è sempre uno spazio dove è possibile fare guerra al tiranno». *Il teatro tragico alfieriano è in stretta relazione con il saggio* Del principe e delle lettere, *dove si afferma che* «la letteratura è, costitutivamente e genericamente, una radicale contestazione del principe», *del potere politico in genere, che per la sua stessa logica è tirannico.*

Il tiranno

Nel suo saggio Vittorio Alfieri «aveva ampiamente e acutamente analizzato le forme in cui si presenta, nella storia e nella sua contemporaneità, il rapporto fra intellettuali e potere politico». Ma *un saggio (soprattutto due scioli fa) è per un numero limitato di lettori. Il suo furore antitirannico l'Alfieri vuole gridarlo al mondo. Questa possibilità la vede nel teatro:* «La tragedia alfieriana nasce no proprio dalla meditazione teorica sul rapporto tra scrittore e potere».

Un letterato libero, non legato a nessun principe, può rivelare la realtà del potere tirannico in tutta la sua vergogna e il suo orrore, e può metterla sotto gli occhi di tutti, con quella forte persuasione che discende dalla suprema finzione dello spettacolo teatrale.

Venerdì pomeriggio i congressisti sono stati ad Asti, nella casa natale dell'Alfieri, dove ha sede il «Centro nazionale di studi alfieriani» che cura l'edizione critica delle opere. Il presidente Luigi Firpo ha comunicato che già 20 volumi sono stati pubblicati e sono in preparazione gli ultimi sette.

Luciano Curino

ECCO LE AGGHIACCIANTI MEMORIE DEL PIU' FAMOSO «PENTITO»

Patrizio Peci: «Io, l'infame»

«A sentire i compagni dissociati che erano in carcere con me, Negri si è sporcato le mani, se le è sporcate di brutto, se le è sporcate nella maniera più schifosa e oggi nega... Questa è soprattutto la sua responsabilità: aver coinvolto, plagiato, tanta gente inconsciente e adesso tirarsi indietro... Adesso è deputato, io non voglio dire... Certo non vorrei essere al suo posto moralmente, lui che giudica i pentiti soprattutto dal punto di vista morale. E nemmeno dal lato pratico, perché le Brigate rosse l'hanno condannato a morte lui e i capi d'autonomia — almeno quanto me...».

A sfogarsi così contro Toni Negri è il superpentito Patrizio Peci nel suo libro fresco di stampa. L'ha scritto o, per l'occasione, se l'è fatto scrivere, dopo l'uscita di galera, dallo storico Giordano Bruno Guerri, già autore di biografie di fascisti ortodossi e autorevolissimi come Bottai, Ciano, Malaparte, uno studioso del passato non ancora remoto e nero, che si assorda sui non ancora passato prossimo in rosso. Mondadori sta inviando in libreria e in edicola le prime copie avvolte in una copertina gialla, con il titolo: Io, l'infame.

Forse il titolo sarebbe stato provocatorio. Risulta solo descrittivo, informativo, tecnico, come lo risultava, a suo tempo, quell'altro titolo D voltagabbana apposto al libro in cui Daniele Lajolo, più conosciuto sotto il nome di battaglia Ulisse, spiegava le ragioni che gli avevano fatto voltar gabbana da terrorista a collaboratore delle forze dell'ordine sono esposte chiaramente quanto il titolo?

In una premessa il curatore Guerri definisce «imbarazzante» *la sua vicenda di storico costretto a limitarsi alla stesura del libro di un altro senza poter mai intervenire, ma confessa di non esercitata scelta di rinunciare all'occasione «magnifica», la definisce è sempre sua, di mettere insieme un «documento sociale» sull'aspetto quotidiano, psicologico, umano del terrorismo. Il documento è eccezionale, ma per squallore. Il pentimento di Peci non ha proprio nulla a che fare con il pentimento di cui parla la religione cristiana e di cui ci hanno narrato, a esempio, Fëdor Dostoevskij e Lev Tolstoi. Basta scorrere lo, l'infame.*

La politica? «Chiunque a B. Benedetto del Tronto potrebbe testimoniare che ero quel che si dice un bravo ragazzo e che la mia era una famiglia normale, normalissima... L'antifascismo furioso che poi ho vissuto a 18-20 anni, all'epoca della mia iniziazione politica, era uno dei miti della mia generazione, mica un'invenzione familiare. In casa mia, di politica, era proibito parlare...».

La lotta armata? «Uno non fa una scelta simile se non crede fino in fondo nel comunismo, se non crede che la lotta armata sia l'unico sistema per instaurarlo e se non ha speranza di vittoria. Io avevo queste preoccupazioni, ma mi rendo conto che da sole non bastano a spiegare la nascita di un terrorista... Molto dipende dalle circostanze... Non mi sarei tradito a Milano e non sarei entrato nell'Organizzazione, se non mi fosse capitata una buona occasione di lavoro...».

La carriera? «All'inizio del 1971, appena arrivato a Torino, sono entrato nella direzione di colonna, poi ho dovuto aspettare due anni e mezzo prima di diventare dirigente di colonna... La cosa tragica nelle promozioni Br era che tu passavi di grado, praticamente, solo quando veniva arrestato o ammazzato un tuo superiore...».

Il battesimo del fuoco? «Ventidue aprile 1971... Antonio Munari, capo officina della Fiat... Clic. Clicca, non spara, la pistola non spara. Munari ora mi guarda atterrito, con degli occhi profondi... Ho messo la pistola nella cintura, ho preso l'altra e ho sparato due, tre colpi. Non ha fatto manche in tempo a girarsi, è caduto subito... Mi hanno complimentato perché avevo fatto otto centri su otto...».

L'ambizione? «Il sogno fisso di noi tutti era di prendere Agnelli. Io l'avrei messo o, meglio ancora, rapito, chissà quanti operai sarebbero venuti con noi, pensavamo. Ora so che non è vero, che gli operai amano Agnelli perché gli dà la busta paga, ma allora era una bella utopia...».

La sconfitta? «Questa è stata la sconfitta che abbiamo preso. Lì, abbiamo fallito, in fabbrica. Ha vinto la Fiat... L'operaio tende a portarsi in stipendio a casa. Il problema dell'operaio è quello di star bene... Ora so che non si può pretendere che tutti facciano la rivoluzione. Noi questo, allora, non lo sapevamo. I padroni, il sindacato, il pci, lo stato il...».

La vendetta? «Vedendo quell'omicidio con gli occhi cinici di allora, devo ripetere che servì... A nessun altro delitto fu forse stata fatta tanta pubblicità, dopo quello Moro... Ancora oggi ogni giornalista che mi avvicina, magari dimentica di firmare l'articolo, ma non di chiedermi di Casalegno... Effettivamente erano articoli durissimi: Casalegno si era fatto carico, su *La Stampa*, del problema del terrorismo... Il fatto era che Casalegno era anche un maestro nello stanare e nel ridicolizzare l'Organizzazione...».

Il futuro? «Ho deciso di non occuparmi più di politica in nessun modo. Certo che — lasciatemi dire — quando sono uscito di galera mi sono spaventato per l'inflazione... Qualcuno, scherzando, dice che potrei farmi assegnare un lavoro in una filiale Fiat. Forse l'Avvocato sarebbe così spiritoso da assumermi, ma io non accetterei. Con la vita che ho fatto finora mi sarebbe impossibile lavorare sotto padrone... Tutti quelli che incontro prima o poi mi chiedono: "Ti farai la plastica?". No, perché dovrei farmi la plastica? Mi piace la mia faccia...».

Gli occhi di Patrizio Peci erano cinici allora, è lui a dirlo. E ora? **Oreste del Buono**

EINAUDI OTTOBRE

GALILEO ERETICO
di Pietro Redondi. Un libro profondamente innovatore sgombra il campo sia dalla celebrazione laica di Galileo, sia dagli odierni tentativi di riabilitazione pontificia. Il processo a Galileo, simbolo del conflitto fra scienza e fede, appare in una luce completamente nuova («Microstorie», L. 23 000).

YOURCENAR
Come l'acqua che scorre. L'ultimo libro di Marguerite Yourcenar: tre racconti di ambiente seicentesco, fra Napoli, le Fiandre e il Nuovo Mondo («Supercoralli», L. 20 000).

PIAGET
Biologia e conoscenza. L'apprendimento umano in un'opera interdisciplinare che ha il valore di una sintesi del pensiero di Piaget («Paperbacks», L. 25 000).

Ernst Mayr, *Evoluzione e varietà dei viventi.* A cura di Giuseppe Montalenti. Un'interpretazione del tutto originale del mondo dei viventi entro un'ampia visuale filosofica e storica dell'evoluzionismo darwiniano («PBE», L. 16 000).

Walter Benjamin, *Strada a senso unico. Scritti 1926-1927.* Un'opera centrale di Benjamin in cui aforismi e pungenti notazioni rivelano l'essenza del suo pensiero («Einaudi Letteratura», L. 28 000).

LETTERATURA
Manuel Puig, *Queste pagine maledette.* Un nuovo romanzo in cui Puig scava tra le pieghe del rapporto padre-figlio («Nuovi Coralli», L. 12 000).
Futabatei Shimei, *Mediocrità.* Le vicende di un eterno indeciso nel Giappone inizio secolo narrate con caustica autoironia («Nuovi Coralli», L. 8500).
Giovenale, *Le Satire.* L'inventiva e l'arguzia di uno dei massimi poeti latini restituite da un traduttore congeniale: Guido Ceronetti («Gli struzzi», L. 18 000).

RISTAMPE
Natalia Ginzburg, *La famiglia Manzoni* («Supercoralli», L. 18 000);
Simone de Beauvoir, *La cerimonia degli addii* («Supercoralli», L. 20 000);
Guido Ceronetti, *Un viaggio in Italia 1981-1983* («Saggi», L. 20 000);
Leonardo Sciascia, *Cruciverba* («Gli struzzi», L. 15 000).

Niccolò Machiavelli, *Discorso sopra la prima deca di Tito Livio.* «Il libro più importante del pensatore fiorentino: lo sua immagine di Satana della politica cede definitivamente il posto ad una teoria democratica e rivoluzionaria». A cura di Corrado Vivanti («NUE», L. 33 000).
Maria Corti, *La felicità mentale.* Un approccio innovatore a Cavalcanti e Dante («Paperbacks», L. 16 000).
Manlio Brusatin, *Storia dei colori.* Dalle teorie del XVII secolo a Newton, Goethe e infine a Klee e Wittgenstein («PBE», L. 9400).

TOYNBEE
L'eredità di Annibale, II. *Roma e il Mediterraneo dopo Annibale.* I problemi lasciati in eredità a Roma dall'esperienza sconvolgente della guerra annibalica («Biblioteca di cultura storica», L. 70 000).

OSSERVATORIO

In Assia e a Brema un check-up per il Cancelliere e il pacifismo

Kohl: il rischio di un verdetto ambiguo alle elezioni

Si vota nell'Assia e a Brema. Due elezioni regionali, per le Diete dei due *Länder*: ma elezioni importanti, attese con nervosa impazienza e dalla politica di Bonn e dalla diplomazia internazionale. Il verdetto che pronunceranno oggi i 4 milioni e mezzo di votanti nei due Stati della Repubblica Federale indicheranno i dubbi, le mire e le speranze della Germania. Riveleranno se la fiducia in Kohl sia ancora vasta e profonda come lo era il 6 marzo, data dell'ultima consultazione nazionale; se socialdemocratici, liberali e «verdi» abbiano perso o guadagnato terreno. Insomma, un *test* per tutti.

E un *test* anche per le loro politiche, in primo luogo per quella sugli euromissili. Non sarà facile decifrare i risultati, soprattutto se le considerazioni locali prevarranno in misura vistosa su quelle nazionali: e quanto potrebbe avvenire a Brema. Tuttavia, qualche stato d'animo sarà quantificabile; e, comunque, un nuovo successo di Kohl e dei suoi democristiani già basterebbe a incrinare le teorie di coloro secondo i quali la maggioranza dei tedeschi preferisce un monopolio euromissilistico sovietico alla collocazione in Germania di un unico *Pershing 2*. Un baronetto, dunque, anche per Washington e Mosca.

I sondaggi favoriscono il Cancelliere: il suo partito sembra ricevere ora su scala nazionale la fiducia di circa il 49 per cento dei tedeschi, quasi quanto in marzo. In teoria, almeno, vi sono tutte le premesse per una conquista democristiana delle due Diete, il *Landtag* di Wiesbaden, capitale dell'Assia, e il *Bürgerschaft* di Brema, due feudi socialdemocratici. Ma in politica le previsioni sono sempre rischiose, e tanto a Wiesbaden quanto a Brema vi sono trappole e trabocchetti per tutti. Nell'Assia, l'attuale governo minoritario socialdemocratico sopravvive soltanto grazie agli sporadici soccorsi dei «verdi»; a Brema è più solido, ma ha altri guai. Per i democristiani, vi sono le incertezze proprie e dei liberali.

Ammettiamo, infatti, che i liberali del ministro degli Esteri Genscher non riescano, per la seconda volta, a ottenere nell'Assia quel 5 per cento dei voti senza il quale nessun partito può essere rappresentato in un'assemblea elettiva. Si ripeterebbe allora quanto avvenne nel settembre '82, quando i democristiani raccolsero la maggioranza dei suffragi, non però il potere, perché privi dell'appoggio liberale. A Brema, la socialdemocrazia è nel sangue, ma sullo Stato-città si è abbattuta una bufera economica: tutte le sue industrie — acciaio, cantieri navali, pesca oceanica — boccheggiano; la disoccupazione è al 14 per cento, un record per la Germania.

Sembra impossibile che una situazione tanto grave, con cantieri occupati, dimostrazioni, veglie, assedi, non influenzi il voto; ma in che misura? La Cdu potrebbe vincere, ma non abbastanza per gestire il *Land*. E quale sarà la sorte dei «verdi», e nell'Assia e a Brema? Gli ecologi-pacifisti affrontano la prova senza molte certezze. Sanno che i loro deputati a Bonn hanno deluso, che il movimento genera minori entusiasmi. Le stesse dispute interne sul come comportarsi durante le manifestazioni contro i missili — ripudio assoluto della violenza o comprensione per chi vi ricorre? — sembrano aver confuso seguaci e simpatizzanti.

Previsioni e ipotesi si accavallano, come ad ogni vigilia elettorale. Vi sono due pericoli. Che i socialdemocratici, se sconfitti, stringano ancor più verso sinistra. O che un ambiguo verdetto scateni le difficoltà di Kohl nel suo proposito di accogliere i *Pershing-2*. Oggi come oggi, dei due rischi il primo sembra più reale.

Mario Ciriello

Francia: i «grandi elettori» rinnovano un terzo del Senato

PARIGI — Si vota oggi in Francia per il rinnovo di circa un terzo del Senato. Si tratta di una elezione indiretta poiché i senatori vengono scelti da «grandi elettori» (deputati, consiglieri generali, delegati municipali). I senatori — attualmente 305 che diventeranno 318 poiché il numero viene aumentato secondo l'aumento della popolazione — restano in carica nove anni, il più lungo mandato elettivo della Repubblica francese.

I 46 mila «grandi elettori» dovranno scegliere tra 3000 candidati i 98 nuovi senatori con due sistemi elettorali diversi. Nei Dipartimenti che hanno un massimo di quattro senatori il sistema è maggioritario in due turni che si svolgono nella stessa giornata. Nei Dipartimenti con cinque senatori o più invece il sistema è proporzionale con scrutinio di lista. I risultati saranno noti già stasera.

Indiscrezioni a due giorni dall'atteso intervento al Palazzo di Vetro

Dall'Onu Reagan offrirà al Cremlino drastici tagli ai temuti Pershing-2

**Nel consueto discorso del sabato, trasmesso in tutto il mondo, il Presidente si è rivolto al popolo sovietico»
Ha ricordato che Usa e Urss non hanno mai combattuto, e che per la pace è necessario l'accordo a Ginevra**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti sono disposti a installare un numero minimo di *Pershing* in Europa, una presenza quasi simbolica rispetto a quella più massiccia dei Cruise, pur di raggiungere un accordo con l'Urss sulla riduzione delle armi di teatro. Il *Pershing* è assai più temuto dai sovietici, perché può raggiungere il loro territorio in meno di 10 minuti, mentre il Cruise, che vola radente al terreno sfuggendo ai radar, impiega 3 o 3 ore.

Se un accordo prevedesse quindi 300 testate nucleari per parte, i *Pershing*, che hanno una sola ogiva, si ridurrebbero a poche decine. Lo ha rivelato ieri il *New York Times*, senza scendere nei particolari numerici, alla vigilia dell'arrivo di Reagan al Palazzo di Vetro, dove domani pronuncerà discorso.

Ma chiaro, ha detto ieri il Presidente nel suo discorso radiofonico del sabato, che se i negoziati ginevrini non hanno ancora dato frutti è esclusivamente per colpa del governo sovietico. «*Io prego Iddio* — ha esclamato — *che il Cremlino non censuri il mio discorso all'Onu, che lo lasci ascoltare ai cittadini sovietici, e che incominci a negoziare a Ginevra in buona fede*».

La sensazione che la superpotenza stia per compiere una mossa spettacolare sul disarmo è stata rafforzata proprio dalle parole di Reagan. Alla radio, il Presidente ha tenuto un discorso diverso dal consueto che è stato ritrasmesso in oltre 30 lingue dalla *Voice of America* nel mondo intero. La decisione di diffondere l'intervento attraverso la Voa è stata tenuta segreta sino all'ultimo per «*impedire alle autorità sovietiche di interferire*». Reagan si è rivolto direttamente «*al popolo sovietico*» anziché al suo governo, ribadendo che il popolo americano «*è un popolo di pace, i cui figli e le cui figlie non hanno mai combattuto e si augurano di non combattere mai contro l'Urss*».

«*Nel vostro Paese* — ha detto sempre rivolto ai sovietici — *vige la censura. Vi chiedo: come può essere vero quanto vi è stato detto dai vostri governanti sull'abbattimento del Jumbo sudcoreano, quando le proteste continuano a levarsi da tutto il mondo?*». Noi, ha proseguito il capo di Stato Usa, ci siamo spesso trovati di fronte a violazioni della nostra sicurezza da parte dell'Aeroflot, ma non abbiamo mai risposto con le armi. «*Il sogno mio e dei miei concittadini* — ha concluso — *è lasciare ai nostri figli un mondo che abbia più pace di quello che abbiamo trovato; a questo scopo è necessario che concludiamo tra di noi un accordo sul disarmo che sia equo e verificabile*».

A quanto è trapelato nei giorni scorsi nelle lettere inviate da Reagan ai leader europei, tra i quali Craxi, e ora confermato dal *New York Times*, il piano americano prevede che i sovietici smantellino 250 dei loro 350 *SS-20* già installati in Europa, in modo da scendere a 300 testate nucleari (l'*SS-20* ha tre ogive). In cambio, la Nato installerebbe solo 300 tra Cruise e Pershing.

e. c.

Dai sovietici un altro no e otto domande sul Jumbo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Unione Sovietico incolpa nell'offensiva sui due fronti che oggi la vedono impegnata, gli euromissili e il Jumbo. Un intervento della Pravda toglie altri veli allo scontro nei dì Mosca di fronte alle proposte americane che Reagan presenterà formalmente domani all'Onu; e lo stesso quotidiano del pcus presenta una versione della sua posizione relativa alla tragedia di Sakhalin formulando otto domande a Washington in un supremo tentativo di «provare» le responsabilità americane. In entrambi i casi si ha la conferma di una crisi che non offre visibili sbocchi.*

Sugli euromissili, la Pravda accusa *Reagan e la Nato di avere* «sunnato con buon anticipo la grancassa della propaganda»: «le iniziative Usa così ben pubblicizzate costituiscono (...) essenzialmente solo un'estensione dell'opzione intermedia».

Senza riferire quali siano le proposte americane, il Cremlino insiste sul concetto di un suo «disarmo unilaterale» «oltre a ridurre i suoi sistemi a medio raggio — si afferma — l'Urss dovrebbe dare il suo benestare all'installazione di altri missili Usa (...) tale idea, in qualsiasi variante, costituisce una presa in giro del buon senso».

Ma è sulla vicenda del Jumbo, curiosamente che Mosca torna con maggiore insistenza. Gli americani sono accusati di «aggrapparsi testardamente alla loro versione nonostante le crescenti prove di una sua contraffazione».

Mosca ripete che la rotta del Jumbo era stata prevista: un «passo criminale» dei servizi segreti Usa, una «provocazione politica su scala globale».

Un articolo di Sovetskaja Rossija riprende inoltre la notizia data dalla rivista tedesca Quick, secondo la quale l'ex presidente americano Nixon rinunciò all'ultimo a salire su quell'aereo. «A suo tempo — afferma Mosca — egli aveva avuto stretti contatti con la Cia e con le operazioni di cappa e spada di altri centri Usa. E' possibile che egli sia tornato ai vecchi amori prima di quel volo? Lui solo può rispondere. E' nel suo interesse, perché altrimenti egli diventa complice di un orribile delitto».

Ed ecco le otto domande della Pravda che dovrebbero «inchiodare» Washington alle sue responsabilità:

1. *Perché l'aereo, dotato di strumenti modernissimi, con un equipaggio esperto e sotto l'elaborato sistema di controllo degli Usa e del Giappone, finì di 500 chilometri e rimase a lungo sul territorio sovietico?*
2. *Perché l'equipaggio, sebbene il radar di bordo fosse in grado di determinare la posizione, non cercò il volo quando toccò la Kamchatka?*
3. *Perché il Jumbo sorvolò proprio le regioni con le più importanti basi strategiche dell'Urss, «manovrando di conseguenza»?*
4. *Perché gli americani non fecero nulla per impedire la violazione dello spazio aereo, né si misero in contatto con i sovietici per chiarire l'«errore»?*
5. *Perché numerosi missili Usa, aerei e navali, operarono in quella regione «contemporaneamente al volo del Boeing»? e perché il Jumbo era «perfettamente sincronizzato con i passaggi dei satelliti americano Ferret-D»?*
6. *Perché, secondo il Dipartimento di Stato Usa, il Jumbo comunicò la posizione soltanto sulla base dei radiofari, mentre secondo il ministero degli Esteri giapponese furono trasmesse coordinate geografiche del Mare di Ochotsk?*
7. *Come si possono giustificare le «omissioni» dell'equipaggio, che «non controllò gli strumenti di navigazione, non fece uso di altri strumenti di rilevamento, non obbedì ai segnali degli intercettori sovietici e delle basi di terra e non reagì all'avvertimento con i proiettili traccianti»?*
8. *Come si può spiegare il grande numero di membri dell'equipaggio? Il personale in soprannumero «serviva per gli speciali strumenti di spionaggio»? e perché «non è stato diffuso l'elenco con tutti i loro nomi»?*

Fabio Galvano

Weinberger a Tokyo: gli Usa «non abbandoneranno l'Asia»

TOKYO — Il segretario alla Difesa statunitense, Caspar Weinberger, giunto ieri a Tokyo in visita ufficiale, ha sostenuto che «*non si è registrato nessun cambiamento fondamentale nella posizione americana sugli armamenti nucleari a medio raggio*», e ha garantito ai dirigenti giapponesi che «*l'Asia non terrà sacrificata nel quadro di un eventuale accordo con l'Unione Sovietica*».

Lo hanno reso noto fonti ufficiali nipponiche, aggiungendo che, nel corso del suo incontro con il ministro degli Esteri Shintaro Abe, il capo del Pentagono ha sottolineato che gli Stati Uniti continueranno a battersi per una soluzione del problema missilistico «*globale, bilanciata e verificabile*».

In Giappone si è diffuso il timore che un mutamento della linea americana ai negoziati di Ginevra possa portare ad una accettazione dei 108 *SS-20* sovietici già puntati contro l'Asia. Oggi Weinberger sarà a Pechino.

L'Urss restituisce relitti Non si trova la scatola nera

Tokyo. Continua la «caccia» alla scatola nera del jumbo sudcoreano abbattuto il primo settembre scorso da un intercettore sovietico. Fonti americane hanno smentito categoricamente che essa sia stata localizzata con precisione su un fondale marino profondo 725 metri nei pressi dell'isolotto sovietico di Moneron. Sarà una delegazione mista nippo-americana a ricevere domani una serie di oggetti e documenti recuperati dall'Urss, ma pare certo che fra i reperti non vi siano resti dei corpi dei passeggeri. Nella foto vedette giapponesi scrutano il mare alla ricerca di relitti (Tel. Upi)

Paul Nitze a Roma: caduto l'ottimismo, gli alleati sono convinti che solo così Mosca tratterà

Il governo italiano e il negoziatore Usa concordi: euromissili inevitabili nell'84

ROMA — Il governo italiano non ha più dubbi: l'installazione dei missili Cruise nella base siciliana di Comiso, come dei *Pershing* in Germania e di altri Cruise in altri Paesi europei, è inevitabile di fronte all'ostinato rifiuto sovietico di accettare gli spiragli negoziali aperti a Ginevra dagli americani d'accordo con gli alleati della Nato. E' questa la convinzione del presidente del Consiglio Craxi (esplicitamente espressa in un articolo dell'*Avanti!*) dopo il giro esplorativo europeo conclusosi venerdì a Bonn. E' la convinzione del ministro degli Esteri Andreotti dopo il colloquio di ieri con il capo della delegazione americana a Ginevra, Paul Nitze. Ed è la convinzione unanime degli altri governi europei: ieri, il primo ministro britannico Thatcher ha dichiarato che non potranno esservi rinvii sul programma di installazione degli euromissili.

L'articolo dell'*Avanti!*, sebbene firmato dal sottosegretario alla Difesa Silvano Signori, sembra riflettere con estrema linearità lo stato d'animo di Bettino Craxi dopo le consultazioni di queste due settimane. Il presidente del Consiglio era apparso moderatamente ottimista dopo i viaggi a Parigi e Londra: sperava che vi fosse spazio per la trattativa, che l'«orologio del negoziato» potesse essere simbolicamente fermato e l'installazione dei missili magari sospesa. Ora, sembra aver abbandonato ogni speranza.

Ci sembra che la frase-chiave dell'articolo dell'*Avanti!* sia: «*Non abbiamo nulla in contrario a distruggere armi già installate, anche se avremmo preferito non installarle*». Il governo, dunque, ritiene che a questo punto l'installazione sia inevitabile, anche se lascia aperta la porta ad un'ulteriore trattativa dopo l'installazione. Anche Craxi si è convinto che i sovietici capiscono soltanto il linguaggio della forza e che, per negoziare efficacemente con loro, bisogna partire da posizioni di forza.

Il moderato ottimismo del presidente del Consiglio, una settimana fa, si è trasformato in pessimismo dopo che i sovietici hanno definito inaccettabili le ultime proposte americane. Il negoziatore americano Nitze, che venerdì ha incontrato Craxi e Andreotti, ritiene che la risposta sovietica possa anche non essere definitiva. Secondo fonti diplomatiche americane, il rifiuto dell'Urss finora è stato espresso soltanto dall'agenzia giornalistica Tass, non dagli inviati del Cremlino a Ginevra: potrebbe essere una manovra di pura propaganda, e allora potrebbe essere l'atteggiamento dei sovietici al tavolo delle trattative.

Ma è una pura ipotesi. Mentre si fa sempre più strada la convinzione, tra gli occidentali, che i sovietici cominceranno a negoziare seriamente dopo che i primi euromissili saranno stati installati. Perciò, come si legge nel comunicato diffuso ieri dalla Farnesina, Andreotti e Nitze «*hanno concordato sulla necessità che gli alleati mantengano un atteggiamento di coesione fermezza sulle decisioni e le posizioni assunte*» (leggere: installazione a partire dal 1984, secondo gli accordi Nato del 1979).

Paul Nitze è un distinto, anziano signore, dal viso affilatissimo e dai capelli bianchissimi, che si definisce «*ottimista per natura*»: una virtù essenziale per un negoziatore, specie se deve confrontarsi con controparti dure e ostinate come i sovietici. Venerdì, su suggerimento dell'ambasciatore americano a Roma, Maxwell Raab, si è incontrato con alcuni esponenti del movimento pacifista italiano (Acli e sindacati), per la verità assai più tiepido e disponibile al dialogo di quello tedesco.

Con pazienza didattica, Nitze ha spiegato perché finora il negoziato di Ginevra non ha fatto progressi. Ha detto che la pregiudiziale sui missili francesi e inglesi, che i sovietici vogliono includere nel conteggio globale in base ad un concetto di «*equal security*» puramente geografico, è soltanto un pretesto per garantire a Mosca un'effettiva superiorità nei missili a medio raggio. Ha minuziosamente elencato tutte le proposte avanzate dagli americani dall'inizio del negoziato in poi. Ha descritto gli obiettivi che i sovietici perseguono con il negoziato di Ginevra: mantenere una reale supremazia missilistica; rifiutare ogni limite all'installazione di nuovi missili in Asia; ottenere una sostanziale riduzione dei bombardieri Nato armati di missili. Ha raccontato l'atmosfera quasi surreale in cui si svolge il negoziato di Ginevra, dove si perdono due settimane per decifrare minuzie tecniche (Andropov è «detto disposto a distruggere i missili sovietici eccedenti, i suoi negoziatori hanno specificato «*soltanto le rampe di lancio*»). Ha detto di non credere che i sovietici abbandoneranno il negoziato se la Nato inizierà ad installare i missili. E ha concluso con la battuta che «i veri movimenti pacifisti sono in realtà i governi occidentali», che continuano a fare proposte regolarmente respinte dai sovietici.

Non sappiamo se Nitze ha convinto i pacifisti italiani. Ma certo il governo è d'accordo con la sua analisi. Scrive infatti: «*L'unica cosa che non possiamo accettare è il rifiuto della trattativa... Il Cremlino deve dunque prendere una decisione difficile, che ha rinviato troppo a lungo: negoziare seriamente o rinunciare a una posizione propagandistica che ormai non inganna più nessuno*».

p. g.

Sfilano 10 mila paramilitari a Berlino Est l'Ovest protesta

BERLINO — Circa diecimila soldati armati della milizia operaia della Germania Est hanno marciato nel settore orientale di Berlino suscitando una protesta del comando militare occidentale. Le truppe paramilitari, secondo l'agenzia di stampa tedesco orientale *Adn*, si erano radunate per festeggiare il 30° anniversario della formazione.

La protesta, emessa tramite il quartier generale francese, afferma che la marcia rappresenta «*una chiara violazione dello status demilitarizzato della città*».

L'orgoglio della flotta commerciale britannica finisce in Germania per l'annuale restauro

Cura in esilio per la Queen Elizabeth

I cantieri inglesi non erano in grado di rispettare le scadenze - La Thatcher gelida: «Una vicenda spiacevole»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il legittimo orgoglio marinaro britannico ha ricevuto in questi giorni un duro affronto che peserà per anni: la Queen Elizabeth II, il nome più celebre e invidiato della flotta passeggeri inglese adibita dalla Compagnia Cunard alle crociere di lusso, è finita nei cantieri di Brema per sottoporsi all'annuale restauro. Come se la Gran Bretagna non avesse più un cantiere in grado di accogliere il suo gioiello.*

Gelido è stato il commento della «signora di ferro», il primo ministro Margaret Thatcher. «E' spiacevole che questi lavori vengano fatti all'estero», ha ammesso seccamente durante il suo recente viaggio nella Germania Federale. Non legata da vincoli politico-sindacali, l'ex responsabile dei cantieri navali inglesi, sir Robert Atkinson, ha dato libero sfogo alla sua rabbia, con un crescendo quasi wagneriano: «Quanto è accaduto è spiacevole, è deplorevole, ahi è sparvento. Credo che i nostri cantieri potessero avere questo lavoro, anche se è possibile che, come al solito, non sarebbero riusciti a finire nel tempo fissato dalla Compagnia. Ma la nostra industria cantieristica aveva bisogno di questa commessa».

Messo sul banco degli accusati, la Cunard ha smentito energicamente di aver tenuto un atteggiamento antipatriottico, preferendo dare una cospicua commessa all'estero (3 milioni e mezzo di sterline, 6 miliardi di lire), penalizzando i lavoratori inglesi. E si è difesa svalorando le tesi appena esposte da sir Atkinson: la Queen Elizabeth è finita all'estero perché in Gran Bretagna il lavoro non sarebbe stato finito a tempo.

Questa vicenda ha messo ancora una volta in evidenza la scarsa competitività internazionale, per costi del lavoro e per le rigidità corporative e sindacali, di interi settori dell'industria britannica, malgrado l'energica cura di ammodernamento e di ristrutturazione impartita negli ultimi anni dal governo conservatore della signora Thatcher.

I responsabili dei cantieri di Southampton hanno dovuto riconoscere infatti che non sarebbero stati in grado di terminare il lavoro (che era stato loro proposto) nei limiti stabiliti; una società di Belfast ha ammesso di aver rinunciato alla commessa perché avrebbe dovuto «importare» lavoratori da altri centri, ma si era scontrata con il «no» dei sindacati locali.

Insomma, l'offerta della Cunard era stata lasciata cadere nel vuoto, e addirittura gli industriali scozzesi avevano chiesto di essere liberati da un contratto che non potevano onorare. Ciò agli inglesi sono rimaste commesse marginali, e il grosso del lavoro è andato ai cantieri di Brema, dove per tradizione col lavoro anche maestranze provenienti dall'Inghilterra.

La Queen Elizabeth II era stata strappata al suo dorato letargo delle crociere di lusso lo scorso anno per trasportare parte del corpo di spedizione inglese impiegato nella guerra delle Falkland. Lo stesso destino le aveva seguito nel '65 la sua «sorella» più anziana, la Queen Elizabeth I, che aveva trasportato i soldati australiani e neozelandesi impiegati nella campagna dell'Africa Settentrionale.

Paolo Fairano

Raggiunto un accordo in Belgio dopo due settimane di scioperi

BRUXELLES — Il Belgio sta tornando alla normalità dopo due settimane di scioperi dei dipendenti pubblici. Treni, autobus e aerei hanno ripreso a funzionare regolarmente dopo che anche il sindacato socialista, il più restio ad accettare la proposta di accordo con il governo, ha dato il suo assenso nella notte tra venerdì e sabato. Il sindacato cristiano e quello liberale avevano già espresso la propria approvazione all'intesa mercoledì.

La protesta era partita il 9 settembre dai dipendenti delle ferrovie del Sud del Paese ed era andata poi allargandosi a tutti i settori pubblici, i cui dipendenti si sentono eccessivamente colpiti dalla politica di austerità del governo.

Si associano al dolore della famiglia di
Battista Bauchiero
gli amici
Eng. Adamo Bergoglio
Gallevello, Ellena
Antonio Adolfo
Rita Fiorenzoni
Angelo, Vittoria Maroglio
Lino Bongiovanni
Anna Orsola
— Torino, 24 settembre 1983

La Direzione ed il Personale della I.R.T.M. partecipa al profondo dolore del comm. Egidio Francisco e famiglia per la morte del fratello
Armando Francisco
— Vico Canavese, 24 settembre 1983

Presidente, Consiglio e Revisori dei Conti dell'Istituto R.T.M. partecipano commossi al lutto del commendator Egidio Francisco per la morte del fratello ARMANDO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Rizzo
Addolorati ne annunciano morte figli, nuora, nipotine, sorella, cognati, parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Bossi ed al personale medico e paramedico. Funerali lunedì 26 ore 14,30 partenza S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento. (non fiori ma opere di bene).
— Torino, 23 settembre 1983

La Direzione e Dipendenti Gtsda si uniscono al dolore del collega Ugo Rizzo per la scomparsa del padre ANGELO.

E' mancata
Teresa Filippa
vedova Sacchelli
Lo partecipano figli, parenti, amici, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 da via Verolengo 108 (servizio pullman). La cara salma proseguirà per Druento.
— Torino, 25 settembre 1983

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gaspare Butterzi
(Nelu)
Cav. di Vittorio Veneto
ex istruttore di nuoto
Lo piangono con immenso dolore la sua adorata Lina e Carla con parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vinicio Pozzi per le cure prestate. I funerali lunedì 26 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa partenza dall'abitazione di corso Siracusa 77. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1983

La famiglia Mazzola partecipa al dolore di Carla e mamma.

Amelia e Adriana Monastersolo si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Gabetti e Cobelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Cav. BATTISTA.

Contemporaneamente è mancata
Ernesta Vergnano
anni 90
Lo annunciano l'affezionata Caterina Portera, la cognata Giuseppina Gandina, Caterina Guidetti, Lidia Gandina, Rosetta Ambrosino, Giuseppina Simeone, la zia Giustina, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr., ore 15,45 da via Bollo 4.
— Chieri, 24 settembre 1983

Domenico Varetto, Ferdinando Ippazzo e famiglia partecipano al grave lutto.

A breve distanza dal suo Silvio, ci ha lasciato
Tullio Favero
ved. Baldan
Con immenso dolore lo annunciano i nipoti. Funerali lunedì 26 ore 10,15 cascine Marioni via Tollegno.
— Torino, 23 settembre 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Mosso
ved. Zamirognin
Ne danno il triste annuncio: la sorella Giustina, cognati, nipoti e il suo caro Giovanni. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. ore 9,30 Duomo di Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari in S. Carlo
Regina Gajeri ved. Perotto
anni 85
Lo annunciano l'affezionata famiglia Bell e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo in Lanzo nella chiesa SS. Immacolata dei Padri Cappuccini lunedì 26 corrente mese alle 15,30.
— Lanzo, 23 settembre 1983

E' improvvisamente mancata
Maria Albero n. Belluzzi
Lo piangono il marito Fernando, i figli Gian Mario, Aurora e Aurelio con le rispettive famiglie, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerale in Pinerolo lunedì 26 corrente nella cattedrale di San Donato alle ore 15.
— Pinerolo, 25 settembre 1983

E' mancato ai grandi affetti dei suoi cari
Margherita Volpi
ved. Avetta
(Nonna Tin)
di anni 92
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia Adelaide, la nipote Margherita con il marito Luciano Guida, il pronipote Paolo che tanto amava e parenti tutti. Un grazie di cuore ai dott. Silvio Diotto che per tanti anni si è prodigato nelle cure, alla infermiera Giuseppina Montano e Maria Pellegrini che le sono state vicine fino alla fine.
— Torino, 25 settembre 1983

E' mancato
Vito Calderone
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo piangono figlia, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 9 partenza corso Cairoli 54.
— Torino, 23 settembre 1983

E' mancato ai suoi cari
Bruno Perotto Titalin
di anni 36
Lo annunciano la moglie Mauro Fava con la piccola Silvia, la mamma Elvira, il papà Gennaro, il fratello Gian Piero con la moglie Rita e figli, la sorella Wanda con il marito Piero e figli, la suocera Bambina Giordano ved. Fava, i nonni Lucrezia e Giuseppe, zii, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cogglola (VC) lunedì 26, ore 15,30.
— Varese, 24 settembre 1983

Sergio, Annalisa, Guido, Claudio e Paola si associano tempo del loro adorato zio
Bruno Perotto Titalin
— Cogglola, 24 settembre 1983

Pino e Franco Paschetta partecipano al dolore del amico Carlo Rabaioli e suoi familiari per la perdita della mamma
Annunziata Ivaldi
ved. Rapetti
— Torino, 24 settembre 1983

Personale della Ditta CO.PR.AL. partecipa al dolore del carrettiere sig. Carlo Rapetti per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore di Carluccio e Marisa gli amici
Pino e Marina Dellavalle
Ezio e Irene Daidoni
Ghisoni e Maria Cleofe Giacomo
Domenico e Rita Romano
Francesco e Enza Rosagnani
Carluccio e Elda Bovio

(Continua a pag. 5)

Il presidente siriano, pedina a lungo trascurata nella crisi libanese, tiene in scacco l'Occidente

Assad, una volpe tra i cedri

Nel '70, quando salì al potere, gli predissero vita breve perché appartiene a una minoranza - Lo definiscono astuto, cinico, diabolico, infido, soprattutto abile - Nel '76 intervenne nel Libano dilaniato dalla guerra civile su invito dei Paesi arabi e con la benedizione di Kissinger - Ha saputo piegare tutte le fazioni al suo gioco - Alleato di Mosca, ma con insubordinazione

Il generale Afez al-Assad prese il potere a Damasco nel 1970. Era novembre. Sotto il tiepido sole dell'autunno siriano, gli esperti mediorientali fecero i loro pronostici: Assad sarebbe durato qualche mese. Un amico nato a Lattakié, come l'allora neopresidente, mi spiegò che essendo un alauita sarebbe stato travolto molto presto, che le sabbie mobili politiche di Damasco l'avrebbero inghiottito rapidamente. E di lui, Assad, sarebbero rimaste poche tracce.

Gli alauiti, «partigiani di Ali», cugino di Maometto e sfortunato candidato alla successione del Profeta, appartengono all'ala sciita dell'Islam. La loro comunità in Siria rappresenta all'incirca il dieci per cento della popolazione, ed è arroccata sulle montagne occidentali. La maggioranza sunnita, o perlomeno i religiosi più ortodossi del ceppo originale dell'Islam, li considerano dei criptocristiani, degli idolatri, insomma degli infedeli. Quindi l'alauita Assad, benché membro del partito Baas, al potere a Damasco dal 1963, non aveva alcuna possibilità di sopravvivere politicamente a lungo.

Sono trascorsi 13 anni, e il cinquantacinquenne Assad è sopravvissuto fisicamente a quel suo concittadino di Lattakié che gli pronosticava un'effimera carriera presidenziale e che sei anni dopo è stato ucciso a Beirut. Una pallottola in fronte. E Assad non appare soltanto in buone condizioni di salute, ma anche ben saldo al potere. In questi giorni tiene in scacco i più robusti Paesi occidentali, Stati Uniti in testa. E per ora senza pagare un prezzo troppo alto. Per questo viene definito diabolico, astuto, cinico, infido. Ed anche, soprattutto, molto abile.

Afez al-Assad è un elemento determinante del mosaico libanese. E' stato a lungo trascurato. Ed ora chi ha commesso quell'errore ne paga le spese. Gli occidentali si sono addentrati in quella giungla mediorientale senza una precisa mappa politica. Gli americani per primi, ma anche i francesi, benché abbiano creato il Libano, e poi gli italiani. In queste settimane i commentatori politici americani consigliano i dirigenti della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono di leggere un libro scritto da un americano: il giornalista Jonathan Randal, inviato speciale della *Washington Post* (*Going All The Way*, edizioni Viking Press).

In effetti, quel libro appassionante è preciso è la miglior mappa politica per orientarsi nella giungla libanese. Ma forse è troppo tardi per leggerlo. La trappola è già scattata. E a tenderla non è stato soltanto Assad. A trasformare in un trabocchetto la società libanese, già insidiosa, esplosiva quando appariva esemplare per la convivenza di varie religioni, sono stati anche i palestinesi alla ricerca di una terra, gli israeliani angosciati dalla loro sicurezza, ed altresì i disattenti americani. Assad ne ha approfittato.

Lui conosce bene il mosaico libanese. La Siria non ha mai accettato il Libano creato dai francesi e poi diventato indipendente. Non c'è mai stato un ambasciatore di Damasco a Beirut. Perché mai scambiarsi dei diplomatici se si appartiene alla «stessa terra»? Tutti i movimenti politici e i clan libanesi, molto simili — sia pure in modo rudimentale — alle signorie italiane costrette ad allearsi o a giocare con le grandi potenze per sopravvivere, hanno dovuto tener conto di chi comandava in Siria. Nel 1976, quando scoppiò la guerra civile, Damasco intervenne in Libano con l'autorizzazione dei Paesi arabi, scesi in seguito a un loro invito, e con la benedizione degli americani di Henry Kissinger). Tutti speravano che Assad avrebbe separato i contendenti. Un compito che nessuno gli invidiava.

Poiché i musulmani «progressisti», aiutati dai palestinesi, stavano per prevalere, Assad sostenne le falangi cristiane. E impedì via via che una delle forze in campo si trasformasse in un potere stabile. Al momento dell'invasione israeliana, le truppe siriane combatterono per alcuni giorni, poi accettarono una tregua. Alcuni reparti tuttavia, e non solamente palestinesi inquadrati nell'esercito di Damasco, continuarono a battersi a Beirut Ovest, durante l'assedio. Il grosso del corpo di spedizione restò tranquillo nel Nord del Paese, dove si trova ancora. All'incirca quarantamila uomini.

I negoziatori americani non ne hanno tenuto conto. Per l'abile Philip Habib, l'inviato di Reagan, finito l'assedio bisognava arrivare rapidamente a un accordo tra israeliani e libanesi. L'obiettivo principale era di far ritirare le truppe di Gerusalemme e di stabilire rapporti tra Beirut e Gerusalemme, al fine di dare garanzie a quest'ultima capitale. A chi chiedeva a Habib: «E il Siria?», il diplomatico americano di origine libanese rispondeva: *«Non bisogna preoccuparsi, quando gli israeliani se ne andranno, i siriani faranno altrettanto»*.

Ad andarsene è invece stato Habib, perché una volta raggiunto l'accordo tra Gerusalemme e Beirut, Damasco lo ha denunciato come una manovra israelo-americana. Assad non poteva accettare rapporti tra Israele e il Libano che avrebbero fatto del Libano *«un protettorato dello Stato ebraico»*. La sostituzione di Habib, che l'aveva trascurato, è stata un successo politico per Assad. Damasco è diventata da allora un luogo di pellegrinaggio obbligato per i diplomatici occidentali, che prima l'avevano snobbata. Il segretario di Stato Shultz non ha avuto più successo di Habib. E almeno per ora neppure McFarlane, nuovo, tenace inviato di Reagan nella regione.

In che cosa consiste la forza di Assad? Utilizzando le rivendicazioni dei drusi, ma anche quelle della comunità sciita ormai maggioritaria nel Paese, e in generale dei musulmani che non si riconoscono o non si fidano del regime di Beirut condizionato dai falangisti cristiani, Assad tiene sotto la sua minaccia indiretta Amin Gemayel, e in scacco la forza multinazionale. Appena le truppe israeliane si sono ritirate nel Sud del Paese, abbandonando lo Chouf dove sono tradizionalmente insediati i drusi, i siriani hanno spinto le milizie di Walid Jumblatt, il capo druso, verso Buq el-Gharb, porta d'accesso a Beirut, e al tempo stesso hanno cominciato a bombardare i campi americani, francesi e italiani. Senza lasciarsi coinvolgere, Assad tiene le fila del dramma libanese.

Che cosa vuole? Anzitutto, una pax siriana. Come Gerusalemme, anche Damasco vuole un regime addomesticato a Beirut. Damasco non vuole andarsene dal Libano perché il Nord del Paese, e soprattutto la valle della Bekaa, dove si trovano le sue truppe, diventerebbe un campo di battaglia nel caso di uno scontro con Israele, evitando così che l'eventuale guerra si svolga sul territorio siriano. Inoltre, Assad non può permettersi di perdere la partita libanese, poiché all'interno la sconfitta non gli verrebbe perdonata. Anche se domani gli americani dovessero lisciargli una severa lezione, egli figurerebbe nel mondo arabo come il solo leader che ha affrontato la superpotenza mondiale. E i sovietici sostituirebbero, come hanno già fatto più volte, gli aerei e i carri armati distrutti.

Assad è un alleato, ma non un satellite sovietico. La sua posizione nei confronti di Mosca è simile, non identica, a quella di Gerusalemme nei confronti di Washington. Se il Cremlino vuole essere presente in Medio Oriente deve appoggiare la Siria. Damasco non obbedisce sempre agli ordini. Lo dimostra il caso Arafat. I sovietici hanno sempre considerato l'Olp una forza amica. Ma Assad non ha esitato a cacciare Arafat dalla Siria, quando ha deciso di appoggiare i palestinesi dissidenti di Abu Mussa.

Il presidente siriano non sopporta il presidente dell'Olp. Lo chiama «camaleonte». Il controllo sull'Olp darebbe a Damasco un grande prestigio nel mondo arabo. I *fedayn* inquadrati nell'esercito siriano farebbero comodo. Gli uomini di Assad non hanno esitato a sparare sui palestinesi, in più occasioni, quando l'Olp diventava troppo forte o troppo indipendente. Gli interventi sovietici in favore di Arafat non sono serviti a nulla. Quando, recentemente, il presidente dell'Olp è ritornato in Libano, nel Nord, a Tripoli, dichiarandosi pronto a combattere a fianco dei drusi, il druso Walid Jumblatt ha subito precisato che non aveva bisogno del suo aiuto. Era quello che Assad voleva sentirsi dire.

L'insubordinato alleato Assad, molto poco «socialista» in patria, è comunque utilissimo a Mosca. I 5 mila militari sovietici e le basi missilistiche rappresentano un ottimo investimento. Quelle bombe druse che cadono sui campi della Forza multinazionale a Beirut attirano nella trappola libanese gli Stati Uniti e gli altri Paesi occidentali. Tengono in agitazione le opinioni pubbliche sulle due sponde dell'Atlantico. Potrebbero persino compromettere la rielezione di Ronald Reagan, che, come i suoi predecessori, ha trascurato l'astuto Assad.

Bernardo Valli

I leader cinesi sono bravi nuotatori

Beidaihe (Cina). Il «numero 1» cinese Deng Xiaoping (79 anni) ripreso mentre nuota durante il recente periodo di vacanze (ed è solito farlo ogni giorno per circa un chilometro). L'immagine ricorda quella a destra, quando Mao Tse-tung nel 1966 nuotò nel fiume Yangtze per smentire voci su una sua presunta malattia (Telefoto)

Il regime lascia senza lavoro i suoi oppositori

Una repressione sommersa contro 200 mila polacchi

VARSAVIA — «*Desolato, non abbiamo nulla per lei, il posto è già preso*»: Zbigniew K. saluta l'impiegato, se ne va appena deluso. Da quando in Polonia è cominciato lo stato d'assedio, ha sentito quella formula decine di volte: è una delle forme più correnti della «*repressione sommersa*» esercitata dalle autorità contro le persone come lui, ex militante di Solidarnosc oggi fuorilegge.

Difficile valutare il numero esatto di questi repressi sconosciuti, colpiti come Zbigniew K. nella vita di ogni giorno. Sono passati dall'anonimato del militantismo a quello di una repressione silenziosa. Il Comitato sociale del primate di Polonia indica che 150-200 mila persone sono nella stessa situazione di Zbigniew K. Hanno perso il posto, dopo il 13 dicembre 1981, e non riescono a trovarne un altro.

Se le cifre sono invericabili, per mancanza di statistiche in questo delicato settore, le numerosissime testimonianze concordanti che si possono raccogliere presso la Chiesa, presso il sindacato, presso gli stessi interessati, giungono alla stessa conclusione: la privazione del posto di lavoro è una delle punizioni predilette che il regime applica ai suoi oppositori.

Dallo stato d'assedio in poi, il sindacato fuori legge e la Chiesa sottolineano l'ampiezza di questa repressione: il primo attraverso i bollettini clandestini; la seconda in ufficialissimi documenti episcopali. Il 26 agosto i vescovi polacchi, conclusa la loro 195ª conferenza, hanno scritto, in un documento molto duro per il potere, che fra i problemi «*oggi rimasti aperti*» in Polonia, «*oltre a un'amnistia generale e al pluralismo sindacale, figurano «la riassunzione delle persone licenziate a causa delle loro convinzioni, e il diritto degli studenti all'insegnamento»*.

Su tutte queste ignote vittime della repressione sommersa, pesa un'altra minaccia, più recente: attraverso la legge «*sui parassiti sociali*» in vigore dal primo gennaio. La legge si applica a chiunque, in età di lavoro o di studio, non lo faccia, «*e viva a spese della società*». Essa autorizza i tribunali a pronunciare condanne al lavoro obbligatorio, e alla prigione ove l'interessato rifiuti. Secondo le statistiche, fornite recentemente dal ministero della Giustizia, dall'inizio dell'83 sono state condannate in base a questa legge 23 mila persone.

Cracovia: morto il confessore di Wojtyla

VARSAVIA — Il parroco del Castello Reale del Wawel di Cracovia, Kazimierz Figlewicz, per molti anni educatore e confessore di Karol Wojtyla, è morto giovedì scorso. Aveva 81 anni. I funerali si sono svolti ieri con una grande partecipazione popolare.

Per 30 anni padre Figlewicz ha svolto la sua missione nel Castello Reale ed è stato custode della cattedrale del Wawel.

Il cardinale filippino Sin chiede elezioni e rispetto dei diritti civili

Anche la Chiesa preme su Marcos

Il Primate propone un «consiglio di salvezza nazionale» - Delitto Aquino: c'è una prova che accusa la polizia

MANILA — Il primate della Chiesa delle Filippine (unica nazione a maggioranza cattolica in Asia) ha chiesto il ripristino dei diritti civili fondamentali nel Paese, scosso nelle ultime settimane da imponenti manifestazioni antigovernative, e la formazione di un «*consiglio per la riconciliazione nazionale*».

In un incontro avvenuto la notte scorsa con il presidente Ferdinando Marcos, il cardinale Jaime Sin ha fatto presente che la formazione di questo consiglio «*è l'ultima alternativa possibile per evitare il violento confronto e la sanguinosa rivoluzione che sono nell'aria*».

Condizione pregiudiziale per la formazione del Consiglio, ha ripetuto il Cardinale a Marcos, è quella della celebrazione di libere elezioni, del ritorno alla libertà di stampa e di un'inchiesta imparziale e obiettiva sull'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino.

Il regime, intanto, continua ad usare la linea dura. Una cinquantina degli impiegati e studenti arrestati nell'ultima protesta sono stati formalmente accusati di «*sedizione ed incitamento alla ribellione*», un'imputazione che, sotto il rigido codice instaurato da Marcos per i reati politici, può costare il carcere a vita. Inoltre, il comandante della polizia, generale Prospero Olivas, ha annunciato che «*non saranno più consentiti cortei nel Paese*».

Sull'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino, ieri ci sono state delle importanti rivelazioni che aumentano i sospetti sulla responsabilità del regime di Marcos nel delitto. Un giornalista giapponese, testimone oculare dell'uccisione il 21 agosto scorso all'aeroporto di Manila, ha affermato in una conferenza stampa a New York che l'assassino del capo dell'opposizione «*non è l'uomo che la polizia ha abbattuto a colpi di arma da fuoco poco dopo il fatto sulla pista dell'aeroporto*».

Kiyoshi Wakamiya (editorialista del giornale giapponese *Shukan Sankei*) ha detto che anche dai tilmati risulta che qualche istante prima della detonazione dei colpi di arma da fuoco contro Aquino, qualcuno gridò «*pasila, pasila*», che nel dialetto della regione di Manila significa «*sparagli, sparagli*». Il giornalista, che si trovava dell'attentato era vicinissimo ad Aquino ha detto di aver visto un uomo mettere armi vicino scaraventato sulla pista dell'aeroporto pochi istanti dopo a venire ucciso da soldati

Killer pagati dalla Libia attendono Reagan a Manila?

OTTAWA — Uno jugoslavo, attualmente in prigione in Canada, afferma che la vita del presidente americano Reagan sarebbe minacciata da un «*complotto ispirato dalla Libia*».

In una intervista concessa all'agenzia di stampa americana Upi, George Ben Yousef, di 52 anni, ha rivelato di aver fornito particolari del complotto — che oltre a Reagan aveva come obiettivo anche l'ex inviato speciale americano in Medio Oriente Philip Habib — durante un interrogatorio a cui è stato sottoposto in prigione da due agenti segreti statunitensi. Ben Yousef è in carcere per aver viaggiato con un passaporto jugoslavo falsificato.

Dopo avere affermato che il complotto è stato ordito dai massimi dirigenti libici, compreso Gheddafi, e dal leader del Fronte popolare di liberazione della Palestina (Fplp), George Habbash, Ben Yousef ha detto di aver ricevuto l'offerta di un milione di dollari per partecipare all'attentato a Reagan che, ha detto, doveva essere compiuto durante la visita nelle Filippine e se fosse fallito a Manila, avrebbe dovuto essere ripetuto in occasione di una visita di Reagan in Europa.

Lo jugoslavo ha raccontato numerosi particolari del complotto che, tuttavia, lascia aperti molti margini di dubbio. Ben Yousef ha detto che l'offerta gli è stata fatta nel maggio scorso a Tripoli, in Libia, dove si è incontrato con Ibrahim Abjad, da lui definito come «*un funzionario governativo libico*». «*Abjad mi disse che stava organizzando un gruppo di persone per uccidere Reagan e Philip Habib*», ha precisato l'autore della rivelazione.

A Washington si teme un nuovo Iran

WASHINGTON — Il governo americano comincia a temere che le Filippine (dove gli Usa hanno grossi interessi strategici) rischiano di diventare «un nuovo Iran».

Il carattere antiamericano delle recenti manifestazioni a Manila hanno causato molto nervosismo a Washington, dove si attribuisce grande importanza al mantenimento delle due basi militari Usa di Subic Bay e di Clark

Vicino a Birmingham, per reazione alle troppe innovazioni dottrinali

Vicario anglicano si fa cattolico e trascina con sé 40 parrocchiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un vicario anglicano si è convertito al cattolicesimo. Questo episodio personale di coscienza si è trasformato in un caso perché 40 persone hanno voluto seguire il loro pastore nella nuova Chiesa. E la vicenda del reverendo Leslie Hamlett, vicario della St. John's Church a Stoke-on-Trent, nella regione di Birmingham, è finita sui giornali e in tv.

Il reverendo, sposato con tre figlie, ha deciso, dopo una ventina d'anni di apparentemente tranquilla appartenenza al clero anglicano, di presentare le sue dimissioni un paio di settimane fa. Se n'è andato senza clamori inutili, senza sbattere la porta, spiegando con poche parole che la sua decisione, lungamente meditata, era stata determinata dai cambiamenti dottrinali avvenuti nella comunione anglicana, nell'ordinazione delle donne, nelle proposte di mutamenti nella disciplina matrimoniale e nella crescente presenza nel clero di preti divorziati e risposati.

Evidentemente aveva espresso queste riserve anche ai suoi parrocchiani, poiché, come abbiamo detto, quaranta di loro hanno compiuto il grande passo, seguendolo sulla nuova via. E il pastore ha accolto amorevolmente le sue fedeli pecorelle: «*Sono cosciente delle mie responsabilità pastorali e continuo a vegliare e a curare il mio gregge*».

Quale sarà ora il suo destino? I vescovi cattolici d'Inghilterra e del Galles sono del parere che in linea di massima un prete sposato e convertito, come il reverendo Hamlett, può essere ordinato dalla Chiesa di Roma. Ed è questa naturalmente la speranza del diretto interessato e dei suoi fedelissimi.

Da parte della Chiesa anglicana, le dimissioni del vicario della St. John's Church sono state accettate senza drammi, anche se ovviamente si tende a circoscrivere la portata dell'abiura dei parrocchiani. Ma in tutti, cattolici e anglicani, è evidente il desiderio di non accentuare le difficoltà, di non attizzare la tensione per evitare che la vicenda incrini le relazioni tra le due Chiese e il clima ecumenico faticosamente costruito e perseguito.

p. pat.

Il morbo Aids «importato» da Haiti?

TORONTO — Il caso di un'ex suora che aveva lavorato ad Haiti per più di vent'anni e che è deceduta perché affetta da «*Aids*» (sindrome da immunodeficienza acquisita) sembra confermare che il morbo potrebbe aver avuto origine da Haiti.

Lo ha affermato Jay Keystone, direttore del reparto malattie tropicali dell'ospedale di Toronto. La donna, una canadese, aveva lasciato Haiti nel 1979 all'epoca cioè della comparsa del morbo negli Stati Uniti. «*Ciò lascerebbe supporre — afferma Keystone — che l'Aids possa aver avuto origine ad Haiti ed essersi diffuso da lì in altre parti del mondo*».

La suora aveva lasciato l'ordine nel 1973, dopo vent'anni di vita religiosa, e si era successivamente dedicata alla riabilitazione delle prostitute a Port-au-Prince. Nel 1981 la donna è stata ricoverata in ospedale dove è morta poco dopo con i sintomi tipici dell'«Aids».

New York, bulgaro arrestato: spionaggio

New York. Il bulgaro Penyu B. Kostadinov, bloccato con documenti segreti sull'energia nucleare

NEW YORK — Un funzionario bulgaro che lavora negli Stati Uniti è stato arrestato venerdì sera all'uscita di un ristorante di New York dove si era fatto consegnare documenti segreti sull'energia nucleare da un cittadino americano che, in realtà, collaborava con i servizi di sicurezza statunitensi e lo teneva sotto controllo.

Il funzionario, Penyu Kostadinov di 41 anni, si incontrava regolarmente con l'americano da oltre un anno. Quest'ultimo, durante la cena, gli ha consegnato i documenti (materiale sull'energia nucleare appartenente al governo statunitense e classificato «*top secret*»), ma gli agenti dell'Fbi attendevano il bulgaro all'uscita del ristorante.

Penyu Kostadinov, che vive a New York dal 1979, è consigliere commerciale aggiunto presso l'ufficio del commercio bulgaro. In questa sua qualità non beneficia dell'immunità diplomatica, ma colpevole di spionaggio rischia una condanna all'ergastolo.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente si è spenta la vita terrena del

dr. Silvio Muschiato

Lo piangono moglie Tiziana, le figlie Antonella, la mamma, il suocero, gli zii, parenti tutti. I funerali avrà luogo lunedì 26 alle 14, partenza dall'Ospedale Mauriziano. Il corteo, dopo la benedizione della salma, raggiungerà Cassano (AL) e nella chiesa di Santa Caterina si svolgerà la cerimonia funebre. Non sono di fiori.
— Torino, 24 settembre 1983

Partecipano al grande dolore di Tiziana e Antonella la famiglia Cappuzzi, Orsola, De Pasquale, Vittoria, Vitaliano, Zaccaria Pancori

I Compagni della 5ª C partecipano al dolore della cara Antonella

Paola e famiglia partecipano affettuosamente

Ingegnieri e Compagni di via Peyron 26 partecipano al lutto della famiglia Muschiato

Zia Pina con Flora, Silvio, Arnaldo, Gianni e Sergio piangono insieme a Carlo Bill, Vic

Direzione e Personale della Banca Commerciale Italiana, Sede di Torino, partecipano sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore

dott. Silvio Muschiato

— Torino, 24 settembre 1983

Partecipano al lutto della famiglia Muschiato

Luigi Accornero
Angelo Allasiardini
Francesco Angiolari
Giovanni Arato
Fausto Aromi
Piero Artuno
Mario Asso
Mauro Assorio
Pier Giuseppe Bosso
Giovanni Battista Ballard
Restano Ballardini
Walter Banzio
Ezio Bertano
Franco Barbero
Giorgio Barbero
Giancarlo Barone
Cesare Bosco
Franco Bertrand
Virginio Benedetti
Umberto Bergamin
Aldo Bigliati
Ezio Bino
Giorgio Bozzaro
Remo Biello
Giorgio Bosco
Sergio Bobbo
Luigi Bocca
Francesco Boccardo
Giuseppe Bottero
Francesco Bagnoli
Ebalio Bandiera
Pierparlo Bonzano
Camillo Borgna
Angelo Bosco
Mario Bosco
Virginio Bosco
Luigi Borio
Giovanni Brazzo
Giovanni Bruno
Arturo Brenna
Amerigo Brito
Antonio Bruno
Alessandro Buriglio
Angelo Canale Cioppetto
Roberto Cancelli
Luciano Canonaglia
Elio Carbone
Domenico Carrol
Emmanuello Carlone
Cesare Carli
Giuseppe Castaldi
Sergio Chiantore
Roberto Chiarlo
Walter Ciocca
Ruggiero Citi
Francesco Cilluffo
Francesco Conti
Mario Colarelli
Federico Colonnetta
Alberto Comino
Piero Coppo
Bruno Costa
Luigi Correnti
Pierfranco Cubbione
Adriano Degiovannini
Bruno De Giorgis
Paolo Delsole
Filippo De Luca
Paolo Donegà
Giorgio De Silvestri
Gregorio Di Pietro
Guglielmo Ercole
Luigi Faino
Paolo Fallani
Cesare Fasso
Luigi Fenoli
Federico Feletti
Franco Ferlendo
Luigi Ferrero
Alessandro Filippi
Giovanni Fontan
Settimo Franco
Luigi Gabri
Franco Gai
Giorgio Galavotti
Renato Gambarotta
Sergio Gandini
Francesco Garbarino
Luciano Gavello
Piero Gertschenfi
Franco Gregorini
Luigi Giordano
Giovanni Giraudo
Sergio Gonella
Francesco Grasso
Calogero Grasso
Renato Gunetti
Violetto Ingo
Filippo Ivri
Francesco Lachino
Pier Paolo Limbrano
Gaetano La Presti
Roberto Lutzenti
Tullio Lucchetti
Antonio Macaluso
Carlo Mandarini
Sandi Marchisio
Marco Martinotti
Giuseppe Mazza
Piero Mazzarello
Giorgio Mellano
Gianfranco Meloni
Gianfranco Minighi
Paolo Mirabella
Augusto Morabito
Vittorio Moscatello
Pierfranco Moscino
Giuseppe Musacchi
Giovanni Mussetti
Arturo Nigra
Lorenzo Nuttini
Bruno Oriano
Angelo Olivia
Raffaele Paganio
Arturo Palmucci
Sergio Pautasso
Sergio Peretti
Bruno Perlinotti
Gaudenzio Carlo Perotti
Filippo Pistorino
Virgilio Pompilio
Giancarlo Poggetto
Ciselio Porzi
Elio Puglisi
Marco Quagliotti
Sergio Rabaioli
Bruno Rabino
Carmelo Rappazzo
Carlo Regina
Guido Rachetti
Aldo Renacco
Carlo Restagno
Paolo Maria Mercante
Domenico Rizzo
Giovanni Rolfo
Marco Ronchetti
Pier Giovanni Rosenfeld
Luigi Rondolino
Giuseppe Rostagni
Giancarlo Rovere
Bruno Rossi
Luigi Rossi
Aurelio Rubiola
Luigi Sartori
Vincenzo Scarella
Giuseppe Schiavonatto
Giovanni Semperboni
Lucio Signorelli
Antonio Sinopoli
Giovanni Salvati
Ennio Sordi
Sertorio Tarizzo
Luigi Tasca
Francesco Testa
Giuseppe Tomasetti
Massimo Trapanese
Corrado Tricarri
Francesco Tuninetti
Marco Vanella
Guido Vignolo
Alfonso Villa
Faustino Villa
Luciano Vitt
Aurelio Vottardi
Giancarlo Zanetti

La Direzione e tutto il Personale della Banca Commerciale Italiana, Succursale di Collegno, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Silvio Muschiato

— Collegno, 24 settembre 1983

(Continua a pag. 6)

L'ultimo presidio italiano che si arrese ai tedeschi in Egeo

I diecimila coraggiosi di Lero

Quarant'anni fa (il 26 settembre 1943), migliaia di soldati e marinai si sacrificarono nella difesa dell'isola, martellata per 70 giorni dagli aerei della Luftwaffe - Del loro comandante, l'ammiraglio Mascherpa, la repubblica di Salò si vendicò fucilandolo - Gli epici combattimenti e gli incredibili atti di eroismo

Fu l'ultimo presidio italiano ad arrendersi ai tedeschi dopo l'8 settembre '43 e la vendetta del fascismo di Salò s'abbatté, spietata, su quei comandanti — come gli ammiragli Inigo Campioni e Luigi Mascherpa — che quella sirenuna resistenza in qualche modo avevano diretta e animata: l'isola di Lero — 53 chilometri quadrati, 8000 abitanti e una base per sommergibili — seppe infatti tenere testa alla Wehrmacht per settanta giorni rifiutando di ammainare il tricolore finché a metà novembre, sgualcita dai bombardamenti aerei, con le truppe decimate e prive di aiuti e di munizioni, non venne sopraffatta.

In questi giorni, ricorrendo il quarantesimo anniversario della tragedia, un gruppo di reduci è tornato in pellegrinaggio in quel Dodecanneso dove, nei giorni dell'armistizio, migliaia di soldati e di marinai italiani furono sacrificati alla cieca strategia di Vittorio Emanuele III e di Badoglio che — dinanzi alla guerra perduta — avevano deciso di rovesciare l'alleanza senza curarsi del destino del Paese e dell'esercito (e sembra che Badoglio, mentre trattava la resa attentissimo a non farne trapelare notizia a nemici ed amici, avesse detto cinicamente a un collaboratore: *«Pur di mantenere questo segreto ho preventivato mezzo milione di perdite nei Balcani»*).

Perché — ormai lo si sa — il grande dramma delle Forze armate all'8 settembre '43 fu dato dai fatti che i comandi periferici non erano stati informati con un minimo di tempestività, sia pur nel quadro di misure di sicurezza, dei contatti in corso per una resa agli anglo-americani e quella stessa «Memoria O.P. 44» — che fra le righe avrebbe dovuto dire: *«Attenti che stiamo per cambiare campo e nel caso avvenisse dovrete comportarvi con i tedeschi così e così»* — venne redatta in tono talmente circospetto, ermetico e lacunoso, che i più intelligenti capirono alla rovescia.

Per le grandi unità dislocate fuori dai confini della madrepatria (Francia, Balcania, Grecia, Egeo) il comando supremo, che sarebbe poi come dire il trio Badoglio-Ambrosio-Roatta, ricorse all'invio di messaggeri (ma soltanto il 5 settembre!) con l'incarico di recapitare due promemoria: il nr. 1, pur senza parlare dell'armistizio, dava istruzioni aggiuntive alla «Memoria O.P. 44» e cioè *«nel presupposto di una minaccia permanica di atti di ostilità contro organi del Governo e Forze Armate italiane in misura e modalità tali da rendere manifesto che non si tratta di episodi locali ma di azione collettiva»* (a parte i contorcimenti aimmaliti di questo pessimo italiano, la dizione era ambigua: come poteva il comandante di un presidio in Montenegro capire da sé se un atto di ostilità da parte dei tedeschi andava considerato *«azione collettiva»* oppure semplice *«episodio locale»* sul quale, evidentemente, si doveva passare sopra, senza drammatizzare?); il promemoria n. 2 — che doveva essere il vero perno della questione — faceva, sì, esplicito riferimento all'armistizio ma era privo di qualsiasi indicazione di data, anche approssimativa.

Un ufficiale dello Stato Maggiore — del quale non è mai stato rivelato il nome — era il messaggero incaricato di recapitare una copia dei promemoria a Rodi, all'ammiraglio e senatore Inigo Campioni, 65 anni, toscano di Viareggio, già comandante della flotta nelle battaglie di Punta Stilo e di Capo Teulada, e ora capo militare dell'Egeo. Il messaggero sarebbe partito in aereo, da Roma, la mattina dell'8 settembre ma il velivolo non decollò *«a causa del cattivo tempo»* e questo malgrado l'ufficio meteorologico dell'Aeronautica — per i giorni 8 e 9 settembre '43 — non avesse segnalato alcuna perturbazione atmosferica di rilievo. Il volo ebbe luogo soltanto l'indomani, 9 settembre; tuttavia, all'altezza di Pescara, sempre per l'ira del tempo avverso, l'aereo atterrò e non ripartì più (e qui sia consentito notare come, nelle stesse ore, ottanta aerei arrivarono a Pescara da Roma per seguire la Corte in fuga e nel pomeriggio la regina discusse all'aeroporto, con Vittorio Emanuele III e con Badoglio, se proseguire il viaggio al Sud via mare oppure in aereo).

E' così che a Rodi, capitale del Dodecanneso, la notizia dell'armistizio giunge soltanto nella serata dell'8 settembre attraverso la radio. Nell'isola la divisione tedesca «Rhodos», del generale Kleemann, formata da 4000 uomini, tra cui molti austriaci della territoriale, si impadronisce rapidamente degli aeroporti di Maritza e Gadurrà e poi, rastrellando un bombardamento indiscriminato di Rodi con gli «Stukas» di base a Creta, strappa a Campioni la firma della resa della guarnigione italiana, composta di 34.000 uomini. Il contrammiraglio Mascherpa, un genovese cinquantenne pluridecorato che è stato pilota di idrovolanti nella grande guerra e ha comandato il battaglione «San Marco», è il governatore dell'isola di Lero, che ha un presidio di 8000 uomini, di cui due terzi marinai, ed è difesa dai 1200 fanti del 1° battaglione del 10° reggimento «Regina». Mascherpa si rende conto che, neutralizzata Rodi, i tedeschi potranno spostare tutto il peso dell'attacco contro le isole minori: la sola speranza — dice nel suo rapporto agli ufficiali — è in un massiccio intervento alleato (che invece mancherà).

L'indomani, 12 settembre, sbarca nell'isola la missione britannica, un battaglione scozzese agli ordini del tenente colonnello French (e questo può considerarsi, dal punto di vista storico, come il primo atto di collaborazione politico-militare tra italiani e alleati ma il 13 arriva a Lero un contingente di paracadutisti tedeschi mentre, partendo da Creta, la Luftwaffe scatena pesanti attacchi aerei. Kleemann offre la resa il giorno stesso «a condizioni onorevoli» ma Mascherpa rifiuta. E' evidente che, per Lero, ci sarà una dura battaglia e l'ammiraglio incarica il comandante della contraerea, capitano di fregata Virgilio Spigai, di compiere un giro di ricognizione fra tutti i reparti dell'isola: *«Vi dò un mulo, una macchina e il mio motoscafo. Quei poveri cristi delle batterie non sanno niente di quello che succede. Spiegagli come stanno le cose, informali, sentigli il polso. Va', cammina, parla. Tornerai su. Sappimi dire come la pensano»*. *«Ma lei, signor ammiraglio* — chiede Spigai — *come la pensa?»*. Mascherpa si rabbuia e, mezzo in italiano, mezzo in genovese, mormora: *«Questi inglesi vanno piano piano e vedo che il cerchio si stringe. Vedrai che farà caldo»*.

Spigai parte e torna rapidamente. Tutte le ventiquattro batterie, con cento bocche da fuoco, hanno risposto preoccupate ma decise: *«Viva l'Italia e viva il re»*. Anche gli ufficiali fascisti si sono dichiarati pronti a combattere *«perché le bandiere dell'isola restì italiana»* (e, per il vero, finita la battaglia e cominciate le rappresaglie, i tedeschi fucileranno fra gli altri un centurione della Milizia, Calise, comandante dei reparti delle camicie nere). La lotta per Lero ha inizio il 26 settembre e durerà cinquanta giorni, fino al 16 novembre. Le forze inglesi aumentano attraverso lo sbarco di altri contingenti comandati dal generale Tilney il cui proclama in dieci punti ne contiene uno — il quinto — che tende ad escludervi dalla battaglia vera e propria (*«I tedeschi cercheranno di provocare confusione con l'uso improprio di divise italiane; è perciò necessario disporre che i contrattacchi siano effettuati dalle truppe britanniche. Non sarà necessario quindi che le truppe italiane si muovano dalle loro posizioni»*): tuttavia siamo noi quelli che si battono dal primo momento all'ultimo, che sfidano le minacce dei volantini tedeschi (*«Marinai di Lero! I nomi di coloro che vi hanno venduto agli inglesi ci sono noti. Quando sbarcheremo li sottoporremo a orribili torture. Generale Kleemann»*), che armati di vecchie batterie costiere da 76 ingaggiano epici combattimenti con la Luftwaffe abbattendo 200 apparecchi tedeschi, che si dissanguano negli assalti e contrassalti attorno ai capisaldi dell'isola e che compiono atti di eroismo quasi incredibili (l'elettricista Cavezzale, poi decorato di medaglia d'oro alla memoria, cade ucciso durante un attacco alla batteria 127 sul monte Meraviglia perché *«avendo visto ferito il suo comandante si lanciava con la baionetta inastata contro un ufficiale tedesco armato di fucile mitragliatore»*).

Gli italiani di Mascherpa e gli inglesi di Tilney, di Hall e di Brittorus riescono a respingere il 12 novembre un tentativo di sbarco di cinquecento tedeschi all'altezza di Palma e Origo ma sono sopraffatti dal lancio di un migliaio di paracadutisti e guastatori nel centro di Lero, attorno ad Alinda, dov'è il comando britannico. Però, mentre Mascherpa rifiuta l'offerta di un parlamentare tedesco che propone la vita salva a tutti gli italiani (*«se essi si arrenderanno indipendentemente dagli inglesi»*, sono i britannici a cedere per primi le armi alle 10,35 del 16 novembre '43: è proprio il generale Tilney che, consegnatosi al nemico, va su una motoscafessetta tedesca al comando di Mascherpa per invitarlo a fare altrettanto (e l'ammiraglio, con calma olimpica, dopo aver guardato l'orologio, sono le 18,30, prende il telefono e si mette in comunicazione col capitano Spigai: *«Abbiamo finito* — gli dice — *Gli inglesi hanno messo. Puoi dare ordine alle batterie di cessare il fuoco»*). Ma combattimenti sporadici, da parte nostra, continuano durante la notte e cessano soltanto nelle prime ore dell'indomani.

Il 22 novembre i tedeschi deportano in Germania, nei campi di internamento, tutti gli ufficiali e soldati fatti prigionieri (parecchi, però, sono riusciti a sottrarsi alla cattura e a raggiungere la Turchia). Ma prima, col pretesto che sono stati trovati sgozzati alcuni paracadutisti, violano come a Cefalonia le norme del diritto internazionale — perché, tra l'altro, l'Italia ha formalmente dichiarato guerra alla Germania da più di un mese, il 13 ottobre —, fucilano diversi nostri ufficiali come il comandante Vittorio Meneghin, il capitano di fanteria Elio Radice, il sottotenente Antonio Quaranta, il tenente di vascello Edoardo Gardiner.

La vendetta più feroce è quella fascista. Gli ammiragli Mascherpa e Campioni, consegnati al governo di Salò, sono processati qualche mese dopo alla Corte d'Assise di Parma perché colpevoli, agli occhi di Mussolini, di essere rimasti fedeli al governo legittimo del loro Paese e per averne eseguito gli ordini. Invano lo stesso ministro della Giustizia, Pisenti, cerca di far comprendere al duce l'assurdo giuridico e del processo e della condanna: Mussolini vuole morti quei «traditori». E il 24 maggio '44, due giorni dopo la sentenza, Mascherpa e Campioni sono fucilati. Muoiono da coraggiosi, saranno decorati di medaglia d'oro al valor militare.

Giuseppe Mayda

Tevere «invaso» dai gondolieri

Roma. Gondolieri ripresi ieri durante la «remata controcorrente» sulle acque del Tevere. La manifestazione è stata organizzata dal circolo nautico per propone una rivalutazione del fiume (Tel.)

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Motta

Con infinito dolore l'annunciano la moglie Angela, le figlie Paola, la mamma Angelina, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 26 alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 23 settembre 1983

Maria Teresa Bo e figli sono vicini al dolore di Angela e Paola nel ricordo del caro CARLO.

Le Maestranze della Ditta Bo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del MARCO e CARLINA.

Piero Malgarenda partecipa al dolore di Angela e Paola

Camponovi, Ingallini, Annaloro Vassalli e Cagliardi della stazione di via San Marino 11, prendono parte al dolore della famiglia.

La via Gino Stella con Maria Carla, Luisa, Giampiero, Silvio Fiammetta, partecipano al dolore di Angela e Paola per la morte di CARLO.

La via Irma Motta con Cristiana, Marcello, Lorenzino, Roberto sono vicini ad Angela e Paola per la morte di CARLO.

I cugini Marina, Chiara e famiglia partecipano al dolore di Angela e Paola per la morte di CARLO.

Gino Bandirali ligio a ogni persona no con dolore è vicino a

Affettuosamente vicini ad Angela e Paola piangono il caro MARCO.
Lucia Antonelli
Luciana Antonio Audagna
Renata Edoardo Balbo
Bianca Cesare Bono
Ines Alberto Crotti
Wilma Gino Dondo
Tersilia Giuseppe Di Giovanni
Gina Franceschi
Mira Luciano Ferrero
Renata Mario Fissore
Carla Gianna Gianotti
Luciana Filippo Molinaro
Luciana Mario Milanesio
Vicki Giancarlo Monti
Enrica Domenico Merlino
Marina Franco Notrario
Giulia Nando Pilat
Maria Rosa Francesco Pilat
Graziella Luigi Pilat
Renato Pilat
Rita Franco Putzu
Gina Giorgio Servello
Angela Carlo Rigoli
Carla Roberto Rigoli
Adriana Renzo Stroppi
Claudia Dario Vaudetti

Dopo lunga sofferenza cristianamente ci ha lasciati

Roberto Emanuele

anni 16

Con infinito dolore lo piangono il caro fratellino Ruben, mamma, papà, l'adorato nonno Giovanni, la nonna Clotilde ed Arnaldo, zii, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 partenza Via Nizza 30 Ditta di Maria Servizio pullman.
— Torino, 22 settembre 1983

Antonio Varetto, Maria Teresa Bo, Gianni Varetto partecipano al grande dolore.

Guido e Maria Antonietta, Mario e Graziella, Sandro e Claudia si stringono agli amici Vito e Anna nel loro immenso dolore per la perdita del carissimo ROBERTO.

Gli zii e i cugini Emanuele, Ferruccio, Rossella sono profondamente addolorati per l'immatura scomparsa di ROBERTO.

Partecipano commossi le famiglie De Jeanmaire, Dupuis e Capuano.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ippolita Bosetti

Con profondo dolore lo annunciano i figli Luigi e Sergio, le nuore Paolina ed Elsa, gli amatissimi nipoti Laura col fidanzato e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 settembre alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale di Borgo nuovo.
— Borgonuovo, 23 settembre 1983

La sorella Ismelda, i nipoti Luciana, Domenico, Oligdi si uniscono commossi al dolore di Luigi, Sergio e famiglie per l'improvvisa scomparsa della loro carissima MARINA.

E' mancato a

cav. Gennaro Bellocchio

L'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Ida, figlie e parenti tutti.
— Torino, 25 settembre 1983

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

E' mancato

Antonio Varetto

impiegato nella sanità

anni 71

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, fratelli, cognata. Funerali lunedì ore 8,30 partenza Trasfigurazione di Nostro Signore, via Spoleto.
— Torino, 25 settembre 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Allasia

Addolorati lo annunciano la moglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 8,30 parrocchia San Pietro in Pavia; non la cara salma sarà trasportata a Bosconero. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1983

E' mancato

Antonio Varese

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Biagia Tortorella Lombardi, il fratello Vittorio con la moglie, i cugini Varese-Lombardi, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 15 in Nocera Superiore della salma, ore 13,30 (partenza «Mortorano» via Barbarisi) non luci. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1983

Marcello, Chiarelli, Dario, Andrea con mamma e papà sono affettuosamente vicini a Zia Flora.

Contemporaneamente è mancato ai suoi cari

Guerrina-Ina Lovisoli in Riscaldino

di anni 67

L'annunciano il marito Armando, i figli Pino, Luciano, Tullio e famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 26, alle ore 15,30, chiesa parrocchiale di Brandizzo.
— Chivasso, 25 settembre 1983

Improvvisamente è mancata

Matilde Deorsola ved. Dellacasa

Addolorati lo annunciano, il figlio Michele e parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 15 in Avigliana, partenza alle ore 14 da via Chiabrera 37 (istituto Medico-Legale).
— Torino, 25 settembre 1983

I figli Cesare e Corrado e consorti partecipano al dolore dell'amico Edoardo per la perdita del babbo

Tino Cerina

— Torino, 24 settembre 1983

Margherita Dellisanti ved. Cavallaro profondamente vive parte al dolore dei cugini Rosa per la perdita della zia

Eugenio Dellisanti

— Torino, 24 settembre 1983

E' mancato a

cav. Gennaro Bellocchio

Partecipano al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

E' mancato

Antonio Varetto

impiegato nella sanità

anni 71

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, fratelli, cognata. Funerali lunedì ore 8,30 partenza Trasfigurazione di Nostro Signore, via Spoleto.
— Torino, 25 settembre 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Allasia

Addolorati lo annunciano la moglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 8,30 partenza Via Pietro e Paolo; non la cara salma sarà trasportata a Bosconero. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1983

E' mancato

Antonio Varese

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Biagia Tortorella Lombardi, il fratello Vittorio con la moglie, i cugini Varese-Lombardi, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 15 in Nocera Superiore della salma, ore 13,30 (partenza «Mortorano» via Barbarisi) non luci. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1983

Marcello, Chiarelli, Dario, Andrea con mamma e papà sono affettuosamente vicini a Zia Flora.

Contemporaneamente è mancato ai suoi cari

Guerrina-Ina Lovisoli in Riscaldino

di anni 67

L'annunciano il marito Armando, i figli Pino, Luciano, Tullio e famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 26, alle ore 15,30, chiesa parrocchiale di Brandizzo.
— Chivasso, 25 settembre 1983

E' mancato ai suoi cari

Carlo Motta

Con infinito dolore l'annunciano la moglie Angela, le figlie Paola, la mamma Angelina, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 26 alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 23 settembre 1983

Maria Teresa Bo e figli sono vicini ad Angela e Paola nel ricordo del caro CARLO.

Le Maestranze della Ditta Bo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del MARCO e CARLINA.

Piero Malgarenda partecipa al dolore di Angela e Paola

Camponovi, Ingallini, Annaloro Vassalli e Cagliardi della stazione di via San Marino 11, prendono parte al dolore della famiglia.

La via Gino Stella con Maria Carla, Luisa, Giampiero, Silvio Fiammetta, partecipano al dolore di Angela e Paola per la morte di CARLO.

La via Irma Motta con Cristiana, Marcello, Lorenzino, Roberto sono vicini ad Angela e Paola per la morte di CARLO.

I cugini Marina, Chiara e famiglia partecipano al dolore di Angela e Paola per la morte di CARLO.

Gino Bandirali ligio a ogni persona no con dolore è vicino a

Affettuosamente vicini ad Angela e Paola piangono il caro MARCO.
Lucia Antonelli
Luciana Antonio Audagna
Renata Edoardo Balbo
Bianca Cesare Bono
Ines Alberto Crotti
Wilma Gino Dondo
Tersilia Giuseppe Di Giovanni
Gina Francesco
Mira Luciano Ferrero
Renata Mario Fissore
Carla Gianna Gianotti
Luciana Filippo Molinaro
Luciana Mario Milanesio
Vicki Giancarlo Monti
Enrica Domenico Merlino
Marina Franco Notrario
Giulia Nando Pilat
Maria Rosa Francesco Pilat
Graziella Luigi Pilat
Renato Pilat
Rita Franco Putzu
Gina Giorgio Servello
Angela Carlo Rigoli
Carla Roberto Rigoli
Adriana Renzo Stroppi
Claudia Dario Vaudetti

Dopo lunga sofferenza cristianamente ci ha lasciati

Roberto Emanuele

anni 16

Con infinito dolore lo piangono il caro fratellino Ruben, mamma, papà, l'adorato nonno Giovanni, la nonna Clotilde ed Arnaldo, zii, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 partenza Via Nizza 30 Ditta di Maria Servizio pullman.
— Torino, 22 settembre 1983

Antonio Varetto, Maria Teresa Bo, Gianni Varetto partecipano al grande dolore.

Guido e Maria Antonietta, Mario e Graziella, Sandro e Claudia si stringono agli amici Vito e Anna nel loro immenso dolore per la perdita del carissimo ROBERTO.

Gli zii e i cugini Emanuele, Ferruccio, Rossella sono profondamente addolorati per l'immatura scomparsa di ROBERTO.

Partecipano commossi le famiglie De Jeanmaire, Dupuis e Capuano.

Improvvisamente è mancata

Ippolita Bosetti

Con profondo dolore lo annunciano i figli Luigi e Sergio, le nuore Paolina ed Elsa, gli amatissimi nipoti Laura col fidanzato e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 settembre alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale di Borgonuovo.
— Borgonuovo, 23 settembre 1983

La sorella Ismelda, i nipoti Luciana, Domenico, Oligdi si uniscono commossi al dolore di Luigi, Sergio e famiglie per l'improvvisa scomparsa della loro carissima MARINA.

E' mancato a

cav. Gennaro Bellocchio

L'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Ida, figlie e parenti tutti.
— Torino, 25 settembre 1983

Partecipa

La nuova proroga degli sfratti rinvia soltanto la questione

Equo canone, si può migliorare ma non risolve il problema casa

E' passato quasi sotto silenzio il decreto legge approvato la settimana scorsa dal governo per la proroga degli sfratti. Un po' perché il provvedimento è quasi identico a quello approvato nel luglio scorso e che, non essendo stato convertito in legge, si trattava quindi di riproporre al Parlamento. Ma anche perché, al di fuori di coloro che sono direttamente interessati allo sfratto, queste misure sono ormai diventate l'oggetto di un rito che da anni si ripete a cadenze quasi regolari. I giornali ne hanno riportato la notizia senza enfasi, quasi solo per completezza di cronaca, interpretando in questo modo una sorta di stanchezza per un provvedimento che, certamente necessario e obbligato, non aggiunge niente di nuovo alla politica della casa di sempre.

Si tratta ora di vedere se il nuovo governo si fermerà a questi riti consueti che in pratica rinviano le questioni, oppure se, questa volta, la proroga viene utilizzata per guadagnare un po' di tempo e preparare provvedimenti che risolvano i problemi. Il recente incontro tra il presidente del Consiglio e il titolare dei Lavori Pubblici sul tema della casa, non era certamente destinato a concludersi con decisioni. Ma da quel che si è capito, il governo non ha ancora nulla di definito circa le cose da fare. Si è appreso che, per la riforma dell'equo canone, c'è una commissione che sta lavorando, che per il condono dell'abusivismo esistono divergenze, che per la riforma della legge sulle aree il dibattito è ancora molto arretrato. Entro ottobre, comunque, il governo conta di avere proposte sulle tre questioni e fino a questa data forse conviene tenere una sospensione di giudizio sulla sua capacità di far seguire i fatti alle parole.

Tuttavia qualche punto fermo è necessario porre fin da ora, cominciando, intanto, dall'equo canone.

Questo nodo ha angustiato il precedente governo per ben sei mesi, praticamente per tutta la sua durata. Ma senza alcun costrutto. La capacità di mediazione del ministro dei Lavori Pubblici non è riuscita ad avere ragione delle divergenze fra le parti sociali interessate e fra gli stessi partiti politici della maggioranza. L'interruzione della legislatura ha posto fine a quel mortificante «tira e molla» e il ministro dei Lavori Pubblici si è dovuto contentare, a governo ormai dimissionario, di consegnare al presidente del Consiglio dell'epoca un «testo» di riforma dell'equo canone.

E' un'esperienza, questa, fallimentare e frustrante e tuttavia istruttiva. E' istruttiva perché il primo errore che il nuovo governo può evitare è di ricominciare la mediazione — come non dire — da quel «testo» che altro non era se non l'assemblaggio, necessariamente incoerente, di proposte e «rivendicazioni» di provenienza la più varia, inquilini, proprietari di case, sindacati, singoli partiti politici, esperti ed altri ancora. Era il testo di tutti, tranne che del governo, ma sul quale il governo ha finito con il logorarsi.

Ora, a nessuno sfugge che questa è materia complessa per la quale si tratta di conciliare interessi contrastanti. Ma è evidente che la composizione degli interessi va realizzata su di una proposta del governo che deve fare, sì, le ricognizioni di questi interessi, ma in una sintesi autonoma, sostenuta dalla piena convergenza della maggioranza parlamentare. Se il nuovo governo non presenta una sua proposta e comincia da dove si è fermato il precedente, la riforma dell'equo canone rischia di non farsi e sarà necessario, di qui a qualche mese, l'ennesimo decreto legge di proroga degli sfratti o qualche altra misura d'urgenza.

Una politica proficua per la casa ha invece bisogno di superare e mettere finalmente da parte questo nodo avvitato dell'equo canone che impedisce di pensare alla vera politica della casa. E a questo riguardo, vale la pena di guardare al problema dell'equo canone per quello che esso veramente è e per quello che, in concreto, può fare per dare casa a chi ora ne è privo.

Non va sottovalutata la materia dell'equo canone, ma non si pensi che quando ne sarà fatta la riforma potremo cancellare il problema casa dall'elenco delle questioni nazionali. L'equo canone potrà risolvere il conflitto per i contratti di locazione attualmente in corso, per chi cioè ha la casa, sia pure in affitto. Sicuramente il nodo in cui la riforma si farà non sarà irrilevante per un aumento dell'offerta. Ma il punto centrale consiste nel dare la casa alle famiglie che non l'hanno, alle giovani coppie, alle coppie che non possono costituirsi per mancanza di casa. E rispetto a questi problemi che bisogna dare una risposta.

L'equo canone — ripetiamolo — può regolare l'offerta attuale, e si sa bene quanto sia inadeguata.

Di gran lunga prevalente è ben più impegnativa è invece la ricerca degli strumenti per aumentare, e in misura cospicua, l'offerta di case, specialmente nelle aree calde e non necessariamente costruendo nuove case, ma con un complesso di misure, di varia natura, che consentano di utilizzare meglio il patrimonio edilizio attuale e, laddove è necessario, di accrescerlo con nuove costruzioni.

Giacinto Grisolia

Altri due pescherecci sequestrati dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Due motopescherecci della flottiglia mazarese sono stati sequestrati da motovedette tunisine nel Canale di Sicilia. Per vincere la resistenza dei due equipaggi mazaresi che intendevano opporsi alla cattura, le motovedette nord-africane hanno aperto il fuoco con le mitragliere. Tra i marittimi non vi sarebbero feriti.

Le due imbarcazioni — il *Michele Asaro* con 12 uomini di equipaggio e il *Madia primo* con 9 uomini — sono stati dirottati nel porto di Sfax. I due motopescherecci sono di proprietà degli armatori Giuseppe, Francesco e Luciano Asaro.

Il sequestro, secondo le notizie giunte via radio a Mazara, sarebbe avvenuto in acque internazionali.

Torna a Roma «l'ammutinato del Velos»

ROMA — Nikos Pappas, capo di stato maggiore della marina ellenica, arriva domani a Roma, su invito del suo collega italiano, ammiraglio Mottassi. Resterà in Italia quattro giorni e sarà insignito dell'onorificenza di grande ufficiale al merito della Repubblica italiana. Dieci anni fa, lo stesso Pappas chiedeva asilo politico all'Italia, con l'equipaggio del suo cacciatorpediniere «Velos», dopo essersi ammutinato contro il regime dei colonnelli.

Era il 25 maggio 1973 quando il «Velos» gettò l'ancora davanti al porto di Piombino. Il comandante e i 38 uomini dell'equipaggio ottennero l'asilo. L'anno dopo il regime dei colonnelli fu rovesciato e Pappas, rientrato in Grecia, fu reintegrato nella Marina: ha ricoperto, da allora, importanti incarichi di comando e, dall'anno scorso, è capo di stato maggiore.

La tentata rapina (con sparatoria) ieri all'alba nella sua abitazione romana

Aggredita in casa l'attrice Di Lazzaro I ladri feriscono il figlio e un amico

L'attrice Dalila Di Lazzaro in una recente immagine (Ansa)

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Come nella più banale pellicola gialla, ma paura e rischio, stavolta Dalila Di Lazzaro, 30 anni, attrice di successo, li ha vissuti realmente. Due banditi armati e mascherati sono entrati all'alba, nel suo appartamento di via Palattoni 19, nel «Villaggio dei giornalisti», al quartiere Flaminio, trecento metri dalla via Cassia. Il figlio, Christian, 14 anni, è stato ferito al capo col calcio di una pistola e con revolverate al fianco è stato colpito l'amico dell'attrice Fabrizio Lenzi, 23 anni. Portati in ospedale, i due sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni. La loro reazione ha costretto i malviventi alla fuga.

Friulana, chiamata «la gattona» da Federico Fellini, famosa per i suoi grandi occhi azzurri, Dalila Di Lazzaro è sotto certi aspetti una celebrità un po' atipica, così gelosa della sua vita privata e poco disposta a inseguire la fama. Per un certo periodo, si disse, sarebbe stata la rivale di Sophia Loren, ma il rapporto con Carlo Ponti finì presto. La sua carriera è ricca di «film d'autore», e qualcuno ha attirato l'attenzione della critica: «O Serafina», di Lattuada, «Un dramma borghese», di Vancini, «Voltati Eugenio», di Comencini. A Federico Fellini, si dice, sarebbe piaciuto riservarle un ruolo non secondario nel suo ultimo lavoro, «E la nave va», ma lei avrebbe fatto sapere di essere impegnata.

Poco più di un anno fa, a una cena in casa di amici, ha incontrato Fabrizio Lenzi, che dirige a Padova un'azienda di confezioni in pelle per uomo e signora. Un grande amore, si dice nell'ambiente del cinema, che ha spazzato via l'altra forte passione della giovane: Fabrizio Messina, ventinovenne studente romano.

Ieri mattina alle 5, nella casa di via Palattoni, tutto era silenzio. I ladri forse hanno pensato che all'interno non ci fosse nessuno. Il loro era un piano semplice e, in teoria, efficace: entrare da una finestra, portare via quanto possibile e andarsene. Ma per il colpo hanno portato le armi e così, quando si sono trovati di fronte i tre, hanno deciso di legarli e portare comunque a termine il progetto. Christian e Fabrizio Lenzi, destati all'improvviso, si sono avventati sugli sconosciuti. Contro l'industriale un bandito ha esploso due colpi di pistola cal. 7,65 e lo ha ferito al fianco sinistro. Il ragazzo, invece, è stato percosso duramente al capo con il calcio dell'arma.

Anche l'attrice è stata aggredita, ma è rimasta come paralizzata dal terrore. Ha poi raccontato: «Quando mi sono svegliata ho visto un uomo con la pila, poi un altro seguito da mio figlio con la fronte insanguinata. C'è stato un gran trambusto, loro hanno sparato due colpi». Raggiunta da un proiettile, Fabrizio Lenzi si è accasciato al suolo in una pozza di sangue; Christian si è messo a urlare e anche l'attrice ha invocato aiuto. A questo punto i banditi hanno capito che il piano, ormai, era sfumato e così sono scappati dalla finestra.

E' stato dato l'allarme, la polizia è accorsa e i due giovani sono stati portati all'ospedale Villa San Pietro. A Fabrizio Lenzi è stato estratto il proiettile: se la caverà in una decina di giorni; Christian, invece, ha riportato un lieve trauma cranico. **v. less.**

Parise ha vinto il «Comisso»

TREVISO — Goffredo Parise, con *L'eleganza è frigida* (Mondadori), ha vinto la quinta edizione del premio letterario «Giovanni Comisso», sezione narrativa, la cui votazione finale si è svolta ieri a Treviso. Per la biografia è stato premiato Emir Rodriguez Monegal per il suo *Borges* (Feltrinelli).

Lo ha deciso la giuria popolare (venti lettori di Comisso» e dieci studenti) in base alla selezione operata in giugno da una giuria tecnica presieduta da Gerio Pampaloni e composta da Fernando Bandini, Cino Boccazzi, Maria Corti, Gianfranco Folena, Silvio Guarnieri, Claudio Magris, Sandro Meccoli, Nico Naldini, Bruno Visentini e Andrea Zanzotto.

Alla Balbi il Premio Estense

FERRARA — Brunella Balbi con il volume *Nanina, il ritorno degli ebrei nella Terra Promessa* (Laterza) ha vinto la 19ª edizione del Premio Estense.

Si tratta della prima donna che si aggiudica il premio. Gli altri tre finalisti erano: Silvio Bertoldi con *Umberto* (Bompiani), Rodolfo Doni con *Memoria per un figlio* (Rusconi) e Giampaolo Pansa con *Ottobre addio* (Mondadori).

Ragazze sequestrate e seviziate

Orge e droga party 6 arresti a Bergamo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Avevano organizzato una casa d'appuntamento con droga party e ogni sorta di violenze. Ecco coinvolti grossi nomi della «Bergamo ricca». Sei persone sono state arrestate, una settima — un industriale del quale non è stato rivelato il nome — è in stato di fermo, la sua posizione è ancora al vaglio degli inquirenti.

Secondo le prime indagini, il gruppo preparava incontri tra persone facoltose e ragazzine in un elegante appartamento di viale Vittorio Emanuele. Qui la squadra mobile ha sequestrato materiale pornografico, filmini e oggetti di ogni genere.

In carcere sono finiti: Elio Martinelli, 35 anni, di Bergamo, rappresentante di commercio, ritenuto uno dei capi della banda; Danilo Rizzi, 25 anni, di Trigate (Bergamo), sposato, commerciante, titolare di due negozi di pelletterie nel centro di Milano, già calciatore della Rhodense; Guido Braccio, 32 anni, di Bergamo, impiegato, ora in licenza (per convalescenza) dal servizio militare; Danilo Verzeroli, 24 anni, di Bergamo, rappresentante di commercio; Umberto Mellone, 27 anni, di Scanzorosciate (Bergamo), contitolare di due negozi d'abbigliamento nel centro di Bergamo; Isidoro Carnulisti, 35 anni, di Vertova (Bergamo), detto «il belga», arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri per partecipazione a una rapina a un ufficio postale.

Sono tutti accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti.

a. p.

St-Vincent, ha battuto la prima francese giunta alla presidenza della Sorbona

Filippina (e scienziata agricola) la «donna del mondo» per il 1983

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Filomena Campos, ricercatrice, accademica, madre di quattro figli, una delle principali artefici dei grandi progetti agricoli che negli ultimi 25 anni hanno cambiato il volto delle Filippine, è stata designata ieri a Saint-Vincent vincitrice del premio internazionale «*La donna nel mondo*», che dal '79 viene assegnato a una donna che abbia conseguito risultati di prestigio in campo culturale, scientifico, artistico o sociale.

Alla manifestazione, promossa e organizzata dal Centro Culturale e congressi di Saint-Vincent (presidente Jader Jacobelli) e coordinata da un comitato di donne (presidente Maria Pia Fanfani, segretaria generale Beatrice Rangoni Machiavelli) hanno aderito 83 Paesi, 58 dei quali hanno inviato i loro rappresentanti nella giuria: tutte ambasciatrici delle rispettive nazioni.

Le candidate al premio, proposte o dalle ambasciatrici o dal comitato di coordinamento, erano tredici. «*Tutte donne di alto valore*», come ha sottolineato Maria Pia Fanfani, ricordando le premiate delle edizioni precedenti, Marie Therese Basse del Senegal, impegnata nella soluzione di problemi alimentari del Terzo Mondo, la brasiliana Carmen Annes Dias Prudente, per il successo nel campo della prevenzione dei tumori, la fisica cino-americana Chien-Shiung Wu e la biochimica svedese Margherita Balscheffsky.

La vincitrice di quest'anno è una tra le poche donne che, nel Terzo Mondo, si sono dedicate con successo al settore della scienza e della tecnologia agricola. La sua attività ha consentito la messa a punto dei grandi progetti agricoli che negli ultimi 25 anni hanno cambiato il volto delle Filippine: le sue ricerche sul riso, ad esempio, le hanno consentito di avviare un programma, grazie al quale questo prodotto prima esclusivamente d'importazione, è diventato uno tra i più importanti nell'agricoltura del suo Paese.

Su Filomena Campos si sono concentrati i voti delle ambasciatrici del Terzo Mondo, alle quali premeva mettere in luce una donna-scienziata che si è impegnata, «*con intelligenza*», nel promuovere lo sviluppo della sua nazione attraverso colture un tempo tradizionali, ma in seguito abbandonate.

La sua, però, non è stata una vittoria immediata né prevista. In mattinata, durante la presentazione delle candidate, ognuna un relatore ad illustrare stralci di vita e traguardi raggiunti, pareva che il ballottaggio dovesse avvenire tra la francese Hélène Ahrweiler, primo presidente-donna nella storia dell'Università della Sorbona e ora rettore dell'Università di Parigi, e l'ex soprano americano, oggi direttore dell'Opera di New York City, Beverly Sills.

Madame Isle Martinet, ambasciatrice di Francia, faceva notare che dopo le precedenti edizioni ora il premio doveva riconoscere «*i meriti della cultura*» e di una donna che, greca d'origine, è riuscita ad occupare la carica più elevata nel più prestigioso ateneo francese. Ma altrettanto interessata alla vittoria della sua candidata era l'ambasciatrice degli Stati Uniti, Mrs. Ruth Robb. Nel pomeriggio, dopo la votazione di prova, con diplomazia e il sorriso sulle labbra, ma anche con una sottile astuzia tutta femminile, Mrs. Rab si è opposta a che il risultato diventasse palese: «*Potrebbe influenzare le scelte successive*» ha detto alla platea di colleghe.

Maria Pia Fanfani e Beatrice Rangoni Machiavelli hanno subito tentato di superare l'ostacolo; Jader Jacobelli, tra gli applausi, ha trovato la soluzione: «*Visto che la votazione di prova non è prevista nei regolamenti, non la si fa*». E l'ambasciatrice Usa, prendendo la parola per ringraziare, ha colto l'occasione — concessa dai regolamenti — per ripresentare la sua candidata, oltre a tutto madre «encomiabile» di due figli handicappati.

Ma fin dal primo scrutinio segreto s'è capito che il ballottaggio era tra la francese Hélène Ahrweiler e la filippina Filomena Campos, al terzo posto la rappresentante dell'Honduras, Enriqueta De Lazarus, al quarto posto l'americana Beverly Sills.

Alla quarta votazione la francese aveva 35 voti e 30 la filippina, e poiché il quorum necessario per l'assegnazione era di 36 voti si è passati alla quinta dichiarazione di voto che ha proclamato «*Donna nel mondo*» Filomena Campos, con evidente rammarico dell'ambasciatrice francese.

Fatta questa scelta è una dimostrazione in più del ruolo della donna nella moderna società. Se le ambasciatrici europee speravano che venisse riconosciuto il merito a chi, come Hélène Ahrweiler, nella cultura occidentale è riuscita a prevalere come studiosa e come donna, la giuria internazionale ha premiato chi, con il suo lavoro ed il suo entusiasmo oltre che con approfondite ricerche di scienza nel settore agricolo, ha tentato con successo di ridare sviluppo all'economia di un'intera nazione.

Simonetta Conti

La commissione parlamentare P2 non li ha ancora aperti

Fughe dagli elenchi massonici Polemiche, smentite e denunce

ROMA — La commissione parlamentare sulla P2 non ha ancora preso visione degli elenchi della massoneria italiana (circa 25 mila nomi) e già infuriano le polemiche non denunce, smentite e querele da parte di chi, in maggioranza uomini politici, è stato già addidato come appartenente a questa o quella loggia. Il settimanale «Panorama» rivela alcuni nomi. Bisognerà dire che appartenere a una loggia massonica non è reato, si tratti dell'«obbedienza» di Piazza del Gesù (definita l'«ala destra» della massoneria) o del Grande Oriente d'Italia, che è la più numerosa con circa 18 mila affiliati.

Secondo il settimanale, negli elenchi che la commissione esaminerà tra qualche giorno per vedere se ci sono (come sembra) eventuali connessioni tra alcuni settori della massoneria e la loggia P2 di Licio Gelli, figurano molti politici appartenenti ai partiti che formano l'attuale maggioranza di governo. Se per i laici non c'è motivo di imbarazzo (salvo che non risultino iscritti a logge segrete come la P2), per i democristiani la questione si fa più delicata poiché lo statuto della dc vieta ai propri iscritti l'appartenenza alla massoneria. Tra gli esponenti scudocrociati, sempre secondo «Panorama», vi sarebbero il ministro Darida, l'on. Paolo Cabras e l'on. Mauro Barbera, presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai. Tutti e tre hanno immediatamente smentito la propria appartenenza a qualsiasi associazione massonica.

Anche il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Girolamo Mechelli, ed il segretario della dc laziale, Vittorio Sbardella, entrambi dc, hanno smentito la «calunniosa» voce di una loro presunta appartenenza alla massoneria ed hanno annunciato di aver incaricato i propri legali di sporgere querela contro «Panorama».

Il Gran Maestro della massoneria del Grande Oriente d'Italia, Armando Corona, ha comunicato nel corso della celebrazione dell'apertura dell'anno massonico, di «*aver dato mandato ai propri legali di sporgere denuncia contro ignoti compresi peraltro in una identificabile e ristretta cerchia di aventi titoli ad accedere agli elenchi del Grande Oriente d'Italia in possesso della commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia P2, per i reati connessi alla divulgazione di notizie tratte da tali documenti*».

A sua volta, l'esponente radicale della commissione P2, Massimo Teodori, si chiede, riferendosi ai nomi dei «*presunti massoni altolocati che circolano da alcuni giorni*», chi sia chi «*sta speculando e facendo pinchi forbidi*», dal momento che, «*fino ad oggi, gli schedari massonici non sono in consultazione*».

r. l.

Elenco telefonico bilingue in Alto Adige

BOLZANO — Fino ad oggi l'elenco telefonico per gli abbonati dell'Alto Adige ha avuto la parvenza di bilinguismo: aiutava solo in parte i cittadini di lingua tedesca. D'ora in poi — a partire dall'edizione prossima, quella 1984-85 — la guida sarà veramente bilingue. La comunicazione è stata data ufficialmente al presidente della giunta provinciale Silvius Magnago dai responsabili regionali della Sip.

Sindaco e 10 assessori accusati di abusi per gli «affitti facili»

BERGAMO — Il sindaco e dieci dei dodici assessori che compongono la giunta dc-psi hanno ricevuto ordini di comparizione per «*avere abusato in maniera fra loro dei poteri inerenti le loro funzioni*». Il resto lo avrebbero compiuto approvando, tra l'81 e l'83, tre specifiche delibere di due assessori non imputati erano assenti a quelle sedute) riguardanti l'affitto di immobili del Comune a privati e associazioni.

I tre casi di presunti «affitti facili» — finiti davanti al giudice, che ha avviato l'inchiesta dopo un esposto presentato nel maggio scorso dal consigliere comunale del pdup Vittorio Armanni — riguardano: una concessione in uso precario al fabbro Pietro Scuri (l'ultimo artigiano del settore in città) di un locale di proprietà comunale sito in Sant'Agostino, al canone annuo di 24 mila lire (la relativa delibera di giunta fu presa su sollecitazione della circoscrizione numero tre); la concessione in uso di alcuni locali del Comune alla Lega italiana lotta tumori, per un canone annuo di mille lire (gli imputati sono accusati di avere violato l'articolo 280 del testo unico delle leggi comunali e provinciali del 1934 «*al fine di recare vantaggio alla Lega italiana lotta tumori*» e la stessa dicitura vale anche per gli altri due casi contestati); infine la concessione in affitto per un canone annuo di 360 mila lire alla Cooperativa agricola comunità, una srl che si occupa del recupero dei tossicodipendenti.

La questione sembra riguardare più le forme che la sostanza. Affitti gratuiti o sotto costo non sono consentiti dalla normativa in vigore.

a. p.

Nel primo semestre '83 è cresciuto il consumo di sigarette italiane

Il fumatore preferisce le nazionali

ROMA — I gusti dei fumatori italiani si stanno sempre più orientando verso le sigarette di produzione nazionale. E' la linea di tendenza che si rileva dai dati sull'andamento delle vendite dei tabacchi nazionali ed esteri nel primo semestre di quest'anno, elaborati dal cervello elettronico dei monopoli di Stato.

I dati del semestre confermano i risultati ottenuti lo scorso anno, durante il quale i prodotti italiani avevano già fatto un notevole balzo in avanti, con un aumento della loro quota di mercato passata al 65,8% del totale delle vendite, rispetto al 62,8% del 1981.

Da gennaio a giugno 1983 infatti, le vendite dei tabacchi nazionali di tutti i tipi si sono attestate sui 32.402.783 chili contro i 31.871.911 chili di prodotti nazionali venduti nello stesso periodo dello scorso anno, le vendite dei tabacchi esteri importati direttamente e di quelli fabbricati dai monopoli su licenza si sono rispettivamente a 12.385.000 e a 4.282.011 chili contro i 13.840.622 ed i 4.973.343 chili di esteri venduti nel 1° semestre '82.

Gli unici prodotti esteri in crescita, anche se per quantità estremamente limitate sul totale delle vendite, sono i tabacchi da fiuto, che passano da 1821 a 1870 chili nel semestre ed i sigaretti esteri, le cui vendite sono aumentate da 73.547 a 78.838 chili. In piena ripresa (si dice anche per merito del sigaro «Garibaldi») sono invece i sigari nazionali, le cui vendite sono salite nel semestre da 202.000 a 211.087 chili.

L'aumento delle vendite della produzione nazionale è dovuto, secondo esperti dell'amministrazione dei monopoli, oltre che alla differenza di prezzo rispetto ai tabacchi esteri, anche dal fatto che il fumatore italiano dispone da qualche tempo di una vasta gamma di marche che soddisfano praticamente tutti i gusti. A ciò è dovuta la forte richiesta di Ms, che costituiscono il capocolo delle vendite.

Mentre in Italia si fuma sempre più italiano, con un consumo pro capite che pertanto resta praticamente immutato, un altro fenomeno si verifica nei paesi Cee. In Europa i fumatori in percentuale alla popolazione sono meno numerosi ma fumano, ognuno, molto più di prima.

La commissione europea ha infatti reso noto che, dal 48,9% del 1960, i fumatori sono diminuiti al 41,8% della popolazione adulta del 1979, mentre il consumo di sigarette è aumentato dai 778 miliardi di pezzi del 1960 ai 564,3 miliardi di pezzi del 1979 con un consumo medio per ogni fumatore di 13,5 sigarette al giorno del 1960 a quasi venti sigarette giornaliere del 1979.

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1983 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI STET SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Alfa Romeo

FINO AL 31-10-83

200 Giulietta '84

A CONDIZIONI ECCEZIONALI ED ESCLUSIVE

SOGEA

Sull'offerta sono esclusi gli operatori del settore

Profilassi e terapia contro la pediculosi

Il ritorno a scuola e il rischio pidocchi

In questa nostra società sempre più tutelata da vaccini e farmaci contro quasi ogni malanno di prima categoria, i nostri bambini — complici forse i capelli lunghi e sicuramente la promiscuità e la scarsa igiene (domiciliare ancor più che scolastica) — rischiano oggi i pidocchi in modo non diverso dalle damine e cavalieri del 600 e dagli eterni intramontabili barboni. Gran ritorno storico, quindi — visto dalla parte dei parassiti — questo ancor lungocapelluto periodo post-Beatles, con preciso appuntamento al settembre-ottobre del corale ritorno a scuola. D'altra parte, quasi del tutto liberata — per altrimenti giustissimi motivi ecologici — dal suo acerrimo nemico DDT e con un ambiente così temporaneamente propizio, perché non dovrebbe trionfare, fin che può, l'odierna banda-pidocchi?

Nell'incontro «Pediculosi oggi», tenuto a Milano da P. Caccialanza e M. Cantoni, si è parlato del rischio nelle case, nelle comunità e nelle scuole e si è fatto il punto su regole d'igiene e su profilassi e terapia. Con quasi 10.000 casi accertati, nel '81, nella sola Milano (contro 18.000 di morbillo e 5000 di varicella) — la situazione non è stata molto diversa l'anno scorso a Torino — il bollettino parassitario parla chiaro

Al prolifico ritmo di 6 al giorno, ogni femmina del «pediculus capitis» depone le sue uova alla base dei capelli e le fissa così bene (con una particolare sostanza vischiosa, non solubile nell'acqua e resistente alla trazione) che non c'è pettine né acqua e sapone che possano staccarle. Vederle a occhio nudo o con la lente? nemmeno a pensarci (salvo che a mare, in laboratorio, la «face di Wood»). Invisibili e indistruttibile, dopo circa 7 giorni, le uova si aprono e le ninfe — che già succhiano sangue 2 e più volte al giorno — in circa 12 giorni sono mature per il ciclo vitale. Ci vuol poco, quindi, per arrivare ad albergare in testa una nutrita popolazione di quegli ectoparassiti.

Gracilissimo e con scarsa probabilità di sopravvivenza al di fuori del suo ambiente naturale, il «pediculus capitis» trova il suo Eden specialmente tra i capelli della nuca e delle tempie, là dove il capillizio è più folto e migliore il «condizionamento termico». Con le loro caratteristiche unghiette — che sfidano ogni tentativo del più fine pettine — i parassiti si tengon saldi alla base del capello e 3-3 volte al giorno — quando è l'ora del pasto — lasciano temporaneamente quel sostegno, configgono il loro «rostro» nella pelle e succhiano sangue a 1 millilitro alla volta. Gran prurito, dermatiti, lesioni da grattamento, infezioni secondarie sono le più comuni e tangibili conseguenze. Ben raro, per fortuna, il quadro cronico, generalizzato e complicato dalla «malattia del vagabondo».

Ritorno alle più casalinghe regole dell'igiene individuale, quindi, e controlli, ancor prima che nelle scuole, ovunque valga l'andazzo dello «sporco promiscuo». Sì, con molta attenzione, al DDT: sì, con beneficio d'inventario, ad aceto e acido acetico (che servon solo a scioglier le chitine che fissano le larve) e allo zolfo. Voto favorevole a benzoato di benzile, tiosolfato e mercaptosuccinato. Incondizionato sì al prepariti di nerbo. Col p'retro (sostanza vegetale estratta dal fiore del «Chrisanthemum cinerariaefolium») in una settimana si ottiene — alla seria lozione e frizione, al mattino shampoo — la più radicale azione curativa e preventiva senza alcun danno per l'organismo e la pelle.

Elio Minetto

Convegno di nefrologia in Calabria

ISOLA CAPO RIZZUTO — Circa il 4-5% della popolazione italiana, ogni anno, viene colpita da una infezione delle vie urinarie, una percentuale che, nelle donne in periodo sessualmente attivo, sfiora anche il 20-25%. Questi dati sono emersi nella giornata conclusiva del secondo corso di aggiornamento nefrologico della Magna Graecia che si è svolto al centro congressi Le Castella

Un ciclo di manifestazioni sui luoghi della battaglia

Annibale torna sul Trasimeno

A Tuoro, sulle sponde del lago, sarà costituito anche un centro di documentazione - La ricostruzione dello scontro e le tappe della ricerca storica - Gli scavi

DAL NOSTRO INVIATO

TUORO SUL TRASIMENO — «*Forse, per chi non è nato qui, è difficile capire quanto profondamente siano radicati nella nostra cultura e nella memoria popolare la figura di Annibale e la sua grandezza di condottiero, il sangue dei romani che egli fece versare e la terribile paura in cui Roma sprofondò dopo le sconfitte subite*» dice Danilo Pruscolozi, giovane sindaco di Tuoro sul Trasimeno e presidente del Comitato per l'Anno Annibalico.

«*Fin da bambini — prosegue — noi impariamo ad avere dimestichezza con luoghi che ci circondano e hanno nomi come Gorghe di Annibale, Valle romana, Sanguineto, Ossaia, Sepoltaglia, campo delle Tombe, via degli Avelli, località Pornetto... e alle domande dei ragazzi viene data risposta con i racconti di quell'ecatombe che Annibale tese alle legioni romane nel borgo di Malpasso, dei 15 mila soldati romani rimasti sul campo.*

L'11 settembre scorso, con una relazione del prof. Giancarlo Susini, ordinario di storia all'Università di Bologna e preside della facoltà di lettere e filosofia di quell'Ateneo, si è dato il via alle manifestazioni che si protrarranno fino al giugno 1984. Nel piccolo Teatro dell'Accademia, nel paese, c'erano rappresentanze autorevoli del mondo accademico e politico. Ma c'era anche la gente del paese, raggiunta fin sulla strada dalle immagini e dall'audio di un impianto televisivo. Dietro questo ciclo di manifestazioni c'è una lunga storia di ricerche archeologiche e dispute fra gli storici, analitiche sulla localizzazione dei punti in cui si svolse la battaglia e sulla verifica delle indicazioni fornite dagli storici romani; e in questa storia un ruolo di tutto rispetto l'ha avuto anche la gente del posto, attenta ai reperti che venivano alla luce durante un lavoro di scasso dei terreni, consapevoli che ogni elemento aveva la sua importanza per ricostruire quell'avvenimento del 217 a.C. che persino i cadetti dell'Accademia Militare di Modena vengono sul posto a studiare dal vivo.

Di Tuoro è il prof. Teodorico Moretti Costanzi, docente di filosofia teoretica all'Università di Bologna, e appassionato di storia romana. Nel '30 sotto le mura della sua abitazione, il «Palazzo del Capra», per la prima volta venne alla luce uno strano elemento archeologico: un'ampia cavità nella pietra calcarea, comunicante con l'esterno attraverso un cunicolo obliquo e col fondo pieno di detriti inceneriti. Ne parlò con il prof. Susini, che si recò sul posto e diede inizio a una sistematica rilettura delle fonti e delle teorie del passato alla luce di quel rinvenimento. Furono fatti altri scavi e si scoprirono 113 di queste cavità. Erano «ustrini» a incenerirvi, fornetti in cui era stata bruciata, in più turni, nel giro di poco tempo, una quantità immensa.

La scoperta fu la prima indicazione del teatro dello scontro, per secoli supposto da un'altra parte. Alla soluzione dell'enigma contribuirono altre scienze. Ricerche di laboratorio confermarono che i detriti combusti erano di materia organica, e risalivano al terzo-secondo secolo a.C. Il prof. Pichard, della Sorbona, aggiunse che una parte degli «ustrini» di Tuoro erano identici a quelli da lui studiati in Numidia, del terzo secolo a.C. Venne alla luce, sempre ai piedi di Tuoro, un'ampia necropoli mista: anfore con ceneri, e tombe disposte in file parallele «*come per una deposizione simultanea*», contenenti corpi in pessimo stato, con crani fracassati, arti mancanti, ma la dentatura sana di gente giovane. Erano i notabili cartaginesi cui Annibale diede solenne sepoltura, secondo Polibio?

Un giorno, il 31 ottobre 1980, come si racconta in un Atto di Notorietà conservato negli archivi comunali di Tuoro, il prof. Moretti Costanzi, durante uno scavo da lui finanziato, si trovò fra le mani un pesciolino di pasta vitrea, un delfino lungo due centimetri, di vetro nero, con bocca e pinne bianche, traforate all'occhio. Un ciondolo da appendersi al collo, forse un ornamento appartenuto a un soldato cartaginese? Quel materiale — dissero gli specialisti — all'epoca era sconosciuto ai romani. Anche gli operai di Tuoro sottoscrissero il racconto del rinvenimento, dietro giuramento, come si legge negli archivi del paese. Quel giorno la definizione dei luoghi in cui si svolse la battaglia fece un altro passo avanti.

Poi ci fu una fotografia aerea, scattata da un pilota inglese, a sciogliere i dubbi che per più di un secolo gli archeologi avevano avuto: dall'alto si vide che la linea della costa attuale è relativamente recente, che un tempo le acque del lago arrivavano a lambire — più a nord — quei colli di cui parlano gli storici e fra cui i romani erano rimasti intrappolati.

La cultura popolare, con quei nomi e quei racconti orali trasmessi da generazioni, aveva sempre saputo che la battaglia si era svolta nella piana di Tuoro: le nuove scoperte suonarono come una conferma, che smentiva la tradizione colta e le sue piste. Nell'Anno Annibalico questo rapporto fra tradizioni colta e popolare, istituti universitari e territorio si rinsalda

Liliana Madeo

Duemila professionisti da 60 Paesi

Il «design» mondiale farà tappa a Milano

MILANO — Immagine, comunicazione, linea, arredo: il design è tutto questo, ma non solo. Sospeso fra slancio inventivo e pura funzionalità vive infatti un ruolo di cultura ponte. Lavora per l'industria, ma come i vecchi artisti di corte, oltre a eseguire interpreta, discerne, crea.

Così, di fronte a un appuntamento che raccoglie esperienze grafiche di 60 paesi e oltre duemila professionisti, (l'Icsid design '83: Milano, 23-28 ottobre) è la stessa cultura «ufficiale» ad aguzzar occhi e orecchie per un dialogo che si annuncia molto proficuo.

Questo congresso mondiale a Milano, dicono gli organizzatori, Adi e Assarredo, premia la tradizione italiana nel settore, da sempre in primo piano. La sei giorni si snoderà fra dibattiti, relazioni, contributi monografici e grandi temi come: lo «Scenario internazionale», il «Progetto come valore emergente», il «Caso» Italia. E nel titolo — «*Dal cucchiaio alla città trent'anni dopo*» — l'expò svela il suo lett motiv, uno sguardo unificante che attraverso la parabola cronologica coglierà l'intima correlazione fra grande e piccolo, funzionalità domestica e grande progetto urbano.

Fra i coordinatori della rassegna, che sfrutterà varie sedi (l'arredo però base al teatro «Dal Verme» e al «Palazzo delle Stelline», una triade automobilistica (Fiat, Iveco, Pininfarina), a confermare il loro interesse per un design come elemento qualificatore del prodotto.

Molto fitto il programma di iniziative parallele ai congressi (22 in tutto): vi aprirà un book shop internazionale dell'editoria e un museo storico sui manufatti in plastica.

Non menzionato nel programma, un assunto molto ambizioso: mostrare che il design è anche là ove non sospetteremmo, ormai indissolubilmente legato alle forme-le della nostra vita collettiva. Ne fa testo un'intuizione di Giulio Carlo Argan: «*L'immagine dei mass media non è certo un progetto, ma un modello indiretto di design industriale*».

Pinocchio è in Finlandia

Pistoia. Un bimbo finlandese ha vinto il concorso internazionale «Pinocchio d'oro '83». Nella foto, il piccolo, Markus Nilsiaalo, dieci anni, ritira il premio dalle mani del presidente dell'ente provinciale per il turismo di Pistoia, Ugo Poli; a destra il disegno presentato dal vincitore (Tel.)

Montagna di rifiuti trasformata in giardino

L'AQUILA — Risanare il paesaggio e l'ambiente, piantare fiori dove ci sono rifiuti è possibile: l'azienda comunale della nettezza urbana di L'Aquila l'ha dimostrato con la trasformazione della discarica pubblica utilizzata per anni dal Comune in località Poggio Picenze, contenente 40 mila tonnellate di rifiuti

Non c'è più nulla, solo fiori e alberi. I tecnici hanno coperto la discarica, sovrastatola con uno strato di humus fertilizzato e creando un parco pubblico con fiori.

Intanto, il Comune cerca un'altra discarica per collocarvi le 11 mila tonnellate di rifiuti prodotte annualmente dalla città.

Ad Alagna l'8° raduno della minoranza alpina più minacciata

Festa di nostalgia in casa Walser

DAL NOSTRO INVIATO

ALAGNA — Bande musicali con motivi senza interruzione, donne in costume dai cappucci di filigrana dorata, uomini rossi di birra che cantano Jodel gutturali. E tanto sole sulle case in legno e sui vasi carichi di fiori appesi alle balconate.

Proprio questo sole, caldo in un cielo azzurro, ha accolto ad Alagna, in Valsesia, l'ottavo raduno di una minoranza tedesca da secoli a tu per tu con neve, freddo e nebbia. Così Alagna (*Im Land*), una delle piccole capitali più meridionali della «*Walserland*» ha salutato, alla maniera mediterranea, l'incontro di un popolo di minoranza che non supera le 30 mila unità fra i monti delle Alpi italiane, svizzere, austriache e nel Liechtenstein.

Il «*Walsertreffen*», cioè il raduno delle genti Walser, si tiene ogni tre anni in un luogo dove si parla il *titsch*, dove i bimbi sono prevalentemente biondi, e dove il Vallese è la patria perduta e lontana di tanti secoli fa. Qui ad Alagna, nell'alta provincia di Vercelli, sono arrivati in 900 da ogni angolo della piccola patria Walser.

Montanari del Voralberg austriaco, impiegati di Gressoney La Trinité diventati «contadini» ad Aosta, contadini del Vallese svizzero, signorine dei monti sopra Vaduz. Un'appendice dell'Europa delle patrie, o meglio delle nazioni: quella, per intenderci, che è fatta di gente che la pensa e vive in minoranza, in modo affatto differente dal resto dei suoi compatrioti.

Alagna è una di queste minuscole comunità e perciò è stata scelta quest'anno come luogo d'incontro per i Walser sparsi in Europa. «*Il nostro simbolo è la* Winkelkreuz — spiega il sindaco di Alagna, dottor Bruno Guglielmina — *e le dieci stelle attorno a questo simbolo hanno un chiaro significato*». Infatti sono i dieci Paesi di lingua tedesca che fanno corona al Monte Rosa, in Valle d'Aosta e in Piemonte

I Walser sono una piccola festa dei due milioni e mezzo di gente di minoranza che vivono in territorio italiano e restano piccola porzione anche nel calderone dell'Europa delle nazioni «diverse». Non hanno la forza numerica per salvaguardare la cultura della loro etnia come possono fare i sudtirolesi, né hanno un'economia forte di confine come i valdostani per cui possono imporre una contrattazione politica con Roma. Né hanno (e non vogliono avere) la cosiddetta «*pervasione della violenza*» come avviene in altre parti del mondo, dove una minoranza vuole contrastare il potere centrale.

Così, l'unico modo per farsi notare e anche conoscere dagli «altri» è questo raduno triennale in un punto qualunque del loro territorio, sparso in 4 stati europei.

Che fare per salvare e rilanciare una cultura importata nel XIII secolo in un Paese latino? «*Bisogna difenderci a tutti i costi* — spiega Bruno Favre, poeta Walser di Gressoney La Trinité — *e difenderci vuol dire combattere per il bilinguismo a scuola e per lo studio e il mantenimento delle tradizioni dei nostri avi*». Impresa che meglio riesce negli altri Paesi di minoranza Walser, dove lingua ufficiale e gli altri costumi sono pur sempre di ceppo tedesco.

Ma qui in Italia è tutt'altra cosa. L'impresa di conservare il particolare carattere etnico per i circa 2000 Walser italiani è davvero ardua perché insidiata dall'immigrazione da regioni vicine e lontane e da una mancanza di servizi in lingua locale da parte dei mass-media. Un esempio. A Dossi di Alagna, (in Walser *fem dian*) c'è l'ultimo forno comunitario all'aperto. Per secoli, alla festa del patrono San Giovanni, il 27 dicembre, le famiglie del villaggio cuocevano il pane di segala e le miacce (specialità locali). Alla festa dello scorso anno, la tradizionale cerimonia c'è stata ma in quei forni di memoria tedesca sono state preparate decine di pizze alla margherita e alla marinara. I Walser sono stati definitivamente sconfitti?

Edoardo Ballone

Elenco telefonico bilingue in Alto Adige

BOLZANO — Fino ad oggi l'elenco telefonico per gli abbonati dell'Alto Adige ha avuto la parvenza di bilinguismo: aiutava solo in parte i cittadini di lingua tedesca. D'ora in poi — a partire dall'edizione prossima, quella 1984-85 — la guida sarà veramente bilingue. La comunicazione è stata data ufficialmente al presidente della giunta provinciale Silvius Magnago dai responsabili regionali della Sip.

La novità riguarda soprattutto la parte di elenco che contiene nome, indirizzo e numero degli abbonati. La prima parte, quella delle notizie utili e generali, era già bilingue.

I giovani ritornano alla cravatta

FIRENZE — I giovani tornano alla cravatta? Sembra di sì, almeno secondo i risultati dell'incontro svoltosi a Firenze, organizzato dall'«Associazione internazionale della cravatta», che riunisce i rappresentanti del settore, italiani e stranieri.

L'annuale riunione si è tenuta al Palazzo dei congressi, con la partecipazione di rappresentanti di tutta Europa e operatori d'oltre Oceano, che si sono scambiati notizie sull'andamento del settore

I giovani, è stato affermato, «*stanno riscoprendo la cravatta*» soprattutto «*nel momento in cui esse non è un obbligo*».

Qui il tuo denaro rende.

—ED È SICURO—

INVESTI NEI CERTIFICATI MILANO LODOVICO IL MORO

Questa operazione è stata studiata dagli esperti FinTerziario per offrire un'alternativa nuova a chi vuole garantire al proprio capitale una rivalutazione a breve termine.

Si tratta del finanziamento, tramite Certificati di Associazione in Partecipazione, di un nuovo centro residenziale a Milano città.

Il complesso, che si chiamerà "Cà del Moro", incomincerà a essere pronto nel periodo di prevista ripresa immobiliare: fra il 1984 e il 1985.

Dopo anni, un nuovo quartiere residenziale nelle vie storiche di Milano.

Area 45.800 mq • cubatura 70.750 mc • percentuale di terreno edificata 8% • appartamenti 245, ciascuno con box • grandezza appartamenti: da 36 a 130 mq • collegamenti con linee urbane ATM e successivo collegamento alla Metropolitana.

Una proposta FinTerziario Gadola-Gabetti.

Tre firme di garanzia.

FinTerziario: azienda leader nell'intermediazione finanziario-immobiliare a livello europeo.

Gadola - L'impresa che più di ogni altra è legata alla crescita della moderna Milano: dai prestigiosi palazzi di fine Ottocento ai moderni grattacieli, alla metropolitana.

Gabetti - Il più esperto e autorevole intermediario italiano di vendite immobiliari, la via più sicura per ottenere un rientro dei capitali nei tempi più brevi, attraverso la rapida vendita degli appartamenti "Cà del Moro".

Certificati Lodovico il Moro: un investimento selezionato.

Il Contratto di Associazione in Partecipazione "Lodovico il Moro" riguarda una operazione di 32 miliardi tra l'Associante Milano Lodovico il Moro s.r.l. e l'Associato FinTerziario S.p.A. Milano. La sua durata è prevista in circa 5 anni. Con i Certificati di Associazione in Partecipazione "Lodovico il Moro" (in numero di 32.000) il sottoscrittore partecipa nella misura dell'89% agli utili derivanti dalla edificazione secondo il progetto previsto dal Piano Regolatore dell'area.

Avrà inoltre diritto di prelazione sull'acquisto degli appartamenti, a condizioni particolarmente vantaggiose.

FINTERZIARIO
un dub per investire

Senza impegno informatemi dettagliatamente sui Certificati di Associazione in Partecipazione Lodovico il Moro.

Cognome ... Nome ...
Via e numero ...
CAP. ... Città ... Prov. ...
Telefono ... Professione ...

Spedire a: FinTerziario Italia S.p.A. - Via Cerva, 22 20122 Milano - Telefono (02) 798844.

Servizi bancari: Banca Commerciale Italiana. Certificazione bilanci: Arthur Andersen & Co. Realizzazione Progetto: Impresa Gadola S.p.A. Promozione vendite: Gabetti S.p.A.

Il tempo oggi

tempo previsto: sul settore Nord-orientale e sul versante centrale adriatico nuvolosità variabile con brevi precipitazioni temporalesche; tendenza a miglioramento sulle regioni Nord Orientali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sul Piemonte; tendenza ad aumento della nuvolosità al Sud della Penisola associata a temporali.

temperatura: in diminuzione sul settore Nord-Orientale e sul versante adriatico

mari: da mosso a molto mosso l'Adriatico, poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento su quelli meridionali.

città italiane

Bolzano	14	27	Pescara	18	26
Verona	18	28	Roma	19	28
Trieste	18	28	Campobasso	17	27
Venezia	14	24	Bari	18	28
Milano	15	26	Napoli	18	27
Torino	14	27	Potenza	14	23
Cuneo	15	27	S. M. di Leuca	18	27
Genova	12	24	R. Calabria	17	29
Bologna	18	27	Messina	21	27
Firenze	13	22	Palermo	21	25
Pisa	18	28	Catania	18	31
Ancona	13	24	Alghero	16	31
Perugia	17	27	Cagliari	17	27

città estere

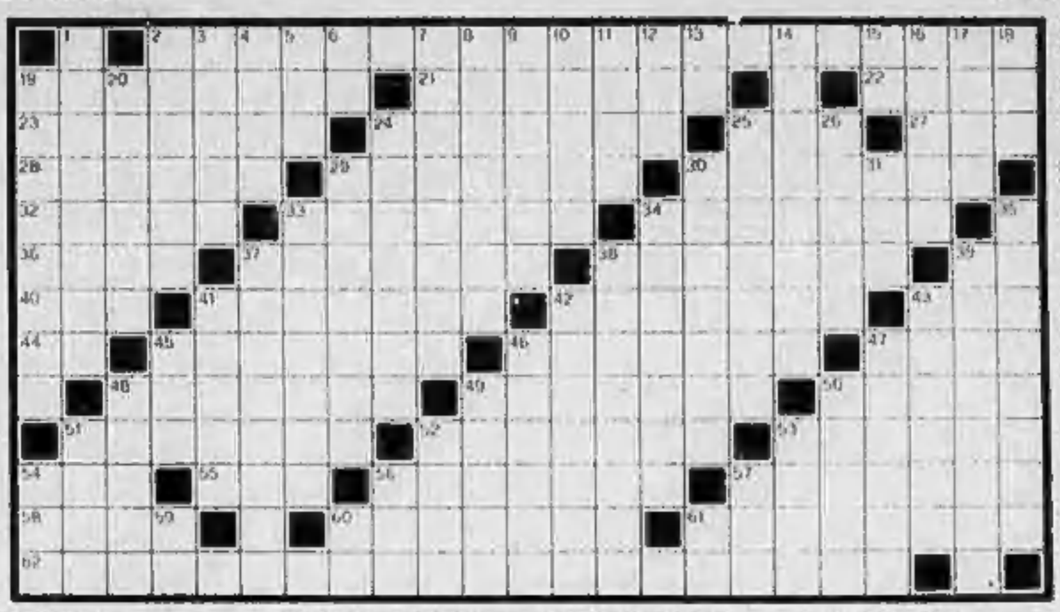
Amsterdam	11	17	sereno	Lisbona	16	31	sereno
Atene	19	30	sereno	Londra	17	25	nuvoloso
Bonn	10	27	sereno	Los Angeles	21	29	nuvoloso
Bruxelles	11	20	sereno	Madrid	12	33	sereno
Copenaghen	11	19	sereno	C. del Messico	10	21	nuvoloso
Dublino	10	18	nuvoloso	Montreal	7	18	nuvoloso
Francoforte	8	28	sereno	Nizza	7	23	nuvoloso
Ginevra	8	21	sereno	New York	18	28	sereno
Helsinki	8	13	nuvoloso	Oslo	9	15	piaggia
Hong Kong	27	33	sereno	Parigi	13	28	sereno
				Stoccolma	18	27	sereno
				Rio de Janeiro	17	22	piaggia
				Stoccolma	7	14	piaggia
				Sydney	15	21	sereno

Tiro al bersaglio

Giacomo e Romeo giocano alle freccette. Ognuno ha a disposizione quattro freccette e in questo turno di gioco vediamo Giacomo in procinto di scagliare l'ultima. In base alla sua affermazione, riuscite a stabilire i punteggi che hanno fatto i due amici con ognuna delle sette freccette sul bersaglio? *(d. r.)*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI

1. Film di Claude Autant-Lara (quattro parole)
10. Il creatore di Gargantua
21. Zona ... circolare
22. Istituto di educazione fisica (sigla)
23. Affettuoso e premuroso
24. Anagramma di «servito»
25. Tavola (abbrev.)
27. Uno a Glasgow
28. Colletto staccabile
29. Lo Stato di Helena
30. Giuseppe (sociologo)
33. Secchi e improduttivi
35. Corrado (presentatore)
36. Avere un prezzo
38. La Pica del cinema
39. Rendere identificabile il veicolo
40. Distese erbose su cui pasturano gli animali
43. Il cobalto del chimico
46. La prima ora
47. Gemello di Polluce
48. Ha scritto «Il giardino dei Finzi - Contini»
49. L'ultimo è Silvestro
50. Il centro di Verona
53. Funghi detti anche colombine
54. Mia (cantante)
57. Albero da frutto
58. Anagramma di «sincere»
59. Provincia sarda
60. Martine (attrice)
61. Legnoso sostegno
62. Coperture fumogene
63. Anagramma di «mirata»
64. Di Quinto a Roma
65. Andate
66. Città dell'Argentina
67. Portinaio di Sue
68. Accoglie schede elettorali
69. Affluente di destra del Po
71. Giuseppe (consigliere e ministro di Pio X, 1848; ministro degli esteri nel gabinetto Farini)
72. Ufficio d'informazione (due parole).

VERTICALI

1. Gerolamo (generale, fucilato dopo la sconfitta di Novara)
2. Città spagnola
3. Macchie di luce
4. Si ferma nelle botti
5. De Janeiro in Brasile
6. Iniz. di Boeri
7. Liberare da un obbligo
8. Donatella (cantante)
9. Inconsuete
10. Privi di accento
11. Ragazza lombarda
12. Cicheri
13. Tra Francesco e Gregori
14. Sorvegliano in caserma
18. Inizio di ripresa
16. Formano l'arcipelago
17. Il nome di Pampaloni
18. Filamenti di funghi
19. Un lavoro per Figaro
20. Cavo sull'imbarcazione
24. Anagramma di «longevo»
25. Sigari italiani
26. Strade alberate
28. Mammiferi dei mustelidi
30. Verbo che scuote il petto
31. Serie di alcune serie da gioco regionali italiane
33. Leonide (coreografo)
34. Tra bionde e brune
35. Grossi blocchi rocciosi tutti di un pezzo
37. Mauro (calciatore)
38. Dramma musicale di Wagner
39. Viene trasformato dal fegato in vitamina A
41. Famiglia romana che diede quattro papi
42. Risulta sufficiente
43. Scuole per lavoratori
45. Cosa cerimoniosa
46. Desti (cantante e attore)
47. «... o La virtù ricompensata», romanzo epistolare di Samuel Richardson
48. Il regista di «Elisa tragica»
49. Località oggetti sottomarini
50. Si usa per imbottiture
51. Bjorn (femminile)
52. Annibal (traduttore dell'Eneide)
53. Il regista del film «Il sorpasso»
54. Né mia né sua
56. Si lavano in convento
57. Il nome di Boone
58. Sigla di Ancona
60. Iniz. di Cassinari
61. Posa scritta pari

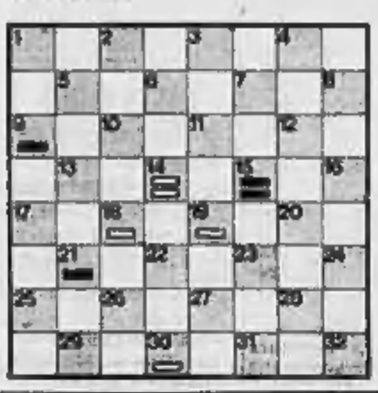
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 27 settembre.

Dama

(Fal)

Primo week-end di ottobre con l'ormai tradizionale appuntamento a Parma; nei giorni 1 e 2 si gioca presso la Società Polisportiva Castelletto. Lo scorso anno c'erano al via ben 160 giocatori e tra i maestri vinse Olderado Cortese del Circolo Pradese, con il torinese Birriolo undicesimo.

Diagramma: un piacevole problema del maestro Ferdinando Michelini; il Bianco muove e vince.

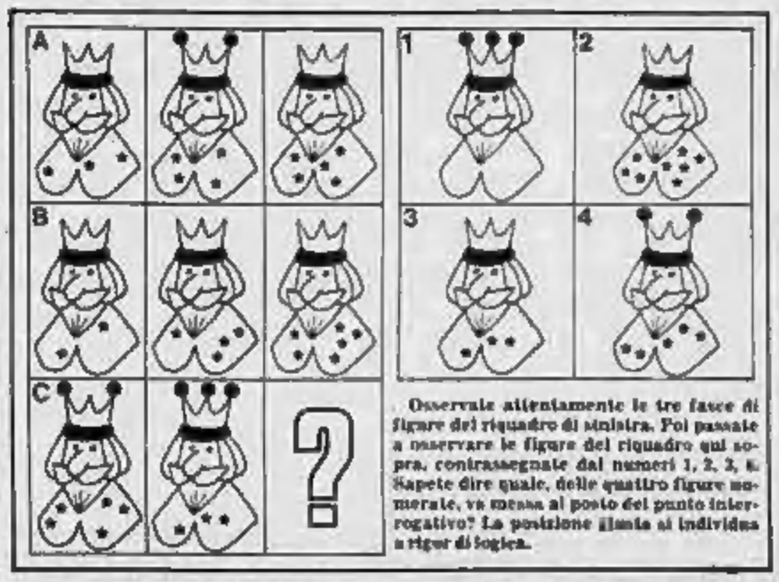


Scacchi

Da «La Gazzetta Letteraria» di Torino, 1887: «Sua Altezza il Principe Amedeo ha accettato la presidenza onoraria del Circolo Scacchistico. Il 25 febbraio il generale Sachero, presidente, il vicepresidente Ferrari e il generale Dolr, consigliere, sono stati ricevuti dal Principe e gli hanno consegnato lo statuto e l'elenco dei soci».

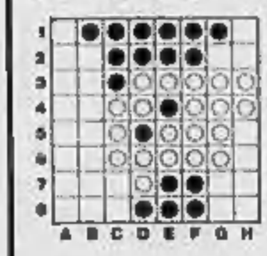
Diagramma: Il Bianco matta in 2 mosse (problema di S. Loyd). (Pat)

Posizioni logiche



Osservate attentamente le tre fasce di figure del riquadro di sinistra. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Othello *(A.I.G.I.)*



Tocca al Nero, che, con tre mosse, forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli.

Rebus

(frase: 2, 6)

Le lettere della domenica

Il potere della nuova musica

Le argomentazioni del prof. Mila contenute nell'articolo «Pro e contro della nuova musica» (*La Stampa* 16 settembre) mi costringono ad una breve risposta. Mila adduce il numero di volte in cui su *La Stampa* si è accennato a simili temi.

Mi pare che nel valutare problemi di politica culturale il prof. Mila non dimostri in questo caso la precisione che sarebbe necessaria. Quando si discute, come si è fatto negli incontri torinesi, di potere culturale non si allude a tasche vuote o piene, o comunque a interessi economici in senso stretto, ma a diritti di parola ed espressione che vengono concessi o negati a tendenze che potrebbero incrinare condizioni di egemonia.

Mi riferisco in particolare alla frase secondo cui l'avanguardia sarebbe accusata «con una certa meschinità, di esercitare una funzione dogmatica e autoritaria, usando di tutti i poteri a sua disposizione... per impedire che le opere di compositori dissenzienti venyano eseguite. Come dire che io sul tempivo le tasche quando elogiavo i lavori di Boulez e Nono e l'Unione Musicale risanava il bilancio quando organizzava concerti di musiche loro...».

Vorrei far osservare a questo proposito che mentre l'Unione Musicale, il cui direttore artistico è vicino alle nuove tendenze, e il cui compito istituzionale non è solo di diffondere le musiche nuove, continua a programmare composizioni di Busaotti, Clementi, Ligeti, Maderna, Nono, «Musica nel nostro tempo» di Milano, che per definizione ha il compito di diffondere anche le più recenti tendenze, non presenta musiche di Lucchetti, Riera, Testoni, Tutino, Ugoletti (e praticamente non l'ha fatto in passato), per citare qualcuno dei dissenzienti di cui sopra, mi dimostra di volersi accorgere di compositori statunitensi come Chiai, Adams, Reich.

Lascio valutare ai lettori dove sta la «gestione dogmatica e autoritaria del potere culturale».

Lorenzo Ferrero, Torino

** Non è intenzione mia, ma è dedotto testualmente dal programma di sala, che «i compositori dell'ensemble hanno unito di tutti i poteri a loro disposizione (editoria, teatri, società musicali, giornali, riviste specializzate, pubbliche istituzioni...) per impedire che le opere di compositori «dissenzienti» venissero eseguite». Cosa significa questo, se non che editori, teatri, giornalisti, ecc. sono tutti resi-duati all'arrogonzella? Grazie del complimento.* (m. m.)

Quel che Rosmini voleva dire

Grazie a Umberto Muratori per le osservazioni a proposito di un mio articolo rosminiano (*La Stampa* di domenica 18 settembre). Non vorrei però che le osservazioni finissero per indurre a un'interpretazione minimizzatrice della «elezione dei Vescovi a Clero e popolo» sostenuta da Rosmini.

Rosmini non intendeva «privilegiare il momento carismatico rispetto a quello istituzionale», ma certo non intendeva neppure genericamente esortare, nello scegliere il vescovo, a tener conto della testimonianza e delle preferenze del popolo. Non intendeva dire che è il popolo a creare il vescovo, ma certo «elezione a Clero e popolo» vuol dire in primo luogo che si deve votare per scegliere colui che verrà poi consacrato.

Quanto al «diritto divino morale», che nella lettera dell'8 giugno 1848 al canonico Gatti Rosmini distingue dal «diritto divino costitutivo», la distinzione ha tutta l'aria di un sottile ma improbabile distinguo. Rosmini del resto fu costretto dalle circostanze a sfumare le sue tesi, per esempio negando di aver sostenuto la celebrazione della liturgia «nelle lingue volgari».

Sergio Quinzio

Non frequentava quel bar

In relazione al vostro articolo del 14 settembre: «Portava sempre una bomba a mano il killer nero arrestato a Milano», desidero precisare che mai prima della data dell'arresto avevo visto il sig. Andrea Calvi frequentare il «Golden Bar».

Quanto sopra in contraddizione con quanto scrive *La Stampa*: «Calvi non si è rivelato troppo difficile da pedinare essendo abbastanza abitudinario. Uno dei punti di incontro più frequenti, per lui e per gli altri della sua parte politica, si è rivelato il «Golden Bar».

Elio Giglio, Milano

Due divisioni resistevano

La Stampa ha parlato del viaggio del presidente Pertini a Pljevlja in Montenegro per commemorare i caduti italiani della divisione italiana partigiana «Garibaldi». (Medaglia d'oro al valor militare)

In quella fatidica data dell'8 settembre 1943 con lo sfacelo dell'esercito italiano, due divisioni dell'esercito italiano non furono sopraffatte dai tedeschi e queste sono: la divisione alpina «Taurinense» e la divisione di fanteria «Venezia» le quali, pur duramente provate, mantennero fede al loro giuramento, combatterono per ben 16 mesi al fianco dell'Esercito popolare liberatore jugoslavo di Tito, tennero alto il prestigio delle armi italiane.

Assumendo il nome dell'eroe dei Due Mondi, si fusero in una unica divisione: Divisione Italiana Partigiana «Garibaldi», nacque così, per non più morire, la prima grande unità del rinascente Esercito italiano. Conscia dell'impossibilità di ricevere aiuti dalla Madre Patria, anche moralmente sempre più lontana, con gli effettivi seminudi, scalzi, appena appena armati, affrontò con spartana abnegazione la fame, la sete, il gelo e i tedeschi.

Durante diciotto mesi di epici ed ininterrotti combattimenti, rientrammo in Patria, a Brindisi, nel marzo del 1945 ridotti in numero (circa 3800 del 23.000 che eravamo all'8-9-'43), ma chiedemmo unanimi il privilegio di continuare la lotta per la liberazione del suolo italiano.

Dorino Chiara, Borgosesia

Lo Stato non ha memoria

Un vecchio pensionato statale del ministero Tesoro, dal 1979 in poi deve avere rimborso Irpef per maggiori trattenute praticategli sulla pensione ordinaria mai aggiornata.

L'ufficio distrettuale imposte dirette da cui dipende, da alcuni mesi ha comunicato che la partita è convalidata ed è in corso di emissione il vaglia di L. 181.000, più L. 43.000, totale L. 224.000.

Finora l'interessato non ha visto nulla!! e, dal 1979 ad oggi, sono trascorsi 4 anni, per i quali lo Stato corrisponde il 6% d'interesse; interesse ben inferiore al tasso comune.

Lo Stato trattiene soldi buoni, non li restituisce tempestivamente, ed applica un interesse ridicolo.

Enrico Magnelli, Brescia

Considerazioni sulla caccia

Vorrei fare delle considerazioni sulla caccia che non vengono esaurite né dalla parte dei protezionisti (o di quelli che ne fanno una questione di numero di animali uccisi) né dalla parte dei cacciatori (o di quelli che si definiscono "difensori" della natura).

La caccia di un tempo era perfettamente giustificabile perché necessaria alla sopravvivenza dell'uomo stesso a causa della sua ancora insufficiente conoscenza delle svariate possibilità alimentari presenti nella natura.

Oggi invece se guardiamo ad esempio al nostro Paese, la caccia ha perduto da tempo molto chiaramente l'originaria funzione alimentare, ormai passata ad altre fonti quali l'agricoltura e la zootecnia; come tale essa è difficilmente giustificabile da chiunque non sia disposto a considerare gli animali come semplici «oggetti» di cui l'uomo può disporre, tanto, né ci sono leggi che veramente salvaguardino la loro vita, né l'animale ha la forza e l'«intelligenza» da poterli difendere dal capriccio dell'uomo.

A questo vorrei aggiungere che mentre gli animali d'allevamento grazie a leggi comunitarie europee che li proteggono devono essere uccisi in modi istantanei e indolori, ciò non è possibile per la selvaggina, specialmente nel caso di animali che, feriti e non recuperati, agonizzano a lungo finché morte non li libera.

Alfio Lisi, Catania

Se cominciasse un'altra guerra

Il signor Roberto Peyrot, da Torre Pellice, contesta (in una *Lettera della Domenica*, dell'11 settembre) una mia *Opinione del Sabato*, nella quale mettevo in evidenza un aspetto positivo delle armi nucleari: l'avere reso impedito finora che scoppiasse la terza guerra mondiale», e ciò in causa dell'universale terrore che esse armi ispirano. Il signor Peyrot osserva che in questo quasi quarantennio, seguito all'ultima grande guerra, i conflitti marginali e minori (cui lo stesso accennavo) hanno provocato oltre dieci milioni di morti e inaudite sofferenze.

E' vero; ma non c'è stata la terza guerra mondiale, ch'era l'oggetto della mia tesi: la quale guerra, se avesse a scoppiare e fosse combattuta con armi nucleari produrrebbe non dieci ma centinaia di milioni di morti (e forse si potrebbe fare il conto in miliardi): ciò non lungo un tempo di quarant'anni, ma forse di quattro giorni o quattro ore (oppure quaranta minuti, come qualcuno ha pensato). In seguito di sciagure, malanni, rovine, sconvolgimenti, sarebbe tale che i sopravvissuti avrebbero da rammaricarsi di non essere tra i morti.

Didimo

Un decreto dopo l'altro

Negli ultimi tempi, con molta disinvoltura da parte del governo, stiamo assistendo a valanghe di decreti-legge emanati dal potere esecutivo. Molti di questi non sono altro che copia quasi integrale, a parte piccole modifiche formali, di decreti già decaduti perché non convertiti in legge entro i termini, stabiliti dalla Costituzione, di 60 giorni da parte del Parlamento.

Ma, se le Camere legislative chiamate a convertire in legge un decreto di origine governativa non lo approvano, perché si continua a riprodurre altri decreti sullo stesso argomento? L'adozione di provvedimenti provvisori da parte del governo non dovrebbe essere subordinata a presupposti molto gravi?

Il governo, mentre da una parte vuol dettare leggi, dall'altra parte si dimentica di provvedere all'emanazione di norme, disposizioni e regolamenti di sua specifica competenza, e completamento di leggi quadro.

Con tutto il tempo che è passato dall'emanazione del primo decreto-legge sul taglio della spesa pubblica, non si sarebbe arrivati prima alla stesura definitiva di una legge organica di riforma del sistema pensionistico, previdenziale e contributivo, se il Parlamento veramente lavorasse con più impegno e serietà, anziché fare leggine di poco valore sostanziale?

La scuola attende una riforma dal 1968, e sono passati già 15 anni.

Vincenzo Crisci, Maddaloni

Gli insegnanti non sono uguali

Leggo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, di oggi, che il cosiddetto decreto sanitario-previdenziale contiene, come i precedenti quattro, norme evasive della legislazione, che non so per quale ragione sono sistematicamente ignorate dai mezzi di informazione.

Il terzo comma dell'art. 21, riproducendo analoghe disposizioni dell'art. 14 dei due decreti immediatamente precedenti e altre analoghe dall'11 gennaio in poi, priva del diritto alla retribuzione estiva gli insegnanti nominati su cattedre che non siano formalmente vacanti entro il 31 dicembre 1982. Tali insegnanti sono formalmente definiti temporanei, non importa per quanto si è protratta la loro temporaneità, e ne come nel mio caso, hanno lavorato, ininterrottamente, sulla stessa cattedra, per 365 giorni su 273 di calendario scolastico, magari rinunciando, nel frattempo, per correttezza professionale, ad altri incarichi.

Riconosco invece la retribuzione estiva a chi ha lavorato, magari per 170 giorni, o meno ancora, su una cattedra che si sia resa formalmente vacante entro il 31 dicembre 1983. In concreto chi ha preso il posto di un collega moribondo che sia poi morto il giorno di S. Stefano, ha diritto allo stipendio estivo, se il collega è morto, il giorno della Befana no.

Mario Pellanca, Ventimiglia

Ma sulla «pillola» la Chiesa dice anche...

Le ultime parole del Papa Giovanni Paolo II — in un discorso rivolto a un gruppo di sacerdoti riuniti all'Istituto Paolo II per studiare alcuni problemi morali del matrimonio — hanno turbato la coscienza di molti credenti.

Desidero pertanto — per motivo di chiarezza e di aiuto ad una più completa riflessione sull'argomento — riportare due brevi citazioni di documenti che certamente Giovanni Paolo II, in questa occasione, non ha inteso rinnegare, dato il valore dei documenti stessi.

Tra altre simili dichiarazioni esplicative dell'Enciclica «Humanae vitae», da parte di vari episcopati nazionali, cito un brano del commento dell'Episcopato Francese: «La contraccezione non può mai essere un bene. E' sempre un disordine; ma questo disordine non è sempre colpevole. Capita infatti che gli sposi pensino di trovarsi di fronte a veri conflitti di doveri... A questo riguardo richiamiamo semplicemente l'insegnamento costante della morale: quando si è nell'alternativa di doveri per cui, qualunque sia la decisione presa, non si può evitare un male, la saggezza tradizionale prevede di ricercare davanti a Dio quale dovere sia, nel caso, maggiore. Gli sposi si determineranno in base ad una riflessione comune, condotta con tutta la cura che richiede la grandezza della loro vocazione coniugale. Essi non possono mai dimenticare né disprezzare alcuno dei doveri in conflitto» (eresetta della coppia e essere della castità coniugale).

Lo stesso insegnamento lo ritroviamo in qualche modo nella lettera che la Congregazione per il Clero della Santa Sede ha scritto al Card. O'Boyle per dirimere una controversia circa la retta interpretazione della «Humanae vitae»: «Le particolari circostanze che accompagnano un atto umano oggettivamente cattivo, mentre non possono trasformarlo in atto oggettivamente virtuoso, possono renderlo incolpevole o meno colpevole o soggettivamente difendibile» (Roma, 26 aprile 1971, a proposito del famoso «caso Washington»).

Tutto questo materiale è raccolto nel libro «La coppia e l'amore, a dieci anni dall'"Humanae vitae"» (Libreria della Famiglia, 1978).

Nella riflessione di Fede del credente, i documenti del magistero devono essere considerati nella loro globalità, articolando bene l'importanza e la completezza delle riflessioni e delle dichiarazioni in tutto il loro insieme. E mai dimenticando, nell'applicazione, la prudenza personale. Solo così i documenti sono supporti della vita di Fede del credente.

don Alberto Franco Tolo
Torino

notizie dalle aziende

Investimenti dell'Enel per 41.000 miliardi

In occasione della presentazione della vernice delle linee elettriche dell'Enel alla XLVII Fiera di Bari, l'ing. Valerio Bilotto, Consigliere di Amministrazione dell'Ente Elettrico di Stato, ha confermato l'impegno dell'Enel nel perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano Energetico Nazionale.

Bilotto, nel corso del suo intervento, ha sottolineato, in particolare, un dato di estrema importanza per l'intera economia del Paese: «Investimenti (per 41.000 miliardi nel periodo 1983-1992, da destinare alla costruzione di nuovi impianti di generazione — ha osservato Bilotto — contribuiscono una forte tranzanza di indiscutibile importanza per chiunque abbia un reale interesse a partecipare, con serietà e competenza, al risanamento del nostro tessuto economico e sociale.

Il 40% circa di questi investimenti sarà destinato all'area del Mezzogiorno, ciò per favorire e promuovere una ripresa occupazionale e produttiva di questa parte di territorio rispetto al resto d'Italia.

Non siamo programmi avventuristici — ha continuato Bilotto. Già per il 1983 sono stati previsti, e in parte già attuati, ordini ad appalti per 2300 miliardi, ai quali si aggiungeranno nel 1984 altri 3400 miliardi di lire.

Per l'occupazione è un'occasione che non si può perdere. Una sola centrale, come quella di Brindisi Sud (2640 MW) determinerà un'occupazione media di 9200 unità per 6 anni durante il periodo di costruzione e di 1400 unità durante l'esercizio».

L'ing. Bilotto si è poi soffermato in particolare sugli aspetti occupazionali nell'area meridionale affermando che nel quadro del potenziamento e della trasformazione a carbone di produzione di energia elettrica dell'area tirrenica, è previsto un importante ampliamento di manodopera.

Inoltre è stata avviata una fattiva collaborazione tra l'Enel e la Montedison per lo studio di stabilimenti di tipo agroindustriale da ubicare nelle vicinanze delle centrali termoelettriche.

A nulla vale, ha concluso Bilotto, aprire sterili polemiche sulla l'opportunità di una revisione del P.E.N. per effetto della caduta dei consumi di energia elettrica osservata nel periodo 1979-1982.

Il P.E.N. rimane valido nella sua logica fondamentale.

In parte lunga perché il suo obiettivo di fondo era ed è rimasto quello di una diversificazione delle fonti di produzione con contemporaneo abbattimento del costo del kwh. In secondo luogo perché assistiamo, attualmente e prima di metà di quest'anno, che è frutto di una diminuzione del 1,4% del consumo nell'Italia Centro-Settentrionale, corrisponde un aumento del 2,6% nell'Italia Meridionale e del 4,1% in Sicilia.

Sibille: le nuove caramelle Speriari che leggono il tuo futuro

Una novità: le caramelle Sibille Speriari ti predicono il futuro. Come sono?

Non comuni caramelle, ma caramelle con l'oroscopo. Mescolate «attentamente» le Sibille, sceglietene una e dal suo cartiglio avrete una predizione.

Nei momenti di solitudine aprite una «Sibilla» ed avrete subito a vostra disposizione una risposta immediata ai temi cuciniari maggiormente in compagnia queste caramelle possono costituire un simpatico momento di incontro, uno scambio piacevole di idee sull'occulto, le predizioni, la fantasia che anima i sogni e che si concretizza nelle mille azioni quotidiane di ognuno di noi.

In più, oltre a rivelarvi il futuro, le Sibille vi fanno assaporare un'immediata «dolcezza» col gusto e la qualità che sempre contraddistingue le caramelle Speriari.

In tanti gusti diversi e racchiuse in comodi sacchetti di possono accompagnare in ogni occasione.

AZIENDAL SERVICE, del Gruppo CASAMERCATO

AZIENDAL SERVICE si presenta come una divisione operativa di AZIENDAL MARKET, Società del Gruppo CASAMERCATO Spa.

AZIENDAL SERVICE, con sedi a Milano, Torino, Genova ed uffici di corrispondenza in tutta Italia e nelle principali capitali europee, opera per soddisfare un'esigenza sempre più diffusa dell'imprenditoria italiana: il rinnovo, la cessione, le joint-venture di imprese industriali e commerciali.

E' questa una tematica sempre impegnativa, la quale richiede non pochi requisiti in tema di professionalità, competenza e riservatezza.

La struttura di AZIENDAL SERVICE garantisce questi requisiti.

AZIENDAL SERVICE è infatti organizzata con professionisti di certa e concreta esperienza nell'Analisi di Bilancio, nell'Organizzazione della Produzione, nella Ragioneria Generale ed Industriale, nel Marketing e Organizzazione Commerciale, in settori merceologici differenziati.

La somma di queste esperienze assicura un approccio qualificato ai problemi di valutazione dell'impresa, consentendo una seria valorizzazione delle transazioni. Di qui una presenza sul mercato delle Ricerche e dell'Acquisto imprenditi ai più alti livelli di gestione.

Profilassi e terapia contro la pediculosi

Il ritorno a scuola e il rischio pidocchi

In questa nostra società sempre più tutelata da vaccini e farmaci contro quasi ogni malanno di prima categoria, i nostri bambini — complici forse i capelli lunghi e sicuramente la promiscuità e la scarsa igiene (domiciliare ancor più che scolastica) — rischiano oggi i pidocchi in modo non diverso dalle damine e cavalieri del 600 e dagli eterni intramontabili barboni. Ecco il ritorno storico, quindi — visto dalla parte dei parassiti — questo ancor lungocapelluto periodo post-Beatles, con precisi appuntamenti al settembre-ottobre del corale ritorno a scuola. D'altra parte, quasi del tutto liberale — per altrimenti giustissimi motivi ecologici — dal suo acerrimo nemico DDT e con un ambiente così temporaneamente propizio, perché non dovrebbe trionfare, fin che può, l'odierna banda-pidocchi?

Nell'incontro «Pediculosi oggi», tenuto a Milano da P. Ciaccialanza e M. Cantoni, si è parlato del rischio nelle case, nelle comunità e nelle scuole e si è fatto il punto su regole d'igiene e su profilassi e terapia. Con quasi 10.000 casi accertati, nell'81, nella sola Milano (contro 16.000 di morbillo e 8000 di varicella) — la situazione non è stata molto diversa l'anno scorso a Torino — il bollettino parassitario parla chiaro.

Al prolifico ritmo di 6 al giorno, ogni femmina del «pediculus capitis» depone le sue uova alla base dei capelli e le fissa così bene (con una particolare sostanza vischiosa, non solubile nell'acqua e resistente alla trazione) che non c'è pettine né acqua e sapone che possano staccarle. Vederle a occhio nudo o con la lente? nemmeno a pensarci (salvo che a usare, in laboratorio, la «luce di Wood»). Invisibili e indisturbate, dopo circa 7 giorni, le uova si aprono e le ninfe — che già succhiano sangue 2 e più volte al giorno — in circa 12 giorni sono mature per il ciclo vitale. Ci vuol poco, quindi, per arrivare ad albergare in testa una nutrita popolazione di quegli ectoparassiti.

Oracciasmo e con scarsa probabilità di sopravvivenza al di fuori del suo ambiente naturale, il «pediculus capitis» trova il suo Eden specialmente tra i capelli della nuca e delle tempie, là dove il capillizio è più folto e migliore il «condizionamento termico». Con le loro caratteristiche unghiette — che sfidano ogni tentativo del più fine pettine — i parassiti si tengon saldi alla base del capello e 2-3 volte al giorno — quando è l'ora del pasto — lasciano temporaneamente quel sostegno, configgono il loro «rostro» nella pelle e succhiano sangue a 1 millilitro alla volta. Gran prurito, dermatiti, lesioni da grattamento, infezioni secondarie sono le più comuni e tangibili conseguenze. Ben raro, per fortuna, il quadro cronico, generalizzato e complicato dalla «malattia del vagabondo».

Ritorno alle più casalinghe regole dell'igiene individuale, quindi, e controlli, ancor prima che nelle scuole, ovunque valga l'andazzo dello «sporco promiscuo». Sì, con molta attenzione, al DDT; sì, con beneficio d'inventario, all'aceto e acido acetico (che servon solo a scioglier le chitine che fissano le larve) e allo zolfo. Voto favorevole a benzoato di benzile, tiosolfato e mercaptoacetato. Incondizionato sì ai preparati di piretro. Col piretro (sostanza vegetale estratta dal fiore del «Chrisanthemum cinerariaefolium») in una settimana si ottiene — alla sera lozione e frizione, al mattino shampoo — la più radicale azione curativa e preventiva senza alcun danno per l'organismo e la pelle.

Ezio Minetto

Convegno di nefrologia in Calabria

ISOLA CAPO RIZZUTO — Circa il 4-5% della popolazione italiana, ogni anno, viene colpita da una infezione delle vie urinarie, una percentuale che, nelle donne in periodo sessualmente attivo, arriva anche al 20-25%. Questi dati sono emersi nella giornata conclusiva del secondo corso di aggiornamento nefrologico della Magna Graecia che si è svolto al centro congressi Le Castella.

Un ciclo di manifestazioni sui luoghi della battaglia

Annibale torna sul Trasimeno

A Tuoro, sulle sponde del lago, sarà costituito anche un centro di documentazione - La ricostruzione dello scontro e le tappe della ricerca storica - Gli scavi

DAL NOSTRO INVIATO

TUORO SUL TRASIMENO — «*Forse, per chi non è nato qui, è difficile capire quanto profondamente siano radicati nella nostra cultura e nella memoria popolare la figura di Annibale e la sua grandezza di condottiero, il sangue dei romani che egli fece versare e la terribile paura in cui Roma sprofondò dopo le sconfitte subite*». Così Danilo Fruscolani, giovane sindaco di Tuoro sul Trasimeno e presidente del Comitato per l'Anno Annibalico.

«Fin da bambini — prosegue — noi impariamo ad avere dimestichezza con luoghi che ci circondano e hanno nomi come Gorghe di Annibale, Valle romana, Sanguinato, Ossaia, Sepoltaglia, campo delle Tombe, via degli Anelli, località Fornetto... e alle domande dei ragazzi viene data risposta con i racconti di quell'insidia che Annibale tese alle legioni romane nel gorgo di Malpasso, dei 15 mila soldati romani rimasti sul campo.

L'11 settembre scorso, con una relazione del prof. Giancarlo Susini, ordinario di storia all'Università di Bologna e preside della facoltà di lettere e filosofia di quell'Ateneo, si è dato il via alle manifestazioni che si protrarranno fino al giugno 1984. Nel piccolo Teatro dell'Accademia, nel paese, c'erano rappresentanze autorevoli del mondo accademico e politico. Ma c'era anche la gente del paese, raggiunta fin sulla strada dalle immagini e dall'audio di un impianto televisivo. Dietro questo ciclo di manifestazioni c'è una lunga storia di ricerche archeologiche e dispute fra gli storici, anzitutto sulla localizzazione dei punti in cui si svolse la battaglia e sulla verifica delle indicazioni fornite dagli storici romani; e in questa storia un ruolo di tutto rispetto l'ha avuto anche la gente del posto, attenta ai reperti che venivano alla luce durante un lavoro di scasso dei terreni, consapevoli che ogni elemento aveva la sua importanza per ricostruire quell'avvenimento del 217 a.C. che persino i cadetti dell'Accademia Militare di Modena vengono sul posto a studiare dal vivo.

Di Tuoro è il prof. Teodorico Moretti Costanzi, docente di Idraulica teoretica all'Università di Bologna, e appassionato di storia romana. Nel '30 sotto le mura della sua abitazione, il «Palazzo del Capra», per la prima volta venne alla luce uno strano elemento archeologico: un'ampia cavità nella pietra calcarea, comunicante con l'esterno attraverso un cunicolo obliquo e col fondo pieno di detriti inceneriti. Ne parlò con il prof. Susini, che si recò sul posto e diede inizio a una sistematica rilettura delle fonti e delle teorie del passato alla luce di quel rinvenimento. Furono fatti altri scavi e si scoprirono 113 di queste cavità. Erano «ustrini» o inceneritoi, fornelli in cui era stata bruciata, in più turni, nel giro di poco tempo, una quantità immensa.

La scoperta fu la prima indicazione del teatro dello scontro, per secoli supposto in un'altra parte. Alla soluzione dell'enigma contribuirono altre scienze. Ricerche di laboratorio confermarono che i detriti combusti erano di materia organica, e risalivano al terzo-secondo secolo a.C. Il prof. Pichard, della Sorbona, aggiunse che una parte degli «ustrini» di Tuoro erano identici a quelli da lui studiati in Numidia, del terzo secolo a.C. Venne alla luce, sempre ai piedi di Tuoro, un'ampia necropoli mista: anfore con ceneri, e tombe disposte in file parallele «come per una deposizione simultanea», contenenti corpi in pessimo stato, con crani fracassati, arti mancanti, ma la dentatura sana di gente giovane. Erano i notabili cartaginesi cui Annibale diede solenne sepoltura, secondo Polibio?

Un giorno, il 31 ottobre 1900, come si racconta in un Atto di Notorietà conservato negli archivi comunali di Tuoro, il prof. Moretti Costanzi, durante uno scavo da lui finanziato, si trovò fra le mani un pesciolino di pasta vitrea, un delfino lungo due centimetri, di vetro nero, con bocca e pinne bianche, traforato all'occhio. Un ciondolo da appendersi al collo, forse un ornamento appartenuto a un soldato cartaginese? Quel materiale — dissero gli specialisti — all'epoca era sconosciuto ai romani. Anche gli operai di Tuoro sottoscrissero il racconto del rinvenimento, dietro giuramento, come si legge negli archivi del paese. Quel giorno la definizione dei luoghi in cui si svolse la battaglia fece un altro passo avanti.

Poi ci fu una fotografia aerea, scattata da un pilota inglese, a sciogliere i dubbi che per più di un secolo gli archeologi avevano avuto: dall'alto si vide che la linea della costa attuale è relativamente recente, che un tempo le acque del lago arrivavano a lambire — più a nord — quei colli di cui parlano gli storici e fra cui i romani erano rimasti intrappolati.

La cultura popolare, con quei nomi e quei racconti orali trasmessi da generazioni, aveva sempre saputo che la battaglia si era svolta nella piana di Tuoro: le nuove scoperte suonarono come una conferma, che smentiva la tradizione colta e le sue fisate. Nell'Anno Annibalico questo rapporto fra tradizioni colta e popolare, istituti universitari e territorio si rinsalda.

Liliana Madeo

Duemila professionisti da 60 Paesi

Il «design» mondiale farà tappa a Milano

MILANO — Immagine, comunicazione, linea, arredo: il design è tutto questo, ma non solo. Sospeso fra slancio inventivo e pura funzionalità vive infatti un ruolo di cultura ponte. Lavora per l'industria, ma come i vecchi artisti di corte, oltre a eseguire interpreta, discerne, crea.

Così, di fronte a un appuntamento che raggruppa esperienze grafiche di 60 paesi e ospita duemila professionisti, (l'Ideal design '83: Milano, 23-26 ottobre) è la stessa cultura «ufficiale» ad aguzzar occhi e orecchie per un dialogo che si annuncia molto proficuo.

Questo congresso mondiale a Milano, dicono gli organizzatori, Adi e Assarredo, permetta tradizione italiana nel settore, da sempre in primo piano. La sei giorni si snoderà fra dibattiti, relazioni, contributi monografici e grandi temi come: lo «Scenario internazionale», il «Progetto come valore emergente», il «Caso-Italia». E nel titolo — «*Dal cucchiaio alla città trent'anni dopo*» — l'arco avela il suo leit motiv, uno sguardo unificante che attraverso la parabola cronologica coglierà l'intima correlazione fra grande e piccolo, funzionalità domestica e grande progetto urbano.

Fra i coordinatori della rassegna, che sfrutterà varie sedi facendo però base al teatro «Dal Verme» e al «Palazzo delle Stelline», una triade automobilistica (Fiat, Iveco, Pininfarina), a confermare il loro interesse per un design come elemento qualificatore del prodotto.

Molto fitto il programma di iniziative parallele al congresso (22 in tutto): si spicca un book shop internazionale dell'editoria e un museo storico sui manufatti in plastica.

Non mancheranno nel programma, un assunto molto ambizioso: mostrare che il design è anche là ove non ci aspetteremmo, ormai indissolubilmente legato alle formule della nostra vita collettiva. Ne fa testo un'intuizione di Giulio Carlo Argan: «*L'immagine dei mass media non è certo un progetto, ma un modello indiretto di design industriale*».

Pinocchio è in Finlandia

Pistoia. Un bimbo finlandese ha vinto il concorso internazionale «Pinocchio d'oro '83». Nella foto, il piccolo, Markus Niinaho, dieci anni, ritira il premio dalle mani del presidente dell'ente provinciale per il turismo di Pistoia, Ugo Poli; a destra il disegno presentato dal vincitore (Tel.)

Montagna di rifiuti trasformata in giardino

L'AQUILA — Risanare il paesaggio e l'ambiente, piantare fiori dove ci sono rifiuti è possibile: l'azienda comunale della nettezza urbana di L'Aquila l'ha dimostrato con la trasformazione della discarica pubblica utilizzata per anni dal Comune in località Poggio Picenze, contenente 40 mila tonnellate di rifiuti.

Non c'è più nulla, solo fiori e alberi. I tecnici hanno coperto la discarica, sovrastandola con uno strato di humus fertilizzato e creando un parco pubblico con fiori.

Intanto, il Comune cerca un'altra discarica per collocarvi le 11 mila tonnellate di rifiuti prodotte annualmente dalla città.

Ad Alagna l'8° raduno della minoranza alpina più minacciata

Festa di nostalgia in casa Walser

DAL NOSTRO INVIATO

ALAGNA — Bande musicali con motivi senza interruzione, donne in costume dai cappucci di filigrana dorata, uomini rossicci di birra che cantano *Jodel* gutturali. E tanto sole sulle case in legno e sui vasi carichi di fiori appesi alle balconate.

Proprio questo sole, caldo in un cielo azzurro, ha accolto ad Alagna, in Valsesia, l'ottavo raduno di una minoranza tedesca da secoli a tu per tu con neve, freddo e nebbia. Così Alagna (*Im Land*), una delle piccole capitali più meridionali della «*Walserland*» ha salutato, alla maniera mediterranea, l'incontro di un popolo di minoranza che non supera le 30 mila unità fra i monti delle Alpi italiane, svizzere, austriache e nel Liechtenstein.

Il «*Walsertreffen*», ossia il raduno delle genti Walser, si tiene ogni tre anni in un luogo dove si parla il *tytsch*, dove i nomi sono prevalentemente tedeschi, e dove il Vallese è la patria perduta e lontana di tanti secoli fa. Qui ad Alagna, nell'alta provincia di Vercelli, sono arrivati in 800 da ogni angolo della piccola patria Walser.

Montanari del Voralberg austriaco, impiegati di Gressoney La Trinité diventati «cittadini» ad Ayas, contadini del Vallese svizzero, signorine dei monti sopra Vaduz. Un'appendice dell'Europa della patria, o meglio delle nazioni «diverse». Non hanno la forza numerica per salvaguardare la cultura della loro etnia come possono fare i sudtirolesi, né hanno un'economia forte di confine come i valdostani per cui possano imporre una contrattazione politica con Roma. Né hanno (e non vogliono avere) la credibilità «*persuasione della violenza*» come avviene in altre parti del mondo, dove una minoranza vuole contrastare il potere centrale.

Così, l'unico modo per farsi notare e anche conoscere dagli «altri» è questo raduno triennale in un punto qualunque del loro territorio, sparso in 4 Stati europei.

Che fare per salvare e rilanciare una cultura importata nel XIII secolo in un Paese latino? «*Bisogna difendersi a tutti i costi* — spiega Bruno Favre, poeta Walser di Gressoney La Trinité — *e difendersi vuol dire combattere per il bilinguismo a scuola e per lo studio e il mantenimento delle tradizioni dei nostri avi*». Impresa che meglio riesce negli altri Paesi di minoranza Walser, dove lingua ufficiale e gli altri costumi sono pur sempre il ceppo tedesco.

Ma qui in Italia è tutt'altra cosa. L'impresa di conservare il particolare carattere etnico per i circa 2000 Walser italiani è davvero ardua perché insidiata dall'immigrazione di stretta dai due milioni e mezzo di gente di minoranza che vivono in territorio italiano e restano piccola porzione anche nel calderone dell'Europa delle nazioni «diverse». Non hanno (e non vogliono avere) la credibilità «*persuasione della violenza*» come avviene in altre parti del mondo, dove una minoranza vuole contrastare il potere centrale.

Così, l'unico modo per farsi notare e anche conoscere dagli «altri» è questo raduno triennale in un punto qualunque del loro territorio, sparso in 4 Stati europei.

Che fare per salvare e rilanciare una cultura importata nel XIII secolo in un Paese latino? «*Bisogna difendersi a tutti i costi* — spiega Bruno Favre, poeta Walser di Gressoney La Trinité — *e difendersi vuol dire combattere per il bilinguismo a scuola e per lo studio e il mantenimento delle tradizioni dei nostri avi*». Impresa che meglio riesce negli altri Paesi di minoranza Walser, dove lingua ufficiale e gli altri costumi sono pur sempre il ceppo tedesco.

Ma qui in Italia è tutt'altra cosa. L'impresa di conservare il particolare carattere etnico per i circa 2000 Walser italiani è davvero ardua perché insidiata dall'immigrazione di regioni vicine e lontane e da una mancanza di servizi in lingua locale da parte dei mass-media. Un esempio. A Dosi di Alagna, (in Walser *fum dizz*) c'è l'ultimo forno comunitario all'aperto. Per secoli, alla festa del patrono San Giovanni, il 27 dicembre, le famiglie del villaggio cuocevano il pane di segale e le miacce (specialità locali). Alla festa dello scorso anno, la tradizionale cerimonia c'è stata ma lì quel forno di memoria tedesca sono state preparate decine di pizze alla margherita e alla marinara. I Walser sono stati definitivamente sconfitti?

Edoardo Ballone

Elenco telefonico bilingue in Alto Adige

BOLZANO — Fino ad oggi l'elenco telefonico per gli abbonati dell'Alto Adige ha avuto la parvenza di bilinguismo: aiutava solo in parte i cittadini di lingua tedesca. D'ora in poi — a partire dall'edizione prossima, quella 1984-85 — la guida sarà veramente bilingue. La comunicazione è stata data ufficialmente al presidente della giunta provinciale Silvius Magnago dai responsabili regionali della Sip.

La novità riguarda soprattutto la parte di elenco che contiene nome, indirizzo e numero degli abbonati. La prima parte, quella delle notizie utili e generali, era già bilingue.

I giovani ritornano alla cravatta

FIRENZE — I giovani tornano alla cravatta? Sembra di sì, almeno secondo i risultati dell'incontro svoltosi a Firenze, organizzato dall'«Associazione internazionale della cravatta», che riunisce i rappresentanti del settore, italiani e stranieri.

L'annuale riunione si è tenuta al Palazzo dei congressi, con la partecipazione di rappresentanti di tutta Europa e operatori d'oltre Oceano, che si sono scambiati notizie sull'andamento del settore.

I giovani, è stato affermato, «*stanno riscoprendo la cravatta soprattutto nel momento in cui essa non è un obbligo*».

Il tempo oggi

tempo previsto: sul settore Nord-orientale e sul versante centrale adriatico nuvolosità variabile con brevi precipitazioni temporalesche; tendenza a miglioramento sulle regioni Nord Orientali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sul Piemonte; tendenza ad aumento della nuvolosità al Sud della Penisola associata a temporali.

temperatura: in diminuzione sul settore Nord-Orientale e sul versante adriatico.

mari: da mosso a molto mosso l'Adriatico, poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento su quelli meridionali.

città italiane

Bolzano	14	27	Pescara	18	28
Verona	15	26	Roma	16	26
Trieste	15	25	Campobasso	17	27
Venezia	14	24	Bari	16	25
Milano	13	24	Napoli	16	27
Torino	14	27	Potenza	14	23
Cuneo	15	28	S. M. di Leuca	19	27
Genova	13	25	R. Calabria	17	28
Bologna	16	27	Messina	21	27
Firenze	13	28	Palermo	21	25
Pisa	15	29	Catania	16	31
Ancona	13	24	Alghero	19	31
Perugia	17	27	Cagliari	17	27

città estero

Amsterdam	11	17	sereno	Lisbona	16	26	sereno
Atene	16	30	sereno	Londra	17	25	nuvoloso
Berlino	20	27	sereno	Los Angeles	21	28	nuvoloso
Belgrado	12	28	sereno	Madrid	17	32	sereno
Berna	9	19	sereno	S. del Messico	12	21	nuvoloso
Bruxelles	11	24	sereno	Montreal	7	18	nuvoloso
Buenos Aires	11	23	nuvoloso	Mosca	7	23	nuvoloso
Il Cairo	18	34	sereno	New York	18	26	sereno
Copenaghen	11	15	sereno	Oslo	9	15	pioggia
Dublino	10	19	nuvoloso	Parigi	13	30	sereno
Francoforte	9	30	sereno	Pechino	18	27	sereno
Ginevra	9	21	sereno	Rio de Janeiro	17	32	pioggia
Helsinki	9	13	nuvoloso	Stoccolma	7	14	pioggia
Hong Kong	27	32	sereno	Sydney	19	31	sereno

Qui il tuo denaro rende.
—ED È SICURO—

INVESTI NEI CERTIFICATI MILANO LODOVICO IL MORO

Questa operazione è stata studiata dagli esperti FinTerziario per offrire un'alternativa nuova a chi vuole garantire al proprio capitale una rivalutazione a breve termine.

Si tratta del finanziamento, tramite Certificati di Associazione in Partecipazione, di un nuovo centro residenziale a Milano città.

Il complesso, che si chiamerà "Cà del Moro", incomincerà a essere pronto nel periodo di prevista ripresa immobiliare: fra il 1984 e il 1985.

Dopo anni, un nuovo quartiere residenziale nelle vie storiche di Milano.

Area 45.890 mq. • cubatura 70.750 mc • percentuale di terreno edificata 8% • appartamenti 245, ciascuno con box • grandezza appartamenti: da 36 a 130 mq • collegamenti con linee urbane ATM e successivo collegamento alla Metropolitana.

Una proposta FinTerziario Gadola-Gabetti.

Tre firme di garanzia.

FinTerziario: azienda leader nell'intermediazione finanziario-immobiliare a livello europeo.

Gadola - L'impresa che più di ogni altra è legata alla crescita della moderna Milano: dai prestigiosi palazzi di fine Ottocento ai moderni grattacieli, alla metropolitana.

Gabetti - È il più esperto e autorevole intermediario italiano di vendite immobiliari, la via più sicura per ottenere un rientro dei capitali nei tempi più brevi, attraverso la rapida vendita degli appartamenti "Cà del Moro".

Certificati Lodovico il Moro: un investimento selezionato.

Il Contratto di Associazione in Partecipazione "Lodovico il Moro" riguarda una operazione di 32 miliardi tra l'Associante Milano Lodovico il Moro s.r.l. e l'Associato FinTerziario S.p.A. Milano. La sua durata è prevista in circa 5 anni. Con i Certificati di Associazione in Partecipazione "Lodovico il Moro" (in numero di 32.000) il sottoscrittore partecipa nella misura dell'8,9% agli utili derivanti dalla edificazione secondo il progetto previsto dal Piano Regolatore dell'area.

Avrà inoltre diritto di prelazione sull'acquisto degli appartamenti, a condizioni particolarmente vantaggiose.

FINTERZIARIO
un club per investire

Senza impegno informatemi dettagliatamente sui Certificati di Associazione in Partecipazione Lodovico il Moro.

Cognome Nome
Via e numero
CAP Città Prov.
Telefono Professione

Spedire a: FinTerziario Italia S.p.A. - Via Cerva, 22 20122 Milano - Telefono (02) 798844.

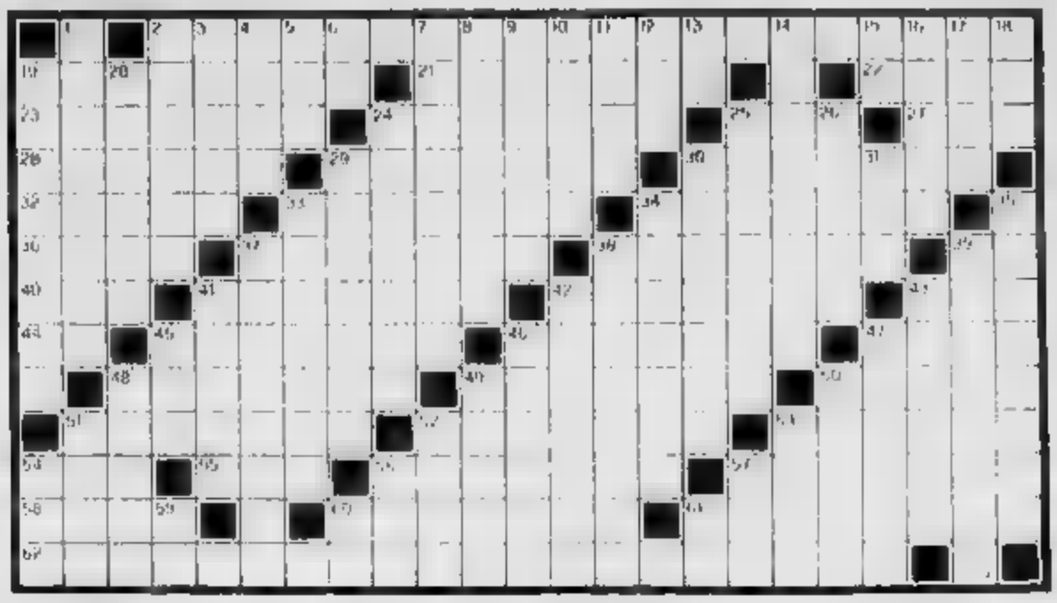
Società bancaria: Banca Commerciale Italiana
Certificazione bilanci: Arthur Andersen & Co.
Realizzazione Progetto: Impresa Gadola S.p.A.
Promozione vendite: Gabetti S.p.A.

Tiro al bersaglio

Giacomo e Romeo giocano alle freccette. Ognuno ha a disposizione quattro freccette e in questo turno di gioco vediamo Giacomo in procinto di scagliare l'ultima. In base alla sua affermazione, riuscite a stabilire i punteggi che hanno fatto i due amici con ognuna delle sette freccette sul bersaglio? *(d. r.)*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI

1. Film di Claude Autant-Lara (quattro parole)
16. Il creatore di Gargantua
21. Zona ... circolare
22. Istituto di educazione fisica (sigla)
23. Affettuoso e premuroso
24. Anagramma di «servilo»
25. Tavola (abbrev.)
27. Uno a Glasgow
28. Colletto staccabile
29. Lo Stato di Helena
30. Giuseppe (sociologo)
32. Secchi e improduttivi
33. Corrado (presentatore)
34. Avere un prezzo
36. La Fica del cinema
37. Rendere identificabile il veicolo
■ Distese erbose su cui pascolano gli animali
■ Il cavallo del chimico
40. La prima ora
41. Gemello di Polluce
42. Ha scritto «Il giardino dei Finzi-Contini»
43. L'ultimo è Silvestro
44. Il centro di Verona
45. Pungiglioni delle api anche velenifere
46. Mia (cantante)
47. Albero da frutto
48. Anagrammina di «sincero»
49. Provincia sarda
50. Martine (attrice)
51. Legnoso sostegno
■ Coperture fumogene
53. Anagramma di «micista»
54. Di Quinto a Roma
55. Andate
56. Città dell'Argentina
57. Portinaio di Bue
58. Accoglie schede elettorali
60. Affluente di destra ■ Po
61. Giuseppe (consigliere e ministro ■ Pio X, ■ ministro degli esteri nel gabinetto Farini)
62. Ufficio d'informazione (due parole)

VERTICALI

1. Girolamo (generale, fucilato dopo la sconfitta di Novara)
■ Città spagnola
3. Macchie di luce
4. Si forma nelle botti
5. De Janeiro in Brasile
■ Iria di Sordi
7. Liberare da un obbligo
8. Donatella (cantante)
9. Inconsistente
10. Privi di accento
11. Ragazza lombarda
12. Chierici
13. Tra Francesco e Gregori
14. Sorvegliano in caserma
15. Inizio di ripresa
18. Fortunato (arcipelago)
17. Il nome di Palmolive)
18. Pilamenti di funghi
19. Un lavoro per Pigaro
■ Cavo sull'imbarcazione
21. Anagramma di «lungevo»
23. Sigari italiani
26. Strade alberate
■ Manovratori dei mastelli
■ Verbo che scuote il petto
31. Seme di alcune carte da gioco regionali italiane
33. Leonide (coreografo)
34. Tra bionde e brune
35. Grossi blocchi ■ tutti di un pezzo
37. Mauro (calciatore)
38. Dramma musicale ■ Wagner
39. Viene trasformato ■ legato in vitamina A
41. Famiglia romana che diede quattro papi
■ Risulta sufficiente
43. Scuole per lavoratori
45. Cosa cieca romana
48. Dean (cantante e attore)
47. «... o La virtù ricompensata», romanzo epistolare di Samuel Richardson
48. Il regista di «Alba tragica»
■ Localizza oggetti sottomarini
50. ■ una per imbottiture
51. Bjorn (tennista)
52. Annibal (traduttore dell'Eneide)
53. Il regista ■ i film «Il sorpasso»
54. Nominazione sua
56. Si lavano in convento
57. Il nome di Bisone
59. Sigla di Arezzo
60. Isle ■ Gassman
61. Pesa senza pari

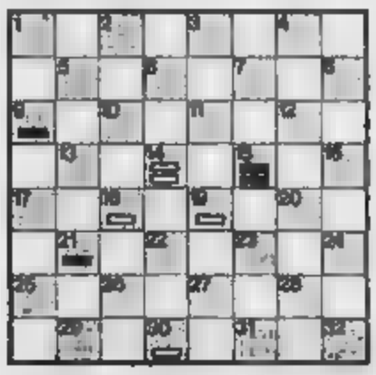
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 27 settembre

Dama

(Fal)

Primo week-end di ottobre con l'ormai tradizionale appuntamento a Parma: nei giorni 1 e 2 si gioca presso la Società Polisportiva Castelletto. Lo scorso anno c'erano al via ben 160 giocatori e tra i maestri vinse Oderado Cortese del Circolo Pradese, con il torinese Burzio undicesimo.

Diagramma: ■ piacevole problema del maestro Ferdinando Michelini: il ■ muove e vince

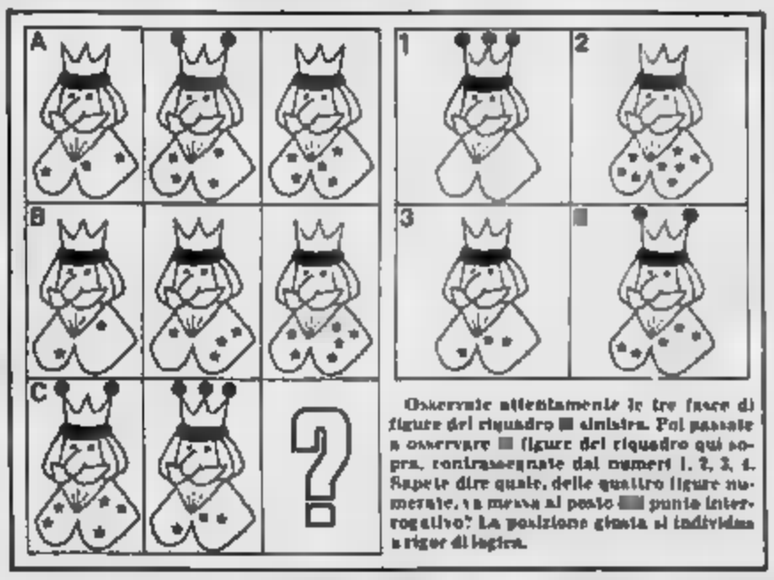


Scacchi

Da «La Gazzetta Letteraria» di Torino, 1887: «Sua Altezza il Principe Amedeo ha accettato la presidenza onoraria del Circolo Scacchistico. Il 26 febbraio il generale Sachero, presidente, il vicepresidente Perrari e il generale Dolz, consiglieri, sono stati ricevuti dal Principe e gli hanno consegnato lo statuto e l'elenco dei soci».

Diagramma: Il Bianco matta ■ in mosse (problema di S. Loyd). (Pal)

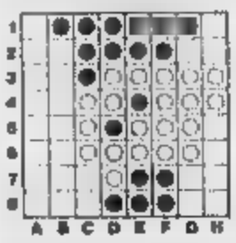
Posizioni logiche



Osservate attentamente le tre facce di figure del riquadro ■ sinistra. Poi passate a osservare ■ figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto ■ punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Othello

(A.I.G.I.)



Tocca al Nero, che, con tre mosse, forza il Bianco a perdergli uno dei quattro angoli.

Scacchi

(frase: 9, 6)

Le lettere della domenica

Il potere della nuova musica

Le argomentazioni del ■ Mila contenute nell'articolo «Pro e contro della nuova musica» (*La Stampa* 18 settembre) mi costringono ad una breve risposta, visto anche il numero di volte in cui su *La Stampa* si è accennato a simili temi.

Mi pare che nel valutare problemi di politica culturale il prof. Mila non dimostri in questo caso la precisione che sarebbe necessaria. Quando si discute, come si è fatto negli incontri torinesi, di potere culturale non si allude a tasche vuote o piene, o comunque a interessi economici in senso stretto, ma a diritti di parola ed espressione che vengono concessi o negati a tendenze che potrebbero incrinare condizioni di egemonia.

Mi riferisco in particolare alla frase secondo cui l'avanguardia sarebbe accusata «con una certa meschinità, di esercitare una funzione dogmatica e autoritaria, usando di tutti i poteri a sua disposizione, per impedire che le opere ■ compositori dissenzienti vengano eseguite. Come dire che io mi riempivo le tasche quando elogiavo i lavori di Boulez e Nono e l'Unione Musicale risanava il bilancio quando organizzava concerti di musiche loro ...».

Vorrei far osservare a questo proposito che mentre l'Unione Musicale, il cui direttore artistico è vicino alle nuove tendenze, o il cui compito istituzionale non è solo di diffondere le musiche nuove, continua a programmare composizioni di Ugolotti, Clementi, Ligeti, Maderna, Nono, «Musica nel nostro tempo» di Milano, che per definizione ha il compito di diffondere anche le più recenti tendenze, non presenta musiche di Lucchetti, Mosca, Testoni, Tutino, Ugolotti se praticamente non l'ha fatto in passato), per citare qualcuno dei dissenzienti di cui sopra, né dimostra ■ volersi accorgere di compositori statunitensi come Glass, Adams, Reich.

Lascio valutare ai lettori dove sta la «gestione dogmatica e autoritaria del potere culturale».

Lorenzo Ferrero, Torino

Non è invenzione mia, ma è dedotto testualmente dal programma di sala, che «i compositori dell'avanguardia hanno usato di tutti i poteri a loro disposizione (editoria, teatri, società musicali, giornali, riviste specializzate, pubbliche istituzioni) per impedire che le opere di compositori «dissenzienti» venissero eseguite. Cosa significa questo, se non che editori, teatri, giornalisti, ecc. sono tutti tradizionalisti all'avanguardia? Grazie del complimento. (m. m.)

Quel che Rosmini voleva dire

Grazie a Umberto Muratori per le osservazioni e proposito di un ■ articolo martellante (*La Stampa* di domenica 18 settembre). Non vorrei però che le osservazioni finissero per indurre a un'interpretazione intimidatrice della «elezione dei Vescovi a Clero e popolo» sostenuta da Rosmini.

Rosmini non intendeva «privilegiare il momento carismatico rispetto a quello istituzionale», ma certo non intendeva neppure genericamente escludere, nello scegliere il vescovo, a priori conto della testimonianza e ■ preferenze del popolo. Non intendeva dire che è il popolo a creare il vescovo, ■ certo «elezione a Clero e popolo» vuol dire in primo luogo che al clero spetta per regolare coloro che verrà poi consacrato.

Quanto al «diritto divino morale», che nella lettera dell'8 giugno 1848 al canonico Gatti Rosmini distingue dal «diritto divino costitutivo», la distinzione ha tutta l'aria ■ un sottile ma improbabile distinguo. Rosmini del resto fu costretto dalle circostanze a alimare le sue tesi, per esempio negando di aver sostenuto la celebrazione della liturgia «nelle lingue volgari».

Sergio Quinzio

Non frequentava quel bar

In relazione al vostro articolo del 14 settembre: «■ va sempre una bomba a mano il killer nero arrestato a Milano», desidero precisare che mai prima della data dell'arresto ■ visto il sig. Andrea Calvi frequentare ■ «Golden Bar».

Quanto sopra in contraddizione con quanto scrive *La Stampa*: «Calvi non si è rivelato troppo difficile da pedinare essendo abbastanza abitudinario. Uno dei punti di incontro più frequenti, per lui e per gli altri ■ sua parte politica, ■ è risultato il «Golden Bar».

Elio Chiglio, Milano

Due divisioni resistevano

La Stampa ha parlato del viaggio del presidente Pertini a Pljevlja in Montenegro per commemorare i caduti italiani di quella divisione italiana partigiana «Garibaldi». (Medaglia d'oro al valor militare)

In quella fatidica data dell'8 settembre 1943 con lo sfacelo dell'esercito italiano, due divisioni dell'esercito italiano non furono sopraffatte dai tedeschi e queste sono: la divisione alpina «Taurinense» e la divisione di fanteria «Venezia». Le quali, pur duramente provate, mantennero fede al loro giuramento, combatterono per ben 18 mesi al fianco dell'Esercito popolare liberatore jugoslavo di Tito, tennero alto il prestigio delle armi italiane.

Assumendo il nome dell'■ dei Due Mondi, si fusero in una unica divisione: Divisione Italiana Partigiana «Garibaldi», nacque così, per ■ più morire, la prima grande unità del rinascente Esercito italiano. Conscia dell'impossibilità di ricevere aiuti dalla Madre Patria, anche moralmente sempre più lontana, con ■ effettivi sensibilmente scelti, sapeva appena ■ inati, affrontò con spartana abnegazione la fame, la sete, il gelo e i tedeschi.

Durante diciotto mesi di ripiegamenti ed ininterrotti combattimenti, rientrammo in Patria, a Brindisi, nel marzo del ■ ridotti in numero (circa ■ del 23.000 che eravamo all'8-9-'43), ma rivendichiamo umanimi il privilegio di continuare la lotta per ■ liberazione del suolo italiano.

Donino Chiara, Borgosesia

Lo Stato ■ la memoria

Un vecchio pensionato statale del ministero Tesoro, dal 1979 in poi deve avere rimborso ispel per maggiori trattenute praticatogli sulla pensione ordinaria mai aggiornata.

L'ufficio distrettuale imposte dirette da cui dipende, da alcuni mesi ha comunicato che ■ partita è convalidata ed è in corso di emissione ■ vaglia di L. 161.000, più L. ■, totale L. 224.000.

Finora l'interessato non ha visto nulla!! e, dal 1979 ad oggi ■, sono trascorsi 4 anni, per i quali lo Stato corrisponde il 5% d'interesse; interesse ben inferiore al tasso corrente.

Lo Stato trattiene soldi buoni, non li restituisce tempestivamente, ed applica un interesse ridicolo.

Enrico ■ neri, Brescia

Considerazioni sulla caccia

Vorrei fare delle considerazioni sulla caccia che non vogliono essere ■ dalla parte dei protezionisti (o di quelli che ne fanno una questione di numero di animali uccisi) né dalla parte dei cacciatori (o di quelli che si definiscono "difensori" della natura).

La caccia di un tempo era perfettamente giustificabile perché necessaria alla sopravvivenza dell'uomo ■ a causa della sua ancora insufficiente conoscenza delle svariate possibilità alimentari presenti nella natura.

Oggi invece ■ guardiamo ad esempio al nostro Paese, la caccia ha perduto da tempo molto chiaramente l'originaria funzione alimentare, ormai passata ad altre fonti quali l'agricoltura e la zootecnia; come tale essa è difficilmente giustificabile da chiunque non ■ disposto a considerare gli animali come semplici «oggetti» di cui l'uomo può disporre, tanto, ne ci sono leggi che veramente salvaguardino la loro vita, né l'animale ha la forza e l'intelligenza» da poterai difendere dal capriccio dell'uomo.

A questo vorrei aggiungere che mentre gli animali d'allevamento grazie a leggi comunitarie europee che li proteggono devono essere uccisi in ■ istantaneo e indolori, ciò non è possibile per la selvaggina, specialmente nel caso di animali che, feriti e non recuperati, ■ a lungo finché morte non li libera.

Alfio List, Catania

Se cominciasse un'altra guerra

Il signor Roberto Peyrot, da Torre Pellice, contesta (in una *Lettera della Domenica*, dell'11 settembre) una mia *Opinione del Sabato*, nella quale mettevo in evidenza un aspetto positivo delle armi nucleari: l'avere esse impedito finora che scoppiasse la terza guerra mondiale», e ciò in causa dell'universale terrore che esse ■ ispirano. ■ signor Peyrot osserva che in questo quarantennio, seguito all'ultima grande guerra, i conflitti marginali e minori (ed io stesso accennavo) hanno provocato oltre dieci milioni di morti e inaudite sofferenze.

È vero; ma non c'è stata la terza guerra mondiale, ch'era l'oggetto della ■ mia; ■ quale guerra, se ■ a scoppiare e fosse combattuta con armi nucleari, produrrebbe ■ ■ eri ma centinaia di milioni di morti (e forse si potrebbe fare il conto in miliardi): ciò non tiene un tempo di quarant'anni, ma forse di quattro giorni o quattro ore (oppure quaranta minuti, come qualcuno ha pensato). Il seguito di sciagure, malanni, rovine, scavolgimenti, ■ rebbe tale che i sopravvissuti avrebbero da rammaricarsi di non essere tra i morti.

Didimo

Un decreto dopo l'altro

Negli ultimi tempi, con molta disinvoltura ■ parte del governo, stiamo assistendo a valanghe ■ decreti-legge emanati dal potere esecutivo. Molti di questi non sono altro che copia quasi integrale, a parte piccole modifiche formali, di decreti già decaduti perché non convertiti in legge entro i termini, stabiliti ■ Costituzione, di 60 giorni ■ parte del Parlamento.

Ma, se le Camere legislative chiamate a convertire in legge un decreto di origine ■ ternativa non lo approvano, perché si continua a ripresentare altri decreti sullo stesso argomento? L'adozione di provvedimenti provvisori da parte del governo non dovrebbe essere subordinata a presupposti molto gravi?

Il governo, mentre da una parte vuol dettare leggi, dall'altra parte si dimentica di provvedere all'emanazione di norme, disposizioni e regolamenti di sua specifica competenza, a completamento di leggi quadro.

■ tutto il tempo che è passato dall'emanazione del primo decreto-legge sul taglio della spesa pubblica, non si sarebbe arrivati prima alla stesura definitiva di una legge organica di riforma del sistema pensionistico, previdenziale e contributivo, se il Parlamento veramente interessasse con più impegno e serietà, anziché fare leggine di poco valore sostanziale?

La scuola attende una riforma dal 1968, e sono passati già 15 anni.

Vincenzo Cruci, Maddaloni

Gli insegnanti non sono ugual■

Leggo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, di oggi, che il cosiddetto decreto sanitario-previdenziale contiene, come i precedenti quattro, norme eversive della legislazione, che non ■ per quale ragione ■ sistematicamente ignorate dai mezzi ■ informazione.

Il terzo comma dell'art. 23, riproducendo analoghe disposizioni dell'art. 14 dei due decreti immediatamente precedenti e altre analoghe dall'11 gennaio in poi, priva del diritto alla retribuzione estiva gli insegnanti nominati su cattedre che non siano formalmente vacanti entro il 31 dicembre 1982. Tali insegnanti sono formalmente definiti temporanei, non importa per quanto si è protratta la loro temporaneità, e se, come nel mi■ caso, hanno lavorato, ininterrottamente, sulla stessa cattedra, per 265 giorni su 273 di calendario scolastico, magari rinunciando, nel frattempo, per correttezza professionale, ad altri incarichi.

Ricordasse invece la retribuzione estiva a chi ha lavorato, magari per 190 giorni, a mezza giornata, su una cattedra che si sia resa formalmente vacante entro il 31 dicembre ■. In concreto chi ha preso il posto di un collega moribondo che ■ poi morto il giorno di S. Stefano, ha diritto allo stipendio estivo, se il collega è morto il giorno della Befana no.

Mario Pallanca, Ventimiglia

Ma sulla «pillola» la Chies■ dice anche...

Le ultime parole del Papa Giovanni Paolo II — in un discorso rivolto a un gruppo di sacerdoti riuniti all'Istituto Paolo II per studiare alcuni problemi morali del matrimonio — hanno turbato la coscienza di molti credenti.

Desidero pertanto — per motivo di chiarezza e di aiuto ad ■ più completa riflessione sull'argomento — riportare due brevi citazioni di documenti che certamente Giovanni ■ II, in questa ■ casione, non ha inteso rinnegare. ■ ■ ■ dei documenti stessi.

Tra altre simili dichiarazioni esplicative dell'Enciclica «Humanae vitae», da parte di vari episcopati nazionali, cito un brano del comunicato dell'Episcopato Francese: «La contraccezione non può mai essere un bene. È sempre un disordine; ma questo disordine può ■ essere colpevole. Capita infatti che gli sposi pensino di trovarsi di fronte a veri conflitti di doveri... A questo riguardo richiamiamo semplicemente l'insegnamento costante della morale: quando si è nell'alternativa di doveri per cui, qualunque sia la decisione presa, non si può evitare un male, la saggezza tradizionale prevede di ricercare davanti a Dio quale dovere sia, nel caso, maggiore. Gli sposi ■ determineranno in base ad ■ riflessione comune, condotta con tutta la ■ che richiede la grandezza della loro vocazione coniugale. Essi non possono mai dimenticare né disprezzare alcuno dei doveri in conflitto: ■ rischio della coppia e ■ sussistenza della castità coniugale».

Lo ■ insegnamento ■ ritroviamo in qualche modo nella lettera che la Congregazione per il Clero della Santa Sede ha scritto al Card. ■ per dirimere una controversia circa la retta interpre■ della «Humanae vitae»: «Le particolari circostanze ■ accompagnano un atto ■ oggettivamente cattivo, mentre non possono trasformarlo ■ atto oggettivamente virtuoso, possono renderlo incolpevole o meno colpevole o soggettivamente difendibile» (Roma, 26 aprile 1971, a proposito del famoso «caso Washington»).

Tutto questo materiale è raccolto nel libro «La coppia e l'amore, e dieci anni dalla l'"Humanae vitae"» (Libreria della Famiglia, 1978).

Nella riflessione di Fede del credente, i documenti del ■ stero devono essere considerati nella loro globalità, articolando bene l'importanza e la completezza delle riflessioni e delle dichiarazioni in questi ■ insieme. E mai dimenticando, nell'applicazione, la prudenza personale. Solo così i documenti sono supporti della vita di Fede del credente.

don *Alberto Franzi* Tolo
Torino

notizie delle aziende

Investimenti dell'Enel per 41.000 miliardi

In occasione della presentazione della vernice della stand allestito dal Enel alla XLVII Fiera di Bari, l'ing. Valerio Bettis, Consigliere di Amministrazione dell'Ente Elettrico di Stato, ha confermato l'impegno dell'Enel nel perseguimento degli obiettivi fissati ■ Piano Energetico Nazionale.

Soltanto per quanto riguarda gli investimenti, il programma prevede un dato di rilevante importanza per l'intera economia del Paese: investimenti per 41.000 miliardi nel periodo 1983-1985. Da qualunque alla considerazione di tutto intorno di generazione — ha osservato Bettis — conviene non una mera riduzione di consumi specifici per chilowattora di (ed un equo rapporto a partecipare con pensieri e compiti lenta al risanamento del nostro tessuto economico e sociale.

«Alla crisi di questi investimenti sono destinati ■ anno del Miliardi giorno ciò per favorire e promuovere una ripresa occupazionale e reddituale di questa parte di territorio» — aggiunge Bettis — «non sono progetti avventistici — ha continuato Bettis. Già per il 1983 sono stati previsti, e in parte ■ stati avviati, investimenti per 3400 miliardi di ■ e aggiungeranno (in Italia ben 340 miliardi di lire.

Per ciò che riguarda il un accenno che non si può passare. Una sola centrale elettrica di Brindisi Sud (2640 MW) determinerà un'entrata annua di 2000 unità (pari a circa duemila il consumo di energia elettrica di 160 famiglie di operai).

«Ma il futuro è già presente» — ha proseguito Bettis — «e per questo ■ ■ ■

ECONOMICI

1 Commerciali

FALLIMENTO avviamo a nuovi imprenditori attività commerciali. Franchising. Ramo food. Bassissimi investimenti iniziali. Centro Sviluppo Imprese Estere, Milano, Via Cerva 28, tel. 795.795.

AGENZIA IMMOBILIARE cerca locali per attività commerciali. Tel. 519.0000.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID
Sede Centrale
via Cernaia 15
Telefono 511 444 - 542 834

AAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
piazza Statuto 24
Telefoni 672 180 - 672 181

AAAAA **CONSULFIN** concede in 24 ore prestiti fino a 50 milioni senza garanzie, senza spese, senza busta paga. Via Carlo Alberto 45, Torino, tel. 54.33.22.

AAAAA **EUROFINANZA** prestiti personali e finanziamenti fino a 100 milioni. Via Roma 56, Torino, tel. 54.33.22.

AAAAA **PRESTITI** rapidissimi e garantiti per ogni esigenza. Consulenza gratuita. Corso Francia 15 int. 7 Rivoli, tel. 678.0276 - 678.0276 - 06.656.4746.

A PRATI finanziamenti rateali senza busta paga. Consulenza e preventivi gratuiti. Via Cavour 29, tel. 530.477.

PRESTITI rapidissimi e convenientissimi. Erogazione e consulenza telefonica. Telefonare 011.836.389 ore ufficio.

A Mirafiori convenzionata con gli istituti
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Unione Sovietica 27
telefoni 687.158 - 683.221

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari con o senza ipoteca, rateali, veloci, anche per protestati. Via S. Teresa 21 (Porta Nuova) 532.536.

FINANZIAMENTI fiduciari, ipotecari, rateali, veloci, anche per protestati. Via Cernaia 37 (Porta Nuova) 532.536.

FINANZIARIA TORINESE presta a dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti. Via Bertola 34, tel. 54.33.22.

IPIFIM TI AIUTA
Finanziamenti a soluzione rapidissima di ogni tua esigenza. Presso Agenzia in 24 ore a tua disposizione.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
Telefoni 515.221 - 517.005

FINANZIAMENTI fiduciari in genere, anche per protestati, in erogazione per importi da 500.000 a 50.000.000. **PRESTITO** rapidissimo senza garanzie. **PRESTITO** finanziamenti anche senza busta paga. Consulenza gratuita. Tel. 503.203.
SCONTIAMO rapidamente effetti cambiari e mutui accettiamo finanziamenti da estinguere ed estinguiamo. Tel. 521.3xx.

S.FIN.CE.
Una nostra finanziaria personale.
Il Ipotecari, Rateali, Conto Più Unico.
Corso 12, tel. 536.760 - 536.047 (ore 9-12.30 / 14.30-18.30) Direzione.

3 Aziende, negozi

AAAA AZIENDA MARKET vende attività commerciali. Tel. 011.859.21.15.
A ACONETO negozio biancheria uomo e donna a Lanzo con Laboratorio. Tel. [illegible]
A CHIERI azienda negozi e deposito vini e liquori cedesi per motivi familiari. Tel. 947.272.
A MILDORO importante ditta centenaria cede attività commerciale. Tel. 011.836.272.
A SALUZZO cedesi avviatissimo negozio abbigliamento uomo-donna. Tel. 011.836.272.
ABBIGLIAMENTO uomo donna bambini. Vendesi avviatissimo negozio

Quando la prudenza non è mai troppa

I titoli difficili

Sono quelli definiti «atipici» - Che cosa sono, chi li gestisce

Per titoli atipici si intendono certificati finanziari o patrimoniali, quote di partecipazione in affari immobiliari, alberghieri e turistici, operazioni di leasing nelle più diverse forme, quote di partecipazioni in società esercenti televisive, noleggio di containers o vagoni ferroviari, diamanti in pacchetti sigillati. In caso di acquisto il risparmiatore deve innanzitutto esaminare a fondo il prospetto (se esiste) di offerta, approfondire le qualità professionali del gruppo promotore e valutare le reali possibilità di uscita dall'affare al momento voluto.

I prospetti sono sovente troppo sintetici e poco chiari e è difficile raccapezzarsi anche per gli specialisti. E' indispensabile allora assicurarsi la reputazione dei promotori delle diverse iniziative. Sovente si ha a che fare con singoli imprenditori o finanzieri che cercano capitali per mandare a buon fine operazioni immobiliari o affari industriali e commerciali, superiori alle loro normali possibilità di fido bancario: ciò significa mettersi con gli occhi bendati nelle mani dei proponenti che hanno tutto l'interesse a fare apparire oltremodo sicuri e vantaggiosi i loro prodotti. In qualche caso si tratta dell'estremo tentativo di speculatori per superare momenti difficili, specie nel settore immobiliare.

Non mancano, tra tutte queste, alcune organizzazioni serie, impostate soprattutto su straordinarie capacità di mettere in piedi organismi di vendita «porta a porta» ma non è facile per loro proporre sempre opportunità di investimento favorevoli per il cliente. Non diventano infatti schiave del successo e per non perdere i più preziosi collaboratori, sono costrette a trovare continuo nuovi prodotti da sollecitare: e non è detto che le buone proposte siano sempre a portata di mano.

Ci è poi la spinosa questione della liquidità dei titoli atipici. Se un risparmiatore acquista «parti» di un fondo di investimento mobiliare del tipo «aperto» non ha problemi. Il riscatto delle «parti» è garantito al prezzo d'inventario del Fondo reso pubblico periodicamente, quasi sempre quotidianamente. Se il Fondo è carente di liquidità la trova vendendo sul mercato frazioni proporzionali del suo patrimonio. Ma più difficile è disinvestire quasi tutti gli altri titoli atipici.

I promotori delle iniziative non assicurano, perché logicamente impossibile, il riscatto in qualsiasi momento dei titoli, certificati o quote di partecipazione in circolazione: assicurano solamente che una società fiduciaria «di famiglia» intratterrà un mercato particolare al fine di permettere agli eventuali venditori di trovare adeguata contropartita. In parole povere, finché i realizzi sono modesti non sarà difficile alla fiduciaria trovare un nuovo cliente e alla peggio, per non screditare l'organizzazione, ci penserà il gruppo promotore stesso.

Ben diversa sarebbe la situazione nel caso di offerte copiose: il risparmiatore avrebbe in mano un titolo di incerto valore e di difficile negoziabilità; in pratica si troverebbe alla mercé di un eventuale compratore che agirebbe solo se convinto di fare un ottimo investimento e ciò significherebbe per lui una perdita sicura.

Nel settore dei Fondi di Investimento immobiliare, o iniziative ad essi assimilabili, negli Anni Sessanta ha già fatto esperienza la Svizzera. Dinanzi a una grave crisi, alcune organizzazioni operanti in quel campo si sono trovate nell'impossibilità di far fronte ai loro impegni e non sono mancate le bancarotte.

Al fine di tutelare i risparmiatori sono state emanate norme precise: per regolamentare i Fondi Immobiliari «aperto», a parte diverse considerazioni di ammissibilità, amministrativo che sarebbe troppo lungo esporre in questa sede, la liquidazione delle «parti» è prevista come per i Fondi Comuni mobiliari: non essendo però possibile vendere immediatamente immobili spesso legati a particolari contratti di locazione o di leasing vengono temporaneamente sospesi i riscatti.

Se dopo un periodo ragionevole di tempo le vendite del patrimonio comune sono impossibili o insufficienti, il Fondo si trasforma da «aperto» in «chiuso» e allora vale la legge della domanda e dell'offerta delle «parti», diventate ormai delle vere e proprie azioni, ma il prezzo stabilito dal mercato non può essere che notevolmente depresso.

Renato Cantoni

Per la prima volta la moneta tedesca supera quota 600

Il marco mette la lira alle corde Dollaro resistente in Europa

In Italia la valuta Usa si è mantenuta sui livelli massimi: venerdì ha chiuso a 1611,7

— La settimana appena conclusa con è stata felice: il dollaro venerdì ha raggiunto quota 1611,7 e inoltre la moneta ha toccato nuovi nei confronti di marco e franco svizzero. Proprio rapporto lira-marco c'è da segnalare che valuta tedesca ha sfondato per la prima volta il muro delle lire, toccando quota in chiusura di settimana. Il franco svizzero venerdì valeva 747 lire.

Nell'ambito dello Sme, il franco belga si è ripreso, dopo un momento particolarmente difficile. Secondo alcuni analisti, il franco belga e quello francese sono destinati a una svalutazione contro il marco nei primi del prossimo e soprattutto tra economie dei rispettivi

Per la svalutazione affermano esperti valutari, dovrebbe aggirarsi, calcolato il differenziale d'inflazione, tra il 3 e il 5% e dovrebbe portare parità media della divisa francese a 3,20 franchi) 100 marchi, contro una media prevista di 298 nel 1983.

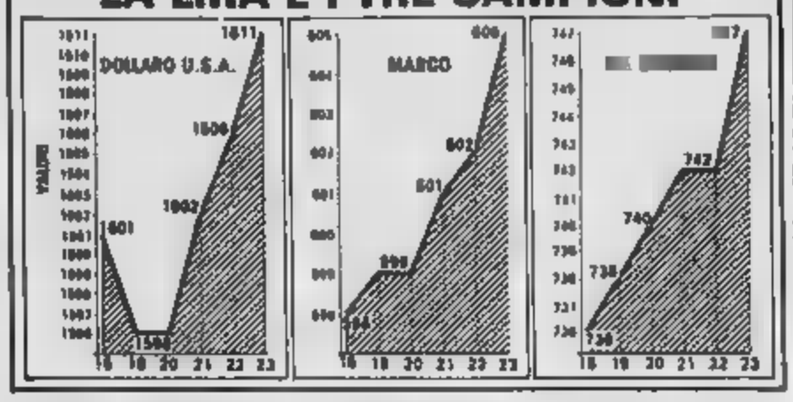
Il dollaro, sta prova di forza data sul mercato italiano, è stato su europea, a cedere qualche posizione perdendo circa rispetto allo scorso venerdì, ma confermando una sostanziale tenuta a livelli molto elevati.

Il forte aumento della massa monetaria Usa nella prima settimana di settembre (cinque miliardi e mezzo di dollari), che ha abbondantemente compensato i agosto, sortito effetti evidenti sul Il sostegno è stato però fornito successivamente dalla convinzione diffusa tra gli operatori che i tassi d'interesse statunitensi non abbiano subito le tensioni rialziste, convinzione rafforzata indirettamente dalla resistenza dei fondi federali di fronte alle ripetute e massicce immissioni di liquidità nel sistema da parte della Riserva Federale.

Il comportamento degli investitori, rilevano gli analisti, risulta evidente che quando divisa è fondamentalmente forte viene sostenuta ad ogni costo, con motivi che, se non esistono, vengono costruiti. In questo caso, aggiungono, si è badato appunto alla resistenza sui mercati.

Buona settimana invece per l'oro, il cui prezzo (2) mila 650 lire il gr) si è riportato sui livelli di giorni fa. Nonostante questo recupero, comunque, gli esperti concordano nel che ancora una volta il prezioso non dimostra forza sufficiente per possibilità a stimoli promettenti e duraturi.

LA LIRA E I TRE "CAMPIONI"



Una commessa dell'Egitto (12 miliardi) Fiat-Tig

IL CAIRO — L'ente elettrico nazionale egiziano ha assegnato alla Fiat-Tig, dopo una gara internazionale, la fornitura di un gruppo ausiliario turbina a gas da 40 000 kilowatt, da installare nella centrale elettrica che sorgerà a Gholdira-El-Kheima.

Il contratto, il cui importo è di oltre dodici miliardi di lire, è stato firmato ieri al Cairo dirigenti della Fiat-Tig, presenza del ministro egiziano dell'elettricità e dell'energia Maher Abaza e dell'ambasciatore italiano al Cairo, Elio Giuffrida. Il gruppo sarà consegnato all'Egitto entro sette mesi.

Con questo impianto salgono a 21 i Paesi di ogni parte del mondo con installazioni a turbogas Fiat-Tig, una potenza totale di cavalli.

L'Ocse avverte «Sono urgenti misure contro disoccupazione»

PARIGI — Misure per creare nuovi posti di lavoro si rendono urgentemente necessarie per invertire la crisi della occupazione che va rapidamente peggiorando nei Paesi industrializzati. Tale monito è contenuto in un rapporto del segretario dell'Ocse.

La ripresa economica nascente, secondo l'Ocse non allevierà la disoccupazione, in molti Paesi, a causa di un'affermante tendenza alla occupazione strutturale. Occorrono invece nuovi metodi, fra cui cambiamenti di fondo nelle politiche del lavoro. «Vi sono chiari sintomi che l'attesa ripresa è in atto — dice il rapporto dell'Ocse — ma non allevierà il problema della disoccupazione in via permanente».

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 69.550.000.000 interamente versato
Registro Società Saluzzo 171

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione delle Cartiere Burgo, nella sua riunione del 23 corrente, ha approvato la relazione semestrale redatta in base agli art. 2428 del codice civile.

Il fatturato complessivo del primo semestre è stato di L. [illegible] miliardi contro L. 317 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso, con una diminuzione del 4,1%. Il fatturato carta è stato di 1.796 kQ pari a L. 300,3 miliardi: esso è diminuito del 6,7% in quantità e del 3,8% in valore (1.370.325 pari a L. 312,2 miliardi nel primo semestre 1982). [illegible] ha risentito esclusivamente il settore dell'imballaggio con riferimento a produzioni non competitive. Per contro [illegible] è salita da L. 78,6 miliardi a L. 80,6 miliardi.

Il piano di [illegible] varato nel novembre scorso, ha trovato puntuale realizzazione all'inizio del 1983 ed ha determinato un considerevole miglioramento [illegible] risultato della gestione industriale [illegible] crescere di 4,8 punti [illegible] e margine operativo lordo aziendale che ha raggiunto così il livello del 12,6% rispetto al fatturato (7,8% nel esercizio 1982).

Il margine operativo lordo che già tiene conto degli stanziamenti a fondo trattamento di fine rapporto di lavoro ed altri per L. 5.266 milioni è stato nel primo semestre di L. 38.365 milioni.

Dopo gli stanziamenti ad ammortamenti per L. 13.080 milioni, calcolati con gli stessi parametri dello scorso anno sui valori risultanti da legge 19-3-1983 n. 72 e risultato della gestione industriale prima di oneri finanziari è positivo per L. 24.765 milioni.

Tenendo conto degli oneri finanziari, al netto di vendite azioni e dividendi per L. 33.743 milioni, nonché delle perdite sui cambi e partite diverse per L. 3669 milioni, il semestre di 30 giugno 1983 chiude con una perdita di L. 12.617 milioni.

[illegible] gli risultati [illegible] gestione industriale ed il ricorso ad un cash flow positivo la società è in grado di affrontare gli oneri finanziari della sua struttura patrimoniale.

[illegible] STRAORDINARIA ED ORDINARIA DEI SOCI
Sondrio, 24 Settembre 1983

L'Assemblea [illegible] della Banca Popolare [illegible] della Valle [illegible] 75° anniversario di fondazione [illegible] Consiglio di Amministrazione [illegible] Presidente [illegible] Consiglio di Amministrazione [illegible] Consiglio di Amministrazione [illegible]

- assegnazione gratuita [illegible] una azione nuova ogni [illegible] azioni possedute;
- offerta in opzione di una azione nuova ogni tre azioni possedute al [illegible] L. 7.500.

In settimana l'indice ha guadagnato modestissimo 0,4 per cento

Borsa, scambi ridotti al minimo

In evidenza Fiat (+2,5 per cento), Ifi, Fidia e Gilardini - Cede la (-2,4 per cento)

MERCATO RISTRETTO

MILANO — Contrariamente a quanto avviene di norma all'inizio di un nuovo ciclo operativo, la settimana non si è avuta alcuna rivalutazione per il mercato azionario. Per la Borsa principale l'indice Comit, da un venerdì all'altro, ha segnato un modestissimo miglioramento (+0,4%), passando a in sempre molto ridotti: per il mercato ristretto, che per le sue caratteristiche peculiari presenta maggior rigidità di comportamenti, nella seduta di mercoledì si è invece avuto addirittura un nuovo ribasso (—2,8% che ha portato l'indice Bi sul minimo dell'anno).

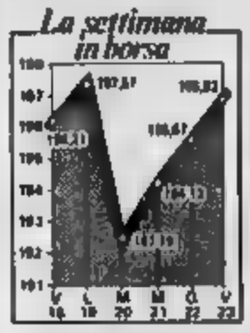
Nelle riunioni dell'ottava ben poco di nuovo è emerso per stimolare gli operatori. Solo nel finale un certo maggior possibilismo si è avuto grazie alle dichiarazioni del ministro del Bilancio secondo cui sarebbero da escludersi nuove misure fiscali più dure e ciò ha sospinto un po' la quota nell'ultima seduta. Comunque, la caratteristica più evidente di questo periodo di riserbo e svogliatezza è rappresentata dallo scarso assorbimento partite in offerta.

Sul comportamento del singoli valori, da rilevare il buon recupero della Fiat (+2,5% in settimana) alla notizia del ritorno in utile del settore auto nell'ambito della holding. Di riflesso anche le due finanziarie Ifi e Fidia, nonché la Gilardini, hanno avuto buoni spunti. In misura minore si è pure una buona riimmissione sull'Olivetti, che migliora dell'1,8% sulla scorta di voci relative ad importanti accordi internazionali che sarebbero in via di definizione. E' invece venuto meno il fermento sulla Montedison, che, in settimana, è risultata vivacemente venduta è retrocessa del

Sempre nel comparto chimico, invece, certe variazioni nella compagine azionaria della Pierrel, che hanno ridotto la quota posseduta dalla Bastogi, hanno giovato alla quotazione, che è migliorata del 7,1%. Buono il comportamento degli assicurativi in genere con in testa la compagnia Latina che con un progresso del 17,8% guadagna la palma maggior rialzo settimanale.

Nell'ambito del gruppo, sempre in fermento i titoli faenti capo alla Liveral, mentre risultano particolarmente pesanti i saccariferi gruppo Discreti i bancari e alcune finanziarie come Smi, Euromobiliare e la Cir di De Benedetti. Perdono terreno, invece, le due Pirelli e la Stet.

r. col.



Piccolo Credito Valtellinese aumenta il capitale

SONDRIO — E' stato approvato a Sondrio, con 6 voti contrari e 8 astenuti, l'aumento di capitale del Piccolo Credito Valtellinese.

L'operazione prevede di portare il capitale da 5134 milioni a 8557 milioni, mediante assegnazione gratuita di una azione ogni 3 e con offerta in opzione al nominale 500 lire, sovrapprezzo di 7000 lire e rimborso spese 100 lire.

Incontrerà i presidenti dell'Iri, Eni Efim

Un vertice martedì da Craxi sulle Partecipazioni Statali

ROMA — Tagli alla spesa pubblica, contenimento dell'inflazione, misure per la salvaguardia dell'occupazione nei settori in crisi: sono ancora questi i temi del dibattito economico-sindacale al centro d'incontri e iniziative per la prossima settimana. In particolare, il problema della riforma previdenziale verrà ancora dibattuto in varie sedi, a partire dal ministero del Lavoro, dove si svolgeranno incontri tecnici fra esperti ministeriali e del sindacato.

Fra martedì e mercoledì, assistito dal ministro delle Partecipazioni statali, Darida, il presidente del Consiglio, Craxi, riceverà in separate i presidenti dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim, così come prospettato nell'incontro con i sindacati. Nella mattinata di mercoledì 28, è pure attesa a Palazzo Chigi una delegazione della Confindustria, guidata dal presidente Merloni.

La settimana si apre con un incontro al ministero del Lavoro, cui presumibilmente ne seguiranno altri. E anche in preparazione un analogo abboccamento sul problema dei prezzi, nel pomeriggio di lunedì a Roma delle città siderurgiche.

Martedì presso l'Assicredito, si svolge una riunione coi sindacati del settore sulla situazione del contratto per quanto riguarda l'orario di lavoro e il prolungamento di quello di sportello.

Mercoledì i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali interverranno in commissione Industria e Bilancio della Camera sulla crisi della siderurgia. Riprende la trattativa per la lunga vertenza del trasporto aereo. Il ministro del Lavoro, De Michelis, presenta ai sindacati un documento sulle pensioni.

Giovedì il Consiglio dei ministri si riunisce per decidere sulla legge finanziaria. Seduta dell'esecutivo Civ per definire i documenti di dibattito all'imminente assemblea quadri.

Sempre giovedì, in Liguria si attua uno sciopero generale contro le crisi industriali. Nuovo incontro al ministero dell'Industria fra il sottosegretario Zito e i sindacati sulle vertenze aperte nel settore.

Venerdì la Fim incontra l'Ansaldo e l'Iridesi.

Sabato a Bologna, in occasione del 90° anniversario della fondazione della Camera del Lavoro, interviene il leader della Cgil, Luciano Lama.

Secondo uno studio elaborato dal C

Spesa pubblica: dal '60 è aumentata di 27 volte

ROMA — La spesa pubblica in Italia è aumentata, tra il 1960 ed il , di 27 volte in termini monetari, e di quasi quattro volte in termini reali pro capite, passando da poco più del 30% del prodotto interno lordo a oltre il 50%. Nello stesso periodo, il disavanzo del settore pubblico è aumentato di quasi 140 volte in termini nominali e di quasi otto volte in percentuale al prodotto interno lordo.

Sono queste alcune delle cifre contenute nello studio «La contrazione fiscale e monetaria», elaborato dal Cren (Centro ricerche economiche applicate) e presentato ieri dal direttore scientifico del Centro, Antonio Martino.

Il Cipe stanzia 60 miliardi per lo zucchero

— «Soddisfazione» Montesi per le decisioni prese dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) in settore bieticolo-saccarifero.

Il Cipe, si ricorda infatti, ha varato le disposizioni che rendono operativo il decreto legge del 12 agosto.

Il decreto prevede l'altro lo stanziamento cento miliardi di lire per il settore bieticolo-saccarifero, dei quali 60 miliardi erogabili a imprese saccarifere che presentino un piano di risanamento finanziario.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER IL LAVORO - FORMAZIONE PROFESSIONALE COOPERAZIONE - EDUCAZIONE PERMANENTE
ISTITUTO PER L'INFORMATICA E [illegible] «G. Quasso» FORMAZIONE E [illegible]

- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

[illegible]

[illegible] DI TORINO
[illegible]

TRIBUNALE DI TORINO
[illegible]

MORTE PRESUNTA

Chiunque abbia notizie di Giuseppe [illegible] nato a Bolzano il [illegible] 21-9-1876, emigrato in America nel 1910 con la moglie OCCHIENA Maria Letizia, il cui titolo è stato dichiarato morto il [illegible] mesi dal Tribunale di Torino [illegible] è stata [illegible] domanda di [illegible] morte presunta

ASTA
Istituto Vendite Giudiziarie Tribunale Torino

Fallimento [illegible] giovedì 29-9-83 in Torino Via Bonzanigo 16, ore 15,30, vendita di 18 autocarri Renault nuovi anno 1983 - Caterpillar D6C-trattore Renault anno 1981

Informazioni [illegible] 011/482.822

IMMOBILE DI PRESTIGIO
nel quadrilatero dei corsi Vittorio, Duca degli Abruzzi, Einaudi, Galileo Ferraris

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA

palazzina, superficie abitativa mq 1000-1500, libera o liberabile entro marzo 1984.

Scrivere PUBLIKOMPASS SE — 10126 TORINO

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京 東京 東京 東京

Dallo spazio, shopping via satellite

Dopo le previsioni del tempo e le trasmissioni tv, i satelliti verranno a vendere merci: l'idea il giapponese

I nipponici guardano al cielo e scoprono nello spazio nuove speranze per incrementare le vendite. La «Uny Co.», sesta catena giapponese di supermarket al dettaglio, in ordine di affari, ha formato una nuova società di telecomunicazioni per offrire ai clienti in futuro trasmissioni televisive via satellite «a due vie». Insieme con un quotidiano, il «Chunichi Shimbun» di Nagoya, e un'impresa commerciale, la «Uny Co.» ha chiesto al ministero delle comunicazioni il permesso di affittare e utilizzare parte del satellite che dovrebbe entrare in orbita il prossimo anno, e dare vita a una propria «network».

Ma la catena di supermercati non si propone di mandare in onda programmi televisivi tradizionali: scopo primo della società sarà lo «shopping» a casa: i clienti riceveranno sul teleschermo domestico il catalogo dei prodotti in vendita, gli avvisi di offerte speciali, e potranno «ordinare» elettronicamente, premendo i pulsanti di una semplice tastiera, le merci del tipo e della quantità richiesta, specificando se desiderano riceverli a domicilio, pagando un piccolo sovrapprezzo, o ritirarli di persona al più vicino supermercato.

Per il pagamento del conto non serviranno naturalmente soldi in contanti: il «cervello elettronico» centrale del supermercato registrerà l'addebito e, a scelta del cliente, potrà inviare il conto a casa o prelevare la somma, sempre «elettronicamente», dalla banca. Se il ministero darà l'autorizzazione, il sistema di «scoprire via satellite» potrà partire fra il 1985 e l'inizio dell'86.

Censimento dei robot

La popolazione dei robot in Giappone continua a crescere a distanza certamente in maniera forse incolmabile. Europa e Stati Uniti. Secondo l'ultimo censimento condotto dalla «Jira» (Japan industrial robot association) il numero di automi ad «alta efficienza» ha raggiunto in Giappone, alla fine del 1982, 32.000 unità, contro 7000 negli Usa e altrettanti nell'Europa Occidentale.

Per robot ad «alta efficienza», si intendono i modelli considerati «a sequenza variabile», capaci cioè di movimenti complessi e riprogrammabili, controllati da calcolatori elettronici. Se nel censimento si contano anche le macchine più «stupide», cioè gli automi in grado di compiere soltanto movimenti «a sequenza fissa», il popolo dei robot arriva a numeri da media città di provincia: 135.000. In dieci anni, dal 1972 al 1982, la produzione di automi sofisticati è passata da 153 a 12.000 unità l'anno.

La battaglia del «Mon Cheri»

Costretti pressione politica internazionale a ridurre, molto lentamente e molto a malincuore, le tariffe doganali e gli intoppi non-tariffari prodotti stranieri, i giapponesi hanno basato di un sostanzioso 11,9% i dazi sul cioccolato il 1° aprile ed è subito scoppiata la «guerra del cioccolato». Abituato a godere di un monopolio quasi assoluto (95% del mercato) le 3 grandi case dolciarie nipponiche hanno dovuto rapidamente ridurre i prezzi del dieci per cento per adeguarsi ai nuovi livelli prodotto straniero, e lanciare importanti campagne di vendita per battere d'anticipo la possibile concorrenza euro-americana.

Come in tanti altri settori merceologici, anche nei dolciumi l'Occidente ha per lunghi anni ignorato il mercato nipponico e solo recente le maggiori case internazionali, dall'inglese «Cadbury» all'americana «Mars», alla svizzera «Lindt» hanno cominciato a muoversi su questa «piazza».

Fra le italiane, la maggiore, e in pratica la sola ditta dolciaria presente qui è la «Ferrero», la «Perugina», fortissima come «Buitoni», è quasi inesistente. La «Ferrero», che arriva a un totale annuo di circa 140 tonnellate di prodotti, ha puntato soprattutto sui cioccolatini «Mon Cheri» e i «Kinder» per bambini, che, essendo classificati come «cioccolato», godono riduzione tariffaria.

Problemi, invece, per la «Nutella» da spalmare: poiché non si può agnocchiare, dicono inflessibili le autorità di Tokyo, non può essere considerata cioccolato e dunque non beneficia delle riduzioni. Continuerà a pagare spaventoso 35% di «dazio».

Vittorio Zacconi

Dalla Fiera di Cremona allarmanti segnali di crisi economica, anche l'annuncio di grandi innovazioni tecnologiche

Emergenza per la zootecnia

L'Associazione allevatori chiede alla Cee misure urgenti: bloccare la tassa di corresponsabilità; esonerare dal pagamento i Paesi deficitari di latte, come l'Italia; introdurre il rilevatore nel latte in polvere per evitare

— Alla Fiera di Cremona, che chiuderà stasera, vivaci dibattiti sulla crisi della zootecnia italiana, con la partecipazione dei maggiori esponenti dell'agricoltura italiana, dei presidenti delle grandi organizzazioni di produttori, di rappresentanti del governo e delle regioni.

L'Aia (Associazione italiana allevatori) in due convegni particolarmente interessanti ha presentato un documento in 6 punti sulle iniziative prese a Bruxelles in materia di prezzi e in cui sono contenute alcune richieste per la salvezza della zootecnia italiana.

Una serie di [illegible] urgenti, secondo l'Aia, per essere prese a livello comunitario e a livello nazionale. In sintesi, sono queste:

1) No a ulteriori aumenti del prelievo di corresponsabilità;

2) Esonero dal pagamento per i Paesi deficitari, come l'Italia;

3) No al limite dei 15 mila chili di latte che dovrebbero rappresentare il livello di produzione rapportato all'ettaro di pascolo in nostro Paese, secondo l'Aia, supera questi limiti per le produzioni intensive di mais ceroso, iadino e altre leguminose);

4) Introdurre il rilevatore nella polvere di latte, per evitare frodi alimentari.

Per la carne bovina, si cede l'intervento per le sole carcasse.

Il ministero dell'Agricoltura, secondo l'associazione degli allevatori, dovrebbe insistere a Bruxelles per ottenere la revisione della nuova «griglia» di valutazione, e difendere i prezzi per i vitelli.

Un'invasione di formaggi esteri

— A parte alcuni brevi periodi, nel corso dei quali congiunture particolari hanno favorito l'economia del latte e della carne, la nostra zootecnia tradizionale vive, da anni, una crisi pressoché permanente.

La crisi non riguarda solo il latte, ma anche i derivati, come caglitate e formaggi: i prodotti d'importazione invadendo il nostro Paese, oltre a dare un forte danno economico agli allevatori, incrementano il deficit della bilancia valutaria.

Anche l'esportazione dei nostri formaggi viene penalizzata dagli importi compensativi monetari positivi.

Alessandro Cicogna, presidente della [illegible] (Cooperativa Latte Indanne Novara), che esporta gorgonzola in Inghilterra, dice: «Attualmente, l'importatore inglese deve [illegible] lem positivo pari a 360 lire il chilo (circa il [illegible] del prezzo). Ma non è tutto: ad ogni rivalutazione della sterlina rispetto alla lira, corrisponde un aumento dell'Icm positivo, che lascia alcuna tranquillità di mantenere, sia pure faticosamente, le attuali quote di mercato».

Dall'andamento rovinoso che ha colpito il gorgonzola, così come altri formaggi italiani, si salvano il grana padano ed il parmigiano, perché non subiscono formaggi esteri concorrenti.

«Il mercato del gorgonzola — continua Cicogna — a partire dal secondo semestre '82, ha conosciuto una pesante crisi, anche sul mercato nazionale, dovuta alla concorrenza degli erborinati esteri, formaggi che sul banco dei negozi vengono acquistati dalle massaie non molto esperte che gli attribuiscono le caratteristiche del gorgonzola tipico».

E' urgente [illegible] in sede Cee, per [illegible] il [illegible] pervenga degli [illegible] lem che, [illegible] accompagnino ingiustamente il [illegible] prodotti agricoli italiani.

Bruno Pasteris

Chi cura la vacca? il Dr. Computer

Abbiamo seguito l'eccezionale esperimento al fianco d'un veterinario che, munito di elaboratore elettronico, ha fatto diagnosi e prognosi con il calcolatore

CREMONA — *Anche il veterinario avrà presto il suo «personal computer». Lo ha annunciato al corso di un convegno in fiera, giovedì scorso, Piergiorgio Sabatini, 34 anni, veterinario professionista, coautore di un progetto pilota Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) presso l'università di Parma. Si chiamerà «Microvet» e sarà grande [illegible] una 24-ore.*

«Per un motivo o per l'altro — dice Sabatini — non c'è veterinario che riesca a tenere una registrazione organica e sistematica dei casi clinici che incontra giorno. Le diagnosi sono quasi sempre basate su sensazioni personali ed è difficile fare valutazioni oggettive legate all'evoluzione patologica dell'animale e all'efficacia delle terapie». E aggiunge: «Oggi l'informatica (e Microvet ne è un esempio) può cambiare il nostro [illegible] di lavorare».

Come? Sabatini ci ha permesso di seguirlo [illegible] nei suoi interventi per assistere ad una dimostrazione pratica del nuovo apparecchio.

La richiesta arriva per telefono da un allevatore di Stagno Lombardo, un paesino tra Parma e Cremona.

Valigetta in una mano e computer nell'altra, si parte. Arrivati sul posto Sabatini consulta il «bergamino», visita accuratamente la [illegible] ammalata ed [illegible] diagnosi: mastite al quarto posteriore sinistro [illegible] stafilococchi.

Il computer e sul monitor appaiono le prime domande: in quale località ci troviamo, in quale stalla, come si chiama l'animale ammalato. [illegible] risposte dalla tastiera, [illegible] nica che per quel vac[illegible] gli risultano precedenti malattie.

[illegible] la prima volta!» chiede Sabatini (che non può certo ricordarsi quello che succede a migliaia di animali). «Sì, è la prima volta» conferma l'allevatore.

Viene poi compilata la cartella clinica. Il computer domanda, il veterinario risponde. Ha diagnosi? E Sabatini batte in codice MAS Q PS; la prognosi: 3 giorni; sintomi normali riscontrati: febbre.

Identificato il tipo di mastite, Microvet interroga il suo archivio e propone 4 differenti terapie specifiche. Il veterinario può scegliere la più adatta o proporne una alternativa (e in questo caso la [illegible] ricorderà per le prossime volte).

Sabatini sceglie la terza e definisce le modalità di [illegible] ministrazione (antibiotici per via intramuscolare [illegible] al giorno, per via [illegible] na dopo ogni manipolura). [illegible] il computer avverte: per [illegible] giorni non si può usare il latte, per 60 giorni la carne. Un altro comando [illegible] sulla [illegible] e la cartella [illegible] viene stampata in chiaro e rilasciata all'allevatore.

«Uno strumento come questo, ma più piccolo ed economico — dice Sabatini — potrà fare molte cose nel futuro: il calcolo delle razioni alimentari [illegible] di selezione; dalla valutazione dell'efficacia delle terapie alla [illegible] lità personale e, perché no, giocare a scacchi [illegible] momenti [illegible] (sempre che l'uomo riesca a sopportare le sconfitte, poiché [illegible] norma vince sempre la macchina).

Tito Gaudio

Inchiesta sul mondo delle scuole che preparano alla professione agricola

Dall'istituto di Sanremo escono floricoltori con posto assicurato

Allievi dell'Istituto agrario di Sanremo durante una lezione nella serra sperimentale

DAL NOSTRO INVIATO

— «Manolo» ha forse antenati in Spagna mentre «Mei Ling» denuncia la sua origine cinese; decisamente [illegible] «Raggio di sole» e «Albicocca». Sono nomi di rose e garofani iscritti all'anagrafe dei fiori. Dopo la legge del '74 sui «brevetti vegetali» ogni floricoltore deve depositare le proprie «invenzioni» in speciali serre dove vengono coltivate e seguite dagli esperti.

In termine tecnico si chiamano «campi varietali» uno dei più ampi e attrezzati è [illegible] capitato nelle serre dell'istituto professionale «Alcardi» di [illegible], una scuola specializzata nell'indirizzo floricolo.

«La [illegible] scuola — dice Stefano Ritondo, preside [illegible] sette anni dell'istituto — è [illegible] ta nel [illegible] per rispondere all'esigenza [illegible] tecnici da adibire [illegible] *superqualificata floricoltura della Riviera ligure*. [illegible]pi abbiamo 180 studenti divisi nel biennio [illegible] qualifica di "esperto floricoltore-giardiniere" e nel successivo triennio di agrotecnico con specializzazione floricola».

Il preside dice con orgoglio che i suoi diplomati [illegible] conoscono la disoccupazione. «Le richieste sono sempre alte: abbiamo studenti in [illegible] merito (costa 90 mila lire il mese, n.d.r.) provenienti da tutta la Liguria e anche da Milano, Torino, Brescia».

Quasi l'80 per cento ha alle spalle un'azienda floricola familiare. «Significa che i padri hanno fiducia nei metodi d'insegnamento dell'istituto», commenta il professor Ritondo. E' la filosofia della scuola-aperta che a Sanremo viene applicata fin dalle prime classi. Alle ore di lezione (47 settimanali) si aggiungono *stages* nelle aziende della zona, «sia all'interno che d'estate — precisa il preside — per dare ai ragazzi la possibilità di seguire l'intero ciclo produttivo dei fiori».

L'Alcardi (l'istituto è dedicato a [illegible] dei pionieri floricoltori liguri) è anche collegato con il Cnr e l'Associazione nazionale floricoltori. Nelle sue serre si provano diversi metodi di coltivazione e di risparmio energetico [illegible] schermature e ombreggiamenti. Una serra funziona a pannelli solari mentre in una vasta struttura [illegible] poste piante tende nere in collegamento con «stampade di crescita».

[illegible] scuola produce piante floreali, da giardino e da appartamento, che [illegible] regolarmente vendute (il ricavato di circa [illegible] milioni l'anno è reinvestito nell'istituto) d'intesa [illegible] alcune cooperative sul mercato di Sanremo, che ha un giro d'affari [illegible] miliardi, oltre la metà dell'intera produzione ligure.

«Siamo scuola e azienda nello stesso tempo — assicura il preside, che si dichiara floricoltore e insegnante a tempo pieno — anche se (aggiunge polemicamente) lo Stato non ci riconosce tutto il lavoro straordinario. La didattica non [illegible] essere fine a se stessa, i ragazzi da noi imparano i problemi concreti delle aziende floricole comprese quelli commerciali».

Sergio Miravalle

Una riseria in difficoltà, altre ritardano i pagamenti ai produttori

Vacilla il solido mondo del riso

VERCELLI — [illegible] campa[illegible] [illegible] del riso di nuova produzione è appena iniziata e già si avvertono segni di disagio per difficoltà di ordine [illegible] [illegible] sono grossi affari in vista), per il collocamento di alcune varietà e i prezzi.

«A differenza della scorsa campagna — ammette Angelo Politi, direttore generale dell'Ente risi — *è precedibile che l'andamento [illegible] prezzi potrà avere nei prossimi mesi un apprezzamento in una fascia relativamente stretta».* In rapporto alle varietà coltivate.

Angelo Politi implicitamente riconosce dunque che l'andamento delle quotazioni, all'inizio della decorsa campagna commercializzazione 1982-1983, era da considerarsi al di fuori della normalità, tanto che conseguenze [illegible] no fatto sentire su non poche aziende trasformatrici le quali, [illegible] di far fronte agli impegni nei [illegible] del [illegible] mo, hanno pagato anche [illegible] lunghe scadenze ai produttori.

A distanza di un anno si avvertono i primi sintomi di possibili crolli [illegible] del [illegible] industriale. Molte le voci circolanti in tal senso, sulle piazze sedi di mercato del riso, tanto da porre in allarme produttori ed istituti di credito. Certa, al momento, la richiesta di concordato preventivo avanzata dalla ditta Giovanni Fornaro di Fornaro Luciano & C. s.n.c., di Stroppiana.

Improvvisamente, senza che nulla fosse trapelato sulla difficile situazione economi[illegible] il titolare della ditta, tramite il proprio legale, ha inviato una lettera ai creditori, pregandoli di sospendere ed atti legali essendo in corso un'azione per una soluzione che riservi a tutti parità [illegible] trattamento».

«E' il primo che [illegible] — si dice negli ambienti industriali — per [illegible] mercato malgestito, non programmato. *La sfasatura di mercato* [illegible] danno [illegible] *riserie, a vantaggio degli speculatori».* Nell'arco di un lustro hanno già chiuso i battenti le riserie Bottiglia di Balocco, Palestro di Asigliano, Ortia di Fontanetto Po e fratelli Ronco di Trino.

Walter Nasi

Ma a Vercelli sdrammatizzano

VERCELLI — Forti preoccupazioni negli ambienti risicoli circa il pagamento del risone da parte dell'industria. E' vero che [illegible] dell'industria risiera [illegible] pantaglio il pagamento ai produttori?

All'Unione Agricoltori di Vercelli sdrammatizzano, anche se la situazione è grave. E' vero — dicono — che il mercato è fermo in attesa del nuovo prodotto che si sta raccogliendo; ed è vero che ci sono risiere [illegible] [illegible] parti[illegible] [illegible] tratta. tutto sommato, di casi isolati.

Tra in particolare sono già segnalati in difficoltà due nell'area vercellese ed uno di Pavia; non vi è dubbio che chi ha coltura il riso a queste aziende ha fondati motivi di preoccupazione, ma la [illegible] del settore, nel suo complesso, non è tale da creare allarmismi.

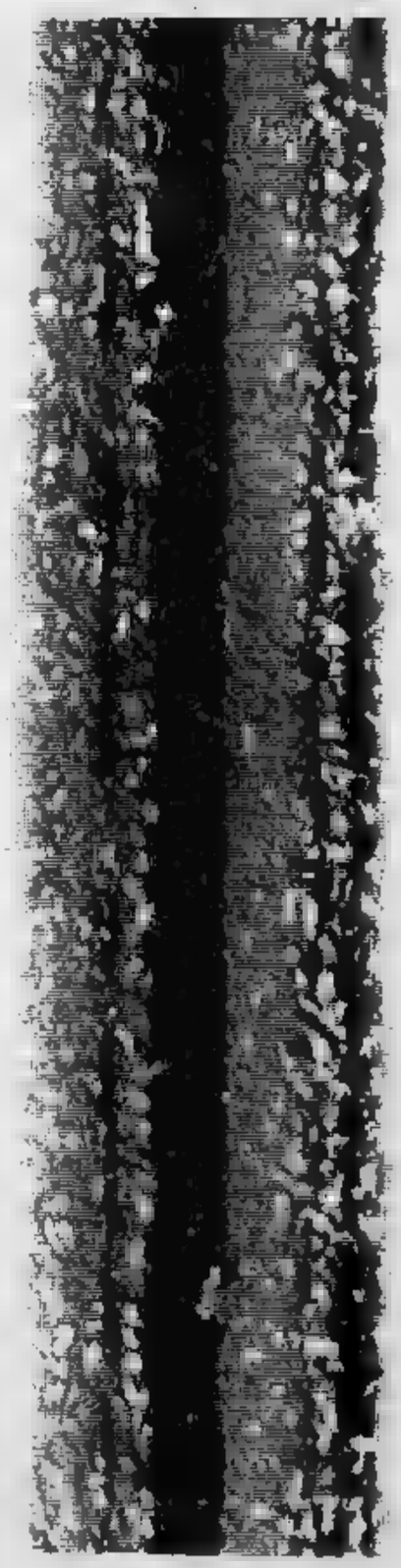
Preoccupa, invece, lo scarso potere [illegible] tuale dei produttori, costretti [illegible] assu[illegible] in proprio rischi di carattere [illegible] attraverso diluizioni di [illegible] to, generalizzati e [illegible] tutte le industrie, che vanno ben [illegible] i termini [illegible] usa nel settore agricolo.

Il recupero del potere [illegible] come sempre all'Unione [illegible] Vercelli, [illegible] attraverso l'associazionismo e l'organizzazione economica della produzione. **b. p.**

Imminente un rincaro dei concimi?

Il Cip (Comitato interministeriale prezzi) dovrà presto esaminare i prezzi al consumo dei concimi chimici, fissati nel dicembre 1982.

La richiesta dei produttori, pubblici e privati, è motivata dal forte apprezzamento del dollaro, che si riflette sui maggiori costi di produzione



Bonomi

DA OGGI PUOI SEMINARE IL TUO DENARO. INVESTILO IN AGRICOLTURA

CERTIFICATI DI DEPOSITO FEDERAGRARIO

"RISPARMIO AGRICOLO"

RENDIMENTO ANNUO 18% CIRCA
DURATA 24 MESI
TASSO INDICIZZATO
1ª CEDOLA SEMESTRALE 8,60%
TAGLI DA 1 - 5 - 10 - 20 MILIONI
DISPONIBILI ANCHE A TASSO FISSO
DURATA 18 MESI
(CON APPLICAZIONE DELLA MINORE RITENUTA FISCALE SUGLI INTERESSI DEL 10,80%)

I CERTIFICATI DI DEPOSITO [illegible] AGRICOLO" SONO [illegible] DALL'ISTITUTO [illegible] DI CREDITO [illegible] IL PIEMONTE, LA LIGURIA, LA VALLE D'AOSTA POSSONO ESSERE ACQU[illegible] GLI SPORTELLI [illegible] DI RISPARMIO PIEMONTESI E LIGURI DELLE BANCHE [illegible] DI NOVARA [illegible] INTRA.

RISPARMIO AGRICOLO FEDERAGRARIO

[illegible] FRUTTARE I TUOI SOLDI.

MACCHINE PER I CAMPI

Il trinciapaglia

Nuove attrezzature per la fienagione. [illegible] quel particolare [illegible] di raccolta [illegible] foraggio che è la rotoballa.

Un trinciapaglia di nuova costruzione, della Motti Amos, serve appunto per questa operazione. Si [illegible] tà [illegible] modello dcb-180, trainabile da un trattore, anche di media potenza.

La [illegible] macchina risolve il problema del taglio e della distribuzione del foraggio e della paglia alla stalla.

Il trinciaballe [illegible]lla Motti Amos è costituito da un telaio a due [illegible] e [illegible] una trasmoggia circolare che ruota, [illegible]endo simultaneamente di trinciare e distribuire il prodotto.

Il dcb-180 permette [illegible] lo balle cilindriche di fieno, ma può anche [illegible] usato per balle prismatiche tradizionali.

Viene anche fornito un «soffiatore a ventola» per introdurre i foraggi e la paglia trinciati nei miscelatori.

Un altro [illegible] per la fienagione è [illegible] pinza idraulica per spostare le balle cilindriche, applicabile [illegible] tipo di trattore [illegible] [illegible] a [illegible] punti, idraulico, oppure a carrelli elevatori, caricatori a braccio, [illegible] frontali e gru.

ALLEVAMENTI

Conigli e affini

TORINO — Si chiuderà questa sera al Palazzo del Lavoro la mostra «Il coniglio e le carni alternative», apertasi venerdì scorso. Insieme con la Mostra regionale di coniglicoltura.

Le produzioni avicole, cunicole, suinicole, caprine, ovine, equine e l'acquacoltura trovano ampio spazio nella rassegna.

Accanto agli animali vivi — tra cui 1200 conigli e oltre 800 colombi — c'è un'esposizione di attrezzature, medicamenti zootecnici, prodotti per l'agricoltura, utensili agricoli, prodotti zootecnici, pelli, pellicce, lombricicoltura.

Di grande interesse per il pubblico meno specializzato anche l'esposizione di uccelli ornamentali, pesci e crostacei d'acqua dolce: nella mostra, infatti, viene dato ampio spazio all'acquacoltura, con trote, carpe, tinche, anguille, gamberi.

Scopo della mostra, vuole essere, oltre all'approfondimento tecnico, la diffusione capillare tra i consumatori di un tipo di alimentazione finora trascurato.

Convegno dell'Unci a La Morra

«Consorzi di garanzia» novità [illegible] credito

TORINO — *Le cooperative puntano sempre più sulla qualità. «Le azioni programmatiche che intendiamo porre alla base della nostra attività — dice il presidente dell'Unci, Giovanni Garavello — si fondano sulla convinzione che sia necessario puntare con determinazione su uno sviluppo qualificato».*

[illegible] «scelta di qualità» che — *ha aggiunto — significa tra l'altro: rinforzare i «punti alti» dell'organizzazione, tanto [illegible] termini di presenza territoriale che settoriale; sensibilizzare all'idea cooperativa anche gli ambienti sociali ed economici finora refrattari a queste tematiche, predisporre servizi [illegible] assistenza tecnica realmente aderenti alle esigenze.*

Naturalmente, cardine del programma Unci (che discuterà oggi a [illegible] Morra la strategia dei prossimi [illegible] anni) è l'individuazione dei problemi da risolvere [illegible] ordine di priorità. Su quello legato al credito, che è uno dei più importanti, abbiamo chiesto il parere del dott. Luigi Tabasso, vicedirettore generale del Federagrario, che terrà oggi una relazione a La Morra.

[illegible] Tabasso, qual è il «nodo» centrale del problema?

«Il nodo centrale — dice Tabasso — è il costo del denaro, i cui livelli non sono dovuti [illegible] "cattiveria" delle banche, [illegible] a collegamenti molto stretti tra inflazione e necessità dello Stato di raccogliere contante.

Com'è la situazione per le cooperative?

«Le cooperative [illegible] vissute fino [illegible] [illegible] larga misura [illegible] credito agevolato, [illegible] i mezzi a disposizione [illegible] enti pubblici [illegible] assottigliano [illegible] pre più. E' quindi bene che a [illegible] pi[illegible] [illegible] "coop" facciano meglio i conti con il mercato».

Come prevede saranno i futuri rapporti tra banche e cooperative?

«Credo che miglioreranno se [illegible] diffonderanno anche nelle cooperative agricole i "Consorzi di garanzia fidi" che hanno già dato buoni risultati nell'artigianato e nella piccola industria». **v. cav.**

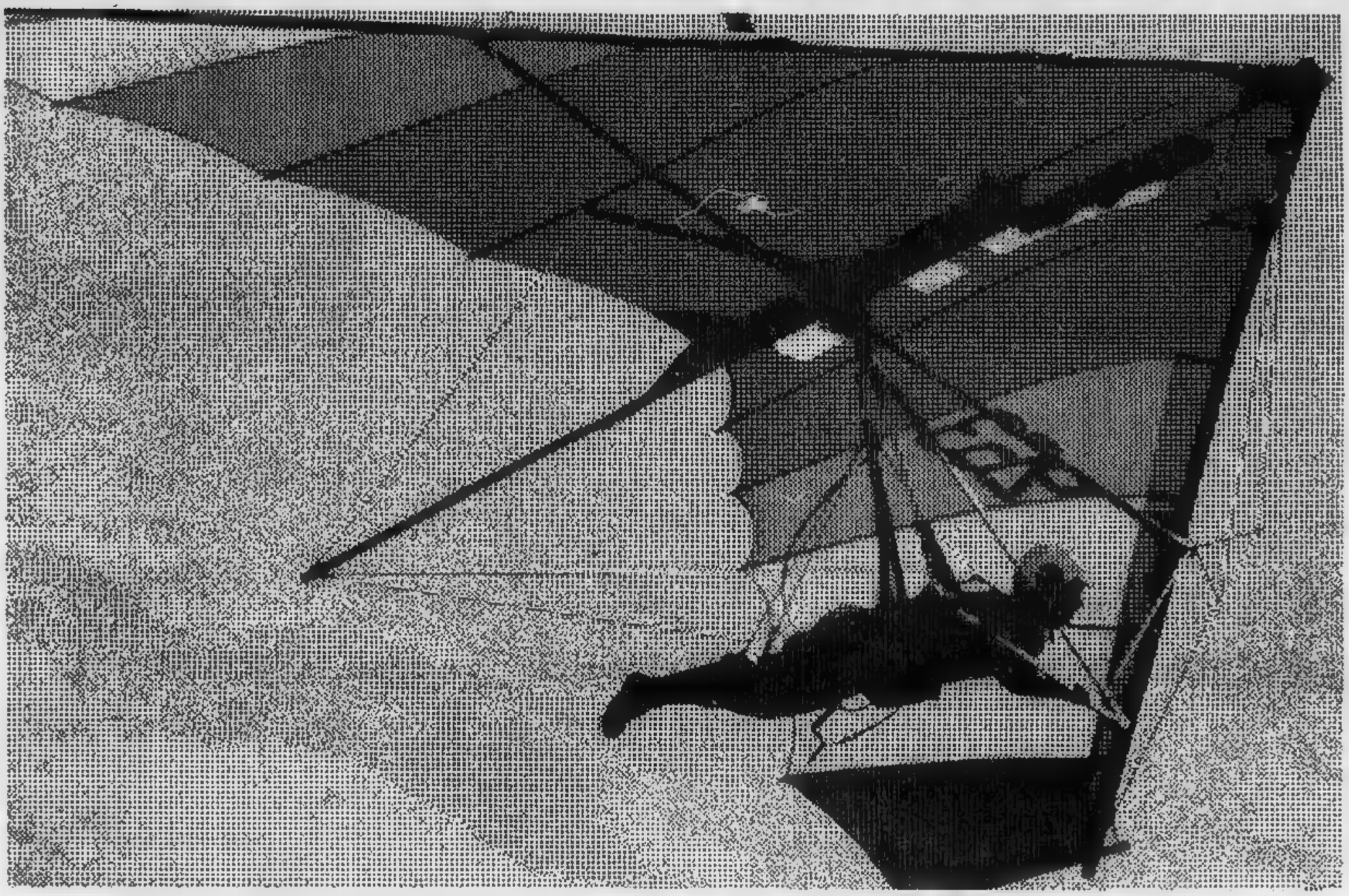
Domani riunione dei ministri Cee per l'agricoltura

BRUXELLES — I ministri dell'Agricoltura [illegible] [illegible] [illegible] ni Cee — [illegible] l'Italia Filippo Maria Pandolfi — riprenderanno domani a Bruxelles il dibattito sulla revisione [illegible] politica [illegible] mediterranea nella prospettiva dell'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee.

Modifiche dovrebbero essere introdotte nei settori degli ortofrutticoli e dell'olio d'oliva. La questione è da tempo [illegible] tema di [illegible] o, [illegible] fronti Cee, se un'intesa fra i «dieci» appare ora possibile per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli, sull'olio d'oliva le posizioni [illegible] divergenti.

[illegible] punta [illegible] un'intesa globale e potrebbe bloccare [illegible] decisione che [illegible] risolvesse contemporaneamente i problemi dei [illegible] settori.

PIU' TECNOLOGIA.



PER GARANTIRE SOLUZIONI PIU' ECONOMICHE.

Tecnologia è sviluppo, è crescita. Solo attraverso un costante aggiornamento tecnologico è possibile realizzare prodotti più economici, di migliore qualità, pronti a soddisfare le esigenze dei clienti.

In Fiat si è investito e si investe molto nella ricerca e nella messa a punto di nuovi modi di produrre. Perché è nei laboratori che si affrontano, in tutto il mondo, le aziende più aggressive e più competitive.

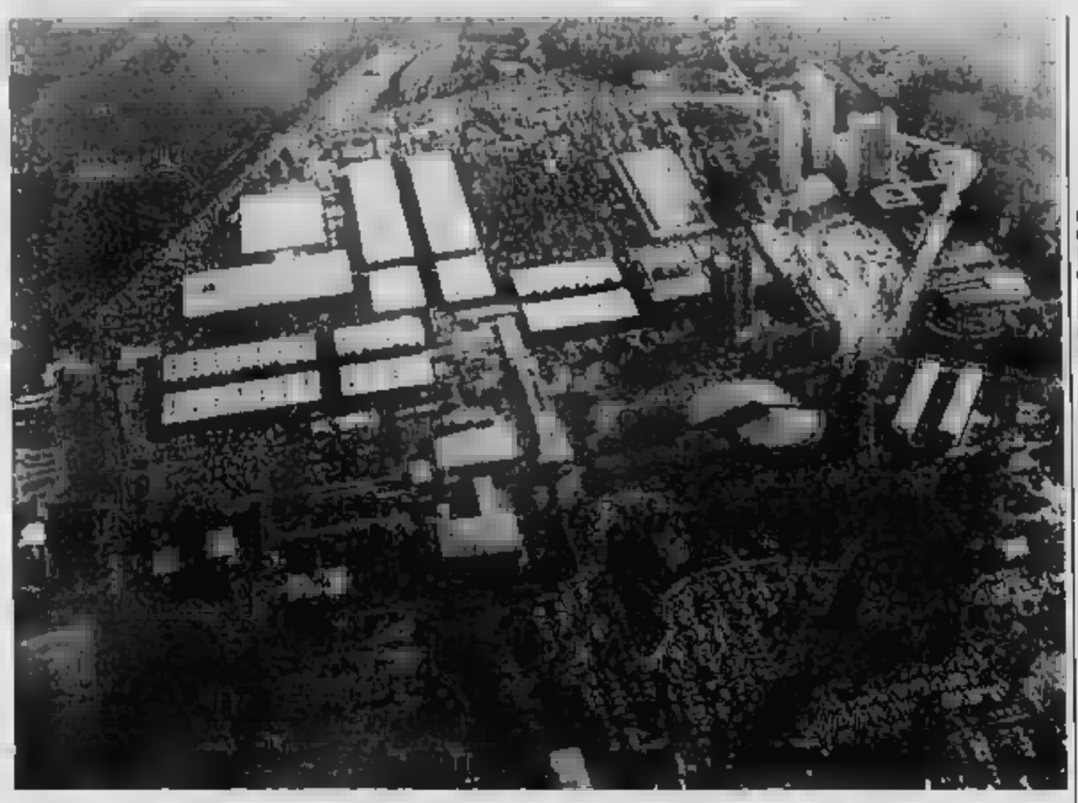
Tutto questo è possibile, perché oggi in Fiat c'è la fiducia che nasce dal nuovo interesse verso il lavoro fatto bene, dalla riscoperta di quei valori di efficienza e di partecipazione che hanno fatto la storia stessa della Fiat.

E in questo clima che nascono le automobili, i veicoli industriali, le macchine agricole, i treni... tutti i prodotti Fiat.

Nel momento in cui i mercati di tutto il mondo diventano sempre più difficili e competitivi, Fiat è impegnata ad affrontarli con ragionevole sicurezza.

FIAT GRUPPO
Un'impresa italiana.

A BOLOGNA CERSAIE '83



Il palcoscenico della ceramica

Gli oltre 90 mila metri quadrati coperti dall'agile e moderna struttura fieristica di Bologna costituiscono in questi giorni il palcoscenico della più vasta esposizione mondiale di piastrelle di ceramica, sanitari, arredi bagni e rubinetterie.

Dal 27 settembre al 2 ottobre infatti si svolge Cersaie 83, il salone internazionale ceramica per edilizia promosso dall'Assopiastrelle, l'associazione nazionale di categoria che raccoglie oltre il 90 per cento produttori di piastrelle in ceramica, in collaborazione con l'ente fiere di Bologna.

La denominazione stessa mette in risalto — dice Alfredo Romani, presidente dell'Assopiastrelle — questa manifestazione è una del Sais, al cui interno i settori delle piastrelle e dei componenti per il bagno sino ad oggi cresciuti acquisendo una dimensione distinta ed autonoma: proprio la specializzazione è lo scopo prioritario di questa nuova iniziativa. Del resto, l'evolversi degli scambi internazionali e forme di commercializzazione evidenzia sempre più l'importanza della fiera come momento di verifica e di incontro delle necessità dei produttori e dei loro clienti».

E l'occasione è veramente unica, dal momento che il degli italiani ed esteri si quota novecento (e addirittura è già nutrita la lista d'attesa per l'anno prossimo).

Le presenze sono così suddivise nei vari settori merceologici: piastrelle di ceramica 437; apparecchiature igienico-sanitarie, arredamenti per bagno e cucina, rubinetterie 352; attrezzature e materiali per la posa di prodotti ceramici 27; materie prime, semilavorati, apparecchiature per prove e controlli 34. A questi si aggiungono trentina di espositori tra stampa tecnica e servizi vari, come compagnie di spedizioni.

Nella situazione economica attuale, che vede nel settore dell'edilizia dei comparti industriali più colpiti dalla crisi, questa piena partecipazione è un dato assai confortante poiché rivela vivacità e la volontà di tutti gli imprenditori di combattere attivamente, con tutti i mezzi a disposizione, le difficoltà del presente per un futuro migliore.

Va peraltro detto che se l'edilizia denuncia una prolungata e preoccupante stasi produttiva, qualche aspettativa viene invece dalla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. In questo quadro Cersaie appare, tra le rassegne dedicate all'edilizia, la più attuale, dal momento che, nel contesto delle ristrutturazione, pavimenti, rivestimenti e ambienti di servizio sono gli elementi maggiormente deteriorati.

Al Salone della ceramica per edilizia l'operatore commerciale, il progettista, il committente stesso trovano prodotti capaci di soddisfare le esigenze più disparate, dal mercato che è qui presente in vetrina quanto si crea non solo in Italia, ma nel mondo intero.

Sono infatti ben undici i Paesi esteri qui rappresentati: Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Inghilterra, Olanda, Svizzera, Cecoslovacchia, Ungheria, Grecia, Giappone. Salone internazionale quindi, come e di più: oltre alle nazioni presenti con aziende espositrici, infatti, altri 30 Paesi hanno preannunciato l'arrivo di proprie delegazioni.

Numerosissimi i visitatori : da mesi gli alberghi di Bologna e dell'area circostante, per un circa cento chilometri, segnalano il tutto esaurito. Nello stesso tempo centinaia di migliaia sono gli inviti spediti dalle aziende ai propri clienti italiani ed esteri, così come continue sono le richieste di informazioni che pervengono agli organizzatori.

Durante Cersaie le piastrelle di ceramica non saranno soltanto oggetto di esposizione e di mercato: di esse si parlerà anche diffusamente in due importanti manifestazioni tecnico-scientifiche organizzate presso il Palazzo dei Congressi, adiacente al quartiere fieristico, dal Centro Ceramico - Centro di ricerca e sperimentazione per l'industria ceramica: il 6° Sincer, simposio internazionale della ceramica (26-28 settembre) e una giornata su «La posa delle piastrelle ceramiche» (1° ottobre).

Sono questi appuntamenti che a una fiera specializzata come quella di Bologna non potevano mancare. E' infatti evidente che lo sviluppo dell'industria e del mercato trova le proprie basi e la propria forza nel progresso della tecnologia.

La nostra industria dei rubinetti ha doppiato la boa della crisi

L'epoca bagno inteso come ambiente puramente funzionale, freddo e attenzioni per l'aspetto estetico è da tempo tramontata.

Numerosi sono i motivi che hanno portato a questa trasformazione. In primo luogo considerato che la spinta verso il miglioramento della «qualità di vita», caratteristica tipica di questi ultimi anni, ha notevolmente modificato le esigenze dell'uomo moderno, assorbito da un lato da una sempre più frenetica attività quotidiana, dall'altro proteso verso la ricerca di spazi sempre più ampi per sé e per il proprio tempo libero.

Nell'ambito di questo processo evolutivo l'abitazione ha subito per prima radicali modifiche, nel senso di un progressivo «arricchimento» di strutture unito a una inesauribile ricerca di «confort».

Uno dei protagonisti di queste nuove prospettive per la casa è sicuramente l'ambiente di servizio che, per così dire «relegato», ha assunto, in relazione al ruolo tradizionalmente funzionale, un proprio valore estetico.

Di qui sempre viva necessità di unire nell'arredamento la praticità all'eleganza. Le aziende italiane, consapevoli e anzi in prima persona impegnate in questa trasformazione, hanno compiuto grandi sforzi in direzione, divenendo leader nel mondo qualità e raffinatezza nel design.

dei industriali protagonisti dell'evoluzione dell'immagine della stanza da bagno è indubbiamente quello delle rubinetterie, che vede tecnologie sempre più rielaborate e a volte addirittura rivoluzionate rispetto a quelle del passato.

Il panorama più limpido della situazione attuale di questo comparto produttivo è sicuramente offerto da Cersaie. Vi partecipano infatti circa 70 qualificate aziende italiane e straniere le quali, grazie anche alla disponibilità di spazio che permette ampie ambientazioni, presentano quanto di meglio si produce oggi nel mondo dei rubinetti. Abbiamo chiesto al titolare di una delle rubinetterie leader nel mondo di tratteggiare a rapide linee la situazione attuale del settore.

«A mio avviso la situazione, anche in un momento non tra i più facili come quello che oggi viviamo, è decisamente buona. Si può dire infatti che l'industria italiana della rubinetteria da bagno ha superato il momento peggiore della lunga crisi. Questo è stato ottenuto soprattutto con un notevole sforzo di adattamento della gamma di articoli prodotti alle attuali esigenze del mercato, molto diverse da quelle anche solo di pochi anni fa».

Infatti il mercato attuale è soprattutto orientato al rinnovo di one della più di esprime con di migliori prestazioni (monocomandi, termostatiche) e rubinetterie un tipo di rifinitura anche estetica consona ambienti personalizzati, arredatori e comunque decisamente superiore a quella che l'abitazione precedenza.

Il cosiddetto «recupero edilizio» gioca a favore di questo rinnovo e sostiene una domanda che ha permesso alle industrie di rimpiazzare almeno in parte, con più pregiate e maggiore margine, quanto per la caduta dell'edilizia «nuova», in particolare quella di tipo civile normalmente orientata su articoli più comuni e di minore margine.

Questo il quadro generale che può presentare situazioni più o meno aderenti alla realtà, a seconda che le varie ditte siano adattate in maggiore o minore misura alle nuove esigenze mercato.

Un notevole aiuto alle industrie viene poi dall'incremento delle esportazioni, anche qui grazie alle produzioni sempre più qualificate e all'espansione su nuovi mercati in grado di sostituire quelli venuti a cadere per varie e soprattutto di compensare le del mercato italiano.

Resta sempre importante l'esportazione di rubinetteria per edilizia normale e popolare; dire a questo proposito che negli ultimi anni l'industria italiana della rubinetteria ogni per migliorare la e contenere i costi, riuscendo a tenere perfettamente tra la concorrenza estera, soprattutto tedesca.

Questo, tra l'altro, è presente sul mercato italiano lo con produzioni molto qualificate, ma è doveroso dire che, pur trattandosi sempre di concorrenza, non è del tipo che deprime il mercato con prezzi ravvinati. complesso una situazione soddisfacente, che vede l'industria della rubinetteria difendersi bene in una situazione certamente non facile.

SPECTACULARIA
by COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA

CERSAIE - Bologna - 2/10/1983
29 Stand D 52

VI ATTENDIAMO AL
SAIE '83
dal 27 settembre al 2 ottobre
PER IL
klinkerSIRE
Trafilato in antigelivo, antiusura, antiacido per interni esterni.
La vasta gamma di materiali che dal listello per prospetti grande formato per pavimenti, dai rivestimenti e pezzi speciali per piscine agli elementi per scale è esposta nel nostro stand che occupa i posteggi A 10 e B 13 nel Padiglione 21.
SIRE S.p.A. 12060 ROBERTO DI CHERASCO (Cuneo) - Italy
Tel. 0172-495.496 - 495.194/7 - Telex 210489 SIRECN I

Scheda dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica

N. aziende	Numero dipendenti	1982	Export '82	Import '83
421 di cui 30% nelle province di Modena e Reggio Emilia - 7% nelle province Emilia Romagna - 35% nelle altre regioni	40.700 di cui 60% nelle province di Modena e Reggio Emilia - 10% nelle province Emilia Romagna - 21% nelle altre regioni	Produzione 613 milioni di mq - Vendite 583 milioni di mq - Export 130 milioni di mq	Germania 21,6% - Francia 21,1% - Usa 9% - Altri	mq 3.361.000 pari al 6% del consumo

(fonte Assopiastrelle)

Rimini: arrivano a Tecnargilla 351 espositori da tutto il mondo

Tutto è pronto per l'apertura, presso i padiglioni fieristici di Rimini, dell'ottava edizione di Tecnargilla, internazionale delle tecniche e delle macchine per l'industria della ceramica e del laterizio dal 27 settembre al 3 ottobre.

Come al solito numerosissimi espositori, 351, di cui 94 stranieri, prenderanno parte alla rassegna che si conferma anche quest'anno come il più importante mercato internazionale per l'interscambio di tecnologie e impianti destinati alla produzione di piastrelle, laterizi e altri prodotti ceramici come sanitari, stoviglierie, ceramiche industriali, semilavorati.

Il Salone si estenderà su 23 mila metri quadrati di superficie, il massimo di capienza dei padiglioni fieristici riminesi: un dato che evidenzia le dimensioni raggiunte da Tecnargilla e il suo costante trend espansivo.

Unico Salone del settore 1983, Tecnargilla vede concentrarsi su Rimini l'interesse di tutti i più importanti produttori impianti e attrezzature da un lato, e degli operatori ceramici .

piano espositivo partecipano a Tecnargilla 1983 le aziende leaders in campo internazionale nella progettazione e produzione di impianti «chiavi in mano» per il processo ceramico e laterizio, elemento questo che gere particolare completezza e qualificazione dell'offerta di cui il Salone potrà disporre.

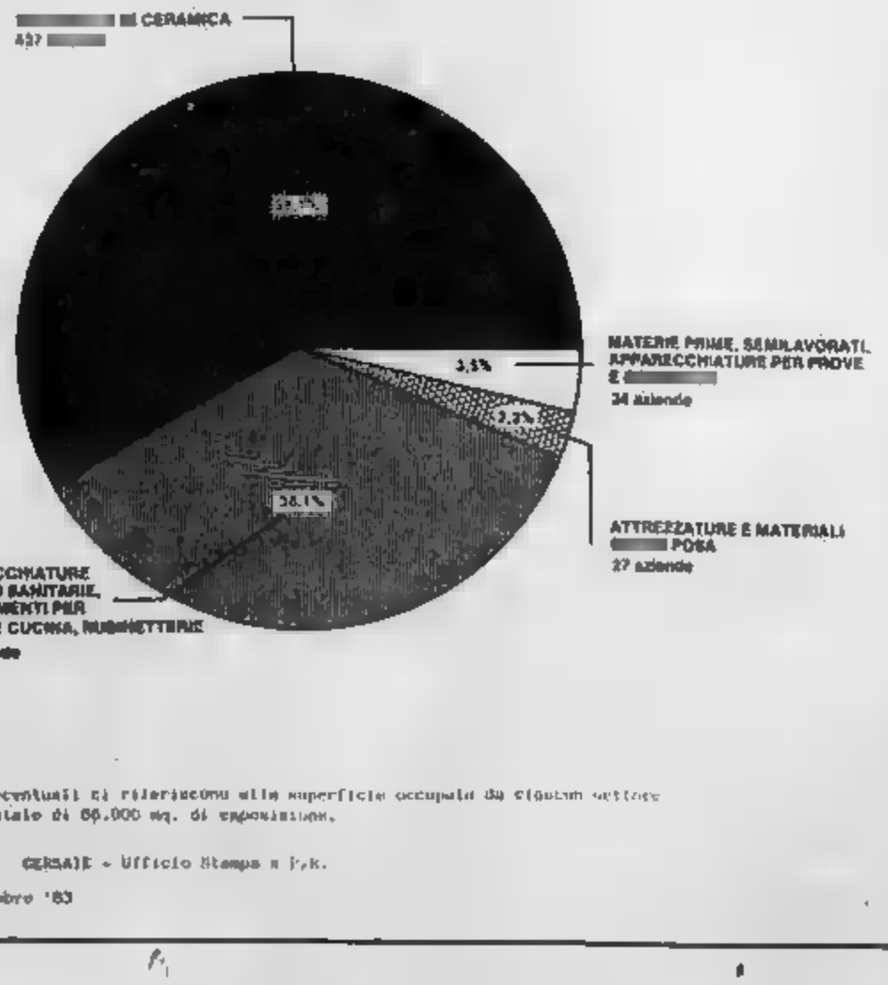
Dal punto di vista visitatori (oltre 35 mila visitatori professionali nel 1982, il 50 per dei quali stranieri) l'elevato numero di richieste d'informazioni giunte nei mesi alla segreteria della rassegna da parte di operatori di tutto il mondo, la ritengono che Tecnargilla 1983 sarà un appuntamento fondamentale per tutto il settore.

anche le delegazioni di operatori — organizzate ad hoc, collaborazione delle associazioni di categoria e dell'Ice — che giungeranno da tutti i più importanti Paesi interessati alla ripresa e allo sviluppo del comparto ceramico-laterizio.

Del resto, le indicazioni di mercato emerse in questi ultimi mesi pur in presenza del persistere della crisi economica internazionale, il settore mantenga una sua e una incoraggiante prospettiva di ripresa.

La ripresa che tutti auspicano e affidata nel medio termine a una sempre maggiore efficienza delle aziende e alla capacità di aggiornamento tecnologico e di diversificazione produttiva.

I SETTORI PRESENTI A CERSAIE 83



Le percentuali si riferiscono alla superficie occupata da ciascun settore totale di 66.000 mq. di esposizione.

Fonte: CERSAIE - Ufficio Stampa e P.R.

Settembre '83

Un bagno da mostrare agli ospiti

Dal lussuoso solidarium della [illegible] imperiale alla rustica tinozza medioevale, dalle vasche in marmo e argento del Rinascimento a quelle più economiche, in ceramica e ferro [illegible], con la fine [illegible] della sala [illegible] bagno ha conosciuto una continua metamorfosi di gusto e di stile. Sono mutati i materiali d'arredamento, le tecnologie, le dimensioni stesse [illegible] appartamenti; ma soprattutto [illegible] allarga[illegible] l'esigenza di benessere tra i cittadini, con il risultato di trasformare il «bagno fa casa» in una conquista sociale, [illegible] accompagnano. A poco a poco, i [illegible] pannelli sui bidets, la [illegible] toilette ha così guadagnato nell'abitazione [illegible] Anni [illegible] sua dignità, [illegible] uguale al resto dell'alloggio.

Angolo di intimità per l'inquilino abituale, che ogni giorno [illegible] in esso, più o meno a lungo, con la propria immagine, la sala da bagno è ormai divenuta per molti [illegible] che una [illegible] di biglietto da [illegible] nei confronti dell'ospite che può saltuariamente usufruirne: la si vuole, quindi, confortevole e personalizzata, ma nello stesso tempo elegante e originale. Un locale, insomma, [illegible] aperto agli altri e [illegible] mostrare [illegible] orgoglio, tal più [illegible] meno del salotto o della sala da pranzo.

Abbiti gli stendibiancheria fissi (rimpiazzati da aggeggi mobili «a scomparsa», sempre più sofisticati), relegata la lavatrice automatica nel gabinetto di servizio o sul balcone, lo spazio del bagno è stato così restituito per intero alla fantasia [illegible] designer. E il mercato ha [illegible] risposto con [illegible] accattivanti di offerte, proposte e soluzioni abitative [illegible] per [illegible] i gusti, mobili in serie componibile [illegible] legno, metallo, plastica o vetro; apparecchi igienico-sanitari dalle linee avveniristiche, coordinati [illegible] piastrelle firmate [illegible] abbinati [illegible] nome; accessori [illegible] soluzioni tecniche d'avanguardia, boiler elettronici, [illegible] da toilette, tappeti e tende di colore intonato. Fino alla scelta completa [illegible] soprammobili, barattoli e flaconi per rendere più «colorato» l'ambiente.

[illegible] si orientano, [illegible] affollatissimo panorama, le scelte dei [illegible] 2' possibile immaginare — considerata la varietà dei gusti e delle possibilità economiche — un «bagno ideale»? Proviamoci, con un occhio all'estetica e uno alla pratica, mettendo subito al bando eventuali fantasie [illegible] megalomani: vasche incassate, pareti e ripiani in marmo nero, rubinetti dorati o volte a specchio possono restare nel mondo dei sogni; ipotizziamoli al sesto piano di un condominio anziché in una villa settecentesca con parco annesso e francamente disperata.

[illegible] quindi in un [illegible] gno dalle dimensioni più rispondenti ai canoni dell'edilizia [illegible] e guardiamoci all'orno, cominciando con l'delineare quei particolari oggi considerati decisamente «out». Le piastrelle bianche, piuttosto fredde e asettiche, al possono sostituire — come s'è detto — con serie coordinate [illegible] per pavimento e muri meglio se in colori tenui (beige, azzurro, [illegible] a crèmes) che contribuiscono a «ingrandire» l'ambiente, e ingentiliti da motivi floreali con disegni a gruppi di piastrelle o su piastrelle isolate, che [illegible] alla stanza anche un tocco di gusto personale. Lo stendibiancheria fisso è facilmente rimpiazzabile con bracci metallici ripiegabili: il boiler, strumento utilissimo ma sempre antiestetico, può essere nascosto con una tenda intonata al rivestimento in ceramica delle pareti oppure alla tinta degli apparecchi igienico-sanitari.

Scomparsi [illegible] gli elementi [illegible] disturbo, possiamo immaginare l'arredamento nel suo insieme. La prima alternativa, tra [illegible] da bagno e doccia, [illegible] decisamente legata a una scelta personale e a motivi di spazio: [illegible] la scelta cade [illegible] vasca, meglio acquistarne una con il [illegible] scivoloso e accertarsi che il tubo flessibile per la doccia sia lungo a [illegible] sufficienza [illegible] una raccomandazione lapalissiana, ma che — in albergo o in casa di amici — non è male almeno una volta contrario [illegible] scrobabile per portare il [illegible] bolico aggeggio al di sopra della testa?): se si installa soltanto la doccia, meglio [illegible] dare la preferenza al box prefabbricati in cristallo, che permettono di non allagare il bagno senza dover ricorrere a poco estetiche tende.

Per il corredo degli apparecchi igienico-sanitari, da in[illegible] possibilmente [illegible] colore della vasca, è soltanto problema di scelta. Molti modelli sul mercato abbinano [illegible] fantasia di linee sempre nuove lo stadio [illegible] valori ergonomici che consentono di utilizzare [illegible] apparecchi nel modo più corretto e adatto [illegible] corpo [illegible]. Attenta, dimensioni, posizione di rubinetti e gruppi miscelatori d'acqua non dovrebbero, dunque, riservare spiacevoli sorprese, e l'unica avvertenza riguarda il colore: una tinta troppo scura, per quanto gradevole, [illegible] molto impegnativa [illegible] movimento delle pulizie. [illegible] evidenzia ogni più piccola traccia di sapone, schiuma [illegible] barba e semplice polvere; chi ha [illegible] tempo da dedicare [illegible] le faccende domestiche e vuole un bagno sempre splendente farà, quindi, meglio [illegible] orientarsi su colori chiari.

Attorno agli apparecchi ruota, infine, [illegible] scelta di mobili e [illegible]. Molto apprezzato, specialmente dalle signore, che utilizzano schiere di flaconi e boccette, il mobiletto attorno al lavabo, con ripiani in [illegible] o in legno trattato: oltre a offrire [illegible] superficie utile su cui riporre gli oggetti reso consentire, infatti, di recuperare spazio al di sotto del lavabo, con ripiani per le scorte di asciugamani o [illegible] prodotti da toilette. Lo specchio è preferibile ampio, dato che non tutti siamo alti uguali, e magari fumé, per restituirci un'immagine abbronzata anche dopo otto mesi vissuti in ufficio. [illegible] re e penali, più eleganti in legno, più allegri e adatti a una casa giovane in plastica o maiolica [illegible] dovranno addolcire l'ambiente e risultare ingentiliti da qualche pianta verde. Soprammobili, flaconi colorati, bocce di cristallo riccine di saponette e centrini ricamati formeranno l'ultimo tocco personale.

Per ultimo le [illegible], forse il particolare più delicato. Pareti incorporati [illegible] specchio o forti luci al neon risposizione senza dubbio meglio alla funzione di illuminare, ma rischiano di metterci a tu per tu, fino dalle prime ore del mattino, con un «io» abbattuto e sconnato. Meglio integrarli con [illegible] luce di fondo tenue, e utilizzarli solo in [illegible] di bisogno: l'appuntamento al nuovo giorno sarà certamente più morbido e gradito.

Un pizzico d'esotico in casa con le piastrelle della Corea

Novantanovemila chilometri quadrati, trentanove milioni di abitanti, un'economia di mercato con alcuni settori controllati dallo Stato. La Corea del Sud è anche uno dei Paesi emergenti nel mercato mondiale della ceramica. Un'esportazione in continuo aumento e un prestigio che si va consolidando sempre più. Ecco il quadro generale di questo boom.

Le esportazioni toccano per la ceramica, dopo essersi arrestate in passato (1978) in seguito alla mancanza di prodotto, stanno mostrando attualmente una solida tendenza all'aumento e hanno [illegible] registrare, nel [illegible], il valore [illegible] quattro milioni di dollari.

Il positivo sviluppo verifica[illegible] [illegible] livelli [illegible] produzione e nel volume di vendita è stato comunque reso possibile dall'ingresso nel settore di imprese di [illegible] dimensioni. A «Tecnargilla», a Rimini, sono presenti numerosi produttori. [illegible] alcuni di questi [illegible] [illegible] i principali del settore.

La *Dongsoo Industrial Company Ltd.* del gruppo Hyundai, è diventata in questi ultimi anni uno dei principali produttori di piastrelle di ceramica in Corea. La sua produzione è [illegible] non inferiore sul tipo a mosaico di diversa grandezza (uno per uno e due per quattro pollici, 25 per 25 millimetri e 50 per 50 millimetri). [illegible] stabilimento di [illegible] Ceramic Plant) [illegible] Dongsoo Industrial Company [illegible] [illegible] sola una capacità produttiva annua [illegible] di quattro [illegible] e mezzo di piedi quadri di piastrelle di ceramica.

La *Hanguk Ceramic Co., Ltd.* produce piastrelle di [illegible] ceramica smaltata a colori o bianche, [illegible] per interni o esterni, per pavimentazione e rivestimento. I formati in [illegible] nore [illegible] piccoli da [illegible] [illegible] produzione è venduta in blocchi su supporti di carta e tela.

[illegible] le statistiche uffi[illegible] la [illegible] è più che raddoppiata negli ultimi [illegible] anche nella «ceramica idrosanitaria». Parlano [illegible] cifre: nel [illegible] sono stati prodotti un milione e [illegible] pezzi di ceramica [illegible]

[illegible] i produttori [illegible] settore [illegible] [illegible] quelli più importanti.

La *Samoh Co., Ltd.*: è [illegible] [illegible] più importante azienda [illegible] Corea per la lavorazione del marmo per bagni. Tutti i prodotti sono fatti secondi moderni metodi di lavorazione e design. [illegible] marmo è rivestito [illegible] resine di poliestere [illegible] naturale. La capacità produttiva raggiunge attualmente le 65 mila vasche da bagno, 150 mila lavandini, ventimila metri quadrati di rivestimenti murali oltre ad altre parti per il bagno.

Keimu Ceramics Company Ltd.: [illegible] fondata nel 1944 ed attualmente lavora in [illegible] [illegible] tecnica [illegible] la [illegible] Ltd giapponese per [illegible] [illegible] di un impianto ultra moderno per [illegible] articoli igienico-sanitari. L'azienda dispone di due forni di 125 metri ed ha una capacità produttiva [illegible] ventimila tonnellate di merce (lavandini, bidet, vasche da bagno di plastica rinforzate con fibre di vetro), forma quadrata, rettangolare ed esagonale.

La *Hankuk Ceramic Co., Ltd.* produce piastrelle di [illegible] ceramica smaltata a colori o bianche, [illegible] per interni o esterni, per pavimentazione e rivestimento. I formati in [illegible] nore [illegible] piccoli da [illegible] [illegible] produzione è venduta in blocchi su supporti di carta e tela.

[illegible] le statistiche uffi[illegible] la [illegible] è più che raddoppiata negli ultimi [illegible] anche nella «ceramica idrosanitaria». Parlano [illegible] cifre: nel [illegible] sono stati prodotti un milione e [illegible] pezzi di ceramica [illegible]

[illegible] i produttori [illegible] settore [illegible] [illegible] quelli più importanti.

La *Samoh Co., Ltd.*: è [illegible] [illegible] più importante azienda [illegible] Corea per la lavorazione del marmo per bagni. Tutti i prodotti sono fatti secondi moderni metodi di lavorazione e design. [illegible] marmo è rivestito [illegible] resine di poliestere [illegible] naturale. La capacità produttiva raggiunge attualmente le 65 mila vasche da bagno, 150 mila lavandini, ventimila metri quadrati di rivestimenti murali oltre ad altre parti per il bagno.

Keimu Ceramics Company Ltd.: [illegible] fondata nel 1944 ed attualmente lavora in [illegible] [illegible] tecnica [illegible] la [illegible] Ltd giapponese per [illegible] [illegible] di un impianto ultra moderno per [illegible] articoli igienico-sanitari. L'azienda dispone di due forni di 125 metri ed ha una capacità produttiva [illegible] ventimila tonnellate di merce (lavandini, bidet, vasche da bagno di plastica rinforzate con fibre di vetro).

Il Kimpo Ceramica Company Ltd.: [illegible] uno [illegible] principali produttori, con un grande stabilimento attrezzato con le più recenti tecnologie (17 presse impastatrici automatiche, due [illegible] di notevoli dimensioni, essiccatore ad aria). [illegible] capacità produttiva annua [illegible] di 1,3 [illegible] di mq. Con la cooperazione tecnica della città tedesca Albert-Werke (Klinkenberg), la Kimpo produce piastrelle di ceramica in mosaico del tipo standard Din, Asdm e Jis. La produzione viene esportata in notevole quantità, soprattutto negli [illegible] Uniti, in Canada, in Germania e Australia.

La *Chix Hung Ceramic Co., Ltd.*, conta una esperienza di [illegible] anni nel settore del[illegible] [illegible] per pavimentazione. Gli stabilimenti sono dotati di tredici forni a tunnel, 53 presse per piastrelle, 74 macine a sfera ed essiccatori ad aria. I tipi prodotti sono in tutto 24, di diverse grandezze.

La *Agrob Ceramic Inc.*: le piastrelle della Agrob sono prodotte con un processo semiautomatico. L'azienda utilizza due forni di ottanta e novanta metri, che lavorano a temperature di 1260° C. La produzione interessa una dozzina di tipi di piastrelle in

Le pareti d'autore degne di un salone

Nell'allestimento di una [illegible] da bagno le parti del [illegible] (sono la stessa, logicamente, le ceramiche, sotto forma di apparecchi igienico-sanitari, piastrelle per pavimenti e pareti, mensole, accessori e persino componenti [illegible] rubinetteria.

C'è stato, [illegible] la verità, anche il momento della moquette e del sugliero [illegible] rivestimento caldo [illegible] elegante [illegible] applicare ai muri: ma l'igiene [illegible] la pulizia che [illegible] piastrella [illegible] senza nulla togliere al fattore estetico, in un ambiente pur sempre ricco di umidità e [illegible] vapori, ha restituito in breve alla ceramica [illegible] palma della migliore soluzione.

Per riconquistare il terreno [illegible] parzialmente perduto, molti produttori [illegible] sono affidati, nella creazione di nuovi colori e disegni, alla fantasia delle grandi firme del design e della moda. [illegible] nati, così, veri e propri campionari «d'autore» in cui la qualità del prodotto, realizzata con smalti particolari e sofisticati sistemi di cottura, s'è affiancata al gusto delle sfumature, delle tinte e dei disegni: ed ecco i «coordinati» [illegible], visone, champagne, mirtillo e melograno con moderni motivi geometrici e romantiche composizioni floreali, dipinti artigianali, tramonti e albe su sfondi tropicali.

Negli apparecchi igienico-sanitari, ormai «troppo belli per rinchiuderli in bagno» secondo [illegible] slogan pubblicitario di successo, la logica innovativa [illegible] design [illegible] intanto [illegible] alle più [illegible] ricerche scientifiche nella ricerca dei valori ergonomici [illegible] che già [illegible] da tempo nel settore dell'ufficio, per adattare sedie, apparecchiature [illegible] mobili o scrivanie ad una corretta posizione [illegible] corpo umano sul lavoro, è stato insomma applicato anche al [illegible] ed al [illegible] variandone dimensioni, altezza e profondità per migliorarne la praticità d'uso.

Contemporaneamente [illegible] no nate nuove soluzioni [illegible] tiche per «ammorbidire» alcuni aspetti tecnici. [illegible] belli quanto [illegible] spesso indispensabili: ad esempio la cassetta per l'acqua [illegible] gabinetto, [illegible] evitare [illegible] sumi indiscriminati d'acqua, oggi realizzata anche in corpo unico con vaso e [illegible] per un migliore aspetto formale.

Accanto [illegible] [illegible] [illegible] più raffinata unità estetica dell'ambiente come mensole o portasapone inseriti nel rivestimento stesso [illegible] piastrelle). In [illegible] ha infine conquistato nuovi spazi anche nella componentistica degli apparecchi [illegible].

Un'annotazione a parte, [illegible] offrire un'idea [illegible] versatilità di questo materiale: grazie ad [illegible] già stati [illegible] rubinetti in acciaio in cui due dischi di [illegible] svolgono [illegible] funzione [illegible] delle tradizionali guarnizioni, con identici risultati ed usura [illegible] inferiore. Ma le conquiste della tecnologia non relegano certamente l'arte in posizione di secondo piano: [illegible] intimità della nostra stanza da [illegible] [illegible] più raffinato, il [illegible] più curioso, il portasaponetta [illegible] to a mano non è forse un oggetto in ceramica?

Modena - Reggio Emilia capitali della ceramica

Il valore complessivo ottenuto dalle esportazioni di piastrelle di ceramica italiane nel 1982 è stato di 1340 miliardi, pari all'1,3% dell'export totale italiano.

Questo dato diventa particolarmente significativo qualora si pensi che rappresenta circa il 40% del valore export dell'industria automobilistica (3300 miliardi nell'82) e il 42% di quello raggiunto nello stesso anno dall'industria dell'abbigliamento: questo tanto per fare un confronto con due settori in cui l'Italia è leader nel mondo e che hanno quindi forte vocazione all'export.

Analizzando, però, la bilancia commerciale è nota che mentre per automobili e [illegible] gliamento il valore dell'import attenua i risultati espressi sopra, per l'industria della ceramica questa limitazione non valse, in quanto l'importazione è praticamente inesistente.

Tutto questo grazie a [illegible] aziende, per lo più medie e piccole, che contano circa 40.700 [illegible]. Queste aziende, [illegible] [illegible] di quasi [illegible] le regioni italiane, presentano [illegible] accentuata concentrazione nel [illegible] «comprensorio» della ceramica», formato [illegible] province di Modena e Reggio Emilia, in cui quota supera il 70% del totale.

Altre importanti [illegible] trazioni, [illegible] [illegible] esistono nei compressori di Imola e Faenza, nel Veneto, in Toscana e nel Salernitano.

In termini produttivi il settore si è dimos[illegible] estremamente dinamico e in rilevante espansione, decuplicando il quantitativo prodotto in meno di 30 anni, con una pro[illegible] rapida e costante, ciò pur attraverso quella se[illegible] selezione che sempre ac[illegible] settori in rapida trasformazione.

Dinamicissimo, poi, come si è visto, in termini operativi: se nel 1968 l'export sul totale delle vendite rappresentava l'1%, nel 1982 ha raggiunto il 40%.

Particolarmente significativo è infine il fatto che l'industria italiana delle piastrelle di ceramica è la prima nel mondo per produzione ed esportazione e rappresenta circa il 40% del totale prodotto nel mondo e il 65% del totale prodotto dalla Cee.

[illegible]	Acmaplastrelle con la collaborazione dell'Ente Fiere di Bologna
[illegible]	ENIL CER. s.r.l.
DATA [illegible]	27 settembre - 2 ottobre
ORARIO	9/12
[illegible]	200
— [illegible]	200
— Esteri	55
[illegible] DI PROVENIENZA ESPOSITORI [illegible]	Germania - Francia - Olanda - Spagna - Portogallo - Cecoslovacchia - Ungheria - Svizzera - Grecia - Inghilterra - Giappone
SETTORI ESPOSITIVI	Piastrelle di ceramica - Apparecchiature igienico-sanitarie - Arredamenti per ambienti bagno e cucina, caminetti - Attrezzature e materiali per la posa di prodotti ceramici - Materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici - Apparecchiature per prove e controlli
AREA ESPOSITIVA	55.000 mq

Da Tecnargilla una speranza per la ripresa

L'ottava edizione di «Tecnargilla» il Salone internazionale delle macchine e delle tecniche per l'industria della ceramica e del laterizio che si terrà a Rimini da martedì 27 settembre a domenica 2 ottobre si presenta, alla vigilia dell'inaugurazione, come una rassegna di primissimo piano con un ruolo di mercato essenziale, di respiro mondiale, per l'interscambio di tecnologia e impiantistica destinate alle industrie del settore.

«Tecnargilla '83» è l'unico Salone del mondo in cui potranno confrontare e «domanda» e «offerta» nell'ambito di questo comparto produttivo. La rassegna si preannuncia quindi, per tutti gli addetti ai lavori, come un momento della massima importanza, anche come occasione per verificare le possibilità di ripresa commerciale.

A questo proposito è bene ricordare che nella situazione di crisi [illegible] in cui sono stati coinvolti anche [illegible] e laterizi, si sono delineati negli ultimi mesi segnali di ripresa. Alcuni dei principali mercati [illegible] sembrano infatti aver riaperto interessanti possibilità di rilancio anche per gli investimenti del settore. Importanti progetti [illegible] sviluppo in alcuni Paesi emergenti potrebbero determinare, nel breve-medio periodo, una ripresa della domanda nel campo dell'edilizia il che consiglierà ai più accorti un adeguamento degli impianti ai nuovi livelli tecnologici le cui «punte» più avanzate saranno presentate all'esposizione [illegible] Rimini.

Uno degli elementi caratterizzanti dell'edizione di quest'anno di «Tecnargilla» è la presenza, accanto ai più qualificati produttori italiani, di aziende straniere che già nell'82 rappresentarono [illegible] il 30% dell'offerta della rassegna. E' questo un particolare che funge da riflesso della complicissima [illegible] internazionale [illegible] manifestazione, vocazione [illegible] data predisposizione [illegible] un programma speciale di voli che consentirà agli operatori [illegible] principali Paesi europei (Francia, Germania, Portogallo, Spagna e Inghilterra) di raggiungere agevolmente Rimini per visitare il Salone.

Ciò assicurerà a «Tecnargilla» un notevole flusso di delegazioni straniere, in aggiunta a quelle già programmate da Messico, Brasile, Venezuela, Giappone, Hong [illegible], Tailandia, Corea del Sud, Algeria, Tunisia, Sud Africa, Nigeria e Kuwait. Gruppi di operatori sono anche attesi dagli Stati Uniti attualmente considerati come i più importanti utilizzatori potenziali di prodotti ceramici per l'edilizia.

Con i macchinari per la realizzazione di piastrelle, sanitari, ceramiche industriali, stoviglierie, vasellame [illegible] rassegna offrirà un panorama esaustivo dei progressi in campo di progettazione, engineering, trattamento [illegible] impianti a ciclo completo. Le [illegible] proposte tenderanno a rispondere alle nuove esigenze della domanda internazionale che è venuta emergendo nel settore in questa fase dell'economia mondiale. Domanda [illegible] strutture e impianti flessibili, in grado di adattarsi a esigenze diversificate, sia per quel che riguarda le condizioni di produzione (disponibilità di materie prime, livelli di qualificazione della manodopera ecc.) sia per quanto concerne le esigenze dei mercati [illegible] sbocco della produzione.

In tale contesto è da sottolineare la ricercata presenza di attrezzature e strumenti [illegible] supporto per l'impiego del [illegible] fuoco», una tecnica capace di arricchire dal punto di vista grafico i prodotti ceramici, che [illegible] cide pienamente con le esigenze e gli orientamenti che [illegible] stanno manifestando in tutto il mondo [illegible] settore di manufatti [illegible] di elevato pregio qualitativo.

Grande rilievo avranno nell'ambito di «Tecnargilla» i convegni tecnici, veri e [illegible] propri appuntamenti specializzati di approfondimento scientifico-tecnico delle tematiche inerenti [illegible] lavorazione ceramica. Il calendario è stato definito [illegible] collaborazione delle principali associazioni del settore che considerano questa rassegna sede ideale di [illegible] battito per affrontare le problematiche non solo di categoria, ma anche legate allo sviluppo internazionale dei comparti interessati.

Martedì 27 settembre si svolgerà [illegible] giornata conclusiva del Corso/Congresso ceramico internazionale sulla ricerca per la produzione [illegible] [illegible] «Riciclo delle [illegible] ceramizzabili - [illegible] scientifici, tecnici ed economici».

Mercoledì 28 e giovedì 29 [illegible] VIII colloquio tecnico internazionale sulla Fabbricazione Ceramica. «Attuali orientamenti nella caratterizzazione [illegible] impiego delle materie prime [illegible]

Giovedì 29 settembre sarà anche la giornata [illegible] alla [illegible] del [illegible], uno dei Paesi che stanno sostenendo [illegible] un notevole sforzo per far crescere un solido processo [illegible] sviluppo legato all'industrializzazione ed all'assunzione di nuove tecnologie. La [illegible] dell'interattivo, già sperimentata con successo nella [illegible] edizione dedicata al Messico, farà della giornata [illegible] rano [illegible] momento di vivo interesse.

Venerdì [illegible] settembre si svolgerà il congresso dell'Aidi (Associazione nazionale degli industriali del laterizio). Gli incontri saranno conclusi dalla «Giornata del tecnico», [illegible] Società italiana per [illegible] ceramica, Assterram.

Programma delle manifestazioni collaterali

TECNARGILLA 1983

Martedì 27 settembre
Giornata conclusiva del 5° CERP - Congresso [illegible] internazionale sulla Ricerca per la [illegible] «Riciclo delle [illegible] ceramizzabili - [illegible] scientifici, tecnici ed economici».

Mercoledì 28 e giovedì 29 [illegible]
VIII Colloquio Tecnico Internazionale sulla Fabbricazione Ceramica. «Attuali orientamenti nella caratterizzazione e impiego delle materie prime [illegible]

Mercoledì, 28 e giovedì, 29 [illegible]
Visite tecniche [illegible] produttive [illegible] piastrelle, (diversi), [illegible] (riservato [illegible] operatori stranieri).

Giovedì, [illegible]
ore 15,30
Giornata della Corea del Sud. Convegno su: «Joint Ventures, investimenti e nuove tecnologie nel settore della ceramica e del laterizio: incontro con la realtà coreana».

Ore 21,30 - Grand Hotel
Cocktail in [illegible] [illegible] [illegible] ed espositori di Tecnargilla

Venerdì, [illegible]
ore 10,30
Congresso organizzato [illegible] - Associazione Nazionale degli Industriali del Laterizio su: «Evoluzione nella tecnologia del laterizio in relazione ai prodotti e componenti emergenti».

Sabato, 1 ottobre
ore 15,30
Giornata del Tecnico, organizzata dalla Società Italiana per la Ceramica - ASSICERAM, su: «Evoluzione nella preparazione delle polveri da pressare nell'industria delle piastrelle».

Bilancio di un anno di vita del nuovo istituto processuale

Soltanto una richiesta su dieci è accolta dal Tribunale Libertà

Dall'agosto all'agosto '83 presentate 450 istanze di riesame per ordini o mandati di cattura - Il presidente Aragona: «Il pregio è che si fa in fretta, inoltre è un filtro»

Qual è il bilancio di un anno di lavoro per il Tribunale della Libertà, l'istituto entrato in per garantire un controllo di legittimità su tutti i provvedimenti restrittivi della libertà personale? Se n'è fatto un uso indiscriminato? E' alta o bassa la percentuale delle richieste di riesame accolte? Che tipo hanno fatto i ricorsi presentati dai personaggi della cronaca giudiziaria: petrolieri e ufficiali della Guardia di Finanza coinvolti nello scandalo dei petroli, uomini politici o pubblici amministratori accusati di corruzione bancarotta, finanziamenti illeciti?

Nessuno meglio del presidente della sesta sezione penale Aragona può rispondere a questi quesiti. Assieme ad altri tre magistrati, De Rosa, Perrone e Mariotti, ha vissuto in prima persona il primo periodo di applicazione della legge, quando la competenza è stata affidata esclusivamente alla sesta sezione (ora è passata alla seconda, poi ruoterà a turno a tutte le sezioni, n.d.r.).

Un dato emerge tra tutti: i giudici hanno accolto soltanto uno su dieci delle richieste di per ordini o mandati di cattura che l'imputato considerava illegittimi. Una percentuale che da una parte restringe il campo d'applicazione ad un numero «fisiologicamente» ristretto di casi, ma dall'altra giustifica il nuovo istituto. Secondo la statistica se si va a finire dentro nove volte su dieci è per buoni motivi. Ma è anche giusto che il «decimo», incarcerato ingiustamente, possa recuperare la sua libertà.

Su 450 richieste di riesame presentate dall'agosto all'agosto '83 i ricorsi accolti sono stati 46, il dieci per cento, contro i 331 respinti e i 73 dichiarati inammissibili (fuori dai termini, ad esempio).

Per Aragona non c'è fatto un indiscriminato del nuovo istituto: «L'80 per cento dei ricorsi dichiarati inammissibili sono stati presentati dagli stessi imputati, magari contro il parere dei loro legali — spiega il magistrato —. Analizzando in profondità i dati, la percentuale delle richieste accolte, mediamente del 10 per cento, sale al 20 per ordini o mandati di cattura formalistici, scendendo molto al di sotto del 10 per cento per i provvedimenti obbligatori».

Ricorsi	Presentati	Respinti	Accolti	Inammissibili
Decreti convalida di arresto		30	7	11
Ordini di cattura facoltativi (Procura)	191	69	20	12
Obbligatori (Procura)	90	67	6	17
Mandati di cattura facoltativi (istruzione)	44	25	5	14
Mandati di cattura obbligatori (istruzione)	135	131	5	19
Ordini di cattura del pretore	5	—	3	—
	450	331	46	73

Dunque, i sostituti procuratori e i giudici istruttori quando esercitano provvedimenti restrittivi nell'ambito della loro discrezionalità tendono a sbagliare di più?

Aragona: «Non parlerei assolutamente di errori ma di differenti valutazioni. Nel caso di un ladro con fedina penale sporca, noi guardiamo all'epoca dell'ultimo precedente penale. Se risale a 10 anni fa l'ordine di cattura può diventare eccessivo, mentre è molto più giustificato se il precedente è recente».

Ci sono stati problemi nel periodo iniziale di applicazione della legge o contrasti con altri uffici giudiziari?

Aragona: «Qualche problema, ma poi superato, grazie anche al voglio della Corte di Cassazione (per inciso la Corte ha bocciato le nostre decisioni soltanto in 9 casi). Ad esempio, eravamo costretti che la convalida del fermo potesse essere sottoposta a riesame, mentre la Procura della Repubblica era di parere opposto. La Cassazione le ha dato ragione». Che fine hanno fatto i ricorsi dei petrolieri, degli amministratori, banchieri e manager?

Aragona: «In tutti i casi che ricordi il parere è sempre stato respinto, anche se qualche volta soltanto per l'esiguità del tempo che avevamo per decidere (tre giorni, prorogabili al massimo a sei). C'è stata un'unica eccezione per i tre funzionari del Comune stati per falsa testimonianza e il cui ricorso è stato accolto».

Il giudizio globale del presidente della sesta sezione è più che positivo: «Sulle nostre sentenze aggiudano inchieste ancora in corso, si che rende il lavoro molto più vivo. La dei casi è rassicurante, dal resto di pretore a quello di corte d'assise. I pregi del nuovo istituto sono soprattutto due. Ha introdotto nel sistema una snellezza di procedura per decidere sulla libertà di una persona in tempi brevissimi e ha quello stesso di un istituto di alta civiltà giuridica. In secondo luogo funziona da filtro alla decisione di altri magistrati (a parte la Cassazione, alla quale si può sempre per appellarsi) e alleggerisce di giudizio la istruttoria».

Claudio Ceravolo

Il procuratore della Repubblica ucciso sotto il 26 giugno

Delitto Caccia: dopo 3 mesi l'inchiesta è ancora al buio

Non si è accertato neppure quanti fossero gli uomini del commando assassino - Scartata l'ipotesi della matrice terroristica - E' stata la mafia?

Tre mesi fa, la sera di domenica 26 giugno: una sera calda, molta gente nelle vie o nei parchi a godersi il fresco, molta altra sulle auto che rientrano dal weekend. In tutti i quartieri tanti soldati e tanta polizia di presidio alle scuole, sedi di seggio per le elezioni politiche la cui prima giornata di votazioni s'è chiusa da circa un'ora e mezza.

La classica sera insomma, poco propizia alle scorribande della malavita. Invece, proprio questa sera, incuranti dell'insidia dell'imponderabile, due (forse tre) uomini decisi che è arrivato il momento più favorevole per uccidere il procuratore capo Bruno Caccia.

Un'«impresa» teoricamente a massimo rischio. Il magistrato dovrebbe essere una delle persone più protette di Torino. I killer però hanno studiato a lungo il bersaglio, hanno scoperto che nel sistema difensivo (tanto cervellotico, sperta) c'è una falla enorme. L'abitazione di Bruno Caccia nella silenziosa via Sommacampagna, ai piedi della collina, non è piantonata 24 ore su 24 da un blindato dei carabinieri o della questura (come avviene invece per numerosi giudici di altre procure). A garantire la sicurezza domestica del magistrato più importante e temuto della città quando cala il buio, c'è solo la ronda di una «Volante».

Grazie a tale lacunosità delle forze dell'ordine i killer hanno anche potuto scoprire, senza pericolo alcuno di suscitare con appostamenti sospetti e allarmismi, che Bruno è vulnerabile come (se non di più) uno qualsiasi di noi. Quasi tutte le sere il procuratore capo è uso portare a spasso il cane: sempre uguale la passeggiata, dal 9 di via Sommacampagna sino ai giardinetti, trecento metri più in alto, e ritorno. Sempre sullo stesso marciapiede. Attendere al varco il bersaglio, solo, non armato, e sparargli a bruciapelo con le pistole è per il commando una scherzo.

Dopo tre mesi gli assassini sono ancora sconosciuti. Le indagini, affidate alla magistratura di Milano, non hanno fatto progressi alcuno: le poche testimonianze non sono riuscite a partorire identikit illuminanti dei volti dei sicari del procuratore capo. Pressoché unanimi sono concordi sul numero degli uomini a bordo della «128»: chi ha detto «erano tre», chi «due», chi addirittura «due e dieci un'ombra, forse una donna».

La pista della prima ora, di un nuovo clamoroso delitto Brigate rosse, è stata abbandonata. Mezz'ora dopo l'agguato, non vi è nessuno che dice al telefono a un cittadino probabilmente scelto a caso sulla guida: «*Sono delle Br, abbiamo eliminato noi il procuratore capo*». Ma le Brigate rosse non hanno mai confermato in un volantino una rivendicazione così abborracciata e insolita nel triste rituale dell'eversione.

Gli inquirenti, che in silenzio continuano a «lavorare» con grande vigore, hanno accomodato perlomeno alcuni dei pentiti (tra i quali Antonio Marocco) in carcere, li hanno tradotti a Torino e portati in giro. Questi ex della lotta armata, tutti molto freschi e che quindi avrebbero potuto riconoscere compagni ancora alla macchia o riconoscere certi ambienti voci e situazioni anomale, sono serviti semmai a confermare che le Br non c'entrano con l'omicidio Caccia.

Gli inquirenti hanno esaminato tutte le inchieste coordinate da Caccia (grazie a questo magistrato intoccabile la procura di Torino era diventata quella più d'Italia nella lotta al crimine) cercando in il movente dell'omicidio. Un po' come cercare un ago in un pagliaio. Il giudice aveva sgominato del racket delle estorsioni, messo in crisi grosse holding della droga, incarcerato boss mafiosi e della 'ndrangheta. Tanta quindi la gente, anche insospettabile, che poteva desiderare la morte di Bruno Caccia, integerrimo servitore dello Stato che, almeno allora, lo Stato pare aver dimenticato.

Claudio Giacchino

Bruno Caccia nacque dove nacque nel novembre del '17. Il procuratore capo uscito in Legge nel '59 e l'anno dopo in Scienze politiche. Nel '61 incomincia la carriera giudiziaria: uditore, sostituto procuratore a Torino, fino al , un intervallo di tre anni alla procura di Aosta poi il ritorno a Torino come sostituto procuratore generale. Fino all'80 quando è nominato procuratore capo della Repubblica. Era sposato con Carla Ferrari ed aveva tre figli.

L'Università popolare

Scuola aperta a tutti

Riapre l'Università popolare. Sono più di ottanta i corsi che la istituzione dispensa, didattica senza rilasciare diplomi e chiedere attestati a chi si iscrive.

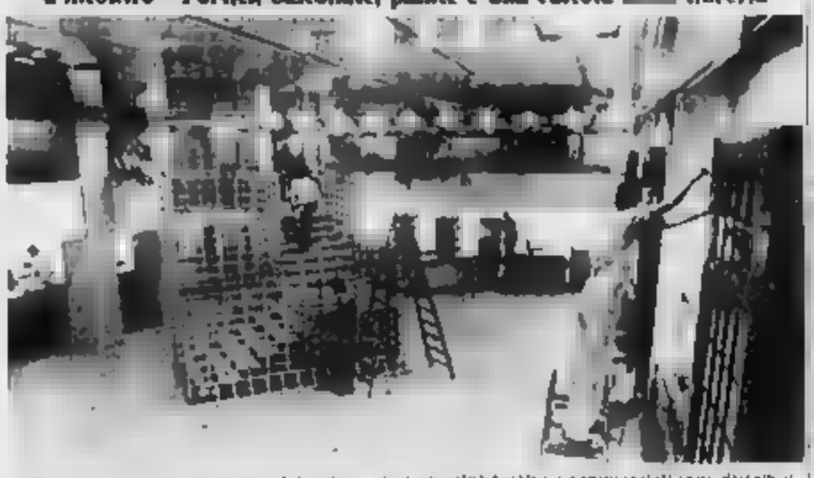
La formula ha funzionato e una vicenda alterne funziona tutt'ora. Domani si aprono le iscrizioni dell'anno accademico '83-84, non ci sono limiti di età. La segreteria ha sede in via Battisti 18; orario — escluso il sabato — tutti i giorni dalle 17 alle 19. I corsi cominciano il 5 novembre, ma le iscrizioni saranno fino al 22 dicembre. Le lezioni si svolgono nell'aula della facoltà di scienze in via Principe Amedeo 8. Per l'iscrizione basta presentare una foto.

I corsi sono quasi tutti gratuiti (tranne i laboratori per alcuni dei docenti): archeologia preistorica e sperimentale (prof. N. S. Borelli); elettronica di base per il microprocessore (prof. D. Donati, esperto); (prof. P. Pennacchietti), lingua e letteratura (prof.ssa M. Bellon Pallotti), lingua e letteratura francese (prof.ssa B. Prache), lingua e letteratura tedesca (prof.ssa M. Biondi); lingua e letteratura inglese (prof. E. Ayassot); lingua e letteratura italiana (prof.ssa M. Negro), storia dell'arte (prof. G. C. Massara); storia della musica (M.° R. Piacentini), storia delle religioni (prof. E. Ayassot).

Riapre in via Roma dopo sei mesi di lavori

Il salone de La Stampa è diventato una piazza

I nuovi uffici a disposizione del pubblico vogliono essere un punto d'incontro - Portici, balconate, piante e una edicola libreria



Domani riprende l'attività del salone de «*La Stampa*» di Roma 80. Il locale è stato completamente ristrutturato mesi di lavori per restituire al pubblico un ambiente di sicuro effetto, un «salone» che vuole inserirsi nella vita cittadina come un punto di incontro, un aperto non solo alle attività di ufficio. Gli architetti che hanno operato su indicazione della Rcs società del gruppo Fiat hanno organizzato lo spazio in modo da evocare la sensazione di una piazzetta, circondata da portici e balconate. L'arredo punta su elementi che richiamano un «esterno» più che un «interno»: molte piante, quindi fiori e l'insistenza sul colore verde.

I box che raggruppano le varie funzioni commerciali e amministrative e commerciali sono stati ribaltati in modo da non disturbare quanti sono raccolti al centro della «piazzetta». In una zona dell'ampio soppalco trova posto un ufficio decentrato della redazione Torinese, quindi nella loro naturale i servizi offerti dal «salone» ai lettori de «*La Stampa*» ed ai cittadini: raccolta di pubblicità abbonamenti «*Specchio dei tempi*», vendita di biglietti e abbonamenti per spettacoli, vendite delle pubblicazioni della *Editrice La Stampa*. In più accanto alla libreria del Poligrafico dello Stato funzionerà una moderna libreria-edicola per la vendita di libri giornali e riviste con particolare attenzione alla pubblicistica internazionale.

Davanti delle Vallette, riserbo degli inquirenti

Presi con pistola in tasca alle nozze di 2 terroristi

L'episodio ieri mattina, dopo il «sì» fra Felice Maresca e Chiara Vozza, militanti Prima linea - arrestati sono tre loro parenti

Un altro matrimonio tra terroristi nel carcere delle Vallette. Ieri si sposati, religioso. Felice Maresca e Chiara Vozza, militanti di Prima linea, da due anni in prigione ed entrambi con un futuro di parecchia galera. Il matrimonio ha avuto un prologo drammatico: tre parenti degli sposi sono stati arrestati dai carabinieri mentre stavano di introdurre armi, sembra due pistole smontate e nascoste dentro un pacco e un fascio di rose.

Gli inquirenti non hanno comunicato i nomi degli arrestati. «*Speriamo che* — hanno solo detto — *per l'occasione i controlli sarebbero stati rigidi e che avrebbero incontrato molte difficoltà a far entrare nel carcere le cui sono custoditi oltre terroristi, delle armi*». Tre sono stati bloccati al primo controllo, sul piazzale dell'istituto, ancora prima di giungere alla porticina del metal-detector.

Felice Maresca ha 33 anni, identificato come militante di Pl sin dal '79, venne arrestato nell'autunno del 1981 nel centro Italia. Poco dopo veniva catturata anche Chiara Vozza, anni. Negli ultimi mesi latitanza la coppia, che viveva allo sbando a Napoli, firmato insieme ad altri cinque compagni (adesso tutti dietro le sbarre) un documento in cui si affermava «Prima linea è dirigista, condannata a morte dalla storia: noi però continueremo a battere per la rivoluzione».

Raffino, 36 anni, orologiaio, è stato arrestato a Pinerolo dai carabinieri. Deve scontare 4 mesi di reclusione e pagare una multa di 80 mila lire dopo una condanna per furto aggravato.

A Mario Fortastro, 18 anni, via della Costituzione 60, e Davide Berra, 17 anni, via Nobel 12, entrambi di Settimo Torinese, sono stati arrestati dai carabinieri perché sorpresi a rubare su alcune auto.

temperatura di ieri	
massima	+ 27,8
minima	+ 14,5
media	+ 20,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb, umidità 78 per cento. Temperature: massima +26,6; minima +13,6; media +19,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità locali riduzioni in pianura per foschie dense o banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6.10, tramonta alle 18.32. Temperature delle acque ieri a Torino: max +25; min +17,3

Va a pesca e scompare

Franco Foletto, 35 anni, impiegato, abitante a Moncalieri, è scomparso in mare a Villasimius (Cagliari) durante una battuta di pesca subacquea.

Il Foletto, che era in vacanza con la famiglia nel campeggio «Cala Sinzias», ieri mattina si è recato a pescare con un gommone. Alle gli, Foletto, aveva detto che tornato a mezzogiorno.

La donna, non vedendolo tornare, ha dato l'allarme e dalla Capitaneria di porto di Cagliari sono usciti in mare uomini e mezzi. Verso il mezzogiorno è stato solo il gommone, ieri, scoperto dall'Aeronautica militare.

Famosi in una sola estate per «Vamos a la playa»

Uno dei «fratelli Righeira» in ospedale, non in Libano

La partenza bloccata da una colica? - Si tratta voci, ma dicono di saperne nulla - I comandi militari: deve andare, andrà»

Nel gruppo dei bersaglieri della «Pastrengo» partiti una settimana fa per il Libano avrebbe dovuto essere anche Stefano Rota, più come uno dei «Righeira». Il duo che questa estate ha riscosso un grosso successo con la canzone «Vamos a la playa». Il condizionale è però più che mai d'obbligo in questa storia che ha trovato conferma.

Il cantante è ricoverato nel reparto medicina dell'ospedale Ostetrico di Pinerolo: sarebbe stato colto da una colica addominale proprio alla vigilia della partenza del suo contingente per il Medio Oriente. Impossibile però parlargli, anche solo per telefono. «*In questo momento non può venire all'apparecchio*», risponde una dall'ospedale.

Inutile ritentare. Proviamo a casa, a Settimo. Risponde la madre, una signora molto gentile: «*Stefano è ancora in ospedale, ma sta meglio, ha superato il momento più duro. Ora gli stanno facendo gli esami per chiarire le cause del disturbo*».

Come è accolta la notizia della partenza per il Libano? All'altro capo del filo c'è un momento poi: «*Quale partenza? Non ne so nulla. Certo, se fosse vero, non ne sarei contenta, come le mamme di quei ragazzi laggiù. Immagino. Ora provo a rintracciare Stefano per farmi spiegare cos'è questa storia*». Bene, ci risentiamo tra un'ora. Ma tutti i tentativi per parlare con la signora vanno a vuoto, il telefono risulterà sempre occupato.

Stefano Rota «Righeira»

Saperne di più? Proviamo alla «Cavour» e il assegnato. Risponde un giovane bersagliere: «*Conosco il cantante solo di vista, non so se dovrà andare in Libano. Ultimo tentativo, con il colonnello Di Biase, capufficio stampa del Comiliter: «Non mi risulta che il faccia parte della compagnia in partenza per il Medio Oriente*».

Ma non può neanche escluderlo: «Lo abbiamo rintracciato a casa e per essere certo dovrà consultare l'elenco dei partenti, in ufficio. Aggiunge però decisa: «*Una cosa è certa, se dovesse partire a quest'ora sarebbe già in viaggio con gli altri compagni. Che sia un molto raro in un reparto operativo come l'Alpino Stefano Righi. Altro «Righeira». Almeno per ora la non li divide.

I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato ieri Antonio Mastroberti, 44 anni. Pregiudicato, è accusato di aver rivelato ai propri complici in cambio di un valore di circa un milione di lire.

Fallito il record di lancio in gruppo

Lo hanno tentato ieri 32 paracadutisti al campo volo dell'Aeroclub, ma solo in 20 sono riusciti ad agganciarsi - Questo pomeriggio gran finale le pattuglie acrobatiche

Il tentativo di volo non diminuisce anche negli anni delle passeggiate nello spazio e la prova si potrà avere nel pomeriggio in occasione della manifestazione velivolistica della II Bersagliera aerea del Piemonte, organizzata al campo volo «Agnelli» dall'Aeroclub di Torino in collaborazione con l'assessorato ai trasporti della Regione. Ieri, almeno 8-10 mila persone sono state con il naso all'insù per osservare alcune prove generali delle esibizioni in programma oggi. giovani e anziani, esperti e profani hanno seguito i lenti dei paracadutisti e le evoluzioni di alcuni dei velivoli «star». Ma questo pomeriggio lo spettacolo durerà quasi 4 ore e si prevede un afflusso di oltre 40 mila persone. Per tutti salvo le autorità e gli invitati, l'entrata è in corso Marche 43, dove è previsto un ampio parcheggio (4 mila lire il biglietto d'ingresso).

Ieri, 32 paracadutisti, fra i migliori di tutti gli aeroclub italiani, hanno effettuato il primo tentativo di discesa in gruppo (tenendosi per mano subito dopo il lancio) per battere il primato europeo. Qualcosa non ha funzionato e solo 20 sono riusciti a unirsi. Oggi riproveranno. In quota, a 4500 metri, li ha portati un G 222 dell'Aeritalia che, subito dopo, ha mostrato quanto può essere manovriero in — pur essendo un medio aereo da trasporto militare — eseguendo anche figure di vera acrobazia, proprie dei velivoli più agili.

Le esibizioni del pomeriggio si susseguiranno dalle 14 alle 17,45. Incomincieranno i paracadutisti, seguiti da un «carosello» del comandante Marchisio (presidente dell'Aeroclub) che dimostrerà come si possa disegnare nei cieli un'ellisse. Quindi i «Pitts Special», macchine volanti che solo a prima vista paiono giocattoli. C'è da augurarsi che questa Settimana aerea sia la prova generale per manifestazioni più consistenti.

Ragazza muore la madre perde entrambe le gambe

L'auto «127» guidata da Michele Dolcio, 45 anni, via grandi 15, con a bordo la moglie, Annetta Saita, di 34, e i tre figli, Fabrizio, di 15, Maria Teresa, di 14, e Maria Angela, di 3, sulla strada di Piossasco, all'incrocio con quella per Rivalta. E' scontrata ieri pomeriggio con un autocarro, condotto da Graziano Rinaldo, 30 anni, Lucerna San Giovanni, via Da Amicis 14.

Per la violenza dell'urto, Maria Teresa è morta sul colpo; la madre, che ha riportato le spappolamento delle gambe (le sono state amputate entrambe), è in coma al Centro traumatologico: il padre e gli altri due figli se la sono cavata con ferite guaribili in 10 giorni.

A Beinasco in bicicletta con un ciclomotore nei pressi della sua abitazione di via Cialdini 18, a La Loggia, Vincenzo Lo Presto, di 6 anni, ha riportato un grave trauma cranico. I medici delle Molinette lo hanno ricoverato con riserva di prognosi.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 24 settembre '83 - N. 39)

Bari	31	44	66	1	3
Cagliari	72	71	62	57	
Firenze		33	17	5	60
Genova		19	66	35	36
Milano	26	40		69	5
Napoli	60	22	5	26	42
Palermo	60	26	50	73	1
Roma	57	60	33	40	60
Torino	66	34	33	67	12
Venezia	7	60	60	62	13

Risultati Enalotto

Punti	Vincitori	Quota
«12»	1	33 253 000
«11»	6	881 700
«10»	147	60 200

Montepremi previsti:

Colonna vincente:

Una lettrice ci scrive

«*Vorrei, anche se come madre disinteressata, per natura l'assurdità dei criteri che l'Amministrazione della Pubblica Istruzione ha recentemente adottato per l'assunzione di maestri elementari*

«*Condivido la necessità dei concorsi per l'assunzione in ruolo, ma non posso che deplorare il fatto che per anni non siano più stati banditi, sapendo così a molti di assumere una figura definitiva nella scuola, diventando titolare dei privati con tanto di etica di "diritti di attesa"*.

«*Quest'anno sono stati assunti numerosi giovani vincitori di concorso, ma tra i meno fortunati che non l'hanno superato ci sono anche casi, e non pochi, di beneficiari della legge sul precariato 270 del maggio la cui assunzione è stata, in base a tale legge, rinviata all'83*.

«*Non sarebbe stato più logico ed equo che tutti i precari venissero assunti gradualmente da quest'anno scolastico ripartendo i posti disponibili tra precari e vincitori del concorso? Ora sorte attende questi insegnanti non più giovanissimi, dopo anni di insegnamento diligente senza l'opportunità del concorso?*».

Laura Bertolini

Specchio dei tempi

Che sorte attende i precari non più giovani? - Da anni quei tesori restano nelle casse - Anche una cascina merita di essere conservata - Il invalido di paura - Quei cari libri di scuola

Un lettore ci scrive:

«*L'altro giorno ad Ivrea ho voluto visitare il Museo Garda. Era chiuso, sono andato nella vicina Biblioteca, mi hanno inviato l'ex custode, ora reticente ad intervenire in biblioteca, con la chiave per aprirlo, non dalla porta principale ma da una secondaria passando attraverso edifici fatiscenti. Ringrazio Iddio di non essere eporedese perché proverei, se lo fossi, un'immensa vergogna nel vedere in quale stato è tenuto il suddetto museo*.

«*E' inutile cercare oggetti: bisogna che coi giornalisti andiate a vedere. Proverete il mio stesso disagio e il mio rammarico nel vedere così mal ridotta la parte archeologica più importante del Canavese ed i tesori raccolti dal Garda quasi tutti ancora nelle casse originali da 50 anni!!*

Segue la firma

Un lettore ci scrive da San Mauro:

«*In merito alla cascina di S. Rita, a proposito del dramma umano delle attuali inquilini, sarebbe auspicabile che la pubblica amministrazione prendesse in considerazione la conservazione di tale struttura, pur adeguandola ad altre esigenze*.

«*Sotto il profilo ambientale, l'edificio, opportunamente restaurato, si opporrebbe, come già si oppone, alla triste uniformità edilizia di questa zona che è stata una delle più "beneficiate" dal boom edilizio. Sotto il profilo umano, qualsiasi persona dotata di un minimo di sensibilità comprende come sia delitto cancellare una testimonianza della nostra realtà urbana, della quale le "ruscine" rappresentano un fatto saliente*.

«*In tempi in cui l'amministrazione comunale finalmente si interessa alla conservazione della "archeologia industriale", promuovendo simposi sulla conservazione del vecchio stabilimento Limpolio, sarebbe utile che ci si preoccupasse del recupero di queste strutture minori ma non meno importanti*».

Bruno Olivero

Un lettore ci scrive:

«*Giustista forse, ma anche costernazione e disperazione per il decreto legge di quasi pretendere per l'alto numero di invalidi, infatti, non si verificherà quanti realmente condizione da percepire pensione, ma se ne sfoltirà il numero controllando solamente tramite l'autodenuncia. Quindi il "falso invalido", possesso di un tasso inferiore a quello previsto dal decreto, continuerà a percepire pensione, frodando ancora una volta lo Stato, mentre non l'avrà chi ne ha bisogno, solo perché in possesso di un reddito superiore, senza controllare se è ancora in grado di lavorare e quanti sono i componenti della sua famiglia*.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ogni anno, puntualmente, a quest'epoca sorge e si accende la polemica sui libri scolastici: sui giornali troviamo puntualmente spazio articoli sul caro libri; compaiono prezzi, costi di listo, cifre sull'onere di questo a quell'altro studi. La questione interessa effettivamente quasi tutte le famiglie, è giusto che il pubblico sia informato; quello che non trovo giusto è quel latente e inammissibile passo di mentalità che si fra le righe*.

«*Vorrei qui soltanto ricordare ancora una volta che il rincaro dei testi scolastici segue quell'inflazione che ci portiamo dietro da anni e che colpisce inesorabilmente ogni genere di consumi. Ma, puntualmente, a settembre ci si ricorda che esistono anche i libri, anche se purtroppo in Italia sono quasi dimenticati durante tutto il rimanente arco dell'anno e si è portati quindi a un vero e proprio infortunio quello di dover sacrificare parte del proprio denaro in tal. E' vero, il prezzo di un vocabolario si aggira sulle 60-70 mila lire, ma quanto ci costa un pieno di benzina sull'auto per raggiungere le vicine montagne?*

«*La verità è che forse siamo più disponibili ad un certo tipo di spesa che non a quella per un dizionario che, oltre ad essere indispensabile per chi studia, è un bene duraturo, che difficilmente arricchisce la biblioteca rubrica assieme agli scarponi di cuoio nostro*».

Dr. Nanni Fogola
Presidente
Adi per il Piemonte

In Piemonte sono 71 mila quelli censiti ufficialmente

Apprendisti, un piccolo esercito che chiede seria preparazione

Un [illegible] bianco presentato in Regione con [illegible] serie di proposte - Corsi di formazione programmati e assunzione nominativa nelle aziende con meno [illegible] 10 [illegible]

Ancora problemi del lavoro nell'aula del consiglio regionale. Non discorsi un po' fumosi di politici, ma concreta discussione di problemi fatta da chi li vive: i giovani. Il tema è l'apprendistato, e i giovani che [illegible] trovano in questa condizione sono, [illegible] una rilevazione che risale al 31 agosto, 71.567. Il dieci per cento degli apprendisti registrati in Italia. Ma è un numero approssimativo, non si conosce quanti lavorano senza libretti.

La «Cisl» (Gioventù operaia cristiana), ha promosso un'inchiesta e ieri ne ha presentato i risultati nell'aula di Palazzo Lascaris dove il 24 febbraio [illegible] il consiglio aveva approvato un documento che sollecitava «corsi qualificati di formazione per recuperare l'anno tra il [illegible] e il 15», cioè quello che conclude la scuola dell'obbligo e quello che consente l'avvio al lavoro.

Ieri questo documento è [illegible] ricordato insieme con una serie di proposte presentate sull'argomento in maggio dai consiglieri Alasia (ora deputato), Montefalchesi e Reburdo. Che [illegible] significa fare l'apprendistato? Il lavoro si volge in aziende artigiane e le difficoltà non sono poche, come dimostra il «Libro [illegible] cui [illegible] estratto alcuni esempi che pubblichiamo qui di fianco.

«*Le 1300 aziende artigiane piemontesi e i loro 300 mila dipendenti* — ha detto il presidente del consiglio regionale Benzi aprendo l'affollata riunione — *sono un grande patrimonio del Piemonte e la Regione lo valorizza e lo [illegible]. Abbiamo predisposto delle leggi, ma [illegible] possiamo aiutare chi sfrutta la mano d'opera*». Era ben chiara l'allusione a quei trattamenti di sottopaga denunciati da molti ragazzi. Ma, come dimostra lo stesso Libro bianco, non [illegible] pochi gli artigiani in regola. E uno è intervenuto ieri all'incontro proprio per dire queste cose. Ha un'impresa che controlla impianti di [illegible] dentro il [illegible] e ha [illegible] investimento e ha [illegible] busta paga: il primo [illegible] di un ragazzo assunto in marzo [illegible] la qualifica di apprendista, quinta categoria: [illegible] lire lorde, [illegible] mila nette in busta.

«*Noi pensiamo* — ha detto il responsabile della Cisl, Tony Panero — *che [illegible] necessario un intervento globale: una legge quadro nazionale [illegible] riforma dell'apprendistato che la trasformi in una reale esperienza [illegible] formazione e lavoro*». Ha aggiunto: «*E' aperto [illegible] il dibattito sul rapporto scuola-lavoro, su come debba realizzarsi l'inserimento [illegible] mondo del lavoro dopo [illegible] scuola dell'obbligo*».

La sua relazione si è conclusa [illegible] una [illegible] di proposte, [illegible] cui [illegible] programmazione regionale e comprensoriale delle qualifiche necessarie e quindi dei corsi di formazione per apprendisti e l'assunzione nominativa «*nelle aziende sì di sotto dei 10 dipendenti e col consenso dell'interessato*» degli apprendisti. Anche i giovani, quindi, chiedono quella riforma del collocamento che viene chiesta ormai da tutti i settori.

d. garb.

Storie parallele di cinque ragazzi

Emanuele, 15 anni, carr[illegible]. «Dopo le medie ho fatto un corso professionale da meccanico, ma al primo anno sono stato rimandato. Così sono andato a lavorare in una carroz[illegible]: siamo due apprendisti, un operaio e il proprietario. Sono in regola con i libretti e la busta. Lavoro nove ore al giorno e penso che in quattro o cinque anni [illegible] diventerò un carrozziere quasi specializzato. E' la pratica che serve, non la teoria».

Agostino, 15 anni, macellaio. «Volevo fare il meccanico, ma non c'era lavoro; mio padre mi ha trovato questo e allora... faccio il macellaio. Mi hanno [illegible] subito in regola, quindi sono con la paga sindacale. Prendo sulle 550 mila lire al mese. Mi è capitato di farmi male, la prima volta mi sono bucato il polpice. [illegible] già assicurato, ma non è successo nulla».

Paola, [illegible] anni, parrucchiera. «Lavoro dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19,15. Prima mi davano 170 mila lire e adesso, dopo un anno, 220 mila. La busta paga me la danno, però [illegible] su scritta un'altra cifra. Il lavoro mi [illegible] piace [illegible] principale e frequento una scuola d'aggiornamento di lunedì; c'è sempre da imparare».

Patrizia, 17 anni (*fabbrica di circuiti stampati*). «*Lavoro col saldatore, sempre lo stesso mestiere e non imparo nulla. Se invece montassi i circuiti stampati imparerei un mestiere. Adesso prendo 3500 lire l'ora, naturalmente non mi pagano lo straordinario. Il sabatone lo pagano poco: 2 mila lire. L'ispettorato del lavoro non è mai venuto, anche perché la fabbrica è abbastanza nascosta*».

Stefania, 17 anni, camiciaia. «Il mio lavoro è fare asole e attaccare bottoni. Mi danno 90 camicie al giorno e devo farle tutte, praticamente dieci camicie all'ora tra asole e bottoni. Ho delle macchine, io metto le camicie e loro fanno tutto».

Conclusa la due giorni di Ivrea

Il psi autocritico dopo il 26 giugno

La Ganga prevede «congresso unitario con tutto il [illegible] da Craxi» - Freccia[illegible] [illegible] dissidenti

[illegible] confronto e di autocritica sulla situazione [illegible] psi torinese, [illegible] appello [illegible] l'influenza politica «*non maggiore dell'11,8 per [illegible] espresso dalle elezioni*». [illegible] organizzazione, [illegible] concluso a Ivrea, hotel La Serra, il seminario «Corso riformista [illegible] il psi a Torino», organizzato dal centro Carlo Rosselli.

E' stato in pratica il precongresso dell'area socialista che fa [illegible] a Giuseppe La Ganga, deputato, responsabile nazionale [illegible] degli Enti locali. [illegible] introdotto i lavori [illegible] [illegible] del [illegible] nell'amministrazione [illegible] ne: aver lasciato solo il [illegible] significa disimpegno», ma costituisce [illegible] sforzo per consentire [illegible] comunisti [illegible] recuperare «*il filo di un dialogo di sinistra*».

[illegible] interventi e la tavola rotonda sulla situazione interna del partito, a sei mesi dalla bufera di [illegible], hanno riportato in primo piano problemi di dialogo interno ed esterno, di [illegible] nei tesseramenti, di rapporti fra segreteria e sezioni.

Dopo il [illegible] al quale hanno partecipato Mariano Marzano, Daniele Cantore, Giorgio Cardetti, Giuseppe Carretto e Domenico Mercurio, la conclusione di La Ganga ha dato per [illegible] un [illegible] unitario, con Craxi appoggiato da tutte le correnti con [illegible] consenso «che neppure [illegible] *Nenni aveva*». Per il psi che gode di un momento eccezionale è però tempo di passare all'autoriforma «con passi piccoli ma concreti».

Primo scoglio [illegible] superare: [illegible] «*deludente, ma indispensabile esperienza* del commissariamento, quindi la questione [illegible] perché il [illegible] blema [illegible] debiti «*drammatico*».

Infine un ammonimento riservato agli addetti ai lavori: «*Non vorrei che qualcuno si fosse montato la testa e finisse per fare un testa-coda*», ha esclamato riferendosi evidentemente alle vicende che hanno portato in primavera a dimissioni ed arresti.

Anche il pli polemico con la Regione

Continua la polemica innescata [illegible] gruppo democristiano della Regione che, accusando la giunta di ri[illegible] programmazione e bello [illegible] fondi [illegible] per attività sostitutive della siderurgia in crisi, chiedeva la costituzione [illegible] nuova maggioranza. Venerdì hanno risposto, con [illegible] documento dilemma, i capigruppo della maggioranza pci, psi, psdi, verdi ha replicato [illegible] maggiore [illegible] il capogruppo liberale, Marchini.

[illegible]: «*E' scorretto attribuire alla maggioranza la tempestività della presentazione dei progetti Fio, poiché le condizioni [illegible] state poste da un [illegible] di commissione che ha visto il concorso di tutte le forze politiche*».

Ancora: «*E' scorretto [illegible] ammettere che il piano di sviluppo è superato dalla realtà dei problemi*», denuncia «*gravi ritardi nella politica dell'ambiente*», rileva il contrasto [illegible] le valutazioni ottimistiche del presidente Viglione sui [illegible] urbanistici e quelle meno positive dell'assessore [illegible].

«*Grottesco*», definisce «*la vicenda sulla legge che vieta continuamente traslocata dall'una in commissione e viceversa, come un mobile sromado, senza che ciò possa nascondere i contrasti pci-psi. La richiesta* [illegible] *vicepresidente Rivalta, regista del Piano di sviluppo, di cercare il raccordo tra gli assessori, la dice lunga a questo proposito*». Conclusione: «*Mi confido che [illegible] velleità clientelari e [illegible] difficoltà [illegible] seguenti [illegible] scandalo delle tangenti, non impediscano ai padi e ai pci di comprendere e respingere il disegno comunista*».

[illegible] I quadri dirigenti del più piemontesi hanno [illegible], col segretario nazionale, Zanone, la situazione del dopo elezioni. Si sono dichiarati preoccupati soprattutto «*per l'atteggiamento dei democristiani, privati ex campioni del rigore, per i primi modesti provvedimenti di riduzione della spesa pubblica*». E sollecitano il governo perché «*soprattutto in campo economico occorre fare presto e bene*».

[illegible] Una riunione dei dirigenti regionali [illegible] mal-dn si svolge oggi nella [illegible] del partito con l'intervento del segretario nazionale Almirante

Messaggi urgenti

PRIMARIO studio dentistico cerca per collaborazione esperti medici dentisti a tempo pieno. Scrivere Pubblicomedia 2680 - 10100 Torino

CENTRO medico attrezzato convenzionato affittasi ambienti Tel 513.489

echi di cronaca

Methodo Institute: l'istituto numero 1

[illegible] Specializzato [illegible] programmi [illegible] per [illegible] Corsi [illegible] Per [illegible] Tel 364 441

Deal-To l'arredabagno

[illegible] Nizza 51 e alla Corsi Silenziosi di Venaria, VI espone a VI altre divertimento della famiglia nella [illegible] per il rinnovamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente per il pagamento [illegible] Credit Bagno. Tel 240 266

Corsi programmazione di elaboratori elettronici

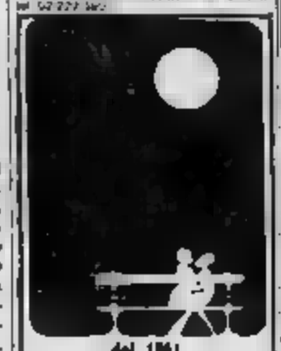
[illegible] Corso [illegible] Tel 562.441 2 6 piano 6 Tel 364 441

Soccorso dentistico festivo e notturno

[illegible] Tel 562 406

Inviamori

[illegible] Tel 57 227 [illegible]



dal 1841
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

gruppo dirigenti Fiat

BORSE [illegible] STUDIO ALLA [illegible] DELL'ING. [illegible] [illegible] DELLE VITTIME DEL TERRORISMO

Il Gruppo Dirigenti Fiat, in memoria dell'ing. Carlo Ghiglione e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce borse di studio a giovani meritevoli - studenti universitari e laureati - sia per agevolare il conseguimento della laurea, sia per consentire la frequenza a corsi di perfezionamento post-universitario.

I criteri di assegnazione delle borse di studio sono i seguenti:

1. Per l'anno 1983[illegible] prevista l'assegnazione di:
   - n.2 borse di studio dell'importo di L. 6 000 000 lordi ciascuna da destinarsi a laureati per la frequenza in Italia [illegible] corsi di [illegible] perfezionamento post-universitario [illegible] [illegible] particolare a controllo direzionale, della programmazione ed organizzazione aziendale
   - n.2 borse di studio dell'importo di L. [illegible] lordi ciascuna da destinarsi a studenti universitari per la frequenza in Italia o all'estero di corsi universitari ad indirizzo economico aziendale.
2. Le borse di studio saranno messe a concorso fra coloro che [illegible] abbiano superato [illegible] anni di età e si trovino in almeno [illegible] delle seguenti condizioni:
   - siano figli od orfani di vittime di atti di terrorismo.
   - [illegible] in servizio come dipendente in Società [illegible] Gruppo Fiat da almeno 2 anni.
   - [illegible] di dipendenti Fiat con [illegible] di servizio di almeno 5 anni e figli od [illegible] di ex dipendenti Fiat [illegible] [illegible] 25 [illegible] di servizio
   - [illegible] orfani di dipendenti Fiat [illegible] per infortunio sul lavoro, qualunque sia [illegible] [illegible] di servizio
3. Le [illegible] di [illegible] corredate dalle informazioni relative a:
   - curriculum studiorum con indicazione per [illegible] studenti universitari [illegible] piano degli studi in vigore
   - indicazione, per gli studenti universitari [illegible] usufruiscono di [illegible] o assegni di studio
   - [illegible], per i laureati, [illegible] corso di perfezionamento post universitario che intendono frequentare, con relativa segnalazione dell'istituto
   - la sussistenza di almeno una delle condizioni [illegible] punto 2
   - [illegible] altra indicazione che a giudizio dei [illegible] possa meglio definire la sua condizione di meritevole

[illegible] pervenire entro e non oltre il 21 [illegible] Segreteria del Gruppo Dirigenti Fiat - Via [illegible] n. 16 [illegible] le depositarie [illegible] ulteriori informazioni.

4. L'assegnazione di dette borse sarà effettuata entro il 10 dicembre [illegible] con giudizio [illegible] da un apposita Commissione Giudicatrice che si riserva di chiedere [illegible] altra [illegible] o notizie utili per un [illegible] completo giudizio sui candidati.

Gruppo Dirigenti Fiat
Il Presidente Dr. Cesare Saccia

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
[illegible] degli Angeli 2
(interno cortile)
Tel 55 30 22-55 76 142

IL NOBEL per la pulizia
purtroppo non esiste ancora. Appena sarà istituito, quasi sicuramente sarà aggiudicato al liquido specifico che tutela le protesi dentali.
clinex
IL DENTIFRICCIO

Due arresti

Cocaina al posto del caffè

Nel bar di via Don Murialdo 46, con il caffè e l'aperitivo, [illegible] avere [illegible] o cocaina. [illegible] sciuti, un rapido [illegible] e il passava nel retro dove si riforniva la droga. Nessun problema se non la si poteva [illegible]: bastava lasciare l'orologio o un documento (patente, ma anche il [illegible] fiscale) e si rifornivano a credito, sulla [illegible].

Padre e figlio, [illegible] del bar, sono stati [illegible] ieri dagli agenti della sezione narcotici della mobile Sono Giuseppe e Vittorio Fiordaliso, di e 21 anni: abitano in via Vandalino 136, e sei mesi fa hanno [illegible] un bar, l'«Italia», poco distante da casa.

Gli uomini [illegible] dott. Longo, che dirige la sezione narcotici, tenevano da tempo sotto controllo il locale. Alcuni tossicomani avevano confessato che il «*era facile trovare una dose di cocaina o eroina*». Ieri [illegible] agenti hanno fermato i Fiordaliso: nel retro [illegible] trovati 20 gr di eroina e 15 di cocaina.

Ancora il [illegible] Longo: «*Ad [illegible] di [illegible] ogni giorno, si rifornivano in quel bar. Abbiamo trovato una decina di documenti, orologi, [illegible] tenne in ost, lasciate [illegible] pegno dai giovani che non potevano pagare subito*». Il [illegible] è stato chiuso, per ordine del questore.

Nella casa della madre a Nichelino mentre fuggiva [illegible]po [illegible] rapina in Toscana

Catturata nonostante la parrucca raggiunge in carcere tre fratelli

Eliana Soci è la minore di una famiglia tristemente nota per violenze ed evasioni - [illegible] è morto nel '74 durante [illegible] sparatoria - Storia [illegible] una banda che agiva anche all'estero

[illegible] di [illegible] Soci, 21 anni, a [illegible] a Nichelino, nell'alloggio della madre, via [illegible] 7, è salito a 5 il numero dei fratelli Soci diventati tristemente noti per la loro partecipazione a rapine, cla[illegible] evasioni e [illegible] a fuoco con le [illegible] tentati[illegible] di [illegible] di Alessandria nel settembre del '74. Marino, 23 anni, Oscar, 20, e Marisa, 30, [illegible] anni di galera.

Gli ag[illegible] della mobile [illegible] giorni a[illegible] sorvegliando l'appartamento [illegible] Nichelino, [illegible] tentativo [illegible] sorprendere Eliana Soci colpita [illegible] un mandato di cattura del tribunale di [illegible] per complicità in una rapina e [illegible] sequestro di persona. L'attesa [illegible] poliziotti, [illegible] sull'arrivo da una soffiata arrivata dalla Toscana, [illegible] è andata delusa.

Eliana Soci è arrivata nel pomeriggio, è salita nell'alloggio, dove in quel momento non c'era nessuno. Dopo qualche minuto gli agenti hanno fatto irruzione. Nella borsetta aveva una parrucca bionda, che deve aver usato [illegible] recente per sottrarsi [illegible] ricerche. Dichiarata in arresto, non ha aperto più bocca.

Il suo arresto apre alla mobile torinese promettenti sviluppi sulle indagini per catturare i complici di una delle più aggueritte bande di rapinatori. I capi sono tutti in galera: Daniele Laitanzio, Sergio Settimo, Marisa Soci. Ognuno di loro [illegible] alle spalle storie [illegible] violenza, [illegible] furti, rapine, galera [illegible] evasioni.

[illegible] [illegible] sulla [illegible] maggiore [illegible] Eliana. Ma[illegible] Allontanata da Milano nel '72 perché coinvolta in una [illegible], nel '73 è arrestata assieme al fratello Bruno, per [illegible] la rapina ai cordai mantovani. Ottiene la [illegible] provvisoria e diventa gerente di [illegible] club privato in via Pastrengo.

L'anno dopo, in settembre, organizza [illegible] [illegible] del fratello Bruno dal carcere di Mes[illegible]. Mentre lo attende in auto fuori [illegible] mura della prigione, Bruno [illegible] viene [illegible] giunto da una raffica dei carabinieri. [illegible] viene catturata. Quattro giorni dopo torna [illegible].

[illegible] giugno del '75 è sorpresa assieme a tre complici [illegible] [illegible] la [illegible] cinese [illegible] un negozio in piaz[illegible] Rivoli. Inseguita [illegible] una gazzella [illegible], è ferita gravemente e trascorre quattro anni in carcere, [illegible] tranquilli della sua [illegible] gliata esistenza. Nel maggio dell'80 è fermata ad un posto di blocco assieme a Celestina Laitanzio.

Dalle [illegible] donne [illegible] forze [illegible] riescono a risalire [illegible] capo della banda, Daniele Laitanzio, più volte catturato, ma altrettante volte evaso dalle carceri più diverse, dalle Nuove [illegible] da San Vittore. Laitanzio viene arrestato in una baita in frazione San Michele di Prazzo in alta Val Maira.

Eliana Fiori, 21 anni, tre fratelli in carcere

Saper spendere

In attesa di soldi

Per ottenere il contributo per lavori che consentano risparmio energetico occorre tempo

«*Avevo letto, tempo fa, [illegible] una legge che offriva [illegible] contributo ai cittadini che si fossero decisi ad eseguire [illegible] di lavori utili [illegible] il risparmio energetico nel loro condominio* — scrive Francesco R. — *ma non so se i fondi siano mai arrivati [illegible] problema nostro è ribre completamente [illegible] impianto per riscaldare l'edificio (quello esistente è vecchio e "sciupone"), [illegible] per trovare l'accordo [illegible] condomini ci vorrebbe [illegible] incentivo e questo sarebbe proprio un contributo pubblico nel finanziamento di un'opera troppo costosa. [illegible] chiedo: sono già stati ripartiti i fondi [illegible] che punto siamo?*».

☆☆ Abbiamo chiesto informazioni agli esperti del settore e la risposta, pur lasciando ampio spazio alle speranze, non consente di farsi illusioni sulla rapidità della nostra burocrazia.

Precisa un esperto: «In applicazione della legge [illegible] il Cipe [illegible] ripartito i [illegible] per i contributi utili a contenere i consumi energetici nell'edilizia e nell'industria, fissando anche i criteri e le direttive per le concessioni. [illegible] Regione Piemonte sono [illegible] assegnati 39 miliardi per il settore edilizio e 43 per quello industriale. Il decreto ministeriale per il trasferimento dei fondi dovrebbe entrare in vigore ad ottobre.

«I contributi destinati al settore edilizio abitativo sono previsti per la coibentazione degli edifici (con risparmi non [illegible] al 30 per cento dei consumi energetici); per l'installazione di generatori di calore ad alto rendimento, per l'utilizzo di pompe di calore con un coefficiente di 2,65; o per altre fonti rinnovabili per non meno del 20 per cento del fabbisogno termico dell'anno. Gli interventi sono previsti anche per apparecchiature per la produzione combinata di energia elettrica e calore, per sistemi di controlli e contabilizzazione dei consumi in edifici civili con una potenza di centomila chilo-calorie».

Spiega l'esperto: «Il contributo potrà essere assegnato in conto capitale fino ad un massimo del 30 per cento della spesa e limitato a 15 milioni per intervento. Hanno priorità gli edifici pubblici, gli impianti sportivi e i complessi residenziali». E questo potrebbe [illegible] essere un guaio per chi ha troppo sperato in un contributo rapido.

Un dirigente dell'Italgas afferma: «Certo questo contributo è uno [illegible] notevole per incentivare l'u[illegible] di generatori di calore ad alto rendimento, specie per impianti a condensazione e a pubblico. Per fare un paragone: conviene di più investire in una caldaia a risparmio energetico che in Bot». Non abbiamo dubbi sulla veridicità di questa asserzione, ma perché questi finanziamenti possano raggiungere il cittadino c'è ancora qualcosa da fare e di tempo ne passerà ancora parecchio.

Infatti la Regione Piemonte deve ancora approvare l'apposita legge di attuazione e [illegible] annesso regolamento. Attualmente [illegible] la [illegible] di [illegible] alla commissione [illegible] competenza. Poi dovrà essere portato [illegible] consiglio per l'approvazione. Occorreranno [illegible] prima che entri in vigore e che i cittadini ne possano usufruire.

Sono previsti anche contributi per l'industria per impianti che [illegible] risparmi energetici non inferiori al 15 per cento sui consumi di idrocarburi o energia elettrica. I finanziamenti sono in conto capitale fino [illegible] 25 per cento della spesa e con [illegible] di 500 milioni per intervento. Oppure in conto interesse al 50 per cento su mutui decennali, sempre ad un limite di 500 milioni per ogni caso.

☆ Da Bianca [illegible] [illegible] alla Bernadette: [illegible] *delle [illegible] minuti di coltura*), *assessore del Piemonte è una piccola malinconia alla quale si aggiungeranno i fiorfi soldi, meno uno. Mescolare con una forchetta [illegible] e aggiungere [illegible] un cucchiaino di senape. Con metà di questo salsa si copre il fondo del piatto di portata e con la restante salsa si ricoprono le uova prima di adagiarle sul piatto*».

[illegible]

Proposta pci

Contributo [illegible] tantum per l'affitto

Il pci ha diffuso ieri un do[illegible] [illegible] problema [illegible] di fronte «*all'aumento ritenuto degli affitti in base ai meccanismi della legge dell'equo [illegible] che [illegible] sono stati ritirati*».

I [illegible] affrontano il drammatico problema degli sfratti, forniscono cifre, per altro già note, dicono «no» all'eliminazione dell'equo canone, chiedendone invece la riforma e l'estensione ai Comuni [illegible] meno di cinquemila [illegible].

In questo quadro il Comune di Torino propone un'iniziativa che il pci definisce «sperimentale»: una forma straordinaria di integrazione del reddito (contributo «una tantum») per le fasce sociali più deboli. «*Dovrà coprire* — spiega il pci — *solo i primi mesi successivi al ritardo nell'aumento del canone*».

Variazioni linea 25

In conseguenza ai lavori di rinnovo dei binari in via La Thuile, da domani a venerdì, la linea 16 sarà limitata a via Monginevro angolo corso Trapani

INFORMITALIA
[illegible] informazioni [illegible]

[illegible] FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo [illegible] elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla televisione [illegible] che [illegible] parlano troppo in fretta o biascicano [illegible] le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che [illegible] è [illegible].

Ecco allora che la voce non giunge più netta al cervello, [illegible] sempre più difficile da capire e molto [illegible] è [illegible] ha bisogno di essere ripetuta, aumenta [illegible] volume [illegible] più [illegible] e [illegible] [illegible]. Giorno dopo giorno si arriva alla scoperta di [illegible] [illegible] [illegible] qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, [illegible] serve di ripiego, costoso, [illegible] [illegible] una soluzione certamente [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

LIBERO alloggio 2 camere ed accessori ristrutturato per proprietà acquisto anche per persona anziana. Tel. 530.186.

MARELLINA a ristrutturato acquisto Torino centro semicentro Lasciando eventuale caparra. Tel. 537.658

MERCATO acquisto con urgenza [redacted] camere 125-150 mq Crocetta S [redacted] corso cariche. Tel. ufficio 547.344

OFFERTA immobiliare Università studente acquista per contanti. Pagamento anticipato. Tel. 473.0118

STABILE

vi acquisto vi fornisco massimo 50 camere alcune anche senza vendita. Tel. 589.884

EUROCASE 553.126 corso Vittorio 11 bis acquista in tutto il Piemonte alloggi vuoti da terra a Torino Cedere Collegno.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CAVALLERO 638.8444 ampio mobile via Sant'Ottavio vicino camera 1 vasta cucina 1 bagno 2 letti. Lire 7 mila.

A.A.A. CAVALLERO 638.8444 ottimo corso Racconigi ampio 3 camere bagno cucina ripostiglio termo autonomo.

A.A.A. CAVALLERO 638.8444 ottimo via Magenta (Martiri) 2 camere bagno per visite. 37 milioni trattati.

A.A.A. CAVALLERO 638.8444 ottimo piazza Vittorio (Gran Madre) 3 camere bagno ristrutturato. Lire 50 milioni.

A.A.A. CAVALLERO 638.8444 ottimo via Claudio Monte Rosa indipendente con 2 camere e bagno + 2 camere e bagno + 2 camere e bagno +

Buchner e i musical ■ Premio Italia

Metti Woyzeck nell'apocalisse

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — E' alla rassegna del Premio Italia che ci si rende conto ■ quanto sia diffuso, specie all'estero, il genere televisivo musicale: un genere che oggi «tira» e stupisce, e che ha varietà incredibile di aspetti, dall'esibizione rock al recital del cantante, dall'opera lirica alla rivista, dall'analisi di prosa d'orchestra al balletto e allo show folkloristico e nazionale di impegno storico.

E' un genere «nuovo» che è andato via via creandosi e consolidandosi sul video e per il video, e che non conosce confini di nessun tipo, né formali ■ sostanziali. Purtroppo — un limite e un ■ proprio nei confronti di un settore così vasto e libero — al Premio Italia le tv di tutto il mondo hanno l'irresistibile vezzo da sempre di inviare ■ molto prezioso e virtuosistiche (spesso ■ sbadiglio educato), destinate ■ una platea d'elite.

Si ha la solita paura ■ non apparire ■ colti e raffinati. E tuttavia emergono sempre, qua e là, pezzi trascinanti: come «Gustavo III» della tv svedese. Definire il programma non è facile. Diciamo che è un'azione mimica (le battute sono ridotte al minimo) in cui fantasiosamente si ricostruisce l'ultimo giorno e la morte in un attentato di re Gustavo III di Svezia, alla fine del '700, lo stesso soggetto che, ■ le manipolazioni imposte dalla censura, ha ispirato Giuseppe Verdi ■ Un ballo in maschera. Il re, fanatico di teatro, muore colpito dal congiurati durante una rappresentazione di *Orfeo e Euridice* di Gluck cui egli ■ impersonato e imbellettato, ■ teatro.

Rapidi ed esaltanti, ■ ■ e immagini delicatissimi con presagi di morte, i balli corrono sul ritmo rapinoso delle musiche di Gluck, e nello scenario autentico del castello di Drottningholm e dell'antico teatrino di corte, e sullo sfondo grottesco di dame, cavalieri e alcari che paiono cadaveri semoventi o mascherini, e ■ ■ contorno ambiguo di attori e di formali paggi ■ ■, dipinte che il re, consorte della prossima fine, guarda ■ ■ tragica tenerezza. ■ termine, un ■ ■ applausi e per zoom la regista Inger Aby ■ è impiegata in singhiozzi, una produzione di prim'ordine.

■ ■ per la sezione musicale il ■ *Pulcinella* (da Stravinsky e Pergolesi) ■ produzione tedesca e il *Pastiche* comico *La Bibbia dei santi*, ■ (ma finanziato dai tedeschi), perché, leggeri e spiritosi, hanno apportato un tocco ■ humour nel clima austero del premio: e passo — per inciso di materia — al genere «drammatico», anche questo ■ imponente e articolato, con l'italiano *Woyzeck*, dall'omai mitico testo di Buchner, realizzato ■ Giorgio Pressburger, protagonista Lino Capolicchio.

Del povero soldato Woyzeck, ■ ■ ■ Il regista ha fatto un ■ e isolato, schiacciato nella sua miseria e nella sua ignoranza e incapace di ribellarsi ■ non attraverso una disperazione rassegnata e ■ follia omicida. La violenza che serpeggia nel frammentario copione di Buchner qui esplode in un ■ ■ immagini apocalittiche e si riverbera ■ faccia ora allucinata ■ convulsa di Capolicchio che si prodiga in una ■ parti più ardue della ■ carriera.

Tra breve vedremo ■ sulla Rete 2 e ci sarà modo di parlarne ampiamente. Per ora c'è da notare che, nonostante ■ ritagli, in una struttura fortemente teatrale comune ai «drammatici» di altri Paesi, una interessante tendenza che sembra nascere contro le crescenti dimensioni cinematografiche della tv e che ha qualche giorno, con ■ cercheremo di illustrare e approfondire.

Ugo Buzzolan

Lohengrin perduto

Causa «un disguido», come testualmente la ■ l'annunciatrice, venerdì sera la Rete 1 ■ ■ trasmesso il primo atto del «Lohengrin», registrato all'Opera di Stato di Monaco con la direzione ■ Wolfgang Sawallisch. Diffuso venerdì il primo atto dell'opera, ovviamente ieri sera non ■ andati in onda, come spiegato sui programmi, il secondo e il terzo atto.

Il «disguido», di cui tutti i telespettatori si sono resi conto, consisterà nell'aver scambiato il ■ le» della seconda sera con quello della prima: infatti, dopo il riassunto del primo ■ ■ dall'annunciatrice, il teleschermo si è acceso con la dicitura «Atto II» e relativo riassunto ■ medesimo. In tedesco, da Monaco: ■ interrotta dopo qualche minuto, seguita da ■ prolungata sosta sul video della dicitura «la trasmissione sarà ripresa al più presto», poi sostituita dalle solite, interlocutorie, insospettabili agenzie, a loro volta tramate per avvertire del «disguido».

Incontro con l'attore protagonista in ■ ■ «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana»

Bucci: «Lavorando imparo a recitare»

Sta finendo, accanto a Michele Placido, un ■ ■ Damiani sulla mafia - I progetti teatrali per la prossima stagione

ROMA — ■ Bucci è la faccia ■ Ligabue. Sebbene già stato anche ■ faccia ■ La proprietà non è più un fatto di Elio Petri, quella di Don ■ nella biografia che ■ televisione gli ha dedicato, quella di «Stilo» in Maledetti vi amerò ■ Giordano e in questi giorni sta ■ faccia del commissario Ingravallo nella versione televisiva in quattro puntate domenicali che il regista Schivazappa ha ricavato dal ■ di Gadda Quer pasticciaccio brutto de via Merulana. Flavio Bucci resta, soprattutto, la faccia ■ Ligabue.

E' fatalismo, Bucci, continuare per anni con lo stesso personaggio? Seduto sul divano ■ rosso ■, cuscini e fiori, un quadro di Schifano dietro ■ testa, molta luce, molte giovani ■ Flavio Bucci si lascia andare ad uno dei suoi rari sorrisi. «Direi ■ no, anche se, qualche volta, mi capita di pensare di ■ fatto cose migliori di quella, mi rendo conto che, tra le mie tante interpretazioni, quella è stata la sola a darmi la misura di cos'è un grande ■

«I premi sono lì», dice. E racconta, ■ la ■ a ■ serie di scatole piene di ritagli sulla libertà, sulla solidarietà, sulla ■ Settembrini, l'unico ■ italiano presente nel romanzo di Mann. Il film è già ■ all'estero: adesso ■ anche in Italia nella sua versione televisiva. E poi anche quest'anno mi piacerebbe recitare in teatro».

Con che cosa? «L'anno scorso ho proposto Opinioni ■ ■ cioni, quest'anno vorrei presentare l'adattamento ■ le che ho fatto io del romanzo russo *Pietroburgo*. Ma ci sono delle difficoltà. Non ho ■ ra decisa».

Persona apparentemente seria anche se sostiene: «Ho un grosso senso dell'importanza ma nessuno se ne accorge»; *apparentemente distaccato dal lavoro, perché spiega:* «Le soddisfazioni ■ rendono l'animo più pacato»; rigoroso ■ nelle scelte ■ quello afferma: «La carriera di attore è faccenda meno casuale di quel che sembra». Flavio Bucci è il prototipo di una generazione, quella dei trentaquarantenni, che ha saputo costruirsi senza impennate ma anche senza cedimenti. ■ c'è un filo conduttore a cui faccio riferimento — dice — questo filo è la professionalità».

Attore ■ ufficialmente difficile (■ Bara in mia faccia, ■ i miei ■: sembra scritto che sia complicato trovare una parte per me.) Flavio Bucci è fra i pochi ad avere ■ continuità cosciente di lavoro ■■ mi sembra che un ruolo mi possa andare bene: ■ è compatibile con quello che ho già fatto, se si verificano ■ condizioni per collaborare, ovunque ci sia da lavorare lo lavoro e lavoro volentieri».

Ma se non il denaro, né ambizione di guadagno, né ossia di successo con? questo bisogno continuo di lavorare? «E' che il ■ ■ sembra strumento a disposizione di un attore per imparare a recitare».

Simonetta Robiony

Bucci ■ l'agente al commissario Ingravallo: «La mia luce è la professionalità»

Da oggi sulla Rete 1 torna Baudo

E Fellini va... a «Domenica in»

Federico Fellini

ROMA — *Federico Fellini, Luigi Proietti, Heather Parisi, la mia Italia Raffaella Barzacchi, Silvana Pampanini, Francesco Nuti, Angelo Infanti, gli Americo, il contante americano James Ingram, ■ ■ola, sono alcuni degli ospiti della prima puntata di «Domenica in», il programma condotto da Pippo Baudo, ■ onda sulla rete 1 tv, oggi dalle ■.*

A Fellini, festeggiato nella sua Rimini (a ■ della prima del film «E la ■ va», *sarà dedicato un lungo collegamento. Per la rubrica dedicata al cinema Carlo Lizzani presenterà «La casa del tappeto giallo». Saranno ospiti in studio i protagonisti del film, Erland Josephson, Milena Vukotic e Vittorio Mezzogiorno.*

Francesco Nuti aprirà lo spazio dedicato a «Fantastico bis», mentre Della Scala anticiperà alcune novità della nuova serie ■ telefilm della Rete 1 di cui è protagonista, «Casa Cecilia».

Un tema di costume sarà affrontato nel corso della rubrica ■ attualità «Punto interrogativo» con Italia Raffaella Barzacchi, l'organizzatrice della manifestazione Enzo Miriglioni, Silvana Pampanini, e la direttrice del settimanale «Noi donne», Anna Maria Guadagni, confronteranno le loro opinioni sui concorsi ■ bellezza.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TELEVISIONE

Storia della Divina, in 11 puntate

«Emozioni Garbo» da mercoledì sulla rete 3 - Oggi Grace Kelly due volte su Retequattro

OGGI — Due famosi film di Hitchcock, **Il delitto perfetto** (1954) e **Caccia al ladro** (1955), su Retequattro, il ■ ■, il secondo alla sera. Entrambi notissimi, per essere stati ■ volte ammirati sul video, i due film non richiedono particolareggiata illustrazione. In entrambi figura come star femminile Grace Kelly, un *Delitto perfetto* nel ruolo ■ di moglie ■ pericolo; in Caccia ■ *ladro* ■ d'un ex furfante. Fu durante la realizzazione, a Montecarlo, del secondo film che Ranieri ■ di Monaco s'innamorò, corrisposto, di Grace, poi sposata nel '56.

Canale 5 manda in onda stasera l'epidemia di Curtis (1954), cinemascope ambientato in Egitto ai tempi dei Faraoni, mentre su Italia 1 c'è *Souvenir d'Italie* (1957) con Bordi e ■ sera l'avventuroso *Il bianco, il giallo, il nero* (1975) con Gemma, Tomas Milian camuffato da samurai, Kli Wallach. Da Montecarlo, Totò in *Dov'è la libertà?* di Rosselini (1953).

DOMANI — Memorabile, su Rete 1, l'Anna Magnani protagonista di *Bellissima* (1951), scritto da Zavattini e diretto da Luchino Visconti. Per ricordare «Nazzarella» nel decimo anniversario della scomparsa non si poteva scegliere film migliore.

Nuovo spazio cinema della Rai

I film del dì di festa

Da stamattina la Rete 2 apre un ■ spazio al cinema. Dalle 11,40 circa alle 13 verrà trasmesso un film compreso in ■ rassegna che s'intitola «Matinee - Al cinema ■ domenica», ■ e ■ ad accogliere pellicole vecchie e nuove, anche «da cineclub». La «matinée» festiva è aperta dal primo d'una serie di cinque film con protagonisti i fratelli ■ Filippo: «A chi servono questi quattrini?» di ■ ■ (1942), con Eduardo e Peppino, Paola Stoppa e Clelia Matania.

Seguiranno, nelle prossime domeniche: «Non ti pago!» di C. L. Bragaglia (1942); «Casanova farebbe così!» di C. L. Bragaglia (1950); «Non mi muovo!» di G. C. Simonelli (1941); «Ti conosco mascherina!» di Edoardo De Filippo (1944).

Farà seguito alla serie dei cinque De Filippo un secondo gruppo di sei ■ italiani, così pure realizzati ■ il '40 e il '44 e che s'intitolano: «Centomila ■», «La cena delle beffe», «La bella addormentata», «Gratacielo», «Harlem», «Apparizione».

Su Rete 2 il discusso *Lanfranchi* di Chabrol (1963) col ■ Barbablù di Clambata - caratterizzato da Charles Denner. Tra le ■ due sono di classe: Michele ■ e Danielle Darrieux. Delizioso *Nata ieri* di Cukor (1951 - Italia) ■ quella fenomenale ■ mercoledì che fu Judy Holliday.

Stasera su Retequattro: Il lo Rappatore (1960), uno dei suoi ■ forti anche in cinema, ■ scandalo da Regina Bianchi

MARTEDI' — Due ■ film su Rete 2: di giorno il drammatico *La ragazza del peccato* ■ Autant-Lara (1957), con la Bardot che seduce l'avvocato Gabin; ■ sera *Il colonnello von Ryan* (1965), ufficiale superiore americano prigioniero in Italia, organizza fughe dai campi di concentramento.

Su Canale 5 si rivede (14,50) il capolavoro di Billy Wilder *Viale del tramonto* (1951), mentre Italia 1 propone due opere apprezzabili: *La regina sotto il fango* (1953) e il giallo *L'investigatore Marlowe* ■ ■ ■

PRIME VISIONI

AMBROSIO (Corso V. Emanuele 52, tel. 547 000) Blackout di sangue, Carlo Kennedy, Paul Krafka, Richard Brooks (ult. Cinico, Vietato 18. Ore: 15.45 17.50 19.50 21.50 22.50

ARLECCHINO (Corso Lombardia 22, tel. 847 1801) Milioni di svegli a mezzanotte, Clarence Darrow, David Brenner, Robin Sarandon, Sof., vist. 14 Orario 15.30, 17.55, 18 20.40, 22.30 L. 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 800) 10 milioni a mezzanotte, Charles Bronson, Lisa Eilbacher Vist 18 (prevendita) Or.: 15.10, 17, 18.50 20.40 22.30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel. 543 110) A qualcuno di molto, di S. Cavani con O. Bogarde, C. Rampling Ore Vist 18 Or.: 15.15, 17.20, 20.15 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavaglià 22 bis, tel. 545 245) Re per una notte, (The King of Comedy) Robert De Niro, Jerry Lewis, Diahnne Abbott, Sandra Bernhard, regia Martin Scorsese Con Apertura ore 15 inizio ore 15 17 19, 21, 22.50, ingresso L. 5000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavaglià 22 bis, tel. 545 245) Re Mida e Mosè, Mel Brooks, Madeline Kahn, Harvey Korman, Dom DeLuise, regia Mel Brooks (ultimo film in Cinerama) con Premio Oscar 1983 inizio ore 15.15 17.15, 19.15, 21.15, 23, ingresso 5000

CRISTALLO (via Cristo 3, tel. 650 71 00) Chiuso per lavori

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 16, tel. 512 3241) Qua ch. J. J. Beineix (Premio Donatello) Il pattinatore di ghiaccio a Parigi, Trevor Ca 18, 18.05, 19.10 20.20, 22.40

ELISEO BLU (piazza Solferino 16, tel. 512 3241) La casa del tappeto giallo di C. Lizzani con B. Josephson, B. Richard Tecnici, vist. 14, Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 16, tel. 512 3241) Re per una notte di Martin Scorsese con Robert De Niro, Jerry Lewis, Tecnici, vietato inizio ore 14.25, 16.25, 18.25, 20.25, 22.25

GIOIELLO (via Pietro Micca 24, tel. 500 180) Una gita scolastica, di Pupi Avati con C. Delle Piane, Orario non ver Orario 15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

IDEAL (corso Regina A. 14, tel. 540 523) Tuono blu, Roy Scheider, Malcom McDowell Col. Iniz. ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 19, tel. 537 700) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sydney Pollack (commedia brillante) Or. 15.45, 18 20.15, 22.30 L. 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 561 263) Chiuso per lavori Riapertura novembre

MAJESTIC (via Principe Tommaso 5, tel. 668 332) Super pavillon erotic, (18 P.K. inedi rigati) con Samantha Cassa Vist 18 Ap 14.30 Un 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70) Ghost patrouille, Judy Carr, Erika Boyle Vist 18 Ore Ap 14.30, un 22.30

MADRIDALE (via Pertice 7 bis, tel. 518 650) Paola Roberts Collezione contrazioni al ampiamento, con Alvaro Vitali, Carmen Russo Techni non visti Ore 15.30 18, 18.30 21 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 485) Psycho 2, di Richard Franklin con Anthony Perkins, Vera Miles Vist 14 Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30

ORFEO (Piazza Castello, tel. 833 467 01) Piccolo love, Favoriti Usa Vist 18 Ap 16, un 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 788 045 51) Sensuali incontri di Orgia, con John Holmes, Nicole Lisa Vietato 18 Ap 15, un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 171, tel. 530 866) Chiuso per lavori

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale) Colorful Disney Orario 15.45, 17, 18.50 20.40 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Zelig di Woody Allen Una Farrow Techni Non visti Ca 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22.30 Ingresso 5000 ult. 3000

STUDIO 1/2 (via Arsenale 3 tel. 830 571) Ufficiale e gentiluomo con Richard Gere, Debra Winger Techni Non visti Ore 15, 17.30, 20 22.30 Rid. 4000 Audio 7500

YOUNG (via Bertola 6, tel. 530 353) Esperienze pornografiche di una ragazza di campagna (18 P.K. inedi) Col Vist 18 Ap 14.30, un 22.30

VITTORIA (via Roma 326 tel. 511 788) Pocky's II, il giorno dopo, con Dan Mc-Ashton, Kelly Hunter (Divertimentissimo) Or 15.10, 17, 18.50 20.40 22.30

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ABACUS (via Cherubini corso Sempre 27, tel. 297 187) Un pozzo lungo un giorno, regia Francis Ford Coppola con Richard Cornell, Nastassia Kinski (ingresso con riserva) Ap 15, un 22.30 (Richiesta su Agis)

LA PERLA (corso Re Umberto 26, tel. 346 791) Mash, con Marjorie Lynne Anthony Non visto Or 15, 17.30, 20, 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 750 033) Superman III, Christopher Reeve Richard Pryor Orario 14.15 16.10 18.20 20.20 22.30

MILANO - DOPPIA SUDE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 252) Notti di fuoco per poggi in calore, Vist 18 Ap 15, un 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 753) Bette Davis, Vanessa Del Rio Geronimo Non Juliet Anderson (hotel privato non ancora) Vist 18 Ap 15 un 22.30 L. 2500

SELENE (corso Regio 53 tel. 774 175) Il tigre, l'orgoglio e il calabrone, Peppo Franco Alegro Vitali Marina Mirchi Ore 14 30 16 30 18 30 20.30 22.30 Seconda Ascia e Arpe

SPEZIA (via Pazzi 125, tel. 618 561) Porno proibitissimi Non visto Vist 18 Ap 14, un 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 511 442) Orgasmo Bianco Vist 18 Ap 15, un 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511 203) Vacanze estreme, Karen West Vist 16 Or 14.30, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 663 1xx) I predatori dell'Arca perduta, di Spielberg con Harrison Ford Ap 16.30 un 22.30

FONTEIO (via Cigna 87, tel. 819 560) The Blues Brothers (I fratelli Blues), John Belushi, Dan Aykroyd (a grande richiesta) Or. sosp. 15.20 16.40 20 22.20

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel. 780 230 67) Henry Hotel, un film di Jean Marbeuf, Sylvia Kristel, Jean Claude Brialy (vietato ai minori di 18 anni) Vist 18 Ap 14.30, un 22.30

VITTORIA (via Roma 326 tel. 511 788) Pocky's II, il giorno dopo, con Dan McAshton, Kelly Hunter (Divertimentissimo) Or 15.10, 17, 18.50 20.40 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Micca Amedeo 9/c, tel. 548 007) La [redacted] vivrà, di George Romero con Judith O'Dea Ore 20.30 22.30 Ingresso Associazione

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 15, tel. 827 715) Cannonball, di W. Dekay, (Colori)

ZONA FRANCIA

ZETA (via Cigna 99, tel. 749 291) Storia di Piera di G. De Toth con Scott Brady, M. Dubois Agis Adulti Vist 18 Ore 15.45, 18, 20.15 22.30

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (largo Ch. Cattaneo 10/c, tel. 281 914) L'avventuriera governante, con Vist 18 Ap 14.30, un 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CIGNO (via Nizza 36, tel. 657 442) Il bacione da tredicenne - C'era una volta il West, techn., di Fernando C. Cardinale E. Bancroft. Ore 14.30 16 21.30

* Cinema a ingresso gratuito riservato

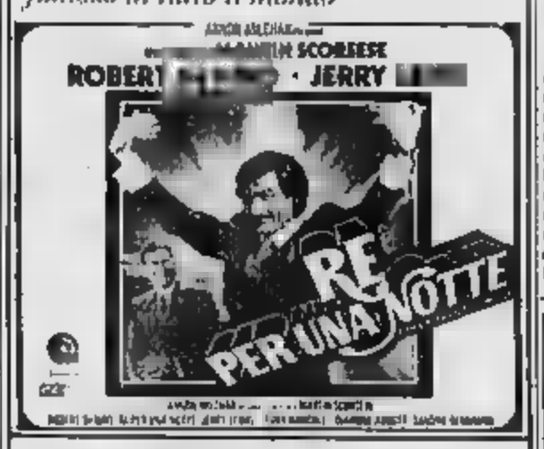
FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Le Chiave e la Spada
BORGARO
ROYAL: Cacciato la stanza mai raccontata, V. M. 18
BUSSOLENO
NANCIBO: Overville
CARMAGNOLA
LUX: Pigs Today
MARGHERITA: Candidi Ore 16, 18, 21
CASELLE
ROMA: Tu mi turbi Non visto
CARTELLAMONTE
SOCIALE: Il drago di fuoco
CIRIE'
ITALIA: Tootsie, Dustin Hoffman Techni non visti
CUORGNE'
REGINA: Grandi
MARGHERITA: Rocky e soci
GIAVENO
[redacted]: Tron
IVREA
POLITEAMA: Tuono blu
LANZO
CATALANO: The Blues Brothers
LEVA'
ALMBA: Rambo
MONTANARO
VITTORIA: Senza nessun di Mezzanotte, Vist 18
MONCALIERI
SUPERGA: Un pesce pazzo, di Pozzetto O. Muti
NONE
EDEN: Le spade
ORBASSANO
MODERNO: L'amico più pazzo del mondo da sempre più pazzo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tuono blu
ITALIA: 10 minuti a mezzanotte
NUOVO: Paola Roberto Cotechino centravanti di sfondamento
POIRINO
S. GIORGIO: Bingo Bongo
RIVAROLO
CRISTALLO: Sapore di mare
SUSA
CENISIO: Ufficiali e gentiluomo
VALPERGA
GAMBA: Spettare

al GIOIELLO
il miglior film di Pupi Avati ha divertito il Festival di Venezia

ELISEO grandeliseo

ELISEO eliseo blu

ELISEO rosso e CHARLIE CHAPLIN 1
appena uscito negli Stati Uniti, già famoso in tutto il mondo


Concerti e seminari alla quinta edizione del Festival

Omaggio di Lione a Berlioz un genio amato in ritardo

LIONE — E' il quinto anno che La Côte-Saint-André (luogo di nascita di Hector Berlioz) e la città natale di Lione danno vita a un «festival Berlioz»: goal, senza riferimenti a ricorrenze particolari, ma in modo costante e sistematico per onorare il grandissimo concittadino (che in vita, in realtà, incontrò più in Germania e Inghilterra che in patria).

La manifestazione, sotto la direzione artistica di Serge Baudo, è andata in costante crescita: quest'anno, dopo il concerto d'apertura a Les Halles di La Côte-Saint-André con musiche di Gounod, Berlioz, Liszt diretti da Baudo (ingresso libero), l'appuntamento di spicco è stato con *La Damnation de Faust* presso l'Auditorium Maurice Ravel di Lione: dirige John McCarthy, regia di Piero Faggioni, interpreti di tutto riguardo fra cui Ruggero Raimondi e Trudeliese Schmidt (repliche oggi e il 28 settembre). Attorno al nome di Faust si raggruppano due concerti, uno con l'ouverture di Wagner e la sinfonia di Liszt dedicati a Faust, l'altro con le *Faust-Scenes* di Schumann, direttori rispettivi Erich Leinsdorf e John Nelson.

Del tutto originale è stato, il 22, un «Concert autour du Traité d'Orchestration», un concerto-seminario, tenuto da Baudo, con esempi tratti dal celebre trattato di strumentazione di Berlioz (Opera di Lione). Molto attraenti anche le «Deux heures d'intimité avec Hector Berlioz», divise in «La chitarra e il romanticismo» e «Berlioz e la chitarra» a cura di L.M. Diego e M. Henke (al Château di La Côte

Berlioz visto da Lavine

Travolta a [redacted]
«Sono sexy»

MADRID — John Travolta è arrivato ieri a Madrid da Parigi per presentare il suo ultimo film «Staying alive» al festival di San Sebastiano. L'attore americano ha detto di considerarsi «molto sexy» e che il sex appeal è uno dei fattori del successo.

La giuria internazionale del festival di San Sebastiano per la sezione «Nuovi registi», presieduta dall'americano Samuel Fuller, ha intanto conferito i premi per la migliore regia allo spagnolo José Antonio Borrillo («El Arreglo») e al belga Marc Didden («Rewards by night»).

La giuria ha concesso due menzioni d'onore all'attrice italiana Micaela Miceli, interprete di «Amore tossico» di Claudio Caligaris, e all'attore argentino Ulises Dumont, interprete di «Los Enemigos» di Eduardo Calcagno.

Settimana musicale di Saturnia

SATURNIA — Si conclude oggi la settimana musicale «Le terme di Saturnia», organizzata dall'ente «I pomeriggi musicali di Milano», con la collaborazione artistica del conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» di Milano e con il patrocinio del Comune di Manciano.

La formula della manifestazione è in parte nuova. Infatti, accanto agli otto concerti serali di docenti ed allievi del «Verdi», con una esperienza professionale molto qualificata, ci sono stati incontri pomeridiani con gli artisti, che hanno illustrato al pubblico i programmi dei concerti serali, e «prove d'ascolto» mattutine.

Per l'Anno Santo con la «Messe» di Rossini

A Roma il Coro di Mosca

ROMA — Dopo i concerti di Perugia e di Terni, il Coro da Camera di Mosca, diretto da Vladimir Minin, sarà stasera e domani all'Auditorium di via della Conciliazione per le manifestazioni che l'Accademia di Santa Cecilia, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del comune di Roma, ha organizzato per l'Anno Santo.

Il complesso sovietico, alla sua prima tournée italiana, eseguirà stasera alle 21 «La petite Messe solennelle» di Gioacchino Rossini. Domani, ore 21, il programma sarà dedicato a musiche corali russe dal '400 al '900.

A Coro si accompagnano alcuni solisti, tra cui il mezzosoprano Elena Obratsova e il basso Evgenij Nesterenko.

3ª settimana a f[redacted] di popolo!
al NAZIONALE
Il campione mondiale della risata e la regina del tanga!

PAOLO ROBERTO COTECHINO CENTRAVANTI DI SFONDAMENTO
... CARMEN RUSSO

AL CENTRALE
Il capolavoro indiscusso di LILIANA CAVANI

IL PORTIERE DI NOTTE
Or. spett. 15.15 - 17.35 - 20.10 - 22.30

Il film acclamato da critica e pubblico al festival di Venezia
OGGI AL ROMANO
Zelig
WOODY ALLEN
MIA FARROW
Orario: 16 - 17.30 - 19 - 20.30 - 22.30

al VITTORIA
L'unico vero inimitabile seguito di: «PORKY'S, QUESTI PAZZI PAZZI PORCELLONI»
Se pensavi che la notte prima era divertente, aspetta di aver visto il giorno dopo

AMBROSIO come in questo film potrete vivere la paura così da vicino

Vietato minori di anni 18

Arlecchino
Così strana ... Così sensuale ... Così sconvolgente ...

CAPITOL
Un poliziotto... Un maniaco... L'ora dei delitti, non disperate! L'ondata di violenza che colpisce la città si può arginare! Infatti...

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

SPETTACOLARE ALL'IDEAL

ROY SCHEIDER in TUONO BLU
un film di JOHN BADHAM

ARIA CONDIZIONATA
6° mese al LILLIPUT
Lui è Tootsie... Lei è Dustin Hoffman

DUSTIN HOFFMAN Tootsie

AL REPOSI

Partecipate al grande concorso «Sorrisi e canzoni TV»

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA
IL DISEGNO DEL MONDO
MARTEDI' MATTINA ore 10,30 alla MOLE ANTONELLIANA
Collegamento in diretta con l'Ospedale Molinette
Cardiotelefono abbinato ad immagini video-lesso per effettuazione a distanza di elettrocardiogramma
Sarà presente il Prof. P. F. Angelino, primario dell'Istituto di Cardiologia in collaborazione con la SIP

AUDITORIUM rai I CONCERTI DI TORINO
Stagione sinfonica pubblica 1983-1984
ABBONAMENTI
Inizio rappresentazioni

ASVINI
da mercoledì ore 21
FRANCO BARBERO
STELLA CARNACINA
«LA GATTA E IL CONIGLIO»
Prev. da domani sera Teatro

La Lucciola
Ogni VENERDI' LISCIO
I SIMPATICI DEL LISCIO

DIFFERENTI SENSAZIONI 2
REMONDI e CAPORESSI ore 21 «SACCO»

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15 Turno C Coppelia di Leo Delibes Coreografia di Richard Petit Direttore Jacques Blanc Balletto nazionale di Marsiglia Rosella Hightower

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA - è vietata la vendita abbondantemente stag 83/84 presso botteghino Adua, ore 17-19.30, e via Roma 46 ore 9-13 tel 567 6745 - 544 562

AL VECCHIO PO - jazz Band Corso di Chieri 122 con Adriana Cava. Tel 638 7802.

CENTRO ARTE DRAMMATICA - informazioni e iscrizioni al Corso di Recitazione presso via C. Alberto 12/c, tel. 533 371, ore 18-20, sabato 10-12, 210 946, ore 9-12 ogni giorno.

BUGIANO TEATRO (piazza S. Giovanni, tel. 561 833) Scuola di recitazione diretta da Anna Solaro. Sono aperte le iscrizioni a corsi Orario 16-19

ERBA - Seminario di Danza Contemporanea a cura di Carla Perotti. Inf. e iscr. tel 600 467 - 653 552

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - Sperimenta nella sua nuova sede al Museo del Cinema tel. 830 788

NUOVO - Centro di Perfezionamento della Danza - «Scuola di Danza Classica» diretta da Maria Beatrice Viglongo Insegnanti Daniela Cristina, Marina Testa, Elena Matteri, Vera Petrina Carolina Maria Milanese, Anna Maria Salamone - «Scuola di Danza Contemporanea» - direzione artistica Carla Perotti - inizio corsi 16-20, e la sera di Angelo 17 tel 653 552

NUOVO - TEATRO STUDIO - Scuola di Avviamento all'arte drammatica. Direzione artistica Franca Passatore tel. [redacted] via Gioberti 37, ore 15-23, tel. 656 552

PUNTO FISSO: Scuola di Mimo e Teatro di Movimento di F. Cardellino - Tecnica Lecoq, inizi 17-20 Duomo (ingresso Lamarmora) Tel. 578 843

SCUOLA LA CHIMERA - Mimo Movimento Teatro Metodo Jacques Lecoq Iscrizioni 17-19 Palestra S. Anna via Montevecchio 15, tel. 888 749

TEATRO GLI INCAMMINATI DI TORINO: Scuola di musica - Scuola di canto classico - Corso musicale per bambini Annuncio Dott. scrivere dal 1° settembre ore 15.30-20, piazza S. Giulia 7, tel. [redacted]

RITROVI

AL BIGATELLE (Mr. Coverallo 3) 15.21

ARLECCHINO: ore 15.30-21 danze

BELLE ARTI: ore 15.30-21 Radio Lisco

CHALET del VALENTINO: ore 21 danze Le Nuove Chiome

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 15.30-21 Nuove Piccole Le Roi Gardino: 15.30-21 Mal Musetto

MASSAUA: 15.30-21 Le Tribute

RISTORANTE «IL PIRATA» - Orchestra Fantuzzi (Via Cigna 23 tel. 529 1940)

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danze orch. Dino Ferreira

BARKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 537 400) Bernard Thomas, Quinto Piano Piazza

BRAKER DISCOTECA: 15.30-21

oggi pomeriggio ore 15.15
[redacted] DISCOTECA

DIFFERENTI SENSAZIONI 2
Pomeriggio di Teatro e Ballo aperto a Ciro Ingresso
REMONDI e CAPORESSI ore 21 «SACCO»

GALLERIE E MUSEI

COMUNE DI RIVOLI (tel. 95 17 41 - 95 [redacted]) esposizioni Epifania Mostri Tempo Or 10-12 festivi 10-12

DAVICO Piazza Sorrisi passeggi

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 244, a pochi di Bellaria Via Lima

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Artisti Contemporanei

ARTE 13 Piazza 1213 di Casalborgone

BERMAN (via Alfieri 6, tel. 53 90 20) Ingresso Libero

DIEDO (c. Solferino 3, tel. 534 [redacted]) Pittori Giovani Italiani del XX Secolo

La BUSSOLA (Pc. Cadorna 12, tel. 877 345) Edouard Chappey

PARVA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877 810) Antiche Ceramiche orientali Cinesi 10-12, 15-19

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

MUSEO DELLA MARIONETTA (Palazzo Carignano, via S. Tommaso 5, tel. 530 [redacted] ore 10-12 15-18

MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO ITALIANO - Palazzo Carignano (ingresso via Accademia delle Scienze) Orario: Martedì - Venerdì ore 9-14 Sabato e festivi ore 9-13

ATENEUM ARTE (Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6) Orario: 9-13 15-19 Sabato 9-13 Domenica 9-12

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (Strada [redacted]) Orario: 9-12 15-18 Domenica 9-12

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Orario: 9-13 15-18 Domenica 9-13

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario: 9-14 Festivi 9-13

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (Castello) Orario: dal 1° ottobre al 31 maggio: 10-14 (domenica 9-13) Lunedì chiuso; dal 1° giugno al 30 settembre: 9-19 (domenica 9-13) Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE DIDATTICO (Palazzo Saluzzo Paesana, via Giolitti 1) Orario: 10-12 15-17 domenica 10-12

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) Orario: 9-12 14.30-19 Festivi 9-12

MUSEO DI ANTICHITA' (Palazzo Madama) Orario: dal 1° ottobre al 31 maggio: 10-14 (domenica 9-13) Lunedì chiuso; dal 1° giugno al 30 settembre: 9-19 (domenica 9-13) Lunedì chiuso

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Cimena 3/5) Orario: 9-12 15-18 Festivi 9-12

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Orario: 8.30-14 Festivi 9-13

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione (tel. [redacted]) Orario: 9-12 14.30-17

MUSEO PIETRO MICCA (via Maria Vittoria 5) Orario: 9-12 Chiuso a festivi e prefestivi

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) Orario: dal 1° ottobre al 31 maggio: 9-12 15-18 Festivi 9-12 dal 1° giugno al 30 settembre: 9-12 15-19 Festivi 9-12

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) Orario: 9-13.30 Sabato e domenica 9-12.30 Ingresso libero Venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] MENTO (via Accademia delle Scienze 6) Orario: 9-13 Domenica 9-12 Lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) Orario: dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

I seguenti giardini e cortili del Collegio Nazionale, Museo Civico e Museo di Antichità: ore 9-1 e 15 domenica ore 9-12 e 15 giardini del museo, per Accademia Regia, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, ore 9 e 4 domenica ore 9-1 e 3 giardini del museo

MOSTRE PUBBLICHE

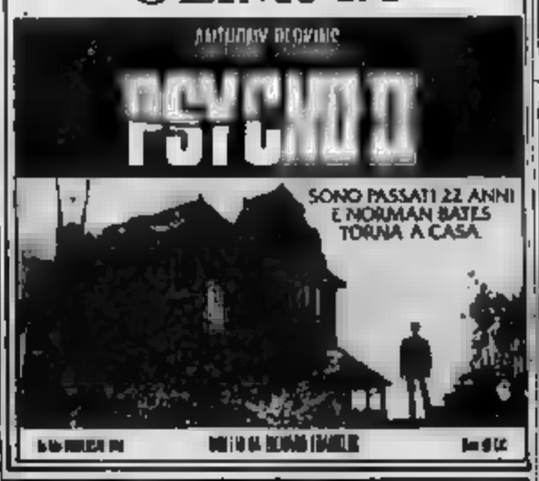
ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela via Nizza 280) Orario: [redacted] ingresso libero

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (ingresso 3) Orario: 10-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA BARAGGIA DI TORINO (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 6) Orario: dal 1° luglio (domenica 9-13 luglio chiuso)

CASTELLI E FORTEZZE DELLA VALLE DI SUSA (Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Monte dei Cappuccini) Orario: dal 1° ottobre al 31 maggio: 9-12 15-18 Festivi 9-12 dal 1° giugno al 30 settembre: 9-12 15-19 Festivi 9-12

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Palazzo Cisterna - Sala della Accademia delle Scienze) dal 24 aprile

OLIMPIA


PK Per la pubblicità su LA [redacted] publikompass

Da oggi a [illegible] una settimana dedicata all'attrice

Una folla di ministri intorno alla Magnani

[illegible] Magnani: Roma la ricorda con film, musiche, affetto e anche con molte ufficialità

ROMA — Sarà [illegible] celebrazione molto ufficiale, abbondanza retorica. In qualche modo almeno. Insomma molto romanità: da [illegible] e per una settimana [illegible] Ricorderà Anna Magnani a dieci anni dalla [illegible]. Il rapporto dell'attrice con la [illegible] fu mai facile e tanti [illegible] di [illegible] un certo rancore reciproco, [illegible] stata anche una congiura imbarazzante intorno al luogo [illegible] nascita (Roma o l'Egitto), ma adesso [illegible] si scopre tutta [illegible] quasi magnaniana, e [illegible] ogni ricordo dell'attrice tutto il [illegible] tendibile luogo celebrativo.

Non è stato chiamato [illegible] la [illegible] il Comune, né s'è impegnata [illegible] l'Associazione internazionale Anna Magnani presieduta da Gene Lerner: ma s'è richiesto e facilmente [illegible] ottenuto il patrocinio del Capo dello Stato e il ripiego celebrativo della presidenza [illegible] Consiglio, dei ministeri [illegible] Esteri e di quelli [illegible] Turismo e dei Beni Culturali. Non [illegible] troppo? [illegible] par di sentire [illegible] alcre e risacca, tra l'intimidito e l'arrogante [illegible] era [illegible] risata della [illegible]

[illegible] non è troppo, perché oggi ci sarà [illegible] preambolo aperitivo, sul [illegible] [illegible] dia comunale, prima [illegible] partita tra Roma e Milan, un «omaggio» organizzato [illegible] giallorossa [illegible] «Nannarella, filosofa [illegible] Roma». Notate la finezza, [illegible] di Roma non della Roma, anche se per molti oggi i due uffi sono tutt'uno, [illegible] orgogli [illegible] È dovuta [illegible] via più pertinente.

Ecco Anna in diretta dal Municipio

[illegible] — «Una [illegible] per Anna», organizzata lunedì 15 per ricordare Anna Magnani a dieci anni dalla sua scomparsa, al teatro 2 di Cinecittà, potrà essere seguita su grande schermo televisivo, in diretta, nella sala della protomoteca del Campidoglio. Il collegamento inizierà alle 21,30 e l'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Tra il pubblico ci saranno anche il sindaco di Roma Ugo Vetere, il direttore artistico del Teatro di Roma Maurizio Scaparro, il figlio della Magnani Luca ed altri esponenti della politica e dello spettacolo.

Intanto il XXXI festival cinematografico [illegible] Sebastiano ha dato [illegible] alla memoria [illegible] Anna [illegible] è stata [illegible] retrospettiva. Il tre[illegible] statuina, è s[illegible] la consegna [illegible] Massimo Ranieri, il quale si è detto profondamente commosso.

Da Riva del Garda [illegible] [illegible] di guerra contro la crisi: scegliere [illegible] dischi

Per il disco si apre la campagna d'inverno

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] DEL GARDA — *La Mostra internazionale* [illegible] *leggera si è chiusa* [illegible] [illegible] clima di canto utili[illegible] *Quelli che si sono esibiti in questi tre giorni di diretta in sulla Rete Uno sono i cantanti e le canzoni contro la crisi che attanaglia anche le idee e le vendite del mercato discografico.*

Alla rassegna di Riva s'è visto che magari questa famosa crisi serve: dopo mesi [illegible] *manifestazioni blasciate e di «compilations», i lenti e le primedonne hanno tirato fuori le unghie, s'è capito che gli autori e gli interpreti italiani tengono* [illegible]. *S'è sentita — la playback ma ormai non ci si fa più caso — bella musica da Ron e da* [illegible]*, dalla Vanoni e da Alice.* [illegible] *Berté e perfi*[illegible] *da Rettore (firmato Elton John). Anche i debuttanti, la testa Bonacore e la Gualtiero, non hanno sfigurato.*

[illegible] *case discografiche ora* [illegible] *aspettano le prime vendite* [illegible] [illegible] *certa tensione. Il mondo capriccioso e anomalo canzonatlia, sempre* [illegible] *fra arte e industria, è costretto a lentare strategie, e ancora oggi* [illegible] *pranzo* [illegible] *dell'Hotel* [illegible] *Lac* [illegible] *raccolgo*[illegible] *qualità, voci e commenti degli uomini della musica che stanno dietro i dischi.*

Il mercato estivo, dicono tutti, non è stato disastroso [illegible] *si tiratura. Agosto* [illegible] *segnato curiosamente un risalto qualche* [illegible] *s'è salvata con le «compilations», qualcuna con i nuovi «big».*

In [illegible] *caso, per entrare nella hitparade ai primi* [illegible] *posti bastano* [illegible] [illegible] *mila copie vendute, quasi la metà rispetto a* [illegible] *Anche ha* [illegible] *OTTO per esempio 250 mila copie di «1983»; qualche anno fa, sarebbero state il doppio: ma lui ch'è davvero un artista e anticipa il mondo, sta diventando sempre più personaggio e sempre meno cantierino: così dovrebbe essere — ci si augura — anche per gli altri che hanno* [illegible]

Le tante famigerate compilations che hanno aiutato l'estate delle vendite [illegible] *destinate a ridursi. Anche i discografici hanno qualche pelo sull'unghia. Mondella della* [illegible] *spiega come le compilations abbiano segnato la rottura*[illegible] *tradizionale del prodotto discografico: un tempo i ragazzi si portavano attraverso le parole delle canzoni dei* [illegible] *autore preferito, oggi singhiozzano.*

[illegible] *contano, aggiunge Zanetti della Cgd, che compilation* [illegible] *dire soprattutto casetta, e anche uso frettoloso e poco rispettoso, e perché no pirateria selvaggia, registrazione casalinga e privata. Cabrini della Cbs fa* [illegible] *come sue siano vendute un fruttullo a chi* [illegible] *acquista di solito i dischi. Insomma, un sintomo del mercato impazzito.*

Altro [illegible] *famigerato* [illegible] *l'estate, i passaggi inflazionati in tv dei cantanti e cantanti; su questo la maggior parte degli uomini della* [illegible] *recita il «mea culpa».*

Dice Giacotto della Wea: «Dappertutto si limite della follia. Molte trasmissioni [illegible] *fatte male, senza giustificazioni, non si sapeva quando andavano in onda e* [illegible] *tagliate in modo orripilante». E Cabrini:* «E' un circolo [illegible]: hai bisogno del[illegible] tv per [illegible] vedere, ma poi con la tv non vendi».

Per acclamazione universale, le manifestazioni televisive che aiutano la musica e fanno vetrina son [illegible] *pochi: Sanremo (sul quale c'è già gran lavoro e attesa), Azzurro, Saint Vincent, Il Festivalbar e* [illegible] *del* [illegible]

Le previsioni di lavoro, alla luce della esperienze passate, sono molto severe. Tutti annunciano un taglio drastico ai [illegible] *tutti», gran selezione, pochi finanziamenti ma sentiti. «Non è più il tempo di tentativi» è quasi uno slogan, anche se tutti ammettono che, con la televisione, il costo per lanciare un* [illegible] [illegible] *ha subito impensate voluminose.*

La crisi serve a far pulizia: sperando che non tagli fuori, con i «regali», anche le «promesse» valide e non troppo omogenee al mercato.

L'Italia [illegible] *sempre dopo gli Stati* [illegible] *molti record*[illegible] *come* [illegible] *violenta* [illegible] *lunghi: ma oggi seguendo una* [illegible] *ripresa, e speriamo che così avvenga anche da noi. Certo, bisogna lavorarci sopra, e ognuno ha le sue ricette.*

Conclude Michele Mondella: «Bisogna anche dire [illegible] alla cultura del playback, ripristinare l'antico sistema [illegible] in giro la gente a suonare, a prendersi [illegible] dori in faccia. Ci sono [illegible] ti che neanche noi [illegible] mai visto suonare e cantare se non in sala d'incisione. Un bel concerto è sempre un'emozione, quanta gente c'è che la sa ancora fare?».

Vecchio romantico.

Marinella Venegoni

L'Odeon [illegible] [illegible] 6000 lire

MILANO — Arrivano con l'autunno i primi [illegible] del [illegible] cinema: [illegible] è passato da [illegible] (posto unico) a [illegible] per la galleria.

E [illegible] la cantante spera di interpretare «Salomé» [illegible] Béjart

Tutti gli uomini della Vanoni

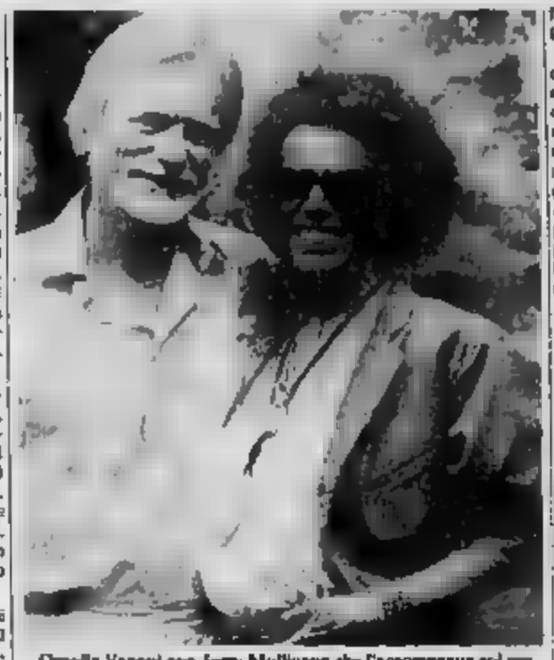
RIVA DEL [illegible] — [illegible] compiuto 49 [illegible] il 22 settembre, a Riva del Garda, dove ha portato a festeggiare i gentilissimi, [illegible] sottili, eleganti [illegible] lei, [illegible] gli anni, [illegible] le [illegible] e le crisi, ma [illegible] Vanoni [illegible] magicamente giovane e sexy, e se la sua eleganza raffinata le crea intorno [illegible] [illegible] barriera, non impedisce però che [illegible] circoli intorno una corrente magnetica di [illegible] sottili ma piacevoli. [illegible]. Qui a Riva del [illegible] da, [illegible] com'è, con quella chioma fiammeggiante, è stata la più guardata, squadrata, [illegible] commentata.

[illegible] [illegible] [illegible] le colleghe più giovani cede vincente, [illegible] [illegible] per la [illegible] scenica, [illegible] per la ricchezza di humor e [illegible] coraggio [illegible] lo si indovina, e che l'ha portata, in un'età in cui di solito si [illegible] i bilanci e le prime ritirate, a dedicare e intitolare il suo ultimo album — davvero bello — tutto agli uomini.

«Ho [illegible] già due o tre testi che parlavano sempre di [illegible] — [illegible] [illegible] sempli[illegible] — ed è nato l'album. Mi son sempre occupata di uomini, perché allora non adesso, con un disco? Questo è anche il primo che sento tutto mio non chiuso un ciclo di lavoro ma lo apro».

[illegible] rivela — dopo le prove degli ultimi [illegible] dischi — parlarne efficace, disincantata, con una bella vena personale: «[illegible] è stato difficile. Ho [illegible] in testo quello che [illegible] Anche il suo rapporto [illegible] gli uomini? «Certo: l'ho descritto in una canzone: [illegible], perduti [illegible], capiti mai: [illegible] [illegible] succede [illegible] uomini [illegible] le donne».

Su questo punto del rapporto fra uomini e donne, il Vanoni penserà e chiarirà [illegible] po[illegible] Lei che si [illegible] [illegible] nel confessare. «Non sempre stata «economicamente» indipendente, e dipendere a livello emotivo», coltiva [illegible] certo rancore verso la confusione che regna dopo la crisi del femminismo: «Come dice Blandhal, le donne vogliono essere riconosciute, diventare [illegible] campo. Molte delle [illegible] militanti vogliono essere spesate, e che gli si mandi fiori per la loro festa. Allora è tutto un gioco».



Ornella Vanoni con Jerry Mulligan che l'accompagna col [illegible]

[illegible] ciullo [illegible] e lo confessa: «Per la prima volta nella [illegible] [illegible] felice, mi accetto: ed [illegible] lo più [illegible] sicurezza di non gli [illegible] mi rispettano di più», e vive dentro [illegible] una [illegible] originale battaglia che ya di dichiarando: «Negli uomini, bada [illegible] [illegible] all'aspetto esteriore, gli [illegible] denaro, se mi mai si liberassero, esattamente [illegible] me noi».

Nel disco, di [illegible] [illegible] ne [illegible] davvero [illegible] [illegible] mente presenti con la loro musica, come Lucio Dalla che scrive il [illegible] [illegible] «I grandi occhiali». («L'ho scelta perché le sue canzoni mi danno emozioni fortissime») e Jerry Mulligan che l'accompagna, [illegible] il sax, in altri due brani. «Ho capito che il mestiere «Domani»: «E' un genio, ma anche un vecchio amico di vent'anni fa: l'ho chiamato, ed è venuto». C'è poi Toquinho, con cui dialoga una dolcissima [illegible]: «L'amore e la spina». «L'ho voluto per come suona e canta, per le cose che abbiamo fatto insieme».

Ma all'orizzonte, a disco terminato [illegible] affaccia un uomo nuovo, che con la sua musica non c'entra. Béjart. «Mi voglio concentrare su di lui, lo sto corteggiando. Ho visto due volte la Salomè a Cinecittà, sono andata a trovarlo a Parigi: voglio fare Salomè con Béjart. E' un [illegible] si sta attaccando».

m. ver.

Domani assemblea dell'Associazione nazionale enti lirici

Lite Regio-Anels, se ne parla a Roma

TORINO — L'assemblea dell'Anels, Associazione nazionale degli [illegible] lirici e sinfonici, è stata convocata a Roma per le ore [illegible] di domani. Una riunione importante, perché i sovrintendenti [illegible] tutta Italia dovrebbero discutere del rinnovo del contratto nazionale di [illegible] ro (l'ultimo risale al maggio '82), e anche dell'uscita del Teatro Regio di [illegible] dall'associazione.

Riassumiamo brevemente la vicenda. Non solo il Regio continua a ricevere un contributo statale molto basso, stabilito quando la vecchia [illegible] provvi[illegible] presso il Teatro Nuovo, mentre da dieci anni funziona quella nuova di piazza Castello; quest'anno l'Anels ha adottato [illegible] classificazione degli enti in [illegible] gorie A, B e C, grazie alla quale soltanto la Scala e l'Opera di Roma figurano in A, e il Regio di Torino addirittura in C.

Questo in base [illegible] decisione [illegible] nel novembre dello scorso anno dalla Commissione ministeriale della musica. [illegible] figurano a turno solo alcuni sovrintendenti [illegible] [illegible] (naturalmente, quella volta, il sovrintendente torinese non era di turno e non poté esprimere la sua opinione).

Nella successiva assemblea [illegible] il vicepresidente del [illegible] Vittorio Negro, protestava dichiarando che l'ente non accettava la classificazione, ritenuta offensiva (e per Torino anche dannosa [illegible] [illegible] amministrativi. Quindi abbandonava i lavori insieme al sovrintendente Erba, [illegible] direttore artistico [illegible] e a quello amministrativo Guastamacchia.

Dopo [illegible] loro uscita i rappresentanti degli altri teatri sollecitavano la modifica del decreto, o almeno un'altra riunione per cambiare i termini della classifica. A tutt'oggi non risulta che di tali proposte si sia fatto nulla.

Sappiamo soltanto che all'inizio dell'estate il presidente dell'Anels, Gianpaolo De Ferra, sovrintendente del teatro [illegible] Trieste, è venuto a Torino e ha esaminato la spinosa questione con Vittorio Negro.

Chiediamo a Negro se il Regio pensa di poter tornare sulle decisioni, rientrando nell'Anels previe garanzie. Risponde: «*Il consiglio di amministrazione ritiene fatti che portino essere l'Anels veramente un'associazione in cui gli aderenti* [illegible] *dichiarino* [illegible] [illegible] *operare,* [illegible] *operino effettivamente per il bene comune, pur nella diversità delle singole realtà. Soltanto se questo si verificherà, saremo lieti* [illegible] *riesaminare la nostra posizione, e magari* [illegible] *rientrare. Noi siamo, e restiamo, per l'associazionismo: ma quello vero*».

b. alt.

Oggi un consulto

Strehler «Continuano gli esami»

MILANO — «Ancora esami su esami, anche oggi, senza che salti fuori niente», dice Giorgio Strehler dalla camera della clinica «La Madonnina» dove è stato ricoverato due giorni or sono in seguito a una violenta e improvvisa febbre. «Di sicuro si è arrivati solo a definire che l'origine è settica — prosegue, — cioè dovuta a un'infezione. Ma dov'è il focolaio? E quale si è scatenato, dei miliardi di microbi che abbiamo dentro il nostro organismo? Magari domani scopriranno che è stato un bacillo misterioso, un bacillo tropicale, chi lo sa, insidiato in qualche [illegible] to dell'intestino. [illegible] [illegible] li, perché gli [illegible] organi sono stati già controllati più o meno tutti, e non risulta niente».

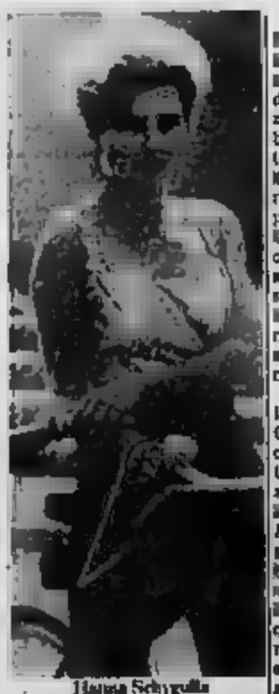
Da 48 ore non vengono più somministrati a Strehler [illegible] né antipiretici: i medici sperano che il male si manifesti in tutta la sua virulenza, in modo da procedere subito ad analisi.

«Continuare a sparare antibiotici al buio — continua il regista, — può essere dannoso, c'è il pericolo di uccidere tutti quei microrganismi in cui persone e combinazione è indispensabile per il nostro equilibrio fisiologico. Sarebbe come sottoporsi a sparare, per strada, all'impazzata alla scopo di uccidere dei [illegible] ammazzeremmo anche bambini, passanti, animali». Questa mattina, intanto, è prevista un consulto fra l'epidemiologo prof. Rossani e altri specialisti.

a. r.

Una rassegna con tutte le generazioni di registi - L'ultima carta di Coppola

La legione europea contro l'America nel timido film festival di New York



Hanna Schygulla

NEW YORK — Sulla scia [illegible] quello [illegible] Venezia, ma [illegible] minori pretese, è in cor[illegible] il Festival cinematografico di New York. Alla sua 21ª edizione. [illegible] sembrano aver trovato finalmente una loro formula. Il festival [illegible] dedicato innanzitutto al cinema americano, pubblico la presenza straniera sia massiccia [illegible] prestigiosa. [illegible] obiettivo è premiare i migliori artisti Usa. Sulla [illegible] di questo criterio, sono stati selezionati film statunitensi inediti, mentre dall'estero sono state accolte pellicole già premiate, ma qui ancora sconosciute.

«La legione straniera» vanta pertanto lavori imponenti. C'è *Danton* di Andrzej Wajda, su cui ha tanto polemizzato Parigi; c'è *Passione*, la bizzarra opera [illegible] Jean-Luc [illegible] [illegible] un regista che gira *Passione*; c'è — tradotto in inglese — *The* [illegible] *of* [illegible] [illegible]; c'è [illegible] [illegible] [illegible] rose di Alain [illegible] [illegible]; e [illegible] di seguito. Sotto questo profilo, per i conoscitori dei [illegible] europei, il Festival di New York è una ghiotta anteprima.

Intorno [illegible] produzione d'oltre Atlantico, ferve [illegible] curiosità. [illegible] [illegible] punto di vista della scoperta, la precedenza viene data ai film locali. Tre soprattutto destano interesse. Il primo è quello [illegible] apertura. *The* [illegible] *Chill* [illegible] grande gelo) del giovane Lawrence Kasdan: il secondo è *Rumble* [illegible] (intraducibile in italiano) del tanto discusso Francis Ford Coppola; il terzo è *Stranmers* (Corlandoli), che il veterano Robert Altman ha portato a Venezia. In un certo senso, i tre film rappresentano una rassegna delle attuali generazioni di registi Usa, ciascuna distante 10-15 anni dall'altra.

Lawrence Kasdan si è fatta ad Hollywood una [illegible] fama [illegible] [illegible] copioni di [illegible] best sellers: [illegible] *stellari*, *I predatori* [illegible] *perduti* e *Il ritorno dello* [illegible] [illegible] il suo [illegible] nella regia, con *Body* [illegible] due [illegible] [illegible], ha sollevato entusiasmo. Il tema del [illegible] nuovo lavoro è vicino non solo agli uomini [illegible] sua età — [illegible] anni — bensì a tutti [illegible] americani cresciuti nel dopoguerra: è il dramma dei «sessantottini» agli albori della maturità [illegible] già in [illegible] alla fine dei loro ingenui rivoluzionari, e della loro resa al conformismo.

[illegible] fila prego dei [illegible] attori, soprattutto John Hurt, già protagonista di *Body Heat*, e Kevin Kline, visto con Meryl Streep [illegible] [illegible] di *Sophie*, [illegible] [illegible] [illegible] la vicenda ai [illegible] giorni, quando un gruppo di [illegible] [illegible] tempi della [illegible] [illegible] si ritrova insieme alle esequie di [illegible] compagno suicida. E ne ha tratto un bel saggio di costume, che sembra destinato a lasciare un segno.

Coppola [illegible] optato per [illegible] storia [illegible] famiglia. Il [illegible] di due fratelli [illegible] [illegible] provin[illegible] dura e conservatrice, affidandosi [illegible] le qualità recitative [illegible] [illegible] Dillon [illegible] di [illegible] [illegible] nonché di [illegible] Hopper nella parte del padre. Il regista [illegible] [illegible] la sua pellicola di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] po[illegible]5 compromettere anche quella che sta girando nei rinnovati [illegible] di Astoria, a [illegible] [illegible]

Guerrini lascia Shylock il Biondo [illegible] fa [illegible]

ORVIETO — *Orso Maria Guerrini non sarà quest'anno fra gli interpreti del «Mercante di Venezia» di Shakespeare che la Fondazione Biondo di Palermo sta per portare in tournée per l'Italia con la regia di Pietro Carriglio e l'interpretazione di Gianni Santuccio nella parte di Shylock.*

Guerrini, con una lettera alla Fondazione, ha chiesto di essere sollevato dall'impegno proprio mentre la compagnia si riunisce al teatro Manzoni di Orvieto per le prove dello spettacolo. L'attore ha addotto «motivi personali», ma non sembrano estranei all'improvviso «forfait» impegni cinematografici e televisivi.

Alla Fondazione esprimono sorpresa e amarezza per l'inaspettata defezione [illegible] comporta anche conseguenze economiche. Per questo la Fondazione è decisa a tutelare i propri diritti e a chiedere un congruo [illegible]nto danni (si parla di duecento milioni).

Guerrini, che nello spettacolo interpretava la parte di Antonio, sarà sostituito da Mico Cundari.

Blues Brothers napoletani sotto il segno di Arbore

ROMA — «*Ormai ci sono abituato: non so bene perché, ma mi capita spessissimo di parlare con persone che mi attribuiscono i progetti più vari, le idee più diverse, anche quelle che non ho*». Renzo Arbore, in attesa che esca il suo ultimo film *FF.SS. Perché mi hai portato sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?*, mette le mani avanti rispetto alle voci che lo danno di nuovo al lavoro, impegnato nella sceneggiatura di una serie di telefilm ambientati a Napoli.

«*In realtà sto solo dando dei consigli ad un amico* — specifica — *il regista Paolo Bianchini, quello del carosello della birra, che ha intenzione di mettere in piedi una serie di storie su un gruppo di musicisti napoletani*». Si tratterebbe, insomma, di una specie di Blues Brothers in versione partenopea, un telefilm pilota da vendere alle reti televisive interessate.

«*Per il momento ho solo collaborato* — puntualizza ancora Arbore — *dando delle indicazioni sull'ambiente musicale napoletano, ma il progetto è ancora in alto mare*».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GARETTI 5767 vende libero 1 locale con wc Tesoriera 2 camere ingr. cucinetta 2 luce camera veranda box. Affare.

GARETTI 5767 vende libero, centralissima via Belfiore ristrutturato salone 2 camere cucinetta ingr.

GARETTI 5767 vende Crocetta corso Dante luminoso 2 camere cucina bagno servizio L. 78 milioni 000 mila.

GARETTI 5767 vende zona Parella via Domodossola camera cucina servizio L. 15 milioni ristrutturazione.

GARETTI 5767 vende libero zona Statale corso Orbassano recente ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno.

GARETTI 5767 vende libero adiacenze Lingotto via Artom recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box.

GARETTI 5767 vende libero via Gallarini Parella 2 camere cucina bagno L. 48 milioni 000 mila.

GARETTI 5767 vende Moncalieri via Cavour 2 camere cucina bagno L. 38 milioni.

GARETTI 5767 vende Santa Rita via Nizza camere veglia cucinetta bagno soleggiatissimo con mutuo.

GARETTI 5767 vende Madonna di Campagna via Braghe 2 camere cameretta cucina cantina bagno L. 48 milioni.

GARETTI 5767 vende M. Campagna via Barletta recente terzo ascensore 6 camere 2 cucine bagno cucinetta bagno.

GARETTI 5767 vende Santa Rita via Nizza camere veglia cucinetta bagno soleggiatissimo con mutuo.

GARETTI 5767 vende adiacenze via Cigna via Reiss Romoli ingresso piano cucina 3 camere cucina servizio. 25 milioni.

GARETTI 5767 vende Madonna di Campagna via Braghe libero campo cucina cameretta bagno L. 38 milioni.

GARETTI 5767 vende corso Taranto via Sforza 2 camere cucina bagno L. 53 milioni libero subito.

GARETTI 5767 vende libero centralissimo monolocale ristrutturato via Cernaia cucina bagno balcone L. 55 milioni.

GARETTI 5767 vende libero Lucento via Cigna 1 camera cucina ripostiglio camera L. 43 milioni soleggiatissimo.

GARETTI 5767 vende via Nizza corso Quadrilatero piano terzo con Lift ingresso 2 camere cucina bagno L. 53 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende via Duchessa Jolanda 2 camere cucina bagno L. 48 milioni 300 mila.

GARETTI 5767 vende via Duchessa Jolanda 2 camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende via Duchessa Jolanda 2 camere cucina doppi servizi box.

GARETTI 5767 vende via Pier Vittorio Tauro recente 3 piano 3 camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende via Duchessa Jolanda 2 camere cucina doppi servizi box.

GARETTI 5767 vende via Pier Vittorio Tauro 3 piano 3 camere cucina doppi servizi box.

GARETTI 5767 vende Lingotto via Artom recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box.

GARETTI 5767 vende libero via Gallarini Parella 2 camere cucina doppi servizi box.

GARETTI 5767 vende Madonna di Campagna via Braghe 2 camere cucina bagno L. 48 milioni.

GARETTI 5767 vende via Cigna via Reiss Romoli ingresso piano cucina 3 camere cucina servizi. 25 milioni.

GARETTI 5767 vende Madonna di Campagna via Braghe libero campo cucina cameretta bagno L. 38 milioni.

GARETTI 5767 vende corso Taranto via Sforza 2 camere cucina bagno L. 53 milioni libero subito.

GARETTI 5767 vende libero centralissimo monolocale ristrutturato via Cernaia cucina bagno balcone L. 55 milioni.

GARETTI 5767 vende libero Lucento via Cigna 1 camera cucina ripostiglio camera L. 43 milioni soleggiatissimo.

GARETTI 5767 vende via Nizza corso Quadrilatero piano terzo con Lift ingresso 2 camere cucina bagno L. 53 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende via Duchessa Jolanda 2 camere cucina bagno L. 48 milioni 300 mila.

GARETTI 5767 vende via Duchessa Jolanda 2 camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende via Duchessa Jolanda 2 camere cucina doppi servizi box.

GARETTI 5767 vende via Pier Vittorio Tauro 3 piano 3 camere cucina doppi servizi box.

GARETTI 5767 vende via Duchessa Jolanda 2 camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila.

GARETTI 5767 vende via Duchessa Jolanda 2 camere cucina doppi servizi box.

GARETTI 5767 vende via Pier Vittorio Tauro 3 piano 3

TERZA GIORNATA (ORE 15) — Tante hanno già il cuore in gola, ma per l'Inter è vero dramma

AVELLINO		UDINESE
Cervone	1	Brini
Colli	2	Galparoli
Vullo	3	Tesser
Schiavi	4	Gerolin
Favero	5	Edinho
Di Somma	6	Miano
Barbadillo	7	Mauro
Tagliaferri	8	Marchetti
Bergossi	9	Causio
Colomba	10	Elio
Limido	11	Virdis
Arbitro: Ballerini		
Rossi	12	Boris
Biagini	13	Cattaneo
Bertoneri	14	Pradella
Miani	15	Pancheri
Dina	16	De Agostini

CATANIA		SAMPDORIA
Serrentino	1	Bordon
Rastelli	2	Pari
M. Giovannelli	3	Vierchowod
Pedrinho	4	Canegrande
Musiello	5	Guerrini
Mastropasqua	6	Renica
Torrisi	7	Marocchino
Mastalli	8	Scanziani
Castarelli	9	Francis
Lavezzaro	10	Brady
Marra	11	Mannini
Arbitro: Benedetti		
Onorati	12	Rossi
Rinaldi	13	Bellotto
Crasco	14	Galia
Criniti	15	Agostinelli
[redacted]	16	Chierri

FIORENTINA		ASCOLI
Galli	1	L. Marare
Pin	2	Mandorlini
Contratto	3	Chiorlo
Oriali	4	Trifunovic
Massaro	5	Bogosi
Pecorelli	6	Menichini
Pulici	7	Novellino
Passi	8	De Vecchi
Monelli	9	Borghi
Antognoni	10	Nicolini
P. Iachini	11	Jusry
Arbitro: Pairetto		
Alessandrelli	12	Schiavi
F. Rossi	13	Dell'Oglio
A. Ferroni	14	Iachini
Miani	15	Perrone
A. Bertoni	16	Scanziani

GENOA		LAZIO
Martina	1	Cacciatori
Romano	2	Spinozzi
Testoni	3	Vinazzani
Corti	4	Manfredonia
Gentile	5	Batista
Pruzzo	6	Miele
Benedetti	7	Cupini
Faccenda	8	Marini
Antonelli	9	Giordano
Eloi	10	Laudrup
Briaschi	11	Pin
Arbitro: D'Elia		
Favaro	12	Iaipo
Policano	13	Piscedda
Bergamaschi	14	Vella
Viola	15	D'Amico
Fiorini	16	Melano

INTER		TORINO
Zenga	1	Terraneo
B. Ferri	2	Cornadini
G. Baresi	3	Bonetto
F. Marini	4	Bruscolotti
Collovati	5	Danova
Bergomi	6	Galbiati
Bagni	7	Schachner
Sabato	8	Cuoo
Altobelli	9	Selvaggi
Mueller	10	Dossena
Beccalossi	11	Hernandez
Arbitro: Challi		
Recchi	12	Copparoni
Monti	13	Francini
Bernazzani	14	Pileggi
C. Marare	15	Benedetti
Pastanto	16	Comi

JUVENTUS		NAPOLI
Tacconi	1	Castellini
Gentile	2	Bruscolotti
Cabrini	3	Ferrario
Bonini	4	Marl
Brio	5	Krol
Scirea	6	Frappampina
Penzo	7	Celestini
Tardelli	8	Dal Fiume
P. Rossi	9	De Rosa
Platini	10	Diroso
Boniek	11	Palanca
Arbitro: Pieri		
Bodini	12	Di Fusco
Cariccia	13	Caramanno
Favoridi	14	Caffarelli
Farina	15	C. Pellegrini
Vignola	16	Camilo

ROMA		MILAN
Tancredi	1	Nuciari
Nela	2	Gerela
Odd	3	Evani
Ancelotti	4	Tassotti
Falcao	5	Battistini
Maldera	6	F. Galli
B. Conti	7	Icardi
Cerezo	8	Bilardi
Franco	9	Ballistini
Di Bartolomei	10	Verza
Vincenzi	11	Damiani
Arbitro: Mattei		
Malgioglio	12	Pietti
Nappi	13	Tacconi
Bonetti	14	Caretti
Hirtzbj	15	Manno
Chierico	16	Paolucco

VERONA		PISA
Garella	1	Mannini
M. Ferroni	2	Secondini
Marangon	3	Armenise
Volpati	4	Viaccllo
Fontolan	5	Garuti
Tricella	6	Azzali
Fanna	7	Berggreen
Galderisi	8	Occhipinti
Iorio	9	Kerbi
Di Gennaro	10	Gasnoli
Galderisi	11	Rioli
Arbitro: Vitali		
Spuri	12	Bosa
Storgato	13	Longobardo
Bacchetti	14	P. Mariani
Bruni	15	P. Giovannelli
Jordan	16	Criscimanni

Da oggi qualcosa cambia in campo

Antognoni e Damiani, passato e futuro azzurro

Il campionato cambia, ma non solo perché sono arrivati Zico, Gerets, Laudrup e gli altri [redacted]. Da oggi qualcosa cambia perché ha parlato Bearzot. Ha confermato l'idea del rinnovamento, ha fatto nomi (pretatti di giocani, [redacted] messo da parte (perché [redacted] li conosce, e se [redacted] poterli chiamare all'occorrenza) molti [redacted] «vecchi» che hanno vinto il Mundial.

Malgrado il c. t. [redacted] sue consideri sempre Tardelli e Setrea, Gentile e Oriali difficilmente sostituibili, da [redacted] questi e altri campioni del mondo sono [redacted] una posizione diversa da intoccabili (in azzurro) sono tornati esaminandi. Debbono far vedere che resistono bene all'usura del [redacted] che passa, e [redacted] partite che si susseguono [redacted] pesante.

L'impressione è che ce la faranno facilmente a dare le «dimostrazioni» che Bearzot attende e si augura. Più scomoda adesso la posizione di Dossena e Ancelotti, Bergossi e Bagni. Rietti e forse [redacted] nuove, debbono dimostrare di esserlo ogni [redacted] nelle loro squadre. [redacted] sarà facile, è [redacted] comoda [redacted] parte [redacted] «spettatore». Prendono il posto in Nazionale (per ora) [redacted] posto dalla sella dura e dal [redacted] grosso cuoi.

b. p.

Per Radice e c. il «babau» si chiama Torino

L'allenatore [redacted] di incoraggiare i suoi, [redacted] tutti hanno paura di Schachner e delle trame [redacted] Bersellini - Ancora una volta niente tandem Müller-Beccalossi (che zoppica) - Una polemica del tedesco: «Perché [redacted] mi fanno fare lo Zico?»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Alle 11 di ieri un'auto grigia ha fatto su e [redacted] alcune volte il vialetto della località «La Pinetina» di Appiano Gentile, dove l'Inter si allena e fa passare le vigilie di San Siro. Dal vialetto si vede il campo di allenamento, ci sono cinquanta metri. Intorno al campo tifosi malati e [redacted] dolci nei loro star [redacted] seguivano l'allenamento mattutino [redacted] squadra nerazzurra, l'ultimo prima del match di oggi con il Torino.

Improvvisamente dall'auto è partito un grido netto, secco, quasi un'esplosione: «*Forza [redacted]*». Una, due, [redacted] volte. I calciatori dentro il «corral» hanno continuato a fare i loro esercizietti apparentemente molto [redacted] Appoggiati [redacted] recinto, alcuni tifosi hanno alzato la [redacted] Uno [redacted] però a [redacted] Radice: «*Vieni qui che ti rompo le corna*». L'auto se n'è andata piano, tranquillamente.

Con il Torino a zero punti e l'Inter che arriva al Comunale, una simile preparazione del «Filadelfia», dove i granata si allenano, costerebbe cara, comunque scatenerebbe una [redacted] [redacted] il nervosismo [redacted] invece sono volto e fatalista, abigottito e [redacted] insomma. [redacted] nervosismi.

[redacted] pomeriggio il [redacted] è stato quello solito del «casalingo». [redacted] dirigenti [redacted] arrivati del presidente con signora. Santa Messa al primo piano. E' cambiato, dopo tanti anni, il prete, quello di prima è stato promosso e ha il sabato pomeriggio impegnato. Quasi tutti i giocatori vanno a [redacted] Anche Radice [redacted] alla [redacted] presidenza.

Radice, dopo l'allenamento e prima del pranzo, ha lungamente incontrato i giornalisti, molto affabile, [redacted] di sorridere nei punti giusti della conversazione. Ha affrontato anche il problema di Coeck «partito» per un giorno: il centrista di [redacted] ha [redacted] il giocatore in Belgio. Il messaggero di fiducia non ha trasmesso bene il [redacted] alla mo[illegible]a [redacted] comunque. [redacted] supplemento d'[redacted].

Radice ha parlato tanto [redacted] Torino, di Torino: «*Un [redacted] diverso coinvolgimento, qualcosa [redacted] specialissimo, [redacted] folla [redacted], tutti i sentimenti addosso. Il Superga, la Juventus nemico ben più del Milan, il "Filadelfia", la città spesso e amica intorno. Qui è tutto differente, tutto su un tono [redacted] basso*». Lo sapevano anche quelli dell'auto, altrimenti forse non rischiavano.

Coeck intanto spiegava a un giornale belga la sua fuga: «*Non so se ci ritorno in Italia [redacted] Radice*». «*Mai detto quello, ho detto che sui giornali italiani c'erano dei dubbi sul futuro dell'allenatore, si vede che la stampa belga [redacted] importa da quella di qui*». «*No, la stampa italiana è imbattibile, visto cos'ha inventato sull'Inter*», diceva Müller. In italiano s[illegible]do, con frasi piene di grammat[redacted] sintassi e intelligenza. Poi però offriva [redacted] stampa trivellante un argomento favoloso: «*Perché non tiro io le punizioni, perché non sono io Zico dell'Inter? Permettiemi di*

Henri Mueller contro il Torino sarà ancora una volta «orfano» di Beccalossi

[redacted] ha [redacted] il giocatore in Belgio. Il messaggero di fiducia non ha trasmesso bene il [redacted] alla mo[illegible]a [redacted] comunque. [redacted] supplemento d'[redacted].

Radice ha parlato tanto [redacted] Torino, di Torino: «*Un [redacted] diverso coinvolgimento, qualcosa [redacted] specialissimo, [redacted] folla [redacted], tutti i sentimenti addosso. Il Superga, la Juventus nemico ben più del Milan, il "Filadelfia", la città spesso e amica intorno. Qui è tutto differente, tutto su un tono [redacted] basso*». Lo sapevano anche quelli dell'auto, altrimenti forse non rischiavano.

Coeck intanto spiegava a un giornale belga la sua fuga: «*Non so se ci ritorno in Italia [redacted] Radice*». «*Mai detto quello, ho detto che sui giornali italiani c'erano dei dubbi sul futuro dell'allenatore, si vede che la stampa belga [redacted] importa da quella di qui*». «*No, la stampa italiana è imbattibile, visto cos'ha inventato sull'Inter*», diceva Müller. In italiano s[illegible]do, con frasi piene di grammat[redacted] sintassi e intelligenza. Poi però offriva [redacted] stampa trivellante un argomento favoloso: «*Perché non tiro io le punizioni, perché non sono io Zico dell'Inter? Permettiemi di non rispondere, almeno alla vigilia di una partita così delicata*».

Grida e sussurri, [redacted] Ma anche [redacted] troppo pulite e pelate per essere tutte vere, fra[illegible] da carta che lascia [illegible] cioccolatini. Tipo: «*Chiudere il libro vecchio e aprire quello nuovo*». (Altobelli: «*Lottare per [redacted] vittoria, accettare il pareggio solo se è giusto e se viene dopo una giusta lotta, senza cercarlo a priori*». (Bagni): «*Dimenticare i mali di pancia personali e migliorare tutto*». (Collovati). [redacted] sincere, però inaspettabili. Il[illegible]rebbe Moravia cronista sportivo. E molto rispetto per il Torino: «*Perché ha Schachner, ma anche e soprattutto perché [redacted] Bersellini*». E mezz[redacted] quinti del tre a uno conquistato dal granata l'anno scorso a [redacted], con tanti «io c'ero» negativi.

Bini, con faccia «regolamentare» da convalescente, cioè pallore e barba incolta, e Beccalossi che zoppica [redacted] samente, sono andati a casa, dopo aver «consegnato» i loro mali al medico e al mister. Radice ha detto: «*Beccalossi e Müller insieme resta un mio programma, sarà per un'altra volta*».

Gian Paolo Ormezzano

Coeck no Zac sì

MILANO — Le previsioni pessimistiche [redacted] state [redacted]le Beccalossi non ha ripreso la distorsione al ginocchio (o ha praticamente fatto fuori E oggi, contro il Torino, il progetto audace [redacted] Radice di schierarlo al fianco di Müller [redacted] più essere realizzato. Si ripiega all'antico quindi, alla coppia delle due punte — Altobelli con a fianco Serena — e il solo Müller padrone del centrocampo.

Al primo inconveniente, se n'è aggiunto un secondo, an[redacted] grave ed inaspettato [redacted] rentato [redacted] Belgio [redacted] annunciato l'impossibilità [redacted] poter giocare contro il Torino. L'incidente subito nella partita di mercoledì era più grave del previsto. Una sperr di ritardo del vecchio accarezzato alla caviglia subito in Turchia

Per questo motivo, quindi, Radice dovrà rinunciare [redacted] a lui, e dar spazio a Marini, un vecchio buontempone [redacted] titolo di campione del [redacted] Formazione quindi rimaneggiata, con alcuni buchi in panchina.

Per quanto riguarda il Torino, i granata hanno sostenuto l'ultimo allenamento di mattinata al Filadelfia per poi raggiungere Milano nel pomeriggio. Bersellini ha un [redacted]lo di formazione, legato alle [redacted] [redacted] Pileggi, che ieri non ha disputato la parti[redacted] per un problema muscolare.

Zaccarelli è candidato [redacted] ritorno, ma in caso di recupero [redacted] Pileggi è possibile [redacted] allineamento di una [redacted] per quanto riguarda il capitano Bersellini intatti difficilmente farà giocare insieme i due, in quanto è orientato a confermare Caso accanto a Dossena ed Hernandez.

Il tecnico granata deciderà soltanto stamane, al momento sembra favorito Zaccarelli [redacted] momento che Bersellini [redacted] manda[redacted] po disposto in non perfette condizioni fisiche.

Fra tante dichiarazioni [redacted], [redacted] quella di Schachner: «*E' uno che forse si può*» — ha detto in pillola del Torino, lusingato all'ascolto in campionato — «*in genere ci riesco alla terza giornata, non vorrei fallire quest'anno. L'Ascoli è ghiotto, anche se l'Inter appare molto pericolosa proprio perché disperata*».

La classifica

Udinese	4	Verona	2
Roma	4	Milan	2
Juventus	3	Ascoli	2
Torino	3	Catania	1
Fiorentina	2	Pisa	1
Avellino	2	Napoli	1
[redacted]	2	Genoa	1
Sampdoria	2	Inter	0

Il pronostico è per le capoliste Roma e Udinese, [redacted] Milan ed Avellino non saranno avversari facili

Liedholm e Castagner giocano il 17 (gli anni d'imbattibilità rossonera)

Cerezo è guarito

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — In Coppa [redacted] fu [redacted] partita tranquilla, [redacted] squadre [redacted] del gioco, e uno a uno finale. «*Stavolta sarà tutto diverso* — garantisce Castagner —, pedo un [redacted] *teso, per se corretto, ed [redacted] risultato. L'unico cosa che mi [redacted] [redacted] di ripetesse*». Ilario Castagner [redacted] a Roma, [redacted] ha vissuto «un momentaccio» di una carriera positiva, come nemico. Ma non è tipo da coltivare voglie di [redacted]: «*E poi [redacted] stato a Roma con la Lazio, i giallorossi sulla mia strada non li ho mai trovati. Loro in serie A e noi in B, nessun derby*».

Castagner è descritto da chi [redacted] conosce [redacted] me [redacted] tranquillo, capace di [redacted] profonde, dentro. Sotto questo profilo, è molto vicino a Liedholm. Entrambi, [redacted] a quando la corda delle polemiche [redacted] si tende troppo, sono molto abili nel nascondere il nervosismo. L'allenatore del Milan è alla terza [redacted] carriera. La prima venne giu[redacted] irripetibile: 365 anni al Parigi, due «seminatori d'oro» (il primo in B, l'anno della promozione, il secondo in A), una stagione ad altissimo livello, il contributo all'immagine di una città. I due anni alla Lazio furono un tormento, [redacted] Castagner riparte [redacted] rossonero.

[redacted] come a Perugia, prima la risalita, quindi [redacted] lunga [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] poche? [redacted] lo augura, *anche se nel calcio non si hanno certezze preventive*». Intanto, ha già superato senza scosse, buon segno, lo scoro a quattro d'apertura sul campo di Avellino. «*La dissi allora, [redacted] va [redacted] troppo bene per esser [redacted]*».

[redacted] sicuramente meno brutto, quasi [redacted] nella successiva partita (4 a 1 al Verona). Adesso Castagner porta il Milan all'Olimpico, dove la tradizione è dalla sua parte. Da diciassette [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

JUVENTUS-NAPOLI L'olandese al centrocampo è un motivo in più di una gara che promette

Platini e Krol forse faccia a faccia

Rudi Krol e Michel Platini, stranieri contro al Comunale

Sono amici dai tempi del Resto del mondo che sconfisse l'Argentina - Attestazioni di stima reciproche: «E' il più grande libero» - «Pagherei il biglietto per vederlo giocare»

TORINO — Michel Platini e Rudy [illegible], amici contro. [illegible] amicizia [illegible] a Buenos Aires nel '79 quando Bearzot li utilizzò, insieme con Bonick, Rossi, [illegible], Tardelli, Zico, Oriunio e altri [illegible], nel Resto del Mondiale che sconfisse 2-1 l'Argentina neo campione del mondo. Oggi saranno avversari in Juventus-Napoli.

Non è la prima volta, ovviamente. In Nazionale accadde a Parigi nelle qualificazioni per la Spagna e vinse la Francia 2-0 con un gol su punizione di Platini. Poi in Italia, nella [illegible] stagione, nel nostro torneo. L'arrangiamento di Krol a centrocampo li [illegible] gherà più [illegible] a trovarsi a faccia a faccia.

«Ci vogliamo bene ma ognuno baderà ai propri interessi», dice Platini che definisce Krol il più grande «libero» del [illegible] anche se ha [illegible] anni. «E' tornato da poco a giocare dopo l'operazione e, per consentirgli di ritrovare il passo-partita lo impiegano a centrocampo: è una bella soluzione, lo più logico al momento e che fa di un interprete bellissimo, ma lascia capire che il Napoli è intenzionato a creare una fitta barriera», spiega il fuoriclasse francese. Si rende conto che il rientro di Krol e il recupero di Dirceu aumentano le difficoltà della Juventus ma, senza troppi giri di parole, puntualizza: «Noi vogliamo vincere».

Krol stima al punto da dichiarare che se fosse un semplice appassionato di calcio pagherebbe di [illegible] suo il biglietto per assistere alle esibizioni di Michel: «E' un giocatore che garantisce lo spettacolo. Se ci incontreremo, farò del mio meglio per difendere lealmente. Fuori [illegible] amici». Dopo lo scambio di complimenti, [illegible] sul piano dei problemi che il Napoli tra un punto in [illegible] giornate, dopo la [illegible] di Firenze avrà per uscire indenne dalla trasferta di Torino che l'olandese considera «quasi proibitiva».

«Il centrocampo della Juventus è forse il più forte al mondo, più attrezzato di quello della Roma malgrado l'innesto di un grosso giocatore come Cerezo — assicura Krol —. Se la "macchina" bianconera «parte» e corre è ardua [illegible] dirle: tutti i suoi uomini possono andare in poi mentre i giallorossi hanno a disposizione non i soliti Cassani e [illegible] differenza in favore della squadra [illegible] Trapattoni».

Krol aveva già giocato a centrocampo, come regista, a Firenze nel girone di ritorno. «Fu Pesaola ad attuare questa mossa. I viola mi bloccarono [illegible] Patrizia Sala e perdemmo 1-0, ma più con Marchesi, durante un paio di partite, ero arrugginito», ricorda. E lui ad aver chiesto a Santin il cambio di ruolo: «Come "libero" c'è Nosi. Sarebbe gli altri a coprirmi per una volta. Per acquistare [illegible] forma [illegible] giocare e questa gara serve anche per il ritmo [illegible] dura perché la Juventus, in casa, ha la "rabbia" di chi ha fallito di un soffio grandi traguardi come scudetto e Coppa Campioni. A noi basterebbe non perdere».

Rivet, dall'Argentina, ha criticato Juliano per aver ceduto il giovane Diaz [illegible] aver tenuto Krol che costa molto ed è straniero. «Prima alla frecciata», replica Juliano. E [illegible] rimando: «Analizziamo [illegible] è vero che costo più di Diaz, valutato due miliardi e mezzo mentre io sono [illegible] milioni a [illegible]. Per me è solo questione di condizione. L'età non la sento, [illegible] sono al tramonto. A fine stagione mi scadrà il contratto [illegible] potrei chiudere la carriera in Italia nel Napoli o [illegible] un'altra società. L'esempio di Farina, che con la sua serietà è [illegible] ufficiale a 37 anni, mi induce a insistere».

Krol si è innamorato dell'Italia in a maggior ragione, si sta innamorando Platini che è un orlando. Anche a Platini scadrà l'impegno biennale con [illegible] Juventus. [illegible] marzo si parlerà del suo futuro: se la società gli dovesse offrire un contratto per altre due stagioni, Michel sarebbe disposto [illegible] accettare per poi, eventualmente, emigrare negli Usa con i Cosmos dopo il [illegible] dell'86. Para di tutto per dimostrare [illegible] meritare la conferma [illegible] Bernardi

Pieno recupero di Dirceu

TORINO — La Juventus affronterà il Napoli in formazione-tipo, con il recupero di Cabrini. Gentile lamenta il solito dolorino all'adduttore destro ma Trapattoni conta di schierarlo anche se tiene in preallarme Caricola. Tacconi, contuso una mano, sarà [illegible] suo posto.

Nel Napoli rientra Krol a centrocampo, al posto di Causio, accanto a Dirceu. Il brasiliano, nell'ultimo allenamento alla Cremonese, ha riportato [illegible] contusione al fianco sinistro ma dovrebbe essere disponibile.

«Ci tengo a giocare contro la Juventus: questo [illegible] in cui c'è meno responsabilità e più carica, perché se non è un grosso deserito ma noi non rinunceremo a vincere», dice Dirceu.

Il Genoa vuol fermare i due gioielli della Lazio

GENOVA — *Simoni chiede al Genoa di affrontare la Lazio con la stessa concentrazione e la stessa [illegible], ma [illegible] maggior piglio autoritario, con cui ha giocato, e pareggiato, a Napoli. Insomma, una prova di carattere, ben diversa da quella offerta nella giornata inaugurale del torneo contro l'Udinese, che aveva fatto inorridire i tifosi. I punti in palio [illegible] a Marassi sono importanti, per i rossoblù, e il Genoa, secondo Simoni, ha le carte in regola per battere la Lazio.*

Molto atteso alla prova è il brasiliano Eloi, che farà il suo debutto in campionato a Marassi. Seguito che Batista, il [illegible] connazionale della Lazio, si è detto sicuro della vittoria, Eloi ha [illegible]: «Ha [illegible] dimenticato che dalla parte avversaria ci sarò io!».

Simoni, anche se non lo dice, ha deciso che saranno i marcatori di Giordano e Laudrup, i «guastatori» della Lazio: il primo sarà affidato a Testoni, mentre con il danese se la [illegible] Faccenda, [illegible] quanto Canuti, per un infortunio subito a Napoli, non potrà scendere in campo e non andrà nemmeno in panchina. A centrocampo, inoltre, rientrerà Benedetti, [illegible] rinforzare [illegible] squadra [illegible] reparto in cui [illegible] squadra romana si presenta, [illegible] Simoni, più pericoloso. [illegible] appunto [illegible] forza del centrocampo punta Morrone per sorprendere il [illegible].

g. b.

A Catania Samp alla riscossa [illegible] un terreno già migliorato

CATANIA — I complimenti hanno reso meno amara la sconfitta di Udine per il Catania: l'aver fatto tremare Zico e compagni al «Friuli» è una nota di merito indiscutibile, anche se poi alla fine dei conti alla squadra di Di Marzio è rimasto un pugno di mosche in mano. La stessa storia vale per la Sampdoria, che si è dovuta inchinare alla superba Roma di questo avvio, dopo [illegible] petuato forse [illegible] averla domata.

Di Marzio non [illegible] che il suo Catania per ottenere qualcosa di buono dalla partita con la Samp dovrà anzitutto giocare con molto raziocinio: «E' vero che ci [illegible] cuore, ma [illegible] anche che non possiamo andare all'assalto della diligenza e pertanto occorre giocare sfruttando l'opportunismo».

La Sampdoria troverà un «Cibali» notevolmente migliorato rispetto a quello che mise in imbarazzo Schachner e il Torino [illegible] turno inaugurale [illegible] campionato. Infatti, il terreno [illegible] di gioco è [illegible] rifatto subito dopo quella partita e l'erba sta crescendo (è appena sbucata e quindi si giocherà ogni tre giorni) e su un campo in terra battuta, ma non ci sono più le gibbosità e soprattutto le [illegible] che rendevano impossibile il controllo del pallone. Si potrà insomma giocare decentemente anche se [illegible] verde ce ne sarà ben poco.

B e C... pare o pubblici

Serie [illegible]

Arezzo-Pescara Tabarrini
Cagliari-Palermo Facchin
Casg.-Pistoiese Paparesta
Catanzaro-Atalanta Trois
Cavese-Varese Bergamo
Cesena-Monza Esposito
[illegible] Copparelli
Lecce-Cremon. Menicucci
Samb.-Empoli Da Pozzo
Triest.-Perugia De Marchi

Classifica

Campob.	3	Cesena	1
Empoli	1	Atalanta	2
Como	1	Cagliari	2
Cremon.	1	Pescara	1
[illegible]	3	Catanz.	1
Pistoiese	1	Cavese	1
Monza	3	Varese	1
Lecce	2	Perugia	1
Padova	2	Samben.	1
Arezzo	2	Triestina	1

Serie C1/A

Bologna-Prato Baldas
Brescia-Ancona Ballo
Carrarese-Rimini Melo
Fano-Modena Casal
Legnano-Parma Agnelli
Reggiana-R.M. Firenze Giua
Sanremo-Pantalia Catania
Trento-Lanerossi [illegible]
Treviso-Spal Dall'Oca

Serie C1/B

Bari-Salernit. Gabbrielli
Campania-Akragas Tavani
Casertana-Barletta Pucci
Cosenza-Benevento Bin
Foggia-Teramo Braschini
Foligno-Civitan. Felicani
Francav.-Rende Cornieti
Messina-V. Casar. Nicchi
Siena-Taranto Banchetti

Serie C2/A

Asti-Massese Girelli
Casale-Lucch. Cazzamalli
Civitav.-Carbonia Ciarlo
Derth.-Imperia Collamati
Livorno-S. Elena Dal Forno
Olbia-Alessandria 4-8
Pontedera-Torres Asti
Savona-Cerretese Falco
Spezia-Voghorese Tanon

Serie [illegible]

Sermb.-Mestre B. Rovere
Gorizia-Mantova Conforti
Mira-Novara Tarantola
Pavia-Rhodense Mariotti
Pergocr.-Ospital. Tarallo
Piacenza-Montich. Nencini
Pordenone-Biellese Biafoggia
S. Ang.-P. Patria De Santis
Venezia-Omegna Pegoretti

Serie C2/C

Brind.-Matera Passantale
Cattol.-Mart. Giacomotti
Cerlese-Osim. Zambelli
Cesena-Giulian. Padovan
Ilpid.-Maceratese Colella
Jesi-Potenza Checa
Monopoli-Forlì Maraccia
Teramo-Ravenna Strada
V. Sanig.-Galati [illegible]

Serie C2/D

[illegible]g.-Ercolan. Mannetti
Canicatti-Licata Fiorenza
Frattese-Sorrento Moschet
Ischia-Nocerina Albertini
Latina-Reggina Novi
Marsala-Frosin. Bellini
Pagan.-Alcamo Mazzaluppi
Siracu.-Gramene Picchio
Turris-Lodigiani Isola

COPPA AMERICA Dopo molte incertezze, rinviata [illegible] domani [illegible] decisiva regata [illegible] le due barche

Il vento tradisce Australia e Liberty a Newport

Le due rivali avevano già cominciato [illegible] loro giravolte davanti alla linea di partenza - Sole, freddo e tanta tensione: [illegible] capitale della nautica invasa dagli appassionati - Il Senato americano incita Conner e il suo equipaggio - Intervento del governo australiano

NEWPORT — *Colpo di scena all'America's Cup. La finalissima tra la detentrice, la Liberty americana, e la sfidante Australia 2, non si è disputata a causa [illegible] venti irregolari. Alle 11,30 locali di ieri (le [illegible] in Italia) i giudici hanno deciso il rinvio della [illegible]. Su richiesta degli [illegible], che [illegible] diritto a un ultimo giorno [illegible] riposo, la finalissima avrà luogo non oggi, ma domani. La decisione del rinvio è stata presa dopo che i due [illegible] metri più forti del mondo erano già partiti e avevano percorso un breve tratto [illegible] mare, ma [illegible] venti che cambiavano di continuo direzione.*

Resta il conto che Liberty e Australia non [illegible] coperto il percorso entro il tempo prestabilito, alle 17,25 i giudici hanno sospeso la [illegible] partizione.

Il pubblico [illegible] visibilmente deluso, ma [illegible] rassegnato dopo [illegible] lungo [illegible] ha applaudito [illegible] equipaggi [illegible] rientro. In un certo senso la sfida [illegible] del [illegible] è stata resa ancora più eccitante dal ritardo. Gli americani puntano tutto sul fatto che il loro scafo, notoriamente alleggerito [illegible] da fare all'ultimo minuto, possa rendere [illegible] più lunedì quando si prevedono venti relativamente non forti.

[illegible] Stati Uniti e l'Australia hanno chiuso la giornata di ieri e [illegible] sigilla di sabato con febbrile entusiasmo. A Washington [illegible], il Senato americano ha approvato [illegible] mozione di encomio per la Liberty e a Canberra il governo australiano ha proclamato la «parità morale» dei due scafi. Sui giornali, alle [illegible] e alle [illegible], si sono susseguiti i servizi speciali sulla regata, che hanno eclissato i più importanti eventi politici ed [illegible] mici. [illegible] guerra in Libano alle riunioni dell'Onu e del Fondo monetario. Gli albergatori hanno fatto [illegible], accettando scommesse [illegible] tutto il mondo, in genere [illegible] Australia 2 favorita 3 a 1 [illegible] Liberty. Come Newport, travolta dai preparativi della finale, così Perth, da dove proviene Australia 2, non [illegible] dormito. Ieri queste capitali della nautica si giocavano la propria prosperità nel prossimo triennio. L'America's Cup, infatti, non è solo un esaltante simbolo sportivo, è altresì il fulcro [illegible] attività industriali e commerciali dell'ordine di parecchi miliardi di lire.

I patemi maggiori li ha vissuti l'America. Sabato, mentre lo skipper della Liberty, Dennis Conner giocava a golf di fronte al Rhode Island Yacht Sound per difendersi, i suoi uomini lavoravano ad alleggerire lo scafo. Liberty, che pesava circa quattromila chili in più di Australia 2, ne ha persi quasi mille nell'estremo tentativo di acquistare velocità in uno specchio d'acqua che si presentava calmo e sollo scarso vento. Nel resto di Newport, al contrario, c'era un vento [illegible] nti Conner giocava a golf di fronte al Rhode Island Yacht Sound per difendersi, i suoi uomini lavoravano ad alleggerire lo scafo. Liberty, che pesava circa quattromila chili in più di Australia 2, ne ha persi quasi mille nell'estremo tentativo di acquistare velocità in uno specchio d'acqua che si presentava calmo e sollo scarso vento. Nel resto di Newport, al contrario, c'era un vento [illegible] prima dell'inizio delle gare a stagno: perché non se chiese l'esclusione anticipatamente? Al New York Yacht Club, nella 36ª strada di Manhattan, dove l'America's Cup è rimasta ancorata ad un secolo per [illegible] anni, regnava il massimo riserbo. [illegible] certamente [illegible] [illegible] domanda: gli Stati Uniti [illegible] rischiatutto [illegible] [illegible] la loro correttezza?

Al [illegible] dell'ansia e dello pessimismo, sta il fatto, per ventitrè ore e venti, che questa regata ha cambiato la storia della vela, e ha sollevato per lo sport un interesse senza precedenti. Sino all'ultimo edizione, l'America's Cup era una competizione [illegible] tolerata. L'ha resa popolare dapprima l'Australia, lo scafo congeniale alla sfida italiana, ottenendo risultati oltre il [illegible]. L'hanno poi elevata al rango di una delle più grandi gare di tutte le discipline e di tutti i tempi la perfezione e il coraggio [illegible] Australia 2 e [illegible] Liberty e dei loro equipaggi. Non c'è dubbio che nell'83, quando italiani, australiani e americani si troveranno di nuovo di fronte, l'America's Cup avrà lo stesso fascino di un campionato mondiale di calcio. [illegible] escludere che un [illegible] scafo sporti allora alla vittoria il nostro skipper Cino Ricci e i suoi uomini o i loro eredi.

e. c.

Arturra andrà [illegible]

POSTO CERVO — La sfida italiana alla Coppa America avverrà in Australia nell'eventualità che il prestigioso trofeo debbano cambiare, per la prima volta, detentore. Lo hanno annunciato il principe Karim Aga Khan e il presidente dell'Alitalia Umberto Nordio nel corso della conferenza stampa di presentazione della 6ª edizione del Costa Smeralda International Pro/Am «Trofeo Alitalia» che si svolgerà dal 5 al 9 ottobre sul percorso del Pevero Golf Club.

Si corre [illegible] Gran Premio Lotteria, in arrivo una pioggia [illegible] milioni

Guidsun cerca la rendetta a Merano

L'anno scorso, dopo [illegible] vinto, [illegible] squalificato per un discutibile doping - Al v[illegible] [illegible] venti

Domenica pluritrillionaria sugli ippodromi italiani. Tiene banco Merano con i 150 milioni [illegible] Gran Premio, massimo appuntamento nazionale con 16 grossi ostacoli disseminati su un percorso di 5 mila metri. I pretendenti alla ricca moneta sono 20 (dopo il ritiro di Avilon), cinque vengono da Parigi, uno dalla Nuova Zelanda, gli altri sono in allenamento in Italia.

Gli stranieri fanno affidamento su Blue Fox e Kart II, ritenuti migliori di Malahay, La Passionaia e Titounet. Gli italiani rispondono con Shiloh, Tabaryya, Massimilian Bay, Jet Moon e Guidsun. Quest'ultimo, un anno fa, ha passato per primo il traguardo più prestigioso di Merano, ma a tavolino è stato [illegible] dall'ordine d'arrivo (avvenimento mai successo nelle 43 edizioni della corsa) per una percentuale minima di «Bolvepin», un medicinale contro la [illegible] trovatogli nel sangue e incluso nella lista proibita dei prodotti doping.

Facile immaginare l'impegno di Pier Paolo Alberelli, fantino di Guidsun. Darà l'anima per ribadire il successo e prendersi una clamorosa rivincita sull'operato della commissione di disciplina della Società degli Steeple.

A parte la corsa polemica di Guidsun, il «Merano» di quest'anno promette uno spettacolo estremamente avvincente ed equilibrato, aperto a diverse conclusioni. Oltre gli appassionati di ippica, la corsa interessa i milioni di scommettitori che hanno acquistato i biglietti della lotteria.

Grosse monete sono in palio anche a S. Siro e a Padova. Sulla pista milanese il Gr. Leger di galoppo mette a disposizione di sette puledri di tre anni 77 milioni di lire. La distanza della gara è di 2800 metri. Fra i partenti c'è l'inglese Tom Seymour che mette un po' di paura a Cello Rufo e a Bel Signore.

Situazione quasi identica a Padova dove, per i 44 milioni del Premio Ivone Grassetto, il trottatore avellinese The Onion, battuto domenica scorsa a Bologna nel Premio «Continentale» riservato ai 4 anni, tenta la rivincita nei confronti dei più anziani.

a. deb.

Campo dei partenti: 1. Arguello (F. Saggiomo 67 ½), [illegible] (C.A. [illegible] 66 ½), 3. Tabaryya [illegible] 66 ½), 4. Kart Paradise (M. [illegible] 65 ½), 5. Blue Fox (D. [illegible] 64), 6. Massimilian [illegible] (A. Serrau 60), 7. Jet Moon (P. Cadeddu 65 ½), 8. Antic (B. Mac [illegible] 65 ½), 9. Kart II (E. Hoyeau 67 ½), 10. Malahay (P. Grasso 64), 11. Flying Look (A. Pommier 67 ½), 12. Solar Energy (A. Santoni 62), 13. Boccanegra (R. Cinus 65 ½), 14. A Merry Mount (L. Mele 67 ½), 15. Guidsun (P.P. Alberelli 65 ½), 16. La Montavon (N. Coccia 65 ½), 17. La Passionaia (J. Hunt 67 ½), 18. Pilletta (M. Santinelli 65 ½), 19. Titounet (D. Leblond 65 ½), 20. Val Saphir (M. Calmi 67 ½).

Vinovo, galoppo per 20 milioni

VINOVO — Otto galoppa[illegible] contendono oggi (inizio ore 15) i 20 milioni [illegible] Premio Regione Piemonte, prova di centro della riunione [illegible] di almeno [illegible] 2200 metri. [illegible]

Premio Sessame: L'Arieto Umbro, William Maxabay; *Palauro Carignano:* Lucky Luciano, Mason; *Raffail:* Luxembourg, Darmenbaye; *Andezeno:* Rumor; Hostavian; [illegible] *Varallo:* Lunmal. [illegible] to; *Regione Piemonte:* [illegible] Kilig, My Blood; *Alpi Graie:* Henry Blond, Campiello.

[illegible] trotto Biturnanal, guidato da Luigino Gennaro, ha vinto il Premio Ragusa di 10 milioni e mezzo di lire, coprendo la distanza dei 2100 metri in 1'19"3. Brandywine gli è terminato a un sulky. Più indietro Boves dei Fri e Rosso San.

Gli altri vincitori: Atmos, Charente, Benigar Rodi, Dean, Capriata, Vico e Chirvago.

[illegible] nevi per una stagione

[illegible] S.r. - [illegible] - Grugliasco - [illegible]
Juvenessex - Sanitario - Cesana - Clavière - Montgenèvre

"[illegible]" Lire [illegible]
Prezzo [illegible] Lire 350.000
"[illegible]" famiglia
(dal 3° componente della famiglia) Lire [illegible]
Prezzo [illegible] Lire [illegible]

Informazioni e vendite a Torino:
[illegible] C.so [illegible] L. 20, Tel. 510613
[illegible] Via [illegible] 14 bis, Tel. 447417
S.i.f. - [illegible] Via [illegible] 15, Tel. [illegible]

ESTETICA
[illegible] LEADER NEL SETTORE
CERCA
AGENTE
PER LE ZONE [illegible]
1° TO - AT - CN
2° NO - VC - AL
OFFRE:
inizio lisso [illegible] + provvigioni - [illegible] di formazione ambiente giovane e stimolante - reali possibilità di carriera sia all'interno che all'esterno dell'azienda per gli elementi migliori - parco clienti
RICHIEDE:
serietà professionale - disponibilità immediata - auto propria - è gradita ma non indispensabile la [illegible] del settore
Presentarsi lunedì 26 presso l'Hotel Royal a Torino e martedì presso l'Hotel Rotonda di Novara chiedendo del sig. Rossi.

LA DIFFUSION BAG'S
[illegible] cerca
CONCESSIONARI REGIONALI
[illegible] Massima serietà, solvibilità e garanzia.
BERGAMO - Via XXIV [illegible] - Telefono [illegible]

GAMMA RUBEROID, [illegible] guaine impermeabilizzanti bituminose per edilizia cerca
AGENTE
plurimandato esperienza nel settore per il Piemonte e regioni limitrofe
Scrivere a [illegible] RUBEROID - Via Marconi, [illegible] - [illegible] ZZANO di LIMBIATE (MI) - Tel. 62/[illegible]

VENDITORE TECNICO QUALIFICATO
Ricerca [illegible] commerciale distributrice [illegible] parrucchi di controllo e di registrazione da [illegible] nel ramo vendite settore refrigerazione. Sede di Torino
[illegible] conoscenza impianti frigoriferi commerciali e industriali, conoscenza parlata e scritta [illegible] lingua inglese. Disponibilità a viaggiare. Età 30-35 anni.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse verranno definiti sulla base della professionalità.
Manoscritti a: PUBLIKOMPASS 5882 — 10100 Torino

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

PROVINCIA DI TORINO [illegible]
UN POSTO DI PERITO ELETTRONICO DI RUOLO (LIV. VI)
[illegible]

LA STAMPA
ogni giovedì
tutto dove
dà di più

UNA INIZIATIVA CORAGGIOSA
Automotor s.r.l.
concessionaria [illegible] per Torino
SE ACQUISTATE DA NOI UNA FIAT NUOVA CI IMPEGNAMO A RITIRARLA DOPO DUE ANNI FINO ALL'80% DEL PREZZO IVA COMPRESA OPPURE DOPO TRE ANNI FINO AL 70%
Piani di buy-back per aziende e professionisti in
VIA [illegible] - CROCETTA - TEL. 505.858
CORSO TRAIANO 76 - [illegible] - TEL. 614.378
VIA [illegible] 26 - VANCHIGLIA - TEL. 871.126

FORMULA 1 — A Brands Hatch emergono nelle prove De Angelis e Patrese: partiranno in prima fila

La Ferrari all'assalto per il titolo

[illegible] è ultimo

Al G. P. d'Europa, 14ª prova del campionato [illegible]ndiale di F. 1, partecipano 28 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	De Angelis (Lotus 11) 1'15"982	Patrese (Brabham 6) 1'[illegible]
2°	Mansell [illegible]	[illegible] (Brabham 5) 1'[illegible]
3°	Arnoux (Ferrari 28) 1'15"113	Tambay (Ferrari 27) [illegible]
4°	Cheever (Renault 76) 1'17"253	[illegible] (Renault 15) [illegible]
5°	Winkelhock (Ats 9) 1'15"879	Watson (McLaren 7) 1'15"783
6°	Warwick (Toleman 19) 1'15"885	Giacomelli (Toleman 20) 1'15"940
7°	Lauda (McLaren 8) 1'15"[illegible]	De Cesaris (A. R. 22) 1'16"402
8°	Baldi (A. Romeo 23) 1'16"727	[illegible] (Williams 1) [illegible]
9°	Surer (Arrowa 29) 1'15"[illegible]	Boutsen (Arrows 30) 1'15"[illegible]
10°	Johansson (Honda 42) 1'15"[illegible]	Sullivan (Tyrrell 4) 1'16"[illegible]
11°	Guerrero (Theodore 33) 1'16"[illegible]	Jarier (Ligier 25) 1'16"[illegible]
12°	Boesel (Ligier 26) 1'17"17[illegible]	Ghinzani (Osella 28) 1'17"[illegible]
13°	Palmer (Williams 48) 1'17"[illegible]	Alboreto (Tyrrell 3) 1'1[illegible]

Non qualificati: Acheson (March) 1'17"577; C. Pabl (Osella) 1'17"616; Laffite (Williams) 1'16"261.

Il G. P. d'Europa parte alle ore 14,45. In programma 76 giri di m 4307 pari a km 318,732 (diretta tv sulla Rete 2 dalle 14,30).

Classifica mondiale: 1. Prost p. 51; 2. Arnoux 49; 3. Piquet 44; 4. Tambay 40; 5. Rosberg 33; 6. Watson 31; 7. Cheever 21; 8. Lauda 18; 9. Laffite 11; 10. Alboreto 10.

Era dal [illegible] che i piloti italiani non ottenevano un simile risultato - Piquet davanti a Arnoux, Tambay e Prost - «I nostri, dice Forghieri, possono solo attaccare e sperare»

DAL NOSTRO [illegible]

BRANDS HATCH — Bisogna risalire alla notte dei tempi della Formula 1 per ritrovare uno schieramento simile a quello che presenta oggi il G. P. d'Europa, penultima prova del campionato mondiale. Due italiani in prima fila: Elio De Angelis in «pole position», Riccardo Patrese al suo fianco, entrambi con vetture inglesi, una Lotus e una Brabham. Non succedeva dal 1961, a Reims, in un epico G. P. di Francia quando Ascari (Ferrari), Borzacchini (Maserati) e Villoresi (Ferrari) si divisero i primi posti al via ed Ascari si aggiudicò la corsa.

Questa emozionante situazione si inserisce nel contesto di una [illegible] che si presenta [illegible]incerta, [illegible] interrogativi, di possibilità, con l'ulteriore incognita della meteorologia qui sempre volubile anche in tempi brevi. Il pilota romano e quello padovano partiranno con intenzioni ben diverse: il primo per vincere a tutti i costi, il secondo pronto a cedere il passo al compagno di squadra Piquet, se si verificherà un'eventualità favorevole.

De Angelis ha [illegible] ottenuto la «pole» con estrema facilità [illegible] solo dei «set» di gomme da qualifica a disposizione. Patrese invece si è inserito di forza, superando [illegible] pilota della Lotus, l'inglese Nigel [illegible]. Alle spalle di questo terzetto, tutti i concorrenti in [illegible] per il mondiale, Piquet quarto, Arnoux quinto, Tambay sesto, poi Prost, preceduto per la seconda volta nella stagione da Eddie Cheever.

[illegible] Piquet [illegible] i candidati al titolo è il meglio piazzato, perché può contare anche sull'aiuto di [illegible]. Ma nella realtà se il brasiliano non riuscirà a vincere, così come dovranno temere di fare Arnoux e Tambay, il vantaggio sarebbe soprattutto [illegible] Prost [illegible] due punti di margine in [illegible].

Le indicazioni delle prove dicono che la Brabham ha buona possibilità di essere competitiva, che la Ferrari ha migliorato leggermente rispetto a venerdì (René è Patrick erano settimo e nono) ma soprattutto che il team di Maranello ha trovato soluzioni tecniche più [illegible]. Molto dipenderà — [illegible] stancheremo mai di ripeterlo — dalla scelta delle gomme, complicatissima: tutti [illegible] impegnati a trovare il miglior cocktail [illegible] pneumatici possibile.

Il compito più difficile è forse [illegible] quello della Ferrari, [illegible] non può chiedere aiuto a [illegible]. Se Piquet potrà [illegible] agevolato da Patrese, [illegible] Prost [illegible] [illegible] Lotus spinte da [illegible] Renault, [illegible] scuderia [illegible] dovrà fare tutto [illegible] le proprie forze, giocando una partita che vale tutto il campionato.

«I nostri piloti — [illegible] detto Mauro Forghieri — *hanno una* [illegible] *tattica da seguire, quella di attaccare per cercare* [illegible] *vincere. Il resto non conta. Non è più una questione di calcoli, ci* [illegible] *fortuna, abilità e concentrazione. Le vetture in assetto da gara non sembrano andare male. L'1'15"982 ottenuto da De Angelis alla media di 210,039 orari in qualificazione non era al* [illegible] *nostra portata, ma* [illegible]*ma migliorato la resa delle 188-CJ in tutti i punti del circuito e per questo speriamo».*

Il resto [illegible] ha importanza. Ci sono quindici vetture sostanzialmente davanti al solito Rosberg, primo fra i piloti con motore aspirato, c'è l'esordio di Palmer che si è qualificato ai danni [illegible] Jacques Laffite alle prese [illegible] problemi di gomme, c'è Alboreto che parte ultimo, con una macchina che non sta in strada.

Da registrare anche la prima «pole position» dei radiali Pirelli dal ritorno in Formula 1 nel [illegible] sta crescendo.

Cristiano Chiavegato

Brands Hatch. Un po' di gente per De Angelis. Il più [illegible] più lucido di [illegible] circuito. Elio non ha [illegible]

Anche De Angel[illegible] [illegible] l'anello

«Spero di vincere, ma vorrei che il mio[illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

BRANDS HATCH — «Quelle due Lotus davanti mi preoccupano. Anche perché [illegible] che si colpiscano per cui [illegible] Renè Arnoux questa volta non vuol neppure [illegible] francese della Ferrari appare determinato, pronto alla battaglia, probabilmente la più importante della sua carriera.

«Non si possono fare errori — afferma — specialmente [illegible] Le nostre vetture dovrebbero essere all'altezza [illegible] situazioni. Certo, sarà molto dura, ma in lizza è così che mi piace correre».

Tanta combattività porta [illegible] dubbio e bisogna dire che anche Patrick Tambay sembra avere lasciato da parte le amarezze degli ultimi risultati. «Si[illegible] sono buttato tutto alle spalle [illegible]

c.ch.

PALLAVOLO — Negli Europei di Berlino grande impresa della Nazionale

Azzurri super, Bulgaria battuta

Ancora [illegible] volta decisivo l'apporto di Bertoli - Gara drammatica [illegible] clamoroso errore a [illegible] sfavore del segnapunti nel [illegible] - [illegible] per l'Olimpiade

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — *L'Italia è a un passo dalla medaglia di bronzo. Guidata da un Bertoli strepitoso, la nazionale azzurra ha* [illegible] *per 3-2 (14-16, 15-13, 13-15, 15-6, 15-9) la Bulgaria, ipotecando un traguardo [illegible] raggiunto, visto che [illegible] '48, quando fu pure terzo, la partecipazione agli Europei era ridotta[illegible] come numero di squadre e, soprattutto, mancavano i [illegible] dell'Est.*

I rimpianti per il successo sui bulgari sono stati drammatici con un terzo set clamorosamente deciso da [illegible] errore del segnapunti [illegible] [illegible] attribuito [illegible] un cambio palla [illegible] punto agli avversari: tantissime le proteste, i tentativi di [illegible] rettifica. Da [illegible] gli azzurri si sono ritrovati 13 pari, psicologicamente svantaggiati dalla certezza di aver [illegible] una grandissima ingiustizia.

Proprio questo episodio, però, con il pubblico che, già favorevole all'Italia, da quel [illegible] fatto blocco con la squadra di [illegible] ha permesso di vincere alla grande il quarto set e poi di condurre saldamente il quinto fino al [illegible] vincente — uno [illegible] — [illegible] Rebaudengo su Rjossov. Un muro che ha significato [illegible] definitivo successo.

A caldo, tra l'entusiasmo generale, Silvano Prandi si è rivolto con [illegible] filo di voce a Skorek, polacco già campione mondiale e olimpico, chiedendogli [illegible] gli azzurri avessero giocato bene, [illegible] come a lui era sembrato. E [illegible] risposta, convinta, [illegible] questo ex grandissimo [illegible] prendiamo anche [illegible] a suggello di questa magnifica giornata [illegible] pallavolo italiana.

«Sì. Avete vinto perché avete giocato bene, meglio degli avversari». [illegible] ha aggiunto: «Delle squadre viste qui, solo [illegible] può essere considerata davvero superiore all'Italia, come d'altronde a tutte le altre».

Gli azzurri [illegible] mostrato una [illegible] superiore [illegible] ogni aspettativa: Prandi in pochi mesi è riuscito a plasmare [illegible] squadra, a darle una mentalità vincente, come confermano il bronzo dell'Universo [illegible] e l'oro del Gloc [illegible] Mediterraneo. Adesso il [illegible] posto — occorre superare oggi la Bdr, finalino di coda della classifica, da tutti battuta in questo girone finale per 3-0 — appare vicinissimo e con esso il diritto di giocare il torneo di qualificazione olimpica in programma in gennaio a Barcellona. Il torneo promuoverà la decima [illegible] per i [illegible] ch di Los Angeles.

Contro la Bulgaria, ancora [illegible] volta, Franco Bertoli è stato [illegible] magnifico mano «pesante» e «pensante» della squadra. [illegible] volte a punto, ha messo in difficoltà i bulgari in più occasioni, [illegible] [illegible] pallonetti. Con lui, in [illegible] di eccellenza assoluta, Andrea Lucchetta, [illegible] vincente nella prima partita di questo torneo contro la Romania, e [illegible] positivissimo [illegible] tanto a muro quanto in attacco.

Ma citare i singoli è persino ingiusto. Tutta la squadra ha lottato [illegible] determinazione estrema. Da Rebaudengo, felicissimo [illegible] regia e a muro come non lo si [illegible] da tempo, a Errichiello, che in ricezione ha preso tutto e quasi, da Dall'Olio, le cui battute sono state costante motivo di crisi per i bulgari, a capitan Negri, a Vecchi, a Lanfranco.

Perso il primo set dopo essere stati in vantaggio per 8-7, e poi 12-9, 13-12 e 14-13, l'Italia si è rifatta nel secondo vincendo con disinvoltura superiore al punteggio (15-13). Nella terza [illegible] frazione dopo il 13-10 per gli azzurri, nel 13-13 con Bertoli in battuta, la palla persa e l'errore al tavolo del segnapunti che [illegible] disorientato tutti, facilitando il 15-13 per i bulgari.

Il temperamento e maturità [illegible] degli [illegible] venuti fuori subito dopo: il quarto [illegible] è aperto con [illegible] 7-0. Quindi, [illegible] il ritorno [illegible] bulgaro, dall'11-6 i quattro punti che hanno permesso di pareggiare il conto.

Nella [illegible] frazione [illegible] l'Italia subito [illegible] poi 5-1, quindi [illegible], [illegible] i bulgari [illegible] s'arrendevano: una [illegible] interminabile di cambi palla, ancora gli avversari che si avvicinavano fino al 10-7 poi il decollo (concedendo ancora due punti sul 14-7) verso il clamoroso successo dopo 2 ore e 34' di partita.

Giorgio Barberis

[illegible] *Urss - Ddr 3-0 (15-4, 15-9, 15-11), Italia - Bulgaria 3-2 (14-16, 15-13, 13-15, 15-6, 15-9), Polonia - Cecoslovacchia 3-0 (15-10, 15-9, 15-9).*

Classifica: *Urss e Polonia p. 6, Italia 4, Cecoslovacchia e Bulgaria 2, Ddr 0.*

[illegible] *odierne — Ore 16: Cecoslovacchia - Bulgaria, 17,30: Italia - Ddr, 19,30: Urss - Polonia.*

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,30: collegamenti con Avellino e Torino; 15,50: primi tempi; 16,30: risultati finali; 16,50: «90° minuto»; 19: un tempo di A.

Sport vari — Ore 21,35: «La Domenica sportiva».

RETE 2

Auto — Ore 14,30 - 16,30: da Brands Hatch, G. P. Europa di Formula 1.

Ippica — ore 16,30 - 17: da Merano, G.P. Lotteria.

Calcio — Ore 18,45: «Gol Flash».

Sport vari — Ore 20: Domenica Sprint.

Calcio — Ore 23,20: sintesi di un tempo di B.

RETE 3

Calcetto — Ore 15,15 - 16: Ancona, finale pool scudetto.

Motonautica — Ore 15-16,30: da Milano, campionato del mondo F1-F3.

Motociclismo — Ore 16,50 - 17,30: dal Mugello, Campionato del mondo endurance.

Sport vari — Ore 19,15: Sport Regione; 20,30: Sport Tre.

Calcio — Ore 22,30 - 23,15: un tempo di A.

I riminesi campioni

Con la seconda vittoria nella [illegible] i riminesi si è matematicamente assicurata il titolo di campione d'Italia 1983 di baseball. Si tratta del quarto scudetto, conquistato proprio quando la lotta per il tricolore sembrava ristretta alle altre quattro grandi pretendenti.

L'Italia-donne batte la Polonia

COTTBUS — Grande impresa della nazionale femminile italiana di pallavolo ai campionati europei: ha battuto per 3 a 0 (15-7, 15-1, 15-13) la Polonia. E' la prima volta in assoluto che durante una manifestazione ufficiale le azzurre battono una rappresentativa [illegible] dell'Europa orientale.

MOTORI - FLASH

● A Buenos Aires la Jolly Colombani ha battuto (82-81) i brasiliani del Monte Libano mentre la Simac Milano è stata sconfitta (78-84) dagli argentini della Obras Sanitarias.

● Il sudafricano Gerrie Coetzee ha conquistato il titolo dei pesi massimi (versione Wba) battendo lo statunitense Michael Dokes per ko alla decima ripresa.

● Maurizio Damiano si è classificato quarto nella 30 km mondiale a Bergen (Norvegia), vinta dal cecoslovacco Pribilinec davanti al messicano Canto ed al russo Solonin.

● Bergonzi ha vinto a Bartazalla la 4ª tappa della settimana ciclistica della Brianza per dilettanti; Volpi (3°) è sempre leader.

● Motonautica: oggi a Milano ultima prova del mondiale di F.1 e F.3; ieri migliori tempi di Molinari e Bocca.

● Gianì è al comando nella seconda giornata dei campionati nazionali di tiro al piattello, fossa olimpica; 2° Severgnini.

● Binnelt deciderà domani per quale squadra correrà nell'84. L'annuncio sarà dato in una conferenza stampa mercoledì a Milano ed lo sponsor sarà italiano.

● La cronoscalata della Pola è stata vinta dallo spagnolo Fernandez: 3' (a 1') Saronni.

● A Cannes si svolge oggi il G.P. delle Nazioni di ciclismo: in gara Visentini, Lemond e Ginkjer.

Moto - Campionato al Mugello

Lucchinelli vince Pellettier ferito

MUGELLO — *Rispettando in pieno i pronostici che lo vedevano favorito, Marco Lucchinelli ha vinto ieri al Mugello la terza e penultima prova del campionato italiano classe 500. «Lucky» ha fatto valere la superiorità della sua Honda.*

Alle sue spalle si è classificato Virginio Ferrari che ha finalmente ottenuto un risultato positivo dopo il lungo periodo di digiuno dovuto alla [illegible] massa e punto della sua Cagiva. Terzo è finito Leandro Becheroni con una Suzuki privata. Nelle altre classi si sono imposti Tordoni (250), Curatti (125), e Grosini (50).

Nel corso della gara delle 500 è stato ottimo di un incidente di una certa serietà Giovanni Pellettier. Il romano, 28 anni, è caduto con la sua Honda in una curva piuttosto lenta riportando una forte botta alla testa che, nell'urtare del casco, si è rivelata in un trauma cranico.

Pellettier è stato trasportato al centro traumatologico di Firenze dove verrà sottoposto al Tac. Ne avrà per qualche tempo e dovrà perdere sicuramente l'ultima gara di campionato in programma domenica sul circuito di Vallelunga. c. f.

Classifica 500: 1. Lucchinelli (Honda) 37'58"61 148,1 km/h; 2. Ferrari (Cagiva) a 7"; 3. Becheroni (Suzuki) a 26"57; 4. Broccoli (Suzuki) a 44"80; 5. Miglionati (Suzuki) a 50"15.

● La nazionale italiana di hockey su pista è stata battuta (1-4) dagli All Blues, formazione comprendente gli stranieri che giocano in Italia.

● A Torino, sul Po, si disputeranno oggi i campionati piemontesi di canottaggio. Inizio gara ore 13,45 con il match Piemonte-Lombardia.

«La Stampa» di oggi 25 settembre '83 è uscita in 575.343 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo [illegible] Tribaldi

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible] Delegato e [illegible]
Igor Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli, Mutael Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Devanna, Giovanni Pergolotto

Stabilimento tipografico Ciemme La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1982

Kelémata DIVISIONE MEDICINA DELLO SPORT

Notizie da Brands Hatch

De Cesaris dopo le cure di magneto-terapia e laser-terapia questa mattina era quasi completamente rimesso dalla contusione alla regione cervicale subita ieri a causa dell'uscita di strada. Gli altri piloti del «Club Italia» godono fortunatamente di un'ottima condizione psico-fisica.

Dottor Sandro Sartoretti

TANTI CHILOMETRI NIENTE PROBLEMI CON OCCASIONI DIESEL

- Occasioni Diesel di tutte le marche, selezionate e sottoposte ad un severo test di controllo, garantite fino a un [illegible]
- Superbollo compreso nel prezzo.*

ESCLUSIVAMENTE PRESSO GLI AUTOMERCATI DELLE CONCESSIONARIE RENAULT DEL PIEMONTE LIGURIA E VAL D'AOSTA

* Rimborso anticipato del Superbollo all'atto dell'acquisto dell'auto

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLETTA panoramica 3 km centro Ospedale [redacted] L. 120 milioni. [redacted] 26.000.000

V. Maestri 10 mq. 7 camere cucina servizi 3° piano ascensore occupato ingresso autonomo. Tel. (ufficio) 650.5711 (pomeriggio).

20 Domande affitto

A. LINCARE ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche fuori Torino salvaguardia clientela. Tel. 331.840

CERCO urgentemente abitazione vicinanze C.so 2-3 vani e servizi arredato. Tel. 346.766

FAMIGLIA referenziata 3 persone cerca casa arredata/vuota zona Stadio, San Mauro, Grugliasco. Telefonare 303.883 - 201.487.

Qualsiasi cifra 441 4547 circa Franca 87 accetta per appartamento ammesso soppalco 1°-2° vano in stabile.

IMPIEGATA sola cerca stabile ogni zona camera soggiorno 2 camere cucina ad ristrutturare. Tel. 615.008

PROPRIETARIA Rivoli cerca alloggio uffici vuoto in Torino o cintura per appartamento civile. Tel. 533.987.

SOCIETA' ricerca per propria dipendente in Torino alloggio arredato non lontano 6-12 mesi. Telefonare 545.630

21 Offerte affitto

A.A. FINALCASE affitta corso Francia Cascine Vica ufficio di mq 120 divisi posizione a L. 400/mese. Tel. 385.148

A. FINALCASE affitta piazza Statuto ristrutturato uso ufficio 2 vani e servizi mq. 220 mila mensili. Tel. 501.386.

A. FINALCASE affitta corso Vittorio ufficio ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 280 mila. Tel. 501.386.

A. GENERALI 332.470 affitta corso Peschiera ufficio signorile di 2 vani e servizi L. 300 mila mensili

A. GENERALI 332.472 affitta corso Francia ufficio signorile 2 camere bagno cucinetta servizi. Uso transitorio.

A. GENERALI 380.873 affitta piazza Castelnuovo nuovo ufficio open composto di 4 vani e servizi uso transitorio.

ABCASE affitta nuova 61 a sposa ristrutturata Camera bagno cucinino arredata L. 275 mila mensili. Tel. 510.863.

AFFITTASI ufficio arredato composto di 2 camere bagno servizi e 2 camere bagno servizi arredati cielo. Telefonare 818.803.

AFFITTASI soggiorno e uso ufficio piazza Statuto 2 camere 3-4 camere in stabile ristrutturato, ascensore. Tel. 532.804

AFFITTASI in corso Turati ristrutturato signorile Mautiziana alloggio arredato mq. 70 L. 383.306 ore pasti o serali.

AFFITTASI 2 locali uso ufficio piedi-terra fronte corso Regina (Via della Rocca Cavalli) L. 300 mila al mese. Tel. 548.145.

AFFITTO a studente studentesse zona Centro 3 vani servizi arredato L. 350 mila mensili. Tel. 386.788.

AFFITTO mobilio Fiorentino della villa offresi garzia almeno 3 camere 3° piano palazzo signorile Brunetti Lion. Tel. 741.3024

AFFITTO laboratorio ufficio 2 vani servizi L. 350 mila mensili. Tel. 386.788.

AFFITTO via Cibrario ristrutturato ufficio 3 vani servizi L. 300 mila mensili. Tel. 306.166

APPIA affitta alloggi vuoti o arredati in Torino e cintura uso transitorio e non inferiore. Tel. 513.751 - 517.398.

BORGO S. Paolo locali posteggio attività ufficio corso Regina indipendente 3 locali fronte strada. Tel. 386.573.

CENTRO affitta signorile libero 2 camere soggiorno cucina servizi mezzanino ristrutturato. Elle Casa 503.918.

CORSO Re Umberto affitta signorile ufficio salone 3 vani servizi L. 800 mila mensili. Tel. 366.794.

EQUO canone zona Nizzatico di 2 camere servizi ingresso cucina affittasi a referenziati. Tel. 533.564

GRADOBO a riservato bagni a tutto arredato salone cucina affitto L. 900 mila. Equo canone compreso. Tel. 480.215.

GRUPPORI, via Barbaro affittasi parte rustico-uso ufficio studio 2 camere servizi. Tel. 341.421 ore 15,30-17,30.

IMMOBILIARE affittasi indipendente zona piazza Rivoli ristrutturato non piano 3-4 mq. Tel. 441.787 - 443.223.

PRO Torrazza in villa arredata signorile soggiorno 3 vani cucina bagno servizio giardino 500 mila. Telefonare 548.830.

PRIORI corso Sempio ristrutturato camera cucina bagno a non residenti Torino L. 250 mila mensili. Tel. 309.9332.

PRIVATO affitta alloggi uso ufficio fronte Torino Esposizioni piano alto ristrutturato 4 camere ingresso autonomo. Tel. 011.650.8008 ore ufficio.

PRIVATO affitta alloggio arredabilissimo di sei ambientissimi 3 camere bagno cucinino servizi garage, solo come seconda casa. Scrivere «Publiamarcus 9687 — 10100 Torino».

SIC affitta corso Grosseto ufficio in stabile signorile 1° piano vani 7 a servizi doppi ingressi mq. mila 250. Tel. 370.426.

SIC affitta corso Regina 108/10 ufficio piano rialzato 3 vani e servizi mq. mila 55. Tel. 370.426.

SIC affitta zona Crocetta appartamento appartamento completamente e parzialmente arredato composto di salone, 6 camere cucine, bagni [redacted], ascensore. Doppio ingresso. Notevole luminosità, riscaldamento. Tel. 370.425.

STADIO affittasi arredato ottimo uso transitorio o bed-a-bere. Elle Casa 503.918

UFFICI arredati completi con personale interno, recapiti, segreteria, telex, sale riunioni, traduzioni, show room, magazzini (C.so S. via Cibrario 18, tel. 011 55 811.

UFFICIO zona Crocetta 4 vani doppi servizi nuovo affitto L. 600 mila mensili. Tel. 336.937

ZONA Regio Parco affittasi ristrutturato alloggio 2 camere bagno servizi. Scrivere «Publiamarcus 9686 — 10100 Torino».

23 Camere, pensioni

AFFITTO persona sola mite con bambina sola cerca camera arredata ad ottenere sino 150-200.000. Tel. 366.931 ore 13-14

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 690 mila cucine in laminato L. 380 mila. Pagnone mobili via Lagrange 29 Torino

25 Artigiani, ecc.

ATTREZZATO laboratorio esegue riparazioni e restauri pianoforti pianoforte fisarmonici organi elettronici accordatura garantiti. Tel. 490.844

AZIENDA in espansione cerca ricercatori in grado di eseguire un lavoro direttamente di accesso immediato (impiego, cassaintegrati, ecc.) di maggiore interesse di quello. Tel. 016/40.383.

IMPRESA artigiana manutenzione pavimentazioni legni vari in genere. Telefonare 0141.488.183/72 ore pasti

PADRONCINO autocarro di 25 quintali lavori zona basso Lazio. Offresi servizi e garanzie. Tel. 011 294 178

30 Scuole e istituti

APPRENDI una professione redditizia, moderna, indispensabile con i corsi Arbor per adulti. C.A.R.M. - Borgaro Torinese, via Cavour 154, tel. 011 618 322.

CORSI specialistici di cosmesi e decorazione diurni serali presso privata scuola Pamela New point Bridge corso Matteotti 31. Tel. 210 866.

33 Matrimoniali

ARMONIOSA, colta, amica ed affettuosa, desidera corrispondere signorile scopo matrimonio. Scrivere casella postale 863 Moncalieri (Torino).

BANCARIO 30enne distinto simpatico, conoscerebbe ragazza Aosta o vicinanze non diversa bella presenza semplice amante casa passo Scrivere Piemontese 9465.

BIONDA libera convivenza promesso posto fisso dotata [redacted] 100 Torino.

BOLA [redacted] [redacted] [redacted]

Vecchie e nuove Lancia in pista a La Mandria

La fuoriserie del nonno non ha perso la grinta

Modelli d'epoca giunti dall'Italia e dall'estero si cimentati in gimkana le ultime vetture della casa

Una «Aurelia Torpedo Castagna» Anni 30 si prepara a gimkana sulla pista della Mandria

L'antico e il nuovo della produzione Lancia hanno condiviso ieri la pista di prova della Mandria per celebrare insieme una giornata di ricordi e speranze. Accanto ad una cinquantina di auto sportive d'epoca provenienti da varie località italiane e da alcuni Paesi europei hanno compiuto prove e dimostrazioni le varie Hpe Va, Beta coupe, Delta Trevi, Rally. Da una parte, quindi, l'esaltante testimonianza di un glorioso passato, dall'altra la certezza di una moderna tecnica d'avanguardia che continua ad imporsi.

I soci del Lancia Club, un sodalizio che raggruppa i proprietari di auto d'epoca della casa torinese, hanno così avuto modo di cimentarsi in una impegnativa e divertente gimkana e provare nel contempo a guidare una vettura di nuova produzione. Ma indubbiamente l'attenzione di tutti non poteva che essere attratta dai vari modelli del passato.

Tra l'ammirazione e gli applausi del pubblico di proprietari e accompagnatori sono sfilate le Aurelia B 20, tra cui la B 20 da corsa del 1952 di Luciano Basso di Torino; le Aurelia B 24, Appia Sport Zagato, Flaminia OL Touring e Zagato, Aprilia Mille Miglia, l'elegante Astura Cabriolet Viotti. E altre ancora, a testimonianza di una produzione di qualità.

Del resto, la storia della Lancia è impastata di questa tradizione, della cura riposta nella costruzione di ogni sua parte, dal grande pezzo alla più piccola rifinitura. E forse anche per questi motivi i proprietari di queste auto si sono sempre considerati membri di una grande famiglia.

«Essere lanciste — ricorda un accompagnatore — significa apprezzare i modelli rivoluzionari, le soluzioni tecniche all'avanguardia. Basti pensare cosa ha significato intorno al '36 il modello Aprilia con le sospensioni e ruote indipendenti. O le B 20 con motore sovralimentato preparate nel '52 per correre la Carrera Panamericana. O ancora, sempre nell'attività sportiva, la lancia D 50 di Ascari e Villoresi, una monoposto con serbatoi laterali».

Mentre le varie auto d'epoca si cimentano nella prova di gimkana, tornano alla mente le varie tappe che hanno portato oggi la Lancia ai primi posti per qualità di produzione. «La Lambda del '22 — spiega un socio — fu la prima macchina al mondo con scocca portante; l'Augusta la prima con una carrozzeria a quattro porte senza montante intermedio; la Flavia la prima a trazione anteriore italiana, il primo circuito frenante sdoppiato».

Tutte le auto compiono la prova con successo. Ancora efficienti in ogni loro parte riescono a reggere il confronto con le nuove vetture Lancia. «Moderne queste — conclude qualcuno — e moderne le nostre vecchiette, almeno per le loro epoche. Macchine di razza, che non si mollano e ci regalano ancora tante emozioni».

Maestro del filarelli

Che gli artigiani vadano spesso in pensione in età più avanzata dei lavoratori dipendenti non è certo una novità. Ma il caso di Pietro Zanetto, uno degli ultimi costruttori di arcolai in attività, è veramente singolare: la sua bottega in via Ivrea a Rivarolo ha superato da un pezzo i 100 anni di vita e lui vi lavora da quando era un ragazzino

Ora ha 86 anni, e tutte le mattine i rivarolesi lo vedono aprire la porta per iniziare un'altra giornata di lavoro: «Non parliamo di riposo — dice lui — voglio continuare a lavorare finché posso, anche perché la mia pensione è piuttosto bassa». È un falegname specializzato nella costruzione dei filarelli, gli strumenti usati fino a qualche decennio fa per filare appunto la lana.

Sono passati di moda, ma restano oggetti del collezionisti di supermercato. Ed è qui la più grande preoccupazione di «nonno Zanetto»: «La gente li richiede di dimensioni troppo ridotte, ed io voglio accontentarli perché la vista non è più quella di una volta». Però, dice lui, non può rifiutarsi di riparare i filarelli che lui stesso ha costruito, e prima di lui suo padre: arnesi vecchi ormai di un secolo ma gelosamente conservati dai proprietari.

Già, perché come tutte le cose preziose, che durano nel tempo, questi strumenti che scandirono la passata il lavoro di migliaia di persone hanno un notevole

Ieri mattina il Provveditorato ha autorizzato le temporanee

I supplenti eviteranno nel Canavese la paralisi quasi totale delle scuole

I presidi potranno colmare i vuoti in attesa del conferimento definitivo dell'incarico ai docenti - In molte scuole l'organico è oggi ridotto alla metà a causa dei trasferimenti

Proprio ieri mattina i presidi del Canavese (come del resto tutti i loro colleghi della provincia di Torino) hanno ricevuto il telex del provveditore che autorizza a nominare temporaneamente supplenti in attesa del conferimento definitivo dell'incarico ai docenti da parte del provveditorato stesso.

Sicuramente questa decisione potrà contribuire a migliorare l'inizio d'anno in tutte le scuole medie della zona, dove il numero degli insegnanti in molti casi è ridotto addirittura della metà dell'organico effettivo.

Vediamo, scuola per scuola, qual è la situazione attuale negli istituti medi inferiori del Canavese.

Rivarolo — Alla «Guido Gozzano» manca circa un terzo dei docenti. Si va avanti con orario provvisorio di quattro ore giornaliere. Difficoltà notevoli anche per la sede staccata di «Per la prossima settimana la situazione migliorerà notevolmente — assicura il preside, prof. Bruno Marchisio — visto che i bandi potranno nominare supplenti».

Cuorgnè — Situazione difficile, specie per le cattedre di lettere alla «Giovanni Cena», dove mancano cinque insegnanti in quanto i docenti hanno ottenuto il trasferimento al Sud; per le altre materie non esistono al momento difficoltà particolari.

Valperga — Quattordici insegnanti su 25 sono in servizio; particolarmente disastrata la situazione nella sezione D, sprovvista anche dei docenti delle materie principali.

Pont — Mancano tre insegnanti nella sede principale, mentre nella sezione staccata di Locana le carenze sono più vistose. Si andrà avanti ancora per alcune settimane con l'orario provvisorio; molti professori faranno il spola fra Pont e Locana.

Nido Olivetti

La Olivetti ha fatto sapere che intende chiudere l'asilo nido di Banchette Borgomasco unificando il servizio nella struttura di Ivrea, in via Borgo Olivetti. L'annuncio è stato dato in un incontro tra la Fim, la commissione servizi sociali e la stessa direzione. La decisione di chiudere la sezione di Banchette, secondo l'azienda, è motivata dal calo demografico verificatosi negli ultimi anni dall'impossibilità di concentrare a Banchette l'intero servizio, in quanto le non sarebbero sufficientemente adeguate

Inoltre Borgo Olivetti offrirebbe servizi più adeguati alla disponibilità di trasporto che di assistenza diretta alle viziosanze dei servizi aziendali.

La Fim e la commissione servizi sociali hanno preso atto della proposta aziendale riservandosi il giudizio definitivo dopo una consultazione con gli interessati.

Castellamonte — Un terzo degli insegnanti manca: molti docenti hanno scelto come sede definitiva la vicina Ivrea e questo ha creato imprevisti vuoti.

Agliè — Alla «Camillo Olivetti» in servizio 18 professori su un totale di 23.

Favria — I trasferimenti al Sud hanno provocato anche qui imprevisti di docenti. È in servizio poco più dei due terzi del corpo insegnante.

Forno — Qui si registra forse la situazione più disastrosa di tutta la zona: mancano 18 professori su 30; i responsabili della scuola stanno facendo autentici salti mortali per riuscire ad organizzare gli orari di ciascun giorno anche se in forma ridotta.

Vico — L'assenza dei professori impedisce ancora di avviare il tempo pieno alla media «Vincenzo Sandino». Nella scuola sono stati anche inglobati 90 alunni provenienti dalla media di Vistrorio, che è stata soppressa.

San Giorgio — Mancano solo due insegnanti alla media «Guido Gozzano» frequentata da circa 200 allievi del comprensorio comprendente oltre che Caluso i centri di Aro, Rodallo, Valle e Orio Manca quasi un terzo degli insegnanti.

Caluso — Situazione critica anche alla media «Guido Gozzano» frequentata da circa 200 allievi del comprensorio comprendente oltre che Caluso i centri di Aro, Rodallo, Valle e Orio. Manca quasi un terzo degli insegnanti.

Denunciati una tossicodipendente

Quattro arrestati per furto e ricatto

Dopo aver imprestato alla donna 20 mila lire, le rubano il tv e minacciano: «Ne vogliamo 500 mila»

Una complessa storia di droga, prestiti, furti e minacce si è conclusa con l'arresto di quattro persone. La vicenda comincia un mese fa quando una tossicodipendente ottiene un prestito 20.000 lire da un'altra. La restituzione non è però sollecita e dopo numerose richieste la creditrice passa alle minacce: «Ti farò pagare in un altro modo». L'altro è addirittura un furto con successivo ricatto che viene compiuto a casa della debitrice l'11 settembre: un ragazzo che, dopo aver chiesto le famose 20.000 lire, si impossessa di un televisore a colori. Prima di fuggire promette però di restituirlo non appena il debito sarà onorato.

Il televisore, si sa, è sempre grande e dopo qualche giorno la debitrice si dichiara disponibile a pagare. Telefona al che ha compiuto il furto per avvertirlo che i soldi sono pronti ma la risposta è negativa: «Vent'mila non bastano. Abbiamo grossi debiti con spese, ora ne vogliamo centomila».

Per nulla rassegnata la derubata corre di mettere insieme altre ottantamila lire, ci riesce dopo qualche giorno e telefona di nuovo. Ma il prezzo sale ancora: il ladruncolo le fa sapere che ora ci vogliono 500.000 lire. La donna a questo punto si rivolge ai carabinieri della stazione di Ponte Stretta.

Le indagini sono condotte dal maresciallo Mura, insieme agli uomini del nucleo operativo della compagnia di Mirafiori, e ieri le manette scattano ai polsi di Fausto Ioculano, 30 anni, via Tripoli 10/3, della moglie Paolillo 25 anni insegnante; del fratello Antonio Ioculano, 36 anni ambulante, Moncalieri, via Deledda 21 e di Antonio De Luca 25 anni, Moncalieri, via San Giovanni Bosco 3. Sono tutti accusati di tentata estorsione, ad eccezione di Fausto Ioculano, denunciato anche per ricatto.

★ Nella notte scorsa, a Villanova Canavese, nella trattoria «del» un uomo ha gettato del liquido infiammabile in faccia ad un altro avventore, Silvano Musso, 34 anni di Nole, via Madonna della Neve 14.

Crisi pci-psi blocca Chivasso

Quando verrà risolta la lunga crisi tra i comunisti e i socialisti che reggono le sorti della città di Chivasso? Questa domanda se la sono posta i consiglieri di minoranza democristiani, pci e psdi i quali preoccupati dal «perdurante immobilismo» della giunta comunale sui gravi problemi della città hanno chiesto al sindaco socialista Livio Rita Canturino di convocare in via d'urgenza ed in seduta straordinaria il consiglio comunale.

Tra i numerosi punti che la minoranza intende discutere vi sono tra l'altro: gestione del personale, trasporti pubblici situazione scolastica, lavori pubblici, circonvallazione per la statale Torino-Milano convenzione Lancia, piano commerciale e sistemazione del foro boario.

Arrestati una settimana fa, forse preparavano un blitz al Gran Paradiso

Avevano un intero arsenale di armi Condannati in tribunale 7 cacciatori

Pene da sei a 21 mesi - Sono stati tutti scarcerati, dopo il processo per direttissima ad Ivrea - Tra gli imputati il presidente dell'Associazione caccia di Sparone - «Non sapevamo»

Il gruppo cacciatori dell'Alto Canavese, compreso il presidente cacciatori di Sparone, è stato processato ieri mattina per direttissima dai giudici del di Ivrea e i componenti condannati a pene che variano da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 21 mesi. Tutti dopo le varie sono stati scarcerati.

I sette uomini dovranno rispondere di detenzione abusiva di armi da caccia e da guerra modificate e di munizioni; qualcuno anche di aver detenuto illegalmente silenziatori, cannocchiali e trappole per la caccia al Alla difesa gli avvocati Pio Coda di Ivrea e Perego di Torino.

Giovanni Rolando, 48 anni, Sparone, via Vicolo Verde 4, presidente dell'Associazione cacciatori Alto Canavese; è stato condannato ad un anno di reclusione e 400 mila lire di multa e a due mesi di arresto; deteneva in casa una pistola, due carabine, cartucce e polvere da sparo.

Per Giacomo Castellano, 56 anni, San Giusto, vicolo Delfia 2, un anno e sei mesi di reclusione, un milione di multa e 3 mesi d'arresto; la sua posizione era più grave di quella dei suoi amici in quanto sono stati trovati due fucili da caccia «Mauser», alcuni silenziatori di produzione artigianale, svariati tipi di cartucce e circa un chilogrammo di trilolo che secondo l'accusa veniva usato per

Guido Almocetto, 38 anni di Rivarolo, via Fontana 20, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di : deteneva una pistola «Bernardelli» modificata per essere munita di un chiele. A Romano, 32 anni, San Giusto, via del Pilone 46, i giudici hanno inflitto un anno di reclusione e 600 mila lire di multa più due di arresto; aveva in casa una pistola calibro 45 e un fucile calibro 16, una carabina ad aria compressa e un numero elevato di cartucce.

Le altre pene a Rinaldo Bena, 40 anni, di San Giusto, un anno e sei mesi, 600 mila lire di multa, più tre mesi di arresto. Aveva un fucile e cartucce. A Michele Dallo-Marchiando, 60 anni, Ivrea, Cuorgnè: 6 mesi e 600 mila lire di multa, per suo figlio Lorenzo, 36 anni, di Pont Canavese, 8 mesi e 400 mila lire di multa. Tra padre e figlio detenevano un fucile e una carabina ad aria compressa, alcuni cannocchiali, un moschetto e alcune trappole a tenaglia per i camosci. Tutte le armi e le munizioni sono state sequestrate.

Nel dibattimento gl'imputati hanno sostenuto di ignorare che la legge vietava le modifiche alle armi che normalmente venivano usate per la caccia; mentre alcuni di loro si sono giustificati affermando di aver rinvenuto i vecchi fucili e pistole, anche da guerra e che oggi non sono più in dotazione all'esercito, nelle soffitte di casa o di averli acquistati parecchi anni addietro e poi dimenticati nei rispettivi

Il pm Palumbo, che chiesto condanne più severe, aveva invece sostenuto che l'intero arsenale stato abilmente modificato per aumentarne la potenzialità di tiro e di mira nel corso delle battute di bracconaggio.

Gli arresti dei cacciatori erano avvenuti sabato e domenica scorsa, poche ore prima dell'apertura della nel corso di una operazione dei carabinieri di Ivrea, Pont, Cuorgnè e San Giusto, che avevano raccolto «indicazioni» su un possibile «blitz» contro i camosci nel Parco del Gran 38. Una serie di perquisizioni nelle loro abitazioni aveva portato alla scoperta di un vero e proprio arsenale di armi e munizioni.

L'incidente sulla Valperga-Cuorgnè

Scontro, due bimbi sono in fin di vita

Il figlio della guidatrice e un cugino, di undici e nove anni - L'auto è finita contro un palo

Quello che doveva essere il prologo di un lieto settimana di tutto riposo, s'è trasformato in tragedia per una famiglia di Torino. Mentre raggiungeva la sua casa natale a Ingria, in val Soana, Rita Bianco Levrin, 33 anni, è uscita di strada con la sua «A 500» ed è andata a schiantarsi contro un palo luce che costeggia la provinciale Valperga-Cuorgnè. Sull'utilitaria si erano tre bambini, due dei quali sono ora ricoverati alle Molinette in condizioni disperate per lesioni cranio.

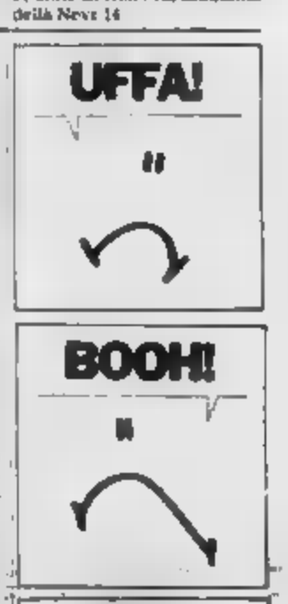
Sono Alberto Vergnano, figlio della Bianco Levrin, e il cugino Giovanni Cima di undici e nove anni. La guidatrice e un'altra sua figlia, Cristina Vergnano, 13 anni, sono ricoverate all'ospedale di Cuorgnè in condizioni che non destano preoccupazione.

L'incidente verso le 11,30: la Bianco Levrin, impiegata, che abita a Torino col marito Enzo Vergnano in via Vallarsa 31, era stata preceduta a Ingria dal padre, Giacinto, proprietario di una casa nel nostro tre del paese. Mentre procedeva in un tratto rettilineo la donna ha perso il controllo dell'utilitaria che ha terminato la sua corsa contro uno dei pali della luce a lato della carreggiata.

Le ambulanze della Croce Bianca hanno trasportato i quattro feriti all'ospedale e dopo poche ore i sanitari del pronto soccorso hanno disposto il ricovero a Torino dei due cugini. Rita Bianco Levrin invece ha riportato la frattura dei femori. Il figlio un trauma cranico con contusioni varie.

★ Un incendio è scoppiato all'istituto delle gambe di via Nizza 31 Giuseppe Giuliano 45 anni, Nichelino, via Vercelli 7. Titolare della casa di bellezza, ha dichiarato ai carabinieri che il fiamme si sono sviluppate all'interno del locale adibito al riscaldamento dei cosmetici usati nelle applicazioni. I danni ammontano a circa 5 milioni di lire.

★ Mentre tagliava forno di un ristorante di Chivasso, Eugenio Caminita, 20 anni, via Fidia 42 si è conficcato il coltello nell'inguine destro. La lama, penetrando in cavità, ha leso, per fortuna in modo non grave, l'arteria Il giovane è ricoverato alle Molinette.



Domenica 25 Galoppo
Premio
Saugio
L. 10.000.000
Inizio ore 15

Ancora gravi i avvelenati da funghi

Restano quindi gravi le condizioni delle nove persone ricoverate dopo aver ingerito funghi velenosi. Anna Trisciuzzi, Giuseppe Tarantini e Giuseppe Marando sono tuttora in sala di rianimazione al Nuovo Martini ed i medici non hanno ancora sciolto la prognosi; stessa situazione all'Infantile dove è ricoverata la piccola Lucia Morando, 11 anni, e al Mauriziano dove è in osservazione Rosa Palcone, 74 anni. Da venerdì sera è in atto sottoposto a trattamento intensivo anche Giuseppe Morando, il muratore quarantaseienne che giovedì scorso ha raccolto i funghi sui monti di Avigliana e che, in un primo momento, aveva cercato di sottrarsi alle cure abbandonando l'ospedale. È stato rintracciato all'Infantile dove si era recato a trovare la figlia più piccola.

Sintomi di miglioramento sembrano invece in altri due figli del Morando, Maria Rosa e Romeo, entrambi alle Molinette, la moglie Cristina Severino e un altro figlio Giorgio Morando, in sala rianimazione all'Astanteria Martini. Ma i medici sono molto cauti: l'avvelenamento da amanita è infatti pericoloso per gli effetti che può avere anche a molti giorni dall'ingestione.

Proprio al tema maggior conoscenza dei funghi e mostra micologica inaugurata ieri alla Mandria. Genita arrivare agli esercenti di taluni scrupolosi che prospettano un drastico divieto di raccolta per ogni specie di funghi, è però importante sapere che non si muore di sola amanita. Letali potrebbero risultare anche il Cortinarius orellanus e la Lepiota Helveola.

Intanto dall'America c'è chi sembra indirettamente appoggiare la campagna antifungo: non meglio identificati ricercatori sostengono che il prataiolo contenga sostanze cancerose e il porcino sostanze mutagenetiche (tali da modificare i geni). I buongustai più incalliti l'hanno presa sul ridere.

Giorno per giorno

Farmacisti

Servizio dalle 9 alle 13,30: v. Stradella 198; C. Francia 273; v. Monginevro 138; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; V. Guido Reni 153/157; v. Carpignano 1; v. Farinelli 36; v. Ciborio 99; v.le dei Mughetti 11; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; Lgo Orbassano 20; v. G. Reiss 37; v. Cernaia 34; c. Madama Cristina 70; v. Po 14; v. Sesia 1.

La farmacia di v. S. Remo 37 presta anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Autoparcometri

Officine (dalle 8 alle 13): c. Barge 3 (447.1734); Crispi 39 (232.508); Boccaccio 44, (897.166); c. Raffaello 78 (882.215); Servizio Fiat (dalle 8 alle 12); c. Unione Sovietica 310 (618.975); (dalle 9 alle 21); Ispio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (200.1900); Servizio Lancia (dalle 8 alle 12); c. Giulio Cesare 334 (202.933). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 12): v. Servizio Renault (8-12; 14,30-18,30); c. Principe Oddone 30 (690.364).

Anpi a

In frazione Bonzo, nell'anniversario di un rastrellamento conclusosi il lungo elenco di ostaggi. Si svolge stamane manifestazione organizzata dall'Anpi Valli Lanzo e Ceronda e dal Comune di Barbania al quale verrà consegnato l'attestato al merito benemerito che l'Anpi rilascia per il quarantennio della Resistenza.

Concerto a Agliè

Si tiene a Agliè, alle 16, nell'ambito della fontana un concerto della Musicone Jazz Machine organizzato dal comitato per le celebrazioni centenarie. Il complesso, formato da strumenti navesani, eseguirà brani di jazz classico e swing.

a Settimo

In occasione del anniversario della costituzione della banda musicale si tiene, alle 18, con le bande di Cassino, Villanova, Venaria e le majorettes «Primula Azzurra».

50 anni

Il Vicario di Settimo, Guglielmo Pistone, festeggia oggi i 50 di sacerdozio che coincidono anche con i 30 anni di presenza nella cittadina. Nella chiesa di San Pietro in Vincoli verrà celebrata, alle 11, una messa solenne.

Gara in moto

Gli appassionati di motociclismo si ritrovano oggi a Chivasso per assistere a una delle più avvincenti classiche gare di velocità in salita: la Chivasso-Castagneto Po che, con i suoi tre chilometri di percorso di tornanili e rettilinei, è ritenuta una delle più impegnative e spettacolari gare del settore. Prove alle 8,30; gara dalle 14,30 alle 17,30.

Giovani e coscritti

Da oggi a martedì mara aperta al pubblico, nella biblioteca civica di San Maurizio, la mostra di storia locale «Fiala gioventù e coscritti», curata dall'Associazione Amici San Maurizio.

Nuoto al lago Sirio

appassionati di potranno alle gare del campionato di messofondo di nuoto pinnato che si svolgono nelle acque del lago Sirio. La manifestazione, organizzata dalla Fipa, riguarda l'ultima prova del campionato italiano. Si gareggerà su un triangolo di 4000 mq prospiciente la società canottieri. Alle 8,30 è in programma la prova femminile; alle 14,30 quella maschile.

Medicina omeopatica

Sono aperte le iscrizioni al 1° anno del corso biennale di medicina omeopatica che si terrà, a partire da novembre, in corso Siccilia 12. Il corso, organizzato dalla Omi, è destinato a medici, farmacisti, veterinari e studenti delle rispettive facoltà. Per informazioni telefonare (ore pasti) al Dadone (tel. 284.139).

Democrazia cristiana

Si tiene domani, alle 20,30 via Carlo Alberto 22, un dibattito su «Pleasione de e impegno di ripresa». Intervengono Mauro Carmagnola, Giorgio Merlo, Paolo Bibille.

Centenario a Brusasco

A Brusasco ha compiuto ieri cento anni Giovanni Perrero detto «Fendent». È l'unico brusaschese ad avere alle spalle un secolo di vita; per questo si sono riuniti intorno a lui, oltre alla figlia, ai dieci nipoti e ai quattro pronipoti, anche tutti gli abitanti e le autorità del paese.

Gli anagrammi

Su questo tema si tiene domani, alle 14,30, in via Santena 7, una conferenza del prof. Roberto Barale dell'Istituto di Biochimica, Biologia e Genetica dell'Università di Pisa. La conferenza è organizzata dall'Associazione per la ricerca sul cancro.

Corsi serali

Il Circolo Amici del Fiume - Centrale del Latte, in collaborazione con il Coni e l'assessorato comunale per lo sport, organizza corsi di canoa e canottaggio per adulti e juniores.

Sotto accusa il telefono del vicesindaco

A Pianezza vivace polemica in Consiglio: l'apparecchio domestico era intestato al Comune

Vivacissima polemica l'altra sera a Pianezza tra maggioranza (14 dc, 2 psdi, 3 psi) e minoranza (9 pci, 2 psi, 1 indipendente) consiliare. A dar fuoco alle polveri è stata la minoranza, dopo aver scoperto — un mese fa — che il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici socialdemocratico Domenico Chiapperini nell'agosto del 1982 si era fatto installare nella propria abitazione in via Magellano 25/A un telefono intestandolo all'ufficio tecnico comunale.

Questa la storia, tutta italiana, dell'insolita vicenda. Nel giugno del 1982, dopo aver preso possesso del suo nuovo alloggio nello stabile eretto dalla cooperativa di cui faceva parte, Domenico Chiapperini (che era vicesindaco nella passata legislatura ed è stato riconfermato nell'incarico dopo le votazioni del 26 giugno) si è reso conto che era impossibile, per mancanza di linee libere in zona, ottenere in tempi brevi un telefono.

Per l'ente pubblico, però, questa carenza non esisteva: ed il vicesindaco, per aggirare l'ostacolo, il 17 agosto presentava domanda alla società dei telefoni su carta intestata del Comune ottenendo in 28 giorni l'installazione di un apparecchio nella propria abitazione sotto il nome (che appare ancora oggi in elenco sotto la voce Municipio) di «servizi tecnici». Le spese di installazione e le relative bollette sono sempre state pagate Chiapperini, che se le faceva inviare a casa, e per 13 mesi tutto è filato liscio.

Alla fine dell'agosto di quest'anno un cittadino si è accorto dell'anomalia, ha voluto vederci chiaro e ha informato il sindaco Giovanni Boffetti e le minoranze. Mentre queste ultime presentavano subito un'interpellanza al consiglio comunale richiedendo chiarimenti, il primo cittadino si rivolgeva con un esposto alla procura della Repubblica.

Dopo 6 giorni il giudice Marzachi rispondeva che il Chiapperini non era penalmente perseguibile.

Il consigliere repubblicano ha proposto una commissione consiliare particolare che si riunisca per far luce sull'intera vicenda. Il consigliere è già apparecchiata.

IERI ROLAND PETIT HA DANZATO CON IL BALLETTO DI MARSIGLIA

Il valzer strepitoso di Coppelia ha inaugurato l'autunno al Regio

Gli altri appuntamenti in programma nella stagione sono «Ballo Excelsior» e «Mazowsze», della compagnia nazionale polacca

Una scena di «Coppelia» con Roland Petit al Teatro Regio

La «Coppelia» di Roland Petit ha inaugurato ieri sera la stagione d'autunno del Regio. Il balletto che ebbe il centenario ha usufruito di innumerevoli versioni, ma quella di Petit risulta estremamente fresca e godibile, da rendere quasi inaccettabili quelle tradizionali ambientate in improbabile Galizia immaginata dai librettisti Nuitter e Saint-Léon sulla ispirazione di un racconto di Hoffmann.

L'idea di Petit è molto più plausibile. La deliziosa musica di Léo Delibes suggerisce l'idea di una Parigi fin de siècle, analoga a quella fatua cantata da Offenbach al tramonto e dopo il crollo del Secondo Impero.

Coppelia è qui una barriera inquietantemente moderna (quasi un fetticcio sessuale gonfiabile) di cui il innamorato Franz è uno dei tanti, uno strambo vecchietto costruttore di automi, anch'egli innamorato pieraltro in modo che passeggia a champagne e danza con lei uno strepitoso valser.

Questo numero è un piccolo capolavoro che lo stesso Petit propone personalmente (anche al Regio in prima, assieme a Il torinese Luigi Bonino lo sostituirà in alcune repliche, a cominciare da oggi) affidandosi al suo inegualgliabile «charme» parigino. La protagonista della prima sera invece Mandersin sostituita poi da Florence Faure e da Pascale Leroy. Il giovane Franz sarà un'altra star della compagnia, Denys Ganio. Nello stesso ruolo danzeranno anche Jean Charles Gil e Thierry Le Floch.

Il corpo di ballo di Carlo proporrà, a partire dall'8 il *Ballo Excelsior* di Manzotti e Marenco, che abbiamo recentemente visto con molte perplessità all'Arena di Verona.

Al Regio il gustoso revival di Giulio Coltellacci, con regia di e coreografia di Ugo potrà trovare la sua giusta valorizzazione senza le mortificazioni di adattamenti per un palcoscenico angusto come quello veronese.

Nel ruolo della Divina sostenuto a Napoli con successo in due stagioni, sarà la torinese Gabriella Cohen, affiancata da Beryll Luce), (lo Schiavo) e dallo stesso Dell'Ara nella colorita caratterizzazione dell'Oscuro.

Infine, il 22 ottobre, il complesso Mazowsze, a una delle formazioni di danze popolari più per repertorio, per raffinatezza di costumi e bravura di interpreti. Assente da qualche dall'Italia, la compagnia polacca merita di essere rivista come una delle maggiori, unitamente ai Moiseiev e ai Berezka.

l. r.

LE D'ARTE

Calder, addio

Calder. Chiuderà questa sera, al Palazzo a Vela, la grande, irrinunciabile mostra di Alexander Calder, ordinata da Giovanni Carandente e messa in Renzo Piano, per i 150 anni di fondazione della «Toro Assicurazioni». Chi non l'avrà vista e avrà intelletto aperto alle cose dell'arte, potrà rammaricarsene per il resto dei suoi giorni.

Torino, che in passato aveva ospitato opere dell'artista americano, aveva manifestato una sorta di chiara vocazione a quest'arte fin dal 1964, quando, almeno l'Ingegner Annibaldi, la galleria d'Arte aveva organizzato una mostra di Bo in metallo in occasione d'un primo simposio europeo di metallurgia, e Calder si era stato rappresentato uno splendido «mobil» di oltre metri e mezzo di apertura, realizzato dalla Finsider.

Spente le luci sulla rive del Po, sono ora le gallerie private a riprendere l'iniziativa. Così, come per il passato, è La Bussola (via Po 9) a proporre in questi giorni una scelta di opere grafiche e tempere in cui i colori squillanti di Calder, i rossi, i gialli e i blu, gli arancioni intensi, e son macchie e figurazioni che danno l'idea d'un movimento, i labirinti e altre forme allusive, un mondo semplice e sofisticato insieme, in cui convivono la cultura dell'America moderna, quella dei Pellirosse, con la visione surreale europea.

Neapolis e Pinocchio. Sempre alla Bussola, ampio spazio viene dato a Ugo Nespolo, autore d'una suite serigrafica su «Le avventure di Pinocchio». Son venti tavole, nelle quali son rese molto bene le caratteristiche fiabe cromatiche dell'artista, le cui figure son sempre segnate, silhouettes, giochi di luce ben definiti.

Non è un caso se Furio Colombo, in un recente colloquio-combinato con Nespolo, «Un'intuizione americana» (Luisella D'Alessandro Editore), parla di «un esperimento la grande latitudine traveste nella follina del gioco», ma, a parte le peculiarità legate all'ispirazione americana, anche in questo suo uso opera son da mettere evidenza il «gioco» delle superfici «morbide, levigate».

Beppe Zancan nelle sale del Circolo degli Artisti (via Bogino 9) non presenta le note sue incisioni all'acquaforte, ma una scelta di recenti dipinti ad olio. Torinese d'anagrafe, con evidenti ascendenze renate, Zancan è portato a rivisitare Van Gogh anche mentre si sofferma sulle domestiche immagini del Valentino, lungo le rive del Po, nella campagna presso Rivoli, o non lontano dai lidi Ligure, Sanremo o Pietrasanta, nel tentativo di conquistare un'energia vitale e di rinascere a farla diventare volta il segno d'un pezzo.

informazioni agli utenti

Si informano gli utenti dei Distretti telefonici di Ivrea, Lanzo, Pinerolo, Rivarolo e Susa che i seguenti servizi opzionali automatici possono ora essere raggiunti con chiamata ai numeri per ognuno indicati. Ogni servizio, della durata di circa 3 minuti, dà luogo ad un addebito di tre scatti.

PREVISIONI METEOROLOGICHE E STATO DEL TEMPO — **1911**
(A cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica)
Fornisce le ultime notizie sulle osservazioni e previsioni meteorologiche riguardanti il Piemonte e la Valle d'Aosta.

PERCORRIBILITA' STRADE — **194**
(A cura dei Compartimenti di Polizia Stradale)
Fornisce informazioni sullo stato di percorribilità delle principali strade e autostrade del Piemonte e Valle d'Aosta.

Per informazioni relative alle altre Regioni d'Italia consultare l'AVANTIELENCO.

ULTIME DAL RAI — **190**
Il Giornale Radio telefonico fornisce, in 10 edizioni giornaliere feriali, 7 domenicali e festive infrasettimanali, le notizie di maggior attualità.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Sciarrino, Donatoni per «Antidogma 83»

Domani sera al Conservatorio con Roberto Fabbriciani (flauto), Georg Mosch (violino) e Ciro Scarponi (clarinetto) il 6° Festival Internazionale di e contemporanea organizzato dall'Antidogma Musica. In programma musiche di Sciarrino e Donatoni. *La stagione comprende quest'anno tredici concerti da tenersi parte a Torino parte in provincia (Alpignano, Moncalieri, Castelnuovo Don Bosco, Carmagnola, Caprie, Passerano, Vezzolano, Cocconato, Pino d'Asti).*

Quelli torinesi sono dedicati alla contemporanea, agli alla musica antica, all'Ottocento. Dopo Fabbriciani, mercoledì 28 ascolteremo, sempre al Conservatorio, Brenda, Hubbard, Gaspare Tiracanti e Maurizio Deoriti che formano un trio di soprano, clarinetto e pianoforte ed eseguiranno Nono, Sciarrino, Brisei, Guaccero, Scannavini.

Il sarà il polla di Sparzo- Ensemble, il plesso archi, flati e piano-forte che proporrà il 29 musiche di Petrassi, Doro, Quaquero, Sbordoni, Oppo, Todde, Moretti, Rossi.

Horatiu Radulescu presenterà invece sue il 3 ottobre, dirigendo l'Ex Novo Ensemble e il Gruppo vocale strumentale di Gruppioso, infine, l'Antidogma Art semble, il 6 ottobre, proporrà musiche di Possio, Solbiati, Ferraresi, Colarile.

Ogni preceduto da un incontro col pubblico e subito prima alle 17, nella sala Conservatorio.

Per i concerti fuori Torino, l'Antidogma ha scritturato il duo di flauto e pianoforte Roberto Fabbriciani-James Avery, i pianisti Liliana Stefanova e Carlo Levi Minzi, il pianistico italiano Franco Lessona e Roberto Co- il duo, molto incanuto, di voce (Elio Battaglia) e chitarra/mandolino (Dora Filippone), infine l'Ensemble Antidogma to le musiche dal si .

p. gal.

APPUNTAMENTI ALL'APERTO, NELL'ULTIMA DOMENICA DI SETTEMBRE

La sfida a cavallo

I cavalli di nuovo i protagonisti questo fine settimana. Dopo il successo registrato a La con «Tuttocavalli», un altro appuntamento interessante gli appassionati dell'equitazione e cominciato ieri e proseguirà oggi al Circolo ippico «La Maddalena» di Vinovo.

Ieri mattina si è svolto il concorso interregionale, salto ad ostacoli, ci sarà quello che Emilio di Cirtolo; mirò all'occhiello» e il Piemontesi, alla II edizione.

La competizione partecipano circa una ventina di squadre, composte di quattro cavalieri di differente livello, ciascuna rappresentante un circolo piemontese.

Notevoli sono i premi, tra cui oggetti in oro e in argento. L'inizio della gara è previsto per le 14, verso metà pomeriggio ci sarà una pausa,

Una bicicletta? Sì, grazie

Con la bicicletta, in queste giornate di sole autunnale

Ultimi giorni di sole: potremo approfittarne per passeggiata in bicicletta, che risulterà più salutare se, evitando il traffico, si percorrono parchi e piste ciclabili. Le biciclette gialle Comune sono a disposizione e domenica presso alcuni quartie-

Monte Ortigara 95 (8-18) e a Borgata Vittoria, Soppello 118 (8,30-18) le biciclette si possono noleggiare il venerdì per il sabato e la domenica.

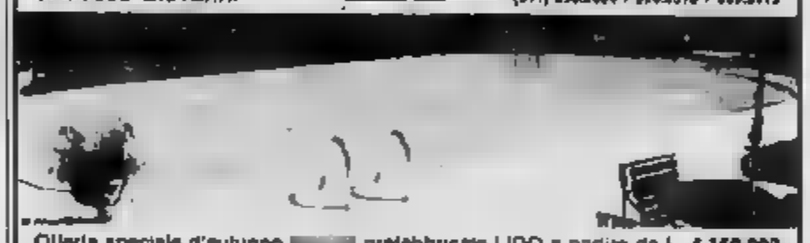
Ancora più generosi Mirafiori Nord, via Rubino 96 (orario 14-18) comunale il leggio giorni, a Vanchiglia, via Mongrando (8-15) nel il prestito può sera estero a tre giorni.

Biciclette comunali sono inoltre a disposizione al parco Millefonti in corso Polonia, davanti al CTO: rivolgersi all'custode, sig. Pellani.

Per noleggiare una bicicletta occorre essere maggiorenni e presentare di identità; non occorre residenti a Torino. Il noleggio è gratuito.

Costa invece 2000 lire per mezza giornata e 4000 per tutto il giorno l'utilizzo di un bicicletto alla Mandria. Il Parco, bellissimo in questa stagione, è chiuso il lunedì e il L'orario di apertura è 9-12,30 e 16,30-19.

Personal Pool di Bosso Giovanni
V.le Italia 33 - 10040 Leinì (To)
(011) 998.0004 / 998.0518 / 998.0115



Offerta speciale d'autunno prefabbricati LIDO a partire da L. 4.150.000 per le 732x365 a L. 5.700.000 e 975x488 a profondità - iva e montaggio compreso (escluso opere accessorie)
Prosegue la fornitura delle altre piscine prefabbricate, in cemento, in vetroresina. Teli e prodotti chimici per la messa a riposo
PREZZI

Vendita promozionale
PINI
Architettura d'interni
C. Ferrucci - Torino
Sconto reale 20% e 30%

COMUNICATO REMAINDERS
LIBRERIA GIOLITTI
Via Giolitti 3/C - Torino
continua l'annuale vendita promozionale
SCONTO DEL 75%
Comunicazione effettuata il 10-9-1983

a Torino "Poltrona Frau" di:

Via Principe Amedeo 2 Telefono 51186 - 54.0182
Corso F Telefono 30.1996

LA STAMPA
Gli «economici» su LA STAMPA sono ancora più facili

Una nuova opportunità per gli inserzionisti
Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.
EDICOLE ABILITATE ALL'ACCETTAZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI
YANTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino
GIACO - largo Montebello n. 40 - Torino
MARCHERPA - via Nizza n. 216 - Torino
DUCATO - corso Vittorio n. 11 - Torino
CORNO, 1° - via Madama R. 8 - Torino
CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 98 - Torino
MONTANARO - corso Torino n. 6 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 6 - Orbassano
MUSSO - corso Roma 73 - Moncalieri
BONALDI - via Cumiana n. 10 - Nichelino
Domenica LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Il meglio tac-vetrini

Pattinaggio — Organizzata dalla Circoscrizione Borgo Vittoria e dall'Arci Disp C.R. Vittoria Pattinatori, si svolgerà oggi la manifestazione «Incontriamoci al Trofeo «Armando Bellantuono».

Gruppo Rocca — Domani alle 16,30 il Gruppo della Rocca invita il pubblico torinese un incontro per la presentazione del cartellone '83-84.

Lacci del '68 — Si aprirà domani alle 18,15, presso Bon Ton la mostra dedicata alle lacrapate degli Anni 50

Solitudine e coppia — Il Centro Pannunzio organizza per domani alle 21 nella sede di via Mercanti 1 un dibattito sul tema «La solitudine nella vita di coppia». Ingresso libero.

Università Età — Da lunedì 10 ottobre sono aperte le iscrizioni all'Università della Terza Età per l'anno accademico '83-84. Ci si può rivolgere in segreteria, via Carena 3, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

A Leinì — Stasera alle 20,45 si svolgerà lo spettacolo del gruppo folcloristico Sicilia-Piemonte.

Danza jazz — Si svolgerà oggi alle 18 nella sala Vecchio Po, una lezione aperta di jazz-dance, tenuta da Adriana Cava. I corsi il 3 ottobre. Per informazioni telefonate al numero 839.7502 dalle 16 alle 20

Musica giovane — Oggi dalle 15 alle 18 in piazza si svolgerà *Mal... Ball?*, concerto di musica delle gruppi di Organizza l'Assessorato alla Gioventù di Torino.

Un trenino — Sarà ricordato oggi a Brusasco il centenario del trenino Torino-Brusasco. Alle 11,30, alla Pro Loco, verrà aperta una mostra di foto d'epoca sul trenino. Alle 14, davanti ad una vecchia carrozza, si svolgerà la cerimonia rievocativa con l'intervento del sindaco di Torino Diego Novelli.

A Chieri — Si concluse oggi alle 14 la quarta edizione della «24 Ore» di Chieri, una gara di durata per ciclomotori monomarce che si disputa in piazza Europa. Dalle 15 di ieri gli equipaggi (tre persone ciascuno) si alternano alla guida (i motorini) Organizza il Kappa Club. Sempre a Chieri, alle 20,30, si svolgerà nel del Municipio uno spettacolo di Ciac Studio. Il programma e di danza classica e moderna.

Festa folk nel quartiere

Alla Festa del Quartiere Barriera di Milano, stasera il di scena alle 21, nell'area di corso Vercelli angolo via Pulestrina, il gruppo folk «La Lionetta».

Il complesso si presenta con una nuova formazione: a Maurizio Bertani (voce e basso), Marco Ghio (violino, viola e dodekaedi), Vincenzo Gioanola (organetto e ciroidal), Laura Malaterra (voce e dulcimer) e Roberto Verso (cornamusa, flauto, chitarra), si è aggiunto il batterista Paolo Mariotti.

Il concerto si intitola «Folk (elettrico)», «un gioco di parole — dicono i musicisti — per spiegare il nostro amore di lavoro, che si basa sulla rielaborazione elettrica delle melodie tradizionali».

«La Lionetta» sta lavorando all'allestimento dello spettacolo scritto a due mani da Laura Malaterra e dal regista Ugo Gregoretti, *La tigre della Malesia*, una serata con Emilio Salgari, che andrà in scena alla Sala Valentino dal 14 al 29 novembre. Il gruppo ha composto due canzoni per lo spettacolo, «La tigre della Malesia» e «Marianna Rock», che probabilmente inseriranno nel loro prossimo Lp. Il terzo della serie, sempre su etichetta Shirak.

«Appena concluso il lavoro in teatro — dicono i componenti de "La Lionetta" — entreremo in sala di registrazione. Il disco dovrebbe essere pronto entro dicembre».

g. f.

Le televisioni private

GRP

8 — Film Andromeda, l'ultima figlia dello Zar, Lilli Palmer, Ivan Desny
Gli eroi degli speciali
10 — Un nuovo modo di...
Bingooo, tombolone musicale
18,30 La Bussarella si lancia alla caccia alla volpe
20,30 Gino lascia lasciare, con i Gatti di Vicolo Miracoli
24 — Film Per un
1,30 Film Sulla pianura di Rio ma le trova tutte lo
5 — Film Valery
6,30 Film Violenza sulla polizia
8 — Film La mia Colt il cacciatore

Telecupole

10,30 Film Tigri gialle, Jack Palance, Karin Carrodine
12 — Telefilm Guerre tra Galassie
13 — Trattoria dei ricordi
16 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Guerre tra Galassie
19 — Telefilm Famiglia al lavoro
20 — Telefilm Angie
21 — I gialli del brivido
21,30 Telefilm Agente Hunter
Film Christie Love
24 — Sport flash
0,40 Film La notte degli assassini

Italia 1 Antenna

18 — Film Alla scoperta del West: L'uomo che non voleva uccidere, con Don Murray, Diane Varsi, Chet Huntley
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — , strada, rally)
14 — Bandiera gialla
14,45 Film Sceneggiata napoletana, con June Lawrence, Antonio Corey, Jorge Schoener, Vittorio De Sica, G. Ferrari, Alberto Sordi
16,30 Telefilm I ragazzi di Padre Murphy
17,45 Telefilm La grande valanga
18,45 Film per la e Le donne Chaplin, Jeanne Lee Corse
20,30 Film Il bianco, il giallo, il nero, con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach
22,30 Telefilm Dorian & Dorian
23,30 Film Rocky Marciano, con Tony Lo Bianco, Belinda J. Montgomery, Vincent Gardenia
1,10 Telefilm Don August

Videouno

12 — Telefilm Kodi
13,25 Rima, varietà musicale con Walter Chiari
14,15 Tele-camera, cronache parlamentari di Dino Sanvitorario
14,45 Film Barbara nella valle degli avvoltoi
16,25 Film Il colosso di Roma Mario Berardi
18,15 Telefilm Kim & Company
18,45 Parlamagico
20,15 Telefilm Al banco dello sceriffo
21,30 Film Colpo da cinque milioni alla National Bank
23,15 Jazzoteca fiori rosso

Canale 5

9,30 Telefilm Il mio amico Arnold
10 — La piccola grande Nell
10,45 Sport Campionato di basket Nba
12,15 Football americano
13 — Buffalo Bisonti
14 — Lou Reed in concerto
15 — Film Sindrome l'epidemia, con E. Purdom, J. Simmons
17 — Telefilm Lou Grant
18 — Telefilm Arabesque
18,30 Vela in vasca, con Cecchetto e Dori Ghezzi
20,25 Sceneggiato L'uomo di Shakespeare
22,15 Film Fedinet con P. la, C. Rampling

Rete Mia

13 — La settimana politica
13,30 Commedia sport
13,45 Hunt Music
14,15 Telefilm Salvataggio
15,15 Film Bandolero al crocevia
17 — Telefilm Il mondo degli animali blu
18 — Telefilm La signora grigia
18,30 Telefilm L'ostaggio
19,30 Film L'amante giovane
21,15 Domenica sport
21,30 Film La bomba di Kansas City
23 — Telefilm Fotografi di classe
23,30 Telefilm Il delitto Bonjolais Peggy
0,30 Hard Music

La Guida, 20,30, Rete A: ecco come vedere i professori

RTA Rete A

11 — Agguilotto!
14 — Telefilm
15 — Film Pizzo (commedia) con William Holden, Kim Novak
16,30 Telenovela Anche i ricchi piangono (puntata 106, 107, 108, 109)
18,30 Sceneggiato Anna Karenina, con Nicole Fagot, Bruno Wilson, Eric Porter
19,00 Telefilm Kaleidoscope (2° episodio)
20,30 Film La ragazza cadono i preferiscono, con Alvaro Vitali, Diana Cuoco
22,15 Telefilm Sunday Jones
23,15 Aggiornamenti

Canale 56 Tip

16,30 Io sono Anna Magnani, documentario biografico nel 10° anniversario della morte
17,10 Telefilm Il cartoggiornale
18 — Il cartoccino (folklore)
19,00 La parola del Signore
19,15 Pianeti della cucina
20,30 Sceneggiato Il grigio e il blu
21,35 Domenica sport

Telestudio Retequattro

8,30 Ciao Ciao (per ragazzi)
11,15 Speciale sulla Francoforte
11,45 Telefilm Fredda e Bean
12,45 Telefilm Shannon
14 — Film Il delitto perfetto di Alfred Hitchcock, con Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings, John Williams
15,50 Telefilm I giorni contano
Ciao Ciao (per ragazzi)
18,50 Cinema a Venezia
19,30 Telefilm Supersymbody
21,30 Film Cavalo al buio di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Grace Kelly, Charles Vanel, Brigitte Auber
23,30 Telefilm F.B.I.

Videogruppo

11,30 TV8 cose nostre a...
12 — La vetrina
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
17,30 Film Pretelle rubano, di Luigi Comencini, con Adolfo Celi e Tina Pica
18,30 Il «30 minuti»
20 — Telefilm The Incredible Hulk
Un Delta Terra (Ia Verna)
Telefilm Salvaggio West
23,30 Film della notte

Telecity

11,15 gio
13 — Musica e...
13 — Incontro di calcio
14 — Film
15,45 Telefilm Salvaggio
17 — Viva (per ragazzi)
18,30 Telefilm Bonanza
20,25 Film Jack London story
22,15 Telefilm Ellery Queen
23,15 Film Parla di cose hot col

Studio Nord

11 — Cartoni Incredibile Hulk
13 — Auto
20,15 Telefilm gnolo
20,45 Sotto gonne e Stallone
21 — Big screen
21,15 Auto televisive

Quarta rete Elefante

9 — Commedia La canzone della gabbiola
12 — Telefilm Lancer
13 — Telefilm The Jeffersons
13,30 Telefilm La tutta morte
16 — Film
17,30 Telefilm Lancer
Telefilm Magistrato
18 — Telefilm Magistrato
19,30 Motociclismo
20,30 Film I Normanni
22,30 Film La strana coppia, I mitra sparano
0,30 Film Il figlio di King Kong

Quinta Pero

10,30 Programma Circo Bozzo
13 — Quiz la è estate
13,30 Telefilm
14 — Telefilm Magistrato
16 — Film Papà Pierino da noi
16,30 Tv dei ragazzi
17 — Telefilm Cristy Adams
18 — Telefilm Cash e Tandarra
19 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Passeranno uccidete agente Gordon
22,15 Telefilm Magistrato
23,15 Film Una notte all'altra
23,30 Calcio: Inter-Torino
0,45 Film Vergini di cerimonia mano

Nuova Manila

10 — Film Sentivano... una strana vecchiaia profumo di dollari
11,30 Riproblemi Inclusa
12 — Telefilm Squadra d'emergenza
13 — Telefilm Al banco dello sceriffo
14 — Cartoni animati Jambo e la banda magica
14,30 Film Sweg, di Franco Rossi
16 — Telefilm Cargo passato
17 — Un po' di qua un po' di là, replica
18 — Telefilm Cargo passato
19 — Film Storie Fiorentinesche, di Alessandro Blasetti con Chio Cervi, Osvaldo Valenti
20,30 Cartoni animati Jambo e la banda magica
21 — Telefilm La pazza avventura di Lassie

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle ripetute comunicazioni delle emittenti.

Il ferroviere Malaspina eletto dopo lunga trattativa

Ad Arquata sindaco comunista Dc in polemica con i socialisti

Il nuovo primo cittadino: «Lavoreremo col massimo impegno» - Anche i socialdemocratici schierano con i democristiani nel condannare la scelta - Dò maxi-assessore

Contro la centrale

La lunga marcia di 150 trattori

ALESSANDRIA — Su oltre 150 trattori gli agricoltori della Bassa Valle Scrivia, che non vogliono venga costruita sui loro terreni una centrale nucleare da 2000 megawatt, hanno fatto da Isola a Alessandria una manifestazione che ha avuto l'appoggio e l'adesione dell'Associazione provinciale coltivatori diretti, dell'Unione provinciale agricoltori e dal Consiglio Bassa Valle Scrivia per le scelte energetiche.

C'erano anche i sindaci di Isola, Giovanni Traverso, e di Guazzora, Pierino Cereda, e i dirigenti delle organizzazioni agricole favorevoli all'iniziativa.

Al prefetto, Ugo Troia, una delegazione ha consegnato un documento in cui si illustrano i motivi dell'opposizione alla centrale e si mettono in evidenza alcuni problemi ritenuti insolubili. La centrale, si legge tra l'altro nel documento, altera la disponibilità idrica, danneggia in modo diretto e indiretto le produzioni agricole specializzate della zona, fertile, ha ripercussioni socio-economiche prodotte dalla temporanea presenza di manodopera estranea alla zona. (r. c.)

DAL NOSTRO INVIATO

SCRIVIA — Dopo Valenza anche Arquata Scrivia, ultimo in ordine di tempo dei Comuni dove si è rinnovato a giugno il Consiglio comunale, ha il suo sindaco (comunista) e la nuova giunta (di sinistra: psi-psdi), riedizione della passata amministrazione ma con una sola differenza alla guida.

Giuseppe Malaspina, 52 anni, comunista, dipendente delle Ferrovie dello Stato, diventa sindaco, prendendo il posto al socialista Mario Gabrielli. Un cambio che è la conseguenza dell'accordo raggiunto «dopo una lunga *travagliata trattativa* con il psi», ha affermato lo stesso Gabrielli, sottolineando però che «psi e pci in giunta avranno pari dignità; i socialisti vogliamo dare *forza trainante*».

Una affermazione messa in dubbio dai dc Luigi Orione e Innocenzo Merlo e dal socialdemocratico Francesco Traverso (eletto nella lista del polo laico: psdi-pri-pli), che hanno aspramente condannato l'atteggiamento socialista. Traverso, tra l'altro, ha respinto ogni proposta di allargamento della maggioranza al polo laico (od anche solo ai psdi).

«*Faremo una opposizione obiettiva, dura e incalzante*», ha detto Merlo, dopo aver accusato la maggioranza di aver sperperato nella passata amministrazione il denaro pubblico. «*Una opposizione costruttiva*», hanno aggiunto Traverso e Orione. Eletto il sindaco con 11 voti su 20 (9 comunisti) e 3 socialisti, mentre all'opposizione sono 5 dc e 4 del polo laico, si è passati alla elezione della nuova giunta. Assessori effettivi sono i comunisti Ezio Dò e Agostino Ivaldi ed i socialisti Ezio Gabrielli (sarà vicesindaco) e Franco Perfigardi; supplenti i socialisti Maurizio Boggiano e Aldo Allegro. Ezio Dò una specie di maxi-assessore, con programmazione, bilancio, finanze, economato, attività culturali.

«*Studia per diventare sindaco tra cinque anni*», ha commentato qualcuno. E' stato proprio Ezio Dò a illustrare le linee programmatiche della giunta psi-psi che «*continuano*» — ha detto — *dieci anni di impegno e serio lavoro della maggioranza di sinistra*», cercando comunque di allargare la maggioranza al polo laico.

Le linee programmatiche sono un lunghissimo elenco di quello che si vuole fare, in tutti i campi, dall'urbanistica alla casa all'occupazione, all'assistenza, alla sanità, allo sport e tempo libero, alla scuola, all'ambiente, ai lavori pubblici, al riscaldamento e così via. «*Per fare di Arquata una cittadina a dimensione d'uomo, fatta da vivere*», ha concluso Dò.

«*Non sono altro* — ha replicato il dc Orione — *che intenti vecchi e stravecchi, non linee programmatiche*».

«*Sono soddisfatto e orgoglioso della vittoria* — ha detto il sindaco Malaspina —, ringrazio i cittadini, il mio partito, i socialisti. *Spero di ripagare col massimo impegno*».

Franco Marchiaro

Giuseppe Malaspina

Domani sorpresa in Consiglio?

Il psdi lascia la maggioranza

ALESSANDRIA — *Il Consiglio comunale è convocato per le 17,30 di domani. Tra i molti punti in esame ci sarà l'elezione del nuovo vicesindaco comunista Andrea che sostituirà il compagno del partito Alfio Brina, eletto deputato.*

L'occasione sarà certamente sfruttata dall'opposizione per attaccare la maggioranza (pci - psi - psdi, quest'ultimo senza incarichi di giunta), specialmente dopo le affermazioni dell'assessore socialista Pre[illegible]esi, che ha attaccato i compagni comunisti di giunta accusandoli di «antisocialismo viscerale», e mettendo in dubbio la continuazione dell'alleanza.

E' dato per certo che durante la seduta il capogruppo socialdemocratico Gianni Ferrari annuncerà l'uscita del psdi dalla maggioranza, appunto per i contrasti tra gli assessori. Poi e poi, comunque, saranno ancora i soli per continuare. f. m.

In nove lasciano il pci

L'ex assessore all'Urbanistica Carlo Sforzini, da tempo in dissenso con i compagni del pci vogherese, pochi giorni fa si è dimesso restituendo la tessera. Il suo gesto è stato imitato da altri iscritti, Walter Massone, Sandro Perdomi, Piero Besenna, Antonio Valenti, Giuseppe Fozzi, Claudina Poretto, Tina e Gabriella Valleburna.

I motivi di questa decisione sono contenuti in una lettera inviata al partito: i nove dissidenti affermano di dimettersi perché non condividono l'attuale linea politica del pci, una linea «che si caratterizza in senso evolutivo e trasformista nei confronti della sua originaria matrice ideologica, con il risultato di stravolgere i principi inalienabili del marxismo leninismo». e. g.

Casale, convegno sullo scultore a palazzo Langosco

Con i gessi di Bistolfi rivive il grande Liberty

Un laboratorio di restauro - a primavera con

Busto di fanciulla, proprietà «privata» dei Bistolfi

CASALE — Le celebrazioni bistolfiane del cinquantenario della morte dello scultore liberty Leonardo Bistolfi (Casale 1859 - Torino 1933) hanno avuto come prologo il convegno svoltosi ieri a Palazzo Langosco, alla presenza di autorità politiche, artisti, critici, sovrintendenti ed esperti.

Tema centrale «I gessi del Bistolfi ed il loro restauro», con numerosi interventi sulla figura, l'opera e le tecniche usate dall'artista, ma anche sulle metodologie di conservazione dei gessi nelle principali gipsoteche italiane. Con il convegno e pressoché contemporaneamente con l'apertura del laboratori di restauro — nella struttura che ospiterà il grande — la gipsoteca Leonardo Bistolfi, mai pienamente apprezzata nella sua stessa città natale trova così la gloria che gli è dovuta.

Le «Celebrazioni bistolfiane», su iniziativa dell'assessorato alla Cultura, rette da Guido Gattaneo, si concluderanno poi in primavera con l'apertura della mostra retrospettiva curata da Rossana Bossaglia e Sandra Berresford.

Circa 150 le opere che saranno esposte, 80 delle quali appartenenti alla donazione fatta da Camillo Vehrlo nel 1958 al Museo casalese che, nel tempo, ha poi subito tre trasferimenti.

«*L'impegno dell'amministrazione* — ha sottolineato Gattaneo — *è di realizzare finalmente una sede stabile nel convento di Santa Croce che ospiterà anche l'archivio storico, la biblioteca, con sala conferenze molto*».

In attesa che i restauri di Santa Croce siano terminati le opere di Bistolfi saranno collocate temporaneamente a Palazzo Mellana, con «l'apporto — ha proseguito Gattaneo — di un deposito scientificamente corretto, aperto al pubblico e con un settore didattico relativo alle tecniche artistiche e al restauro dei gessi».

Durante il convegno è stata anche preannunciata l'istituzione di un centro di documentazione sulla vita dello scultore dell'«Art Déco» ed il suo tempo — fine '800, inizio '900 — in cui saranno ospitati oltre alle opere, documenti e pubblicazioni. g. d.

Fucilato a Spalato dai nazisti il 1° ottobre del '43

Casale ricorda il sacrificio del colonnello Pietro Mazza

La cerimonia promossa dagli artiglieri in congedo - Le altre manifestazioni

CASALE — La figura del colonnello Pietro Mazza, fucilato dai nazisti il 1° ottobre 1943 a Spalato per aver tenuto fede, dopo l'8 settembre, al giuramento di ufficiale italiano, sarà oggi ricordata dagli artiglieri in congedo del 1° Reggimento Corpo d'Armata.

Medaglia d'argento al valor militare (alla memoria), al colonnello Pietro Mazza, nato nel 1893 ad Alessandria — prima comandante del 1° Reggimento Artiglieria C.A., mobilitato a Casale, poi capo ufficio del comando artiglieria del XVIII Corpo d'Armata in Jugoslavia — è dedicata dal 1949 una delle due caserme militari casalesi.

Alle celebrazioni, organizzate dalle sezioni casalese e di Penango degli artiglieri in congedo, sarà presente anche la vedova, Rosa Idonea Mazza. Dopo la Messa al campo celebrata dall'ordinario militare per l'Italia, l'arcivescovo Gaetano Bonicelli, e la commemorazione ufficiale, nel anniversario della morte, sarà inaugurata in municipio una vetrinetta contenente i cimeli del colonnello, donati dalla vedova.

(p. d.)

MONGIARDINO LIGURE — A cura di Anpi e Comune si inaugura oggi a Costa di Mongiardino Ligure un cippo dedicato alle popolazioni dell'Appennino ligure-alessandrino per il grande contributo, l'ospitalità e l'aiuto alle formazioni partigiane che operavano nella zona durante la guerra di Liberazione.

Alla cerimonia — che prenderà il via alle 10,30 — interverranno l'ex comandante della Divisione Garibaldi «Pinan Cichero», Aurelio Ferrando, l'on. Raimondo Ricci, presidente dell'Anpi provinciale di Genova, e il dottor Germano Benzi, presidente del Consiglio regionale piemontese.

g. d.)

ALESSANDRIA — Molti volontari e personale dipendente della Croce Rossa in festa questa mattina alla sala Ferrero del Teatro Comunale per ricordare gli 80 anni di fondazione della gloriosa e benemerita istituzione.

Sarà anche inaugurata una mostra fotografica realizzata dalle crocerossine, che illustrerà l'attività svolta negli anni a favore di chi soffre e di chi ha bisogno d'aiuto.

(r. so.)

In un appartamento trovati eroina, armi e gioielli

Un altro arresto a Rivalta per la cocaina della droga

ALESSANDRIA — Si allarga l'operazione di polizia che ieri l'altro ha portato all'arresto del quarantenne Sergio Marsella, abitante in via Bettole 1 di Rivalta Scrivia, accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio e detenzione abusiva d'arma.

La mobile, che ha fermato anche il fratello, Loreto, 35 anni, Novi Ligure, via Crispi 46, ieri lo ha arrestato su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Bruno Napoli che dirige l'inchiesta. Il magistrato li ha interrogati entrambi, quindi ha firmato il provvedimento anche nei confronti di Loredano contestandogli le stesse accuse; inoltre sia lui che il fratello Sergio dovranno rispondere di ricettazione.

Durante le indagini, coordinate dopo l'arresto del quarantenne di Rivalta Scrivia, la polizia ha scoperto che la pistola P38 special, rinvenuta in casa di Sergio Marsella era nascosta in un buco praticato in una parete, è stata rubata nel luglio scorso, insieme ad un'altra arma, a Novi Ligure, in un'abitazione di Carpriata d'Orba dove furono asportati anche numerosi oggetti d'oro.

Dove sia finita la seconda rivoltella non si sa; una parte dei gioielli rubati a Capriata è stata invece ritrovata a Rivalta Scrivia — dove pure vi erano parecchi altri preziosi — e sequestrata. Di qui l'accusa di ricettazione contestata ai fratelli. La vicenda però non è ancora chiusa: le indagini proseguono e, da quanto è dato sapere, sono imminenti altri ordini di cattura a carico di altre persone coinvolte.

g. c.

Fate impallidire quei cardi

Imbianchimento di cardi

Si raccolgono i primi cardi, si mangiano le prime bagne caude. Ma, per chi, previdente, li avesse piantati nell'orto, c'è ancora tempo per un'operazione importante, anzi fondamentale per questa composita verdura al bagnetto: l'imbianchimento, o insolamento.

Consiste nel tenere la pianta, per tutta la parte utilizzabile, fuori dall'azione della luce, per venti giorni o anche un mese, se c'è tempo.

In che modo lo si può fare?

Rincalzando la pianta, oppure fasciandola con carta o cartone, e con un film nero di plastica.

La rincalzatura può essere fatta accumulando attorno alla pianta, lasciata in posizione eretta, della terra che, opportunamente battuta, può essere portata fino a due terzi dell'altezza della pianta.

Ricordiamo qui un sistema in uso soprattutto nell'Italia centrale ma che può essere introdotto anche in Piemonte, senza grosse difficoltà. Si scava una fossa a lato della pianta, che viene abbattuta e sotterrata per due terzi della sua lunghezza. Affinché le foglie non appassiscano, bisogna fare in modo che il fusto non si stacchi completamente dalla radice.

Prima di rincalzare, si raccolgono e si legano attorno al «cuore» del cardo tutte le foglie, anche quelle secche, servendosi di un salice o di un legaccio fatto con paglia umida attorcigliata.

Livio

Ovada «Casa 83» Oltre 100 espositori

OVADA — «Casa 83», la mostra di mobili e arredamento, ha aperto i battenti ieri mattina alla presenza dell'assessore regionale al Commercio Mario Brustiamacchia e di numerose autorità. Sono oltre un centinaio gli espositori che nel caratteristico «tensostatico» presentano tutto ciò che serve alla casa.

(r. so.)

CINQUEMILA SPETTATORI AL TEATRO TENDA PER IL CANTAUTORE

Le «Bollicine» esaltano Vasco Rossi

ALESSANDRIA — Folto pubblico (4000 biglietti di prevendita e almeno altri mille venduti prima dell'inizio) per l'ultimo concerto di Vasco Rossi, l'altra sera a conclusione delle manifestazioni organizzate nell'ambito della «*Sagra Gloriosa*».

Gli spettatori alessandrini, e i molti provenienti da varie località, hanno trovato posto, non troppo comodamente per la verità, in un Teatro Tenda allestito per l'occasione dove, data la scarsità delle sedie, molti hanno dovuto assistere in piedi all'intero concerto.

Questo, insieme all'acustica imperfetta, ha suscitato alcune lamentele e perplessità intorno a uno spettacolo che ha, per il resto, raccolto molti consensi, data la crescente popolarità e la grande presa sul pubblico dei cantautori e modernissimi. Tanti gli applausi e l'entusiasmo all'esecuzione delle canzoni più note.

A raccogliere i maggiori consensi sono state «*Bollicine*», la canzone con cui il noto cantautore ha vinto l'edizione 1983 del «*Festivalbar*», «*Vado al massimo*», «*Siamo solo noi*» che il pubblico ha cantato con lui interpretato in coro. Una quindicina i brani presentati da Vasco Rossi che, dopo un'ora di spettacolo, si è congedato: ma è stato, però, costretto a rientrare velocemente in sala.

c. re.

Vasco Rossi ha conquistato gli alessandrini

L'UFFICIO OPERATORI FINANZIARI

gedeco

SERVIZI FINANZIARI PER LA FAMIGLIA

DI ALESSANDRIA

RICERCA VENDITORI

della presenza, buona cultura, residenti in provincia Alessandria, età 25-50 anni, desiderosi intraprendere un'attività professionale, nel settore parabancario, in continua espansione.

La Società oltre corsi di formazione integrativi, continue azioni promozionali e pubblicitarie a livello nazionale e locale.

Guadagni e possibilità carriera commisurati alle effettive capacità personali.

Si prega inviare dettagliato curriculum a:

GeDeCo - Via Ariosto 9 - 15100 Alessandria

VENE VARICOSE ULCERE Flebiti-Arteriopatie

Dott. O. CANCELLI

NOVI LIGURE Clinica Dott. Trucco Tel. (0143) 72 65

GENOVA Corso B. Aires Tel. (010) 380 778 (ore 14-15)

SOCIETA' DI PRIMARIA IMPORTANZA NAZIONALE cerca TRASPORTATORE PADRONCINO

per trasporti bombole di ossigeno nell'ambito della provincia di Alessandria

Tel. Savona 019/800.453.

Camera di commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura - Savona

Unione Provinciale Agricoltori - Savona

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Savona

Comune di Albenga e Mineopori

4ª Mostra Mercato del CRISANTEMO E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN VASO

RISERVATO AGLI SOLI OPERATORI DEL SETTORE

1-2-3 ottobre 1983

Albenga - Minisport - Italia, 35

Telef. (0182) 53.458

CITTÀ DI OVADA

PALAZZO ESPOSIZIONI - VIA NOVI

24 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA

ORARIO: sabato e festivi ore 10-23 feriali ore 15-23

Grossa ricompensa

per il ritrovamento o comunque notizie di questo cane

Telefonare ore pasti 0143/72.308

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'ospedale più pazzo del mondo (comico).
AMBRA: Vado a vivere da solo (commedia).
COMUNALE: Re per una notte (commedia).
[illegible]: Flashdance (musicale).
[illegible]ALLO: Bocca di velluto (sexy).
GALLERIA: Zodiac (horror).
MODERNO: Tuono blu (fantascienza).

ACQUI TERME
[illegible]YON: [illegible] Calabuig, cantanti al microfono (comico).
CRISTALLO: Rifà (drammatico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Flashdance (musicale).
POLITEAMA: Braccio corto mano [illegible] (comico).
VITTORIA: Krull (avventuroso).

CASSANO SPINOLA
LUX: Interceptor (spionaggio).

CASTELCERIOLO
MAGALLE': Portia Tadey (comico).

[illegible]IGURE
IL FORTE: Un giovane diavolo (commedia).

NOVI LIGURE
[illegible]ALLO: Film sexy.
[illegible]: Supermen 3 (fantapolitica).
ITALIA: 2019 dopo la caduta di New York (fantascienza).
MODERNO: Weekend di terrore (horror).

OVADA
LUX: La scelta di Sophie (drammatico).
MODERNO: Tootsie (commedia).

TORNIELLI: Sulla scena della Fanciulla Rosa (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ufficiale e gentiluomo (dramm.).

TORTONA
MODERNO: E' forte, un amico (comico).
SOCIALE: Superman 2 (fantascienza).
VERDI: Stesso spiaggia, stesso mare (commedia).
[illegible]
SOCIALE: Il conte Tacchia (commedia).

VOGHERA
ARLECCHINO: Vigilantes.
GALVANI: Paolo Roberto Colombino, cantautori al microfono (comico).
ROMA: I ragazzi del coro (dramm.).
SOCIALE: Il Paradiso può attendere.

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Foluni, p. IV Novembre; notturne: Bruna, p. Libertà.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Talismano, c. Valentino.
Novi: Madama, v. Giovanni XXIII.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Municipale 9, v. Emilia.
Valenza: Vigna, v. Cavour.
Voghera: Gardini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefono per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 741.367; Ovada 81.777; Tortona 813.861; Valenza 952.601; Voghera 46.869.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 5081 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.432.

MUSEI
Museo di Storagno: dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ALLE TV PRIVATE

G.B.P.
24 — Per un pugno di spade: con questo titolo tre buoni e cattivi entrambi esperti in armi marziali.

TELECITY
20,30 Jack Landon Story: Il giovane scrittore sempre in cerca d'avventure organizza spedizione per cercare dell'oro (1979).

RETE 4
21,30 Cassia al ladies fancao libro che apre sulla Costa Azzurra, dove dimostrare la propria estraneità ad una serie di furti (1955).

STUDIO NORD
21,15 Trappola per cobra: spie sotto ai agenti segreti sono attratti in un castello da ex colonnello nazista.
22,30 Mezzo litro di sangue per il signor Dracula: tempo vampiro imperversa in Transilvania.

VIDEOGRUPPO
20,30 Dalla Terra alla Luna: scienziato scopre una nuova invasione «energia», per prevenirla compie un viaggio sperimentale fino alla Luna (1958).

QUARTA RETE
20,30 I Normanni: losco barone che vuole usurpare il trono di Inghilterra, accusa i Normanni di aver ucciso il re. Ma buono trova tutto (1962).

ERRELUNO TV
20,15 Telegiornale
20,30 Il grigio e il blu, cronaca...lio (1° puntata)
21,35 Domenica sport
22,35 Telegiornale

TELECUPOLE
20,30 Sport flash
21 — I gialli del Bri...Vitax giallo ajax
21,30 Agente Hunter, missione
22,30 Colorado Charlie Love

Serie C2: anticipo a Calangianus della seconda giornata di campionato

La difesa dei grigi blocca l'Olbia Anche in trasferta pari senza reti

Inutili attacchi dei padroni di casa - Fratena troppo isolato in avanti - Gregucci protagonista nel reparto arretrato

CALANGIANUS — Pari (0-0) tra la tenutissima Alessandria e l'Olbia, reduce da un ottimo pareggio sul campo della Vogherese. Una partita, quella disputata all'ombra del campo di Calangianus (interamente delimitato da un solo implacabile), che non ha mancato di soddisfare gli amanti del bel calcio.

Olbia e Alessandria hanno dimostrato fin dalla partenza di temersi reciprocamente. Ospiti, preoccupati di non scoprire del terreno e forse di non subire eventuali ripartenze, hanno eretto una barriera davanti alla propria tre-quarti, lasciando avanti il solo Fratena, appoggiato a turno da Manuelli o Camolese. Su quest'ultimo l'allenatore dell'Olbia Franco aveva posto il frugoletto Tamponi, preferito con numero 3 al più solido Arcoleo, e la mossa di Franco è apparsa azzeccata. Molte iniziative dei grigi si sono perse sul nascere, almeno quando partivano dalla fascia sinistra.

La difesa dell'Alessandria ha dovuto faticare non poco per contenere le serpentine rapide e aguzzanti di Lepidi. Saporito è stato invece tenuto a bada da un ottimo Gregucci, implacabile nei colpi di testa. Le retrovie piemontesi hanno faticato molto poco quando l'Olbia è andato in pressing. Si vede chiaramente che la squadra deve ancora trovare affiatamento tra uomini e reparti.

Renato Carraro

Giancarlo Camolese

Il primo è deciso dall'Alessandria al 26' con un calcio piazzato di Manuelli per il solito di Salvadori, pronto alla girata e palla che all'ora il palo sinistro di Sapochetti.

La ripresa inizia con le squadre che si guardano in cenrocampo. Si gioca quasi a tamburello il campo non è certamente ideale per il gioco raffinato. Al 61' un guizzo improvviso dell'Alessandria che dimostra tutta la sua pericolosità. E' un palo clamoroso colpito da Marangon con vantaggio in extremis in angolo di Scaiena. All'85' invece è Carraro a mettere in mostra la sua classe: su ducazione di Tamponi dalla sinistra, c'è un pallonetto che il portiere va a raggiungere sul «sette» con un prodigioso colpo di reni.

Ancora un tentativo dell'Alessandria a tre minuti dalla fine, con l'Olbia in netta difficoltà sulla conclusione di Manuelli; in piena zona di recupero una triangolazione velocissima di Di Francesco-Saporito-Lepidi con Olua in condizione di battere Carraro. Il portiere è bravo nel chiudere l'angolo sinistro: Olua colpisce il palo esterno e la gara finisce con qualche polemica.

s. m.

Il match è stato impostato la partita sulla difesa, sugli improvvisi capovolgimenti di fronte.

La partita è stata eccezionalmente corretta. le quattro ammonizioni attribuite dall'arbitro sono dovute a proteste neppure tanto vivaci.

Le azioni salienti della gara: al 13' c'è una grossa occasione per l'Olbia, conclusa fuori di poco da Scaiena. Al 18' Saporito in corsa impegna Sapochetti che respinge come può. Al 15' una triangolazione Olua, Scaiena, Saporito e la più grossa occasione del primo tempo capitata alle due squadre. Eccezionale per tempismo Carraro nel tuffarsi e respingere di piede.

Sapochetti; Carraro, Tamponi, Sarritzu, Appeddu, Marini; Saporito, Scaiena, Olua, Di Francesco, Lepidi.

Alessandria: Carraro; Battaglia, Gregucci, Rastelli, Perego, Marangon; Fratena, Manuelli, Scarrone, Salvadori, Camolese (38' Scarbossa).

Arbitro: De Luca.

In gamba le «vecchie glorie»

LU — Si è risolto in una festa per pubblico e giocatori l'incontro di calcio tra vecchie glorie e Lucesi, disputatosi nella serata di giovedì sul campo di La Monferrata.

Il pronostico è stato rispettato: hanno vinto per 3-2 le vecchie glorie, dimostrando di possedere ancora una notevole classe nel gioco. Contro i giovani della Lucese sono scesi in campo Bui, Vonati, Claudio Sala, Longo, Lorenzini, Sattolo, Ticozzi, Cicori, Tagnin, Delle Vedove, Salvadore, [illegible] e Colombo. I gol sono stati segnati da Lorenzini, Sala e Atherici per le vecchie glorie e da Dena e Cicori per la Lucese.

(m. fa)

Ancora una toscana (ore 15 al «Palli») per il Casale

Rivincita con la Lucchese?

Andreani: «Davanti al pubblico amico un risultato positivo è d'obbligo» - Sarà determinante la tenuta atletica dei nerostellati - Probabile rientro di Giorcelli

CASALE — Nella seconda giornata del campionato C2, il Casale affronta, oggi alle 15, per l'esordio di fronte al pubblico amico, la compagine della Lucchese. L'incontro atteso, in tutto l'ambiente sportivo, dopo la sconfitta subita domenica scorsa sul terreno [illegible] (3-1), un incontro durante il quale sono emersi i limiti dell'undici nerostellato che ha alternato un buon primo tempo, con un improvviso crollo nell'ultima mezz'ora della ripresa.

I locali attendono quindi l'impegno odierno contro i toscani l'obiettivo di ottenere un pronto riscatto: un compito, comunque, difficile, se si considera che la squadra di Lucca nel passato turno, ha avuto ragione, sul proprio campo, del Derthona.

«*Un risultato utile* — afferma mister Omero Andreani — *è quasi d'obbligo. La compagine ha bisogno di tirare sul incassare qualche punto, sia per ragioni di classifica, sia per mantenere quella serenità nell'ambiente che sinora ci ha caratterizzato. La Lucchese accusa forse un leggero ritardo nella preparazione, ma la vittoria con i leoncelli testimonia anche tutto ciò che competitività e determinazione*».

Con un nuovo «staff» dirigenziale ed una formazione rinnovata, almeno in parte, rispetto alla passata stagione, la Lucchese rappresenta comunque un avversario di tutto rispetto. Determinante per il Casale sarà la tenuta atletica. per tutti i 90 minuti di gioco, dell'intero collettivo: «*Qualcuno dei nostri ragazzi* — aggiunge mister Andreani — *non riesce a sostenere l'impegno partita sino allo scadere. Ciò non è comunque dovuto ad un ritardo nella preparazione, ma unicamente ai limiti propri di alcuni giocatori della rosa. Anche per questo, solo dopo le ultime verifiche, deciderò quale formazione sia più opportuno schierare in campo*».

Se è probabile il rientro di Giorcelli che sette giorni fa non è stato inserito, in seguito ad un infortunio, è in forse la partecipazione di Petrilli, per una botta a Bologna, durante quest'ultima settimana. E' certo comunque il mister schiererà in un collettivo da «pressing», con l'intento di ribaltare le attese dei tifosi.

g. d.

CASALE: Trombin; Carnevale, Giorcelli; Ricci, Pedretti, Caputo; Petrilli, Di Nuovo, Dinanni, Minata, Belli.

LUCCHESE: Dal Molin; Mariani, Ramagini; Mastrangioli, Arrigoni, Benetti; Barducci, Soldati, Petroni, Donati, Pasano.

Rossoneri in trasferta a La Spezia

La Vogherese cerca un pronto riscatto

Assente Zanotti gioca Madaschi

[illegible] — *L'opaca prestazione di domenica con l'Olbia dovrebbe essere cancellata oggi a La Spezia. Almeno questo è il convincimento dei giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi della Vogherese (C2). «Andiamo a La Spezia con molta speranza e fiducia — ha detto l'allenatore Carelli — e per cogliere un risultato utile. Considero la deludente partita contro l'Olbia un episodio isolato. Sei giocatori non erano al meglio della forma. A La Spezia sono certo che tutti si esprimeranno su alti livelli».*

La società ligure dopo la pesante sconfitta subita nella prima giornata di campionato ad opera della Carrarese è in crisi: il suo presidente si è dimesso e la situazione è ancora confusa. La Vogherese dovrebbe quindi approfittare di questo difficile momento per la formazione spezzina e ripetere la prestazione positiva dello scorso anno.

Cucchi dovrà rinunciare a Zanotti, infiammato, richiamando in difesa [illegible]. *Dovrebbe* [illegible] *con un turno di riposo a Falsettini che non è nelle migliori condizioni e al suo posto potrebbe giocare Meggiarin.*

Lo schieramento più probabile è Orselli; Madaschi, Lo[illegible]do; Tamellini, Sevaso, Broglia; Meggiarin (Falsettini), Domenicali, Negri, Medaglia, Faria.

Nulla di definitivo per Alberto [illegible] *(classe '57), il jolly difensivo del Piacenza, visionato la scorsa settimana. Se* [illegible] *di verrà sottoposto ad un'ultima prova in un'amichevole con la Fortitudo, poi si saprà se verrà a Voghera o se i diriganti rossoneri rinunceranno.*

g. g.

Al «Coppi» avversario pericoloso: l'Imperia

I leoncelli all'assalto

Persenda: «I nerazzurri atleticamente preparati e praticano un gioco agile» - Il Derthona cercherà subito di fare risultato

TORTONA — Secondo impegno di campionato, oggi pomeriggio, al «Fausto Coppi» per i leoncelli di Valentino Persenda. La gara — inizio alle 15 — vedrà il [illegible]a impegnato [illegible] i liguri dell'Imperia.

Nell'ambiente tortonese degli appassionati di calcio c'è attesa per la gara. In quanto si tratta dell'esordio casalingo dei bianconeri in campionato.

«*La partita* — spiega il mister del Derthona, Persenda — *non è solo molto attesa dai tifosi ma anche da me e dai miei ragazzi. Infatti ad ogni costo dobbiamo riscattare la [illegible]ta debuttio domenica scorsa a Lucca. Una sconfitta che in verità non [illegible]. L'impresa contro l'Imperia comunque non è facile: i nerazzurri sono un [illegible] che applica un gioco agile, praticato da 11 uomini di categoria con qualche elemento che, effettivamente, ha dei grossi numeri*».

Il riferimento di Persendina rivolto a Quattrini e Discepoli, due giocatori, a suo avviso, che potrebbero mettere in difficoltà il Derthona. Ma, come lo stesso tecnico ha puntualizzato, i bianconeri dovranno permettersi distrazioni per cui è quasi [illegible] ad una partita d'attacco per i leoncelli.

Battista Piacentini

«Se a Lucca abbiamo giocato un gioco di attesa — dice Persenda — *contro l'Imperia partiremo subito all'attacco per applaudirci la gara. Penso che questo sarà possibile farlo anche perché abbiamo recuperato in settimana Villa che oggi entrerà subito in campo*».

Persenda [illegible] già previsto di alternare a Villa, nel secondo tempo, Marco Grossi, il giovanissimo bianconero che dopo l'infortunio a un piede sembra essersi ripreso [illegible] meglio delle sue condizioni. Per l'incontro [illegible] l'Imperia, Persenda [illegible] dispone [illegible] tutti i giocatori della rosa, compreso Loudi che in questa settimana [illegible] avrà ricuperato parecchio [illegible] tenuta atletica rispetto alla partita di domenica scorsa.

«*Abbiamo preparato la gara con un lavoro infrasettimanale abbastanza intenso* — ha aggiunto ancora il mister — *proprio perché siamo coscienti dell'importanza della partita. Potrò schierare Crori nella zona centrale giudato sulle fasce laterali da Bini e Riccardino*».

e. r.

DERTHONA: Piacentini; Gabetta, Torri; Bini, Gabbana, Balestro; Ravazzolo, Villa (Grossi), Molteni, Riccardino, Crocì.

IMPERIA: Pigino; Biancardino, Schiavone; Conti, Oddone, Zaccaria; Quattrini, Fontanesi, Pietropaolo, Discepoli, Schinaglia.

PROMOZIONE - Le [illegible] del presidente [illegible] tifosi

Novese, bufera di polemiche Valenzana: un brutto cliente

La squadra orafa ospita il Bra - L'Audace al gran completo

NOVI — *Trasferta a Chieri per la [illegible]velli (Promozione), preceduta da una polemica conferenza stampa del presidente [illegible] Rosco, il quale ha [illegible]6 le accuse per l'[illegible] dei novesi che non aiutano la società, lasciandola solo con ogni problema, primo di tutti quello finanziario.*

Ha escluso nuovi acquisti, precisando che la squadra così come è appare dignitosa e non dovrebbe più deludere, considerato il ritorno anche di Olivieri. Ora chiudo la borsa». ha concluso. Oggi Dalle Vedove dovrebbe schierare: Manzi, Traverso, Marazzi, Cattaneo, Piredda, Barile; Coco, Virti, De Joannes, Chiarlone, Andorno.

BOSCO MARENGO — *Audace Boschese al gran completo oggi alle 15 per incontrare al «Comunale» la Carmagnolese (Promozione piemontese). «Puntiamo alla vittoria senza mezzi termini», ha affermato l'allenatore Renzo Guazzotti, che ha ricuperato Giorgi a Bocciolo, dopo l'infortunio dello scorso novembre.*

Audace Boschese: Cicco, *Marchetti, Bricola; Manfredi, Corradin, Cerutti, Orsoi, Allegrone, Boscolo, Scabbiolo, Tarditi.*

VALENZA — *Esordio casalingo della [illegible] (Promozione), [illegible] mister Dello Donna con un «cliente» particolarmente ostico, quel Bra che non fa mistero delle sue ambizioni di successo finale nel campionato e resta comunque una delle squadre più forti e ben impostate. Per i valenzani dunque un impegno pesante ma non proibitivo.*

Valenzana: Cravetto; Gorani, Sesia; Simontello, Della Donna, Sciacca; Passano, Mauro, Papalia, Porcelli, Bisello.

QUATTORDIO — *Il Quattordio (Promozione) cerca bottino pieno ospitando oggi [illegible] al «Valpedana». Il Valeo Mondovì «Incontro non facile — dichiara mister Gian Piero Ghiglione —, ma dobbiamo accontentare i nostri tifosi con una bella prova». Incerte le presenze degli infortunati Tiempo e Polato.*

Quattordio: Ballerini; Brusasco (Barbello), Legnaro; [illegible] Musso, Polato, Vannicola; Scisclo, Gerace, Spadonaro, Rizzi, Gemma.

BORGO SAN MARTINO — *Prima impegnativa trasferta per il San Carlo che nella seconda giornata del campionato di Promozione affronta il compagine del Fortipiano.*

Forte del successo ottenuto nel passato turno contro la Charmettese, mentre gli avversari odierni sono ancora ai blocchi di partenza, a quota 0, l'undici di Borgo conta di ottenere un nuovo risultato utile.

San Carlo: Biasotto; Mandracchia, Dipierri; Legnaro, Vermonti, Felisaletti; Dalfera, Anfinelli, Giuliano, Verselo, Montiglio.

OVADA — *Festa oggi al «Moccagatta» [illegible] il [illegible] dell'Ovadamobili [illegible] stronomione ligure, con fanci di partecipativi prima e dopo la partita-derby con il Libarna. Mister Mosini è tranquillo perché [illegible] squadra «gira» abbastanza bene, ma è cosciente [illegible] forza degli avversari.*

Ovadamobili: Barbi; Coppa, Ponte; Branchi, Repetto, Merlita; Pigliacelli, S[illegible]ro, Tamantello, Spinelli e Carra.

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il «derby» tra Ovadamobili e Libarna (Promozione ligure) è atteso [illegible] interesse anche a Serravalle per una completa verifica delle ambizioni della squadra del presidente Andrea Malfettani. Il Libarna avrà al seguito molti tifosi.*

L'allenatore Otello Maffieri [illegible] comunque l'importanza della partita.

Libarna: Mogni; Gabbana, [illegible]; Fabrizio Camera, Tino Camera, Figini; Ancarani, Montaleone, Talarico, Subbiano, Aurilia.

Guarnero al «Piemonte»

[illegible] — Debutto casalingo per la Guarnero Basket, impegnata oggi, alle 17.30, nel «Trofeo Piemonte», contro la compagine torinese dell'Alvi.

Un appuntamento attesa alla palestra Leardi, perché permetterà di vedere finalmente all'opera il quintetto casalese, allenato da Giorgio [illegible] che quest'anno disputerà il campionato di C1 con ambizioni di primato.

Dopo il primo successo stagionale sul terreno del Derthona, i cestisti casalesi, mercoledì scorso, hanno avuto ragione in trasferta della Ginnastica Torino, con un perentorio 120-95.

La vittoria non dovrebbe sfuggire, oggi, alla Guarnero, che intende mantenere il primo posto in graduatoria. (g. d.)

Le cestiste in campo al Palazzetto

ALESSANDRIA — Primo impegno agonistico per il basket femminile Alessandria (serie C) che alle 17.30 di oggi è impegnato al Palazzetto dello Sport con la Ricchini's Band in occasione della prima giornata del Torneo Piemonte.

HAIR STYLISTS

Maurina
ACCONCIATURE ESTETICA

la tua moda per l'autunno!...

Via Solferino 15 int.
tel. 0131/92.245
VALENZA

ECCELLENZA - Esordio di Baccarelli

Borgalin spera in Martini E' in arrivo la Bussalese

ACQUI — Primo incontro interno dell'Acqui (Campionato Eccellenza): arriva la Bussalese, formazione grintosa da non sottovalutare. Dovrebbe esordire Baccarelli nel ruolo di stopper, mentre è incerta la presenza di Alberti, espulso al «Robbiano» nella partita di Coppa Italia con la Pro Vercelli. Mister Borgalin affiderà ad Astrua e Martini il compito di perforare la difesa avversaria, mentre Sadocco, Baccarelli e Merlo, coadiuvati da Bovera e Tacchino, hanno il compito di [illegible] qualsiasi velleità della Bussalese.

La trasferta termale punta alla conquista dell'intera posta, molto importante in un primo incontro diretto. In tribuna sarà Ugo Balgiuera, 25 anni, per molti anni in forza alla Pro Patria, al Carrara.

Problemi di ordine economico [illegible] alla base di un possibile accordo.

I convocati: Biato, Bovera, Tacchino, Sadocco, Alberti, Merlo, Barello, Scuderi, Astrua, [illegible] Melchiori, Mangosio, Martini, Rossi, Baccarelli.

g. p.

PRIMA CATEGORIA - Dieci le alessandrine del girone F

Spinettese contro il Felizzano il Monferrato attende Canelli

ALESSANDRIA — Si inizia [illegible] il campionato di calcio Prima Categoria, che nel girone F vede in lizza, per una promozione, dieci formazioni alessandrine, due astigiane ed altrettante vercellesi.

Il primo turno propone subito due attesi [illegible]ti. A Spinetta Marengo la titolata Spinettese con il «bomber» Bizzin, [illegible]. De Favari, Perretti Gardin, acquisti eccellenti, si misura con il Felizzano di Polastri rinnovato a dovere.

L'altra grande favorita del girone, il Monferrato, se la vedrà al «Luigi Cavalli» di San Salvatore contro [illegible] del «Big» Il Canelli, neo promosso. «Siamo ancora alla ricerca dell'intesa — afferma il mister del giallobl. Petrucci — *ma tenteremo la carta del ruolo pieno*».

«A [illegible] pareggio basta — dichiara Pallavicini degli astigiani. Rosso (ex Santostefanese) —: *siamo soltanto alle prime gare*».

L'Asca Gallimberti riceve al «Cattaneo» la Sandamianese [illegible] vuole «vendicare» la beffarda sconfitta dello scorso campionato rimediata direttamente su rinvio del portiere.

La Gaviese punta al pareggio sul campo di un ambizioso Casalnoceto, mentre il Camillo Novi di Schirra valuterà le proprie forze all'frontando al Comunale il Livorno Ferraris.

Pronostico incerto tra S. Giuliano Nuovo e Bassalese mentre leggermente favorito parte l'Ozzano di Oneto per la trasferta di Trecate no Vercellese.

r. g.

AERONAUTICA - I canalesi ricevuti a S. Pelagio, che fu base della «Serenissima»

Volo a Padova per ricordare Palli

CASALE — Anche la seconda giornata di «Incontro al volo», la manifestazione organizzata dall'Aereo Club Casalese «Palli», si presenta oggi con un programma che trabocca di iniziative.

All'aeroporto «Francesco Cappa» si inaugurano infatti, alle 10, tre mostre: una «statica» dei velivoli, l'esposizione storico-fotografica e quella di aerofilatelia. Un'occasione, davvero unica, per conoscere la storia dell'aeroporto casalese, dalle origini ai giorni nostri, con l'illustrazione, attraverso le immagini dei più importanti avvenimenti aviatori del Monferrato. A questo appuntamento di carattere storico, si affiancheranno anche numerosi appuntamenti sportivi ed esibizioni, visti, lo mattinata, lanci di paracadutisti.

Nel pomeriggio si esibiranno ancora in volo acrobatici, alliscotteri ed alianti — è prevista anche la partenza di una mongolfiera —, assicurando uno spettacolo d'eccezione.

Alla manifestazione partecipano una ventina di velivoli dell'esercito, della polizia e dei carabinieri, ma anche di privati, con passaggi di aviogetti del 51° Stormo di Cameri.

Ieri, intanto, con un leggero ritardo, rispetto al programma, si è svolto il volo speciale Casale-Padova San Pelagio, in ricordo del pilota casalese Natale Palli che il 9 agosto 1913 effettuò con Gabriele d'Annunzio lo storico volo su Vienna.

La partenza, in programma per le 9 del mattino, è stata rimandata, a causa della fitta nebbia, [illegible] 13.30: sui «Piper», messo a disposizione dall'Aero Club «Palli» hanno preso posto il pilota Mario Mazzucco, il fratello di Natale Palli, Ugo, e due giornalisti. La delegazione casalese è stata ricevuta a San Pelagio — che fu la base della pattuglia «La Serenissima», capitanata da [illegible] — dal direttore del Museo dell'aria e da autorità locali.

Con una breve cerimonia la rappresentanza casalese ha donato ai responsabili del museo una targa commemorativa del settantacinquesimo anniversario del volo su Vienna.

g. d.

Alessandria — Il Nuoto Club riprende la propria attività: oltre settanta i ragazzi che frequentano i corsi di preagonistica e agonistica.

BALON A PUGN - Vittoria di [illegible] II

Il Festival alla Simes

BISTAGNO — *Le quadrette Simes di Acqui (Cresa, Olli II, Colmotti e Marenco) ha vinto la sesta edizione del «Festival del Balon a pugn», [illegible] per merito degli «Amici del Balon a pugn», con la collaborazione de «La Stampa», nel giugno scorso. Orsino-Olli II hanno vinto battendo settimane, per 11 a 6, la quadretta [illegible] Mogliano Alfieri (Asti): Cavaliere, Olivieri, Mossucco e Robba.*

Andati al riposo sul set pari, gli acquesi alla ripresa del gioco non hanno più lasciato alcuna possibilità agli avversari, conquistando il magnifico trofeo «Giuseppe Rosata», offerto dal figlio on. Pierluigi e consegnato ai vincitori [illegible] presidente del Comprensorio Carlo Ricci. Il trofeo offerto dallo stesso presidente Pastoro è andato a Castelnuovo-Olli II.

Terza si era classificata la quadretta Sora-Viola di Priocca d'Alba vincendo il trofeo dell'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone.

Alla finalissima del «Festival», venerdì sera, nella piazza Monteverde di Bistagno erano in oltre 1200, [illegible] a ancora il successo, l'interesse che il pallone a pugni, alla «pantalera», sa suscitare. Uno sport che [illegible] anche folklore e questo «Festival» è [illegible] una grossa occasione turistica per Bistagno. Hanno diretto gli arbitri Giancarlo Parisio e Flaminio Bessi; segna punti Pinuccio Rossi. Tra tutti i giocatori ha particolarmente impressionato Orsino, capitano della Simes, un ragazzo di 18 anni che farà strada.

g. p.

Le cestiste in campo al Palazzetto

ALESSANDRIA — Primo impegno agonistico per il basket femminile Alessandria (serie C) che alle 17.30 di oggi è impegnato al Palazzetto dello Sport con la Ricchini's Band in occasione della prima giornata del Torneo Piemonte.

[illegible] SIP agli [illegible]

Si informano gli utenti dei Distretti telefonici di Alessandria, Asti, Acqui T., Casale M. e Novi L. che i seguenti servizi opzionali automatici possono ora essere raggiunti con chiamata a numeri per ognuno indicati. Ogni servizio, della durata di circa 3 minuti, a luogo ad un addebito di tre scatti.

PREVISIONI METEOROLOGICHE E STATO DEL TEMPO
(A cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica)
Fornisce le ultime notizie [illegible] vazioni e previsioni meteorologiche riguardanti il Piemonte e la Valle d'Aosta.
1911

PERCORRIBILITA' STRADE
(A [illegible] dei Compartimenti di Polizia Stradale)
Fornisce informazioni sullo stato di percorribilità delle principali strade e autostrade del Piemonte e Valle d'Aosta.
194

Per [illegible] relative ad altre Regioni d'Italia [illegible] l'AVANTIELENCO.

[illegible] NOTIZIE RAI
Il Giornale Radio telefonico fornisce, in 10 edizioni giornaliere feriali, 7 domenicali e festive infrasettimanali, le notizie di maggior attualità.
190

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Una riunione a Domodossola tra Regione e amministratori

Per le frane servono i miliardi le Comunità hanno solo debiti

Il dissesto idrogeologico e il blocco dei finanziamenti, questi i temi principali dell'incontro - Il presidente della Valle Ossola: «Devono dirci qual è il ruolo»

— Il dissesto idrogeologico della ossolane, il blocco finanziamenti per importanti opere di difesa già cominciate, il ritardo nell'adozione di guati strumenti sono i principali temi nell'incontro che il presidente Aldo Viglione e la delegazione della giunta regionale (il vicepresidente e degli assessori alla Pianificazione territoriale Rivalta, ai Trasporti Cerutti, all'Agricoltura Ferraris e al Turismo Migliorini) hanno avuto ieri a con amministratori della Montagne dell'Alto Novarese.

C'erano i tanti di tra i maggiori forze politiche presenti Consiglio regionale: Biazzi (pci), Bartolomé (dc), (psi) e Carazzoni (msi).

Il recente nubifragio, che ha provocato quattro vittime e oltre miliardo di nell'Alto Novarese, ha fatto suonare nello d'allarme per una situazione degrado che, senza interventi adeguati, rischia di diventare irreversibile.

Dopo la del era stato un imponente programma di ricostruzione. molti lavori sono stati sospesi per di finanziamenti, soprattutto dopo la della Cassa Depositi e Prestiti di non riconoscere alle montane la possibilità di contrarre mutui.

Questo ora hanno difficoltà anche a pagare i lavori già iniziati. Alcune imprese hanno già minacciato il ricorso ad azioni legali per ottenere le loro spettanze.

«*Non bisogna farsi troppe illusioni* — ha detto su questo argomento il presidente Viglione —: *la Cassa Depositi e Prestiti ci ha detto no su tutta la linea, negando persino alla Regione la possibilità di operare direttamente i mutui. Si piega sul bilancio ordinario per far fronte alle situazioni più impegnando fondi che destinati ad opere e sono ancora stati utilizzati dai Comuni. Ma i responsabili della Cassa hanno detto chiaramente che si potranno finanziare nuovi lavori, e la sistemazione geologica dell'Ossola occorrono centinaia di miliardi*».

«*Trovare queste risorse costituirà il banco della battaglia regionale per i prossimi anni. Ma ciascuno deve fare la sua parte. Promuoveremo in tempi brevi un incontro con i ministri dei Lavori Pubblici, della civile, dell'Ecologia, che non possono evitare di prendere chiare su situazione così delicata*».

«*Occorre chiarire finalmente il ruolo delle Comunità montane* — ha detto il presidente della Valle Francesco — *che finora non sono state coinvolte nelle grandi questioni sul tappeto, come lo scalo ferroviario internazionale o la superstrada. Ad esse sono invece sistematicamente assegnate le questioni più delicate, come la regolamentazione della raccolta dei funghi*».

Migliori ha inoltre lamentato «ingiustificati» che ritardano i programmi, provocando una perdita di credibilità delle locali: «*In due anni la Regione non ha ancora espresso pareri sul piano di ristrutturazione degli alpeggi*».

Un vero e proprio coro di lamentele per la mancata approvazione dei piani regolatori che paralizza di fatto l'attività edilizia.

Il sindaco di Premosello, un piccolo centro della Bassa Ossola, si era rivolto recentemente proprio al presidente della giunta regionale per sollecitare una urbanistica: «*Non possono adottare le stesse norme per i centri pianura e i piccoli Comuni montagna*».

Il primo cittadino di Vanzone, Bonsegni, ha rilevato che «*la rigidità dei vincoli urbanistici accentua il fenomeno di spopolamento della montagna*».

Viglione: «*La Regione sono fermi 640 strumenti urbanistici. Bruno più settecento solo due mesi fa. Cercheremo di snellire al massimo le procedure in attesa della nuova legge prevista per ottobre*».

Adriano Velli

Malesco. Una delle frane provocate dal nubifragio del 19 settembre che ha sconvolto l'Alto Novarese

Incontro ieri

Omegna rischia di rimanere senza pane

Sarà respinta la proposta dei turni?

OMEGNA — I titolari delle panetterie colpiti dal provvedimento di sospensione per due mesi della licenza di commercio per aver messo in vendita pane a prezzo maggiorato, hanno avuto ieri sera un incontro in un noto albergo cittadino.

La sanzione amministrativa era stata chiesta dal comitato provinciale di Novara, in relazione alla condanna inflitta agli undici panettieri (che non si erano attenuti alla disposizioni sul calmiere)

Non è ancora stato possibile sapere quale linea di condotta intendano seguire, sia il fatto che respingono l'imputazione, come già avevano fatto a conclusione del processo in cui erano stati condannati a un'ammenda di 500 mila lire ciascuno.

«Noi — ribadiscono — avevamo già presentato ricorso allora nei nostri confronti il al comitato provinciale prezzi c'è sempre stato».

Questo è una sola delle perplessità che gravano sul legge nei rapporti sui controlli, mentre le disposizioni stabilivano pesature a intervalli di 25-50 grammi, questo «forme» il prezzo era stato portato lire a

A Omegna c'è una preoccupazione, al tema che i panificatori non accettino un'eventuale «serrata» come forse proporrà il sindaco e vogliono la chiusura contemporanea. In città si consumano circa 30 quintali di pane al giorno, ricorrere ai forni industriali come prospetta qualcuno, creerebbe problemi non facilmente risolvibili.

a. m.

In carcere dopo lunghe indagini, durate tre mesi, svolte dai carabi

Quattro giovani arrestati a Gravellona L'accusa è di violenza a venti ragazze

Alle vittime, tutte minorenni, era offerto un passaggio - Per non insospettirle erano fatte salire in gruppo - I complici seguivano su altre auto - Altri 20 casi non denunciati?

TOCE — Lunghe e pazienti indagini, condotte dai carabinieri di Gravellona e Omegna, dirette dai marescialli Giovanni Angiuoni e Cesare Mattalia, hanno portato all'arresto di quattro giovani, accusati di sequestro di persona e violenza carnale.

Le vittime, tutte minorenni, alcune sui 13-14 anni, sono venti. I carabinieri credono che almeno altri venti casi siano stati ancora denunciati. Gli anni. abitante ad Arona in via Montenero Francesco anni, operaio, originario Catanzaro, abitante ad Arona, via Leopardi 10, considerato la «mente» del quartetto; Roberto Tartaglia, 19 anni, apprendista, abitante ad Arona in via Montenegro 35; Sebastiano Pisana, anni 25, artigiano, coniugato, originario di Siracusa, abitante a Dormelletto in via Roma 6.

«Ci auguriamo — dicono i carabinieri — di aver concluso il caso e speriamo che ci siano altre vittime perchè i danni fisici e morali per le ragazze che hanno subito queste violenze sono enormi. Alcune non si sono ancora riprese dall'oppressione subita due o tre mesi fa».

I fatti che hanno portato agli arresti si sono verificati tra il 5 giugno e il 4 settembre di quest'anno, sempre intorno nei giorni di venerdì, sabato e domenica, quando cioè le ragazze uscivano dal dancing-discoteca Sandokan di Gravellona.

I quattro viaggiavano alternativamente su una A 112, una Alfetta e una 131 sono sequestro strumento dei

A loro erano le chiedere un per ritornare a volte era oltretutto piazzale del dancing o sul tratto della statale 33 tra Pericolo a Gravellona. Il fatto che venissero fatte salire in macchina in due o tre, da individui dall'aspetto e dai modi che ispiravano fiducia non faceva prevedere a quale terribile esperienza sarebbero andate incontro. Appena salite le giovani erano subito aggredite.

«Le indagini per individuare i responsabili dei fatti sono state laboriose e difficili — aggiungono i carabinieri —: nessuna delle vittime era mai riuscita a vedere i numeri di targa e anche gli elementi che ci venivano forniti erano vaghi. Ora siamo riusciti ad accertare in via definitiva che i quattro, che agivano a volte in due a volte in tre, sono responsabili di tutti e venti i casi denunciati».

Verbania — Il ponte Pisse è stato riaperto al traffico, ma limitatamente a veicoli fino alle 10 tonnellate. Le opere di consolidamento delle testate e degli argini immediatamente a valle all'imbrocco a metà

L'inchiesta sulle auto smontate

Aveva merce rubata fermato a Galliate

Gennaro Ricco

GALLIATE — La complessa operazione condotta dai carabinieri che ha portato all cinque persone, tutti a rapine in tutta la dell'Ovest Ticino è continuata anche nelle ultime ore.

La prima è quella della definitiva incriminazione dell'artigiano Gennaro Ricco, 34 anni, di Turbigo. A casa sua in Delgrano è trovata un'attrezzata officina nella quale erano smontate auto seminuove (preferibilmente «Alfette» e «Giuliette») che poi venivano vendute a pezzi.

Inoltre Giuseppe Battaglia, un operaio di 38 anni, abitante a Galliate, via Battisti 30, è formato. Gli investigatori in un nuovo sopralluogo avrebbero altra merce proveniente dai furti compiuti dai giovani

A quanto sembra ni non sono ancora concluse e sono quindi possibili ulteriori sviluppi che porterebbero all'incriminazione di altre persone.

L. L.

Incidente a due morti

NOVARA — Due morti e ferito rappresentano il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale «32», appena fuori Novara, in cui sono due donne: Maria Rinaldi, anni, e Ines Davoli, Abitavano a Valle Lomellina in Vecchia, 23. Con il nipote della seconda, Giuseppe Davoli, 24 anni, ferroviere, anche lui abitante a Valle Lomellina in via Stazione, andavano sul Lago giorno per il weekend.

L'incidente si è verificato pochi chilometri fuori Dopo avere sorpassato un camion, forse a velocità elevata, Giuseppe Davoli ha perso il controllo della macchina che si è schiantata contro un albero.

Le due donne e il conducente, tutti gravissimi, sono stati trasportati su un'ambulanza all'Ospedale Maggiore. m. a.

Ieri in incontro Verbania

I problemi del lago presentati a Viglione

VERBANIA — I rappresentanti della Regione guidati dal presidente Aldo Viglione sono stati ospiti di Villa San Remigio sede del Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola.

Dopo la «visita» nell'Ossola, temi meno importanti sono stati toccati nell'insolita I presidenti di alcune commissioni comprensoriali in brevi interventi hanno fatto richieste e annotazioni.

Si è insistito soprattutto problema legato ai comuni rivieraschi e quelli ricadenti dalle comunità ne, marcata priorità assegnata dalla Regione interventi del Fondo Investimenti Occupazionali nel Verbano, sugli acquedotti e in generale sul grave ancora non tutto risolto problema della depurazione delle acque.

Tramontani, Polizzoni e Olionna, hanno tracciato mappa non del tutto pessimistica ma in ogni caso degna della massima attenzione. Franca Olmi, presidentessa Comprensorio, dopo aver detto «*questo arrivo che sperare*», ha trattato il tema della una

«*Noi non demordiamo* — ha dichiarato la Olmi — *Occorre però che dopo la nostra approvazione si continui l'opera sostegno, specialmente a ma, che come sempre è il nodo più difficile da sciogliere*».

Si è parlato anche delle contraddittorie notizie di questi giorni sull'inizio dei lavori dell'autostrada Voltri-Sempione. Mentre infatti da Stroppiana, vicino a Vercelli, i lavori sono ricominciati, sembra che qualche leggero impedimento abbia ritardato il via a Gravellona.

F. c.

Novara, prima uscita ministro dell'Interno

Scalfaro alla festa della dc mobilita migliaia di persone

NOVARA — In prima uscita ufficiale, in una manifestazione pubblica voli di ministro dell'Interno, l'onorevole Scalfaro ha mobilitato, venerdì sera, alla festa dell'Amicizia, migliaia persone. Quando il segretario provinciale Giancarlo Stoppini ha introdotto il ministro, ricordando l'impegno di amministratori e deputati democristiani negli ultimi quarant'anni, lo stadio comunale era gremito.

Poi è toccato a Scalfaro, che ha cercato di minimizzare l'insuccesso elettorale del giugno «*pur se è rio ricercare le ragioni più semplici e vere e anche se non dobbiamo fuggire le responsabilità che ci aspetta*». Ha ammesso di essere emozionato «*per la prima volta da quando parlo nella mia città*».

Dopo un breve excursus dei maggiori problemi del suo ministero, ha detto: «*Ho seguito che i lavoratori delle "Montefibre" hanno occupato la zione di Verbania. Questo non è accettabile ma neppure può dividere inutilmente fronte a chi è minacciato nel suo posto di lavoro*».

Passando a trattare argomenti più strettamente politici, ha trattato i temi governo e del partito. ricordato che i partiti devono essere «*utili ed efficaci, ricchi iniziative*». Affrontando i problemi della ha rilevato prima di tutto la necessità di una grande coesione «*che può avere si atteggiamenti dialettici rilievi, ma mai disgreganti*».

Ha sottolineato la necessità che la democrazia cristiana si dia un'organizzazione na ed efficiente «*dove avere la capacità di interpretare modo calmo la volontà e le attese dell'elettorato e dell'opinione pubblica*».

Al termine del suo intervento, alla presenza dei massimi esponenti provinciali del partito dirigenti regionali, il ministro premiato i novaresi appartenenti al partito popolare: Pietro Barioli, Pio Cerutti, Alberto Caielli, Angelo de Giuli, Rina Musso e il senatore Carlo Torelli. Nella festa è stato ricordato il 47° anniversario di fondazione de *La Voce del Popolo*, l'organo della dc novarese.

F. B.

MORTARA — Alla Galleria «Arena», in corso Iosti 25, è inaugurata mostra di pittura di Pio Carlo Barola. Rimarrà tino al 2 ottobre con orario feriale dalle ore 10-12,30 e

Novara, sei giorni di angoscia in casa Vaccarino

Il mistero del ragazzo scomparso Gli amici «Paolo non è fuggito»

NOVARA — La scomparsa di Paolo Vaccarino, 21 anni, figlio del proprietario di un importante negozio di casalinghi, articoli da regalo e casalinghi, in corso Cavour, si aggiunga a quella avvenuta nell'ultima settimana di agosto in Calabria, sulla spiaggia di Cannitello, quando un altro studente, Marco Ranzini, di Cavaglio, 21 anni, è sparito senza dare più nessuna notizia.

Sono ormai trascorsi sei giorni e in casa Vaccarino non è arrivata nessuna notizia. Carabinieri e polizia hanno le ricerche su tutto il nazionale e sono sempre propensi a escludere un rapimento

Oltre al negozio di corso Cavour, nella frazione di Lumellogno la ditta ha un grande deposito per la vendita all'ingrosso.

Dove è finito Paolo? E' certo che si è allontanato martedì mattina alla sua auto, una «Volkswagen-Maggiolone», che non è stata ritrovata. Si è fatta l'ipotesi di una «fuga» all'estero, sono stati controllati tutti i degli aeroporti, ma senza esito. «*Nell'ipotesi di un sequestro — dicono i carabinieri — almeno l'autore lo avremmo trovato. Incredibile! Gli eventuali rapitori, dopo sei giorni, si sarebbero messi in contatto con la famiglia dettando le condizioni e rassicurando tutti sulle condizioni dell'ostaggio. Questo non è avvenuto e quindi abbiamo tutti i motivi per ritenere che si tratti di un allontanamento*».

Paolo Vaccarino

Di parere sono amici e compagni di scuola (Paolo frequenta l'Università e che escluderebbero che non avrebbe mai una cosa del genere.

«*Non erano problemi* — aggiungono gli amici — di una grave *A scuola andava benissimo e i rapporti con i genitori, secondo quando di ogni, erano più che ottimi. Come quelli, del resto, con la sua ragazza*».

L. L.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 36.201 - 36.301. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, intervalli inclusi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

Il testo di ribassi di impiego e lavoro, l'editore declina ogni responsabilità nel caso a l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ASSOCIAMANDO grande consulenza è lavoro condizioni Antiglorio Novara Novara, via Vallo 33, tel. 0321 453.607.

3 Aziende, negozi

AFFARISSIMO vendo zona centrale lavoro settore libero da parrucchiere. Telefonare ufficio 0438 36.449.

4 Terreni

A 4 minuti centro in Fara Novarese vendesi terreno di circa mq 2800. Tel. 280.443.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA Italia patenti diversi quotidiani lavoro anche notturno - astato. Tel. ore pasti 0163/831.748.

RAGIONIERA modesta con esperienza nella contabilità offresi in Novara Telefonare 474.349

DOMANDO colf/badante referenziata con esperienza offresi per Novara e provincia. Tel 0331/36.088 ore pasto

AUTO azienda cartotecnica in loco cerca giovane intraprendente massimo 30enne. Tel 0323/44.412 ore ufficio

7 Offerte lavoro e impiego

DITTA commerciale cerca persone con patente B minimo 21 anni lavoro inizio e settimana per consegna Arona e provincia. Per colloqui presentarsi il giorno 29.9.83 presso Hotel Allegro di via Repubblica 124 (Arona) ore 9/12 - 15/18. Chiedere Sig. Zanchi

DOMESTICA fissa referenziata cercasi casa signorile Oleggio. Tel ore 20.30 0321/97.349.

CERCASI commesso/a minimo 21 anni lavoro inizio immediato. Rapporto full-time ottimo trattamento. Telefonare ore 9/12 - 15/18 Cioppa Sig. Sergio

8 Rappresentanti

DESIDERANDO in Novara per nostro ciclo aggiornamento titolari/collaboratori 2/3/4 ripresa a partire Ottobre Novara tel 0331/29.781-29.108.

19 Vendita alloggi

A soltanto Varallo/Alpi Centro ristrutturato e quasi ultimo bilocale soleggiato + balcone con 700 mq di terreno 15 minuti cantiere più distanze disponibili Tel 280 443

A Borgomanero centro recente costruzione appartamento libero subito composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi cantina 2 garage Tel. 280.443.

A Meina presso alto vista panoramica libero subito bilocale cucina soggiorno balcone camera 20 mq/cm camera più studio Tel 280.443

A Varallo Pombia grazie offerta a vantaggiosa vista ambientazione disponibile da 3 mesi locali cucina bagno ripostiglio. Per questo box doppio a giardino mq 300. Tel 280.443.

A 5.000.000 contanti più 15 milioni mutuo agevolato in Vergiate centro palazzina ristrutturata completa da 4 locali più servizi Tel 280.443

CASA indipendente con terreno mq/box ripostiglio Novara Superiore composta su 2 piani abitabili mq 420 circa giardino mq 1000 circa. Possibilità di frazionamento. Prezzo assolutamente non superiore Tel. 0321/27.618.

QUARGNENTO 25 km da Novara vendesi 4 locali appena fuori paese mq 10.000 di terreno L. 5 milioni contanti più L. 20 milioni finanziamento Tel 28.755

NOVARA villa su 2 piani con possibilità mansarda con giardino buono vendesi Tel Everest 458 085

NOVARA via P. Lino 8 Arte appartamento nuova costruzione mq 75 cucina soggiorno camera bagno cantina L. 50 milioni Tel Everest 458 085

NOVARA zona S. Quirico appartamento mq 85 circa 3 vani servizi box L. 60 milioni Tel. Everest 458 085

VIA Oriate appartamento libero recente costruzione 4 vani più doppi servizi, cantina L. 70 milioni contanti più L. 47 milioni finanziamento. Tel 28.755.

ZONA residenziale libera nuova prima costruzione appartamenti 4 vani mq 90 circa cucina abitabile 2 camere letto 2 bagni ripostiglio terrazzo box L. 110 milioni trattabili. Tel 0321/34.703

21 Offerte affitto

NOVARA zona S. Andrea affittasi appartamento 4 locali arredato mq 90 2 balconi servizi L. 350.000. Tel. Everest 458.085.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4 Novara. 0321 36.580 - 33.333 indagini civili/e, indagini specializzate, salvaguardia, protezione persone. Rag. Ed. Editore

PALLANZA centro, mun negozio in fase di ristrutturazione, mq 50 circa, consegna gennaio '84.

BUINA, terreno edificabile mq 1780 per villa mono o bifamiliare di mc 1030. Vista lago. L. 50.000.000

LEVO DI villa nuova lago, finiture.

Via Roma 78 Verbania-Intra (No) Telefono 0323 45.013

AFFARONE cedesi LICENZA DI PANIFICAZIONE con prezzo in Tel. 0323/47.026-501.850

TECNOCASA NOVARA Corso Mazzini n. 25/A ricerca per ampliamento proprio organico / Tel. 0321/29.612

EDILFIN vende Agenzia immobiliare a servizio completo

AD C.so BELARC libera cantina disposta su due piani, 5 locali per complessivi mq 150 Cassano a terreno mq 1000

VIA S. GABRIELE: libero mento così composto: ingresso, soggiorno, cucina camera, ripostiglio, servizi, cantina L.

CORSO TORINO: libero monolocale dato con angolo cottura L. 26.000.000.

PLOTO: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, camera letto, servizi L. 45.500.000 + mutuo fondiario.

VIA PANSA: appartamento così composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina

ADUAS. VIA G. GALILEI: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, camera L. 48.000.000

BELLINZAGO: libero appartamento nuovo mai abitato, mq 160, così composto ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, cantina, box L. 80.000.000 + L. 4.000.000 mutuo fondiario

AMENO: libera in due piani, ristrutturata il con possibilità di ampliamento L.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite 28100 Novara, Q. - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

MOLTA GRINTA, MOLTO PEUGEOT.

Peugeot 305 GT: la grinta di un nuovo motore e lo stile 305. 1580 cm³ per 94 CV; 170 km/h la velocità di punta: la grinta GT, il massimo della grinta Peugeot 305. Cambio a 5 marce, accensione transistorizzata, chiusura elettrica centralizzata sulle 4 porte, vetri elettrici a comando elettrico, fari allo iodio, cerchi in lega pneumatici serie larga, spoiler posteriore; tutto di serie: il confort GT, il massimo del confort Peugeot 305. 10 versioni, berlina, Break e Service, benzina da 1300 a 1580 cm³, Diesel 1900 cm³: Peugeot 305 GT, il massimo della gamma 305.

170 km/h

PEUGEOT 305

Peugeot 305 GT, la vera da

tel. 471.288/471.777

PALMISANO CARDONE

PEUGEOT 305: ORA ANCHE GT

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Si è aperta ieri la prima rassegna del Biellese

La mostra d'arte sacra (ricordo di Terrasanta)

Nei locali [redacted] seminario una quarantina d'artisti con 90 opere

BIELLA — Nei pontificali accompagnavano il vescovo in due lunghe file immacolate. Il vescovo in mitra, pastorale, luccichio di gemme, la lunga coda di damasco sorretta dal «mitriarium», seguivano i canonici in cappa di ermellino con, per loro, con quell'ampio mantello bianco (art. 5 dello Statuto «Mantello a ruota intera di panno bianco avorio, lungo fino a un 10 sotto il ginocchio, con collo di velluto bianco, ornati di cordone bianco, mozza di raso bianco») e quella grande croce smaltata sotto la spalla sinistra («Croce di Goffredo di Bouillon, alta cm 9, in panno scarlatto, pomettata d'oro, smaltata di colore sanguigno»). Erano i Cavalieri del Santo Sepolcro.

Poi, nel '64, c'è stato il Concilio che ha fatto piazza pulita di molte suggestioni gotiche. Ha decretato la coda di damasco ai vescovi, tolto la cappa d'ermellino ai canonici, soppresso i pontificali, ridotto la partecipazione dei signori in mantello a quella intera di panno scuro e croce smaltata in colore sanguigno.

Ridotte le apparizioni, ma non i cavalieri né le loro insegne. E due volte all'anno, a Santo Stefano e al Corpus Domini, ricompaiono in pubblico con il loro manto bianco e la loro croce scarlatta.

Anacronismi? Supera la prova dell'oggi un Ordine la cui fondazione [redacted] fatta risalire all'alba [redacted] millennio (anno 1099) [redacted] opera del leggendario Goffredo di Buglione, il cui scopo, come recita l'art. 1 dello Statuto, è di «celare la conservazione e la propagazione della Fede in Terrasanta», e che fra i documenti da allegare [redacted] domanda di ammissione richiede un certificato di particolare benemerenza seguita per la Terra Santa?

No. Non c'è [redacted] l'Ordine ha seguito i tempi nella loro evoluzione. Fin dall'inizio. Da quando, cioè, ai primi cavalieri scelti fra canonici cui si chiedeva di «umiliare il suo per prendere l'elmo e la corazza» si affiancarono prima e si sostituirono poi, cavalieri laici. E fin da quando il compito della difesa armata è sostituì quello dell'assistenza spirituale.

Oggi l'Ordine del S. Sepolcro conta e mantiene in «Terrasanta» centri di cultura sacerdote, dispensari medici, ospizi, ospedali, asili-nido, orfanotrofi e scuole parrocchiali. In Galilea, in Transgiordania, in Cisgiordania. Collegi a Ramallah, Amman e Ashrafych. Conserva ancora titoli [redacted] (Gran Maestro, Cavalieri di Collare, Commendatori di Placca), ma accanto ai monsignori, conti e baroni allinea avvocati, assicuratori, [redacted] mercianti e industriali. Conserva gli smalti, [redacted] anche gli impegni di presenza pubblica operativa.

Segnale eloquente di questa presenza è la «Prima Mostra di arte sacra nel Biellese» che per iniziativo dell'Ordine del Santo Sepolcro appunto, si è aperta ieri nei locali del Semi[redacted] e che, come evidenzia la cronaca, vedrà la partecipazione di una quarantina di artisti con novanta opere circa.

[redacted] difesa armata alle iniziative culturali: il percorso è stato lungo, [redacted] la meta finale è quella giusta.

Pier F. Gasparetto

Con oltre 50 anni di guida

Un gruppo di veterani della guida, con oltre cinquanta anni di patente, durante la premiazione ieri all'Automobile Club di Biella: l'associazione, che ha celebrato il suo settantennio, è una delle più antiche d'Italia con 15.000 iscritti. Alla cerimonia era presente il presidente [redacted] (Telefoto)

Il festoso incontro della Comunità

La Valsesia saluta «Walsertreffen» nelle [redacted] Alagna

ALAGNA — La Valsesia saluta i walser. Il gruppo etnico che in questo fine settimana ha [redacted]to nel caratteristico paesino ai piedi del [redacted] il suo ottavo raduno.

Migliaia di persone, tra turisti, curiosi e studiosi, hanno [redacted] da cornice in questi giorni al «Walsertreffen», la caratteristica manifestazione che ogni tre anni vede convergere in una località dell'arco alpino di insediamento «walser» gli appartenenti a una comunità, le cui radici risalgono alla notte dei tempi.

Stavolta, dopo gli incontri di Gaas Fee nel '62, di Trisemberg in Liechtenstein nel '65 e nell'80, di Oressoney nel '68, di Koster [redacted] '71, di [redacted] Vorarlberg, [redacted] Austria, nel '74, di Briga nel '77, è toccato ad Alagna ospitare oltre [redacted] walser, convenuti dal Vallese, dal Barmese, [redacted] Liechtenstein, dall'Austria, dai centri valsesiani di Rimella, Rima e Carcoforo, dai paesi walsertini di Issime e Oressoney, da Macugnaga, Ornavasso e Formazza.

A dar loro il benvenuto, ieri alle 10, è stato il sindaco di Alagna, Bruno Guglielmina. Poi, sempre in mattinata, i delegati al comitato [redacted] internazionale (i [redacted] presentanti [redacted] delle varie comunità [redacted] hanno presenziato alla tradizionale assemblea triennale.

Nel pomeriggio, nel salone del teatro, un piccolo di storia [redacted] walser ha rivissuto grazie alla proiezione di una serie di diapositive ed al commento della leggenda del Stas[redacted] Diavolo, [redacted] tramandato da secoli in dialetto di padre in figlio.

Ma è [redacted] soprattutto ieri sera che la manifestazione è entrata nel vivo con inizio alle 19 del banchetto ufficiale.

Nel tendone innalzato sul piazzale della funivia, [redacted] ento convenuti hanno preso parte ad un enorme convivio, tre portate di un menù «walser», esibizioni di gruppi folcloristici, balli, musiche e brindisi, e che è continuato sino a notte fonda.

Il programma odierno prevede per le 10,30 la sfilata in costume per le vie del centro valsesiano delle delegazioni e, a mezzogiorno, un'esibizione dei gruppi allegorici nella piazza principale di Alagna. Poi, dopo il pranzo comunitario, il ritorno, con appuntamento fra tre anni alla nona edizione del «Walsertreffen».

r. c.

Terzo anno a Biella

La Croce Rossa in festa

Una mostra a Candelo

COSSATO — La sezione de[redacted] Croce Rossa Italiana festeggia oggi il terzo [redacted] di attività. Costituita per mettere a disposizione degli abitanti [redacted] una vasta zona del Biellese un efficiente servizio di emergenza, ha [redacted] totalizzato parecchie migliaia di interventi, percorrendo complessivamente circa trecentomila chilometri. I cossatesi, per manifestare concretamente la loro riconoscenza, hanno donato una autolettiga, che verrà «consegnata» stamane. Sale così a sei il numero delle ambulanze di cui dispone la Croce Rossa in loco.

L'appuntamento è per le 9,30 nella piazza del Mercato. Seguiranno la messa e la benedizione del nuovo mezzo di soccorso, la consegna di attestati di benemerenza a varie persone e il [redacted] convivio.

A Lessona si svolge un «Meeting dei giovani», organizzato nell'ambito psicopedagogico «Giovanni XXIII» dal «Movimento per la vita». L'inizio è fissato per le 10,30.

Gli appassionati di «fuoristrada» sono già da ieri impegnati nel raduno «in] nel verde», indetto in collaborazione con il sodalizio sorto a Veglio per incoraggiare questa attività. I partecipanti confluiranno in corso 53° Fanteria, a lato dello stadio in Mezzaroa di Biella, dalle 8,30 alle 10,30. Alle 11 si snoderà un corteo di indubbio richiamo spettacolare, che seguendo logicamente un percorso «fuoristrada» raggiungerà Veglio, nell'alta valle della Strona.

A Candelo, oggi ultimo giorno della mostra [redacted] Pippo Fossi, personalità fra le più spiccate dell'ambiente artistico non solo biellese, che attendeva i suoi numerosi amici nella «cantina» del medioevale.

p. m.

La staffetta podistica per Venezia

Il Gaglianico arriva stamane a San Marco

Al sindaco della Serenissima un omaggio biellese

BIELLA — A mezzogiorno — quarto d'ora più, quarto d'ora meno — si concluderà a Venezia la «Staffetta podistica della Serenissima», che ha impegnato un centinaio di abitanti di Gaglianico quali «protagonisti» e altrettanti, se non di più, sul piano organizzativo. I 305 chilometri che separano il borgo biellese dalla città lagunare, come è noto, sono stati suddivisi in poco più di 90 tratti, percorsi ognuno da un gaglianichese.

Il primo segmento, di due chilometri, è stato affrontato dal sindaco Mario Novaretti: partito alle 21 di venerdì dal municipio, alle 22.12 osservando scrupolosamente la tabella di marcia, ha ceduto l'ideale «testimone» al secondo partecipante, Eliseo Sappino, funzionario municipale.

C'è da segnalare un episodio curioso. La «frazionista» Mavi Boccadelli, cui era affidato un tratto di circa cinque chilometri, la scorsa notte è partita alle 3,57 e ha raggiunto la meta alle 2,27. Non è chiaro riuscita a correre a ritroso nel tempo: il fatto è semplicemente in relazione [redacted] ripristino [redacted] dell'ora solare (le lancette degli orologi sono state spostate indietro di un'ora).

L'ultimo tratto, da piazzale Roma a piazza [redacted] Marco, è stato riservato a Paolo Garzio, che avrà tra i numerosi organizzatori. Gli cederà il «testimone», alle 15,41 (almeno in teoria), Antonio Bressan. Garzio troverà ad attenderlo, al termine della sua scappata [redacted] chilometri e mezzo, tutti gli altri partecipanti alla singolare staffetta e un folto gruppo di concittadini giunti con mezzi più comodi. Al sindaco [redacted] Venezia verrà poi consegnato un dragno con il Leone di San Marco e il castello di Gaglianico.

p. m.

La cerimonia ieri a Biella col presidente nazionale Alessi

Per i 70 anni dell'Auto Club

Riconoscimenti sono stati consegnati a [redacted] dei 15.000 automobilisti biellesi, a tre dirigenti e a [redacted] dipendente del sodalizio - Un cordiale incontro al «Circolo Sociale»

BIELLA — Il presidente nazionale dell'Automobile Club d'Italia Rosario Alessi, ha partecipato ieri alla commemorazione «ufficiale» del settantennio di fondazione dell'Automobile Club di Biella. Lo ha accolto il presidente Vittorio Dernero, affiancato dagli altri dirigenti e dal direttore Luigi Bordo. Al termine di un convivio, nel salone del Circolo Sociale, i presenti hanno brindato alle ulteriori fortune del [redacted] biellese, che [redacted] i suoi oltre 15.000 iscritti è uno dei maggiori in campo nazionale.

Dopo oltre mezzo secolo di autonomia, come è noto, l'organismo, costituito appunto nel 1913 da uno sparuto gruppetto di pionieri dell'automobilismo, è formalmente divenuto un ente pubblico.

In occasione della commemorazione del settantennio è [redacted] consegnato un distintivo d'oro a tre dirigenti — Luigi Zaverio Bracco, Giovanni Guglielmino, Vittorio Pettarappa — e ad un dipendente — Angela Pastore —, che nei rispettivi campi d'azione hanno acquisito particolari benemerenze. Hanno ricevuto [redacted] medaglie anche il presidente Alessi e il segretario generale dell'Aci, Giuseppe Farnocco.

Luigi Zaverio Bracco, industriale tessile, è uno dei vicepresidenti dell'Automobile Club di Biella e «consigliere decano» (in [redacted] totalizzato 43 anni di permanenza nel consiglio direttivo [redacted] '36 al '40 e dal '52 in poi. Giovanni Guglielmino, commercialista, venne eletto per la prima volta nel collegio dei revisori dei conti nel '35 (ne è stato poi a lungo presidente) ed ha 38 anni di «anzianità di servizio».

Vittorio Pettarappa, ingegnere libero professionista, ha già [redacted] oltre un quarto di secolo nel consiglio direttivo e presiede la Commissione sportiva. Angelo Pastore venne assunto nel [redacted] ed è attualmente responsabile dell'Ufficio [redacted] assistenza automobilistica.

In precedenza, nella sede dell'Automobile Club, erano stati premiati 33 automobilisti biellesi che hanno la patente di guida da almeno cinquant'anni. Hanno ricevuto applausi particolarmente intensi la signora Adelina Maioli Caligaris e Orazio Mosca, altro vicepresidente del sodalizio.

E [redacted] infine consegnato un attestato al «pioniere» Carlo Ferrarone, che ha la patente da quasi [redacted] anni. La conseguì a vent'anni, nel '21, e non ha mai avuto incidenti di sorta; per questa «illibatezza» è stato premiato anche dalla [redacted] di assicurazione che ha [redacted] fortuna di annoverarlo tra i suoi assistiti, il Lloyd Triestino.

Carlo Ferrarone tiene a sottolineare la sua fedeltà alla Fiat: incominciò con una «Zero», adesso ha [redacted] 126 familiare per i viaggi lunghi e una 500 per girare in città. Avrebbe mille cose da dire, a proposito dei tempi in cui [redacted] mise a guidare, ma ricorda soprattutto che non c'era [redacted] solutamente il problema del posteggio, [redacted] tra i più difficili da risolvere.

p. m.

FATTI SUL BIELLESE

IMPERO: Porky's 2, il giorno dopo.
MAZZINI: Due ore meno un quarto avanti Cristo.
ODEON: Yuppi blu.
SOCIALE: Fuga dal Bronx.

COGGIOLA

ENNIO: Hotel Love albergo e cam.
ITALIA: Tootsie.
RADAR: Più bella di così [redacted] muore.

[redacted]

MICHELETTE: Sapore di mare.

PRIMAVERA: Quando ho [redacted] voi 10

PRAY

ECCELSIOR: Peppo e cicciu.

BERRAVALLE

CORSO: Ritorno dall'inferno.

[redacted]

[redacted] i guerrieri della [redacted] Metropolitana.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21 - 30 - 50 UHF)

Ore 13,45 Telesellalo Gratis; 22,45 Telenotte.

U.D.A.C.E. CONSULTA **25 SETTEMBRE 1983** U.D.A.C.E. CONSULTA

Gara ciclistica 9° Gran Premio

RUBINETTERIE FRATELLI FF FRATTINI S.P.A.

Categorie: CADETTI - JUNIOR - SENIOR - [redacted] GENTLEMAN [redacted] ENTI DELLA CONSULTA

RITROVO: ore 13 - Via Roma 125 - S. Maurizio d'Opaglio (No)

PARTENZE: [redacted] - Veterani - Gentleman [redacted] Enti Consulta ore 15,30 - Cadetti - Junior - Senior ed Enti Consulta

Medaglie [redacted] - Coppe ed altri premi

ipifim

prestiti [redacted] tutti

finanziamenti fiduciari in 24 [redacted] - mutui su auto

Rate concordate per entità e durata

[redacted] - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/512231 - 517000
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-53183
CASALE MONFERRATO - Via Piccarolo 21 - tel. 0142/71077

[redacted]

Importante marche casalinghi elettrodomestici cliente acquisita [redacted] brica Acela

ricerca

RAPPRESENTANTE

non prima esperienza

Tel. 011/424.1646

PER LA BIELLESE PRIMO PUNTO DA CONQUISTARE IN C2 MENTRE SI SCATENA LA PROMOZIONE

I bianconeri decisi a rifarsi

Oggi a Pordenone l'undici di Bercellino tenterà di cancellare sul campo l'immeritata sconfitta col Piacenza - Il «mister» dice: «Sono convinto che riusciremo a farcela»

Enzo Voglioti

Paolo Chiapello

BIELLA — Rompere il ghiaccio e conquistare il primo punto in C2. La Biellese l'trevira è partita ieri pomeriggio, dopo il tradizionale allenamento [redacted] sabato, alla volta di Pordenone con un preciso obiettivo [redacted] sormontare l'immeritata sconfitta interna con il Piacenza.

«In terra veneta troveremo un undici che come noi è reduce da un capitombolo — diceva Silvino Bercellino, a conclusione della seduta atletica di rifinitura — *I Kerovergli di Vigevano nell'esordio di Basso Arrigo sono stati superati dalla Pro Patria al termine di un combattuto incontro. La squadra ha mostrato un buon collettivo e dispone di tre giocatori come Pris, Diecolini e Arditi, di indubbio curatura tecnica. Complessivamente però è alla nostra portata e quindi [redacted] partita è aperta ad ogni risultato».*

Sarà una Biellese caricata al punto giusto quella che scenderà sul terreno di gioco di Pordenone. La battuta d'arresto accusata con il Piacenza brucia ancora ai bianconeri che vogliono tornare [redacted] prima trasferta [redacted] stagione [redacted] un risultato positivo.

Anche se sul piano morale il «clan» laniero non ha risentito dello sgambetto subito ad opera del Piacenza, equamente Bercellino apporterà un paio di novità nella formazione che affronterà l'undici. *«Il ruolo di libero sarà affidato a Caporuccio, mentre io maglia numero 3 andrà a Canal, un ragazzo che [redacted] altresì personato un ottimo periodo di forma* — sosteneva il "mister" laniero [redacted] prima di salire sul pullman —. *Anche in avanti effettuerò [redacted] cambiamenti inserendo Voglioti e Barbagli in modo da giocare con una punta fissa e tre fluttuanti a centrocampo. Una piccola rivoluzione determinata dalla necessità di sostenere la difesa, il reparto che presumibilmente sarà sottoposto al maggior favore».*

Al tirar delle somme la Biellese scenderà in campo con Zanier, Chiampan, Gabbani; Caporuccio, Canal, Chiapello; Barbagli, Bollier, Diagetti Voglioti e Antelmi in panchina andranno Morone, Brovarone, Taschieri e Lattanzi. Il «militare», che si è aggregato alla comitiva direttamente a Pordenone, ha comunque ottenuto l'atteso trasferimento [redacted] Friuli alla Compagnia allievi di Bologna e dalle settimane prossime Bercellino potrà contare anche su di lui!

r. m.

Il «bis» di domenica compito dal grenato

Oggi pomeriggio il Borgo affronta il Gozzano

[redacted] — I granata non hanno alternative: vincere per strutturare un ricordo di campionato positivo oltre ogni aspettativa, considerato che alcune delle pretendenti [redacted] Promozione sono rimaste in «panne». Oggi, però, per rendere merito agli astri favorevoli di sette giornate sono, il Borgo Cuccine Pizzi deve bissare [redacted] vittoria di domenica scorsa.

Il compito per i granata non si presenta facile: al campo [redacted] M.L.D. di via Marconi sarà di scena il Gozzano, un avversario tenace e ricco di insidie.

«È una classica sfida quella che vede a confronto i due undici — affermano i sostenitori valligiani —. *Negli ultimi anni la rivalità tra le compagini è sopita alle stelle, da quando nel giugno del '79 i rossoblù [redacted] sconfitti dai granata nello spareggio di Omegna, segnarono il grande ritorno per l'Eccellenza».*

L'ennesimo duello si riproporrà oggi pomeriggio con inizio alle 15 [redacted] al pubblico delle grandi occasioni. Le voci su un possibile ingaggio di Calloni e di un difensore proveniente da una società di categoria superiore (le trattative per il marcatore, a meno di clamorosi colpi di scena, sono concluse) e il successo esterno di Romagnano hanno elettrizzato la tifoseria valse[redacted]

«Il Gozzano, pur reduce da una sconfitta interna, rappresenterà sicuramente [redacted] complesso difficile [redacted] superare — dice Ambrogio Tarditi, uno dei dirigenti del sodalizio di via Combattenti — *Importante è però incamerare i due punti in palio e dimostrare di avere migliorato l'assetto di squadra».*

La partita con i ossolani in effetti costituisce un banco di prova per l'undici valligiano che all'esordio nel nuovo torneo ha alternato le ombre del primo tempo alle luci della ripresa. Oggi però il Borgo disporrà al centrocampo di Percibaldi, la mezz'ala ferma sette giorni or sono per squalifica e a centrocampo Beltramussi, Marola e Camporini dovrebbero trovare la giusta posizione.

Al fischio d'avvio i valsesiani con ogni probabilità si schiereranno con Balmino; Gallina, Bertocco; Marola, Ravelli, Paletti; Camporini, Percibaldi, Bonini (Guidetti), Beltramussi e Ferraretto.

r. c.

● Scatta oggi il torneo di Seconda categoria, un campionato che nel girone O è formato interamente da compagini biellesi e valsesiane. Quattordici le squadre ai nastri di partenza, con il Cerrione, il Pray, il retrocesso Valle Cervo nelle vesti di favorite.

Il programma inaugurale prevede subito una gara di grande rilevanza agli effetti della graduatoria con il Cressonore che va a far visita al Valle Cervo.

Mentre una Pro Candelo decisa al riscatto punta sul campo del Gattinara

L'esordio della Cossatese-Mekpol

Gli azzurri affrontano [redacted] «Fila» il Romagnano - Difficile compito per gli uomini [redacted] Mosca

COSSATO — Dopo una settimana molto chiacchierata [redacted] piano societario che su quello tecnico, l'attenzione della tifoseria azzurra si sposta nuovamente sul terreno di gioco.

Alle 15 la Cossatese, [redacted] sulle maglie per la prima volta porterà la scritta Mekpol, farà il suo esordio ufficiale al «Pila» affrontando il Romagnano in un duello che non si ripeteva da anni.

L'arrivo della «sponsor» e la momentanea incertezza legata al contratto di Bordetto, risollevi nel migliore dei modi, le voci sui contatti avuti con alcune persone che potrebbero entrare a far parte dell'organico societario hanno per alcuni giorni fatto passare in secondo piano lo stereotipato esordio dei lanieri a Domodossola.

L'avvicinarsi della seconda giornata di campionato e l'inedita sfida con la «matricola» valsesiana hanno però riportato prepotentemente in luce [redacted] Cossatese che oggi, di fronte ai suoi [redacted] vuol bissare il successo di sette giorni or sono.

Il pronostico è chiaramente [redacted] parte dei lanieri, ma l'allenatore Bordetto cammina con i piedi di piombo. *«Dobbiamo cancellare il condizionamento della partita interna* — dice —. *Se il pubblico ci sosterrà potremo incamerare i due punti in palio [redacted] nessuno pensi ad una facile passeggiata. Il Romagnano sarà sicuramente un osso duro».*

Contro i granata la Cossatese dovrebbe schierarsi con il medesimo undici vittorioso sul difficile terreno di Domodossola.

r. c.

CANDELO — Una Pro desiderosa di riscatto si appresta ad esordire in trasferta sul terreno del Gattinara, l'unica compagine del girone A ad aver affrontato i verdi in partite ufficiali. Inseriti nuovamente nel secondo raggruppamento regionale, vigilanti e biellesi nelle due partite disputate si spartirono equamente i punti in palio.

«Nel passato torneo, sia l'andata sia il ritorno si sono chiusero sull'1 a 1, risultato che soddisfaceva ad occhi chiusi — dice Qualiano [redacted] "mister" della [redacted] —. *Noi veniamo dal capitombolo [redacted] il Villadossola, a loro del pareggio ottenuto sul campo [redacted] Grignasco, una delle pretendenti al successo finale. Un [redacted] di fatto per noi rappresenterebbe [redacted] risultato stupendo».*

Il compito per la Pro Candelo, sponsorizzata dalla Filatura di Cross, si presenta però difficile. L'undici laniero ha iniziato in ritardo la preparazione e non è ancora all'«optimum» della condizione.

«Oltretutto — aggiunge Mosca — *la settimana c'è caduta tra capo e collo la prima tegola sotto forma di un infortunio che ha colpito Sala».*

Gualtiero Mosca

Al tirar delle somme, la Pro dovrebbe schierarsi con Ferrarotti tra i pali, Zarino e Merlo terzini, Inglesi stopper e Tarchetti libero, Costenaro, Biollino, Dionisio, Tribun a centrocampo, Crepaldi e Sarasso (Dazza) in avanti.

r. c.

SITUAZIONE

Metalrichetta — Si conclude oggi, al Club Ippico Mompantero, il «Completo» di equitazione iniziato l'altro ieri. Le prove avranno inizio alle 15,30.

Biella — Un gruppo di appassionati di podismo che frequentano il caffè Rossetti hanno indetto la «1ª Camminata del bar del viale» con la collaborazione dell'Uisp. Il ritrovo avviene stamane in viale Cesare Battisti 17. Alle 9 verrà data la partenza ai giovani, alle 10 partiranno i «grandi».

Biella — A Pavignano viene oggi disputata la Coppa Ugo Colombo, gara di bocce a coppie valida per l'assegnazione del titolo di campione biellese. Direttore di gara, Cornelio Carpegnani.

L'esordio della Cossatese-Mekpol

Gli azzurri affrontano [redacted] «Fila» il Romagnano - Difficile compito per gli uomini [redacted] Mosca

COSSATO — Dopo una settimana molto chiacchierata [redacted] piano societario che su quello tecnico, l'attenzione della tifoseria azzurra si sposta nuovamente sul terreno di gioco.

Alle 15 la Cossatese, [redacted] sulle maglie per la prima volta porterà la scritta Mekpol, farà il suo esordio ufficiale al «Pila» affrontando il Romagnano in un duello che non si ripeteva da anni.

L'arrivo della «sponsor» e la momentanea incertezza legata al contratto di Bordetto, risollevi nel migliore dei modi, le voci sui contatti avuti con alcune persone che potrebbero entrare a far parte dell'organico societario hanno per alcuni giorni fatto passare in secondo piano lo stereotipato esordio dei lanieri a Domodossola.

L'avvicinarsi della seconda giornata di campionato e l'inedita sfida con la «matricola» valsesiana hanno però riportato prepotentemente in luce [redacted] Cossatese che oggi, di fronte ai suoi [redacted] vuol bissare il successo di sette giorni or sono.

Il pronostico è chiaramente [redacted] parte dei lanieri, ma l'allenatore Bordetto cammina con i piedi di piombo. *«Dobbiamo cancellare il condizionamento della partita interna* — dice —. *Se il pubblico ci sosterrà potremo incamerare i due punti in palio [redacted] nessuno pensi ad una facile passeggiata. Il Romagnano sarà sicuramente un osso duro».*

Contro i granata la Cossatese dovrebbe schierarsi con il medesimo undici vittorioso sul difficile terreno di Domodossola.

r. c.

CANDELO — Una Pro desiderosa di riscatto si appresta ad esordire in trasferta sul terreno del Gattinara, l'unica compagine del girone A ad aver affrontato i verdi in partite ufficiali. Inseriti nuovamente nel secondo raggruppamento regionale, vigilanti e biellesi nelle due partite disputate si spartirono equamente i punti in palio.

«Nel passato torneo, sia l'andata sia il ritorno si sono chiusero sull'1 a 1, risultato che soddisfaceva ad occhi chiusi — dice Qualiano [redacted] "mister" della [redacted] —. *Noi veniamo dal capitombolo [redacted] il Villadossola, a loro del pareggio ottenuto sul campo [redacted] Grignasco, una delle pretendenti al successo finale. Un [redacted] di fatto per noi rappresenterebbe [redacted] risultato stupendo».*

Il compito per la Pro Candelo, sponsorizzata dalla Filatura di Cross, si presenta però difficile. L'undici laniero ha iniziato in ritardo la preparazione e non è ancora all'«optimum» della condizione.

«Oltretutto — aggiunge Mosca — *la settimana c'è caduta tra capo e collo la prima tegola sotto forma di un infortunio che ha colpito Sala».*

Gualtiero Mosca

Al tirar delle somme, la Pro dovrebbe schierarsi con Ferrarotti tra i pali, Zarino e Merlo terzini, Inglesi stopper e Tarchetti libero, Costenaro, Biollino, Dionisio, Tribun a centrocampo, Crepaldi e Sarasso (Dazza) in avanti.

r. c.

● Scatta oggi il torneo di Seconda categoria, un campionato che nel girone O è formato interamente da compagini biellesi e valsesiane. Quattordici le squadre ai nastri di partenza, con il Cerrione, il Pray, il retrocesso Valle Cervo nelle vesti di favorite.

Il programma inaugurale prevede subito una gara di grande rilevanza agli effetti della graduatoria con il Cressonore che va a far visita al Valle Cervo.

[illegible] PER LA VENDITA DEL NUOVO [illegible]

Un anno difficile per il riso?

La produzione supera i 10 milioni [illegible] quintali - Si [illegible] per i prezzi bassi e per il calo della domanda Costituito un consorzio vendite per il risone - [illegible] prevede un duro scontro nella trattativa [illegible] Cee

[illegible] — Con la mietitura del risone, in corso in tutte le province risicole, si è [illegible] la [illegible]ta di commercializzazione del nuovo raccolto che supererà certa[illegible]: 10 milioni [illegible] quintali. Poche le varietà finora quota[illegible] alla Borsa risi e a livelli molto al di sotto di quelli registrati [illegible] chiusura della cam[illegible] [illegible] commercializzazione 1982-1983.

«*Tutti gli anni* — commenta *L'Agricoltore*, giornale dell'Unione degli agricoltori di Vercelli — *alla ripresa* [illegible] *pagna di commercializzazione, si fa più pressante la richiesta di intervento che gli agricoltori rivolgono alla organizzazioni professionali* [illegible] *la difesa del prezzo, per il ripristino dei tetti di* [illegible] *mento e di forme* [illegible] *garanzia sanali, sino a non molto tempo fa, sul mercato risicolo*».

«*Non è con improponibili richieste* — [illegible]nge la nota — [illegible] *i risicoltori potranno recuperare le posizioni perdute a seguito di un progressivo deterioramento della loro capacità contrattuali; è necessario, invece, creare le condizioni per il rafforzamento* [illegible] *capacità. Ciò presuppone il superamento delle attuali forme di commercializzazione del prodotto e* [illegible] *scelta degli agricoltori a favore dell'associazionismo*».

Già esiste, nell'ambito dell'Unione, un Consorzio vendite risone attraverso il quale i produttori vercellesi possono raggiungere risultati concreti soprattutto dal punto di [illegible] del collocamento del prodotto a prezzi remunerativi non solo sul mercato interno ma, come è accaduto recentemente, anche su quello internazionale. Un fatto nuovo che sta «*ad indicare che* [illegible] *alternativa, rispetto all'attuale preoccupante situazione, esiste*».

Sintomi di inquietudine, che interessano la campagna di commercializzazione, avvertono anche i responsabili dell'Ente nazionale risi. Il direttore generale Angelo Pelli mentre non nutre «*particolari preoccupazioni sul profilo generale per quanto concerne il collocamento delle disponibilità esistenti*», manifesta perplessità, invece, per lo svolgimento del mercato delle varietà destinate al mercato interno la cui consistenza «*supera di gran lunga quella della normale prevedibile domanda*».

L'on. Renzo Pranzo, presidente dello stesso Ente, parlando [illegible] all'inaugurazione della «[illegible]gra [illegible]», ha posto l'accento sui molti problemi che [illegible] sul tappeto in ordine alla riforma della politica agraria comunitaria. «*Il recente vertice dei capi di governo dei dieci Paesi della Cee a Stoccarda* — ha precisato — *ha aperto uno spiraglio di speranza ponendo le basi per un negoziato serio e approfondito; ad Atene, a dicembre, si dovrebbero* [illegible] *gliere i frutti*».

Per quanto concerne specificatamente il riso, Pranzo ha dichiarato che a [illegible] si profilano purtroppo avvisa[illegible] di scontri. Si vorrebbe introdurre, per la gestione [illegible] mercato, una [illegible] classificazione delle «varietà» che tenga conto della misurazione dei grani e permetta così di avere anche la denominazione [illegible] «riso medio» fino a oggi non esistente.

Walter Nasi

Nei campi di risi si sta ultimando il raccolto utilizzando moderni macchinari (Telefoto)

Convegno artigiano

VERCELLI — Oggi, [illegible] inizio alle 9,30, nel salone «Giulio Pastore» della [illegible]ra di commercio, si svolgeranno i lavori del convegno regionale della Confartigianato sul tema: «Proposte per un'agen[illegible] regionale di sviluppo per l'artigianato».

Aprirà il dibattito il presidente dell'Unione artigiani [illegible] Vercelli, Augusto Bruno. Seguiranno [illegible] relazione del presidente della Federazione regionale, Giuseppe Scaletti e gli interventi [illegible] vicepresidente confederale, [illegible] Borello, e [illegible] regio[illegible] [illegible] Bruciamacchie. Trarrà [illegible] conclusioni del dibattito il presidente [illegible] Confartigianato, [illegible] Germosi.

d. co.

La Pro Vercelli al Robbiano (ore 15) in cerca [illegible] sicurezza

I tifosi vogliono la vittoria (ma Sacco teme [illegible] Vado Ligure)

Il tecnico: «I ragazzi sono concentratissimi e faranno [illegible] tutto [illegible] conquistare i 2 punti, ma bisogna fare i [illegible]ti con i liguri» - Importanti le assenze di Re e Valera

VERCELLI — Per la Pro, che oggi ospita il Vado («Robbiano», ore 15) è già tempo di appelli dopo il deludente 0 a 0 di domenica scorsa con l'Acqui.

«*I ragazzi* — dice Sacco — [illegible] *concentratissimi. Sanno che il pubblico vercellese vuole* [illegible] [illegible] *e faranno di tutto per conquistare il primo successo* [illegible] *campionato*».

Giovannino Sacco crede nella sua squadra — che scenderà ancora in campo rimaneggiata per le assenze di Re e di Valera — ma [illegible] si [illegible] [illegible], che considera in [illegible] forma e che verrà a Vercelli per fare il risultato. Spiega: «*Non ho visto all'opera l'undici di Tonelli, ma ho mandato osservatori che mi hanno relazionato e puntino: il Vado ha superato agevolmente la Bussolese in Coppa Italia (3 a 0 in casa, 2 a 1 a Bussolino) e ha visto domenica nell'esordio* [illegible] *campionato con il Mezzomerico. Arriverà a Vercelli carico/fiducioso e dovremo mostrare la guardia*».

L'allenatore della Pro allestirà i liguri con la stessa formazione iniziale di sette giornate.

«*Re* — spiega — dovrebbe [illegible] *a Vercelli a fine mese, Valera* [illegible] *pronto per il recupero* [illegible] *alla ripresa degli allenamenti, ha accusato un trattenimento alla coscia guarita e ho deciso tenerlo ancora a riposo. Ha chiesto alla società* [illegible] *sottoporsi ad un accurato esame medico: dobbiamo scoprire l'origine di questo malanno per eliminarlo*».

Sacco, dunque, lamenta l'assenza di [illegible] *pedine-base. Su Re, in particolare, dice: «Qualcuno si potrà stupire che io insista così tanto su un difensore che, tranne rare eccezioni, non è mai l'uomo-squadra decisivo. Eppure per noi Re è molto importante perché ha caratteristiche di gioco tali da consentirmi di piazzare Priperio in una posizione più confacente alle sue possibilità; lo spostamento* [illegible] *Priperio consentirebbe a Noferi* [illegible] *arretrare a ridosso delle punte così si creerebbe finalmente quell'equilibrio del reparto di centrocampo che manca fin* [illegible] *ritiro di Pettinengo*».

Sacco si [illegible] inoltre anche per [illegible] terza punta da affiancare a Gino e Russo. Spiega: «*Ho la massima fiducia nei miei due attaccanti, ma voglio mettere l'incentivo psicologico di avere un bomber in più in panchina. Innanzitutto gli altri due sarebbero costretti a dare sempre il meglio.*

Oggi comunque Sacco cercherà con lo schieramento che aveva iniziato tutt'altro che male con l'Acqui, ma che aveva [illegible] smarrito alla distanza. Il «mister» ha la spiegazione del [illegible] patito sette giorni fa. Dice: «*Ho parlato con Oliveri, Noferi e Cristiano. Mi hanno detto di patire molto l'umidità vercellese, alla quale non erano abituati. Ho chiesto loro di stringere i denti. Per quanto riguarda Noferi, ho già spiegato che, entrando Re, sarà in grado di assicurare da compiti di recupero, consentendogli di giostrare nel ruolo di rifinitore, nel quale è un vero maestro*».

La probabile formazione: Battistoni; Tumellero, Oliveri; Cristiano, Barbero, Pelli; Priperio, Gino, Noferi, Russo.

Enrico De Maria

«Affitti troppo cari»

VERCELLI — I canoni d'affitto sono troppo cari e gli aumenti scattati ad agosto sarebbero in percentuale di sette punti e mezzo superiori alla cifra effettiva: è quanto sostiene il vercellese Renato Lombardi, coordinatore dell'Associazione «La strada migliore» attiva in tutto il Nord Italia.

«Quattro milioni di italiani — dice Lombardi — si trovano in questa situazione. Gli aumenti sono infatti stati calcolati non su base annua, ma su base quinquennale. Perciò sono illegali». (a. ca.)

Kart a Cavaglià

Trofeo Regioni seconda prova

VERCELLI — Seconda prova, oggi, sulla pista «Le Sirene» di Cavaglià, del terzo «Trofeo delle Regioni» di kart, organizzato dal «Karting Club Vercelli» in collaborazione con la Federazione italiana di categoria, l'Aci, il Coni e la Pro Loco di Viverone.

Alla manifestazione partecipano piloti di nove categorie provenienti, oltre che dal Piemonte, dalla Lombardia, Liguria e Veneto.

La «scaletta» prevede l'inizio delle prove libere alle 8; alle 11 le gare di qualificazione e per l'intera pomeriggio le finali delle varie batterie.

Nella prima prova, i piloti vercellesi si sono piazzati primi nella «aventi» con Pellenghi, mentre hanno conquistato il secondo posto Callegher nella «cadetti», Arelo nella «nazionale», Burzio nella «intercontinentale B» e Audenino nella «125 C 2».

La finale sarà disputata, sempre sulla pista «Le Sirene», domenica 9 ottobre.

(a. ca.)

Costituita [illegible] fondazione per far [illegible] meglio il popolare strumento e i suoi creatori

La fisarmonica che piaceva a re Faruk

L'ultimo [illegible] d'Egitto tra i clienti degli artigiani vercellesi - La prima cooperativa risale al 1921 - Fissato un calendario [illegible] manifestazioni [illegible] festival [illegible] concerti - Nascerà una scuola riservata ai giovani

Uno dei laboratori dove si fabbricano fisarmoniche

VERCELLI — [illegible] nuova associazione è comparsa nel panorama dei gruppi e dei sodalizi culturali vercellesi: si chiama «Amici della fisarmonica» e si prefigge l'obiettivo di far conoscere oltre i confini della provincia questo strumento, tanto e giorni dell'artigianato locale. L'associazione è entrata a far parte del Circolo Nuova Piemonte [illegible] è presieduta da [illegible]ore Lavarino. [illegible] fa parte Pancrazio Aichino, titolare della Cooperfisa, l'azienda che ha ricevuto la [illegible] dei costruttori di accordion, i Ranco, riportando la produzione di fisarmoniche ai livelli d'un tempo.

L'idea di valorizzare al meglio l'attività artigianale di Vercelli in questo particolare settore fino i clienti della ditta Ranco si deve annoverare Re Faruk d'Egitto, che fece dono [illegible] fisarmonica vercellese a una parente; è un antico sogno di Aichino e di tutti coloro che, come lui, [illegible] impegnati ora nel realizzarlo.

Il nuovo organismo si è già messo al lavoro per concretizzare i diversi progetti, annunciando i primi appuntamenti: [illegible] vero di sabato 29 ottobre è in programma un concerto esclusivamente di fisarmoniche che darà il la a tutta una serie di iniziative: un festival per fisarmonicisti, l'istituzione di una scuola per imparare a suonare lo strumento e un concorso internazionale di fisarmonica intitolato ad Antonio Ranco pioniere degli artigiani vercellesi costruttori di accordion. L'attività di questo personaggio risale al 1880.

L'iniziativa ha suscitato interesse non [illegible] Vercellese: [illegible] giunte adesioni [illegible] Alessandria, dalla Val d'[illegible]a, dal Verbano, dal Cuneese, dal Bresciano, dal Trentino, dalla Valle d'Aosta, dalla Svizzera. Del nuovo sodalizio fanno parte, oltre a Cesare Lavarino e Pancrazio Aichino, Giuseppe Ranco, Mario Sarnagno, Giampiero Crove, Giancarlo Mazzarello, Walter Petrarchia, Benito Francese, Marcello Ugo, Claudio Continelli e Emiliano Barbaro.

«Motorino» di questa iniziativa è Pancrazio Aichino che, come titolare della Cooperfisa, ha saputo raccogliere attorno all'azienda gli appassio[illegible] di questo strumento. Il laboratorio è in via Gioia, poco distante [illegible] vecchia sede di via Oropa: già nel 1921 era attivo in città la «Cooperativa armoniche».

d. ca.

G.E. STANDA

Doppio Viale per Trino - Vercelli

3 articoli al prezzo di 2

Biscotti «BISCOLUSSI» [illegible] 270 1 [illegible] L. 780 3 pezzi L. 1.560 anziché L. 2.340	Cioccolato «POIRRIER» fondente o al latte gr. [illegible] 1 pezzo L. 790 3 pezzi L. 1.580 anziché L. 2.370	[illegible] «KALTENBERG WUNSTER» latt. cl. 33 1 pezzo L. 690 3 pezzi L. 1.380 anziché L. 2.070	Vino Orvieto «SEACRAM» cl. 75 1 pezzo L. 1.590 3 pezzi L. 3.180 anziché L. 4.770	Vino Lambrusco «CHIARLI» amabile o [illegible] cl. 75 1 pezzo L. 790 3 pezzi L. 1.580 anziché L. 2.370	Crema spalmabile «BARZETTI» gr. 150 [illegible] pezzo L. 1.540 3 pezzi L. 3.080 anziché L. 4.620	Miele «MILLEFIORI» vasetto gr. [illegible] 1 [illegible] L. 1.440 [illegible] pezzi L. 2.880 anziché L. 4.320
Pasta Semola di grano duro «PANBUFFETTI» (vari formati) gr. 500 1 pezzo L. 600 [illegible] pezzi L. 1.200 anziché L. 1.800	Farina "00" «BARILLA» kg. 1 1 pezzo L. 680 3 pezzi L. 1.360 anziché L. 2.040	Maionese «SASSO» [illegible] gr. 90 1 pezzo L. 770 [illegible] pezzi L. 1.540 anziché L. 2.310	Tonno all'olio d'oliva «PERLA» gr. 85 1 pezzo L. 795 3 pezzi L. 1.590 anziché L. 2.385	[illegible] «MONTANO» gr. 250 1 pezzo L. 1.490 [illegible] pezzi L. 2.980 anziché L. 4.470	Emmental francese conf. gr. 280 ca. l'hg. L. 695 sconto 33% l'hg. L. 465	Latte «GIGLIO» parz. scremato lt. 1 1 pezzo L. 810 3 pezzi L. 1.620 anziché L. 2.430
[illegible] bavarese «TANTO STANDA» conf. 10 fette 1 pezzo L. 930 [illegible] pezzi L. 1.860 anziché L. 2.790	Cacciatore nostrano «VALSESSERA» l'hg. L. 1.060 sconto 33% l'hg. L. 710	Confettura «MENZ & GASSER» (pesca, fragola, ciliegia, albicocca) gr. 400 1 pezzo L. 1.240 3 pezzi L. 2.480 anziché L. 3.720	Assorbenti «LADY [illegible] conf. 10 pz. 1 pezzo L. 780 3 pezzi L. 1.560 anziché L. 2.340	Sapone «SCALA» conf. [illegible] pz. gr. 600 1 pezzo L. 1.000 3 pezzi L. 2.000 anziché L. 3.000	Detersivo «BUCATO SCALA» gr. 600 form. ES 1 pezzo L. 1.300 [illegible] pezzi L. 2.600 anziché L. 3.900	Fino [illegible] Sabato [illegible] Ottobre 1983 [illegible] AD ESAURIMENTO SCORTE

Una interessante guida

Città d'arte in breviario

Un forte impatto lo provoca [illegible] il titolo, «Vercelli!», e sotto, come riflesso e rovesciato in uno specchio, «Vercelli!» con due perentori punti esclamativi. Il volume, di elegante grafica, è una [illegible] alla scoperta [illegible] Vercelli e nel titolo, i due autori, Giuseppe Bo e Mario Gullo, hanno inteso dire che Vercelli non è inserita negli itinerari turistico-culturali, mentre meriterebbe di esserlo, invece, largamente. Dei tesori d'arte e cultura che Vercelli ha collezionato attraverso i [illegible], [illegible] altri [illegible] erano interessanti, ma sempre [illegible] discorsi complessi, che potevano servire a chi già conosceva, almeno in parte, la storia vercellese.

Evidentemente, [illegible] non [illegible], nemmeno [illegible] vercellesi, che in maggioranza hanno una conoscenza piuttosto superficiale della [illegible] città. C'è Sant'Andrea, che salva [illegible] Vercelli dall'oblio, eppoi qualcos'altro, come il Cortile dei Centori e il complesso che lo circonda, la Torre dell'Angelo, qualche palazzo gentilizio; ma quanti vercellesi hanno [illegible] superficialmente il [illegible] Borgogna e il Museo [illegible] Probabilmente le scolaresche nelle cosiddette «visite guidate», ma di bravi vercellesi che dedichino alcune ore domenicali ad un'attenta ricognizione del patrimonio d'arte che [illegible] è formato in città, [illegible] ne sono pochini.

Forse, la domenica, vanno per la messa a Sant'Andrea, oppure a [illegible] Cristoforo, e intanto guardano [illegible] un *oremus* e [illegible] *deogratias*, le splendide tarsie della meravigliosa basilica, o gli esaltanti [illegible] del grande Claudenzio a [illegible] Cristoforo.

I professori Bo e Gullo hanno pensato che [illegible] una guida essenziale, fatta su misura per visitatori che [illegible] abbiano molto tempo a disposizione, poteva diventare un breviario, da seguire un poco ogni giorno, e si [illegible] d'impegno a [illegible] la [illegible] della città, elencando i quartieri in cui si accentrano i monumenti e le opere d'arte [illegible] maggior interesse.

Gli autori, personaggi di forte personalità, ricchi [illegible] esperienze e di idee per dare rilievo a quanto ancora è [illegible] conosciuto [illegible] nostra città, materia di cui disegnerà [illegible], hanno scritto un [illegible] che merita di entrare nei [illegible] [illegible] tutti i vercellesi, esposto [illegible] librerie ed edicole di giornali; tutta la Vercelli che merita di essere visitata, gli autori l'hanno vivisezionata.

Non si limitano a indicare i monumenti, i palazzi, le torri, la loro storia antichissima che [illegible] di potenza militare, [illegible] ma anche di [illegible] [illegible] prendono [illegible] il visitatore [illegible] mano, è la definizione esatta, e lo guidano a [illegible] le opere d'arte un po' velate nella [illegible] [illegible] delle chiese, indicano gli itinerari per giungere dall'uno all'altro monumento, descrivono ad una ad una [illegible] le sale dei musei Borgogna e Leone elencando dettagliatamente quanto deve essere guardato e ammirato.

Ci sono in [illegible] infinite città cosiddette «minori» che [illegible] danno da fare. [illegible] [illegible] studi e l'assistenza delle Aziende di Soggiorno e Turismo, [illegible] mettere insieme le «Guidine», così definite perché hanno poco da raccomandare. Vercelli possiede un patrimonio culturale e artistico che non sfigurerebbe accanto a quello [illegible] città più note in campo turistico, ma pressoché ignorato. Il volume [illegible] professori Bo e [illegible] [illegible] bellissima edizione Gallo, di Vercelli, colma finalmente quella lacuna.

Francesco Rosso

Gattinara, protestano gli insegnanti esclusi al concorso magistrale

I precari ancora senza cattedra «Ma la vera bocciata è la scuola»

«Non si è tenuto conto [illegible] nostre capacità» - Alcuni hanno dieci anni di servizio

GATTINARA — «Non siamo noi i [illegible], [illegible] la scuola [illegible], lo Stato». *A parlare, o meglio, a scrivere al nostro giornale è un gruppo di insegnanti elementari, incaricati precari con molti anni di servizio nella scuola anche direi. L'ultimo concorso magistrale li ha privati della possibilità di continuare il loro lavoro con un reparto inappellabile come «stati esclusi addirittura dopo la prima prova scritta».*

Dicono «Sebbene gli esclusi dalle graduatorie assumano atteggiamenti di polemica nei nostri [illegible], troppi sono i fattori che [illegible] perplessi. Essere respinti dopo aver insegnato per due lustri, raccogliendo la stima di direttori e colleghi, è assurdo».

«*I molti anni prima (dal 1975) il ministero aveva bloccato tutti i concorsi relativi non solo alla scuola elementare, ma anche a quella media, creando confusione nell'assegnazione dei posti, tanto che ancora oggi ci sono ritardi nell'inizio regolare delle lezioni. Cattedre senza insegnanti, spostamenti di docenti [illegible] sede all'altra, malcontento più che giustificato fra quelli che erano comunemente conosciuti come «precari».*

Il 1983 ha finalmente segnato il «trionfo» dei concorsi statali: ne sono stati banditi a iosa per gli insegnanti delle materne, delle elementari, delle medie inferiori e superiori.

In teoria tutto bene: è stato abolito il precariato e, finalmente, continuità e continuità di insegnanti da quest'anno usufruiscono di un regolare contratto di lavoro.

«[illegible] elenco delle insegnanti di Gattinara mostra l'altra faccia della medaglia. Private del posto, si chiedono «Che fare degli anni di servizio [illegible] titoli [illegible] cultura, delle specializzazioni che abbiamo accumulato in questi anni? E [illegible] ancora, come considerare l'abilitazione che molte di noi hanno conseguito nel '78 (due scritti, due orali, un corso quadrimestrale) e che non ci ha consentito di entrare in ruolo solo perché era un [illegible] che "aveva giustamente [illegible] avuto, allora, molti anni di servizio?».

A quel tempo le maestre che si sono ritrovate al nostro giornale non avevano che un fresco diploma e molto entusiasmo. Ora che contano gli anni e l'esperienza, lo Stato [illegible] ha bocciate

Commentano: «Evidentemente i concorsi non misurano [illegible] in modo oggettivo la [illegible] città professionale degli [illegible] giovani. Altrimenti non si [illegible] piace come, quasi alla fine di una baby-carriera, il ministero della Pubblica Istruzione ci tolga [illegible] patente per insegnare».

«Il nostro rincrescimento — concludono *le maestre* — prevede [illegible] una prova scritta e una orale, ma nessuna verifica del rapporto effettivo tra docenti ed allievi. Ancora una volta l'alunno è stato escluso [illegible] materie d'esame».

d. b.

Santhià avrà il sindaco?

SANTHIA' — Ricostituita la maggioranza di sinistra (pci e psi) nell'amministrazione comunale: domani sera l'intesa fra i due partiti dovrebbe venire ratificata dal Consiglio.

La riunione era stata convocata, la settimana scorsa, dal Consiglio stesso dopo che a nome del gruppo socialista Carlo Cortissone aveva chiesto una breve «pausa di riflessione» per definire l'accordo sul programma amministrativo: alla richiesta aveva aderito tutti i gruppi.

L'accordo fra pci e psi prevede che la carica di sindaco sia assegnata al partito socialista italiano con gli assessorati al Commercio ed ai Lavori Pubblici.

In base a questo accordo il prossimo primo cittadino sarà Carlo Cortissone, che aveva già ricoperto la stessa carica dal 1970 al 1975.

w. ca.

Oggi un ricco programma di manifestazioni in città

La panissa chiude la Sagra e in piazza arriva il pane

Distribuzione [illegible] piatto tipico - Sotto [illegible] tendone i panificatori

Incidente fatale

TRICERRO — Incidente [illegible] caccia, ieri mattina, [illegible] boschi attorno al paese. Un cacciatore bergamasco è [illegible] colpito a un occhio [illegible] un amico che stava sparando a un fagiano: se la caverà in [illegible] decina di giorni.

Il ferito è Michele Valota, di 35 anni. Alle 7 di ieri stava cacciando con un gruppo di amici vicino a Tricerro. Felice Piani, 66 anni, abitante a Lonate Milanese, ha tentato [illegible] a un fagiano (w. ca.)

VERCELLI — Chiude in bellezza la ventiduesima edizione della «Sagra del Riso - Mostra delle attività economiche», [illegible] rassegna ideatrice, giunta alla sua ventiduesima [illegible]ne, ha registrato un notevole afflusso di visitatori che, dopo la giornata odierna, dovrebbe, secondo [illegible] organizzatori, poter superare il tetto delle 80 mila presenze registrate negli scorsi anni.

Il programma odierno, giornata conclusiva della fiera, prevede due appuntamenti, entrambi nel pomeriggio: il primo, alle 14,30, [illegible] Dugentesima, con la partecipazione dei partecipanti al motoraduno nazionale, il secondo, di carattere culinario, all'interno alle 17,30 l'«Omnia tradizionale distribuzione gratuita di «panissa», tipico piatto a base di riso e fagioli, curata dalla Cooperativa agricola vercellese, dell'Unione agricoltori. Ne verranno preparati [illegible] cinquanta.

Mentre cala il sipario sulla Sagra, si vara [illegible] un'altra interessante iniziativa, curata dal circa duecento panificatori della provincia. Per quattro giorni, fino a mercoledì compreso, Vercelli sarà la prima città piemontese ad ospitare «Il pane in piazza».

Per sfamare i vercellesi a «ricoprire il pane», [illegible] stanziato in piazza Zumaglini un tendone nel quale i visitatori potranno seguire le varie fasi della lavorazione non solo delle pagnotte di tutti i tipi, ma anche di biscotti, pizze e focacce. Il tutto verrà cotto in forno e distribuito insieme a materiale informativo.

d. co.

Il «truco», [illegible] antico gioco importato dagli emigranti [illegible] Argentina

Ai tavolini dei vecchi caffè di Stroppiana sognando la pampa [illegible] un mazzo di carte

Una passione che ha contagiato anche i giovani [illegible] paese - Le regole sono simili al poker

STROPPIANA — Il paese è la roccaforte del «truco», [illegible] gioco di carte poco conosciuto, che qui invece è considerato [illegible] sfregio di uno sport nazionale da almeno tre generazioni. Da quanto, cioè, gli emigranti stroppianesi tornarono dal Sud America [illegible] i bagagli zeppi di molte ritualità sconosciute, importando usanze «misteriose», come quella di indossare il «poncho», bere «yerba mate» e giocare a «truco», appunto.

Si tratta di una [illegible] di poker, giocato [illegible] le classiche «napoletane». I contendenti urlano, a commento del «rilanci», [illegible] l'assurdo originale, in spagnolo. Il nome deriva da «trucar», giocare la prima [illegible] e [illegible] traduzione italiana di «truco» riprende [illegible] mossa tattica analoga al «bluff» nel poker.

Strana «isola» stroppiana, che [illegible] nella sua tradizione un gioco non certamente noto nel Vercellese. Con accanimento, quotidianamente, giovani e meno giovani, si sfidano ai tavoli del caffè, con i «fana» che sostengono i loro idoli, mentre grida di «quiero», «falta», «due reali invido», al perdono negli echi tra i portici che fanno da «dehors» [illegible] Bar Moderno, uno [illegible] due locali pubblici rimasti aperti in paese.

La febbre ha contagiato i giovani, forse [illegible] il fascino di certe cabale [illegible] che il gioco [illegible] con sé e, inevitabilmente, ai tavoli avvengono scontri generazionali.

Rosalio Ferraris appartiene alla vecchia guardia e i [illegible] rallmatori lo sostengono a spada tratta quando inforca le carte, specie con le mani [illegible] leve. Un altro «trucador» è Mario Carenzo, che [illegible] come lui imparato: «*E' stato da ragazzo, osservando mio padre "Chicu" mentre disputava incontri [illegible] memorabili in paese, in una vecchia osteria ormai scomparsa*».

«Chicu» Carenzo, leggendaria figura stroppianese vecchio stampo, [illegible] passato la gioventù in Argentina a cercare fortuna. Poi era tornato e per [illegible] il resto della [illegible] esistenza aveva raccontato della grande avventura, insegnando, tra le altre cose, il gioco ai suoi compaesani.

[illegible] c'è chi è convinto che in fatto di «truco», ormai gli stroppianesi siano in grado di dare del filo da torcere anche ai giocatori di oltre oceano. E può essere vero perché [illegible] Argentina il gioco è [illegible]. Lo conferma Jorge Ruben Oppezzo, che abita [illegible] nel piccolo centro vicino [illegible] Arentales, nel [illegible]n Buenos Aires. Nipote di uno stroppianese, che rifiutò a sistemarsi colà definitivamente da non voler più tornare in patria, Jorge afferma: «*El truco*", oggi, si gioca meno a *per lo più è in voga tra i lavoranti delle "fazendas" nelle campagne, nei momenti [illegible] pausa del lavoro e durante la stagione invernale*».

g.b.

Sfilano mille centauri

VERCELLI — *Favorito dal bel tempo, il «Terzo Motoraduno Nazionale Città [illegible] Vercelli» ha radunato ieri in piazza Mazzini centinaia di motociclisti provenienti [illegible] tutt'Italia e dell'estero e, per oggi, si prevede un nuovo «boom» [illegible] iscritti.*

Il programma si apre alle 8,30 con la [illegible] delle iscrizioni [illegible] in piazza [illegible] seguirà uno spettacolo [illegible] l'esibizione [illegible] Twirling Club vercellese (è la disciplina sportiva [illegible] majorettes) e della Fanfara dei bersaglieri.

Alle 11,30 incomincerà la grande sfilata del corteo motociclistico (sono previsti più di mille centauri per le vie della città, da viale Rimembranza a corso Degregori, attraverso le vie del centro. E' prevista una sosta alla sede dell'Automobile Club in piazza Alciati.

e. d. m.

Rischia di chiudere il servizio

Micologo [illegible] in pensione [illegible] non c'è un [illegible] chi controllerà i funghi?

Se raccolgono funghi ma il servizio micologico è in crisi

VERCELLI — *Un intoppo burocratico mette in forse la continuità del servizio di controllo dei funghi. L'attuale esperto, il vigile sanitario capo Serafino Radaelli, è alle soglie della pensione e manca ancora chi [illegible] sostituirlo. Di conseguenza i vercellesi non potranno far affidamento sul micologo per accertare la bontà dei funghi raccolti nelle campagne. L'Usl ha cercato di intervenire per porre rimedio a questa situazione, ma la Regione ha bloccato l'iniziativa.*

Ecco cosa sta accadendo. Gli amministratori, per favorire il ricambio del tecnico, hanno deciso [illegible] far frequentare ad [illegible] oltre vigile un apposito corso della durata [illegible] tre anni. La richiesta, sottoposta [illegible] controllo del Coreco, è stata bocciata. Quindi, se entro il prossimo anno l'ostacolo non verrà superato, il servizio sarà sospeso.

«La Regione ha risposto alla richiesta — spiegano all'Usl — sostenendo che il servizio di micologia non rientra nel piano sanitario. E' un paradosso, ma tanto basta per impedire che la nostra iniziativa vada in porto. Abbiamo presentato ricorso, ma anche in questo caso l'esito è stato negativo. Il Coreco non riconosce valida la necessità di far frequentare un corso per garantire che a Vercelli possa continuare il servizio di controllo funghi».

Gli amministratori hanno comunque chiesto un incontro con i responsabili della Sanità, [illegible] Regione.

d. co.

[illegible] Seconda amichevole per la nazionale sconfitta (4-1) dagli All Stars

L'Amatori prova le ambizioni azzurre

Si gioca alle 21,15 - Contro gli stranieri [illegible] campo per pochi minuti anche Girardelli

VERCELLI — Stasera, alle 21,15 la Nazionale italiana che si sta preparando a Vercelli per i campionati d'Europa, che si svolgeranno dal 2 all'11 ottobre nella nostra città, incontrerà in amichevole l'Amatori Magliflcio Anna Vercelli, campione d'Italia.

La Nazionale [illegible] ha giocato la sua prima partita di preparazione per gli europei, venerdì sera contro una formazione di giocatori stranieri che fanno parte [illegible] squadre che prendono parte al campionato italiano, denominata giustamente «All Stars». Gli italiani hanno perso per 4-1. Il primo tempo erano in svantaggio per 2-0.

Non c'è da fare certo di ammi. La partita, che [illegible] è svolta dinanzi ad un pubblico molto e molto interessato, non è certo [illegible] condotta a ritmo di battaglia.

Il ritmo però è sempre stato sostenuto e gli «stranieri», in ottima vena, hanno messo alla frusta gli azzurri che hanno subito quattro reti anche perché nella porta dell'«All Stars» c'era il portiere dell'Amatori, Francesco Fontana, che ha parato tutto il possibile. L'[illegible] superato il solo Masiotti con un [illegible] irrefrenabile. Nella [illegible]male azzurra, è sceso in pista, per la prima volta dopo una ventina di giorni, [illegible] di antibiotico perché non ancora perfettamente guarito da una bronchite trascurata, Franco Girardelli. Ma la giocato solo una quindicina di minuti. Il c.t. Giambattista Masiero non ha voluto rischiare un giocatore che spera di recuperare perché il elemento fondamentale dello schieramento azzurro. Se non dovesse recuperare, la Nazionale si presenterebbe in campo agli Europei con: Cupiati, Colamaria, Barsi, Masiotti, Marzella.

Gli «All Stars» hanno segnato con Serra, Aguero e due volte con José Martinazzo, fratello del celeberrimo Daniel dell'Amatori, anche lui nazionale argentino e possibile secondo straniero per la squadra vercellese nella Coppa dei Campioni.

[illegible] certo momento [illegible] l'incontro è sembrato di assistere al match Italia-Argentina. La formazione degli «stranieri» era composta, con eccezione [illegible] Fontana, da quattro fuoriclasse del Paese sudamericano: Coria, Luna e i due Martinazzo che avevano portato l'Argentina al quarto posto [illegible] ai recenti mondiali.

f. l.

Riconoscimento [illegible] Comune a 9 piloti

Karting, un altro premio per la squadra mondiale

VERCELLI — *Premiati ieri mattina dal Comune i «magnifici nove» piloti del «Karting Club Vercelli» detentori di titoli mondiali, europei e nazionali.*

Sono stati premiati Umberto Borghetti, campione europeo a squadre e italiano individuale 1983, Stefano Modena, europeo a squadre e individuale, Eugenio Visco, europeo a squadre, Pier Giorgio Della, italiano individuale, Massimo Cuminatti, campione del mondo a squadre, Marco Valera, europeo individuale e Romeo Della, mondiale individuale 1982. Premiati anche il presidente del Club, Ezio Bertolini, il coordinatore sportivo Sandro Cerrato.

Crescentino in trasferta [illegible] Belnasco

CRESCENTINO — Prima trasferta del Crescentino Alzara Arredamenti nel campionato di Promozione [illegible] 1983-1984. I [illegible] giocano oggi [illegible] campo del Corsica Belnasco, neopromosso dalla prima categoria. La formazione lomellese è praticamente sconosciuta e i giocatori altrocrinati questo impegno con grande attenzione e determinazione.

Sulla carta l'incontro non dovrebbe rappresentare [illegible] per Bigliardo e compagni un grande ostacolo.

d. pi.

Derby tra Gattinara e Candelo

GATTINARA — Oggi alle [illegible] al Comunale i [illegible] di Ettore Berteletti disputano il primo incontro casalingo del campionato. Capitani di turno sono i «cugini» della Pro Candelo, la formazione che con il Gattinara [illegible] da quest'anno nel girone [illegible] della Promozione piemontese.

Il Trino sul campo del Bollengo

TRINO — La [illegible] di campionato vede il Trino Maglie Vi Pesca impegnato in trasferta sul terreno del Bollengo. Sulla carta la partita si presenta come un impegno non eccessivamente difficile per i ragazzi di Caramaschi. «*Non andiamo a Bollengo per strappare il pareggio. Certo che, se possibile, cercheremo di non farci sfuggire i due punti*», dice sornione il [illegible]ser» a chi lo interroga a questo proposito.

rg. pi.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Caldo sesso di una vergine (v.m. 18 anni).
[illegible]: ore 14,30 Hotel terme fra i monti; ore 16 Pink Floyd: The Wall (musicale).
LUX: L'ultima sfida di Bruce Lee.
NUOVO ITALIA: Flashdance.
[illegible] Executer (fantascienza).
VERDI: Paola Roberta [illegible] centimetri di sbandamento (comico), con Alvaro Vitali, Carmen Russo.
VIOTTI: Tuono blu (avventura).

GATTINARA

ITALIA: Gino Bartali (comico), con Alvaro Vitali, domani Duro da re (v.m. 18 [illegible]).

SANTHIA'

IDEAL: Ufficiale e gentiluomo (drammatico), con Richard Gere.
SPLENDOR: Indimenticati un tempo nell'estate (fantascienza).

TRONZANO

LUX: La sposa (La sposa), con Gerard Depardieu e Pierre Richard (brillante).

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE

VERCELLI: Arnaldo, corso Libertà 230; la farmacia di turno domani è la Comunale 2, corso Marcello Prestinari [illegible].

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) [illegible] Arborio (0161) [illegible] Caresana (0161) 96 470 Cigliano (0161) 44 524. Crescentino (0161) 842 626; Gattinara (0163) 61 777 - 831 101. Santhià (0161) 921 668. Trino (0161) 829 584.

BENZINAI

(Turno domenicale: che resta alle ore 15 saranno): **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Trieste da Revel; **Tamoil**, tangenziale Sud, Torrazzo, via Trino; **Total**, corso Genova; **Eni**, tangenziale Torino-Belle; Perazzo, via Camino; **Esso**, via Walter Maurone.

GPL

Vercelli: Eff, tangenziale Torino-Delle.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Genova; **Mobil**, bivio per Cuneo Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canale 56, 50, 45, 38 UHF)

13,40 Cartoni animati della serie Submariner
14,05 Oggi al cinema (anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film I fuorilegge del Sangue (avventura)
16 — Film Il fantasma (drammatico)
17,15 Telefilm della serie Ispettore Regan
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Cartoni animati della serie I fantastici 4
18,50 Telefilm della serie Van Der Valk
19,45 Informazione settimanale
20 — Cartoni animati della serie I fantastici 4
20,30 Film La sparita dell'Oklahoma (western)
22,15 Telefilm della serie Van Der Valk
23,10 Informazione sport
23,30 Telefilm della serie Medi-n'em

ECONOMICI

[illegible]

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA [illegible]
DON MIKO
•
in discoteca
MARCO ZANI

[illegible] 5000 NUOVA DIREZIONE NIGHT Parcolo Giardino per Casale a 3 km da Vercelli con BALLERINE e Si[illegible]

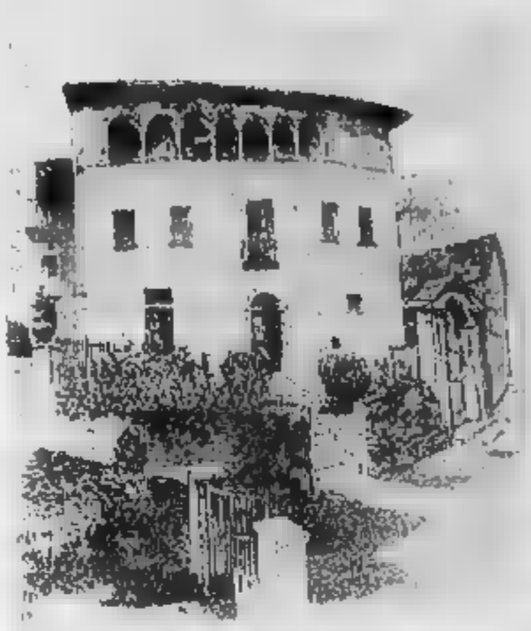
ALL'ISTITUTO ESPERIA
SCUOLA MEDIA
Preparazione agli esami di licenza e recupero anni
SCUOLA MATERNA
Corsi di preparazione agli esami per
[illegible] D'ASILO
Ciclo regolare triennale o recupero anni - [illegible] diurno e serale
ISTITUTO ESPERIA - [illegible]
V.le Garibaldi, [illegible] - Tel. 0161/64.074

la Bata calzature
Nel proprio programma di espansione cerca
Negozi da condurre in locazione muniti di autorizzazione tabella XI, con le seguenti caratteristiche:
posizione centralissima
superficie di vendita di mq. [illegible]
adeguati magazzini
ampio fronte espositive
Si assicurano:
contatti [illegible], massima discrezione, rapida definizione delle trattative;
Scrivere a:
COMPAR S.p.A. - Calzature [illegible]
Casella Postale [illegible] - 35100 PADOVA

USATO
FIAT CELORIA
MIGLIAIA DI AUTO VENDUTE E MAI UNA STORIA
Ogni vettura che entra a [illegible] parte del parco macchine usate della
FIAT Celoria
viene sottoposta a lunghi controlli:
RICONDIZIONATA
completamente dalla carrozzeria al motore,
GARANTITA
dalla formula Fiat sistema usato sicuro.
Troverai la vettura che fa per te, per la tua [illegible]a e per il tuo lavoro.
Concessionaria FIAT CELORIA
Tangenziale per Trino [illegible] Vercelli.

LA VOCE DELLA VALLE NON SARA' PIU' LA STESSA, SI SPEGNE I [illegible]

«Lo Strona» raccontava di streghe e amori ora l'incanto è finito, la rivista chiude



Immagini dalla rivista «Lo [illegible]». A destra: Teresa [illegible] «la moglie del fra», una delle tante storie [illegible] nella valle

NOVARA — «Questa [illegible] incomincia è una piccola rivista che ha come di [illegible] torrente. [illegible] più che un nome, che richiama forme cupe e acque fruscianti, derivato dal celtico o da qualche altra lingua perduta, irreale».

Con queste parole dieci, nel gennaio del '76, *Lo Strona*, voluto dalla [illegible] montana della valle e dalla Fondazione Enrico Monti.

Nelle intenzioni dei promotori (un maestro innamorato delle tradizioni della sua valle, Lino Cerutti; uno studioso, l'avvocato Pietro Chiovenda; un professore oggi assessore di Orta, Franco Aragno e il direttore responsabile [illegible] maggio di [illegible] Giuseppe Cacciami) quella «piccola rivista» bimestrale doveva portare lontano voci e immagini della valle che si proponeva di esplorare.

Una [illegible] dimenticata da quelli [illegible] non l'abitavano, «ignorata dalla [illegible] e dalla storia», viva solo nella polvere [illegible] passato, [illegible] tradizioni, arcaiche leggende, folclore, attività artigianali legate all'ambiente e tenacemente abbarbicate [illegible] montagne che [illegible] rive [illegible] quel torrente rumoreggiante erano nate e ormai languivano.

In quel primo numero la valle c'era già tutta in questa prospettiva [illegible] ricupero. Nelle parole di [illegible] Chiara arrivavano in palcoscenico il magico «Bosco dei fa]», la grotta delle streghe di Sambughetto [illegible] alla l'inizio vivevano il *felix leo* e l'*arrus speciosus*; i Walser, i popoli del Rosa che dalla vicina Valsesia, scavalcando la montagna, [illegible] arrivati nell'alta valle creando quei paesi [illegible] che [illegible] Campello Monti, un passo intatto delle Alpi a 1306 metri; i Borromeo, feudatari dal Lago Maggiore che nel 1479 diedero l'indipendenza alla pieve [illegible] Luzzogno facendone la piccola capitale religiosa, civile e commerciale della valle; le miniere d'oro sfruttate dai discendenti di Fabino Dane; quei frati medici ed erboristi, Innocenzo Ratti di Maglola con quattro (!) preti («la [illegible] di quattro ratti») che al mascolo ai fatti del Risorgimento, si innamora, rapisce e [illegible] a [illegible] Teresa Beltrami («la moglie del fra»), una domestica di [illegible] bellezza «afrodisiaca» [illegible] la [illegible] [illegible] ista del t[illegible] che incendiava i cuori e divenne anche modella dell'Hayez; i [illegible] Campelli, pionieri dell'industria fotografica; la Talena, la donna che a Luzzogno quando [illegible] un bimbo lo [illegible]va a [illegible] in giù nella b[illegible]la della [illegible].

La rivista proponeva [illegible]to, con la casa dei [illegible] Luzzogno, l'architettura a loggiati caratteristica della valle; con l'Albergo del Ponte [illegible] Forno la sua cucina che è ancora unica, [illegible] tenori capretti e dai profumati formaggi; con la Torbiera in legno di Isidoro Piana fu Matteo [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo un inizio [illegible] la stagione è tornata su buoni livelli

E' salvo il turismo nell'Ossola «Il merito a colonie e camping»

DOMODOSSOLA — Non è andata poi così male la stagione turistica nelle valli dell'Ossola. Scontata una diminuita capacità di spesa, con conseguente riduzione del periodo di vacanze, i primi dati ufficiali evidenziano una tenuta rispetto all'anno scorso con qualche confortante progresso in alcune località. Questo nonostante le lamentele degli albergatori non siano del tutto infondate.

I dati delle presenze comprendono infatti campeggi e colonie estive che quest'anno hanno fatto registrare gli incrementi più vistosi proprio a spese degli alberghi. E' il caso di Macugnaga dove da qualche anno si sta assistendo a un vero e proprio «boom» delle colonie estive per ragazzi e del camping.

Sono loro che hanno salvato la [illegible] stagione. [illegible] più nota stazione alpina novarese sono invece diminuiti gli stranieri che però in estate rappresentano una quota minima del movimento turistico. Un fenomeno comunque preoccupante. Proprio per questioni di spesa si sono accentuati la breve escursione, il pendolarismo del weekend.

Ne hanno beneficiato soprattutto gli impianti di risalita. «*Non possiamo lamentarci* — dicono alle funivie del monte Moro — *il numero dei passaggi è stato all'incirca uguale alla passata stagione anche se quest'anno la scuola di sci estivo è stata chiusa in anticipo. C'è stata comunque più gente il sabato e la domenica*».

«*Per noi è andata decisamente bene* — dicono alla seggiovia del Belvedere — *Abbiamo lavorato più dell'anno scorso, grazie anche al bel tempo che ha favorito le escursioni di fine settimana*».

A Santa Maria Maggiore nel trimestre giugno-luglio-agosto si sono registrate complessivamente 100.180 presenze contro le 101.483 dello scorso anno con un aumento di oltre il sei per cento.

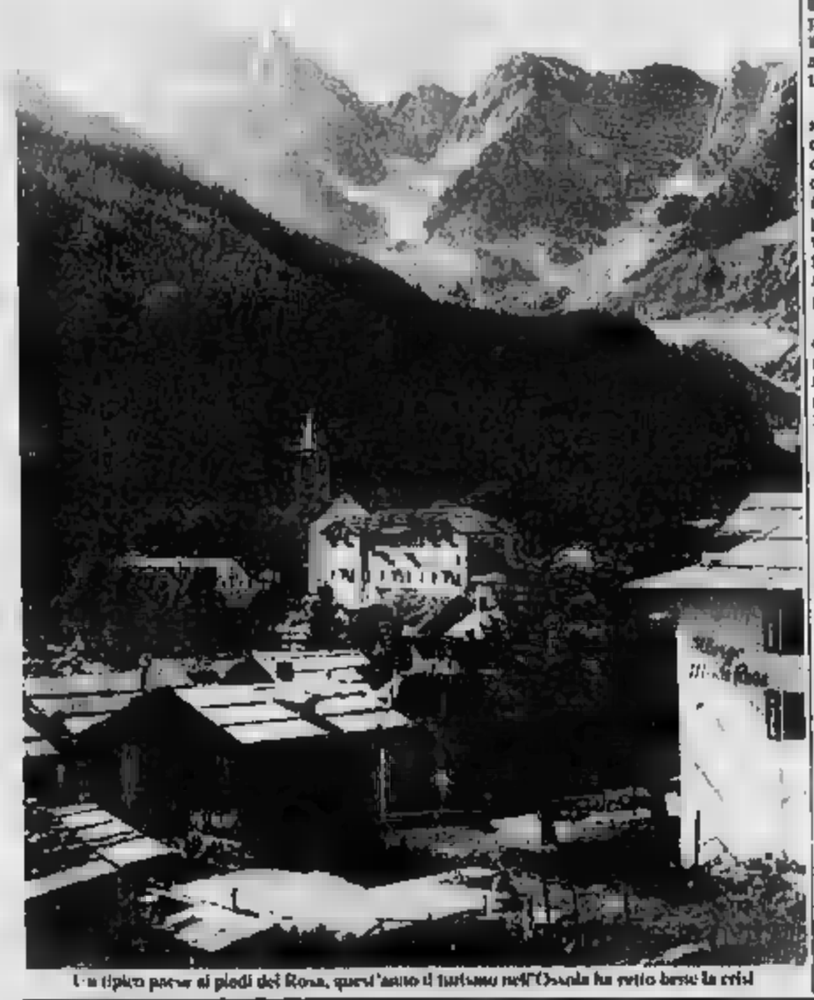
Luglio e agosto hanno riscattato un giugno disastroso che aveva fatto registrare un calo del 29 per cento. Anche qui l'incremento complessivo è dovuto soprattutto ai campeggi e alle case per villeggiatura: negli alberghi c'è stato invece un crollo delle presenze che sono diminuite complessivamente del 25.

Bisogna però considerare che per tutta la stagione è rimasto chiuso l'hotel «La Scheggia», una delle maggiori strutture ricettive di Santa Maria Maggiore.

Bognanco è invece l'unica località turistica in cui sono soddisfatti anche gli albergatori. «*Abbiamo avuto le stesse presenze dello scorso anno che già era stato particolarmente favorevole* — dice il loro presidente Guido Prada —. *Possiamo fortunatamente contare su una clientela stabile che raramente rinuncia al periodo di cura. Stiamo inoltre lavorando bene grazie ai contratti con gruppi industriali, Fiat e Alfa Romeo che mandano i dipendenti alle terme. Intendiamo continuare su questa strada per allungare il più possibile la stagione*».

Anche qui si era cominciato [illegible]: giugno si era chiuso con un calo di oltre il trenta per cento. C'è stata una forte ripresa in luglio, agosto e si continua anche in settembre: non [illegible] escludo quindi che il risultato finale sia in attivo.

Adriano Velli



Un tipico paese ai piedi del Rosa, quest'anno il turismo nell'Ossola ha retto bene la crisi

L'Ossola si prepara a commemorare l'autoliberazione

Quella breve Repubblica

I festeggiamenti per il quarantennale - L'adesione di Pertini

Ossola. Una foto d'epoca: un gruppo di comandanti partigiani nel settembre del '44 in Valle Vigezzo

[illegible] — *Si è iniziato il conto alla rovescia per il 40° anniversario della «repubblica» partigiana dell'Ossola. Tra un anno sarà ricordato degnamente il glorioso episodio di autoliberazione della zona che ha fatto guadagnare alla valli ossolane [illegible] una medaglia d'oro al valore militare e una citazione nella recente storia nazionale.*

Lo stesso presidente della Repubblica, Pertini, ha già aderito all'invito degli organizzatori. [illegible] L'alto Stato [illegible] sarà presente alla cerimonia conclusiva, a meno che, fa [illegible] il Quirinale, urgenti impegni dell'alta carica non [illegible] impedicano all'ultimo momento.

[illegible] Domodossola, un comitato presieduto dal sindaco della città, Fornaroli, è già al lavoro per abbozzare il programma [illegible] massimo delle celebrazioni.

[illegible] centrale del ciclo commemorativo dovrebbe proporre un convegno a livello scientifico sulla giustizia, componente essenziale della libertà. Storici, giuristi e costituzionalisti potranno confrontare le loro tesi sull'amministrazione della giustizia all'epoca delle repubbliche partigiane nel Nord Italia dell'autunno 1944 e la realtà del momento a quasi 40 anni dalla costituzione repubblicana.

E' prevista anche un raduno generale [illegible] partigiani che hanno combattuto [illegible] Resistenza [illegible] l'Alto Novarese, l'emissione di un francobollo curato dal Circolo filatelico e il gemellaggio tra Domodossola e Busto Arsizio.

Inoltre, la sala del Consiglio comunale nel palazzo civico, dove teneva [illegible] sue [illegible] la [illegible] di governo provvisorio» presieduta dal professor Ettore Tibaldi, dovrà trasformarsi in «sala storica» a disposizione delle comitive che sempre più spesso chiedono di visitare i luoghi della «Repubblica dell'Ossola».

Nelle prossime settimane, organizzatori e associazioni partigiane dichiareranno intanto la loro adesione al 40° anniversario della prima insurrezione popolare dell'Italia settentrionale, avvenuta a Villadossola 13 novembre 1943.

Quel giorno i primi partigiani cacciarono il presidio tedesco-fascista impossessandosi dei punti-chiave della cittadina e lanciando il coinvolgente tutta l'Ossola nel moto popolare.

La reazione tedesca con mezzi blindati e con l'aviazione fu durissima: tra gli insorti e la popolazione di Villa si contarono molti feriti e parecchi morti, fra cui Redimisto Fabbri, un noto antifascista organizzatore della rivolta, fucilato con alcuni compagni a Pallanzeno.

Paolo Bologna

Sandro Pertini

...comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

NOVARA - ANNESSIO STADIONE. Nuovo appartamento in nuovo complesso, composto da tre locali e servizi. L. 44.000.000 oltre a mutuo fondiario di L. 18.000.000

VIA C. PORTA in condominio Nuovo appartamento 3° piano composto da: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, solaio 38.000.000.

NOVARA - VIA DEI MILLE in recente e prestigioso complesso, vendiamo negozio due vetrine con adiacenze, mq 87 ca. magazzeno libero di mq 78 ca. Prezzo investimento.

CORSO TORINO in signorile stabile ristrutturato, appartamento locale piano rialzato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, mq 84, cantina, solaio L. 24.000.000.

VIA ALFIERI libero appartamento ottimo inizio 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, studio, tre camere, bagno accappatoio, mq 140 ca., solaio, grande box auto. L. 75.500.000

C.SO DELLA VITTORIA adiacenze, in recentissimo complesso, appartamento mai abitato, composto da 3 locali più doppi servizi, terrazzo, cantina, box L. 60.000.000 (IVA 2%)

C.SO TRIESTE in stabile parzialmente da ristrutturare libero appartamento 1° piano composto da 4 locali più servizi. L. 24.100.000.

OLEGGIO CENTRO - Villa inizio '900 da ristrutturare composta da tre piani fuori terra per complessivi mq 370, giardino mq 600 L. 145.000.000

LAGO MAGGIORE SOLCIO DI LESA - in recente residence con piscina e campo da tennis vendiamo appartamento vista lago, ottimamente rifinito: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, mansarda al rustico, due box.

BORGOMANERO - in palazzina di recente costruzione, ottimamente rifinita, giardino condominiale, parcheggio, appartamento da tre, quattro locali, a partire da L. 48.000.000, box auto da L. 8.500.000.

CORSO S. GIULIO - in nuovo complesso con giardino e parcheggio condominiale, appartamenti ottimamente rifiniti, composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box. Da L. 83.000.000.

[illegible] CASA [illegible] 40%

gabetti

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 19 ottobre 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutato Giovanni Mosca, siti in

COMUNE DI GRANOZZO

Fabbricato civile ed industriale in via Vona, con annesso terreno, comprendente locali vari ad uso magazzino, laboratorio ed uffici più due appartamenti di 3 vani e servizi

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 187.000.000 (1° incanto);
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 19-10-1983, L. 37.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 27-9-1983

IL CANCELLIERE
(Dr. S. Bottino)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 19 ottobre 1983, alle ore 11,30, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili, di proprietà del esecutato Cancellotto Maria Rosa, siti in

COMUNE DI GHEMME.

Quota indivisa di 1/4 del fabbricato ad uso abitazione di via S. Pietro 17, composto da cucina, locale caldaia e latrina al p.t., 2 camere e latrina al 1° p. Soffitta a soqquadro. Superficie mq 33 circa. Antistante cortile a comune.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia L. 5.750.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 19-10-1983, L. 1.300.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 27-9-1983

IL CANCELLIERE
(Dr. S. Bottino)

EXTRAMARKET STANDA

NOVARA
viale Giulio Cesare - corso Risorgimento
via Andrea Costa

BORGOMANERO
viale Kennedy

3 articoli al prezzo di 2

Biscotti «BISCOLUSSI» gr. 270 1 pezzo L. 780 3 pezzi L. 1.560 anziché L. ~~2.340~~	Cioccolato «POIRRIER» fondente o al latte gr. 100 1 pezzo L. 790 3 pezzi L. 1.580 anziché L. ~~2.370~~	Birra «KALTENBERG WUNSTER» latt. cl. 33 1 pezzo L. 690 3 pezzi L. 1.380 anziché L. ~~2.070~~	Vino Orvieto «SEACRAM» cl. 75 1 pezzo L. 1.590 3 pezzi L. 3.180 anziché L. ~~4.770~~	Vino Lambrusco «CHIARLI» amabile o [illegible] cl. 75 1 pezzo L. 790 3 pezzi L. 1.580 anziché L. ~~2.370~~	Crema spalmabile «BARZETTI» gr. 150 1 pezzo L. 1.540 3 pezzi L. 3.080 anziché L. ~~4.620~~	[illegible] «MILLEFIORI» var[illegible] gr. [illegible] 1 pezzo L. 1.440 3 pezzi L. 2.880 anziché L. ~~4.320~~
Pasta Semola [illegible] grano duro «PANBUFFETTI» (vari formati) gr. 500 1 pezzo L. 600 3 pezzi L. 1.200 anziché L. ~~1.800~~	Farina "00" «BARILLA» kg. 1 1 pezzo L. 680 3 pezzi L. [illegible] anziché L. ~~2.040~~	Maionese «SASSO» tubetto [illegible] 90 1 pezzo L. [illegible] [illegible] pezzi L. 1.540 [illegible] L. ~~2.310~~	Tonno all'olio d'oliva «PERLA» gr. [illegible] 1 pezzo L. 795 [illegible] pezzi L. 1.590 [illegible] L. ~~2.385~~	Burro «MONTANO» [illegible] 1 pezzo L. 1.490 3 pezzi L. 2.980 anziché L. ~~4.470~~	[illegible] conf. [illegible] 250 [illegible] l'hg. L. 695 sconto 33% l'hg. L. 465	Latte [illegible] parz. scremato lt. 1 1 pezzo L. 810 3 pezzi L. [illegible] [illegible] L. ~~2.430~~
Emmental bavarese «TANTO STANDA» conf. 10 fette 1 pezzo L. 930 3 pezzi L. 1.860 anziché L. ~~2.790~~	Cacciatore nostrano «VALSESSERA» l'hg. L. 1.060 sconto 33% l'hg. L. 710	[illegible] «MENZ & GASSER» (pesca, fragola, ciliegia, albicocca) gr. [illegible] 1 pezzo L. 1.240 3 pezzi L. 2.480 [illegible] L. ~~3.720~~	[illegible] «LADY GRANT» conf. 10 pz. 1 pezzo L. [illegible] 3 pezzi L. 1.560 [illegible] L. ~~2.340~~	Sapone «SCALA» conf. 2 pz. gr. 600 1 pezzo L. 1.000 3 pezzi L. 2.000 anziché L. ~~3.000~~	Detersivo «BUCATO SCALA» gr. 900 form. E3 1 pezzo L. [illegible] 3 pezzi L. 2.600 [illegible] L. ~~3.900~~	Fino a Sabato [illegible] Ottobre [illegible] FINO AL ESAURIMENTO SCORTE

AZZURRI E BIANCHERI AFFRONTANO I PRIMI INCONTRI FUORI CASA

Gli azzurri in Veneto nella trasferta verità

L'Omegna a Venezia ma non farà la turista

La squadra di Massei è il Mira prova il gioco in del Mantova - La zione è invariata - Mauero lentamente rientrando in forma - L'undici di Siegel affronterà una matricola molto agguerrita e spregiudicata - Riccobene sarà operato alla spalla dopo l'incidente stradale - Riuscito l'intervento al menisco

Fino Volpi insieme all'allenatore Oscar Massei. A destra Riccobene, il rossonero infortunato, e il mister dell'Omegna Leo Siegel

NOVARA — La prima offerta contro il , almeno sulla carta, non dovrebbe rappresentare un insormontabile per azzurri che domenica, all'esordio, hanno favorevolmente impressionato contro il Gorizia.

La formazione veneta allenata da D'Alessi è notevolmente rinnovata e forse indebolita avendo perso elementi di indubbio valore Arsi e Sello, a d'esperienza quali Perego e Vitulano.

I veneziani, che hanno iniziato un pareggio a Rho, possono contare sul pericoloso attaccante Onzzetta e su un centrocampo manovriero dove spiccano Bianiolo e Miero. Lo scorso anno, contro di loro, il Novara pareggiò tutti e due gli incontri.

Secondo Massei, quella di oggi sarà un impegno severo e indicativo per la squadra. «*Questo Mira è certamente un avversario forte* — dice il tecnico —. *Andiamo su un terreno di gioco piuttosto malmesso. Ci troviamo, insomma, di fronte alla prima classica trasferta: una partita tutta da giocare e possibilmente da vincere*».

Le squadre allenate dal mister azzurro sono solite esprimersi alla grande giocando in casa, mentre in trasferta sono piuttosto vulnerabili. Succedeva così anche lo scorso anno a Voghera. E' una semplice supposizione o è il modulo di gioco piuttosto spregiudicato voluto dal tecnico argentino, che favorisce queste situazioni?

«*Dipende dall'esperienza degli uomini in difesa* — risponde Massei —. *A Voghera giovani. Qui invece ho a che fare con gente esperta come Volpi, Pari, Pioletti e Scrumi, è una questione di modulo. Se mi accorgessi però che qualcosa non andasse, sarei pronto a intervenire con opportuni accorgimenti. Finora però ho notato che la squadra sta a esprimere un buon potenziale offensivo anche in trasferta. Questo mi fa ben sperare*».

Allo stesso tempo però anche il tecnico è curioso di vedere all'opera il Novara, pressato avversario: «*Si voglia proprio vedere come se la cavano in difesa. In questa prospettiva il collaudo di Mira sarà molto indicativo anche per il futuro. Non dimentichiamo che fra tre settimane ci aspetta la trasferta di Mantova. Quella sarà già una partita chiave*».

Massei anticipa però che la squadra non farà le barricate: non dispone degli uomini adatti per un gioco strettamente a non è concedere spazi all'avversario più quanto non riesca a conquistarsene. «*Non dimentichi poi che dobbiamo sfruttare in pieno il nostro potenziale offensivo*».

La formazione sarà la stessa dell'esordio. Mauero, piuttosto demoralizzato per i fischi di domenica scorsa, a giudizio del tecnico in questa settimana ha lavorato bene ed è in netta ripresa. Così sarà sicuramente al suo posto.

Si è invece Scandroglio per dislocazione al ginocchio destro. posto in panchina preso dal giovane Zardi. fronte del mercato registriamo intanto che Zanotti è in prova al Campania e la prossima settimana sarà presa una decisione definitiva. smentisce invece una possibile cessione altrimenti impossibile per regolamento.

Questa la formazione: Marchese; Pari, Pioletti; Berardi, Volpi, Gloria; Selenaa, Legnani, Musiello, Mauero, Maruzzo.

Renato Ambiel

OMEGNA — La prima offerta rossonera di campionato portera i rossoneri a Venezia gara non facile tenuto conto che l'avversario, pur matricola, è in possesso di un'esperienza tale da non subire l'impatto con la categoria superiore.

Dopo la crisi della società, con conseguente cambio della guardia ai vertici dirigenziali, il Venezia si è presentato in campionato con una squadra ricca di giovani promesse, ma anche di atleti esperti e abituati ad affrontare la categoria, è il caso dell'ex novarese Spada, del portiere Centurioni, punta Cappuzzo.

In campo ci sarà anche un ex, il difensore Pevarello, lo scorso anno punta di squadra rossonera. Dall'altra l'Omegna si presenterà in campo priva di Vignati; il giocatore, infortunatosi a pochi minuti dal termine della prima giornata di campionato, non ha infatti assorbito il colpo alla caviglia e il suo rientro rinviato di una settimana.

Al suo posto dovrebbe giocare Selenaa, un ragazzino che nelle partite precampionato si è spesso fatto luce anche per le conclusioni a rete.

Per quanto riguarda il reparto è intenzionato a schierare mentre in punta che nella ripresa sostituito o affiancato da Gallo. Quest'ultimo, trasferitosi in settimana da una caserma di Roma alla compagnia Atleti di Bologna, non ha però potuto allenarsi regolarmente, perciò le sue condizioni di forma sono tutte da verificare.

positivi arrivano infine dall'infermeria: Mauro Colia, operato recentemente al menisco, sta riprendendo, sia pure con cautela, la preparazione, mentre il compagno di squadra Riccobene, che si era fratturato la clavicola in un incidente stradale, settimana sarà operato per rimuovere una piastra metallica che gli era stata applicata. Salvo imprevisti, dunque, tra un mese Siegel potrà avere a disposizione tutti i giocatori in forza nella società.

Questa la formazione di a Venezia: Passarella; Vitullo, Federico; Tagliente, Capannini, Zanni; Biffi, Tassiero, Selenaa, Jacomuzzi, Masulli (Gallo).

a. m.

Il Vigevano incontra la Solbiatese

VIGEVANO — Grande attesa tra gli sportivi biancoverdi per il debutto casalingo del Vigevano che oggi inizia la seconda giornata del campionato interregionale di capita al Comunale di viale Montegrappa la Solbiatese, anch'essa vittoriosa nella gara di esordio.

Dopo le delusioni in Coppa Italia, la rinnovatissima compagine è partita con il giusto in campionato espugnando il difficile campo di Lecco.

Un che ha subito puntare i riflettori sul Vigevano, le modeste di partenza.

Sin dal primo minuto dovrebbe essere in campo oggi il acquisto Francesco Brignani, un centrocampista di 33 anni di grande esperienza e classe (ha vestito la maglia di Cesena e Lazio in serie A) che già ha debuttato a Lecco nel secondo tempo.

In panchina dovrebbe quindi andare il giovane e promettente Er

Questi gli incontri dei dilettanti

Questo il programma sui campi di calcio minodi (le gare inizieranno alle 15):

Promozione
(3ª giornata)

Indy Oravellese-Arona
Borgomanero-Cossanese
Juve Domo-Castelletto
Cossatese-Romagnano
Gattinara-Pro Candelo
Oleggio-Crignasco
Ideal Borgoticino-Villadossola
Verbania-Stresa

1ª Categoria
(1ª giornata)

Baveno-Bellinzago
Carpignano-Meina
Dormelletto-Cavaglio
Galliate-Cerano
Sarezzo-Orevolese
Crusinallo-Ferrera Buno-Ju.

2ª Categoria
A (1ª giornata)

Briga-Cristinese
Meyco
Fontanetese-Domodossola
Nebbiunese-Fondotoce
Pievese-Gargallo
Montecrestese-Visconteo
Ornavasso-Pratese

3ª Categoria
ª giornata)

Borgolavezzaro-Olimpia
Pombiese-Casalbeltrame
Casalvolone-Varallombrese
Ghemmese-Pernatese
Maranese-Granozzese
Romentinese-Voluntas
Vespolate-S. Martinese

Gimkane d'auto a Novara

NOVARA — L'ultima prova del campionato regionale di Slalom Gimkana automobilistica si svolgerà oggi nel piazzale del supermercato «Valgrò» sulla provinciale per Biandrate.

Saranno presenti a Novara tutti i migliori piloti che si sono dati battaglia nelle precedenti 11 prove varie categorie, alcune delle quali già praticamente decise.

Per la classifica duello Baccalaro e Cerutilini (99 punti entrambi) si risolverà dopo che i due piloti hanno già vinto rispettive categorie.

(i.l.)

pedalata per la pace a Novara

NOVARA — Per il ciclo «Costruire la pace - salvare la natura», organizzato dal «Domitato novarese per la pace» e dalla Lega Arci per l'ambiente di Novara, oggi alle 9 prenderà il via da piazza Martiri «pedalata popolare».

Il programma prevede alle 10 una serie dei partecipanti nella piazza principale di Cameri dove la quale sarà ricordato l'impegno lotta contro i missili nucleari. Dopo un percorso che transiterà da Galliate si arriverà alle 13 al Circolo Operaio Agricolo della Bicocca di Novara dove, nel pomeriggio, sono previste gruppi musicali

Eccellenza: le novaresi vogliono cancellare

Il Borgo: partita anti-jella Oggi riscossa del Trecate?

Al Mezzomerico in arrivo due nuovi giocatori: «Dimostreremo non essere Cenerentola torneo» dice il presidente

BORGOMANERO — *Arriva il Cuneo, che domenica ha battuto il Trecate, e fra i rossoblù ancora odore di inferiorità: in questo inizio di stagione il Borgo non può dirsi certamente fortunato, e i suoi risultati negativi hanno almeno questa giustificazione.*

Dopo aver poco entusiasmato in Coppa Italia, la squadra di Nobili ha incominciato il campionato perdendo, 0-1, a Moncalieri, dove però mancava, oltre al portiere Coppo (ottimamente sostituito da un ottimo Fusoli) e all'infortunato Bonan, anche Mariolo che è in viaggio di nozze.

«Per il nuovo incontro — dice il direttore sportivo Carlo Antonioli — siamo nel guai. A parte Coppo, abbiamo ancora Bonan con il ginocchio ingessato; Mariolo poi è appena rientrato dalla luna di miele e, come se non bastasse, Lago ha calpestato un ferendosi seriamente a piede».

E' proprio vero che le disgrazie vengono in compagnia? I tecnici del Borgo hanno ben ragione di lamentarsi anche se, fuori i titolari, dovrebbero farsi onore i ricambi.

Contro il Cuneo, la cui tra è difesa del vecchio Colombo, il Borgo gioca comunque alla di un risultato onorevole. I rossoblù vogliono una vittoria.

— mi sul squadra biancorossa di il *Interregionale con una sconfitta. Quella di domenica scorsa è stata la prima esperienza, per cui i gemelli Ticozzelli e gli altri giocatori intendono cancellare l'episodio e da oggi iniziare la «tradizionale» serie positiva.*

A proposito del prossimo tre «C-2». Nella giornata d'esordio i pinerolesi hanno battuto (3-1) l'Andora, mettendo in evidenza una prima linea di tu riguardo e toccherà ai difensori fermarla.

Per questo il Trecate, terrà in panchina, l'interno Spinelli, in ritardo di preparazione perché ancora impegnato con il servizio militare. Al suo posto giocherà Marino, un giovane molto promettente che i tifosi hanno ribattezzato Toninho alla moda brasiliana.

Questa la formazione anti-Pinerolo: Cusmotto; Bartezaghi, Bosco; Portelli, Castiglioni, Mocagnan; Mino Ti Marino, Frascarolo, Fortunato, Beppe Ticozzelli.

In panchina, insieme al secondo portiere Porta, andranno Andreani, Spinelli, Montarino e Rosso.

m. s.

MEZZOMERICO — *Nel clan dei biancazzurri, anche se brucia ancora quello zero a uno subito a 6 minuti dal termine dell'incontro con il Vado Ligure, si guarda con fiducia alla seconda trasferta in dell'Orbassano*

Luciano Borsotti, il presidente, con i colleghi che dirigono il sodalizio è abbastanza soddisfatto concluso in queste ultime ore «contratti» con altre società.

Icardi è stato ceduto alla Maranese, mentre il Mezzomerico ha acquistato due forti centrocampisti (25 e 26 anni) che hanno giocato in C2.

«Per ora non possiamo nomi — *confidano i dirigenti* —, non vorremmo che pubblicizzare la pregiudicasse la dell'ingaggio». *Borsotti ritiene quasi certa la loro presenza per l'incontro casalingo, all'ex derby con i cugini del Borgomanero.*

«Con i due nuovi giocatori, dovremmo sperare a una posizione metà e non saltare dalla retrocessione, come si va dicendo», dice il presidente.

Purtroppo nella trasferta di oggi non potrà essere schierato il stopper Furian. Ne avrà per 7-8 settimane per distorsioni renali. «Ma con il Vado non abbiamo potuto usufruire di questo prezioso elemento nella fascia difensiva» spiega il direttore Gianfranco Buschini. A Mezzomerico, l'Orbassano è ritenuto meno temibile del Ligure, tanto che si nutrono concrete speranze di fare ritorno in terra novarese almeno con un punto. La formazione che manderà in campo Pierino sarà quella schierata in Liguria: Fabrizio Francesi nel ruolo libero, e Massimiliano Bezzi giocherà da stopper.

Ecco la formazione ri; Pietro Zanone, Bonino; Nuvolone, Bezzi, Francesi; Terrone, Brustia, Brena. Fabrizio Leonardi. Emanuele Leonardi. *A disposizione: Daniele Leonardi, Corrado Zenone, Valentino e Baroli*

m. g.

TV

G.R.P.
20.25 Obiettivo Terra, bollettino con i Gatti di Vicolo Miracoli
24 — Film Per un pugno di sporcizia commedia forte fra buoni e cattivi e ladri esperti in arti marziali

RETE 4
19.30 Super Dynasty. Tutto il meglio del Tv.
21.30 Film famoso telefilm che opera Linda Azzurra, deve dimostrare le proprie straordinarie doti (1985).

20.30 Calcio al calcio condotto da Gino Ciocca
Film La ragazza che sapeva troppo: turista americana sulla fine che uccide tutti

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Ben operation.
COCCIA: Psyco 2.
ELDORADO: Tuono blu.
VITTORIA: Porky's 2.
ARALDO: Il Paradiso può attendere.
IL CUORE: E.T. l'extraterrestre.

ARONA
LUX: La casta di Sophia.
MODERNO: Tootsie.
ROMA: L'ultima sfida.

BORGOMANERO
NUOVO: Sapore di mare.
MODERNO: Bouquet il ritorno.

CAMERI
ORATORIO: Amici miei atto 3°.

DOMODOSSOLA
CORSO: La casta di Sophia.
CINELINO: La casta di New York.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Psyco e

OMEGNA
: la Chiara e la
TRECATE
VITTORIA: Krull.
OMEGNA
ITALIA: Cassidy.
VERBANIA
APOLLO: Una estate pazzesca.
ARISTON: La casa del topolino giallo
VIP: Re per una notte.
SOCIALE (Pallanza): Tuono blu.
SOCIALE (Intra): Vendetta!!!: La guerra del fuoco.
VIGEVANO
ARLECCHINO: Zader.
ASTORIA: Dieci minuti e mezzanotte.
CAGNONI: L'avventuriero perverso.
MARCONI: Paolo Roberto Cele- divertente.

La stazione base dei collegamenti è stata istituita a Vignale

A Novara protezione civile con l'aiuto dei radioamatori

NOVARA — In calmità provincia entrerà in funzione rete di collegamenti radio in diretta con la prefettura. Attraverso questo apparato di comunicazione sarà possibile raccogliere notizie sulla situazione dei centri colpiti che purtroppo l'esperienza insegna, rimangono isolati per l'interruzione di telefoni e telegrafi.

L'iniziativa dell'Amministrazione provinciale e dell'A- italiani, presente in tutto il Novarese, dall'Ossola al Verbano alla «Bassa».

Sono già installate, in una struttura messa a disposizione Provincia a Vignale, le antenne ricetrasmittenti per quella che sarà la stazione «base» di tutto il collegamento. Qui arriveranno le notizie che saranno poi trasmesse subito in prefettura.

La stazione radio di Vignale riceverà e trasmetterà su frequenza VHF ed UHF e vi lavorano capo. In caso di pericolo, i moltissimi radioamatori sparsi ogni angolo della provincia, garantendo il collegamento il capoluogo che quando i normali mezzi di comunicazione essere inutilizzabili.

«*Le esperienze fatte occasione di calamità naturali* — il presidente dell'Amministrazione provincia- Franco Fornara — *dimostrano l'utilità disporre una struttura e non solo per raccogliere immediatamente le notizie sull'eventuale accaduto, anche per controllare nel modo più opportuno i soccorsi*».

«*La realizzazione questa rete di collegamenti* — prosegue Fornara — *è stata resa possibile dalla collaborazione dei numerosi radioamatori operanti nel territorio provinciale e dalla sensibilità della loro associazione*».

La Provincia di Novara, oltre a mettere a disposizione i locali di Vignale, ha provveduto uno stanziamento di 10 milioni, alla parziale copertura spese di acquisto e speciali attrezzature quali dotato il centro radio.

Inoltre in Provincia stato istituito un apposito rato alla Protezione Civile, affiancato da un ufficio, con sede a Palazzo Natta, che avrà il compito specifico di favorire e coordinare iniziative.

m. a.

Verbania — Martedì nell'aula Magna di Madonna di Campagna ci sarà un incontro tra gli organizzatori «Mostra Arti Artigiane del Verbano» e gli espositori per un bilancio della manifestazione di impostare la nuova edizione dell'estate prossima.

Verbania — L'A.R.C.I. organizza corsi serali di lingue straniere (francese, inglese e tedesco) per giovani e adulti. Informazioni e iscrizioni uffici di Palazzo Flaim.

U.D.A.C.E. CONSULTA — 25 SETTEMBRE 1983 — U.D.A.C.E. CONSULTA

Gara ciclistica 9° Gran Premio

FRATELLI FF FRATTINI S.P.A.

Categorie: CADETTI - JUNIOR - SENIOR - VETERANI
ENTI DELLA CONSULTA

RITROVO: ore 13 - Via Roma 125 - S. Maurizio d'Opaglio (No)
ore 14 - Veterani - Gentleman ed Enti Consulta
ore 15,30 - Cadetti - Junior - Senior ed Enti Consulta

Medaglie Oro - Coppe ed altri premi

SCUOLA PRIVATA a livello nazio- RICERCA
NEOLAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO o ABILI RAGIONIERI
per lavoro part-time serale a cui affidare la conduzione propri corsi di contabilità ed Iva che sono stati organizzati nelle zone di Arona - Domodossola - Omegna
Richiedesi auto propria, dinamicità.
Telefonare per colloquio selettivo allo 011 506.380 / chiedere del Naglati.

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO -
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
Nel centro opera una unità di GASTROENTEROLOGIA che può eseguire tutti gli esami di ENDOSCOPIA DIGESTIVA per la diagnosi e cura di tutte le malattie dell'apparato digerente
- ULCERE
- E POLIPI DEL
- CIRROSI
- DISSOLVIMENTO DEI CALCOLI DI COLESTERINA DELLA CON CURE MEDICHE
- PANCREATITI
VIALE ROMA
TEL. NOVARA
ORARIO FERIALE: 8-12,30 / 14,30-20
E PREFESTIVI: 8-12

AUTONOVA
LE OCCASIONI IN GRANDE STILE

Autonova è sulla strada per Arona. Autonova è 15.000 mq di superficie espositiva, appositamente per auto d'occasione fuori dall'ordinario. Autonova è centro di selezione e vendita per gli automobilisti che non si accontentano, che vogliono poter scegliere tante marche, che esigono collaudate garantite nuove.

ALCUNI ESEMPI
FIAT 126
FIAT 127
FORD FIESTA
ALFA ROMEO GIULIETTA
personal 77 bianca
panorama 81 bianca
GL 900 81 rossa
2.0 81 rossa

AUTONOVA NUOVA CONCESSIONARIA LEYLAND NOVARA

S.S. Sempione 32 (Novara/Arona) tel. 472.277

Una riunione a Domodossola tra Regione e amministratori

Per le frane servono i miliardi le Comunità hanno solo debiti

Il dissesto idrogeologico e il blocco dei finanziamenti, questi i temi principali dell'incontro - Il presidente della Valle Ossola: «Devono dirci qual è il nostro ruolo»

Malesco. Una delle frane più estese dal nubifragio del 10 settembre che ha sconvolto l'Alto Novarese

DOMODOSSOLA — Il dissesto idrogeologico delle valli ossolane, il blocco dei finanziamenti per importanti opere di difesa già cominciate, il ritardo nell'adozione di adeguati strumenti urbanistici, sono i principali temi trattati nell'incontro che il presidente Aldo Viglione e la delegazione della giunta regionale (il vicepresidente e assessore alla Pianificazione territoriale Rivalta, gli assessori ai Trasporti Cernetti, all'Agricoltura Bruno Ferraris e al Turismo Andrea Mignone) hanno avuto martedì a Domodossola con gli amministratori delle Comunità Montane dell'Alto Novarese.

C'erano anche i rappresentanti di alcune tra le maggiori forze politiche presenti in Consiglio regionale: Rossa (pci), Bariatone (dc), Cernetti (psi) e Carazzoni (msi).

Il recente nubifragio, che ha provocato quattro vittime e oltre un miliardo di danni nell'Alto Novarese, l'ennesimo episodio d'allarme per una situazione di degrado che, senza interventi adeguati, rischia di diventare irreversibile.

Dopo la catastrofe del 1978 era stato varato un imponente programma di ricostruzione. Ma molti lavori sono stati sospesi per mancanza di finanziamenti, soprattutto dopo la decisione della Cassa Depositi e Prestiti di non riconoscere alle Comunità Montane la possibilità di contrarre mutui.

Queste ora hanno difficoltà anche a pagare i lavori già realizzati. Alcune imprese hanno già minacciato il ricorso ad azioni legali per ottenere le loro spettanze.

«Non bisogna farsi troppe illusioni — ha detto su questo argomento il presidente Viglione —: *la Cassa Depositi e Prestiti ci ha detto no su tutta la linea, negando persino alla Regione la possibilità di accollarsi direttamente i mutui. Nelle pieghe della finanza cercheremo ora di far fronte alle situazioni più scottanti, magari impiegando fondi che erano destinati ad altre opere e non sono ancora stati utilizzati dai Comuni. Ma i responsabili della Cassa hanno detto chiaramente che non si potranno finanziare nuovi lavori, e per il sistemazione idrogeologica dell'Ossola occorrono centinaia di miliardi».*

«Trovare queste risorse costituirà il banco di prova dell'attività regionale per i prossimi anni. Ma ciascuno dovrà fare la sua parte. Promuoveremo in tempi brevi un incontro con i ministri dei Lavori Pubblici della Protezione civile, dell'Ecologia, che non possono evitare di prendere atto di una situazione così delicata».

«Occorre chiarire finalmente il ruolo delle Comunità Montane — ha detto il presidente della Valle Ossola Francesco Miguidi — *che finora non sono state coinvolte nelle grandi questioni sul tappeto, come lo scalo ferroviario internazionale o la superstrada. Ad esse sono invece stati marginalmente assegnate le questioni più delicate, come la regolamentazione della raccolta dei funghi».*

Miguidi ha inoltre lamentato «cavilli burocratici» che ritardano i programmi, provocando una perdita di credibilità delle amministrazioni locali: *«In due anni la Regione non ha ancora espresso pareri sul piano di ristrutturazione degli alpeggi».*

Un vero e proprio coro di lamentele per la mancata approvazione dei piani regolatori che paralizza di fatto l'attività edilizia.

Il sindaco di Premosello, un piccolo centro della Bassa Ossola, si è rivolto recentemente proprio al presidente della giunta regionale per sollecitare la revisione della legge urbanistica: *«Non si possono adottare le stesse norme per i centri della pianura e i piccoli Comuni di montagna».*

Il primo cittadino di Vanzone, Sonzogni, ha rilevato che *«la rigidità dei vincoli urbanistici accentua il fenomeno di spopolamento della montagna».*

Viglione: *«In Regione sono fermi 660 strumenti urbanistici. Stiamo più di sollecitarli. Stiamo solo due mesi fa Cerchiamo di snellire al massimo le procedure in attesa della revisione della legge prevista per ottobre».*

Adriano Veilli

Incontro tra

Omegna rischia di rimanere senza pane

Sarà respinta la proposta dei turni?

OMEGNA — I titolari delle panetterie colpiti dal provvedimento di sospensione per due mesi della licenza di commercio per aver messo in vendita pane a prezzo maggiorato, hanno avuto ieri sera un incontro in un noto albergo cittadino.

La sanzione amministrativa era stata chiesta dal comitato provinciale di Novara, in relazione alla condanna inflitta agli undici panettieri (che non si erano attenuti alle disposizioni sul calmiere).

Non è ancora stato possibile sapere quale linea di condotta intendono seguire, sia il fatto che vengano rimpiazzate l'imputazione, come già avevano fatto a conclusione del processo in cui erano stati condannati a un'ammenda di 800 mila lire ciascuno.

«Noi — ribadiscono — avevamo già presentato ricorso allora perché noi nostri negozi il pane al prezzo fissato dal comitato provinciale prezzi c'è sempre stato».

Questo è vero, ma solo nella pezzatura da 100 grammi, si legge nei rapporti sui controlli, mentre le disposizioni stabilivano prezzature a iniziare da 50-60 grammi. Per queste «forme» il prezzo era stato portato da 1000 lire a 1080.

A Omegna c'è una preoccupazione, si teme che i panificatori non accettino un'eventuale «formazione» come forse proporrà il sindaco e vogliano la chiusura contemporanea. In città si consumano circa 30 quintali di pane al giorno, ricorrere a forni industriali come prospettato qualcuno, creerebbe problemi non facilmente risolvibili.

n. m.

In dopo lunghe indagini, durate tre mesi, svolte dai carabinieri

Quattro giovani arrestati a Gravellona L'accusa è di violenza a venti ragazze

Alle vittime, tutte minorenni, era offerto un passaggio - Per non insospettirle erano fatte salire in gruppo - I complici seguivano altre auto - Altri 20 casi non denunciati?

GRAVELLONA TOCE — Lunghe e pazienti indagini, condotte dai carabinieri di Gravellona e Omegna, dirette dai marescialli Giovanni Angelucci e Cesare hanno portato all'arresto di quattro giovani, accusati di sequestro di persona e violenza carnale.

Le vittime, tutte minorenni, sui 13-14 anni, sono venti, ma i carabinieri credono che almeno altri venti casi non siano stati ancora denunciati. Gli arrestati sono: Maurizio Bertolone di 24 anni, geometra, abitante ad Arona in via Monterrero 36; Francesco Caserta, 20 anni, operaio, originario di Catanzaro, abitante ad Arona, via Leopardi 10, considerato la «mente» del quartetto; Roberto Tartaglia, 19 anni, apprendista, ad Arona in via Montenegro 35; Sebastiano Pisana, anni, artigiano, coniugato, originario di Siracusa, e residente in via Roma 8.

«Non auguriamo — dicono i carabinieri — di aver concluso il e speriamo ci siano altre vittime perché i danni fisici e morali per la ragazze che hanno subito queste violenze sono enormi. Alcune non si sono ancora riprese dall'aggressione subita due o tre mesi fa».

I fatti che hanno portato agli arresti si sono verificati tra il 5 giugno e il 4 settembre di quest'anno, sempre intorno alla mezzanotte, giorni di venerdì, sabato e quando ragazze uscivano dal dancing-discoteca Sandokan di Gravellona.

I quattro viaggiavano alternativamente una Bmw, una A 112, una Alfetta e una 131 Mirafiori che sono state sequestro come «strumento del delitto».

A volte erano le un rifiutato a casa a volta nel piazzale del dancing o sul tratto della statale 33 tra Fiorio e Gravellona. Il fatto che venissero fatte salire in macchina in due o tre, da individui dall'aspetto e dai modi che lasciavano fidarsi, non faceva prevedere a quale terribile esperienza sarebbero andate incontro. Appena salite le giovani subito aggredite.

«Le per individuare i responsabili fatti sono state laboriose e difficili — aggiungono i carabinieri —: nessuna delle vittime era riuscita a vedere i numeri di targa e anche gli elementi che ci venivano forniti vaghi.

Ora siamo riusciti ad accertare in via definitiva che i quattro, che agivano a volte in due o volte in tre, sono responsabili di tutti e venti i casi denunciati».

g. m.

Verbania — Il ponte Pirus è stato riaperto al traffico, ma limitatamente a veicoli fino alle 10 tonnellate. Le opere di consolidamento delle testate e degli argini immediatamente a valle s'inizieranno a metà settimana.

Incidente a Novara muoiono due donne

NOVARA — Due morti e un ferito grave rappresentano il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla «32», appena fuori Novara. Le vittime sono due donne: Maria Rinaldi, anni, e Inea Davoli, anni. Abitavano a Valle Lomellina in Vecchia. Con il nipote della seconda, Giuseppe Davoli, 24 anni, ferroviere, anche lui abitante a Valle Lomellina in via Stazione, andavano sul Lago Maggiore per il weekend.

L'incidente si è verificato pochi chilometri fuori Novara. Dopo avere sorpassato un camion, forse a velocità elevata, Giuseppe Davoli ha perso il controllo della macchina che si è schiantata contro un albero.

Le due donne e il conducente, tutti gravissimi, stati trasportati su un'ambulanza all'Ospedale Maggiore. m. s.

L'inchiesta sulle auto smontate

Aveva merce rubata fermato a Galliate

Tennaro Ricco

GALLIATE — La complessa operazione condotta dai carabinieri che ha portato all'arresto di cinque persone, accusate di furti e rapine in tutta la zona dell'Ovest Ticino, è continuata anche nelle ultime ore.

L'ultima è quella della definitiva incriminazione dell'artigiano Gennaro Ricco, 34 anni, di Turbigo. A casa sua in via è stata trovata officina nella quale erano smontate auto rubate seminuove (preferibilmente «Alfette» e «Giuliette») che poi venivano vendute a pezzi.

Inoltre Giuseppe Battaglia, un operaio di 38 anni, abitante a Galliate, via Battisti 20, è stato fermato. Gli investigatori un sopralluogo avrebbero trovato altra merce proveniente dai furti compiuti dai giovani arrestati.

A quanto sembra le indagini non sono ancora concluse e quindi possibili ulteriori sviluppi che porterebbero all'incriminazione di altre persone.

l. l.

Ieri in un incontro a Verbania

I problemi del lago presentati a Viglione

VERBANIA — I rappresentanti della Regione guidati dal presidente Aldo Viglione sono stati ospiti di Villa Remigio sede del Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola.

Dopo la «visita» mattutina nell'Ossola, altri temi non meno importanti sono toccati nell'inedita assemblea. I presidenti di alcune commissioni comprensoriali in brevi interventi hanno fatto richieste e annotazioni.

Si è insistito soprattutto sul problema turistico, legato ai comuni rivieraschi e a quelli esclusi dalle comunità montane, sulla mancata priorità assegnata dalla Regione agli interventi del Fondo Investimenti Occupazionali nel Verbano, sugli acquedotti e in generale sul grave ancora non del tutto risolto problema della depurazione delle acque.

Tramontani, Pellizzari e Ottinna, hanno tracciato una mappa non del tutto pessimistica ma in ogni caso degna di attenzione. Franca Olmi, presidentessa del Comprensorio, dopo aver detto che «questo arrivo che fa ben sperare» ha trattato il tema della creazione di una nuova provincia a livello Comprensoriale.

«Noi non demordiamo — ha dichiarato la Olmi — Occorre però che dopo la vostra approvazione si continui l'opera di sostegno, specialmente a Roma, che come sempre è il nodo più difficile da sciogliere».

Si è parlato anche delle contraddittorie notizie di questi giorni sull'inizio dei lavori, dell'autostrada Voltri-Sempione. Mentre infatti da Stroppiana, Milano a Vercelli, i lavori ricominciali, sembra che qualche leggero impedimento abbia ritardato il via a Gravellona.

Novara, prima uscita ufficiale del ministro dell'Interno

Scalfaro alla festa della democrazia mobilita migliaia di persone

NOVARA — Per la prima uscita ufficiale, in una manifestazione pubblica, nelle nuove vesti di ministro dell'Interno, l'onorevole Scalfaro ha scelto, venerdì sera, alla festa dell'Amicizia, migliaia di persone. Quando il segretario provinciale Giancarlo Stoppani ha introdotto il ministro, ricordando l'impegno di amministratori e deputati democristiani negli ultimi quarant'anni, il piazzale dello stadio comunale era gremito.

Poi è toccato a Scalfaro, che ha cercato di sdrammatizzare l'insuccesso elettorale del giugno scorso, «pur se è necessario ricercare le ragioni più semplici e vere anche se non dobbiamo cadere in responsabilità che non meritiamo». Ha ammesso di essere «emozionato per la prima volta da quando parla nella mia città».

Dopo un breve excursus dei maggiori problemi del suo ministero, ha detto: *«Ho deputo che i lavoratori della "Montefibre" hanno occupato la stazione di Verbania. Questo non è accettabile, ma neppure si può dividere intelletto e cuore di fronte a chi è minacciato nel suo posto di lavoro».*

Passando a trattare argomenti più politici, Scalfaro ha trattato i temi del governo e del partito, ricordato che la solidarietà tra i cinque partiti deve essere *«attiva ed efficace, vivace di iniziativa».* Affrontando i problemi della dc ha rilevato prima di tutto la necessità di una grande coesione *«che può avere gli atteggiamenti dialettici rituali, ma mai dispersivi».*

Ha sottolineato la peculiarità che la democrazia cristiana ci ha un'organizzazione moderna ed efficiente «deve avere la capacità di interpretare in modo valido la volontà e le attese dell'elettorato e dell'opinione pubblica».

Al termine del suo intervento, alla presenza dei massimi esponenti provinciali del partito e di molti dirigenti regionali, il ministro ha premiato i novaresi appartenenti al partito popolare: Pietro Barioli, Pio Cerutti, Caselli, Angelo Giuli, Rina Musso e il senatore Carlo Torelli. è stato ricordato il 40° anniversario di fondazione de *La Voce del Popolo*, l'organo della dc novarese.

MORTARA — Alla Galleria d'arte «Arena», in corso Iosti è stata inaugurata una di pittura di Pio Carlo Barola. Rimarrà aperta fino al 2 ottobre con orario feriale dalle ore 16 alle 19.30. Sabato e dalle ore 10-12.30 e 15-22.30.

Novara, sei giorni di angoscia in Vaccarino

Il mistero del ragazzo scomparso Gli amici: «Paolo non è fuggito»

Paolo Vaccarino

NOVARA — La misteriosa scomparsa di Paolo Vaccarino, 21 anni, figlio del proprietario di un importante negozio di cristalleria, articoli da regalo e casalinghi, in Corso Cavour. Si aggiunge a quella avvenuta nell'ultima settimana di agosto in Calabria, sulla spiaggia di Cannitello, quando un altro Ranzini, di Cavallirio, 31 anni, è sparito senza più nessuna notizia.

Sono ormai trascorsi sei giorni e in casa Vaccarino non è arrivata nessuna notizia. Carabinieri e polizia hanno diramato le ricerche su tutto il territorio nazionale e sono sempre properati a escludere un rapimento.

Oltre un negozio di corso Cavour, nella frazione di Lumellogno la ditta ha aperto un grande deposito per la vendita all'ingrosso.

Dove è finito Paolo? E' certo che si è allontanato martedì mattina alla guida della sua auto, una «Volkswagen-Maggiolone», che non è stata ritrovata. Si è allacciata l'ipotesi di una «fuga» all'estero, stati controllati tutti i posteggi degli aeroporti, ma senza esito. «Nell'ipotesi di sequestro — affermano gli inquirenti — almeno l'automobile l'avremmo trovata, invece niente. Gli eventuali rapitori, dopo sei giorni, si sarebbero messi in contatto con la famiglia dettando le condizioni e restituendo tutti i soldi dell'ostaggio. Questo non è avvenuto e quindi abbiamo tutti i motivi per ritenere che si tratti di un allontanamento volontario».

Di parere diverso sono gli amici e i compagni (Paolo frequenta l'Università a Milano) che sostengono che non avrebbe fatto una cosa del genere.

«Non aveva problemi — aggiungono gli amici — di nessun genere. A scuola andava benissimo e i rapporti con i genitori, secondo quanto diceva, erano più che ottimi. Come quelli, del resto, con la sua ragazza».

L. L.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA bene patente ottimi qualifiche lavoro anche saltuario - Inviare Tel ore pasti 0143/631.766

FIGURINISTA si richiede con esperienza nella confezione offrire per lettera a Novara Tel 0321 34 349

COMMERCIO settimana disponibile vendita offerte per lavoro a provincia Tel 0321 36 064 ore pasti

PENSO a persone con esperienza vendita giovane prima impiego indispensabile diploma Tel 0323 64 412 ore ufficio

7 Offerte lavoro e impiego

DITTA commercio cerca persona con patente B munita 21 anni libera subito per consegna Arona e provincia Tel colloquio presentarsi a giovedì 29 e/o 6 prossimi mesi Alcatraz di Pella Lesa 124 (Arona) ore 9-12 - 15-18 (Cappella Sig Fabrizio)

DOMESTICA Vera referenziata cercasi casa signora Cameri Tel ore 20.30 0321 51 149

CERCASI operaio/a italiano 21 anni volenterosi anche inesperienti disponibile subito capacità di inglese per lavoro ufficio Agenzia Servizi Omegna Matteotti (ex palazzo pretura) - giorno 29 e 30 presso Hotel Atlantic vi via Repubblica 124 (Arona) ore 9-12 - 15-18 (Cappella Sig Fabrizio)

8 Rappresentanti

CERCHIAMO in Novara per nostro nuovo appartamento agenti dinamici 3-4 ore a giorno Cellulari fissano tel 0321-75.781 73.126

19 Vendita alloggi

A privato vendo 4-5 camere soleggiatissime e vista 35 mq 2 balconi e box più locale adibito ad uso palestra con 2 mq di camino 15 mq mansarda Corrispondenza Box Cameri Tel 326.443

A Borgomanero centro vendesi bellissimo appartamento nuovo mobili cucina Diretto da proprietà soggiorno cucina abitabile 2 camere grandi servizi cantina 2 garage Tel 330.441

Libero posto letto ragazza/o lavoro non automunita/o cucina soggiorno camera 2 letti bagno moderno Tel ore pasti 0321 34 641

A Vergano Primo piano vendesi a privati quinta villetta completamente da 3 anni ogni camera T-shirt riscaldamento Per ulteriori informazioni telefonare ore ufficio 0322 - 46.443

A L. 50.000.000 trattabili vendesi in Novara centro storico appartamento composto da 6 locali box servizi Vendesi anche garage Tel 500.681

CASA indipendente con annessi rustici Oleggio Motivo vendo Subito no perditempo Privata Subito no agenzie no 1000 circa Pressi Lago Maggiore Per appuntamento Privata telefonare ore pasti Pallavicini Tel 0321-77.818

DUPLEX 70 mq da ristrutturare vendesi a Novara zona via Gramsci mq 10.000 di terreno edificabile Tel 30.753

NOVARA via Isonzo 2 piani con possibilità mansarda con giardino Buona occasione Tel 0321 - 36.081

NOVARA via Pier Lombardo vendesi appartamento nuova costruzione mq 70 cucina soggiorno camera letto bagno 2 balconi box 50 mq Tel 0321 - 34.081

NOVARA zona C. Cavour appartamento mq 85 circa 3 locali servizi e 2 balconi Tel 0321 - 68.085

VIA Corso appartamento libero recente costruzione 4 locali più doppi servizi cantina 2 balconi 2 posti macchina Tel 0321 - 36.753

ZONA vendesi per motivi familiari nuovo grazioso appartamento di 100 mq soleggiato cucina abitabile 2 camere letto 2 bagni ripostigli terrazzo box L. 110 milioni trattabili 5% Tel 0321 - 34.871

21 Offerte affitto

NOVARA zona S. Andrea affittasi appartamento arredato mq 80 2 locali servizi L. 350.000 Tel 0321 - 68.085

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Isonzo (Novara, 0321 75.600 - 22.733) indaga legale interessi aziende beni beneficiari eredità persone scomparse testamenti

PALLANZA centro, mini negozio in fase di ristrutturazione, mq 50 circa, consegna gennaio '84

SUNA, edificabile per costruzione villa mono o bifamiliare di Vista lago a 50.000.000.

LEVO DI villa costruzione, vista lago, ottime finiture.

Via Roma 10
Verbania-Intra (No)
Telefono 0323 45.013

AFFARONE
cedesi
LICENZA DI PANIFICAZIONE
con nuova
prezzo interessante
Tel.

TECNOCASA
n. 25/A
per ampliamento proprio
diplomati / e
esperti o da inviare al settore
Tel. 0321/28.612

EDILFIN vende
Agenzia immobiliare a servizio completo

ADIACENZE C.SO MILANO: libera casetta disposta su due piani, 5 locali per complessivi mq 150 Cassari e terreno mq 1000.

VIA M.TE G. : libero appartamento così composto ingresso, soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, servizi, cantina. L. 45.000.000

CORSO TORINO: libero monolocale arredato con angolo cottura, servizi. L 000

VIA PLOTO: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi. L. 45.000.000 + mutuo fondiario.

VIA composto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina.

AD G. GALILEI: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, servizi, cantina L. 45.000.000

0: libero appartamento nuovo mai abitato, 150, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, cantina, box auto doppio L. 60.000.000 + L 4.000.000 mutuo fondiario

AMENO libera casetta disposta su due piani, recentemente ristrutturata e con possibilità di ampliamento L. 50.000.000

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do G. Bella 3 - Tel. (0321) 2.68.33 - 32.341

MOLTA GRINTA, MOLTO PEUGEOT.

Peugeot 305 GT: la grinta di un nuovo motore e lo stile 305. 1580 cm³ per 94 CV; 170 km/h la velocità di punta: la grinta GT, il massimo della grinta Peugeot 305. Cambio a 5 marce, accensione transistorizzata, chiusura elettrica centralizzata sulle 4 porte, vetri atermici a comando elettrico, fari allo iodio, cerchi in lega con pneumatici serie larga, spoiler posteriore; tutto di serie: il confort GT, il massimo del confort Peugeot 10 versioni, berlina, e Service, benzina da 1300 a 1580 cm³, Diesel 1900 cm³: Peugeot 305 GT, il massimo della gamma 305.

170 km/h

PEUGEOT 305

Peugeot 305 GT, la cosa più...

VIA VERBANO 104
NOVARA
tel. 471.288/471.777

PALMISANO & CARDONE

PEUGEOT 305: ORA ANCHE GT

PEUGEOT TALBOT: *UNA FORZA*

ANCORA SVILUPPI POLITICI, [illegible] I CARABINIERI [illegible] A [illegible] SONO [illegible] IN [illegible]

Un Consiglio di fuoco

Intanto la prefettura comunica che l'assessore all'Urbanistica è sospeso - Ieri Intini ha presieduto un vertice [illegible] partito

SAVONA — Dalla prefettura è arrivata ieri comunicazione, a palazzo comunale, che l'assessore Massimo De Dominicis, socialista, [illegible] sospeso [illegible] La ragione è semplice: il provvedimento delle assenze tanto alle riunioni di giunta che a quelle [illegible] Consiglio comunale. La [illegible] non basta troppo per il sottile: è assenza ingiustificata, e la decadere dall'incarico, anche [illegible] sione preventiva.

In giunta, però, non vi saranno ripercussioni. Solo De Dominicis potrebbe togliere le castagne dal fuoco, annunciando le proprie dimissioni, ma sino a questo momento [illegible] nuova dal carcere di Massa dove il giovane architetto è detenuto

Sul problema dimissioni non può nulla il gruppo (tra l'altro De Dominicis, come tutti gli altri arrestati per [illegible] vicenda Teardo, non ha più nulla, almeno ufficialmente, da spartire con questo partito, essendo stato [illegible] dagli organi direttivi regionali e neppure il Consiglio comunale. Le [illegible] sono cariche elettive per cui De Dominicis resta sia consigliere comunale che assessore.

Dopo gli arresti a catena, l'unico a dimettersi da consigliere comunale, a Finale Ligure, è stato Paolo Caviglia. Tutti gli altri coinvolti nello scandalo Teardo meditano ancora sul da farsi.

Ieri mattina a palazzo comunale c'è stata anche una [illegible] riunione dei capigruppo consiliari. E' stata messa a punto il metodo di lavoro da seguire nella [illegible] di domani pomeriggio del Consiglio comunale che ha all'ordine del giorno, e proprio al primo punto, la situazione dell'assessorato all'[illegible]ca. Insomma, per la prima volta si discuterà apertamente dello scandalo Teardo nel salotto consiliare di civico palazzo.

«Non c'è accanimento [illegible] — ha osservato il capogruppo comunista Marenco — *di arrivare a delle criminalizzazioni.* [illegible] *non si può negpure fingere che almeno è accaduto poco di rilevante, che la situazione si può ridurre, per quanto riguarda il Comune, al solo arresto di un assessore. Sul piano politico è indispensabile arrivare a un dibattito aperto e franco.*

Tra i più decisi a dar battaglia la sinistra indipendente, pronta a chiamare in causa le posizioni di tutti gli esponenti politici che occupano posti di rilievo, a prescindere da ogni possibile loro coinvolgimento nella vicenda Teardo.

Nella giornata di ieri, in casa socialista, c'è stata una serie di incontri, presieduti da Ugo Intini, commissario straordinario alla Federazione provinciale. Il leader socialista ha diretto un vertice dei segretari di sezione e, successivamente, ha partecipato a una seduta del gruppo consiliare del capoluogo.

Sembra che tra le correnti emergenti e quanti sono tuttora rappresentati del gruppo Teardo il braccio [illegible] ferro rischi di provocare addirittura uno sconvolgimento nella giunta cittadina. A Savona, in base all'esito del [illegible] domani pomeriggio in Consi[illegible] comunale, i socialisti potrebbero decidere di uscire dalla giunta, in attesa di un chiarimento al loro interno (congresso straordinario) appoggiando dall'esterno, per evitare salti nel buio, e per [illegible] diretto tempo [illegible] un monocolore comunista.

Ivo Pastorino

Altre carte sequestrate negli uffici del Comune

La «visita» ha riguardato l'ufficio dell'edilizia privata - Continua intanto l'esame [illegible] giudici sui documenti prelevati nelle [illegible]

SAVONA — Inchiesta Teardo: l'unica novità di ieri mattina è stata una «visita» [illegible] carabinieri della squadra di polizia giudiziaria negli uf[illegible] all'Urbanistica [illegible] palazzo Stato IV. I [illegible] trascorso l'intera [illegible] rinchiusi in una stanza del settore «edilizia privata».

Controlli ed accertamenti in uffici comunali, allo stato attuale dell'inchiesta, sono comunque un fatto consueto. Per questo gli impiegati non [illegible] mostrati troppo [illegible]presi per la presenza degli inquirenti che, secondo alcuni testimoni, avrebbero preso in consegna documenti co[illegible]puti in una grossa cartella ar[illegible]. Una quindicina di giorni fa, sempre i carabinieri avevano sequestrato, all'Urbanistica, due volumi[illegible]oni del dossier relativi alla costruzione del megadepuratore convertito in corso a Zinola e [illegible] insediamenti edilizi avvenuti tempo fa nel territorio del Comune di Savona.

I giudici Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, ieri mattina, erano a Milano per seguire un convegno. Hanno fatto sapere, prima di raggiungere il capoluogo lombardo, di considerare l'istruttoria in [illegible] «semi-ultima», cioè dedicata all'acquisizione e all'esame di documenti prelevati dai carabinieri in molti palazzi comunali della provincia, negli istituti di credito, e negli [illegible] professionali di personaggi legati in qualche modo agli imputati.

Questa parte delle indagini non si è ancora conclusa: i magistrati stanno completando il tortuoso percorso di assegni sequestrati agli inquisiti. Ed è proprio da queste ultime appendici che potrebbero nascere nuovi sviluppi. In base a questi accertamenti saranno decisi gli interrogatori conclusivi degli imputati.

Il primo ad essere convocato dovrebbe essere il vicepresidente della Provincia, Gian Franco Bengali, attualmente detenuto nelle carceri di Alessandria; quindi potrebbe essere la volta di Roberto Bordero, ex segretario provinciale del Psi che si è visto respingere l'istanza presentata dai difensori al tribunale della libertà per la scarcerazione. Bordero, rinchiuso a Mondovì, è accusato di concorso in concussione.

m. riv.

Pensionata soffocata [illegible] alla frutta

CERIALE — Un'anziana del centro geriatrico Villa Serena [illegible] Ceriale, Alessandra Balbo, 64 anni, residente ad Imperia, in via Nazionale 139, è rimasta vittima di una disgrazia. Mangiando la frutta è rimasta soffocata da una pesca. A nulla sono valsi i soccorsi prestati prima dall'infermeria dell'istituto e poi al pronto soccorso dell'ospe[illegible] di Albenga, dove è giunta cadavere. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia.

Dopo il telegramma di Darida

Fornicoke di [illegible]

SAVONA — Mai [illegible] in questi giorni c'è stata ridda di comunicati attorno alla vicenda Fornicoke. E tutto per l'annuncio del senatore Gianmario Ruffino che il ministro Darida aveva revocato il piano di chiusura della cokeria di Vado Ligure.

Adesso [illegible] po' [illegible] riconoscono al senatore democristiano il merito di aver ottenuto un primo risultato. «Il telegramma del ministro Darida all'Eni — dice la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil — rappresenta oggettivamente la testimonianza dell'interessamento dell'attuale ministro e va adeguatamente apprezzato».

Chiarito che le notizie fornite dal senatore Ruffino erano esatte, il sindacato è deciso a contrastare le posizioni «strumentali e provocatorie» dell'Italiana Coke sulla chiusura della stabilimento di Vado Ligure, decisione questa immotivata sotto ogni punto di vista, da quello dell'economicità a quello della produttività. La Cgil-Cisl-Uil ha ribadito, non più tardi di ieri, di volere un incontro, assieme al Comune di Vado e al consiglio di fabbrica, con l'Italiana Coke.

i. p.

A SAVONA

23-24-25 SETTEMBRE
FORTEZZA DEL PRIAMAR
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 23

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE
DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE

* UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE
ORGANIZZATO DALLE CONCESSIONARIE FIAT
DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

VENERDÌ 23
I ROCK BAND
ORCHESTRA
GINO VILLA
ESCO
PISTARINO
CABARET

SABATO 24
I ROCK BAND
ORCHESTRA
IL MAGO LIZ
PRESTIGIATORE
BAMBI FOSSATI
ROCK

DOMENICA 25
I ROCK BAND
ORCHESTRA
BIG FAT MAMA
BLUES
GIORGIO FALETTI
CABARET
PRESENTA PATRIZIA DIOLI

AUTOFOSSATI
ALASSIO - VIA LEONARDO DA VINCI 162
ALBENGA - VIA PIAVE 85
DE FILIPPI [illegible] Ing. REYNE[illegible]
SAVONA - VIA GIUDICESSO 137
FINAUTO
FINALE LIGURE - CORSO DANTE ALIGHIERI 7
PEDRAZZANI
LAIRO MONTENOTTE - CORSO DIR. PARTIGIANE 16

* INGRESSO LIBERO

Sistema Usato Sicuro

La vittima, 16 anni, era in motorino

Millesimo, scontro ragazzo è grave

Nell'incidente coinvolta [illegible] 128 - Probabile dinamica

MILLESIMO — Incidente, ieri pomeriggio, a Millesimo sulla strada che porta al Santuario del Deserto. Uno studente di 16 anni, Luca Scavino, residente a Millesimo in via Manzini 15, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per lo sfondamento della base cranica e numerose lesioni.

Il giovane, che viaggiava su di un motorino «Califfo», si è scontrato frontalmente con una «Fiat 128» che procedeva in senso contrario, condotta da Alfio Ferraro, 23 anni, Millesimo, località Chiesa.

L'incidente è avvenuto in un tratto di strada molto stretto. L'urto violentissimo ha sbalzato di sella lo studente che è stato scaraventato ad una decina di metri di distanza. Scavino ha battuto con il capo sull'asfalto ed è rimasto esanime. E' stato soccorso da alcuni automobilisti che hanno fatto intervenire la Croce Rossa di Millesimo. E' stato quindi accompagnato, ormai in coma, prima all'ospedale [illegible] Giuseppe di [illegible] e quindi trasferito al Santa Corona.

I [illegible] dell'ospedale di Pietra Ligure gli hanno riscontrato lesioni) e fratture.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia del nucleo radiomobile di Cairo.

g. p. c.

Si getta dal ponte a Toirano

BORGHETTO S. SPIRITO — Il cadavere di Renato Calva, 45 anni, residente a Loano in via Manzoni 7, è stato ritrovato nelle prime ore di ieri pomeriggio su segnalazione di alcuni ragazzi nel letto del [illegible]nte Varatella, in località Salto del Lupo, tra Toirano e Bardineto. Pare si tratti di suicidio.

Il Calva, che è deceduto per fratture multiple, si [illegible] lanciato dal ponte nel sottostante canalone, con un volo di circa 60 metri. La vittima, che da tempo soffriva di crisi depressive, era sposato e aveva un figlio. Era dipendente dell'ospedale [illegible] Corona, come l'altro [illegible] della [illegible]cia.

Dal Santa Corona una strenua difesa per l'incredibile sbaglio di un infermiere

Acido borico per errore a 5 pazienti «Tutta la sanità messa sotto accusa»

«In queste condizioni, dicono all'ospedale di Pietra, simili episodi sono possibili»

PIETRA LIGURE — *«L'errore, anche se involontario, c'è stato, inutile negarlo; ma sotto accusa più che l'uomo c'è tutta [illegible] situazione ospedaliera italiana ormai al limite del collasso»*: sono le parole del professor Alessandro Tedoldi, primario del II Medicina Generale del Santa Corona di Pietra Ligure, il reparto in cui mercoledì sono stati cinque degenti [illegible] rischiato di morire per aver ingerito acido borico al posto dei normali sali inglesi prescritti dal medico di turno. L'errore è stato commesso da un infermiere del reparto che aveva confuso le due bustine.

«Un errore — [illegible]tinua il primario — *che nelle normali condizioni in cui il personale ospedaliero del Santa Corona si trova ad operare, ri[illegible]pienamente giustificato»*. Il nosocomio pietrese, come del resto tutti gli altri ospedali in Italia, sta vivendo una situazione esplosiva; da tempo la tanto attesa riforma sanitaria è tarda a decollare, impedendo quindi nuove assunzioni. [illegible] personale numericamente insufficiente alle necessità si [illegible] a dover fronteggiare un numero altissimo di degenti.

«L'altro giorno, ad esempio — conclude Tedoldi — *due infermieri non si sono presentati al lavoro perchè ammalati. Il personale che doveva essere sostituito è rimasto così sul posto di lavoro per altre sei ore e mezzo, sino alla mezzanotte. In queste condizioni come si può pretendere che non succedano [illegible] gravi? E' già un miracolo che casi del genere non siano all'ordine del giorno. Bisogna anzi dire che il nostro ospedale è certamente tra quelli che funzionano meglio proprio grazie all'abnegazione del personale»*.

Quanto è successo il fatto, mercoledì verso le 16, a Medicina II c'erano più di [illegible] degenti assistiti da un infermiere specializzato, due generici e dalla caposala, una vera factotum.

Le condizioni dei cinque ammalati è ora sensibilmente migliorata. La tragedia è stata evitata grazie all'immediato intervento del personale di corsia. Solo per uno dei cinque si era temuta qualche complicazione grave, ma nella giornata di ieri ogni preoccupazione è stata definitivamente fugata.

«Sono addolorato per quello che è capitato — ha dichiarato il presidente dell'ospedale, [illegible] Giuseppe Guzzetti —. *Per fortuna i bollettini medici sono ora del tutto rassicuranti. Venerdì prossimo si riunirà comunque il comitato di gestione per sentire i risultati dell'inchiesta che è stata immediatamente aperta dalla direzione sanitaria»*.

In definitiva, anche grazie allo scampato pericolo, la tendenza generale è quella di non criminalizzare l'accaduto, indubbiamente causato da una distrazione avvenuta però in condizioni di lavoro non agevoli per chiunque. Non bisogna dimenticare che a Medicina II, come in molti altri reparti del Santa Corona, l'affluenza di degenti è spesso eccezionale. I posti letto sono 60 ma normalmente i ricoverati superano le 80 unità. I risultati dell'inchiesta della direzione sanitaria saranno comunque inviati alla magistratura.

Alberto Dressino

Due giovani arrestati ad Albenga

ALBENGA — Marco [illegible]solini, 19 anni, residente ad Albenga, via Cavour 17, e Valentino P., 17 anni, sono [illegible] dai vigili urbani e arrestati dai carabinieri per furto aggravato. Il minorenne pochi giorni addietro era stato arrestato per «scippo». Sono i presunti responsabili del furto di un [illegible] rubato davanti al negozi Coop di [illegible] Trieste ad Albenga.

Due giovani arrestati a Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Per furto aggravato i carabinieri di Borghetto hanno arrestato ieri Pietro Miceli, 20 anni, e Patrizia Barra, [illegible] I due giovani risiedono a Borghetto rispettivamente in via Poli 7 e in via Castellaro 10. Il primo ha qualche precedente.

Albergatori e commercianti (abbastanza soddisfatti della stagione), non risparmiano le critiche

L'estate a Noli? Bene, [illegible] il Comune...

DAL [illegible]NATO

NOLI — *L'estate di Noli? Bella, non proprio bellissima, comunque soddisfacente. Un calo nelle presenze «bloccato» intorno al 3-4 per cento (contro una media [illegible] del 20-30 e una regionale del 10). Una clientela ancora qualificata, felice al «cliché» dell'ex Repubblica marinara, alberghi per sfruttare l'ex area ferroviaria sono fermi. A Spotorno sono già spuntati parcheggi e giardini, a Noli c'è ancora la vecchia stazione (diventata ormai un rudere) e verso Ponente manco l'asfalto mentre un orrendo squarcio ha aperto una nuova strada d'accesso alle case e all'improvvisato posteggio.*

Come dovevano essere improvvisati, paurosi provvisori, i passaggi che «ingabbiano» Pe[illegible] Salparesia. Dicono da un momento all'altro non succede niente si decide a fare qualcosa. Che sia il Comune o la Soprintendenza, la Provincia o la Regione, ma per favore togliete quegli orrendi tubi, ormai di anni ne sono passati fin troppi.

Quindi: i parcheggi sono pochi, ma le multe non diminuiscono. Anzi d'estate c'è l'inseguimento [illegible] bollettini. Dice Renzo Defferrari, [illegible] mercante del centro storico, ex presidente della categoria: «Sembra che i vigili si accanis[illegible] contro i turisti, invece di chiudere un occhio ben sapendo che i posti per le macchine [illegible] ci sono. Colpire gli abusi sì, dare multe in modo indiscriminato, anche quando se ne potrebbe fare a meno, pare alquanto una esagerazione».

Ferruccio Billò, presidente dell'Azienda di soggiorno, prende un po' le difese degli [illegible] locali, e quindi anche del Comune. Dice: «Commercianti e albergatori devono smetterla di fare piccole polemiche. Portano piuttosto ad intervenire in modo più concreto quando si fa qualcosa per il paese: per il Ballo dei Rioni, e meno male che [illegible]o un contributo della Regione di 21 [illegible] gli albergatori hanno sborsato 1 milione, i commercianti almeno meno, cioè 600 mila lire. Solo grazie all'intervento di Genova abbiamo fatto rivivere una [illegible]ne che mancava da 12 anni. Dall'interesse che [illegible] ta mi pare [illegible] l'obiettivo sia stato raggiunto».

Non tutte le iniziative del nuovo presidente dell'Azienda sono piaciute [illegible] nolesi. I socialisti, per esempio, rimproverano a Billò di aver soppresso il carnevale noleso e la Passeggiata Dantesca e di aver trasformato il premiatissimo Noli-Cavi Ligure «che s'è tirato in una vendita di vino della località piemontese ai turisti e ha suscitato proteste dei produttori di vino noleso che hanno le cantine piene e non riescono a vendere il loro prodotto».

Ma Billò è convinto della bontà della nuova promozione turistica: «Abbiamo creato lo slogan: "Il sole nella storia" e lo abbiamo propagandato in Italia e all'estero. Il sole e il mare ce l'hanno tutti, Noli ha qualcosa in più, la sua storia. Il suo passato. Addirittura c'era qualcuno che voleva il Palio a luglio e agosto. Pe[illegible] Dicano pure quello che vogliono: i risultati ci sono stati e ci hanno dato ragione».

Pier Paolo Cervone

Un fienile a Millesimo diventa villa

MILLESIMO — Continuano i controlli in tutto il Comune di Millesimo per accertare alcuni presunti abusi edilizi. La settimana scorsa i vigili urbani hanno «visitato» alcune abitazioni della periferia.

Tra l'altro sono stati scoperti un fienile, trasformato in villetta, un sottotetto adibito ad elegante mansarda ed una stanza dalla quale sono stati ricavati quattro camere.

Le segnalazioni sono ora al vaglio del pretore di Cairo Montenotte, Maurizio Picozzi, che nel Comune di Millesimo ha già un voluminoso dossier.

Sarebbero irregolari anche le mansarde costruite in via Trento e Trieste in alcuni condomini. Il costruttore le avrebbe vendute senza essere in possesso delle autorizzazioni per l'agibilità.

(g. p. c.)

Da domani nuovi orari per i negozi di Savona

SAVONA — Da domani i negozi di Savona, per effetto anticipo del ritorno all'ora solare, osserveranno gli orari previsti per il periodo invernale.

Alimentari — Dalle 7,45 alle 12,45 e dalle 15,15 alle 19, chiusura infrasettimanale il giovedì pomeriggio. Drogherie — Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Salumerie e rosticcerie — Dalle 8,30 alle 12,30, dalle 16,15 alle 19,30 (sabato e prefestivi pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30).

Settore II (non alimentari) — Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Chiusura infrasettimanale il lunedì mattina. Cartolibrerie — Dalle 8,45 alle 12,30, dalle 15,30 alle 19. Modellisti — Dalle 9 alle [illegible], dalle 13,30 alle 20.

Settore C (beni strumentali e articoli tecnici) — Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Auto, cicli e moto — Dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Chiusura infrasettimanale il sabato pomeriggio.

i. p.

A SANREMO

IL FAVOLOSO
MESE DELLA VOLPE

VOLPI ARGENTATE
[illegible] DI [illegible] LANDIA
E AZZURRE
E TUTTE LE ALTRE TONALITÀ
CON MODELLI ESCLUSIVI

CLASSE + QUALITÀ + [illegible]OVIDIA

SOLO IL POMERIGGI [illegible] DALLE 16 ALLE 20
SABATO TUTTO IL GIORNO

RAMELLO S.A.S.

OFFRE LA GRANDE
PROMOZIONALE

N.B. INVECE DI RETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA CREATA
RAMELLO [illegible] TEL. [illegible] 84 (VICINO AL CASINO')

SERIE C

PER SANREMESE E BIANCOBLU' ATTESO ESORDIO CASALINGO IN CAMPIONATO

E i tifosi vogliono due punti

Per la squadra di Caboni è già un esame: è andata bene in Coppa, [illegible] ha turbato la sconfitta di Modena - Ma adesso arriva il Fanfulla e ci si attende una buona prova

SANREMO — La Sanremese parte alla rincorsa dei primi punti in campionato. Oggi pomeriggio contro il Fanfulla allo stadio Comunale [illegible] si presenta ai suoi tifosi, dopo aver ufficialmente archiviato la Coppa Italia, deve dimostrare [illegible] tirare fuori le unghie anche in C1. La sconfitta [illegible] Modena nella giornata inaugurale, immeritata fin che si vuole, poteva rientrare in una certa logica [illegible] pronostico, oggi contro i lombardi, i tifosi si attendono i due punti.

«Mister» Caboni cerca di mettere [illegible] guardia [illegible] vigilia dell'appuntamento. «E' una *partita difficile e delicata. Il Fanfulla ha un buon collettivo, il contropiede è pericoloso. Non ci si può illudere che sia una passeggiata*», dice.

Venerdì il tecnico aveva lanciato un appello ai tifosi perché facessero quadrato attorno alla squadra [illegible] gli spalti dello Stadio Comunale dimostri se il suo appello è stato accolto o meno, ma intanto i supporters più fedeli hanno già fatto un atto di [illegible] verso i «nerazzurri» prima ancora dei match contro il Fanfulla, comunque vada, hanno già deciso di organizzare la trasferta domenica a Prato. È importante perché da tempo ciò non avveniva. Andare in Toscana costerà 30.000 lire con sosta turistica a Firenze. Le iscrizioni si chiudono giovedì presso la sede del «Capolinea Club» al Bar Autolinee.

Oggi contro i lombardi che domenica hanno fatto «fermare» il Bologna di Cadè è molto probabile che Caboni schieri la stessa formazione che ha giocato a Modena. Rientrerà l'atteso [illegible] sto, il 99 per cento resterà ancora in panchina in attesa di migliorare la condizione: in attacco potrebbe esserci alternanza tra Monari e Lapi e non è escluso che, a differenza di Modena, il tecnico punti inizialmente sull'ex sampdoriano.

L'unico in dubbio è Bobbio, portiere di riserva. Se [illegible] dovesse farcela il probabile che in panc[illegible] vada il giovane Gambacorta. In linea [illegible] mattina scenderanno in campo:

Meani, Arveco, Lupoli, Sala, Ciciero, Bordin; Ferron, Ogliari, Sberveglieri Orlacchio, Monari (Garanito loro a dover sfondare il bunker» Fanfulla, squadra-novità per la platea del «Comunale», almeno negli ultimi anni. Lo stadio maturano mettersi in mostra la nuova rosa «Mugeri *della vista da fanti, ma che risolve poco dopo essersi entrati dentro. Un handicap per una squadra nanorrichi* [illegible] *motra*», aggiunge Caboni.

Alla vigilia dell'incontro la Sanremese ha, finalmente, ufficializzato la cessione di Formoso al Taranto (il giocatore era [illegible] Puglia già da una decina di giorni). Si parla ancora di un possibile, nuovo acquisto. E' una voce forse in relazione ad un'altra, per nulla confermata, circa una possibile partenza [illegible] De Luca. Il capitano, piuttosto che fare panchina, preferirebbe giocare, magari in C2.

b. m.

Bocce: gran finale «Targa Mauri» le donne in campionato a Voltri

GENOVA — Tanti gli appuntamenti bocciofili in programma oggi per gli appassionati c'è solo l'imbarazzo della scelta

I campi dell'A.B. Busalla si vestono una [illegible] nazionale per coppie di categoria A, mentre alla Bocciofila Coniglianese si disputano gli incontri di [illegible] della «Targa Mauri Sport». Vi prendono parte le otto [illegible] della categoria C che si sono imposte nei gironi di Levante. Si tratta di un vero e proprio campionato regionale di categoria. Saranno di fronte Monti Sport Bocciofila Serravalle, Angeli Santo Stefano Bocciofila Chiavarese, Dip Marina Chiappa e Tavernetta; per il Ponente, la Bocciofila Alassina.

Gli allievi invece sono protagonisti alla Bocciofila Pietrese nelle finali del campionato regionale di società a quadrette. Sono in gara [illegible] Chiavarese, Ardita, Coniglianese, La Familiare, Equilibrio Busalla, San Fruttuoso, Murassi e Verzaghese.

Sui campi della Bocciofila Voltrese sono di scena le donne, con una prova del campionato provinciale a terne. Di fronte A.B.G., Angeli A.B. Quattro Mobili, Ansaldo, Ardita Juventus, Belvedere Busalla, Cattolica Pontedecimo, Coniglianese Auto Royal, N. Saporiti Liberi Bocciofili, Caffè dei Nonni e Voltrese.

Si è conclusa, infine, sui campi della Colombo la gara riservata alle coppie C1 e C2: in finale sono arrivate due formazioni di casa e la coppia Jecle-Nobili [illegible] battuto [illegible] Gambaro.

a. c.

Campolucci tricolore

CALVARI — Gianfranco Campolucci, 37 anni, del Moto Club Calvari, ha conquistato il titolo italiano nella corsa in salita di sidecar disputatasi a Ballabio Pian [illegible] Resinelli.

L'impresa [illegible] maggior valore, se si considera che durante la [illegible] il portacolori calvarese è caduto da un ponte e che, dopo un volo di due metri, si è rotto un piede (il primo è secondo osso cuneiforme del metatarso); il Campolucci è risalito sul suo sidecar e, con l'aiuto del «passeggero» Pietro Magalino, ha portato a termine gli otto chilometri del percorso

(a. c.)

Savona alla prova del Bacigalupo L'Imperia a Tortona senza paura

Molto atteso il debutto interno degli uomini di Giorgio Canali - Di fronte [illegible] Cerretese che si preannuncia assai temibile - Bruno Baveni ha l'influenza, ma promette di essere in panchina - Confermata [illegible] formazione?

SAVONA — Qualcuno non ha visto la Coppa [illegible] altri ritengono decisamente più probante una gara di campionato. Il Savona, poi, [illegible] qualche cosa di misterioso; è nato come formazione da salvezza o peggio ancora, si è conquistato una certa fiducia [illegible] campo, senza contare che i tifosi più ottimisti pensano addirittura che, con gli eventuali rientri di Gaudino e magari di Calasso potrebbe addirittura inserirsi nella lotta al vertice.

Quale la verità? Chi ha ragione? Solo il campionato potrà dare una risposta a questo interrogativo, a cominciare proprio [illegible] oggi il Savona si presenta infatti al Bacigalupo, davanti ai suoi [illegible], per affrontare una Cerretese giovane ma ambiziosa. «*Non so che cosa darà* — aveva confidato Giorgio Canali agli amici nei giorni scorsi — *per fare una buona partenza e rigiocarsi un po' [illegible] da parte degli sportivi savonesi*».

La partita di Bassari non ha cambiato le cose [illegible] virgola. Il Savona ha perso, è vero, ma solo su calcio di rigore e [illegible] soffrire gli [illegible] vernari. Ecco dunque [illegible] la partita [illegible] oggi [illegible] subito importante.

Mauro Castellazzi

[illegible] continua ad avere un solo dubbio per quanto [illegible] formazione. La squadra sarà [illegible] stessa di Bassari, con l'innesto di una seconda punta, Luccini, in avanti. Per largli posto uscirà probabilmente Ivano Guerra, ma fino all'ultimo neppure Madocci potrà restare tranquillo. Il primo Savona casalingo dell'anno dovrebbe quindi essere questo: Pizzetti; [illegible] Dalnese; Manieri, Talami, De Marco; Madocci, Castellazzi, Luccini, [illegible] Alessandro Guerra. [illegible] panchina Durando, Ivano Guerra, Parma e Meneghetti.

Della partita Canali dice: «*Dobbiamo stare molto attenti. La Cerretese* [illegible] *giovani* [illegible] *valore e non sottovalutarla* [illegible] *prometto ai tifosi che i ragazzi ce la metteranno tutta. La voglia* [illegible] *vincere è tanta*». Prima della fine potrebbe essere sostituito Luccini che, per via dell'infortunio, non ha il passo dei compagni.

E veniamo alla Cerretese. Ceduto il bomber Cipriani al Lecce [illegible] serie B, la squadra [illegible] allenata da Milan s'è procurata un'altra giovane promessa, l'attaccante Linoci, prelevato dall'Alluminee (Promozione [illegible]). In Coppa Italia Alluminee ha già segnato sette gol.

La Cerretese dispone anche di qualche nome illustre, come Rampanti e l'ex Juventino Marchetti [illegible] anni, mentre l'ultimo acquisto è il centrocampista Baldone. Non ci sarà invece il terzino Malvolti, infortunato.

Arbitro dell'incontro sarà Vito Palca. 33 anni, un bancario di Pinerolo esordiente in serie C2. C'è anche un po' di attesa per vedere quanta gente andrà al Bacigalupo per il primo, vero appuntamento dell'anno.

Sandro Chiaramonti

IMPERIA — Questa volta, a letto c'è finito lui: [illegible] vesi. Il stato [illegible] accantonamento «k.o.» da un attacco febbrile. Una [illegible] reumatica influenzale, che [illegible] impedito di dirigere l'ultimo galoppo di allenamento in programma ieri mattina al «Cicione». Precisa «B. B.»: «Ho dato "forfait" perché, con una giornata [illegible] riposo, spero [illegible] rimettermi. Oggi, tuttavia, [illegible] panchina. [illegible] presente ad ogni costo».

I convocati sono sedici. [illegible] «rossa» mancano il solito Magaraggia, [illegible] un guaio ad un tendine, e il militare Padovan, trasferito a Savona [illegible] a Diano Castello, [illegible] un disguido burocratico. «Nano» Valleria c'è, ma la contrat[illegible] inguinale, che già l'aveva [illegible] a diserrare la gara d'esordio [illegible] Civitavecchia, costringe a [illegible] fastidio, e il suo recupero appare improbabile. Qualche riserva su Conti e Oddone: tollera dol[illegible] dovrebbero farcela.

Con quale squadra, dunque, l'Imperia affronterà il Derthona? L'ipotesi più attendibile, poiché Baveni ha ripetutamente sostenuto che gioca sempre [illegible] due punti e per lo spettacolo, il che venga confermato lo schiero sento di domenica [illegible] Pigino; Bencardino, Schiavaro; Conti, Oddone, Zaccaria; Quattrini, Fontanesi, Pietropaolo, Discoli, Schinaglia. Pronti ad entrare, [illegible] caso [illegible] copii per un'Imperia più prudente, meno abbarbicata in avanti, Strania e Martinelli, oppure Azzi, utilizzabile come [illegible]

[illegible] comitiva partirà stamane [illegible] Al «Fausto Coppi», ad incitare i nerazzurri, ci saranno numerosi tifosi. L'entusiasmo si è ridestato. Il club Bar Giorgio è riuscito ad organizzare un pullman.

Quello di Tortona è un cam[illegible] ostico. La tradizione è avversa all'Imperia. Nelle ultime due stagioni, ha sempre perso: 0-1 con Sacco, addirittura 1-4 con Rodi, in un recupero infrasettimanale. «Non è più il Derthona della passata stagione, ma è sempre una compagine di tutto rispetto», avverte Baveni. Il «trainer» Domenghini se n'è andato in Sardegna, al suo posto è arrivato Valentino Peverada, una vecchia conoscenza degli sportivi liguri.

Stefano [illegible]

AL [illegible] E [illegible] (OTTO GLI AMMONITI) DI FRONTE AD UN PUBBLICO [illegible]

L'Entella è raggiunta e superata ko del Rapallo in due minuti: 2-1

Segna Antonucci al 7', ma D'Agostino e Sodini capovolgono la situazione a [illegible] ripresa

RAPALLO — E' stato un gran derby, come quelli di una volta, con una bella cornice di pubblico e due squadre in campo che hanno lottato a viso aperto. Novanta minuti ricchi di emozioni, terminati in mezzo al tripudio dei tifosi bianconeri che hanno visto all'opera la loro squadra protagonista di un secondo tempo assolutamente eccezionale e vittoriosa per 2-1.

La partita inizia con azioni a fumetto battente senza alcuna fase di studio tra gli undici. Rocco, Evangelisti rispondono l'chiarotto su punizione. L'Entella, che si avvale della generosità dei soliti Stabile, Poggi e Oferri e che sfrutta abilmente la sapienza di Scarpa arretrato della difesa, comincia a macinare il gioco e al 7' va in gol con una perfetta intesa tra Talarico ed Antonucci. Il pressante [illegible] *Il biancoceleste sfugge sulla fascia a Barberis, mette al centro, dove il compagno Antonucci crede lo guardio di Armenti e Mura e batte di precisione l'incolpevole Marocchi.*

Il Rapallo accusa il colpo, ma D'Agostino al 9' con [illegible] punizione diabolica dal vertice sinistro dell'area coglie la traversa con Cardinale che riesce ad allontanare poi la palla con la punta delle dita. Ancora i locali tentano di raddrizzare la situazione con una discesa in tandem [illegible] Soldini, che lavora una bella palla sulla fascia destra, e D'Agostino, che non ha fortuna in mezza alla mischia [illegible] *chiarotto.*

Rapallo: *Marocchi Barbera (55' Garoglio), Giribaldi, Mura, Armenti, Benzi (Al Sciaiero Sodini, Bertola, D'Agostino, Chiarotto, Profumo.*

Entella: *Cardinale, Guerra, Gandolfo, Oferri, Cerqueglini, Poggi, Evangelisti, Stabile (55' [illegible] Fralar, Antonucci, Scarpa, Talarico (81' Marchesini).*

Ma l'Entella non sta a guardare e si rimette in moto seminando il terrore nella difesa del Rapallo: al 15' Antonucci va assist [illegible] Talarico effettua nel bel mezzo dell'area un gran rovesciato, [illegible] con un istintivo intervento [illegible] pride evita alla sua squadra la seconda capitolazione. Su capovolgimento di fronte Profumo pesca bene D'Agostino che devia prontamente verso Cardinale, [illegible] difetto di precisione.

E', questo, il miglior momento della prima frazione di gioco [illegible] Entella che [illegible] manda la manovra. Ancora al 33' gli [illegible] in evidenza. Grande azione corale a [illegible] campo con interventi di Poggi, Scarpa ed Evangelisti, [illegible] palla infine perviene a Talarico, contrastato [illegible] momento del tiro. Ma al 41' Talarico scivola [illegible] contrattura all'inizio. E' una delle chiavi di volta della partita.

Nella ripresa, Mazza gioca benissimo le sue carte: [illegible] entrare Garoglio, spedita Armenti, molto nervoso, nel ruolo di libero ed affida all'arcigno guardia di Mura il pericoloso Antonucci. Ma il Rapallo, che ha avuto in Bertola, Benzi e Giribaldi tre grandi protagonisti, ha dalla sua parte anche [illegible] freschezza atletica e la lucidità Rocchegiani infatti l'Entella, [illegible] autorevolmente la squadra biancoverde che mette a segno un uno-due micidiale.

61' D'Agostino imbrocca la punizione giusta, [illegible] Zico tanto per intenderci, e sorprende nettamente Cardinale. Due minuti dopo il centravanti mette dalla sinistra una palla d'oro sulla testa di Sodini che schiaccia imparabilmente in rete. Il vecchio «Mazza» esplode come una pentola a pressione.

Rapallo è padrone [illegible] campo: i chiaretti si spengono progressivamente.

All'80' un piccolo giallo: cartellino [illegible] fra [illegible] costernazione di [illegible] i ra-

Giribaldi, una colonna

pallesi; momenti di tensione ma poi è tutto chiarito; l'arbitro [illegible] volerla solo ammonire il madiano biancoverde, ma [illegible] estratto il cartellino sbagliato [illegible] stato comunque un derby abbastanza nervoso con otto ammoniti, quattro per parte

Stefano Bonati

Elogiato il carattere dei bianconeri Vezzoso: quella mano di Sodini...

L'allenatore biancoceleste contesta il gol del pareggio - Barbieri: «Abbiamo giocato male»

RAPALLO — [illegible] recupera [illegible] completamente diverse negli spogliatoi delle due squadre. Grande euforia, naturalmente, nello stanzone del Rapallo, mentre in casa entellina tutti muti lunghi e qualche accenno di nervosismo. Mister Vezzoso prima di sc[illegible] ne[illegible] critica del match si sofferma sul secondo gol rapallese, decisivo ai fini del risultato.

«*D'Agostino ha crossato al centro* — ricorda il tecnico chiavarese — *e Sodini è stato abilissimo a mancare con il pugno. Sembrava proprio avesse colpito di testa e l'arbitro non si è accorto di nulla. Il nostro portiere ha accennato una leggera protesta, ma il direttore di gara è stato irremovibile*».

Logicamente Sodini smentisce le dichiarazioni [illegible] trainer chiavarese e afferma: «*Può sembrare che abbia toccato il pallone con la mano, ma ho colpito di testa. Non è stata una bloccata, ma ho ugualmente indirizzato la sfera dove volevo. Il gol è regolarissimo*».

L'allenatore biancoceleste Massa ha il suo da fare a congratulare tutti coloro che lo sommergono di complimenti e tra un sorriso e l'altro riesce ad ammettere: «*Questo Rapallo sta meravigliando addirittura il sottoscritto. Non siamo ancora al cento per cento della condizione, eppure riusciamo a fare cose davvero egregie. La tenuta atletica dei miei uomini è eccezionale e lo dimostra lo straordinario secondo tempo, disputato in pratica a una sola porta. Abbiamo cercato di vendere e lo abbiamo dimostrato rimontando il gol iniziale di Antonucci. Il momento chiave della partita? Beh, a mio avviso l'uscita dell'entellino Stabile ci ha notevolmente favoriti, perché liberola ha avuto più libertà d'azione e l'innesto di Garoglio ha assicurato la necessaria copertura. I miei ragazzi sono [illegible] tutti molto bravi, ma [illegible] citazione in particolare meritano Sodini e D'Agostino che, oltre a mettere a segno le reti della vittoria, hanno fatto vedere i sorci verdi ai difensori biancocelesti*».

Ed [illegible] il presidente Pugliese ragiante come non mai. Dà un'amichevole pacca sulla spalla a mister Massa ed esordisce [illegible] «*Da quando sono alla guida del Rapallo, dal febbraio '83, non ho mai perduto* [illegible] *e questa è senza dubbio una delle affermazioni più belle e meritate. I giocatori* [illegible] *sti splendidi e hanno disputato un secondo tempo meraviglioso. Grinta e* [illegible] *state le nostre armi vincenti, che ci hanno permesso di piegare una grande Entella. Le ambizioni bianconere? Restiamo con i piedi per terra e continuiamo a parlare di un tranquillo centroclassifica*».

L'altra campana non suona proprio a morto, [illegible] quasi. Il presidente entellano Barbieri è l'immagine della delusione. «*Abbiamo giocato malissimo* — dice con un filo di voce — *e non esistono giustificazioni per una sconfitta che ci sta tutta. Dopo [illegible] rete di Sodini, la squadra si è disunita, palesando preoccupanti carenze tra fatto di carattere*».

Aldo Costa

Acquarone «argento» in Portorico

IMPERIA — Luciano Acquarone, 51 anni, ha conquistato a San Juan di Portorico la medaglia d'argento nei 5 mila ai «Giochi mondiali per la categoria master» cui partecipano oltre 3 mila atleti di ogni parte del mondo.

E' stato battuto per un soffio nella volata finale dopo che, il giorno prima, si era imposto nettamente nella eliminatoria.

(b. v.)

Fantini "marciatore del Tigullio"

CHIAVARI — Presso la [illegible] dil del Centro sportivo italiano [illegible] Chiavari si è svolta [illegible] riunione per assegnare il premio «Fedeltà al marciatore del Tigullio '83». Vincitore è risultato Christian Fantini, di 10 anni, residente a Cogorno, che ha partecipato a 22 marce organizzate dal comitato coordinamento del Tigullio, per un totale di 332 km.

(b. c.)

Anticipi Promozione: incandescente scontro a Sestri

Tre espulsi nel Riva Trigoso e Fossese cacciati imbattuta: 1-1

SESTRI LEVANTE — Si sono disputati ieri quattro anticipi della prima giornata di Promozione. Molta [illegible] soprattutto per il derby del Levante fra Riva Trigoso e Fossese, che si sono affrontate al «Sivori» davanti a una buona cornice di pubblico: 1-1 il risultato, ma sono gli ospiti a recriminare perché avrebbero potuto strappare la posta piena.

Sono [illegible] i padroni di casa a passare in vantaggio al [illegible] con [illegible] il [illegible] è venuto su azione sanguinante a calcio di punizione. [illegible] battuto il [illegible] piazzato e il [illegible] tiere Costa non ha saputo far altro [illegible] spingere sui piedi di Brustia che da due passi [illegible] mezzo dentro. Il pareggio [illegible] rossoneri è [illegible] al 70' [illegible] merito di [illegible] che ha ripreso [illegible] punizione [illegible] Caramaschi respinta dalla [illegible]

Nel [illegible] di gara sono saltati i [illegible] [illegible] Riva Trigoso: sono stati espulsi [illegible] Canessa e Gulino, e [illegible] Fossese. In superiorità numerica, [illegible] avuto diverse occasioni per segnare il gol [illegible] vittoria Copello. Caramassi e nuovamente Copello hanno però sprecato le occasioni.

[illegible] «Ribelli» la Lavagnese ha piegato il Valdilocca (3-2) in un incontro spettacolare e combattuto. Fasanti [illegible] vantaggio dopo soli 2 con Fabiani. I bianconeri di Torrini hanno [illegible] [illegible] Mango al 20'. Nuovamente [illegible] vantaggio i padroni [illegible] casa al 35' con Strata e pareggio 5' dopo di Baudi.

Nella ripresa la rete decisiva è stata segnata su rigore al 70' dal solito [illegible]. [illegible] ma punizione [illegible] stata [illegible] per fallo su Fabiani. Fra i bianconeri, in evidenza il terzino Soro e le due punte Fabiani e Strata.

Nelle [illegible] [illegible] partite, da registrare il pareggio del Bogliasco sul campo del Molassana (1-1) e il «blitz» dell'Audace Camporonese, che ha espugnato [illegible] il terreno del Marinella.

a. c.

PRIMA [illegible] - Stamane parte il campionato con la squadra [illegible] Brogi superfavorita

Tocca al Cap subire il primo assalto della Samm

La roccaforte del Borgoratti, un difficile test per il Pro Recco - La matricola Canogli in trasferta col Little Club

Finalmente è campionato! Parte oggi anche la Prima Categoria, che vede tra le protagoniste un nutritissimo gruppo di compagini levantine. E' aperta la caccia [illegible] Sammargheritese, unanimemente indicata [illegible] la favorita numero [illegible]. Per gli [illegible] mini di Brogi il «derby» con il Cap San Salvatore costituisce [illegible] primo, validissimo test.

Sammargheritese - Cap [illegible] Salvatore — Il derby tra le due levantine è senz'altro il «match-clou» della giornata. Il pronostico vede nettamente favorita [illegible] formazione [illegible]; l'«equipe» [illegible] Bruco è però capace di qualsiasi impresa e potrebbe anche riuscire a conquistare punti [illegible] terribile [illegible] «Broccardi». Victor Brogi non ha [illegible] problema e schiererà [illegible] formazione-tipo, con Chiarella e Compagnone che si sono ristabiliti dai rispettivi acciacchi. In campo anche Manlio Sobrero, acquistato proprio nei giorni scorsi dal Vado. Nelle file del Cap San Salvatore inamcheranno sicuramente Mangiante e Falvo ed è incerta la presenza di Dadone. [illegible] la maglia [illegible] mediano sono in ballottaggio Cavallaro e Sannino. Bruco deciderà solamente all'ultimo. [illegible] gioca alle 10,30.

Cavese - N. S. Fruttuoso — Per i gialloblù [illegible] Roncone esordio davanti [illegible] pubblico amico (campo [illegible] ore 10,30) [illegible] che non nasconde le proprie ambi[illegible]

Pro Recco-Borgoratti — I [illegible] all'assalto della [illegible] genovese per vincere e dedicare il primo successo [illegible] della stagione al direttore sportivo Macelloni, [illegible] ricoverato all'ospedale per un incidente [illegible] molto. Il «team» di Tedesco non è al massimo della condizione, ma cercherà ugualmente [illegible] avere [illegible] meglio nei confronti [illegible] linea verde del Borgoratti. Giocheranno anche Malnardi, acquistato ultimamente [illegible] Molassana, mentre è incerta la presenza del portiere Balbi, alle prese con una contrattura: se [illegible] [illegible] «forfait», sarà concessa fiducia a Pasero. Si gioca al campo di San Rocco, alle 15.

Calvarese - Veloresi A. Doria — [illegible] gara favoleggia il ri[illegible] della Calvarese in Prima Categoria dopo due anni di purgatorio in [illegible]a, e la squadra [illegible] Dottori vuol [illegible] l'obiettivo della vit[illegible]. I [illegible]orossi sono al gran completo, con Perego al centro dell'attacco. [illegible] problema neppure per [illegible] ospiti, che tenteranno [illegible] strappare [illegible] divisione della posta. Si gioca [illegible] campo di Calvari alle 10,30.

Robino - Moregliese — Difficile [illegible] per i biancazzurri di Castelletti che sul terreno del Ca dé Rissi (ore [illegible] devono frenare l'entusiasmo della giovane matricola genovese.

Little Club Genoa - Canessa — [illegible] ospiti si affacciano per la prima volta sul palcoscenico della categoria e si augurano che il battesimo sia positivo. Il trainer Mortini deve rinunciare agli infortunati Berlingieri, Lagomarsino e Pellegatta, mentre Biavati è partito per il servizio militare.

Marassi - Ascoli Ortomercato — Sul campo del Balardo (ore 10,30) si affrontano due formazioni di buona levatura, che daranno vita ad un incontro sicuramente piacevole.

Atletic Club Genova - Ligorna — Il Ligorna di Tanganelli [illegible] medita il «[illegible]», ma il [illegible] Atletic rende[illegible] dura la [illegible] a Vittello e compagni. Si gioca al campo di San Desiderio alle [illegible]

a. c.

AUTOMOBILI
enegicar
INCREDIBILE!
LA VETTURA
PIU' ATTESA DEL 1984
GIA' DA OGGI VI PRESENTA IN ANTEPRIMA
LA NUOVISSIMA "GOLF II"
E VI ATTENDE PER PROVE E PRENOTAZIONI VIA AURELIA 277 - LOANO - Tel. [illegible] 670.400

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ASTORIA: Ghost stories e mezzanotte.
ELDORADO: Peggy Sue V 16
MODERNO: L'uomo più pericoloso del mondo... sempre più pazzo. Domani: Dolce bellezza della notte V 16
SPLENDOR: Rudi

BOLZANETO
VERDI: Assist cool alle 3°

CENTOCROCE
COLOMBO: Acquolina prima spiaggia e ombrelli. Domani riposo.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Segreti di moglie
VERDI: Io Chiara e lo Scuro.

PEGLI
ODEON: Segreti di moglie. Domani riposo

RECCO
ARENA: U Boot 96

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Vigilante
MIGNON: L'uomo del Sud ancora. Domani: Innamorato pazzo e violenza V 16

CAMPOMORONE
ARENA: Ghost e vampiri!! Domani: Fantastico tropicale V 16

CHIAVARI
ASTOR: La spiata
NUOVO: Ghost spiaggia donne sole maniache: Le cose del tappeto giallo

RAPALLO
ITALIA: Grease

RIVA TRIGOSO
ARISTON: L'ultimo vampiro (anticipazione). Domani: chiuso

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR: Domani le ragazze di Miami
ODEON: Domani riposo
RISORGIMENTO: Domani riposo

Domani le [illegible] al Teatro di Genova

GENOVA — Si terrà domattina alle 9,30 presso la scuola del Teatro di Genova, in via del Campo 18, l'audizione per i giovani che desiderano frequentare i corsi. Gli aspiranti attori, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, dovranno [illegible] un colloquio con la commissione direttiva della scuola. I giovani dovranno recitare a memoria un brano teatrale, della durata di pochi minuti e una breve poesia di un autore italiano noto.

La scuola del Teatro di Genova unisce all'attività didattica quella più pratica di palcoscenico, [illegible] con gli allievi della scuola, infatti, che sono stati allestiti spettacoli come «La [illegible] serpente» e «I gemelli rivali».

I corsi di recitazione, dizione, educazione musicale, storia dello spettacolo, educazione del movimento, acrobatica e improvvisazione sono affidati, tra gli altri, ai registi Anna Laura Messeri, Marco Sciaccaluga e Giorgio Gallione, [illegible] Rachele Oberti, la [illegible] lirica Gabriella Ravazzi, i professori Mario [illegible] Autore, Marco Balossi, Giorgio Montagna.

ARISTON: Il mostro
ASTORIA: Il mostro
CENTRALE: Il mostro
CORSO: Il mostro
DIANA: Il mostro
ITALIA: Il mostro
MARCONI: Il mostro
MODERNO: Il mostro
NAZIONALE: Il mostro
PRINCIPE: Il mostro
SAN MARCO: Il mostro
SUPERCINEMA: Il mostro
VERDI: Il mostro

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (Largo Zecca)
Alpino V 16
Ideale (Corso Armellini 6, tel. 691 002) 3018 Dopo la vendita di New York

CINEMA D'ESSAI

ASTRO (V. Cardinal I 560 757)
CENTRALE (via Cecchi 8, tel. 560 261) ore 16 Pinocchio (V.O.); ore 14.30 Il mondo magico. Domani: Pinocchio (V.O.)
LUBERTINI (via Volpe 1) Chiuso (ottobre)

SECONDE [illegible]

CORALLO (via Venezuela IV, I 580-0101) [illegible] in Brasile
[illegible] (tel. [illegible] ore 16) Pinocchio (V.O.); ore 14.30 Il mondo magico. Domani: Pinocchio (V.O.)
LUBERTINI (via Volpe 1) Chiuso (ottobre)

RASSEGNA/ANTEPRIMA

A.B.C.: Angeli - Gioia Cobra. Domani: Ghostbusters in Los Angeles - Duel de medici

ARTORIA: Ghost stories e mezzanotte.
ELDORADO: Peggy Sue V 16
MODERNO: L'uomo più pericoloso del mondo... sempre più pazzo. Domani: Dolce bellezza della notte V 16
SPLENDOR: Rudi

BOLZANETO
VERDI: Assist cool alle 3°

CENTOCROCE
COLOMBO: Acquolina prima spiaggia e ombrelli. Domani riposo.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Segreti di moglie
VERDI: Io Chiara e lo Scuro.

PEGLI
ODEON: Segreti di moglie. Domani riposo

RECCO
ARENA: U Boot 96

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Vigilante
MIGNON: L'uomo del Sud ancora. Domani: Innamorato pazzo e violenza V 16

CAMPOMORONE
ARENA: Ghost e vampiri!! Domani: Fantastico tropicale V 16

CHIAVARI
ASTOR: La spiata
NUOVO: Ghost spiaggia donne sole maniache: Le cose del tappeto giallo

RAPALLO
ITALIA: Grease

RIVA TRIGOSO
ARISTON: L'ultimo vampiro (anticipazione). Domani: chiuso

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR: Domani le ragazze di Miami
ODEON: Domani riposo
RISORGIMENTO: Domani riposo

Domani le [illegible] al Teatro di Genova

GENOVA — Si terrà domattina alle 9,30 presso la scuola del Teatro di Genova, in via del Campo 18, l'audizione per i giovani che desiderano frequentare i corsi. Gli aspiranti attori, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, dovranno [illegible] un colloquio con la commissione direttiva della scuola. I giovani dovranno recitare a memoria un brano teatrale, della durata di pochi minuti e una breve poesia di un autore italiano noto.

La scuola del Teatro di Genova unisce all'attività didattica quella più pratica di palcoscenico, [illegible] con gli allievi della scuola, infatti, che sono stati allestiti spettacoli come «La [illegible] serpente» e «I gemelli rivali».

I corsi di recitazione, dizione, educazione musicale, storia dello spettacolo, educazione del movimento, acrobatica e improvvisazione sono affidati, tra gli altri, ai registi Anna Laura Messeri, Marco Sciaccaluga e Giorgio Gallione, [illegible] Rachele Oberti, la [illegible] lirica Gabriella Ravazzi, i professori Mario [illegible] Autore, Marco Balossi, Giorgio Montagna.

ARISTON: Il mostro
ASTORIA: Il mostro
CENTRALE: Il mostro
CORSO: Il mostro
DIANA: Il mostro
ITALIA: Il mostro
MARCONI: Il mostro
MODERNO: Il mostro
NAZIONALE: Il mostro
PRINCIPE: Il mostro
SAN MARCO: Il mostro
SUPERCINEMA: Il mostro
VERDI: Il mostro

SANREMO

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 39, tel. 21 0711) 40 ore
ASTI (via Matteotti) Chiuso
CARNEVALE: Aperto
CENTRALE (via Matteotti) Un jeans e una maglietta

[illegible]

CINEMA: Tentazione
CRISTO: Due per cento un grande Amore Cristo. Domani: La notte di Sophia.

L'opera di Berlioz ha aperto l'Opera di Genova

Su «Romeo e Giulietta» una stanchezza d'estate

GENOVA — Si è inaugurata, venerdì [illegible] al Margherita, [illegible] la stagione sinfonica [illegible] del Comunale dell'Opera, con una [illegible] esecuzione di *Romeo e Giulietta*, sinfonia [illegible] per soli, coro e orchestra di [illegible] nel 1839. La [illegible] è uno [illegible] più [illegible] e complessi lasciati dal geniale e incompreso musicista francese cui la sorte arrise molto di rado. [illegible] in teatro (si pensi [illegible] il ciclo del *Benvenuto Cellini*) Berlioz deve la sua fama essenzialmente alla grande capacità di orchestratore e alla giovanile *Sinfonia fantastica*», opera fra le più importanti [illegible] primo Ottocento.

Particolare attenzione nella sua produzione [illegible] tuttavia anche [illegible] versione integrale di *Romeo e Giulietta*», grande e tragico poema d'amore e di morte che racchiude alcune fra le migliori intuizioni musicali di Berlioz. [illegible] in [illegible] accusò il compositore di non avere il «senso della melodia» non aveva sicuramente [illegible] il [illegible] di Giulietta nella prima parte, dolcissimo e profondo, accompagnato dall'arpa e commentato [illegible] sommesso dai violoncelli.

[illegible] rara efficacia drammatica l'ultima [illegible] imperniata sul racconto ora [illegible] disteso di padre Lorenzo.

Partitura ricchissima [illegible] «illuminazioni» sotto il profilo armonico timbrico e tematico, *Romeo e Giulietta* richiede [illegible] esecutori un notevole impegno. Proprio per questo è [illegible] un errore programmarla in apertura di stagione, quando i complessi [illegible] non hanno [illegible] smaltito la «ruggine» estiva.

Sul podio c'era Reynald Giovaninetti di cui ricordiamo [illegible] la [illegible] lettura offerta recentemente in *Pelléas et Mélisande* di Debussy. La sua interpretazione di Berlioz è risultata invece [illegible] accurata, imprecisa, con alcune acute stonature espressive, ma, globalmente, priva di quel [illegible] necessario a sostenere un'opera che [illegible] oltre un'ora e mezzo.

Dannoso, a nostro parere, è stato poi dividere con un intervallo la sinfonia, comprendente la intima e commossa tensione emotiva. Fra i solisti va [illegible] soprattutto il [illegible] Michel Hubert, perfettamente calato nel dramma dalla sua ottima scena. Bene anche Mirna Pecile e Luciano Saldari. Il coro era diretto da Dante Oberti. Il concerto verrà replicato, oggi pomeriggio, alle ore 17.

s. l.

Una mostra a Camogli

[illegible] — Si conclude oggi al Teatro Sociale di Camogli la mostra «Giuseppe Bozzo a San Fruttuoso di Capodimonte». Ventotto tele del pittore camoglino imperniate sugli aspetti più caratteristici e suggestivi dell'antico borgo dei Doria. La rassegna è aperta dal 10 settembre. Bozzo, 62 anni, vive e lavora a Camogli. Numerose le personali e le monografie a lui dedicate.

Concerti e seminari alla quinta edizione del Festival

Omaggio di Lione a Berlioz [illegible] genio amato in ritardo

LIONE — È il quinto anno che La Côte-Saint-André (luogo di nascita di Hector Berlioz) e la città natale di Lione danno vita a un «festival Berlioz» così, senza riferimenti a ricorrenze particolari ma in [illegible] e sistematico per onorare il grandissimo concittadino che in vita, in realtà, incontrò più in Germania e Inghilterra che in patria)

[illegible] manifestazione, sotto la direzione artistica [illegible] Serge Baudo, è andata [illegible] crescita quest'anno, dopo il concerto d'apertura [illegible] Halles di La Côte-Saint-André con musiche di Gounod, Berlioz, Liszt diretti da Baudo (ingresso libero), l'appuntamento di spicco è stato con *La Damnation de Faust* presso l'Auditorium Maurice Ravel di Lione; dirige John McCarthy, regia di Piero Faggioni interpreti di tutto riguardo fra cui Ruggero Raimondi e Trudeliese Schmidt (repliche oggi e il 28 settembre). Attorno [illegible] di Faust si raggruppano due concerti, uno con l'ouverture di Wagner e la sinfonia di Liszt dedicati a Faust, l'altro con le *Faust-Scenen* di Schumann, direttori rispettivi Erich Leinsdorf e John Nelson.

Del tutto originale è stato, il 23, un «Concert autour du Traité d'Orchestration», [illegible] concerto-seminario, tenuto da Baudo, con esempi tratti [illegible] trattato di strumentazione di Berlioz (Opéra di Lione). Molto attraenti anche le «Deux heures d'intimité avec Hector Berlioz», divise in «La chitarra e il romanticismo» e «Berlioz e la chitarra», a cura di L.M. Diego e M. Hemke dal Chateau di La Côte [illegible] dei giorni [illegible] settembre e oggi queste [illegible] ore di «intimità» [illegible] non sono solo una curiosità o una occasione di distensione, ma rispondono a [illegible] di indagine critica, [illegible] chitarra l'unico strumento che Berlioz [illegible] mago dell'orchestrazione, sapeva suonare con le proprie mani fin [illegible] prima giovinezza.

Berlioz visto da Levine

Più nella norma le [illegible] manifestazioni, un concerto diretto da Emmanuel Krivine con l'ouverture «Carnevale romano», la *Sinfonia fantastica* e «La notte sangladini» fieri, vari recitals vocali fra cui uno tenuto da Katia Ricciarelli: e ancora, come contorno di grande interesse c'è il film «Opéra des contres Berlioz 1864» di George Combe, conferenze varie, due mostre dedicate a «Berlioz e il romanticismo» e «Berlioz e Londra».

E. P.

Al «Covo» di Santa Margherita [illegible] concluso il concorso regionale - Le finaliste andranno a Saint-Vincent

La discoteca ora ha una miss, anzi quattro

Elette Graziella Gemin, Daniela Romaselli, Valentina Lainati e Ilaria Cuomo in [illegible] con Walter Chiari e con Gianni Belfiore

Walter Chiari è arrivato all'improvviso, dopo molte peripezie

SANTA MARGHERITA — *Allora abbiamo la Miss [illegible] Anzi, ne abbiamo quattro! La Liguria fa le cose in grande [illegible] finale regionale che si è [illegible] al «Covo» di Santa Margherita venerdì sera sono partite per Saint-Vincent Graziella Gemin (Gulliver di Noli), Daniela Romaselli (Boccaccio di Alassio), Valentina Lainati (Gatsby di Albenga) e Ilaria Cuomo (Covo di Nord [illegible] di Santa Margherita)*

Queste quattro fanciulle, selezionate da [illegible] «rose» di quindici se le dovranno [illegible] di con numerose aspiranti colleghe provenienti [illegible] tutta [illegible] santamargherita ha avuto uno svolgimento scoppiettante, fatto eccezionale inoltre per questo genere di manifestazioni

La presenza in sala di Walter Chiari, arrivato chissà [illegible] dove all'ultimo momento, dopo varie peripezie [illegible] diversi percorsi [illegible] pensiola, l'intervento di Gianni Belfiore, paroliere di Iglesias che ha ricordato come cantante soliista e improvvisata stabilmente [illegible] una aspirante miss — Lorena Torchia — che con un colpo di mano ha rubato il microfono e si è messa a gorgheggiare un [illegible] sanremese hanno contribuito a movimentare la festa

Unico assente, Emilio Pole «padrino» della manifestazione. Hanno assicurato però che [illegible] a Saint-Vincent il 5 dicembre prossimo. Improvvisi impegni hanno impedito al giornalista televisivo [illegible] essere presente in riviera. Le signore presenti fra il pubblico [illegible] sono consolate con Belfiore

[illegible] *paroliere presenzierà [illegible] è messo a cantare [illegible] proprio L'unico disco Ancora insieme — l'insieme — non troppo [illegible] Belfiore [illegible] girando l'Italia con uno spettacolo che si poggia esclusivamente sui brani scritti e tradotti per il cantante negli ultimi [illegible] Marcella Pasquali pianista del «Santa Cecilia» di Roma di [illegible] e Belfiore il «parlato» la [illegible] sorta di «rap» sperimentato dal dialogo col pubblico*

L'idea sembra funzionare. Esiste il rischio che qualcuno scambi Belfiore [illegible] per cantare, ma il paroliere di Iglesias lo sa molto volentieri. «Se mi mettessi a fare il verso a Iglesias, allora sì che la cosa non avrebbe senso», si giustifica l'interessato. Difficile dargli torto; oppure il «rap» è di moda. «Lo fa anche [illegible] Delon», gongola Belfiore

m. b.

Un concerto per organo

BERRAVALLE SCRIVIA — [illegible] alle 21, [illegible] collegiata dei SS. Martino e Stefano, terza un concerto l'organista Piermario Grosso.

Piermario [illegible] è nato a Novi Ligure nel 1957. Iniziati gli studi musicali presso l'[illegible] tutto diocesano di musica [illegible] ra di Genova, li ha proseguiti presso il conservatorio Paganini dove, sotto la guida del maestro Dellepiane, ha conseguito il diploma di organo e composizione organistica. Ha studiato organo e basso continuo col maestro Van De Pol e clavicembalo con la professoressa Conti. È docente di [illegible] gano, composizione organistica e studio gregoriano presso l'Istituto musicale Respighi di Sanremo

La tv private in Liguria oggi

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm Il mio amico Arnold, telefilm La piccola grande Nell, telefilm Il mio amico Arnold, telefilm La piccola grande Nell; 10,45 Compleanno di Isabel Rita, 12,15 Football americano, 13 Supercampionato show; 14 Film Il re del polo avventuroso; 15 Telefilm Lou Grant, 16,50 Film Gente di notte, drammatico; 18,30 Film Carta e Dama; 20,25 Mundial L'uomo di Singapore; 22,10 Lou Rawls musicale; 23,10 Film Operazione metodista commerciale, drammatico; 1,10 Telefilm Bergdoc.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 9 Capitan Covey, cartoni; Lassie e la spedizione di soccorso; cartoni; Lady Oscar, cartoni; 10,15 Sport Boxe-Baseball; 11 I giovani di Brian, telefilm; 12 Bluebeard, telefilm; 12,50 I Jefferson; 14 Film Io ti salverò (1946) (giallo); 15,50 I giovani cow-boys, telefilm; 16,20 Perry Mason, telefilm; 17,20 Star Blazers cartoni; 17,45 Cotton Candy (1978) (comm.); 19,30 Super Dynasty: Tutto è magia del «Bengal Inn»; 21,30 Film Amore una volta con sentimento (1960) (comm.); 22,30 F.B.I., telefilm

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 8 Andersen, cartoni; 8,30 L'uomo tigre, cartoni; 10 Lupin 3°, cartoni; 10,30 Cuttelini animati con Pedro Renato Vessoni, rubrica magnesa; 10,45 Remiko Tv, rubrica; 12 Musica e..., spettacolo musicale; 13 Calcio; 14 Cuore selvaggio, [illegible] 15,30 Tesi, telefilm; 17 Hondo, telefilm; 18 Andersen, [illegible] 18,30 Lupin 3°, cartoni; 19 L'uomo tigre, cartoni; 19,30 Bonanza, telefilm; 20,30 Il presidente del Bingo Nazza Football Club, film commedia; 22,40 E. Cuore, telefilm; 23,45 La nuova giovane, film commedia

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Bonanza di fuoco, c.a.; Rocky, c.a.; Bonanza di fuoco, c.a.; Il Maskilberry Finn, c.a.; Bonanza di fuoco; 9,30 Carletto il principe dei mostri, c.a.; 10 Alla scoperta del West; La maestra di tango, film, western; Usa 1963; 12 I ragazzi di Pedro Murphy, telefilm; 13 Grand Prix, pista, strada, rally; 14 Bonanza giallo; 14,45 La spiaggia di Repentigner, film drammatico; Usa 1966; 16,30 Elke Sommer, Rocky, c.a.; Dalziel, telefilm; 18 La grande vallata, telefilm; 19 I ragazzi di Pedro Murphy, telefilm; 20 Bingo per amore, telefilm; 20,30 Amanti, film sentimentale; Italia 1984; 22,10 Dentro il Gentry, Cronaca; 23,10 Indirizzo all'Africa, film giallo; Usa 1957; 0,50 Tempo Dan Aurgal, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 47 — Ore 7,30 Cartoni Starsinger 7,55 Cartoni Forza Sugar; 8,20 Film La vedova [illegible] 10 Cr[illegible] religiosa; 10,15 Film Guerriglierre in attesa; 12 Il vindice e la città, rubrica; 12,25 Cartoni 13,45 Film Una vergine per il principe; 15,30 Disella diella; 18 Cartoni; Heidi 18,30 Scarpagorda Do qui all'eternità; 19,30 Telefilm Meglio; 20,25 Telefilm Ore 17, quando aveva la storia; 21,25 Film Genio senza amore 23 Telefilm The Beverly Hillbillies 23,30 Film La seconda delle sue vite; 1,30 Telefilm Alla mensa. Telefilm Harry 'O.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Telefilm Cartoon Commando, 9 Cartoni Batman, 9,30 Cartoni Star Trek; 10 Cartoni Sally la maga; 10,20 Mattinata; 12,45 Telefilm Paleoantropo; 13 Telefilm Tony e il professore; 14 Film 14 Telefilm Cartoon Commando; 17 Telefilm La spia; 17,45 Cartoni Star trek; 18,15 Cartoni Batman; 18,45 Cartoni Sally la maga; 19,25 Telefilm Selvaggia West; 20,25 Film Il cavaliere coltello; 22,15 Telefilm La spia; 23,15 Film La adolescenziale; 1 Telefilm. Segue Telecity non stop

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 39, 27 — Ore 11 Primo mattino con Primopomeriggio, 13 Tuttosport, rubrica; 14 I tarantiati 4, cartoni; 14,30 Grattacielo, sport e giochi; 17,30 Van der Valk, telefilm poliziesco; 18,30 Una spada di silenzio, film; 20 Disk van Dike, telefilm; 20,30 Rapsodia musicale - Tv libera; 22 Van der Valk, telefilm; 23 Enigma che viene da lontano, sceneggiato; 24 Incontro di calcio.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 La piccola Margie, telefilm; 9,30 I tarantiati, telefilm; 10,30 Andel per la pelle, film commedia; 12 Tmc, telefilm; 12,30 Cuore Wallee Great Milanese, cartoni; 13 Bona, 14 Il grido della terra, film, drammatico; 15,30 Crudi, l'italia del nuoto, rubrica; 17,30 Wisp in Cincinnati, telefilm; 18 Tmc, telefilm; 18,30 Il maestrone, telefilm; 19,30 Star parade, spettacolo musicale; 20,30 La Casa Bianca della porta di dentro, telefilm; 21,30 Classe 1982, film commedia; 22,45 Tmc, telefilm; 23,15 Wisp in Cincinnati, telefilm; 23,45 Lucrezia giovane, film, storico; 1,15 L'uno di Venere, 1,30 I primi battezzandi, film story; 3,45 Dalziel la tenda.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 c.a. Hanna & Barbera; 12,30 c.a. Flipperama; 13 c.a. Superattenti; 13,30 Telefilm Speciale salgrub; 14 c.a. Hanna & Barbera; 14,30 Medici nel mondo; 15,30 Telefilm; 16 Film Wolf, per profitto; 17,30 c.a. Hanna & Barbera; 18 Film Capitan Fuoco; 19,30 Flash cinema tv; 20,30 Domenica sport; [illegible] servizio sportivo; 23 Film Tutto in una lontananza l'ultima [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12,30 Telefilm [illegible] 13,30 Cartoni [illegible] di str., [illegible] 13,45 Cartoni Zambot 3 14,10 Film 100 colpi di pistola, 15,30 Film [illegible] e [illegible] di [illegible] Whatever, 17,25 Cartoni Zambot 3 17,50 Telefilm S.O.S. Pattuglia, 18,30 Telefilm [illegible] Sandy, 19,30 Notiziario sportivo, 20,05 Telefilm Quell'angolo di mio [illegible], 20,30 Film L'[illegible] della Valsesia, 22 Telefilm S.O.S. Pattuglia, 22,30 Film [illegible] N Telefilm Il Santo, 0,50 Follie di notte - [illegible]

[illegible]

UHF [illegible] 41, 55 — Ore 13,30 Cartoni, 14 Grizzly Adams, telefilm, 15 Film Spaventa e sola la gilla, drammatico 1972. [illegible] Cartoni 17 Il piccolo guerriero, cartoni, 17,30 Dottorgo, cartoni, 18 Lassie, telefilm, 19 Grizzly Adams, telefilm 20,30 Bar Sport, rubrica sportiva, 21,30 Film L'eroe di carta drammatico 1975, 23 Film Eccesi sole di notte, poliziesco 1975 Usa

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,30 Sanremo, telefilm, 14,05 West Side Medical, telefilm, 15,20 Film La nave dei folli, 17,45 Cartoni, 18,10 Documentario, 18,30 Film Un'estate nella strada, 19,45 Kronos, telefilm, 20,35 Film La verità, drammatico 22,40 Film La palude maledetta, drammatico

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Indimenticabile l'amore sul ponte, 11,30 Film Pistole parlate, 13 Film Operazione Pistone, 14,30 Film Super rapina a Milano, 16 Film Il tenore non ha fiato, 17,30 Film Il giustiziere di Chicago, 20,30 Film La brocca (1979) (avv.), 22 Film Il lungo pelo il spando; 23,30 Film Sul sentiero dei mostri, 1 Film Non guardate su di noi, film Sequestro a sangue stretto, film La gabbia, film L'isola della sorte, film I disgusti fratelli d'oro.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Film La direttrice, 12,30 c.a. Spazio robot, 13 Il Wombat, 13,30 Il Barbary Coast, 14 Film Pane amaro e galeotto, 16,30 Il A Sud del Tropico, 18 c.a. La gang dei segugi, 18,30 doc Lavoratori all'opera, 17 c.a. Il fantasma della spada, 17,30 Il L'Avventura 000, 18 Film Mezzogiorno di fuoco, 19,30 Il Project-Ufo, 20,30 Dire fare baciare, cartoons da I Quattro Vecchi no librazioni a Mauro Micheloni, 24 Film Matrimonio alla francese.

Le televisioni private in Liguria domani

[illegible] TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm Attenti a quel due, 9,10 Telefilm Phyllis, 9,40 Telefilm Alice, [illegible] Mary Tyler [illegible] Telefilm Lou Grant, 11,40 [illegible] Cinema per gioco, 12 [illegible] Arcibaldo 12,30 Help, piace musicale, 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz, Pomeriggio con sentimento, 13,30 Telefilm Dr. Marcus Welby, 14,30 [illegible] Medical Hospital, 15,15 Film Delitto a champagne, giallo, Five Time, 17 Telefilm Tarzan, 18 Telefilm Detective, 19 Telefilm Archibaldo, 19,30 Telefilm Sorpresa, 20,25 [illegible] L'uomo di Singapore, 22,25 Telefilm Sorpresa; 23,25 Film Suspense, giallo

TIVUESSE - RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 9,20 I supereroi, cartoni; 10 L'inviolabile Blue Falcon, cartoni; 10,30 Film Il mistero della pioggia (1958) (comico), 12,15 Pat, telefilm, 13,15 Pepercino Pio, novela, 14 Agua viva, novela, [illegible] Film La [illegible] (1948) (giallo), 18,20 Dolcibon, cartoni, 17,20 Dr. Shrimp, cartoni, 17,50 C.H.I.P.S., telefilm, 18,50 Donald Duck, novela, 19,30 Super Dynasty, Tutto è magia del «Bengal Inn», 20,30 Film Napoli... spezzata, cattivo 0 (1976) (drammi), 22,10 Shannon, telefilm «L'assassino si ispira», 23,15 Fbi, telefilm

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Telematic 9 Il gatto della Terra, film drammatico, 10,30 Lassie, telenovela, 11,10 Cuore selvaggio, telenovela, 12 Agenzia Pepper, telefilm, 13 Lupin 3, cartoni, 13,30 L'uomo tigre, cartoni, 14 Lassie, telenovela, 14,45 La maestrina di Satan, film avventura, 16,30 Wisp in Cincinnati, telefilm, 17 Cadillac tre, telefilm, 18 Andersen, cartoni, 18,30 Lupin 3°, cartoni, 19 L'uomo tigre, cartoni, 19,30 L'incredibile Hulk, telefilm, 20,30 Il bel paese, film commedia, 22,30 Calcio, 23,30 Telle stanze, 23,35 Dalziel boat e tenzone romana, film commedia

TELECITTA'

UHF 46, 57, 64 — Ore 10,30 Leggiadrelli teatrino 30 Cartoni Vegli, 20,30 Telefilm La bella di Filter, 21 Film, 22,30 Telefilm La famiglia Smith, 23 Film.

2 RTV

UHF 34, 37, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 56, 58, 57, 60 — Ore 14 Nel mondo di Pupa, 14,30 Film La grande corsa, 16 Incontri con l'astrologia; 16,30 Gatsel Days, 17 Telefilm Magalenum, 17,30 Cartoni, 18,30 Telefilm L'uno di due, 19 Telefilm Magalenum, 19,30 Wilt, 20 Cronache, 20,35 Sceneggiato [illegible] Forbes 21,25 Ishadowside 21,35 Film Il figlio di King Kong (1933) (avv.), 23,30 Telefilm Sidelli[illegible] Edmonds - Cronache.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — [illegible] 9 La piccola Margie, telefilm, 9,30 Jacky, cartoni; 10 Don Chisciotte, cartoni; 10,30 Vittoria Hospital, telefilm; 11 Il maestrone, telefilm; 12 Mister Lessant, telefilm; 13 Wisp in Cincinnati, telefilm; 13,30 Tmc, telefilm; 14 L'importante, telefilm; 15 L'orso di carta, film drammatico; 16,30 I fabbricanti di margherite, telefilm; 17 Jacky, cartoni; 17,30 [illegible] Cincinnati, cartoni; [illegible] ria Hospital, [illegible] 18,45 Cincinnati, telefilm; 19,30 Wisp in Cincinnati, telefilm; 20 Tmc, telefilm; 20,30 L'immortale, telefilm; 21,30 Il vigilante, telefilm; 22,45 Discoteca, spettacolo musicale; 23,15 Tmc, telefilm; 23,45 Intervista di mezzanotte; 23,50 La partita nuda, film sexy; 1,15 L'uno di Venere, 1,30 La bocca che uccide, film sexy; 2,10 Dalziel la tenda.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11 Cartoni animati con Irma, 12 Cartoni, 13,30 Telefilm Cowboy in Africa, 14,30 [illegible] cinema e tv, 15 Speciale mercatino, 16 Film Capitan Fuoco, 17,30 Cartoni [illegible] [illegible] sport, 19,30 Notiziario, 19,45 Telefilm Squadra segreta, 20,30 Film Operazione rischiosa (1966) (comm.) 22 Notiziario, 22,15 Telefilm Cowboy in Africa, 23,15 Film [illegible]

Henry Fonda nella «Famiglia Smith», Telecittà, ore 22,30

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 11 Lo sterminatore 12,30 Telefilm Il Santo, 13,30 Cartoni Il [illegible] di Mr. Whistler, 13,45 Cartoni Zambot 3, 14,10 Telefilm S.O.S. pattuglia, 14,35 Telefilm Quell'angolo di mio [illegible], 15,30 Film Cinque [illegible] Cartoni Il [illegible] di Hogan, telefilm; 17,40 Vita da strega, telefilm; 18 Bim Bum Bam, Fanny, Carletto il principe dei mostri, c.a.; 19 Cara zara, telenovela; 19,45 Febbre d'amore, telenovela; 19,30 In casa Lawrence, telefilm; 18,30 Bim Bum Bam, Braccio di ferro, c.a.; L'ispettore Sterne, c.a.; Braccio di ferro, c.a.; Huckleberry Finn, c.a.; Braccio di ferro, c.a.; La famiglia Hogel, c.a.; 18 La grande vallata, telefilm; 19 La donna bionica, telefilm; 20 Bingo per amore, telefilm; 20,30 Quel tenebroso Amedeo, film commedia Francia 1972, 22,30 Sensitivo giallo, 23,15 Samurai, telefilm Oroscopo, 0,10 L'uomo della strada in giallo, film, drammatico, Italia 1976, 1,40 Invisibile, telefilm

ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Rocky, c.a., 8,55 Huckleberry Finn c.a., 9,15 Cara zara telenovela, 10 Febbre d'amore, telenovela, 10,45 Stazione Terminal, film drammatico, Italia 1953, 12,10 Gli orsi di Hogan, telefilm; 12,40 Vita da strega, telefilm; 13 Bim Bum Bam, Fanny, Carletto il principe dei mostri, c.a., 14 Cara zara, telenovela, 14,45 Febbre d'amore, telenovela; 15,30 In casa Lawrence, telefilm; 16,30 Bim Bum Bam, Braccio di ferro, c.a., L'ispettore sterne, c.a., Braccio di ferro, c.a., Huckleberry Finn, c.a., Braccio di ferro, c.a., La famiglia Hogel, c.a., 18 La grande vallata, telefilm; 19 La donna bionica, telefilm; 20 Bingo per amore, telefilm; 20,30 Quel tenebroso Amedeo, film commedia Francia 1972, 22,30 Sensitivo giallo, 23,15 Samurai, telefilm Oroscopo, 0,10 L'uomo della strada in giallo, film, drammatico, Italia 1976, 1,40 Invisibile, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 47 — Ore 7 Cartoni, 8,30 Telefilm Anche i ricchi piangono, 9,10 Telefilm Medical Center, 10 Film Giovanni «Nullo», 11,30 Telefilm Harry 'O, 12,30 Telefilm Mickey Rooney, 13 Telefilm Anche i ricchi piangono 13,30 Telefilm Medical Center, 14,25 Film Fellona, attualità di spettacolo, 18,05 Telefilm Mickey Rooney, 18,30 Telefilm Alla mensa, 17,30 Cartoni animati, 19,25 Telefilm Anche i ricchi piangono, 20 Telefilm The Beverly Hillbillies, 20,25 Film Quella spiaggia maledetta (1956) (giallo), 22,10 Incontro De qui all'eternità, 23 Notiziario, 23,10 Telefilm Cuore selvaggio, 24 Film La forza dei deboli, 1,30 Telefilm Alla mensa, 2 Telefilm Harry 'O.

PRIMO [illegible]

UHF 63, 33, 39, 27 — Ore 9 Primomattino con Primopomeriggio 13 Kimba, [illegible] 13,30 Valeria d'arte e profumi, [illegible] 16,30 Dick van Dike, telefilm; 17 La leggenda del generale Custer, sceneggiato, [illegible] cartoni, 18,30 [illegible] 4, cartoni; 19 Vi[illegible] proposta d'acquisto 19,15 Giornalone, sport e spettacolo; 20 Brother and sister, film [illegible] incontro di calcio 22,15 L'ispettore Regan, telefilm 23,15 Auto tv, auto d'occasione 0,15 La gabbia di ferro, film drammatico (1950)

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Cartoni 12,25 Telefilm [illegible] telefilm 12,50 Diario gialno [illegible] Telefilm [illegible] I ragazzi piangono 13,30 Telefilm Medical Center, 14,25 Film Fellona, attualità di spettacolo 18,05 Telefilm Mickey Rooney 18,30 Telefilm Alla mensa 17,30 Cartoni animati, 19,25 Telefilm Anche i ragazzi piangono, 20 Telefilm The Beverly Hillbillies 20,25 Film Quella spiaggia maledetta (1956) (giallo), 22,10 Incontro De qui all'eternità, 23 Notiziario, 23,10 Telefilm Cuore selvaggio, 24 Film La forza dei deboli, 1,30 Telefilm Alla mensa, 2 Telefilm Harry 'O.

PRIMO [illegible]

UHF 63, 33, 39, 27 — Ore 9 Primomattino con Primopomeriggio 13 Kimba, [illegible] 13,30 Valeria d'arte e profumi, [illegible] 16,30 Dick van Dike, telefilm; 17 La leggenda del generale Custer, sceneggiato, [illegible] cartoni, 18,30 [illegible] 4, cartoni; 19 Vi[illegible] proposta d'acquisto 19,15 Giornalone, sport e spettacolo; 20 Brother and sister, film [illegible] incontro di calcio 22,15 L'ispettore Regan, telefilm 23,15 Auto tv, auto d'occasione 0,15 La gabbia di ferro, film drammatico (1950)

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Cartoni 12,25 Telefilm [illegible] telefilm 12,50 Diario gialno [illegible] Telefilm [illegible] I ragazzi piangono 13,30 Telefilm Medical Center, 14,25 Film Fellona, attualità di spettacolo 18,05 Telefilm Mickey Rooney 18,30 Telefilm Alla mensa 17,30 Cartoni animati, 19,25 Telefilm Anche i ragazzi piangono, 20 Telefilm The Beverly Hillbillies 20,25 Film Quella spiaggia maledetta (1956) (giallo), 22,10

Il provvedimento riguarda [illegible] dipendenti

Anche alla Standa arriva la «cassa»

Lavorano nella filiale di Imperia - Un accordo coi sindacati: tutti rientreranno al lavoro - Le [illegible] dello sciopero - Il pci sul porto

IMPERIA — Cassa integrazione straordinaria alla «Standa», piena adesione allo sciopero generale del 29 settembre in Liguria, e intervento del pci [illegible] il finanziamento del nuovo porto di Imperia, ripetutamente sollecitato anche dalla compagnia portuale «Ludovico Marraco»: è sempre agitato il panorama sindacale.

Standa. Per dieci dei [illegible] dipendenti della [illegible] di Imperia, la cassa scatterà dal 1° ottobre. Scongiurata la minaccia di chiusura del reparto alimentari, è ridimensionata la richiesta di ricorrere alla cassa [illegible] per 22 dipendenti. L'accordo è stato raggiunto tra [illegible] direzione [illegible] azienda e i sindacati.

Il provvedimento [illegible] adottato con [illegible] e le [illegible] sindacali, ogni [illegible] mesi, verificare l'andamento dell'operazione, giustificata [illegible] «Standa» [illegible] esigenze di ristrutturazione, collegate [illegible] prossima [illegible] di [illegible] sedi nel Ponente Ligure. È stato inoltre garantito che, fra tre anni, tutti i dipendenti saranno completamente riassorbiti.

Sciopero. Questa volta, anche la provincia di Imperia si mobiliterà in forze contro i tagli dell'occupazione nella regione, dove sono [illegible] pericolo 19 mila posti di [illegible]. Giovedì [illegible] al Teatro Europa di Ventimiglia, si terrà la manifestazione.

[illegible] dell'industria [illegible] per 4 [illegible] quello del pubblico impiego per le ultime 4 ore del turno lavorativo, mentre i trasporti resteranno inattivi dalle 9 alle 12.

Lo sciopero tornerà l'occasione per ribadire la critica situazione dell'Imperiese, dalla chiusura [illegible] molte aziende [illegible] mila iscritti alle liste di disoccupazione, e chiedere a Genova che non dimentichi le necessità di sviluppo industriale anche [illegible] periferia.

Porto. [illegible] Il consiglio di [illegible] del pci, il gruppo [illegible] alliare regionale ha annunciato che, quando mercoledì a Genova [illegible] discusse [illegible] richieste al Fondo investimenti e occupazione, [illegible] terà un ordine del giorno, affinché, «con le prossime variazioni [illegible] dal Bilancio [illegible] destinati 3 dei 5 miliardi che giacciono, non spesi, nel fondo comune, [illegible] poco "intralciare le portualità".

Stefano Delfino

Taggia: psdi non entra nella giunta

SANRE[illegible] — Il psdi non entrerà a far parte della nuova giunta di Taggia. Venerdì sera, al termine di un'affollata riunione degli iscritti taggesi, a cui hanno partecipato membri del direttivo provinciale, è stato votato all'unanimità un documento nel quale il partito prende le distanze dalla coalizione dc-psi-pri, e preannuncia un ruolo d'opposizione.

«Una decisione — spiega il segretario provinciale Mario Honel — maturata anche in seguito all'atteggiamento di dc e psi che non hanno risposto alla nostra richiesta di un incontro chiarificatore».

Con questa presa di posizione, il partito dà piena fiducia all'assessore uscente Giuseppe Poggi. Alla riunione non hanno partecipato gli altri due consiglieri socialdemocratici, i neoeletti Fabiola e Liguori.

g. d.

In due giorni di caccia inflitto un duro colpo alla selvaggina

Strage di lepri a Imperia la Provincia dice basta

Il provvedimento dopo la segnalazione del Comitato tecnico - Non si potrà sparare nelle giornate di sabato tra l'8 ottobre e il 3 dicembre - Il 9 ottobre «via» coi cinghiali

IMPERIA — *Sono bastati soltanto due giorni [illegible] caccia domenica e mercoledì scorsi per infliggere un duro colpo al numero delle lepri vaganti nel territorio della provincia di Imperia: i moderni mezzi di comunicazione, e la micidialità delle armi usate, ci sono di[illegible]mostrati subito superiori, di troppo, alla capacità di «difendersi» della selvaggina.*

La stra[illegible] è [illegible] rilevato immediatamente dal Comitato tecnico faunis-caccia che ha chiesto alla giunta provinciale di intervenire. E ciò è subito avvenuto. La giunta «con deliberazione immediatamente eseguibile» ha previsto disposto la sospensione della caccia alla lepre nelle giornate di sabato comprese fra l'8 ottobre ed il 3 dicembre anche nel territorio non compreso nella zona faunistica delle Alpi.

Per tale periodo è stata disposta, inoltre, la sospensione del porto e dell'uso dei cani da seguito (segugi e da fuga. In un comunicato ufficiale al provvedimento è detto, fra l'altro, che «scopo principale e la [illegible] della lepre in relazione all'una sua notevole diminuzione registrata [illegible] l'esito delle prime giornate [illegible] caccia».

La misura [illegible] trovato anche un problema di maggiore razionalità nei controlli [illegible] la [illegible] lazione: «Il provvedimento comunque atteso un assetto più omogeneo dell'attività venatoria su tutto il territorio provinciale in quanto la caccia a tutte le specie nella Zona Alpi e la caccia al cinghiale ovunque sono già limitate alle giornate di mercoledì e domenica; viene, inoltre, facilitata la vigilanza, specialmente nella caccia al cinghiale che si svolgerà nello stesso periodo».

Per quel che riguarda i cinghiali le prime fucilate possono essere sparate già dal prossimo 9 ottobre ma solo durante [illegible] di caccia di selezione per la difesa delle coltivazioni, soggette a particolare vigilanza.

Dal primo novembre al 3 dicembre l'apertura sarà generalizzata, nelle [illegible] giornate [illegible] mercoledì e domenica, [illegible] unicamente per squadre precostituite preventivamente autorizzate dall'amministrazione provinciale. I componenti [illegible] meno di quindici dovranno essere muniti, oltre che del porto d'armi, del tesserino regionale.

Responsabile di ogni gruppo sarà un «caposquadra» che dovrà tenere apposito registro vidimato con indicazione dei nominativi dei componenti, [illegible] località di battuta, del numero dei capi [illegible] e presumibilmente feriti.

La caccia, insomma, si sta sempre più burocratizzando ma ciò è imposto dalla crescente rarefazione della selvaggina e dall'elevato numero dei cacciatori (oltre 13 000 in provincia) che è, al contrario, in aumento: per controllare le mosse di questo piccolo esercito vi sono 14 guardiacaccia ufficiali, circa [illegible] volontari dipendenti dalle Associazioni venatorie.

Bruno Viano

In pagina Agricoltura

Inchiesta sulle scuole agricole Oggi Sanremo

Cervo: chiuso dal sindaco il supermarket

CERVO LIGURE — Il supermercato Vegè, situato al Villaggio dei Fiori, e aperto lunedì scorso, è già stato chiuso per 10 giorni [illegible] dal sindaco di Cervo, Teresio Vigo, con un'ordinanza che dispone anche [illegible] multa di 5 milioni. La motivazione del provvedimento si riferisce «all'inosservanza delle norme che regolano la vendita dei diversi prodotti commerciali».

In possesso della licenza per [illegible] vendita [illegible] prodotti compresi in tre tabelle merceologiche, dalle quali erano però esclusi dolciumi e salumi, il supermarket, in attesa di avere l'autorizzazione anche per questi ultimi, avrebbe messo in commercio pure gli insaccati.

In carcere giovane tossicomane

Ruba al mercato preso a Sanremo

Giovanni Fico bloccato dopo breve inseguimento

SANREMO — [illegible] è [illegible] in carcere il tentativo di un giovane [illegible] un furto al dan[illegible] [illegible] commerciante [illegible] frutta e verdura di Sanremo. Giovanni Fico, 24 [illegible], abitante in [illegible] Visitazione 17, nella città vecchia, nullatenente, pregiudicato, tossicomane, è stato prima bloccato, dopo [illegible] breve inseguimento, [illegible] un vigile urbano, quindi consegnato alla polizia.

Il movimentato episodio è avvenuto ieri mattina, poco prima [illegible] cinque, nel mercato ortofrutticolo. Il ragazzo, approfittando della confusione e della disattenzione del commerciante, Francesco Ferrato, di [illegible], ha rubato il borsello che l'uomo aveva posato sul [illegible] di vendita.

La scena è stata notata però da un altro cliente, che ha dato l'allarme. Giovanni Fico è stato rintracciato mentre [illegible] dal nervato: un vigile urbano, dopo un breve inseguimento, lo ha bloccato e consegnato agli agenti della «volante».

La polizia ha anche recuperato la refurtiva (nel borsello [illegible] 50 mila lire e documenti), gettata dal ladro in un bidone della spazzatura.

c. d.

Vincita record a Sanremo con [illegible] «tris»

SANREMO — Vincita-record a Sanremo per la corsa «tris», tradizionale appuntamento settimanale per gli scommettitori dell'ippica, alla sala corse di via Matteotti. Un cantinese (pare [illegible] [illegible] salumificio) ha [illegible] [illegible] combinazione vincente (1-8-9) della corsa «tris» che si disputava a Tirrenia. Ha vinto [illegible] milioni [illegible] lire, una somma assolutamente inconsueta in questo tipo [illegible] scommesse tanto da costituire un record.

Imperia: la replica della Lega nazionale dopo l'esposto

«Sant'Agata: non ci sono cani sporchi e rabbiosi»

Parla [illegible] presidente [illegible] Fucile: «L'impianto funziona bene»

IMPERIA — *«Non [illegible] vero che il canile comunale provvisorio di via S. Agata non è idoneo a compiere i compiti di salvaguardia degli animali, e di difesa dell'incolumità pubblica, che gli [illegible] stati affidati».*

L'affermazione è del dottor Rodolfo Fucile, di Genova, presidente nazionale della Lega per la difesa del cane. E' giunto ad Imperia per un controllo, non appena saputo dell'esposto contro il canile presentato da centinaia di abitanti della [illegible].

Fucile ha [illegible] precisato: *«Proprio in funzione del solo incarico risulta in continuazione [illegible] questo tipo in ogni parte d'Italia e posso affermare che questo di Imperia, [illegible] che [illegible] inferiore ad altri per [illegible] qualità delle attrezzature, [illegible] se complessivamente in quanto è dichiaratamente provvisorio, è tuttavia da annoverare fra i migliori per quel che riguarda il trattamento degli animali, sia per il cibo sia per la "sistemazione" che li circonda».*

Rispondendo alle critiche contenute nell'esposto inviato al Comune, Fucile ha precisato [illegible] *«il canile è regolarmente ciatato con rete alta due metri» e che all'interno i [illegible] sono sistemati in [illegible] reti metalliche, ugualmente alte due metri, dove gli animali vengono tenuti separati a gruppi [illegible] due, tre o quattro, a seconda della taglia, [illegible] «Smentiamo pertanto — ha detto — che i cani custoditi siano denutriti, rabbiosi o sporchi: ciò può essere controllato da chiunque si rechi in visita».*

Concludendo, il dottor Fucile ha sostenuto: *«Auspico che il Comune, per una ragione di civiltà, affretti i lavori per la realizzazione di un canile definitivo. Ricordo che l'amministrazione comunale di Bologna ha dato la gestione [illegible] una [illegible] attrezzatura [illegible] "Lega" locale, con ottimi risultati: inoltre la popolazione bolognese contribuisce volontariamente, con donazioni spontanee, a migliorare l'attrezzatura. Un esempio da seguire».*

b. v.

Una mostra di funghi a Rezzo

REZZO — Circa [illegible] tipi [illegible] funghi sono oggi [illegible] esposizione nei giardini comunali di Rezzo, per la mostra micologica organizzata [illegible] [illegible] locale del paese della Valle Arroscia.

La rassegna [illegible] aperta alle 10. Tra gli esemplari, vi saranno alcuni tra i più rari delle specie commestibili [illegible] altri tra i più comuni tipi di funghi velenosi. Ad allestire la mostra hanno [illegible] i gruppi micologici «C. Bresadola» e «Imperia».

Ieri sera lo spettacolo ha debuttato al Teatro Rossini di Imperia

E oggi Boine arriva a Bordighera

BORDIGHERA — *Ha debuttato ieri sera, in prima assoluta, al Teatro Rossini di Imperia, verrà replicato oggi, alle 21, al [illegible] del Parco di Bordighera, «Boine», lo spettacolo che ha inaugurato [illegible] edizione del Festival [illegible] Imperia, organizzato dall'Associazione Teatro Tempo e dal Comune. È interpretato dal soprano Gabriella Ravazzi e dall'attore Franco Carli, che ha pure curato la regia.*

Autore del testo, liberamente ispirato a «Il peccato», celebre romanzo di Giovanni Boine, è Giuseppe Conte. La musica, eseguita dall'Ensemble Teatro Tempo, diretto [illegible] Alberto Peyretti, è stata composta da Gianni Possio. L'allestimento [illegible] è [illegible] Emanuela Luzzati ed Elio Sanarogat.

[illegible] *«Boine» partecipano anche [illegible] i attori genovesi Enrico Campanati e Bruno Cereseto, e i filodrammatici della compagnia dialettale «Settimio Benedusi». L'opera sarà ripresentata mercoledì sera al Teatro Centrale di Sanremo.*

Imperia. Gabriella Ravazzi e Franco Carli in una scena di «Boine» stasera a Bordighera

Il servizio affidato a un'agenzia

Anche Ventimiglia raccoglie il vetro

VENTIMIGLIA — [illegible] anche a Ventimiglia il servizio di raccolta del vetro. E' stato deciso l'altra sera in Co[illegible] durante [illegible] riunione. Il servizio è stato affidato ad una [illegible] specializzata.

L'assessore al Personale addetto alla nettezza urbana, Gino Squizzato, spiega: *«Dopo tre anni [illegible] ricerche, siamo riusciti nell'intento. I cassonetti [illegible] questo servizio portera alla città sono [illegible] e d'importanza notevole».*

Spiega inoltre l'assessore: *«La ditta appaltatrice, che [illegible] anche un'agenzia pubblicitaria, dovrà pagare le spese dei cartelloni pubblicitari sopra i contenitori, quindi il Comune avrà [illegible] entrata». Ritornerà, inoltre, sempre al Comune, [illegible] lire per ogni chilo di vetro [illegible] e [illegible] questo sistema potremo ridurre, o perlomeno contenere, i prezzi della tassa per la [illegible]ta dei rifiuti che è [illegible] alta.*

«Questa iniziativa — continua Squizzato — che per primi attueremo in provincia di Imperia, servirà anche ad [illegible]or rispetto dell'ambiente [illegible] come campagna ecologica. Naturalmente [illegible] popolazione [illegible] collaborare altrimenti tutto sarà inutile».

i. m.

Imperia — Il questore di Imperia, commendator Enrico Sciajolo, è diventato nonno. All'ospedale di Bordighera, la figlia Daniela Lavagna ha dato alla luce un maschietto, al quale è stato dato il nome di Matteo.

Per le medie [illegible] le magistrali piano d'intervento a Imperia

IMPERIA — *«Ci sono voluti quattro anni, ma, domani, finalmente, in Consiglio comunale si parlerà della scuola di piazzetta De Negri: in caso di calamità naturali l'edificio non offre sufficienti garanzie per un tempestivo sgombero delle aule».* L'osservazione è di Martino Siragusano, presidente del Comitato genitori e del Consiglio d'Istituto della media Novaro.

L'approvazione dei lavori e del relativo appalto per la ristrutturazione della scuola media «Mario Novaro» e dell'Istituto magistrale «Dario Amoretti», è uno dei numerosi argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Imperia, convocato per domani alle 16: il primo dopo la lunga sosta [illegible] mesi estivi.

Ma che cosa manca, o cosa non funziona in [illegible] [illegible] che da decenni [illegible] l'afflusso giornaliero di centinaia di studenti e scolari? Risponde [illegible] Siragusano: *«La nostra opera di sensibilizzazione è stata ed è tuttora rivolta a sollecitare come in caso di calamità naturali la struttura [illegible] completamente inadeguata a consentire [illegible] rapido e funzionale abbandono [illegible] palazzo, perché manca una scala d'emergenza».*

«Poi gli Istituti che lo occupano sono distribuiti irrazionalmente, con gli studenti delle magistrali ai piani bassi, e i più piccoli in quelli superiori. Oltre a ciò, anche scrivere e studiare necessitano assolutamente di una quasi totale revisione. [illegible] attivare l'attenzione degli amministratori — conclude — sono state indispensabili numerose riunioni e diverse iniziative. Vorremmo tanto che tutto il nostro lavoro potesse avere, in [illegible] tempo, sviluppi concreti».

f. d.

A IMPERIA

23-24-25 SETTEMBRE
PIAZZA DELLA VITTORIA
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 23

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE

* UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE ORGANIZZATO DALLA SUCCURSALE FIAT DI SANREMO E DAI CONCESSIONARI FIAT DELLA CITTÀ [illegible] DELLA PROVINCIA

VENERDÌ 23
BIG FAT MAMA
BLUES
IL MAGO LIZ
PRESTIGIATORE

SABATO 24
GINO VILLA
DISCO
PISTARINO
CABARET

DOMENICA 25
BAMBI FOSSATI
ROCK
MAGO LIZ
PRESTIGIATORE
PRESENTA PATRIZIA DIOLI

SUCCURSALE FIAT
SANREMO - CORSO MATUZIA 75
ARIAUDI
SANREMO - CORSO IMPERATRICE 120
MAGNANI [illegible] C.
VENTIMIGLIA - CORSO GENOVA [illegible]
SICAUTO
IMPERIA - VIALE MATTEOTTI 120

LA FIAT AUTO SPA - DIREZIONE DI AREA DI TORINO - RINGRAZIA IL COMUNE DI IMPERIA PER LA COLLABORAZIONE PRESTATA

[illegible] Sistema Usato Sicuro

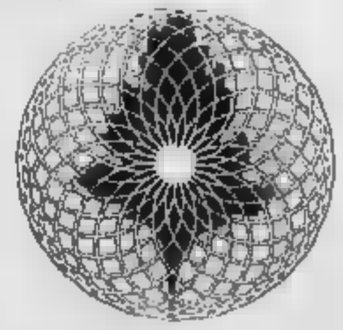
INGRESSO [illegible]

MENTONE
cercasi
CUOCO ITALIANO
Conoscenza lingua francese
[illegible] vitto e alloggio
Si esigono referenze
Telefonare
093363 - 571.131
ore ufficio

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e [illegible] garantiamo la [illegible] [illegible] vostro investimento
VISITE SU APPUNTAMENTO TELEFONICO
LOMBROS
SEDE: VIA SUSA 36 FIANO (TO) (011) 922.720
PER LA LIGURIA: [illegible] 1601
VIA TAGLIATA 1/B - [illegible] 22.182

SANREMO
TEATRO ARISTON
6-7-8 ottobre 1983 - ore 21 precise
10' Rassegna canzone d'autore
Nel decennale
[illegible] RASSEGNA sarà aperta [illegible] [illegible] de
l'Orchestra del Casinò Municipale
diretta [illegible] Sergio Nanni in
Omaggio a TENCO
[illegible]lovedì 6 ottobre
Carlinhos Vergueiro - Giovanna Marini
Francesco Guccini
[illegible] Premio Tenco [illegible]
Venerdì 7 ottobre
Pierangelo Bertoli - Eugenio Bennato
Luis Llach
● Premio Tenco 79 [illegible]
Sabato 8 ottobre
[illegible]berto Vecchioni - [illegible] Stivell
Paolo Conte
[illegible]
Consegna [illegible] Tenco '83
Presente Antonio Silva
Ingresso: platea e 1ª fila galleria: L. 7000
galleria: L. 5000
[illegible]revendita biglietti: Sanremo [illegible] Teatro
Imperia Disc... Oraio - Via [illegible]
Ventimiglia Musicalphoto - Via Cavour

Camera di [illegible], [illegible], Artigianato, Agricoltura - Savona
Unione Provinciale Agricoltori - Savona
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Savona
Comune di Albenga e Minisport



4ª Mostra Mercato del
CRISANTEMO
E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN VASO
RISERVATO [illegible] SOLI OPERATORI DEL SETTORE
1-2-3 ottobre 1983
Albenga - Minisport - [illegible] [illegible]a, 35
Telef. (0182) [illegible]

PELLICCERIA REGINE
Ventimiglia - [illegible] Cavour [illegible] 8 - Tel. 33.980
Vi ricorda che per l'acquisto [illegible] una pelliccia conviene consultare
REGINE
con possibilità di bloccare il prezzo fin da ora.
Vasta scelta di modelli 83/84 [illegible] classici che moderni.
Reversibili [illegible] blouson per le giovanissime.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Ardoino 8/a, tel. 540 341) Motorbike. V 16 Or 15.30 17.10 19 20.50 22.40 L. 6500

ARISTON (vico San Matteo 19r, tel. 298 248) Bongiorno. V 14 Or 15.10 17 18.30 22.40 22.50

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 420) Bolle con W. Allen e M. Farrow. Ore 15 16.20 17.40 19 20.50 21.40 22 L. 5000

AUSILIATRICE (c. Buenos Aires 7, tel. 566 910) Flashdance. Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L. 6000

CENTRALE (via S. Vincenzo tel. 580 300) Super sexy pervertendo. V 18 ult ore 15 ult 22.30 L. 4000

DORIA (via Cesarea 11 tel. 585 288) Storia di Giovanna. V 15 Ore 15 16.35 18.20 19.45 21.10 22.40 L. 4000

EMPIRE (via Borgo 101r tel. 293 961) Due fuori combo in vacanza. V 16 Or 15 16.50 18.50 20.50 22.40 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43 tel. 564 403) Al bar dello sport. Or 15.30 17.20 19.15 20.55 22.45 L. 5000

IDEAL (corso Monteoliveto 1 565 360) e gentlemen.

LUX (via XX Settembre 250r, tel. 561 201) Due cuori nella notte. Ore 15.30 17.20 19 20.50 22.40

GOLDEN (corso Buenos Aires 52r, tel. 268 206) Tradizione con M. Samuel. Or 15.30, 17.20, 19.05, 20.45, 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre 27/r, tel. 581 419) Re per una notte. R. De Niro J. Lewis. ult 15.30 17.25 19 20.50 22.40

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 580 849) Un jeans e una maglietta. Or 16.30 17.30 19.25 21.22 40 L. 5000

PALAZZO (Sampierdarena 5 Caterina 1 566 317) Rating e settegiorni. Or 15 17.40 19.20 21.30 23.40 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 298 862) Una pia contadina. Or 15.30 17.15 19 20.45 22.40 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 16 tel. 580 512) Popeye S. A. Partire V Shaw. Popeye II Frankon Or 15 16.10 18.20 20.30 22.40 L. 6000

SAMPIERDARENA (piazza Carpaneto P. tel. 200 740) Grazie quattrocento per sorpresa da bersaglieri V 16 Or 15 16.30 20.50 22.30 L. 4000

SUPERBA (via Cesarea 11 tel. 585 288) Storia di Giovanna. V 15 Ore 15 16.35 18.20 19.45 21.10 22.40 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r tel. 542 217) 48 ore Nolte e nuit. Or 15.30 17.25 19.15 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 36 tel. 562 132) Poldo's 2 Il ritorno dopo. Or 15.50 17.50 19.10 20.50 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (piazza Jacopo Cava delle rupi V 16

SMERALDO (piazza Acquaverde 4 tel. 691 033) Sono la madre di Mike York.

CINEMA D'ESSAI

Carducci. (via Carducci 1 560 737) Gli

METROPOLE (via Cecchi 9 rosso tel. 580 767) dal 16 Piedra (V.O.) dal 16.30 il mondo nuovo. Domani Piedra (V.O.)

LUMIERE (via Vivaldi 1) Chiuso estate

VISIONI

CORALLO (via Bobbio 10 r. 580 418) Gli Ghiaia e lo Sceriffo.

EUROPA (via C. Colombo 4 tel. 561 785) Bugsy Malone con Scott Baio (V.M. 14) Ore 15.30 17.30 19.30 21.30 22.40

FIAMMA (via Cesarea 11 tel. 585 288) Storia di Giovanna. V 15 Ore 15 16.35 18.20 19.45 21.10 22.40 L. 4000

GIOIELLO (via Borgo 101r tel. 293 961) Due fuori combo in vacanza. V 16 Or 15 16.50 18.50 20.50 22.40 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43 tel. 564 403) Al bar dello sport. Or 15.30 17.20 19.15 20.55 22.45 L. 5000

IDEAL (corso Monteoliveto 1 565 360) e gentlemen.

LUX (via XX Settembre 250r, tel. 561 201) Due cuori nella notte. R. De Niro J. Lewis. ult 15.30 17.25 19 20.50 22.40

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 580 849) Un jeans e una maglietta. Or 16.30 17.30 19.25 21.22 40 L. 5000

PALAZZO (Sampierdarena 5 Caterina 1 566 317) Rating e settegiorni. Or 15 17.40 19.20 21.30 23.40 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 298 862) Una pia contadina. Or 15.30 17.15 19 20.45 22.40 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 16 tel. 580 512) Popeye S. A. Partire V Shaw. Popeye II Frankon Or 15 16.10 18.20 20.30 22.40 L. 6000

SAMPIERDARENA (piazza Carpaneto P. tel. 200 740) Grazie quattrocento per sorpresa da bersaglieri V 16 Or 15 16.30 20.50 22.30 L. 4000

SUPERBA (via Cesarea 11 tel. 585 288) Storia di Giovanna. V 15 Ore 15 16.35 18.20 19.45 21.10 22.40 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r tel. 542 217) 48 ore Nolte e nuit. Or 15.30 17.25 19.15 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 36 tel. 562 132) Poldo's 2 Il ritorno dopo. Or 15.50 17.50 19.10 20.50 22.30 L. 5000

ASTORIA Oggi amanti e mogli perfetti

ELDORADO Bugsy boy V 16

MODERNO L'uomo più potente del mondo... sempre più potente. Domani Calore bianco della razza V 16

SPLENDOR Kaos

BOLZANETO

VERDI Amici miei atto II°

CERTOSA

COLOMBO Assassino prima spiaggia e bikini Domani riposo

SESTRI PONENTE

GARBIN Sapore di mare

VERDI Il Chiaro e lo Scuro

PEGLI

Edelweiss Sapore di mare. Domani riposo

PEGLIO

ARENA Il Bue dì

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Vigilante

MIGNON L'uomo del fiume nevoso. Domani bianco bianco giallo e violetto V 16

CAMPOMORONE

AMBRA Bocca a bocca. Domani Fiorentina leggenda V 16

CHIAVARI

ASTOR La spada

NUOVO Strana spiaggia senza mare.

ODEON La casa del lungolago giallo

RAPALLO

GIARDINO Kaos

ITALIA Bronzino

SESTRI LEVANTE

ARISTON L'ultimo vampiro

Domani chiuso

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel. 22 186) Turbolino

Domani riposo

ELDORADO (via S. Teresa tel. 20 643) 3°.

Domani le audizioni al Teatro di Genova

GENOVA — Si terrà domattina alle 9,30 presso la scuola del Teatro di Genova, in via dei Campo 10, l'audizione per i giovani che desiderano frequentare i corsi. Gli aspiranti attori, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, dovranno sostenere un colloquio con la commissione direttiva della scuola. I giovani dovranno recitare a memoria un breve brano teatrale, della durata di pochi minuti e una breve poesia di un autore italiano noto.

La scuola del Teatro di Genova unisce all'attività didattica quella più pratica di palcoscenico. E' con gli allievi del infatti, che sono stati allestiti spettacoli come «La donna serpente» e «I gemelli rivali».

I corsi di recitazione, dizione, educazione musicale, storia dello spettacolo, educazione del movimento, acrobatica e improvvisazione sono affidati, tra gli altri, ai registi Anna Laura Messeri, Marco Sciaccaluga e Giorgio Gallione, l'attrice Rachele Ghersi, la lirica Gabriella Ravazzi, i professori Maria Autore, Marco Sciaccaluga, Giorgio Montagna.

ASTORIA Oggi amanti e mogli perfetti

ELDORADO Bugsy boy V 16

MODERNO L'uomo più potente del mondo... sempre più potente. Domani Calore bianco della razza V 16

SPLENDOR Kaos

BOLZANETO

VERDI Amici miei atto II°

CERTOSA

COLOMBO Assassino prima spiaggia e bikini Domani riposo

SESTRI PONENTE

GARBIN Sapore di mare

VERDI Il Chiaro e lo Scuro

PEGLI

Edelweiss Sapore di mare. Domani riposo

PEGLIO

ARENA Il Bue dì

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Vigilante

MIGNON L'uomo del fiume nevoso. Domani bianco bianco giallo e violetto V 16

CAMPOMORONE

AMBRA Bocca a bocca. Domani Fiorentina leggenda V 16

CHIAVARI

ASTOR La spada

NUOVO Strana spiaggia senza mare.

ODEON La casa del lungolago giallo

RAPALLO

GIARDINO Kaos

ITALIA Bronzino

SESTRI LEVANTE

ARISTON L'ultimo vampiro

Domani chiuso

ALBARO

COLOMBO Fuga dal Bronx. Domani Gli spietati del ranch V 18

RITZ Milano si sveglia e massacra. Domani riposo

ALBENGA

ASTOR Gli amici di mio marito.

AMBRA Dal Just il mondo degli uomini V 16 Domani Delitto perfetto proibito V 18

CRISTALLO 2019 dopo la caduta di New York

ALBISSOLA MARINA

MARCONI Bentornato Nanni dalla sposa comune Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE

ALBA Peppo e Gesù Domani nuovo programma

CRISTALLO Gandhi Domani riposo

CERIALE

ODEON Il mondo di una donna gol. V 18 Domani riposo

FINALE LIGURE

IDEAL La saga di Cedric Mason. Domani riposo

QUIRINA Il mondo di una donna gol. V 18 Domani Rappresentazione. L'abbraccio dell'orso. Domani riposo

LOANO

LOANESE Gli amici di Domani Storia d'amore e passione V 18

PERLA Three Sister Domani Disperatamente

MILLESIMO

ITALIA Il nome Tascito. Domani riposo

LUX Io Chiaro e lo Scuro. Domani riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE E.T. l'extraterrestre. Domani Pappagallo

SPOTORNO

I ritorni giorni che sconvolsero il mondo. Domani riposo

VERDI Chiuso per ferie

TERZI Lo sono con la testa nel sole. Domani Pornografia proibita V 16

SAVONA

VISIONI

CENTRALE (Porta Mazzetta - tel. 0 Calcante 80 tel. 83 875) La spada di Samurai Domani Tutti dentro

IMPERIA (Oneglia - tel. 0183 Undici 2 tel. 22 747) Streghe cerco cane libero cercasi Domani riposo

ROSSINI Ritorno all'inferno

DANTE Superman 2

DIANO MARINA

DIANESE I nuovi barbari. Domani Poliziotti grandi di una donna di classe V 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL I giovani guerrieri. Domani Le notti proibite

CUBINI L'ultimo stallo. Domani I giovani guerrieri

BORDIGHERA

OLIMPIA Bronzino. Domani riposo

ZERO Dune e selvaggi Domani riposo

RIVA LIGURE

CORALLO Gino amori e passione Domani riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA L'ultimo vampiro attenzione. Domani La mia svedese in Galleria

IMPERO Lo sono con la testa nel sole Domani riposo

SARZANO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Mameli 26, tel. 71 671) 48 ore

ASTRA (via Mameli) Bianco.

MARGHERITA Paola n° 3

CENTRALE (via Mameli) Un jeans e una maglietta

SARZANELLO Tortellino

ODEON Due cuori nella notte Amori Cielo Domani La notte di Capote

L'opera di Berlioz ha aperto l'Opera di Genova

Su «Romeo e Giulietta» una stanchezza d'estate

GENOVA — È inaugurata venerdì al Margherita la stagione sinfonica '83 del Comunale dell'Opera, con una incerta esecuzione di *Romeo e Giulietta*, sinfonia drammatica per soli, coro e orchestra di nel . La sinfonia è uno dei più interessanti e compiuti lasciati dal geniale e compreso musicista francese cui la sorte arrise molto di rado. Sfortunato in teatro (ai pensi il fiasco del *Benvenuto Cellini*) Berlioz deve la sua fama essenzialmente alla grande capacità di orchestratore e alla giovanile *Rapsodia faustiana*, le più importanti del primo Ottocento.

Particolare attenzione nella sua produzione tuttavia anche la versione integrale di *Romeo e Giulietta*, grande e tragico poema d'amore e di morte che racchiude alcune delle migliori intuizioni musicali di Berlioz. Chi in passato accusò il compositore di non avere il «senso della melodia» non aveva alcuna mente ascoltato il canto di Giulietta nella prima parte, dolcissimo e profondo, accompagnato dall'arpa e commentato sommessamente dai violoncelli.

Di rara efficacia drammatica l'ultima scena imperniata sul racconto ora agitato ora dialogo di padre Lorenzo.

Partitura ricchissima di «illuminazioni» sotto il profilo armonico timbrico e tematico, *Romeo e Giulietta* richiede dagli esecutori un notevole impegno. Proprio per questo è stato forse un errore programmarla in apertura di stagione, quando i complessi stabili non hanno ancora smaltito la «ruggine» estiva.

Sul podio c'era Reynald Giovaninetti cui ricordiamo buona lettura offerta recentemente in *Pelléas et Mélisande* di Debussy. La sua interpretazione di Berlioz è risultata invece accurata, imprecisa alcune acute espressive, ma globalmente priva di quel mordente necessario a sostenere un'opera che dura oltre un'ora e mezzo.

Dannoso, a nostro parere, è stato poi dividere un intervallo la sinfonia ricomponendone la intima e costante tensione emotiva. Fra i solisti lodato soprattutto il basso Michel Hubert, perfettamente calatosi nel dramma della già citata ultima scena. Bene anche Miriam Pecile e Luciano Baldani. Il coro ora diretto da Dante Oberti. Il concerto verrà replicato oggi pomeriggio alle ore 17.

r. l.

Una mostra a Camogli

CAMOGLI — Si conclude oggi al Teatro Sociale di Camogli la «Giuseppe Bozzo e San Fruttuoso di Capodimonte». Ventotto tele del pittore camoglino imperniate sugli aspetti più caratteristici e suggestivi dell'antico borgo dei . La rassegna è aperta la 10 settembre. Bozzo, 43 anni, vive e lavora a Camogli. Numerose le mostre, le personali a lui dedicate

Concerti e seminari alla quinta edizione del Festival

Omaggio di Lione a Berlioz genio amato in ritardo

LIONE — È il quinto anno che Côte-Saint-André luogo di nascita di Hector Berlioz e la città natale di Lione danno vita a un «festival Berlioz» senza rilevanti e ricorrenti particolari, ma in modo continuo e sistematico per onorare il grandissimo concittadino che in vita in realtà, incontrò più in Germania e Inghilterra che in patria!

La manifestazione sotto la direzione artistica di Serge Baudo, è andata in scena in crescita quest'anno dopo il concerto d'apertura a Les Halles di La Côte-Saint-André con musiche di Gounod Berlioz Liszt diretti da Baudo (un libero) l'appuntamento di spicco è stato con *La Damnation de Faust* presso l'Auditorium Maurice Ravel di Lione diretta da John McCarthy regia di Pierre Pagani interpreti tutto riguardo tra cui Ruggero Raimondi e Trudeliese Schmidt (repliche oggi e settembre). Attorno al di Faust ragruppano due

Berlioz visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books - Opera Monthly e per l'Italia «La Stampa»)

concerti, l'ouverture Wagner e la sinfonia Liszt a l'altro con le *Faust-Szenen* di Schumann, direttori rispettivi Erich Leinsdorf e John Nelson.

Del tutto originale è stato il «Concert autour du Traité d'Orchestration» concerto-seminario, tenuto da Baudo con esempi tratti dal celebre trattato di strumentazione di Berlioz (Opéra di Lione). Molto attraenti anche le «Deux heures d'intimité avec Hector Berlioz» divise in «La chitarra e il romanticismo» e «Berlioz e la chitarra» a cura di Diego e Henke al Chateau di La nei pomeriggi dei giorni 22 24 settembre e oggi giunge due ore di «intimità» con Berlioz non solo solo una curiosità e una di distensione, ma rappresenta a necessità di indagine critica essendo la chitarra l'unico strumento che Berlioz maggiormente apprezzò e suonò con le proprie mani. La dalla prima giovinezza.

Più nella tradizione le altre manifestazioni in cartellone dirette da Emmanuel Krivine con l'ouverture «Carnevale romano» la Sinfonia fantastica e «La morte di Cleopatra», varie recite fra cui una di *La Damnation de Faust* e infine il film «Opéra de Berlioz» di Georges Combe contenente varie delle opere dedicate a «Berlioz e il romanticismo» e «Berlioz a Londra».

e. p.

Al «Covo» di Santa Margherita si è concluso il concorso regionale - Le finaliste andranno a Saint-Vincent

La discoteca ora ha una miss, anzi quattro

Elette Graziella Gemin, Daniela Romanelli, Valentina Lainati e Ilaria Cuomo in una serata con Walter Chiari e con Gianni Bellfiore

Walter Chiari, è arrivato all'improvviso, dopo molte peripezie

SANTA MARGHERITA — *Allora abbiamo la Miss Discoteca Arsi, se abbiamo quattro. Le Liguria fa le in grande. Dalla finale regionale che si è svolta al «Covo» di Santa Margherita reporter sera sono partite per Saint-Vincent Graziella Gemin (Gulliver di Nolli), Daniela Romanelli (Boccaccio di Alassio), Valentina Lainati (Gatsby di Albenga) e Ilaria Cuomo (Covo di Nord Est di Santa Margherita).*

Queste quattro fanciulle selezionate da una «rosa» di quindici se la dovranno vedere con numerose agguerrite colleghe provenienti da tutta Italia. La serata sammargherita ha avuto uno svolgimento scoppiettante, fatto abbastanza insolito per questo genere di manifestazioni.

La presenza di sola di Walter Chiari, chiusa dove all'ultimo momento, dopo varie peripezie di diversi aeroporti della penisola. L'intervento di Gianni Bellfiore parolière di Iglesias che ha eseguito come cantante solista e improvvisata esibizione una orgiastica mia — Lorena Torchia — che con un colpo di mano ha rubato il microfono e si è messa a sgambettare un motivetto sanremese contribuito a movimentare la festa.

Unico assente, Emilio Fede «padrino» della manifestazione. Hanno assicurato però che sarà a Saint-Vincent il 2 dicembre prossimo. Improvvisi impegni hanno impedito al giornalista televisivo di essere presente in riviera. Le signore presenti fra il pubblico si sono consolate con Bellfiore.

Il parolière genovese si è messo a cantare il proprio L'unico fiore inciso — Insieme — non troppo in in grande Bellfiore sta girando l'Italia una spettacolo che si poggia esclusivamente sui brani scritti o tradotti per il cantante negli ultimi anni. Marcella Pasquali pianista del «Santa Cecilia» di Roma Ilaria e Bellfiore lo «parla» una sorta di «rap» spezzettato del dialogo col pubblico.

L'idea sembra funzionare. Esiste il rischio che qualcuno ascolti Bellfiore di non saper cantare, ma il parolière di Iglesias lo corre volentieri. «Se mi mettessi a fare il verso a Iglesias, allora sì che la cosa non avrebbe senso», si giustifica l'interessato. Difficile dargli torto; oppoi il «rap» è di moda «Lo fa anche Alain Delon», gongola Bellfiore.

m. b.

Un concerto per organo

BERRAVALLE (SCRIVIA) — alle 21 presso la collegiata dei Martino e Stefano, terrà un concerto l'organista Piermario Grosso.

Piermario Grosso è nato a Novi Ligure nel 1957. Iniziati gli studi musicali presso l'istituto di musica sacra di Genova, li ha proseguiti presso il conservatorio Paganini dove sotto la guida del maestro Dellepiane ha conseguito il diploma di organo e composizione organistica. Ha studiato organo e basso continuo col maestro Van De Pol e clavicembalo con la professoressa Conti. E' docente di organo, composizione organistica e canto gregoriano presso l'Istituto musicale Respighi di Sanremo.

Le tv private in Liguria oggi

AAG TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Telefilm Il mio amico Arnold. telefilm La piccola grande Nell. telefilm Il amico Arnold. La piccola grande Nell. 10.45 Campionato di basket Nba. 12.15 Football americano. 13 Supercalifragilistico show. 14 Film Il re dei mari avventurosi. 16 Telefilm Lou Grant. 18.50 Film Gente di notte, drammatico. 19.30 Film Carte e Diana. 20.25 Manovre L'uomo di Singapore. 22.10 Lou Reed musicale. 23.10 Film Omicidio sull'autostrada domenica drammatico. 1.10 Telefilm Barbiere.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43 54 58 66 80 — Ore 9 Capitan Cavey, cartoni. Lassie e la squadra di soccorso, cartoni. Lady Oscar cartoni. 10.15 Sport Base-Baseball. 11 I giovani di Brian, telefilm. 12 Bionic man, telefilm. 13 F.B.I., telefilm. 14 Film Io il salvaggio (1965) (giallo). 15.50 I giovani non-boys, telefilm. 16.20 Perry Mason, telefilm. 17.20 Star Chasers, cartoni. 17.45 Cotton Candy (1978) (comm.). 19.30 Super Dynasty. Tutto il meglio del «Serial tv». 21.30 Film Amore una volta con sentimento (1960) (comm.). 23.30 F.B.I., telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 57, 58, 60 — Ore 8 Anderson, cartoni. 8.30 L'uomo tigre, cartoni. 10 Lupin 3°, cartoni. 10.30 Gabriel mostri con Pedro Renato Vescovi, rubrica religiosa Tv, rubrica. 12 Musica e... tocco 14 Opera coreografia, telenovela. 16.30 Tmc, telefilm. 17 Heidi, telefilm. 18 Anderson, cartoni. 18.30 Lupin 3°, cartoni. 19 L'uomo tigre, cartoni. 19.30 Destinazione, telefilm. 20.30 Il presidente del Borgo Rosso Football Club, film commedia. 22.40 E. Guzzo, telefilm. 23.40 La nuova giovane, film commedia.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Grizzly il forte, c.a.; Rocky, c.a.; Grizzly il forte, c.a.; 9 Huckleberry Finn, c.a.; Grizzly il forte. 9.30 Carlotta il principe dei mostri, c.a.; 10 Alla scoperta del West. La mandria di fango, film, western. Usa 1952, 12 I ragazzi di Pedro Murphy, telefilm. 13 Pris, pista, strada, rally. 14 Bandiera gialla. 14.45 Le piagge di Bandiera, commedia. Usa 1966. 16.30 Rocky, c.a. Dakari, telefilm. 18 La grande vallata, telefilm. 19 I ragazzi di Pedro Murphy, telefilm. 20 Sfrega per amore, telefilm. 20.30 Amanti, film sentimentale. Italia 1968. 22.10 Dentro il Cinema, Oroscopo. 22.15 Indigo all'Avana, film giallo. Usa 1967). al termine Dan Aurgust, telefilm.

UHF 35, 40, 42 — Ore 7.30 Cartoni Starsinger, 7.55 Cartoni Pepe Sugar. 8.20 Film La vedova 10 Conversazione Bibl. giorno. 10.15 Film Buongiorno infermiera. 12 Il sindaco e la città, rubrica. 12.25 Cartoni. 13.45 Film Una vergine per il principe. 15.30 Cinetix studio. 18 Cartoni. Mimì, Sceneggiato qui all'orizzonte. Telefilm Monjine. 20.20 Telefilm Bay 17 quando suona la sirena. 21.25 Film Donne senza amore. 23 Telefilm The Beverly Hillbillies. 23.30 Film La della sua vita. 1.30 Telefilm mare. Harry 'O.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 8 Telefilm Gentleman Commando. 9 Cartoni Batman. 9.30 Cartoni Star Trek. 10 Cartoni Sally la maga. 10.20 Mattinata. 12.45 Telefilm Poliziamerica. 13 Telefilm Tony e il prigioniero. 14 Film. 18 Telefilm Cartoon Commando. 17 Telefilm La spia. 17.45 Cartoni Star trek. 18.15 Cartoni Batman. 18.45 Cartoni Sally la maga. 19.20 Telefilm Salvaggio West. 20.25 Film Il cavaliere solitario. 22.15 Telefilm La spia. 23.15 Film La autostoppista. 1 Telefilm. Segue Telecity non stop

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 36, 37 — Ore 11 Primo mattino con Primosanato. 13 Tuttosport, rubrica. 14 I ragazzi di, cartoni. 14.30 Gradinata fb, sport e giochi. 17.30 Van der Valk, telefilm poliziesco. 18.30 Uno spazio di miracolo, film. 20 Gioia van Dilla, telefilm. 20.30 Rapsodia svizzera - Tv Mario. 22 Van der Valk, telefilm. 23 Enigma che viene da lontano, sceneggiato. 24 Incontro di calcio.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 La piccola Margie, telefilm. 9.30 I magici, telefilm. 10.30 Anna per la pelle, film, commedia. 12 Tmc, telefilm. 12.30 Green Wallis Show Mistero, telefilm. 13 Bass. 14 Il grido della terra, film, drammatico. 15.30 Crash l'isola del mare, film, avventura. 17.30 Wisp in Cincinnati, telefilm. 18 Tmc, telefilm. 18.30 Il cacciatore, telefilm. 19.30 Star parade, spettacolo musicale. 20.30 La Casa Bianca della parte di cavallo, telefilm. 21.30 Classe 1983, film, commentato. 22.45 Tmc, musica. 23.15 Wisp in Cincinnati, telefilm. 23.45 Leonardo giovane, film, storico. 1.15 L'uomo di Venere. 1.30 I grandi turbamenti, film erotico. 2.45 Dubbio in fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 c.a. Hanna & Barbera. 12.30 c.a. Flintstones. 13 c.a. Superpartenza. 13.30 Telefilm Agente segreto. 14 c.a. Hanna & Barbera. 14.30 Motori non stop. 15.30 Telefilm. 16 Film Wolfen il mistero. 17.30 c.a. Hanna & Barbera. 18 Film Capitan Fuoco. 19.30 Flash cinema tv. 20.30 Domenica sport. 22 Telecinema ore lo sportivo. 23 Film Tutte le ore feriscono l'ultima uccide.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12.30 Telefilm Il Santo. 13.20 Cartoni Il clan di Mr. Whatser. 13.45 Cartoni Zambot 3. 14.10 Film 100 colpi di pistola. 15.30 Film Il maniaco cercasi. 17 Cartoni Il clan di Mr. Whatser. 17.25 Cartoni Zambot 3. 17.50 Telefilm B.O.S. Pattuglia. 18.30 Telefilm Il Santo. 19.30 Notiziario sportivo. 20.05 Telefilm Quell'angelo di mio fratello. 20.30 Film L'attraversamento della Valiant. 22 B.O.S. Pattuglia. 22.30 Film Femminile pericolo. 24 Telefilm Il Santo. 0.50 Pattia di notte - Film.

TELEMONTECARLO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.30 Cartoni. 14 Grizzly Adams, telefilm. 15 Film Messaggio a mia figlia, drammatico 1973. 18.30 Cartoni. 17 Il piccolo guerriero, cartoni. 17.30 Deltasaga, cartoni. 18 Lassie, telefilm. 18 Grizzly Adams, telefilm. 20.30 Mar Sport, rubrica sportiva. 21.30 Film L'erede di carta drammatico 1978. 23 Film Ragazze sole di notte, poliziesco 1975 Usa

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13.30 Quaranta, telefilm. 14.05 West Side Medical, telefilm. 15.20 Film Le navi dei folli 17.45 Cartoni. 18.10 Documentario. 18.30 Film Un'ombra nella giada. 19.45 Bronco, telefilm. 20.35 Film La verità, drammatico. 22.40 Film La palude malefica, drammatico

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Inafferrabile l'omicida nel pando. 11.30 Film Polizia pericolo. 13 Film Operazione Poliziotti. 14.30 Film Super ragtime a Milano. 16 Film Il terrore non ha fine. 17.30 Film Il giustiziere di Chicago. 20.30 Film La brocca (1979) (avv.). 22 Film Il tunnel sotto il mondo. 23.30 Film Bel sentiero dei mostri. 1 Film Non mentate su di noi, film. Sequestro a mano armata, film. La galeotta, film. L'Orsa della notte, film. I dieci bolli d'oro.

TELEMONTECARLO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.30 Cartoni. 14 Grizzly Adams, telefilm. 15 Film Messaggio a mia figlia, drammatico 1973. 18.30 Cartoni. 17 Il piccolo guerriero, cartoni. 17.30 Deltasaga, cartoni. 18 Lassie, telefilm. 18 Grizzly Adams, telefilm. 20.30 Mar Sport, rubrica sportiva. 21.30 Film L'erede di carta drammatico 1978. 23 Film Ragazze sole di notte, poliziesco 1975 Usa

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13.30 Quaranta, telefilm. 14.05 West Side Medical, telefilm. 15.20 Film Le navi dei folli 17.45 Cartoni. 18.10 Documentario. 18.30 Film Un'ombra nella giada. 19.45 Bronco, telefilm. 20.35 Film La verità, drammatico. 22.40 Film La palude malefica, drammatico

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Inafferrabile l'omicida nel pando. 11.30 Film Polizia pericolo. 13 Film Operazione Poliziotti. 14.30 Film Super ragtime a Milano. 16 Film Il terrore non ha fine. 17.30 Film Il giustiziere di Chicago. 20.30 Film La brocca (1979) (avv.). 22 Film Il tunnel sotto il mondo. 23.30 Film Bel sentiero dei mostri. 1 Film Non mentate su di noi, film. Sequestro a mano armata, film. La galeotta, film. L'Orsa della notte, film. I dieci bolli d'oro.

Le televisioni private in Liguria domani

TELE

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Telefilm Alfonso e quel duo 9.10 Telefilm Phyllis 9.40 Telefilm Alice 10.10 Telefilm Mary Tyler Moore 10.40 Telefilm Lou Grant. 11.40 Telefilm Gloria per gloria. 12 Telefilm Archibaldo. 12.30 Help, gioco musicale. 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz. Passeggiata con sentimento. 13.30 Telefilmatino Bentivoli. 14.30 Telefilmatino General Hospital 15.15 Film Delitti e champagne gioco Fino Film. 17 Telefilm Tarzan 18 Telefilm Detective 18 Telefilm Archibaldo. 19.30 Telefilm Serpico. 20.25 Mercante L'uomo di Singapore. 22.25 Telefilm Sorelle. 23.25 Film Suspense, giallo.

TIVUESSE - RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 66 80 — Ore 9.30 I supereroi, cartoni. 10 L'immobile Blue Falcon, cartoni. 10.30 Film Il sistero della pistola (1958) (comico) 12.15 Fbi, telefilm. 13.15 Patrocinio Fbi, novela 14 Agua viva, novela 14.50 Film La saga del Perpetuo (1949) (dramm.). 16.20 Detektiv, cartoni. 17.20 Dr. Slump, cartoni. 17.50 C.M.L.P.S., telefilm. 18.50 Dando Days novela 19.30 Dynasty. Tutto il meglio del «Serial tv». 20.30 Napoli (1978) (dramm.) Shannon, Bloom «L'assassino è ritorno». 23.10 Dallas 23.15 Fbi, telefilm

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 57, 58, 60 — Ore 7 Rivendita 9 Il grido della Terra, film drammatico 10.20 Lassie, telenovela 11.10 Cuore selvaggio, telenovela 12 Agente Pepper, telefilm 13 Lupin 3, cartoni 13.30 L'uomo tigre, cartoni 14 Lassie, telenovela 14.45 La maschera di Bella, film avventura 16.30 Wisp in Cincinnati, telefilm 17 Cadillac bx, telefilm 18 Anderson, cartoni. 18.30 Lupin 3°, cartoni 19 L'uomo tigre, cartoni. 19.30 L'incredibile Hulk, telefilm. 20.30 Il bel pretore, film, commedia. 22.30 Calcio. 23.30 Tutta diretta. 23.35 Dolci baci e languide carezze, film commedia.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 19.30 Leggiamoli insieme, 20 Cartoni, Yogi. 20.30 Telefilm La bella di Miller. 21 Film. 22.30 Telefilm La famiglia Smith. 23 Film.

3 RTV

UHF 34, 37, 31, 34, 36, 39, 45, 48, 55, 58, 62 66 — Ore 14 Il mondo di Pupa, 14.30 Film La grande guerra. 16 Incontri con l'astrologia, 16.30 School Days, 17 Telefilm Magdalena, 17.30 Cartoni, 18.30 Telefilm L'uovo di Bud, 19 Telefilm Magdalena, 19.30 Vip, 20 Oroscopo, 20.35 Sceneggiato Jennie Forbes 21.25 Echomondo 21.35 Film Il figlio di King Kong (1933) (avv.). 23.30 Telefilm Sidestreet - Echomondo - Oroscopo

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 La piccola Margie, telefilm 9.30 Jacky, cartoni. 10 Don Chisciotte, cartoni 10.30 Victoria Hospital, telefilm 11 Il cacciatore, telefilm. 12 Gioca Lassie, telefilm 13 Wisp in Cincinnati, telefilm 13.30 Tmc, telefilm 14 L'immortale, telefilm 15 L'ora di carta, film drammatico I ladrisori di margherita, telefilm 17 Jacky, cartoni 17.30 Don Chisciotte, cartoni; 18 Victoria Hospital, telefilm, 18.45 Cloudine, telefilm 19.30 Wisp in Cincinnati, telefilm, 20 Tmc, telefilm 20.30 L'immortale, telefilm 21.30 Il virginiano, telefilm 22.45 Discoteca, spettacolo musicale 23.15 Tmc, telefilm 23.45 Intermezzo di mezzanotte La perduta nuda, film sexy. 1.15 L'ora di Valore 1.20 La donna che uccide, film sexy ?

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — ore 11 Cartoncanzia con brio. 12 Cartoni 13.30 Telefilm Cowboy in Africa 14.30 Flash e tv. 15 Speciale mercatino. 16 Film Capitan Fuoco 17.30 Cartoni 18.30 Notiziario 19.45 Telefilm Agente segreto 20.30 Film Operazione Hornessa (1968) (comm.) 22 Notiziario 22.15 Telefilm Cowboy in Africa 23.15 Film Rivolta alla nuda

Henry Fonda nella «Famiglia Smith», Tv ore 22.30

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49 52, 56 — Ore 11 Lo sceriffo. 12.30 Telefilm Il Santo. 13.20 Cartoni Il clan di Mr. Whatser 13.45 Cartoni Zambot 3. 14.10 Telefilm B.O.S. pattuglia. 14.45 Cartoni Zambot 3. 17.50 Cartoni Il clan di Mr. Whatser. 17.25 Cartoni Zambot 3. 17.50 Telefilm B.O.S. Pattuglia. 18.15 Rawhide. 19.15 Telefilm Il Santo. 20 Telefilm Quell'angelo di mio fratello. 20.30 Film Le tue colpe e le mie (guerra). 22 Telefilm B.O.S. Pattuglia. 22.30 Film Le disperazioni. Telefilm Il Santo. 0.50 Pattia di notte - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 12 Grizzly Adams, telefilm, 12.50 Dallenge, cartoni. 13.20 Zoom Tg Pandora, rotocalco 13.30 Le avventure di Lassie, telefilm Squadra emergenza, telefilm Film Omicidi a Eagle Lake (poliziesco, 1974) 16.30 Film. 18 Bye bye boys Jusa boy, cartoni 18.30

Esce un de

Rimpasto in giunta a Rapallo

L'assessore Benatti lascia il posto al liberale Romanelli

RAPALLO — Lavori ventilati da tempo, ma si sta materializzando in questi giorni nella giunta di Rapallo con un assessore (debutto nel ruolo amministrativo) e un consigliere che escono dalla maggioranza.

Protagonisti di cambio della guardia in municipio sono l'assessore ai Lavori pubblici Pier Luigi Benatti, presidente della Pubblica assistenza, e Silvio Romanelli consigliere liberale.

Quando in agosto scorso il segretario della dc, Roberto Speranza, aveva annunciato lettera a Benatti, in cui testualmente chiedeva «affinché la democrazia cristiana non governi sulla impunibile disgregazione del partito» e quindi la disponibilità a mettere a disposizione [illegible] per una ricomposizione [illegible] Benatti ha [illegible] alla «Cristoforo Colombo» [illegible] Romanelli [illegible] Benatti [illegible] Romanelli [illegible] Pier Luigi Benatti [illegible] Romanelli [illegible]

Il sindaco Gianni Mascia [illegible] Benatti [illegible] Romanelli [illegible] Benatti [illegible] Romanelli [illegible] Benatti [illegible] Romanelli

ANCORA ARRESTI POLITICI, MISURE I CARABINIERI IERI A SAVONA HANNO LAVORATO DI NUOVO IN AZIONE

Un Consiglio di fuoco

Intanto la prefettura comunica che l'assessore all'Urbanistica è sospeso - Ieri Intini ha presieduto un vertice di partito

SAVONA — Dalla prefettura è arrivata ieri comunicazione, a [redacted] comunale, che l'assessore Massimo De Dominicis, socialista, dovrà essere sospeso dalla carica. La ragione è semplice: il provvedimento delle assenze tanto alle riunioni di giunta che a quelle del Consiglio comunale. La burocrazia non batte troppo per il sottile e assenza ingiustificata e [redacted] decadere dall'incarico, anche la carcerazione preventiva.

In giunta, però, [redacted] vi saranno ripercussioni. Solo De Dominicis potrebbe togliere le castagne dal fuoco, annunciando le proprie dimissioni, [redacted] sino a questo momento nessuno [redacted] dal carcere [redacted] Massa dove il giovane architetto è detenuto.

Sul problema dimissioni non può nulla il pri (tra l'altro De Dominicis, come tutti gli altri arrestati per la vicenda Teardo, non ha più nulla, almeno ufficialmente, da spartire con questo partito, essendo stato sospeso dagli organi direttivi regionali e neppure il Consiglio comunale. Le uniche cariche elettive per cui De Dominicis avrà un consigliere [redacted] che [redacted] te.

Dopo gli arresti a catena, l'unico a dimettersi [redacted] consigliere comunale, a Finale Ligure, è stato Paolo Caviglia. Tutti gli altri coinvolti nello scandalo Teardo meditano ancora sul da farsi.

Ieri mattina a palazzo comunale c'è stata anche una seconda riunione dei capigruppo consiliari. E' stato messo a punto il metodo di lavoro da seguire nella seduta di domani pomeriggio del Consiglio comunale che ha all'ordine del giorno, e proposto al primo punto, la situazione dell'assessorato all'Urbanistica. Insomma, per la prima volta si discuterà apertamente dello scandalo Teardo nel salone consiliare di civico palazzo.

«Non c'è nessuna intenzione — ha osservato il capogruppo comunista Marengo — di arrivare a *delle criminalizzazioni. Ma non si può neppure fingere che niente è accaduto poco* [redacted] *rilevante, che la situazione si può ridurre, per quanto riguarda il Comune, al solo arresto di un assessore. Sul piano politico è indispensabile arrivare a un dibattito aperto e franco.*

Tra i più decisi a dar battaglia [redacted] la sinistra indipendente, pronta a chiamare in causa le posizioni di tutti gli esponenti politici che occupano posti di rilievo, a presiedere da ogni possibile loro coinvolgimento nella vicenda Teardo.

Nella giornata di ieri, in casa socialista, c'è stata una serie di incontri, presieduti [redacted] da Ugo Intini, commissario straordinario alla Federazione provinciale. Il leader socialista ha diretto un vertice dei segretari di [redacted] e, [redacted] sivamente, ha partecipato a una seduta del gruppo consiliare del capoluogo.

Sembra che tra le correnti emergenti e quanti sono tuttora espressione del gruppo Teardo il [redacted] di terzo rischi di provocare addirittura uno sconvolgimento nella giunta cittadina. A Savona, in base all'esito del dibattito [redacted] domani pomeriggio in Consiglio comunale, i socialisti potrebbero decidere di [redacted] giunta, in attesa [redacted] un chiarimento [redacted] loro interno (congresso straordinario) appoggiando dall'esterno, per evitare salti nel buio, e per lo stretto tempo necessario, un monocolore comunista.

Ivo Pastorino

Pensionata soffocata dalla frutta

CERIALE — L'assistita del centro geriatrico Villa Serena di Ceriale, Alessandra Bialbo, 64 anni, residente ad Impecia, in via Nazionale [redacted] è rimasta vittima di una disgrazia. Mangiando la frutta è rimasta soffocata da una prugna. [redacted] nulla [redacted] valsi i soccorsi prestati prima dall'infermiera dell'istituto e poi al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, dove è giunta cadavere. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia.

Altre carte sequestrate negli uffici del Comune

La «visita» ha riguardato l'ufficio dell'edilizia privata - Continua intanto l'esame dei giudici sui documenti prelevati nelle banche

SAVONA — Inchiesta Teardo: l'unica novità di ieri mattina è stata una «visita» dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria negli uffici dell'assessorato all'Urbanistica di palazzo Sisto IV. I carabinieri hanno trascorso l'intera mattinata cinchiusi in una stanza del settore «edilizia privata».

[redacted] ed accertamenti in ufici comunali, allo stato attuale dell'inchiesta, sono comunque un fatto comunque. Per questo gli impiegati non si sono mostrati troppo sorpresi per la presenza degli inquirenti che, secondo alcuni testimoni, avrebbero preso in consegna documenti contenuti in una grossa cartella azzurra. Una quindicina di giorni fa, sempre i carabinieri [redacted] sequestrato, all'Urbanistica, due voluminosi dossier relativi alla costruzione del megadepuratore consortile in corso a Zinola e ad insediamenti edilizi avvenuti tempo fa nel territorio del Comune di Savona.

I giudici Pronzatitolo Granero e Michele Del Gaudio ieri mattina, erano a Milano per seguire un convegno. Hanno fatto sapere, prima di raggiungere il capoluogo lombardo, di considerare l'istruttoria in una fase «semi-attiva», cioè dedicata all'acquisizione e all'esame di documenti prelevati dai carabinieri in molti palazzi comunali della provincia, negli istituti di credito, e negli studi professionali di personaggi legati in qualche modo agli imputati.

Questa parte delle indagini non si è ancora conclusa: i magistrati stanno completando il lungo percorso di assegni sequestrati agli inquisiti. Ed è proprio da queste ultime appendici che potrebbero nascere nuovi sviluppi. In base a questi accertamenti saranno decisi gli interrogatori conclusivi degli imputati.

Il primo ad essere convocato dovrebbe [redacted] il vicepresidente della Provincia, Gian Franco Sangalli, attualmente detenuto nelle carceri [redacted] Alessandria, quindi potrebbe [redacted] la volta di Roberto Bordero, ex segretario provinciale del Psi che si è visto respingere l'istanza presentata dai difensori al tribunale della libertà per la scarcerazione. Bordero, rinchiuso a Mondovì, è accusato di concorso in corruzione.

m. nu.

Dopo il telegramma di Darida

Fornicoke di [redacted]

SAVONA — Mai come in questi giorni c'è stata ridda di comunicati attorno alla vicenda Fornicoke. E tutto per l'annuncio [redacted] sottosegretario Giancarlo Ruffino che il ministro Darida [redacted] revocato il piano di chiusura della cokeria di Vado Ligure.

Adesso [redacted] po' tutti riconoscono [redacted] sottosegretario democristiano il merito di aver ottenuto un primo risultato. «Il telegramma del ministro Darida all'Eni — dice la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil — rappresenta oggettivamente la testimonianza dell'interessamento dell'attuale ministro e va adeguatamente apprezzato».

Chiarito che le notizie fornite dal [redacted] Ruffino erano esatte, il sindacato è deciso a contrastare le posizioni «strumentali e provocatorie» dell'Italiana Coke sulla chiusura della stabilimento di Vado Ligure, decisione questa immotivata sotto ogni punto di vista, da quello dell'economicità a quello della produttività. La Cgil-Cisl-Uil ha ribadito, non più tardi di ieri, di volere un incontro, assieme al Comune di Vado e al consiglio di fabbrica, con l'Italiana Coke.

i. p.

A SAVONA

23 - 24 - 25 SETTEMBRE
FORTEZZA DEL PRIAMAR
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 23

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE

* UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE ORGANIZZATO DALLE CONCESSIONARIE FIAT DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

VENERDÌ 23
I ROCK BAND
ORCHESTRA
GINO VILLA
LISCIO
PISTARINO
CABARET

SABATO 24
I ROCK BAND
ORCHESTRA
IL MAGO LIZ
PRESTIGIATORE
[redacted] FOSSATI
ROCK

DOMENICA [redacted]
I ROCK BAND
ORCHESTRA
BIG FAT MAMA
BLUES
GIORGIO FALETTI
CABARET
PRESENTA PATRIZIA DIOLI

AUTOFOSSATI
SAVONA - VIA TORINO DA VINCI 102
ALBISOLA - VIA PIAVE 85

DE FILIPPI & Ing. REYNERI
SAVONA - VIA GUIDOBONO 131

FINAUTO
FINALE LIGURE - CORSO DANTE ALIGHIERI

PEDRAZZANI
CAIRO MONTENOTTE - CORSO [redacted] PARTIGIANI 16

* INGRESSO LIBERO

Il Salmoiraghi Usato Sicuro

La vittima, 16 anni, era in motorino

Millesimo, scontro ragazzo è grave

Nell'incidente coinvolta una 128 - Probabile dinamica

MILLESIMO — Incidente ieri pomeriggio, a M[redacted] sulla strada che porta al Santuario del Deserto. Uno studente di [redacted] anni, Luca Scavino, residente a Millesimo in via Mazzini 12, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Santa Corona [redacted] Pietra Ligure per lo sfondamento della base [redacted] e numerose lesioni.

Il giovane, che viaggiava su di un motorino «Califfo», si è scontrato frontalmente con una «Fiat [redacted]» che procedeva in senso contrario, condotta da Alfio Ferraro, 21 anni, Millesimo, località Chiesa.

L'incidente è avvenuto in un tratto di strada molto stretto. L'urto violentissimo ha sbalzato di sella lo studente che è stato scaraventato ad una decina di metri di distanza. Scavino ha battuto con il capo sull'asfalto ed è [redacted] semiincosciente. E' stato soccorso da alcuni automobilisti che hanno fatto intervenire la Croce Rossa di Millesimo. E' stato quindi accompagnato [redacted] in coma, prima all'ospedale San Giuseppe di Millesimo e quindi trasferito al Santa Corona.

I sanitari dell'ospedale di Pietra Ligure gli hanno riscontrato lesioni e fratture.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta [redacted] pattuglia dei nucleo radiomobile di Calizzano.

g. p. c.

Si getta dal ponte a Toirano

BORGHETTO S. SPIRITO — Il cadavere di Renato Calvo, 43 anni, residente a Loano in via Manzoni 7, è stato ritrovato nelle prime ore di ieri pomeriggio su segnalazione di alcuni ragazzi nel letto del torrente Varatella, in località Sotto del Lupo, tra Toirano e Bardineto. Pare si tratti di suicidio.

Il Calvo, che è deceduto per fratture multiple, si sarebbe lanciato [redacted] dal ponte nel sottostante canalone, [redacted] un volo di circa 60 metri. La vittima, che da tempo soffriva di crisi depressive, era sposato e aveva un figlio. Era dipendente dell'ospedale Santa Corona, come fattorino della farmacia.

Dal Santa Corona [redacted] strenua difesa per l'incredibile sbaglio di un infermiere

Acido [redacted] per errore a 5 pazienti «Tutta la sanità [redacted] sotto accusa»

«In queste condizioni, dicono all'ospedale [redacted] Pietra, simili episodi sono possibili»

PIETRA LIGURE — «L'errore, anche se involontario, c'è stato, inutile negarlo, ma colto nella più che l'uomo c'è tutto uno situazione ospedaliera italiana ormai al limite del collasso»: sono le parole del professor Alessandro Tedoldi, primario del II Medicina Generale del Santa Corona di Pietra Ligure, il reparto [redacted] cui mercoledì scorso cinque degenti hanno rischiato di morire per aver ingerito acido borico al posto dei normali sali inglesi prescritti dal medico di turno. L'errore è stato com[redacted] da un infermiere del reparto che aveva confuso le due [redacted].

«Un errore — continua il primario — che nelle normali condizioni in cui il personale ospedaliero del Santa Corona si trova ad operare, risulta pienamente giustificato». [redacted] nosocomio pietrese, come del resto tutti gli altri ospedali in Italia, sta vivendo una situazione esplosiva; da tempo la [redacted] attesa riforma sanitaria [redacted] tarda a decollare. Impossibile quindi nuove assunzioni. Un personale numericamente insufficiente alle necessità si trova a dover badare a un numero altissimo di degenti.

«L'altro giorno, ad esempio — conclude Tedoldi — due infermieri non si sono presentati al lavoro perché ammalati. Il personale che doveva essere sostituito è rimasto così sul posto di lavoro per altre 16 ore e mezzo, sino alla mezzanotte. In queste condizioni come si può pretendere che non succedano fatti gravi? E' già un miracolo che casi del genere non siano all'ordine del giorno. Bisogna anzi dire che il nostro ospedale è veramente tra quelli [redacted] funzionanti meglio proprio grazie all'abnegazione del personale».

Quando è successo il fatto, mercoledì verso le 16, a Medicina II c'erano più di 70 degenti assistiti da un infermiere specializzato, due generici e dalla caposala, una vera factotum.

[redacted] condizioni [redacted] cinque ammalati è ora sensibilmente migliorata. La tragedia è stata evitata grazie all'immediato intervento del personale di [redacted]. Solo per uno dei cinque si era temuta qualche complicazione grave, ma nella giornata di ieri ogni preoccupazione è stata definitivamente superata.

«Sono addolorato per quello che è capitato — ha dichiarato il presidente dell'ospedale, dottor Giuseppe Guzzetti — *Per fortuna i bollettini medici sono ora del* [redacted] *rassicuranti. Venerdì prossimo si riunirà comunque il comitato di gestione per sentire i risultati dell'inchiesta che è stata immediatamente aperta dalla direzione sanitaria*».

In definitiva, anche grazie allo scampato pericolo, la tendenza generale è quella di non criminalizzare l'accaduto, indubbiamente causato da una distrazione avvenuta però [redacted] di lavoro non agevoli per chiunque. Non bisogna dimenticare che a Medicina II, come in molti altri reparti del Santa Corona, l'afflusso di degenti è spesso eccezionale. I posti letto sono 68 ma normalmente i ricoverati superano le 80 unità. I risultati dell'inchiesta della direzione sanitaria saranno comunque [redacted] alla magistratura.

Alberto Dressino

Due giovani arrestati ad Albenga

ALBENGA — Marco Sanzotta, 18 anni, residente ad Albenga, via Cavour 17, e Valentino P., 17 anni, sono stati bloccati dai vigili urbani e arrestati [redacted] carabinieri [redacted] furto [redacted]. Il minorenne pochi giorni addietro era stato arrestato per «scippo». [redacted] no i presunti responsabili del furto di un motorino subito davanti al negozi [redacted] via Trieste [redacted] Albenga.

D[redacted] giovani arrestati [redacted] Borghetto

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Per furto aggravato i carabinieri di Borghetto hanno arrestato ieri Pietro Miceli, 20 anni, e Patrizia Borra, 19 anni. I due giovani risiedono a Borghetto rispettivamente in via Ponti 7 e in via Castellaro 10. Il primo ha qualche precedente.

Albergatori e commercianti (abbastanza [redacted] della stagione), [redacted] risparmiano le critiche

L'estate [redacted] Noli? Bene, ma se il Comune...

DAL NOSTRO INVIATO

NOLI — *L'estate [redacted] Noli? Bella, non proprio bellissima, comunque [redacted] soddisfacente. Un calo nelle presenze «bloccato» intorno al 3-4 per cento contro una media nazionale del [redacted]-15 e una regionale del 10%, [redacted] clientela ancora qualificata, fedele al «cliché» dell'ex Repubblica marinara, alberghi pieni, ristoranti affollati, bagni affollati, commercianti soddisfatti.*

Eppure... Già, c'è un eppure. Il clima idilliaco di Noli, dove tutto deve andare bene per forza, quasi a non lasciare i panni sporchi in casa, s'è spezzato in occasione del recente «Palio dei rioni», quando in una riunione del consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno, il sindaco Carlo Gambetta, contestato dai presidenti dell'associazione albergatori, Bruno Gandiglia, e Bagni marini, Tubia, ha [redacted] sciolto la seduta visibilmente seccato, dicendo, in dialetto: «Vado a giocare alle bocce».

[redacted] rimproverano [redacted] due categorie all'amministrazione comunale? «Di capire poco i problemi turistici e di trascurarli — risponde Gandiglia —. Quella riunione doveva essere [redacted]ione per parlare anche di queste questioni. Il sindaco ha fatto male a reagire [redacted] quel modo, perché [redacted] parlava [redacted] nostro paese».

Le critiche riguardano [redacted] praticato in passeggiata (per tutta l'estate [redacted] sono [redacted] riparati numerosi lampioni guasti, le condizioni [redacted] aiuole, la [redacted] dei parcheggi. Applausi Gandiglia: «E' vero, quello dei parcheggi è un problema comune a tutte le località della Riv[redacted] Però c'è [redacted] dire questo: Noli ha 3 mila abitanti, d'estate ne arrivano altri dieci mila e dobbiamo soddisfare le loro esigenze [redacted] che invece non sia successo».

Dopo i primi interventi i lavori per sfruttare l'ex area ferroviaria sono fermi. A Spotorno sono già spuntati parcheggi e giardini, a Noli c'è ancora la vecchia stazione (diventata ormai [redacted] rudere) e verso Finalmarina manca l'asfalto mentre un orrendo squarcio ha aperto una nuova strada d'accesso [redacted] case e all'improvvisato posteggio.

Come dovevano essere improntati, perdon provvisori, i ponteggi che «ingabbiano» Palazzo Salvarezza. Dicono sia un monumento ma [redacted] nessuno [redacted] a fare qualcosa. Che sia il [redacted] o [redacted] Soprintendenza, la Provincia o la Regione, ma per favore togliete quegli [redacted] tubi, ormai [redacted] anni ne sono passati fin troppi.

Quindi: i parcheggi [redacted] pochi, ma le multe non diminuiscono [redacted] d'estate c'è l'inaugurazione alla bolletta. Dice Renzo Defferrari, commerciante del centro storico, ex presidente della categoria: «Sembra che i vigili si accaniscano [redacted] i turisti, invece di chiudere un occhio ben sapendo che i posti per le macchine non ci sono. Colpire gli [redacted] sì, dare multe in modo indiscriminato, anche quando se ne potrebbe [redacted] a meno, pare sinceramente un'esagerazione».

Ferruccio Billò, presidente dell'Azienda [redacted] soggiorno, prende un po' le difese degli enti locali, e quindi anche del Comune. Dice: «Commercianti e albergatori devono smettere [redacted] [redacted] piccole polemiche. Pensino piuttosto ad intervenire in modo più concreto quando si fa qualcosa per il paese: per il Palio dei Rioni, e meno male che avevamo un contributo della Regione di 21 milioni, gli albergatori hanno sborsato 1 milione, i commercianti ancora meno, cioè 400 mila lire. Solo [redacted] all'intervento di Genova abbiamo fatto rivivere una manifestazione che mancava da 12 anni [redacted] l'interesse che ha suscitato mi pare che l'obiettivo [redacted] stato raggiunto».

Non [redacted] le [redacted] del nuovo presidente dell'Azienda sono piaciute ai soloni. I soliti, per esempio, rimproverano a Billò di aver soppresso il carnevale notese e la Passeggiata Dantesca e di aver realizzato il gemellaggio Noli-Gent Ligure «che s'è risolto in una vendita di vino della località piemontese ai turisti» e tra suscitato proteste dei produttori di [redacted] notese che hanno le cantine piene e non riescono a vendere il loro prodotto».

Ma Billò è convinto della bontà della nuova promozione turistica: «Abbiamo creato lo slogan: "al sole nella storia" e lo abbiamo propagandato in Italia e all'estero. Il sole e il mare ce l'hanno tutti, Noli ha qualcosa in più, la sua [redacted] il [redacted] passato. Addirittura c'era qualcuno che voleva [redacted] il [redacted] a luglio e agosto. Pensate. Dicano pure quello che vogliono: i risultati [redacted] [redacted] visti e ci hanno dato [redacted] giorno».

Pier Paolo Cervone

Un fienile a Millesimo diventa villa

MILLESIMO — Continuano i controlli in tutto il Comune di Millesimo per accertare alcuni presunti [redacted] edilizi. La settimana scorsa i vigili urbani hanno «visitato» alcune abitazioni [redacted] periferia.

Tra l'altro sono [redacted] scoperti un fienile trasformato in villetta, un seminterrato adibito ad elegante mansarda ed [redacted] [redacted] [redacted] quale [redacted] stato ricavato qualche [redacted] mero.

Le segnalazioni sono ora al vaglio [redacted] pretore di Cairo Montenotte, [redacted] Piccini, che sul Comune di Millesimo ha già un voluminoso dossier.

Nareebbero irregolari anche le [redacted] costruite in via Trento e Trieste [redacted] alcuni condomini. Il costruttore le avrebbe vendute senza essere in possesso delle autorizzazioni per l'agibilità.

g. p. c.

Da domani nuovi orari per i negozi di Savona

SAVONA — Da domani i negozi di Savona, per effetto anche del ritorno all'ora solare, osserveranno gli orari previsti per il periodo invernale.

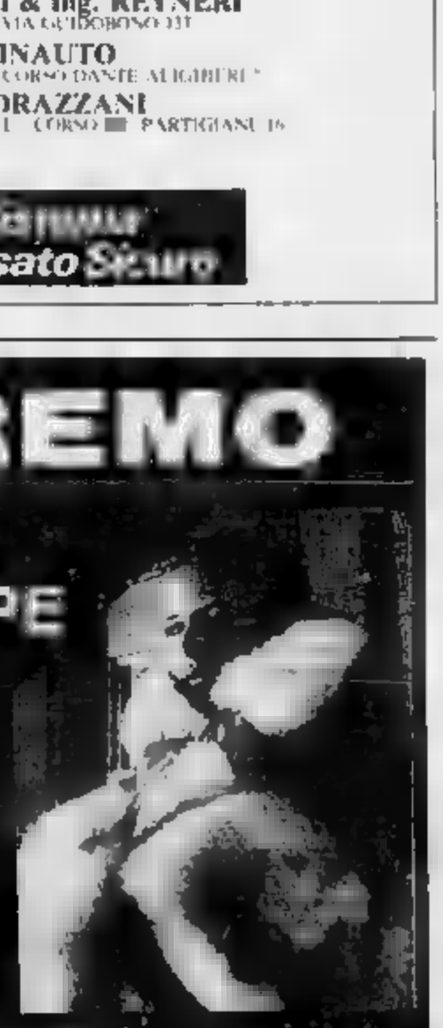
Alimentari — Dalle 7,45 alle 12,45 e dalle 16,15 alle 19, chiusura infrasettimanale il giovedì pomeriggio. **Drogherie** — Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. **Salumerie e rosticcerie** — Dalle 8,30 alle 12,30, dalle 16,15 alle 19,30 (sabato e periodi vi pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30).

Settore B (non alimentari) — Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [redacted] infrasettimanale il lunedì mattina. **Cartolibrerie** — Dalle 7,45 alle 12,30, dalle 15,30 alle 19. **Mobilifici** — Dalle 9 alle 12,30, dalle 15,30 alle 20.

Settore C (beni strumentali e articoli tecnici) — Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. **Auto, cicli e moto** — Dalle 9 [redacted] 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Chiusura infrasettimanale il sabato [redacted] mattinata.

L. p.

A SANREMO



IL FAVOLOSO MESE DELLA VOLPE

VOLPI ARGENTATE •
[redacted] • GROENLANDIA •
ROSSE • AZZURRE •
[redacted] L. 1.250.000
[redacted] • QUALITA' • [redacted]

SOLO IL POMERI[redacted] DALLE 16 ALLE 20
SABATO [redacted]

LA PELLICCERIA RAMELLO [redacted]

OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

N.B. INVESTI[redacted]E BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA RAMELLO A SANREMO IN VIA MATTEOTTI 64 (VICINO AL CASINO')
• CON AL COMUNE EFFETTUIAMO IL 6-7-8?

SERIE C

PER SANREMESE E BIANCOBLU' ATTESO ESORDIO CASALINGO IN CAMPIONATO

E i tifosi vogliono due punti

Per la squadra di Caboni è già un esame: è andata bene in Coppa, ha turbato la sconfitta di Modena - Ma adesso arriva il Fanfulla e ci si attende una buona prova

SANREMO — La Sanremese parte alla caccia dei primi punti in campionato. Oggi pomeriggio, contro il Fanfulla, allo stadio Comunale (ore 15) si presenta al suo ufficiale dopo altre mezze maniche giocate in Coppa Italia, deve dimostrare di saper tirare fuori le unghie anche in C1. La sconfitta di Modena nella giornata inaugurale, indirettamente ha che si vuole, poteva rientrare in una certa logica del pronostico; oggi, contro i lombardi, i tifosi si attendono i due punti.

«Mister» Caboni cerca di mettere in guardia dai rischi dell'appuntamento: «*E' una partita difficile e delicata. Il Fanfulla ha un buon collettivo, il contropiede è pericoloso. Non ci si può illudere che sia una passeggiata*», dice.

Venerdì il tecnico aveva lanciato un appello ai tifosi perché facessero quadrato attorno alla squadra. Oggi gli spalti dello Stadio Comunale diranno se il suo appello è stato ascoltato o meno ma intanto i supporters più tedeschi hanno già fatto un atto di fiducia verso i bianconeri: prima ancora del match contro il Fanfulla, comunque vada, hanno già deciso di organizzare la trasferta domenica a Prato. E' importante perché da tempo ciò non avveniva. Andare in Toscana contro una delle squadre più forti della zona costa parecchio. Le iscrizioni si chiudono giovedì presso la sede del «Coordinamento Club» al Bar Autolinee.

Oggi contro i lombardi (che domenica hanno fatto «tremare» il Bologna di Cadè e molto probabile che Caboni schieri la stessa formazione che ha giocato a Modena: Biasiero. L'atteso neo-acquisto, al 99 per cento resterà ancora in panchina in attesa di migliorare la condizione, in attacco potrebbe esserci alternanza tra Monari e Lupa (non è escluso che, in differenza di Modena, il tecnico punti inizialmente sull'ex sampdoriano).

L'unico in dubbio è Bobbo, portiere di riserva. Se non dovesse farcela è probabile che in panchina vada il giovane Gambaccerta. Buona di squadra scenderanno in campo: Meani; Arecco, Lucchini, Sala, Occhiero, Bordin, Perico; Oghani, Sberveglieri, Onorati; Monari (Lupa). Saranno loro a dover stendere il Fanfulla, squadra-rivelazione per la platea del «Comunale» almeno negli ultimi anni. Lo stadio matuziano ritrova in questo modo la nuova erba. «*Magari è bella vista da fuori, ora che siamo poco sopra sarei cattivo dentro. Un handicap per una squadra manovriera, come la nostra*», aggiunge Caboni.

Alla vigilia dell'incontro la Sanremese ha finalmente ufficializzato la cessione di Formosa al Taranto in cambio del portiere Nista. Il giocatore era in Puglia già da una decina di giorni. Si parla invece di quello stile nuovo: quanto è una cosa ben diversa dall'ufficializzare una precisa partenza di De Luca. Il capitano, piuttosto che fare panchina, preferirebbe giocare magari in C2. Una scelta che attende conferma.

Bruno Monticone

Gli arbitri: ad arbitrare il sig. Catania di Roma: ha 31 anni, fa l'impiegato, è sarà alla sua nona partita di C1 i precedenti («*Bertini*» meno del 20%: dicono in società) sarebbero i seguenti: tribuna centrale numerata 20 000 (ridotto 20 000); tribuna laterale 18 000 (15 000), distinti 8500 (7500), curve 4500 (4000).

Questa domenica

CALCIO

SERIE C1 (ore 15): Sanremese - Fanfulla

SERIE C2 (ore 15): Savona - Cerretese

INTERREGIONALE (ore 15): Andora - Ideal Cairese - Moncalieri

PROMOZIONE (ore 15): Arenzano - Veloce, Ceriale - Carcarese, Corniglianese - Levante C. (Moltedo Finale Ligure - Ventimiglia, Dianese - Invorio, Mallare - Argentina Ormeasheghi - Libarna Varazze - Sestrese

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Albenga - Borghetto, Bastia Villanovese - Celle; Boys Varo - Cairese - Pietra Ligure - Speranza Cengio - Fanfulla Zinola - Legino; Pietra Ligure B - Filippo Rezi - Alassio; Taggia - Bragno - Vallecrosia - Carlin Sanremo

CICLISMO

FARETO (ore 10): partenza sesta tappa Giro della Provincia di Savona per dilettanti. Arrivo Pietra Ligure alle 16.30

PIETRA LIGURE (ore 13): partenza prima prova Poker di autunno per cicloturisti. Ore 14.30 la Alassio partenza quarta prova

IMPERIA (ore 9.45): partenza 3° Gran Premio Put Bianco per categorie amatoriali. Gara interregionale

PALLAVOLO

ALBISOLA SUPERIORE (ore 20): ultima giornata I Trofeo internazionale femminile Città di Albisola. Partita 2A - Delegi (Reggio Emilia) sport alla Massa

WINDSURF

DIANO MARINA (ore 11): gara open «Tribeski»

MINIGOLF

SANREMO (ore 12): conclusione della «24 ore» internazionale organizzata dal Mini golf Club di Corso Trento e Trieste

Savona alla prova del Bacigalupo L'Imperia a Tortona senza paura

Molto atteso il debutto interno degli uomini di Giorgio Canali - Di fronte una Cerretese che si preannuncia assai temibile - Bruno Baveni ha l'influenza, ma promette di essere in panchina - Confermata la formazione?

SAVONA — Qualcuno non ha visto la Coppa Italia altri ritengono decisamente più probante una gara di campionato. Il Savona, poi, ha qualche cosa di misterioso, è tutto come formazione da salvezza o peggio ancora, si è conquistato una certa fiducia sul campo senza contare che i tifosi più ottimisti pensano addirittura che, con gli eventuali ritorni di Gualtieri e magari di Galasso potrebbe addirittura inserirsi nella lotta al vertice.

Quale la verità? Chi ha ragione? Solo il campionato potrà dare una risposta a questo interrogativo a cominciare proprio da oggi. Il Savona si presenta infatti al Bacigalupo, davanti ai suoi tifosi, per affrontare una Cerretese giovane ma ambiziosa. «*Non so che cosa darei* — aveva confidato Giorgio Canali agli amici nei giorni scorsi — *per fare una partenza e rigadagnare un po' di fiducia da parte degli sportivi savonesi*».

La partita di Sassari non ha cambiato di una virgola il Savona è peso, è vero, ma solo su calcio di rigore e facendo soffrire gli avversari. Ecco dunque che la partita di oggi diventa subito importante.

Mauro Castellazzi

Giorgio Canali continua [illegible] solo dubbio per quanto riguarda la formazione. La squadra sarà la stessa di Sassari, con l'impegno di una seconda punta. Lucchini in avanti. Per fargli posto uscirà probabilmente Ivano Guerra ma fino all'ultimo neppure Madocci potrà restare tranquillo. Il primo Savona casalingo dell'anno dovrebbe quindi essere questo: Pizzetti; Homel, Damiese; Manieri, Taiani, De Marco; Madocci, Castellazzi, Lucchini, Holando, Alessandro Guerra. In panchina Durando, Ivano Guerra, Parma e Meneghetti.

Della partita Canali dice: «[illegible] *sarà molto difficile. La Cerretese ha giovani di valore e non è settottaliata. Ma prometto ai tifosi che i ragazzi ce la metteranno tutta. La voglia di vincere è tanta*». Prima della fine potrebbe essere sostituito Lucchini che, per via dell'infortunio, non ha il passo dei compagni.

E veniamo alla Cerretese. Ceduto il bomber Cipriani al Lecce in serie B, la squadra toscana [illegible] da Milani s'è procurata un'altra giovane promessa l'attaccante Lucci, prelevato dall'Alliance (Promozione) lasciando in Coppa Italia Allungire ha già segnato tre gol.

La Cerretese dispone anche di qualche [illegible] come Humpani e l'ex juventino Marchetti (35 anni) mentre l'ultimo acquisto è il centrocampista Baldone. Non ci sarà invece il terzino Malvolti, infortunato.

Arbitro dell'incontro sarà Vito Falci, 29 anni, un [illegible] di Pierrolo esordiente in serie C2. C'è anche un po' di attesa per vedere quanta gente andrà al Bacigalupo per il primo vero appuntamento dell'anno.

Sandro Chiaramonti

IMPERIA — Questa volta, a letto c'è finito lui: Bruno Baveni è stato messo momentaneamente «k.o.» da un attacco febbrile. Una forma reumatica influenzale, che gli ha impedito di dirigere l'ultimo [illegible] allenamento, in programma ieri mattina al «Ciccione». Preziosa «B. B.»: «Ho detto "forfait" perché, con una [illegible] di riposo, spero di rimettermi. Oggi, tuttavia, sarò in panchina. Sarò presente ad ogni costo».

I convocati sono sedici. Nella «rosa» mancano il solito Magaraggia, che ha un guaio [illegible] tendine, e il militare Paonessa, trasferito a Savona anziché a Piano Castello, per un disguido burocratico. «Nano» Valoria c'è, ma la contrattura inguinale, che già l'aveva costretto a disertare la gara d'esordio contro il Civitavecchia, continua a dargli fastidio, e il suo recupero appare improbabile. Quindici riserve su Conti e Oddone: tuttora doloranti, dovrebbero farcela.

Con quale squadra, dunque, l'Imperia affronterà il Derthona? L'ipotesi più attendibile, poiché Baveni ha ripetutamente sostenuto che gioca sempre per i due punti e per lo spettacolo, e che venga confermato lo schieramento [illegible] domenica [illegible]: Pigino; Bencardino, Schiavoni; Conti, [illegible] done, Zarcaria; Quattrini, Fontanesi, Pietropaolo, Discepoli, Schiavarello. Pronti ad entrare, nel caso il «mister» opti per un'Imperia più prudente, meno sbilanciata in avanti, Strumia e Martinelli, oppure Azzi, utilizzabile come terzino.

La comitiva partirà stamane alle 9. Al «Fausto Coppi», ad incitare i nerazzurri, ci saranno numerosi tifosi. L'entusiasmo ci è ridato. Il club Bar Giorgio è riuscito ad organizzare un pullman.

Quello di Tortona è un campo ostico. La tradizione è avversa all'Imperia. Nelle ultime due stagioni, ha sempre perso: 0-1 con Sacco, addirittura 1-4 con Hodi, in un recupero infrasettimanale. «Non è più il Derthona della passata stagione, ma è sempre una compagine di tutto rispetto», avverte Baveni. Il «trainer» Domeneghini se n'è andato in Sardegna, al suo posto è arrivato Valentino Fernanda, una vecchia conoscenza degli sportivi liguri.

Stefano Delfino

INTERREGIONALE

Le assenze assillano Sinagra e Tonelli, [illegible] gli ingauni debutta Sarti Magi, i gialloblù [illegible] il lancio

Ad Andora contano i resti Albenga, obiettivo il pari

Bellomia abbandona l'attività - Fontana con tanta fiducia ad Aosta

ANDORA — Il centrocampista terzino dell'Andora, Vittorio Bellomia, lascia il calcio. La società bilomia che la decisione del giocatore è dovuta a pressanti e comprensibili motivi famigliari, non si esclude per altro che le cause possano essere ulteriori e rimesse entro un paio di mesi. Comunque sia, un altro regista salta sul capo di dirigenti e tecnici della società bianca-[illegible], che ha già visto rinunciare il comunicabile la [illegible] gli allenatori per ragioni analoghe di giocatori importanti (Pigatto, Sasso, Sergio Pittino e Fontana). Nel frattempo si sono aggiunti sembrano addirittura intenzionati a rinforzare la rosa per il girone di ritorno. Ecco [illegible] per [illegible] Ravera, Ottonello, Barbarello. La panchina è cortissima con Nicolini oltre al secondo portiere Delfino.

L'ambiente comunque è carico e ostile anche un risultato pieno che riporta la classifica dopo la delusione patita contro il quadrangolare Pieve-Imperiese. Importante infatti l'apporto del pubblico.

L'allenatore Sinagra commenta: «*E' innegabile che i problemi della squadra siano di diversa natura. Ogni volta che giochiamo è sempre Cenisi fallimento che la formazione va campo con due punte. Santorsilla e Ravera abbia una spiccata tendenza offensiva*».

m. m.

Acquarone «argento» in Portorico

IMPERIA — Luciano Acquarone, 31 anni, ha conquistato a San Juan di Portorico la medaglia d'argento nei 5 mila ai «Giochi mondiali per la categoria master» cui partecipano circa 3 mila atleti di ogni parte del mondo.

E' stato battuto per un soffio nella volata finale dopo che, il giorno prima, si era imposto nettamente nelle eliminatorie. (t) v.v.

A Stella quinto consecutivo successo al Giro di Valenza

Prima sconfitta di Minetti Veglia scalzato da Calcagno

STELLA — *Una buona performance di Loreto Valenza ha caratterizzato la quinta tappa del Giro della provincia di Savona 1983 per dilettanti, svoltasi ieri sui 33 chilometri del tracciato Lupelo-Stella Corona. Il campione d'Italia non solo ha vinto per la quinta volta tra gli juniores ma ha anche tolto vita a una corsa avvincente nella prima partenza di Bianco di Stagnoli e Dotta, primi rispettivamente tra cadetti e [illegible].*

Valenza, negli juniores, ha regolato nell'ordine il sorprendente Cross, Spotorno Ferrari e il veterano Machado Mutal. In classifica è sempre seguito da Franco Pastorino.

Leo Stagnoli, vincendo per la quarta volta tra i cadetti, ha definitivamente staccato gli avversari in classifica. Ieri ha preceduto Giordano [illegible], Giulio e Fiori. In classifica, secondo è Giordano, terzo Fiori. Ivano è [illegible] del [illegible], dopo la vittoria di Stella su Milani, Bolla, Negro e Giulio. In graduatoria precede lo stesso Milani, gli altri sono fuori gioco.

Vittorio Calcagno ha scalzato Veglia dalla vetta del settore dopo il successo di tappa di ieri. Sul traguardo, la nuova maglia rossa ha preceduto Lombardi, Ferraro, Veglia e Costa. In classifica ha due punti di vantaggio sulla coppia Veglia-Lombardi. Virginio Ferretti consolida il proprio primato nei gentlemen dopo aver regolato Berla, Caldaro, Calcagno e Junco. Il leader ha adesso quattro punti su Berla e cinque su Corduro in generale.

Nella Seconda serie, clamorosa prima sconfitta per il capoclassifica Minetti, battuto da Maraschini. Dietro ai primi due, Pastorino, Spotorno e Colombo. Nessun problema comunque per Minetti in graduatoria: [illegible] il punto di vantaggio sul secondo, Pastorino.

Ieri [illegible] classifica [illegible] Gran premio della Montagna è andata a Valoroso, davanti a Minetti [illegible] Calcagno e Spotorno. Nei traguardi volanti, primo Veglia su Fiori. Oggi si corre [illegible] tappa (cronometro individuale), da Pietra Ligure a ritorno a Pietra, per complessivi 50 chilometri. gi bg.

La vittoria della Cairese può già valere il primato

Al «Rizzo» [illegible] il Moncalieri si spera nel «dodicesimo»: il pubblico

CAIRO [illegible] — Una vittoria che potrebbe significare, [illegible] la *leadership* solitaria del girone. Ecco cosa [illegible] Cairese oggi [illegible] «Rizzo» contro il neopromosso Moncalieri, all'esordio casalingo dopo il [illegible] di Ivrea di domenica scorsa. E, con [illegible] vittoria, si aspetta il «dodicesimo giocatore», cioè quel pubblico che ormai da anni ha abituato i gialloblù a sentirsi forti.

«*So che i tifosi* — ha detto il presidente Brin — *stanno preparando grosse cose per oggi [illegible] parte mia, chiedo ancora una volta di [illegible] il gioco e la grinta che sanno mettere in campo. Il Moncalieri l'abbiamo visto in Coppa Italia contro il Cuneo, ma ero preso da Magni il giocatore di domenica, e di Sattolo. E poi [illegible] squadra, visti i risultati, deve essere molto cresciuta rispetto a tanti giovani fa es. Parma e Meneghetti.*

Della partita Canali dice: «[illegible] *sarà molto difficile. La Cerretese ha giovani di valore e non è settottaliata. Ma prometto ai tifosi che i ragazzi ce la metteranno tutta. La voglia di vincere è tanta*». Prima della fine potrebbe essere sostituito Lucchini che, per via dell'infortunio, non ha il passo dei compagni.

E veniamo alla Cerretese. Ceduto il bomber Cipriani al Lecce in serie B, la squadra toscana [illegible] da Milani s'è procurata un'altra giovane promessa l'attaccante Lucci, prelevato dall'Alliance (Promozione) lasciando in Coppa Italia Allungire ha già segnato tre gol.

La Cerretese dispone anche di qualche [illegible] come Humpani e l'ex juventino Marchetti (35 anni) mentre l'ultimo acquisto è il centrocampista Baldone. Non ci sarà invece il terzino Malvolti, infortunato.

Arbitro dell'incontro sarà Vito Falci, 29 anni, un [illegible] di Pierrolo esordiente in serie C2. C'è anche un po' di attesa per vedere quanta gente andrà al Bacigalupo per il primo vero appuntamento dell'anno.

Sandro Chiaramonti

Vado senza Catroppa prudente a Vercelli

Centrocampo munito per bloccare la grande «Pro»

VADO L. — *Paolo Tonelli torna oggi col Vado nella città dove, da giocatore, conquistò promozioni, classifiche cannoniere e il cuore della gente. Ma la Pro Vercelli sarà diversa, in questa occasione, ad avere un occhio di riguardo per la formazione allenata dal suo ex bomber? Difficile, anzi impossibile, visto che le «bianche casacche», da più parti indicate come favorite d'obbligo per il salto in C2, hanno iniziato male il proprio cammino, facendosi bloccare in casa domenica scorsa dall'Arquatese.*

A Vercelli mancherà Catroppa, il mediocampista di domenica scorsa, battendolo in Riviera per motivi di famiglia (è sposa la sorella). Quale squadra allora per il Vado a Vercelli? Tonelli [illegible] studiando la tattica giusta, dalla quale dipende anche l'esito degli undici in campo all'inizio.

Se Tonelli decide per un'unica punta (Altorino), potrebbe presentare in centrocampo molto mantio Gennelli, Bolgiani, Quinterno, Landero, Ballani, Crocli, particolarmente atto all'interdizione, cioè al blocco degli avversari nelle retrovie. [illegible] bg.

PROMOZIONE

Scatta oggi il campionato: tra le altre partite Ceriale-Carcarese e Varazze-Sestrese

Il Ventimiglia si presenta a Finale

La Veloce ha rifiutato l'anticipo di Arenzano e così oggi ci sono tutte e 16 al nastro di partenza della campionato di Promozione e tutti diretti [illegible] segno di Ventimiglia e Varazze, che vogliono raggiungere nell'Interregionale la [illegible] savonese.

La domenica inaugurale presenta subito scontri di un certo interesse con la trasferta del Ventimiglia a Finale, gli esordi casalinghi delle matricole Ceriale e Mallare di fronte a Carcarese e Argentina, i derby Ovadamobili-Libarna e Corniglianese-Le[illegible]-C. e l'arrivo al «Pino Ferro» di Varazze della Sestrese sino a pochi mesi fa guidata da Adriano Nocentini. Come prima giornata non c'è davvero male.

Finale-Ventimiglia — Il «Comunale» di via Brunenghi apre i battenti con una [illegible] grandi favorite del campionato. E sulla panchina avversaria c'è Tino Inverardi che per la prima volta (forma a [illegible] avversario [illegible] Scirea) punterà sullo zoccolo duro dei suoi giovani, mentre il Ventimiglia deve dimostrare che la Coppa Italia è stata solo una [illegible]. Da oggi si comincia a fare sul serio.

Varazze-Sestrese — Nocentini se n'è andato da Sestri portandosi dietro Dassori. Il [illegible] della [illegible] categoria

Basile, campo rischio ma esordio col botto?

BASTIA — *Fari puntati, per la giornata inaugurale in Promozione, su Bastia Villanovese-Celle. I tifosi sperano di rivedere sul nuovo e sfuggito campo di Villanova d'Albenga, ma non è arrivato in tempo l'omologazione, e [illegible] para è ancora in programma sul «solito» campo [illegible] Bastia Sarà, si spera, per il prossimo incontro in casa.*

Mino Secco, direttore sportivo degli ingauni, dice: «Non conosciamo il Celle, ma dagli ultimi acquisti che ha concluso mi sembra non debba essere sottovalutato. Noi abbiamo tutti [illegible] disposizione tranne Lupo, che ha ripreso da poco e non è [illegible] pronto. In precampionato, non siamo mai [illegible] a vincere, [illegible] al lo sul serio».

Guido Morando, tecnico del Celle, afferma: «E' forse l'inizio più duro che potesse capitarci. Spero in un pareggio, dopo un precampionato negativo».

Nel Celle, assenti speciali [illegible] Basili, Carlpito, Lanzalone, [illegible], Pirra e Fornara, [illegible] novità di rilievo. s. bg.

«Pino Ferro» con Nocentini che, per fortuna, ha solo l'imbarazzo della scelta. Dassori ha ripreso la preparazione ma è probabile che giochi Dolcino. Davanti a Bruno dovrebbe giocare Franco Bertone. La parola d'ordine, ovviamente, è vincere.

Mallare-Argentina — La novità assoluta del campionato fa il suo debutto davanti al pubblico amico e [illegible] la «sorpresa» di Coppa Italia, cioè un'Argentina caricata da [illegible] che ha recuperato [illegible] Antonio che ha scontato la squalifica. Il presidente del Mallare, Mario Pistone, [illegible]: «*Sarebbe importante partire bene ma conosciamo i nostri limiti e il valore dell'avversario. Se i tifosi ci danno una mano possiamo farcela*». Sarà la prima volta che il Mallare gioca senza [illegible] allenatore dopo le dimissioni di Arnaldo Bagnasco.

Ceriale-Carcarese — Mario Bauda contro Nico Vascotti, giovani allenatori alle prese con [illegible] problemi. Uno ha la squadra rivoluzionata rispetto al trionfo della scorsa stagione, l'altro si ritrova una formazione nuova di zecca dopo l'addio ai colori nazionali del presidente Pastorino. E' tutta da scoprire questa Ceriale-Carcarese.

Dianese-Rivarolese — I rossoblu si sono dati un'aggiustatina rispetto alla Coppa (sono arrivati [illegible], Buscaglia, Dagnino e Perata) e vogliono partire [illegible] il piede giusto. Dioni [illegible] conosce molto la Rivarolese ma sa che è alla portata dei suoi ragazzi.

Arenzano-Veloce — I granata [illegible] Damonte vanno a vedere di che pasta sono fatti i «canarini», dopo che [illegible] n'è andato il presidente Pregatti e qualche pezzo pregiato. La Veloce non nasconde le sue [illegible] (se non proprio di primato, almeno per [illegible] zone alle della classifica) e vuole [illegible] un nuovo cammino [illegible] sulla scia della stagione [illegible] scorsa. Il tutto [illegible] troppo, il match-primato di domenica storia. Tuttavia in Riviera per motivi di famiglia (è sposa la sorella). Quale squadra allora per il Vado a Vercelli? Tonelli [illegible] studiando la tattica giusta, dalla quale dipende anche l'esito degli undici in campo all'inizio.

Se Tonelli decide per un'unica punta (Altorino), potrebbe presentare in centrocampo molto mantio Gennelli, Bolgiani, Quinterno, Landero, Ballani, Crocli, particolarmente atto all'interdizione, cioè al blocco degli avversari nelle retrovie. [illegible] bg.

AUTOMOBILI
·ennegicar·
INCREDIBILE!
LA VETTURA
PIU' ATTESA DEL 1984
GIA' DA OGGI VI PRESENTA IN ANTEPRIMA
LA NUOVISSIMA "GOLF II"
E VI ATTENDE PER PROVE E PRENOTAZIONI VIA AURELIA 277 - LOANO - Tel. [illegible]

Il provvedimento riguarda 10 dipendenti

Anche alla Standa arriva la «cassa»

Lavorano nella filiale di Imperia - Un accordo coi sindacati: tutti rientreranno al lavoro - Le modalità dello sciopero - Il pci sul porto

IMPERIA — Cassa integrazione straordinaria alla «Standa», piena adesione allo sciopero generale del 20 settembre in Liguria, e interventi del pci per sbrogliare il finanziamento del nuovo porto di Imperia, ripetutamente sollecitato anche dalla compagnia portuale «Ludovico Mareaca»: è sempre [illegible] il panorama sindacale [illegible]. Per dieci dei 66 dipendenti della filiale di Imperia la cassa scatterà dal 1° ottobre. Scongiurata la minaccia di chiusura del reparto alimentari, e ridimensionata la richiesta di [illegible] cassa straordinaria per 23 dipendenti, l'accordo è [illegible] raggiunto tra la direzione dell'azienda e i sindacati.

Il provvedimento sarà adottato con rotazione trimestrale, e le organizzazioni sindacali, ogni tre mesi, potranno verificare l'andamento dell'operazione, giustificata dalla «Standa» [illegible] esigenza [illegible] ristrutturazione, collegate alla prossima apertura di nuove sedi nel Ponente Ligure. E' stato inoltre garantito che, fra tre anni, tutti i dipendenti saranno completamente riassorbiti.

Sciopero. Questa volta, anche la provincia di Imperia si mobiliterà in [illegible], contro i tagli dell'occupazione nella regione, dove sono in pericolo 19 mila posti di lavoro. Giovedì mattina, al Teatro Europa di Ventimiglia, si terrà la manifestazione.

Il settore dell'industria si fermerà per 4 ore, [illegible] 8 [illegible] 12, quello del pubblico impiego [illegible] le ultime 4 ore del [illegible] lavorativo, mentre i trasporti resteranno inattivi dalle 9 alle [illegible].

Lo sciopero fornirà l'occasione per ribadire la critica situazione dell'Imperiese, Italia chiusura di molte aziende ai [illegible] mila iscritti [illegible] liste di disoccupazione, e chiedere a Genova [illegible] che [illegible] dimentichi le necessità di sviluppo industriale anche della periferia.

Forte. [illegible] il consiglio di zona del pci, il gruppo consiliare regionale ha annunciato che, quando mercoledì a Genova [illegible] le richieste di [illegible] investimenti e occupazione, presenterà un ordine del giorno, affinché, «con le prossime variazioni del bilancio, siano destinati 3 dei 5 miliardi che giacciono, non spesi, nel fondo comune, alla voce "infrastrutture portuali"».

Stefano Delfino

Taggia: psdi non entra nella giunta

SANREMO — Il psdi non entrerà a far parte della nuova giunta di Taggia. Venerdì sera, al termine di un'affollata riunione degli iscritti taggiesi, a cui hanno partecipato [illegible] del direttivo provinciale, è stato votato all'unanimità [illegible] un [illegible] quale il partito prende le distanze dalla coalizione dc-psi-pri, e preannuncia un ruolo d'opposizione.

«Una decisione — spiega il segretario provinciale Mario Rossi — maturata anche in seguito all'atteggiamento di dc e psi, che non hanno risposto alla nostra richiesta di un incontro chiarificatore».

Con questa presa di posizione, il partito dà piena fiducia all'assessore uscente Giuseppe Poggi, [illegible] riunione non hanno partecipato gli altri due consiglieri socialdemocratici, i neosciolti Falsaperla e Liguori. (c. d.)

In due giorni il caccia inflitto un duro colpo alla selvaggina

Strage di lepri a Imperia la Provincia dice basta

Il provvedimento dopo la segnalazione del [illegible]ato tecnico - Non si potrà sparare nelle giornate di sabato tra l'8 ottobre e il 3 dicembre - Il 9 ottobre «via» coi cinghiali

IMPERIA — *Sono bastati soltanto* [illegible] *giorni di* [illegible] *domenica e mercoledì scorsi per infliggere un* [illegible] *colpo al numero delle lepri vaganti nel* [illegible] *della provincia* [illegible] *Imperia. I* [illegible] *mezzi* [illegible] *comunicazione, e la micidialità delle armi usate.* [illegible] *di* [illegible] *subito superiori, di troppo, alla capacità di «dilendersi» della selvaggina.*

La strage è stata rilevata immediatamente dal Comitato tecnico faunа-caccia che ha chiesto alla giunta provinciale di intervenire. E ciò è subito avvenuto. La giunta «con delibera [illegible] immediatamente esegubile» *ha pertanto disposto* [illegible] *la sospensione della caccia alla lepre nelle giornate di sabato comprese fra l'8* [illegible] *e il 3 dicembre anche nel territorio non compreso nella* [illegible] *na faunistica delle Alpi.*

Per tale periodo è stata disposta, inoltre, la sospensione del porto e dell'uso dei cani da seguito (segugi e da tana [illegible] *un commento ufficiale* [illegible] *provvedimento è della, fra l'altro, che «scopo principale è la salvaguardia della lepre in relazione ad una* [illegible] *notevole diminuzione confermata dall'esito delle prime giornate di* [illegible]

Le [illegible] *investe anche un problema di maggiore rilievo* [illegible] *controlli. Dice la relazione:* «Il provvedimento consente altresì [illegible] più omogeneo dell'attività venatoria su tutto il territorio provinciale in q[illegible] caccia a tutte le specie nella [illegible]na Alpi e la caccia al cinghiale ovunque sono più limitate alle giornate di mercoledì e domenica: viene, inoltre, facilitata la vigilanza, specialmente nella caccia al cinghiale che si svolgerà nello stesso periodo».

Per quel che riguarda i cinghiali le prime fucilate potranno essere sparate già [illegible] *prossimo 9 ottobre ma* [illegible] *durante battute di* [illegible] *di selezione per la difesa delle coltivazioni, soggette a particolare vigilanza.*

Dal primo novembre al 4 dicembre l'apertura sarà generalizzata, nelle [illegible] *giornate* [illegible] *di e domenica, ma unicamente per squadre preventivamente autorizzate dall'amministrazione provinciale. I componenti non meno di quindici dovranno essere muniti, oltre che del porto d'armi, del tesserino regionale.*

Responsabile di ogni gruppo sarà un «capoquadra» che [illegible] *terrà apposito registro riepilogativo con indicazione dei nominativi dei componenti, della località* [illegible] *battuta,* [illegible] *dei capi abbattuti e presumibilmente feriti.*

La caccia, insomma, si sta sempre più [illegible]*endo ma ciò è imposto dalla crescente recrudescenza della selvaggina e dall'elevato numero dei* [illegible] *oltre 13.000 in provincia) che è, al contrario, in aumento: per controllare la mosse di questo piccolo carnivoro si sono di guardiacaccia ufficiali, circa* [illegible] *volontari dipendenti dalle Associazioni venatorie.* [illegible] Viano

Cervo: chiuso dal sindaco il supermarket

CERVO LIGURE — Il supermercato Vega, situato al Villaggio dei Fiori, è stato chiuso per 20 giorni dal sindaco di Cervo, Teresio Vega, con un'ordinanza che dispone anche una multa di 5 milioni. La motivazione del provvedimento si riferisce «all'inosservanza delle norme che regolano la vendita dei diversi prodotti commerciali».

In possesso della licenza per la vendita di prodotti compresi in tre tabelle merceologiche, dalle quali erano però esclusi detersivi e saponi, il supermarket, in attesa di avere l'autorizzazione anche per questi ultimi, avrebbe [illegible] in commercio pure gli insetticidi.

In pagina Agricoltura
Inchiesta sulle scuole agricole Oggi Sanremo

In carcere giovane tossicomane

Ruba al mercato preso a Sanremo

Giovanni Fico bloccato dopo breve inseguimento

SANREMO — Si è concluso [illegible] carcere il tentativo di un giovane di compiere un furto ai danni di [illegible] commerciante di frutta e verdura di Sanremo. [illegible] Fico, 24 anni, abitante in via Visitazione 17, nella città vecchia, nullafacente, pregiudicato, tossicomane, è stato prima bloccato, dopo un [illegible] inseguimento, da [illegible] vigile [illegible] quindi consegnato alla polizia.

«Il movimentato episodio è avvenuto ieri [illegible] prima delle cinque, [illegible] caso ortofrutticolo. Il [illegible] approfittando della confusione e della disattenzione del commerciante. Francesco Ferrato, di Sanremo, ha rubato il borsello che l'uomo aveva posato [illegible] banco di vendita.

[illegible] è [illegible] notata però da un altro esercente, che ha dato l'allarme. Giovanni Fico è stato rintracciato mentre usciva dal mercato: un vigile urbano, dopo [illegible] breve inseguimento, lo [illegible] bloccato e consegnato agli agenti della «volante».

[illegible] polizia [illegible] anche recuperato la refurtiva (nel borsello c'erano 50 mila lire e documenti), gettata dal ladro in un bidone della spazzatura. c. d.

Vincita record a Sanremo con la «tris»

SANREMO — Vincita-record a [illegible] [illegible] corsa «tris», tradizionale appuntamento settimanale per scommettitori dell'ippica: [illegible] corse di via Helaimore [illegible] sanremese (pare [illegible] un saluto[illegible] lui arrivato la combinazione vincente (1-8-9) della corsa «tris» che si disputava a Trieste. Ha vinto 33 milioni di lire, una [illegible] assolutamente inconsueta in questo tipo di scommesse [illegible] che costituire un record.

Imperia: la replica della Lega nazionale dopo l'esposto

«Sant'Agata: non ci sono cani sporchi e rabbiosi»

Parla il presidente Rodolfo Fucile: «L'impianto funziona bene»

IMPERIA — *«Non è vero che il canile comunale proprietario di via S' Agata non è idoneo a compiere i compiti di salvaguardia degli animali, e di difesa dell'incolumità pubblica, che gli sono stati affidati».*

L'affermazione è del dottor Rodolfo Fucile, di Genova, presidente nazionale della Lega per la difesa del cane. E' giunto ad Imperia per un controllo, non appena saputo dell'esposto contro il canile presentato da centinaia di abitanti della [illegible]

Fucile ha ancora precisato: *«Proprio la funzione del suo* [illegible] *visito in* [illegible] *ne rifugi* [illegible] *questo tipo in ogni parte d'Italia e posso affermare* [illegible] *questo di Imperia, anche se inferiore ad altri per la qualità delle attrezzature, comunque comprensibile in quanto è dichiaratamente provvisorio, è l'attesa di un nuovo che, fra l'altro, è uno dei migliori per quel che riguarda il trattamento degli animali, sia per il cibo sia per la "palestra" che li circonda».*

Rispondendo alle critiche contenute nell'esposto inviato al Comune, Fucile ha precisato che *«il canile è regolarmente cintato con reti alte due metri»* e che all'interno i cani sono sistemati in box in rete metallica, ugualmente alta due metri, dove gli animali vengono tenuti separati a gruppi di due, tre o quattro, a seconda della taglia. [illegible] razza: *«Smentiamo pertanto — ha detto — che i cani custoditi siano denutriti, rabbiosi o sporchi: ciò può essere controllato da chiunque si rechi* [illegible] *visita».*

Concludendo, il dottor Fucile ha sostenuto: *«Auspico che il Comune, per una ragione di civiltà, offretti i lavori per la realizzazione di un* [illegible] *nile definitivo. Ricordo che l'amministrazione comunale* [illegible] *Bologna ha dato la gestione di una tale attrezzatura alla "Lega" locale, con* [illegible] *risultati; inoltre la popolazione bolognese contribuisce volontariamente, con donazioni spontanee, a migliorare l'attrezzatura.* [illegible] *esempio da seguire».*

b. v.

Una mostra di funghi a Rezzo

REZZO — Circa 200 tipi di funghi sono oggi in esposizione nei giardini comunali di Rezzo, per la mostra micologica organizzata dalla Pro loco del paese della Valle Arroscia.

La rassegna sarà aperta alle 10. Tra gli esemplari, vi saranno alcuni tra i più rari delle specie commestibili ed altri tra i più comuni tipi di funghi velenosi. Ad allestire la mostra hanno contribuito i gruppi micologici «C. Bresadola» e «Imperia».

A IMPERIA

23-24-25 SETTEMBRE
PIAZZA DELLA VITTORIA
TUTTI I GIORNI DALLE [illegible] ALLE 23

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE

[illegible] UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE ORGANIZZATO DALLA SUCCURSALE FIAT DI SANREMO E DAI CONCESSIONARI FIAT DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

VENERDÌ 23
[illegible] FAT MAMA
BLUES
IL MAGO LIZ
PRESTIGIATORE

SABATO 24
GINO VILLA
LISCIO
PISTARINO
CABARET

DOMENICA 25
BAMBI FOSSATI
ROCK
MAGO LIZ
PRESTIGIATORE
PRESENTA PATRIZIA DIOLI

SUCCURSALE FIAT
SANREMO - CORSO MATUZIA 75
ARIAUDI
SANREMO - CORSO IMPERATRICE 120
MAGNANI & C.
VENTIMIGLIA - CORSO GENOVA 30
SICAUTO
IMPERIA - VIALE MATTEOTTI 120

LA FIAT AUTO SPA - DIREZIONE DI AREA DI TORINO RINGRAZIA IL COMUNE DI IMPERIA PER LA COLLABORAZIONE PRESTATA

Sistema Vivere Sicuro

* INGRESSO LIBERO

Ieri sera lo spettacolo ha debuttato al Teatro Rossini di Imperia

E oggi Boine arriva a Bordighera

BORDIGHERA — *Ha debuttato* [illegible] *sera, in prima assoluta, al Teatro Rossini di Imperia; verrà replicato oggi,* [illegible] *21, al Teatro* [illegible] *Parco di Bordighera. «Boine», lo spettacolo* [illegible] *che ha inaugurato la* [illegible] *edizione del Festival di Imperia, organizzato dall'Associazione* [illegible] *Tempo e dal Comune, è interpretato dal soprano Gabriella Ravazzi e dall'attore Franco Carli,* [illegible] *ha pure curato la regia.*

Autore del testo, liberamente [illegible] *ispirato a «Il peccato», celebre romanzo di Giovanni Boine. Il Giuseppe Conte. La musica, eseguita dall'Ensemble Teatro Tempo, diretto* [illegible] *Alberto Peyretti, è stata composta* [illegible] *Gianni Pugio. L'allestimento scenico è di* [illegible] *nuela Lusetti ed* [illegible] *Sanzogni.*

A «Boine» partecipano anche [illegible] *i* [illegible] *genovesi Enrico Campanati e* [illegible] *Cerreto, e i filodrammatici della compagnia dialettale «Settimio Benedusi». L'opera sarà ripresa* [illegible] *mercoledì sera al Teatro Centrale di Sanremo.*

Imperia. Gabriella Ravazzi e Franco Carli in una scena di «Boine» stasera a Bordighera

Il servizio affidato a un'agenzia

Anche Ventimiglia raccoglie il vetro

VENTIMIGLIA — Scatta anche a Ventimiglia il servizio di raccolta del vetro. E' stato deciso l'altra [illegible] in Comune durante una [illegible]. [illegible] una ditta specializzata.

L'assessore al Personale addetto alla nettezza urbana, Gino Squizzato, spiega: *«Dopo* [illegible] *di vane ricerche, siamo riusciti nell'intento. I vantaggi che questo servizio porterà alla città sono tre e d'importanza notevole».*

Spiega inoltre l'assessore: *«La ditta appaltatrice, che è anche un'agenzia pubblicitaria,* [illegible] *pazio la spesa* [illegible] *cartelloni pubblicitari sopra i contenitori, quindi il Comune avrà* [illegible] *entrate».* Rimborserà [illegible] inoltre, sempre al Comune, 15 lire per ogni chilo di vetro raccolto e con questo sistema potremo ridurre, o perlomeno contenere, l [illegible] della tassa per la raccolta [illegible] rifiuti che è abbastanza [illegible]

«Questa iniziativa — continua Squizzato — che per primi attueremo in provincia di Imperia, [illegible] *anche* [illegible] *maggior rispetto dell'ambiente e come campagna ecologica. Naturalmente la popolazione dovrà collaborare altrimenti tutto sarà inutile».*

i. m.

Imperia — Il questore di Imperia, commendator Enrico Bolajolo, è divenuto nonno. All'ospedale di Bordighera, la figlia Daniela Lavagna ha dato alla luce un maschietto, al quale è stato dato il nome di Matteo.

MENTONE
cercasi
CUOCO ITALIANO
Conoscenza lingua francese
Offriamo vitto e alloggio
Si esigono referenze
Telefonare
003393 - 571.131
ore ufficio

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo [illegible] redditività del vostro investimento
VISITE SU APPUNTAMENTO TELEFONICO
LOMBROS
SEDE: VIA SUSA 30 PIANO (TO) (011) 932.736
PER LA LIGURIA: LOMBRO-LIGURE
VIA TAGLIATA 1/8 - SAVONA (019) 22 [illegible]

SANREMO
TEATRO ARISTON
6-7-8 ottobre [illegible] - ore 21 precise
10ª Rassegna canzone d'autore
Nel decennale
la RASSEGNA sarà [illegible] da un concerto de l'Orchestra [illegible] Casinò Municipale diretta [illegible] Sergio Nanni in
Omaggio [illegible] TENCO
Giovedì 6 ottobre
Carlinhos Vergueiro - Giovanna Marini
Francesco Guccini
● Premio Tenco 76 ●
Venerdì 7 ottobre
Pierangelo Bertoli - Eugenio Bennato
Lluis Llach
● Premio Tenco 79 ●
[illegible] ottobre
[illegible]rd [illegible] - Alan Stivell
Paolo Conte
"TUTTINSCENA"
Consegna [illegible] Tenco '[illegible]
Presenta Antonio Silva
Ingresso: platea e 1ª fila galleria L. 7000
galleria: L. 5000
Prevendita biglietti: Sanremo Cassa Teatro
Imperia Disc Oreo - Via Am[illegible]
Ventimiglia Musicalphoto - Via [illegible]

Camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura - [illegible]
Unione Provinciale Agricoltori - Savona
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - [illegible]
Comune di Albenga e Minisport
4ª Mostra Mercato del CRISANTEMO
E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN [illegible]
RISERVATO AI SOLI OPERATORI DEL SETTORE
1-2-3 ottobre 1983
Albenga - Minisport - Viale Italia, 35
Telef. (0182) 53.458

Per le medie e le magistrali piano d'intervento a Imperia

IMPERIA — «Ci sono voluti quattro anni, ma, domani, finalmente, in Consiglio comunale si parlerà della scuola di piazzetta De Negri: in caso di calamità naturali l'edificio non offre sufficienti garanzie per un tempestivo [illegible] delle aule». L'osservazione è di [illegible] Stragapede, presidente del Comitato genitori e del Consiglio d'istituto della media Novaro.

L'approvazione dei lavori e del relativo appalto per la ristrutturazione della scuola media «Novaro» e dell'istituto magistrale «Carlo Anoschi», è uno dei numerosi argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Imperia, convocato per domani alle [illegible]: il primo dopo la lunga serie dei mesi estivi.

Ma che cosa manca, o cosa non funziona in una [illegible] che [illegible] vede l'afflusso giornaliero di centinaia di studenti e [illegible] Risponde ancora Stragapede: «La [illegible] di sensibilizzazione è stata ed è tuttora rivolta a sottolineare come in caso di [illegible] naturali [illegible] strutture [illegible] completamente inadeguate a consentire [illegible] rapido e funzionale abbandono del palazzo, perché manca una scala d'emergenza».

«Poi [illegible] istituti che lo occupano sono [illegible] irrazionalmente, con gli [illegible] magistrali ai piani bassi, e i più piccoli in quelli superiori. Oltre a ciò, anche servizi e infrastrutture necessitano assolutamente [illegible] una qual[illegible] totale revisione. Per attirare l'attenzione degli amministratori — conclude — sono state indispensabili [illegible] riunioni e diverse iniziative. Vorremmo tanto [illegible] tutto il nostro lavoro potesse dare, in poco tempo, sviluppi concreti».

f. d.

PELLICCERIA REGINE
Ventimiglia - [illegible] Cavour [illegible] 8 - Tel. [illegible]
Vi ricorda che per l'acquisto di una pelliccia conviene consultare
REGINE
con possibilità di bloccare il prezzo fin da ora.
Vasta scelta [illegible] modelli 83/84 sia classici che moderni.
Reversibili e blouson per le giovanissime.

Altre proteste

Lo svincolo è un sogno per Taggia

I lavori sono sospesi - Polemici gli albergatori

ARMA DI TAGGIA — «Il nostro comune, a quasi dodici [illegible] strozzatura della autostrada, non ha ancora uno svincolo». Con questa nota polemica si apre [illegible] lettera inviata all'assessore uscente all'Urbanistica, Matteo Antonaci, dagli albergatori e [illegible] mercianti di Arma e Taggia aderenti all'Assoturismo - Confesercenti.

«La sospesa delle difficoltà tecniche e finanziarie che hanno portato alla sospensione dei lavori per la realizzazione dello svincolo in regione Ferriane — si sottolinea nel comunicato — non può non preoccupare tutti gli operatori turistici e in genere le varie categorie [illegible] merciali».

[illegible] albergatori sottolineano gli innumerevoli disagi iche si traducono in un danno per la città che oggi devono affrontare gli ospiti italiani e stranieri per la mancanza di un collegamento diretto tra l'Autostrada e Taggia

L'Assoturismo esprime anche non poche perplessità sulla soluzione, prospettata dalla giunta, di una strada alternativa all'Aurelia che comprenda la «bretella» con l'Autostrada. Un'opera che verrebbe [illegible] questo [illegible] trattandosi di grande viabilità, finanziata dall'Anas, e non più interamente dagli [illegible] enti locali

«Abbiamo bisogno al più presto dello svincolo» dice il presidente dell'Assoturismo, Walter Bianchini, i due miliardi e 800 milioni stanziati finora per l'opera [illegible] finiti. Ci sono difficoltà enormi per reperire gli altri tre miliardi che servono per completare l'intervento.

c. d.

Il sindacato è contrario ad altri tagli alla Sanità

I medici di Genova all'attacco «Vogliamo controllare i bilanci»

«Arriveremo un giorno alla chiusura degli ospedali: bisogna invece spendere meglio» L'applicazione del contratto [illegible] Liguria «avviene nel modo peggiore» - Lo stipendio

GENOVA — I medici genovesi aderenti all'«Anaao» (assistenti e aiuti ospedalieri) e alla «Cimo» (Confederazione italiana medici ospedalieri) sono in stato di agitazione. In una saletta del decimo piano del «monoblocco», il modernissimo reparto dell'ospedale «San Martino» [illegible] Genova, hanno illustrato i motivi della loro protesta: lentezza con la quale vengono applicate le norme contrattuali, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti economici, e la situazione della sanità in generale.

«Ci pagano poco e in ritardo — hanno detto alcuni dei partecipanti all'incontro — perché dicono che mancano i fondi. Noi diciamo, invece, che i soldi ci [illegible] ma che vengono spesi male. Noi medici siamo sempre stati lasciati fuori da qualsiasi problema organizzativo e dalla riforma sanitaria, non hanno mai chiesto il nostro parere che, forse, in qualche caso sarebbe servito per risparmiare denaro e per una migliore strutturazione».

«Adesso — hanno aggiunto Ettore Cervi, Michele Sterweg, Giuseppe Costa, Maurizio Sampietro, Marco Falabrini in rappresentanza della "Cimo" e dell'"Anaao" genovesi — chiediamo alle autorità regionali e al ministero di ascoltarci. Perché non si può pensare [illegible] risparmiare solo tagliando fondi, altrimenti si arriverà alla chiusura degli ospedali. E' necessario, invece, fare pressioni perché si spenda [illegible] meglio altrimenti si perde un patrimonio tecnico, scientifico e professionale accumulato in anni e anni».

I medici italiani, in quanto a capacità professionale, non si sentono secondi a nessuno: «Sono le strutture nelle quali operiamo che sono da Terzo Mondo — aggiungono — e ci sentiamo ripetere che la sanità italiana spende troppo. Noi respingiamo questa accusa. Consideriamo ogni giorno il degrado [illegible] medicina pubblica e va [illegible] e proprio "boom" [illegible] quella privata. Si sta forse [illegible] una medicina per ricchi, verso una situazione di [illegible] si salvi chi può. La sanità pubblica è un servizio essenziale, il suo degrado può avere conseguenze incalcolabili».

I medici genovesi aderenti all'«Anaao» e alla «Cimo» hanno poi annunciato che, pungolo per controllare come vengono spesi i soldi della sanità pubblica, si sono rivolti ad alcuni legali «per chiedere se è possibile effettuare un esame dei bilanci delle [illegible] sanitarie locali».

«Noi — hanno aggiunto — non intendiamo e non vogliamo distinguere tra Usl "buone" e Usl "cattive". Anche perché [illegible] situazione è abbastanza complessa. Ad esempio più ricevi un'Usl sanitaria in deficit mentre quella vicino è in pari, ma questo ad esempio può essere dovuto al fatto che la prima ha acquistato un'apparecchiatura costata molti milioni di lire e la seconda ne risulterà [illegible] dando il proprio contributo».

Il discorso è poi stato spostato dalla situazione generale a quella particolare dell'applicazione del contratto di lavoro. «In Liguria — hanno detto i medici — l'applicazione avviene senza dubbio nel modo peggiore rispetto alle altre regioni. Si è data la priorità alla parte normativa che comporta ulteriori e pesanti sacrifici per i sanitari».

«Abbiamo portato avanti [illegible] dura battaglia — hanno concluso — per ottenere miglioramenti economici, ma abbiamo accettato ugualmente il contratto per senso di responsabilità. Ora però ci stiamo anche dicendo che mancano i soldi, ma noi non arretriamo questa spiegazione».

Alberto Robello

Una piastrella del «Muretto» per i madonnari

ALASSIO — Una piastrella del «muretto» sarà riservata al vincitore del primo trofeo dei minimadonnari (età inferiore ai 18 anni) che si svolgerà oggi, dalle 9, nel tratto a monte di via Cavour.

Si tratta di una originale idea del pittore Mario Berrino, inventore del «muretto», che tenta di far diventare Alassio patria dei madonnari della Liguria. Risiedono nella Italia dei [illegible] istanti, Flavio Sirio e la moglie Brigitte Hutting, ove già hanno scuola a giovani apprendisti.

I trenta minimadonnari in gara (le opere dovranno essere di un metro per un metro) provengono da quasi tutti i comuni del Ponente ligure. (r. sr.)

La giunta, dopo numerosi rinvii, ha convocato il Consiglio

Finalmente Sanremo decide Merlo avrà il «suo» Casinò

La riunione nelle sere del 3 e 4 ottobre - Accordo tra i partiti della maggioranza dopo [illegible] vertice di ieri mattina - Il sequestro giudiziario scade il 29 settembre

[illegible]

SANREMO — Il Consiglio comunale di Sanremo si riunirà le sere del 3 e 4 ottobre prossimi. All'ordine del giorno un unico argomento: appalto del Casinò. L'amministrazione dovrà ratificare la delibera assunta in agosto dalla giunta, con la quale veniva deciso di affidare la casa da gioco alla S.I.T. dell'ingegner Michele Merlo, dopo la rinuncia del conte Borletti.

Le posizioni, dopo una settimana di riflessioni e ripensamenti, ora sono più chiare. I partiti della coalizione di maggioranza (dc, psi, pli, psdi) voteranno in favore della S.I.T.; l'opposizione (pci, indipendenti di «[illegible]va Sanremo» e msi) contro.

I numeri sono favorevoli al «pentapartito»: 27 a 13. Se [illegible] compariranno «franchi tiratori» e non ci saranno astensioni ingiustificate, l'appalto sarà finalmente varato. Sono comunque eventualità remote.

«Gli assenti, gli [illegible] "malati immaginari" dovranno poi rendere conto ai partiti, oltre che alla città» aveva detto nel [illegible] dell'ultima riunione di maggioranza il capogruppo dc, Giovanni Parodi. Un monito che non lascia spazio a diverse interpretazioni.

La convocazione del Consiglio comunale per lunedì e martedì dell'altra settimana, è stata decisa sabato mattina dalla giunta nel corso di una riunione lampo, protrattasi per non più di cinque minuti. Erano presenti il sindaco, Osvaldo Vento, e tutti gli assessori ad eccezione di Stefano Accinelli (dc), fuori Sanremo per una cura termale.

Lunedì la giunta si riunirà nuovamente per stabilire l'iter da seguire fino al giorno della consegna delle chiavi del Casinò all'ingegner Merlo.

Il sequestro giudiziario [illegible] Casinò scade il 29 settembre. In quella data terminerà anche il mandato dei tre «custodi sequestratari»: Natale De Francisi, Erio Fucini ed Antonio Semeria. Chi gestirà il Casinò dal [illegible] settembre al 4 ottobre? E chi dal 4 ottobre all'arrivo di Merlo?

Sono interrogativi che troveranno una risposta soltanto dopo l'incontro del sindaco con il presidente del tribunale, Renato Viale e con il [illegible] letto Vasco Alessandrini, [illegible] rappresentanza del Viminale. E' probabile che i tre «custodi» restino [illegible] carica con un'altra veste giuridica fino a passaggio delle consegne avvenuto.

La loro presenza al Casinò, quindi, potrebbe protrarsi ancora per un paio di mesi. La procedura burocratica è ancora lunga. Dopo l'approvazione [illegible] parte del Consiglio, la pratica finirà sul tavolo del Co.Re.Co. [illegible] e fine agosto l'aveva già approvata, sotto forma di delibera di giunta, improbabile [illegible] un ripensamento.

Superato lo scoglio insperato, non resterà che [illegible] ra del ministro degli Interni, Luigi Scalfaro: ha [illegible] detto di sì all'ingegner Merlo, subordinando il suo placet all'approvazione del Consiglio comunale. Ora dovrà firmare il decreto che successivamente dovrà passare all'approvazione della Corte dei Conti. Soltanto allora Vento consegnerà il Casinò a Merlo. Due mesi, forse, sono un termine un po' troppo ottimistico.

Gian Piero Moretti

Michele Merlo

A due anni e mezzo dal «blitz»

Processo [illegible] Solaro contro una «testa»

E' Massimo Zampone, 29 anni, di Alassio

SANREMO — Sono passati più di due anni e mezzo dal blitz d[illegible] polizia al Casinò, il 27 gennaio [illegible] ma i risvolti giudiziari del più grosso scandalo sanremese non si sono ancora esauriti.

Martedì mattina, nell'aula del tribunale, il processone del Solaro avrà un'«appendice». Sul banco degli imputati, [illegible] presunto «truffa», vale a dire un giocatore accusato di aver preso parte alle combines ideate dai croupiers disonesti.

E' Massimo Zampone, uno studente di [illegible] anni di Alassio, via Marconi 44, difeso dall'avvocato Bellando. La sua posizione è stata «stralciata» rispetto alla mani inchiesta sulle vincite truccate alle roulettes.

Zampone era stato arrestato insieme a croupiers e teste il giorno del grande «blitz». Il suo cammino, però, si è poi diviso da quello degli altri arrestati. Venti giorni dopo l'arresto, infatti, il giocatore aveva ottenuto la scarcerazione, per un vizio di forma nel mandato di cattura. Il [illegible] fascicolo è rimasto sul tavolo del magistrato.

Ora Massimo Zampone è chiamato a rispondere della sua presunta partecipazione alla maxi-truffa, un anno e mezzo dopo [illegible] Solaro. Al processone, il giovane non intervenne soltanto nella prima udienza, quando il tribunale gli aveva comunicato che l'inchiesta nei suoi confronti era stata separata dal voluminoso dossier Casinò.

A Massimo Zampone vengono contestati due furti: uno di 650 mila lire, il 18 gennaio 1983, in collaborazione con i croupiers Roberto Manenta e Antonio Guglielmo; l'altro, il 15 gennaio 1981, con Mario Canelli, Evandro Gazzano e Riccardo Gandolfo. In quest'occasione il giocatore avrebbe sottratto duemilioni e 150 mila lire.

c. d.

La cassa integrazione, nei primi sei mesi dell'83, è ancora aumentata

Il malato Savona è più grave

SAVONA — «Una situazione drammatica. La tendenza della nostra provincia per l'anno prossimo ha segnali di appesantimento della situazione economica e produttiva. Una provincia, quella di Savona, che sta attraversando un degrado industriale dei peggiori».

Giancarlo Battaglino, presidente del comitato provinciale Inps, una lunga esperienza nel sindacato, ha davanti a sé alcune statistiche sulla cassa integrazione guadagni, la Cig. Nell'edilizia, le ore autorizzate sono quasi 240 mila nel primo semestre di quest'anno, mentre nel 1980 erano state complessivamente 291 mila.

«In massima parte, per il tipo di attività svolte dalle aziende, le cause del ricorso alla cassa integrazione sono da ricercarsi negli eventi meteorologici. L'aumento costante e però indice di crisi — commenta Battaglino — se si considera anche in rapporto alla diminuzione dei posti di lavoro nel settore».

«Per ciò che riguarda la gestione ordinaria, cioè aziende industriali alle prese con crisi temporanee non riconosciute da decreti ministeriali, c'è da notare che le ore autorizzate nel primo semestre di quest'anno sono oltre 965 mila, erano 333 mila lo scorso anno.

«La cassa straordinaria, quella riconosciuta per crisi e ristrutturazione, ha già fatto registrare 815 mila ore nel primo semestre '83, mentre in tutto il 1980 il totale delle ore era stato di 997 mila. A guardare più in profondità nelle statistiche, si scopre, poi, che le ore di cassa integrazione straordinaria nel periodo tra il 1980 e il 1981 sono più che raddoppiate.

«In quel periodo — dice il presidente provinciale dell'Inps — c'è [illegible] l'inizio della vera crisi profonda delle medie e grandi aziende, passate da un regime di difficoltà ritenuta temporanea e passeggera, alla cassa integrazione straordinaria, dunque a un regime di crisi del settore. I dati del primi sei mesi dell'83 confermano, purtroppo, sia per l'industria che per l'edilizia, la linea di tendenza negativa».

«Nata per costituire una sperie di cintura di risanamento a tempi brevi per aziende in temporanee difficoltà, la cassa integrazione guadagni [illegible] con l'«Secondo me, un espediente — risponde Giancarlo Battaglino — per dare l'illusione, a chi è colpito dal provvedimento, di conservare un posto di lavoro che molto probabilmente andrà perduto. E il tutto con un onere sempre più pesante per la gestione dell'Inps».

«Si fa sempre più [illegible] il contratto della «vertenza Savona» da portare avanti per affrontare, in modo possibilmente globale, i problemi che stanno soffocando l'economia dell'intera provincia. «Una cosa ritengo sia da farsi in tempi rapidi: le forze sociali, politiche, sindacali, gli enti locali, in testa la Regione Liguria — è il parere di Battaglino — devono affrontare con decisione il problema Savona nel suo insieme e non correre dietro a tutte le falle che si aprono volta per volta. Ormai i disoccupati sono in continuo aumento, i cassaintegrati rischiano, in tempi medi, [illegible] andare a far parte degli oltre 7 mila disoccupati, già esistenti in provincia».

l. p.

Dal Festival della sartoria l'identikit dell'uomo elegante '83-'84

Il sarto di Reagan e l'ex di Gheddafi presentano l'italian style a Sanremo

SANREMO — Sanremo ha dettato l'identikit dell'uo[illegible] elegante [illegible] come lo vorrebbero i sarti artigiani giunti in Riviera in 180, pa[illegible] di [illegible] di un esercito (circa 20.000 unità) che va assottigli[illegible] di anno in anno. In passerella hanno fatto sfilare le loro creazioni quelle per la primavera-estate venturi [illegible] quelle per l'autunno-inverno ieri sera.

Le novità? Il Festival si è mosso [illegible] quattro proposte base: sfilano della giacca a tre bottoni, ritorno rigoroso al doppiopetto [illegible] bottoni, ritorno dell'abito da [illegible] anche in versione giovane, uso di lodare e colori molto brillanti sulle tonalità del giallo, rosso e verde.

Proposte che i sarti sanremesi anche per mettere in difficoltà [illegible] confezione pret-à-porter sia pur firmata da stilisti di grido. Pare che il monopetto a tre bottoni sia una realtà [illegible] camente sartoriale, difficile da realizzare per l'industria. Insomma è guerra sotterranea e, per ora, pare che le prospettive siano migliori proprio per i sarti, i loro saloni sono sempre più affollati, mentre la confezione denuncia un calo di mercato dei tessuti per cento. L'abito su misura, [illegible] è durare nel tempo, meno soggetto ai capricci della moda, starebbe vivendo il suo momento magi[illegible].

Chi c'è chi si sbizzarrisce in trovate anche costose. E' il caso del milanese Quaglia che ha lanciato i bottoni d'oro per le sue giacche. Sono [illegible] ro cosiddetto «etrusco». «Portarli può essere un piacere per se stessi o anche solo [illegible] naturale forma esibizionistica» dice il creatore. Il costo dei soli bottoni supera quello [illegible] giacca, sia pure di poco.

A proposito di giacche, la linea della prossima sta[illegible]. secondo i sarti, la vuole con spalle ampie e «sciancrature» alla vita, lunghezza contenuta [illegible] spacchi laterali.

Il Festival della moda maschile di Sanremo (battezzato, a dire il vero, «Festival internazionale della sartoria») ha abbattuto vecchi muri in occasione di questo suo ritorno dopo quattro anni di attesa. Ad esempio la partecipazione [illegible] una sperimentazione aperta alla moda femminile. «Naturale completamento — dicono gli addetti ai lavori — a quella maschile». Nelle sfilate erano 9 «sartorie femminili» e le modelle, in una platea tutto maschile, hanno finito per avere il loro gran successo.

Una platea con i suoi personaggi. Mentre in passerella sfilava perfino Angelo Rovelli, detto «Il babbo» indossatore presente alla prima edizione del Festival nel 1952, c'erano sarti famosi come Caniglia, Mazzei, Mosconi, Berardi. Sono firme di fama [illegible] Berardi è il sarto italiano [illegible] Ronald Reagan.

Dal Sud, tra i tanti, è arrivato anche Nino Turtulici. Cinquant'anni di attività prima a Tripoli e poi, colpo del colonello Gheddafi, protugo a Reggio Calabria. Eppure a Gheddafi (allora [illegible] capitano) aveva pure fatto degli abiti. Come tanti anni prima aveva cucito per Italo Balbo.

b. m.

Toni Negri «segnalato» [illegible] Andora

ANDORA — Allarme ieri sera per gli equipaggi della polizia stradale. Una telefonata anonima ha segnalato la presenza in un bar di Andora dell'onorevole T[illegible] Negri, rientrato sarebbe allontanato la compagnia di una donna a bordo di un'auto di grossa cilindrata, targata Savona.

Sono scattate le ricerche, ma [illegible] polizia ha dato poco credito alla segnalazione.

Black-out [illegible] Millesimo: bisogna pagare

Chiesto il canone per le tv private

MILLESIMO — Black-out televisivo a Millesimo. Da circa una settimana le emittenti private non si ricevono più. Il responsabile [illegible] ripetitore piazzato sul Colle San Bernardo, Giuseppe Mautino, ha staccato i contatti. E' una protesta contro i millesimesi che non hanno voluto pagare un piccolo canone chiesto dallo stesso Mautino per poter affrontare le spese di manutenzione.

«[illegible] non posso più andare avanti — ha detto — le spese sono eccessive, se nessuno mi aiuta sono costretto a cessare le trasmissioni». Mautino ha presentato il bilancio di tre anni di attività. Solo di energia elettrica ha speso un milione e ottocento mila lire. Ha così fatto affiggere in [illegible] un manifesto con il quale chiede aiuto alla popolazione.

«Se tutte le famiglie — ha aggiunto — versassero almeno 10 mila lire, potremmo raggiungere una quota che [illegible] consentirebbe [illegible] pagare i debiti e continuare a mandare in onda tutte le emittenti private».

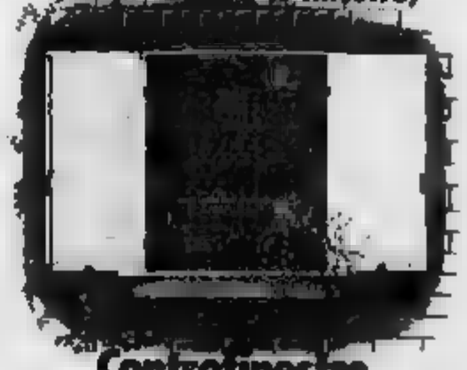
Qualcuno in paese però ha protestato. «Pagare un canone per emittenti che di culturale hanno ben poco e che ci propinano ore di pubblicità — è stato detto — è assurdo. Noi ci accontentiamo dei programmi nazionali».

Per cercare una soluzione, è stato costituito un comitato che si riunirà martedì sera. Ne fanno parte alcuni cittadini che vogliono continuare a vedere le televisioni private. Quasi certamente verrà chiesto [illegible] un contributo [illegible] cianti ed [illegible] imprenditori della zona.

«Se troverà qualcuno disposto a prendersi un impegno — afferma Mautino — sarei felice. Per molti anni ho fatto tutto praticamente da solo, è ora che qualcuno mi dia una mano. Nessuno forse si rende conto delle difficoltà che incontriamo».

e. g. p.

Ri[illegible]
RISCALDAMENTO!
(senza murare le finestre)



Controfinestre
Alla Lum

Buona parte del calore si disperde dalla finestra. E non bastano paraspifferi, lamelle d'acciaio, doppivetri. E altri palliativi del genere. In un paio d'ore, senza spaccare nulla né cambiare finestra, i tecnici Alla Lum, li eliminano [illegible] controfinestra isolante a scrigno, completa di zanzariera, facile da rimuovere, estetica e bella esteticamente [illegible] qualunque tipo di villa o condominio. Applicabile anche con le persiane e le [illegible]. E' in alluminio anodizzato inalterabile.

Implacabili, contro il freddo e gli insetti
ALBENGA - Tel. 0182/50.673
Reg. S. Giorgio, 5 - ALBENGA (SV)

Sono stati assegnati i numeri delle auto in gara

Rally Sanremo: sarà Blomqvist ad aprire la «carica dei 102»

SANREMO — [illegible]rà [illegible] svedese Stig Blomqvist, vincitore lo scorso anno, a partire, come vuole la tradizione, con il numero 1 nel prossimo Rally di Sanremo. Il 25° della serie, che scatterà domenica prossima. In coppia con Cederberg, sulla sua Audi Quattro aprirà la sfilata dei 102 equipaggi in gara.

Questi i numeri di gara assegnati ai primi 20 (2. Rohrl-Geistdorfer (Lancia Rally); 3. Waldegard-Billstam (Ferrari 308); 4 Vatanen-Harryman (Opel Manta 400); 5 Mikkola-Hertz (Audi Quattro); 6 Alen-Kivimaki (Lancia Rally)

7 Toivonen-Gallagher (Opel Manta 400); 8. Mouton-Pons (Audi Quattro); 9. Bettega-Perissinot (Lancia Rally); 10 Vudafieri-Pirollo (Lancia Rally); 11 Darniche-Mahe (Audi Quattro)

[illegible] Zanussi-Cresto (Lancia Rally); 14. Ormezzano-Berro (Ferrari 308); 15. Cerrato-Cerri (Opel Manta 400); 16. Tabaton-Tedeschini (Lancia Rally); [illegible] Biasion-Siviero (Lancia Rally); [illegible] Lucky-Rudy (Opel Manta 400); 20. Tognana-Del Zoppo (Samba Rally); 21. Bentivogli-Evangelisti (Alfa Romeo GTV 6); [illegible] Noberasco-Cunei (Alfa Romeo GTV 6); 23. Verini-Cotelli (Citroën Visa); 24 Pregliasco-Schedoni [illegible] Escort RS); 25. Speranza-Ciocca (Alfa Romeo GTV 6).

b. m.

Battuto in casa Bertola: 10-11

Rosso sbanca il «Mermet»

ALBA — Grossa sorpresa al «Mermet»: Rodolfo Rosso ha sconfitto Bertola per 11-10 in una partita molto combattuta e decisasi solo nel finale per gli errori di Bertola che, dopo essere stato in svantaggio per 2-5, era riuscito a rimontare e a portarsi prima sul 9 pari e successivamente sul 10-9.

Si riapre, quindi, la lotta per il titolo italiano, con Alberto-Marchesi di Barolo e Spec-Federi Scanarizio appaiate a quota due in classifica. L'attesa incontro fra Berruti e Balocco non si disputerà oggi a Castelletto Molina: il campione d'Italia, sofferente per uno stato influenzale, ha chiesto ed ottenuto dalla federazione il rinvio.

Al «Mermet», gremito all'inverosimile di folla, [illegible] cuori non sono mancati, con Rosso e la sua squadra sconfitti all'inizio (4-6) ed anche fino al riposo (8-2 il parziale).

Poi la gran rimonta di Bertola, ben coadiuvato da Arrigo-

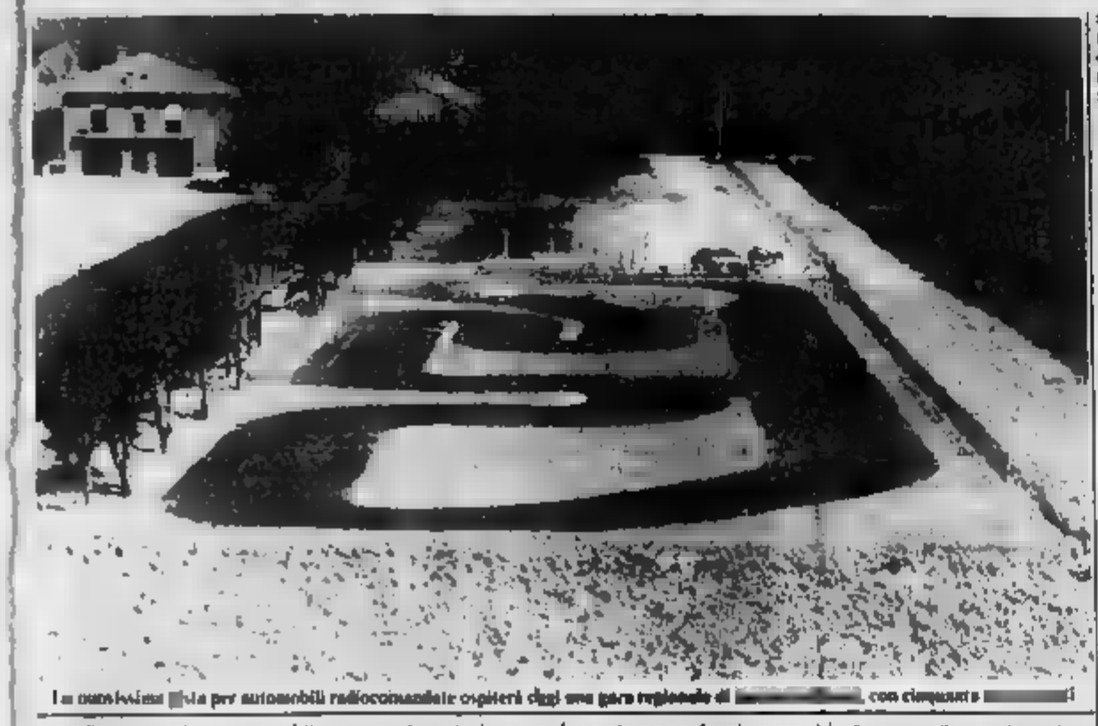
il triangolo
il meglio del mobile contemporaneo
Arredamento d'interni
C.so Martiri della Libertà 57
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 503.287

SCHIAVETTI STILE
Via Nazionale [illegible] - Tel. (0183) 20.337 - IMPERIA
(Statale per Torino)
Mobili in stile - Moderni - Cucine - Lampadari [illegible]
Per ristrutturazione [illegible] denominazione
LIQUIDA
A PREZZO DI COSTO
con inizio [illegible] 26 settembre 1983
tutta la merce
compreso 200 pezzi di antiquariato
Mobili della Nonna.
2000 MQ. DI ESPOSIZIONE E MAGAZZINO
E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!
[illegible] Comunicazione al Comune di Imperia in data 5-9-1983 - Legge 19-3-1980 n. 80

Oggi a Roddi gara regionale di modellismo con cinquanta concorrenti

L'automobilina va a 150 all'ora

Nuova pista lunga 200 metri, riproduzione fedele dei grandi impianti - I piccoli bolidi hanno tecnologie sofisticate



La nuovissima pista per automobili radiocomandate ospiterà oggi una gara regionale di [illegible], con cinquanta [illegible]

RODDI — Sta nuovo impianto stabile per macchine radiocomandate creato da Re Modellismo, in località [illegible] di [illegible] si svolgerà oggi una gara regionale di automodellismo, a cui parteciperanno una cinquantina di concorrenti. La nuova pista, lunga 200 metri e larga 6, riproduzione fedele dei più grandi impianti di automobilismo, con gincana e doppie curve, è la prima in provincia e la seconda in Piemonte dedicata a questo sport, che sta ottenendo un sempre più [illegible] numero di [illegible] nella [illegible] in cui [illegible] ranno le corse di prova e le eliminatorie, mentre nel pomeriggio si svolgeranno le finali.

Questi piccoli sofisticati bolidi, rappresentano l'espressione più sofisticata di una tecnologia avanzatissima della minitura. I motori hanno una cilindrata regolamentare di 2,5 cc e sviluppano una potenza pari a poco più di un cavallo, a un regime di giri che varia da motore a motore, da 18-19.000 giri/minuto per i «normali» a 27-28.000 g/m per gli «elaborati».

La miscela adoperata è un composto formato da olio, alcol metilico (metanolo) e una certa quantità di nitrometano per rendere più scattante le partenze. La carrozzeria (non [illegible] che il rappresentazione [illegible] questi modelli è di lexan, è formata in parte [illegible] lega d'alluminio e in parte in nylon, e riproduce fedelmente i più sofisticati modelli reali.

Il radiocomando, che ha una gittata di circa un chilometro, è a vari canali, per poter intervenire nella regolazione dello sterzo, dei freni e il comando del motore, ed è una parte importantissima per poter [illegible] questi piccoli «mostri», [illegible] raggiungere in rettilineo la velocità di oltre 150 km orari.

La gara odierna, riservata a modelli «prototipo» (la carrozzeria copre le ruote, mentre nei modelli «formula» le ruote rimangono scoperte, come le vetture di F.1), si articolerà nella [illegible] in cui [illegible] ranno le corse di prova e le eliminatorie, mentre nel pomeriggio si svolgeranno le finali.

Questi piccoli sofisticati bolidi, rappresentano l'espressione più sofisticata di una tecnologia avanzatissima della minitura. I motori hanno una cilindrata regolamentare di 2,5 cc e sviluppano una potenza pari a poco più di un cavallo, a un regime di giri che varia da motore a motore, da 18-19.000 giri/minuto per i «normali» a 27-28.000 g/m per gli «elaborati».

La miscela adoperata è un composto formato da olio, alcol metilico (metanolo) e una certa quantità di nitrometano per rendere più scattante le partenze. La carrozzeria (non [illegible] che il rappresentazione [illegible] questi modelli è di lexan, è formata in parte [illegible] lega d'alluminio e in parte in nylon, e riproduce fedelmente i più sofisticati modelli reali.

Il radiocomando, che ha una gittata di circa un chilometro, è a vari canali, per poter intervenire nella regolazione dello sterzo, dei freni e il comando del motore, ed è una parte importantissima per poter [illegible] questi piccoli «mostri», [illegible] raggiungere in rettilineo la velocità di oltre 150 km orari.

c. a.

Importante ditta assume
Personale femminile e maschile
massimo 30enne
anche primo impiego da inserire nel proprio organico.
Presentarsi solo LUNEDI' 26 SETTEMBRE presso gli uffici VE.RA.LI.
in via Rosselli 13 - CUNEO
dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

EQUILIBRIO
DISCOTECA TEATRO CABARET
BRA
Suoni e immagini su grande schermo tutti i sabati sera, domenica pomeriggio e sera i migliori d.j. nazionali

Azienda Metalmeccanica, leader nel suo settore, situata nella immediata vicinanza di Cuneo, ricerca per il proprio Dipartimento elettronico
SOFTWARISTA
Si richiede — conoscenza di Assembler e Basic,
— esperto Microprocessore 8085 e simili,
— orientato verso Automazione industriale,
— esperienza almeno triennale
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle capacità effettive.
Scrivere a: PUBLIREDIPARS 13 — 10135 TORINO

Cirrist dancing MONDOVI'
QUESTA SERA AL TELEPHON
AL LISCIO PLAYMEN

LA GORA dà inizio ai più grandi orchestre, luce rossa
ALLA DOMENICA OMAGGIO PIZZA A CHI VIENE A BALLARE
VENERDI' - SABATO DOMENICA
LISCIO - DISCOTECA
D.J. EZIO e DAVIDE
E' riaperto il nuovo Ristorante-Pizzeria-Albergo
Albergo Ristorante Dancing Nisio Tenaro (Cn)

Famiglia MIROGLIO
cerca signora signorina fissa esperta custodia bambino.
Tel. 0173 314.310

QUESTA SERA
DISCOTECA
successi, ed ancora successi di
DEYMOS D. J.
nasce maschio, diventa femmina, e poi ritorna maschio. COSE'? [illegible] sorride questa sera ed avrete una grande sorpresa
regalo gratuito a tutti [illegible] bagno della Bianca

MERCOLEDI' CHIUSO
Trattoria il porto
SPECIALITA' [illegible]
TRATTORIA «IL PORTO»
Str. per Neive loc. Baraccone Castagnito - Tel. 0173/613.127

i mercanti
QUESTA SERA
I [illegible] DEL SOLE
canta ROSY

Garessio: un esposto al pretore

Potatura «selvaggia» di tredici platani?

Il Wwf chiama in causa dipendenti dell'Enel

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — *«In viale Garelli, in prossimità dell'incrocio con corso Statuto, tredici platani sono stati recentemente potati in maniera abnorme e radicale, tale da compromettere la sopravvivenza in quanto la potatura, avvenuta in stagione inadatta, ha portato via totalmente la parte verde lasciando i tronchi sfrecciati e privi [illegible] necessari organi di respirazione e fotosintesi»*. Così si apre [illegible] esposto-denuncia presentato al pretore di Ceva dalla sezione del Wwf, costituita da pochi mesi e che conta [illegible] settanta soci.

[illegible] notizie raccolte — prosegue l'esposto — *tale potatura sarebbe stata fatta illecitamente da dipendenti dell'Enel e sarebbe giustificata dalla ragione che i rami alti degli stessi alberi potrebbero entrare in contatto con i fili di [illegible] elettrodotto posto [illegible] di recente»*.

Il responsabile del Wwf, Aldo Tornatore, spiega: *«Abbiamo chiesto al pretore di accertare anzitutto [illegible] liceità della potatura. Inoltre, la corretta collocazione dell'elettrodotto, nei cui cavi — a quanto risulta — passa corrente a 15 mila volt, pur trovandosi a una distanza minima dal suolo; [illegible] ora, se nell'operazione non [illegible] dolo a quanto [illegible] diligenza da parte degli esecutori e dei mandanti»*.

Secondo il Wwf, [illegible] alberi di alto fusto che abbelliscono la circonvallazione di [illegible] sarebbero [illegible] proprietà dell'Anas. *«La potatura —* [illegible] Aldo Tornatore — *va fatta in primavera o in fondo autunno, mai ed aposto com'è accaduto in questa circostanza»*.

L'esposto-denuncia non è il primo atto della nuova sezione dell'associazione mondiale per la difesa della natura.

«Subito dopo la costituzione, avvenuta a maggio — dice ancora Tornatore — *ci siamo occupati del piano regolatore di [illegible], facendo osservazioni negative sulla previsione [illegible] impianti sciistici di risalita nella zona di Perabruna (Valcasotto). Abbiamo agito d'intesa con i Cai della provincia e il Wwf di Cuneo, in rappresentanza [illegible] oltre 6 mila soci. Crediamo che [illegible] nuovi skilift l'equilibrio idrogeologico verrebbe alterato. Purtroppo finora [illegible] non siamo stati [illegible] ascoltati»*.

Il Wwf non [illegible] per vivere. *«Presenteremo alla Regione tre relazioni, di un geologo, di [illegible] botanico e di uno zoologo* — conclude il responsabile locale —. *Parabruna è compresa nel futuro Parco naturale delle Alpi Marittime: fauna e flora vanno difese fin d'ora»*.

[illegible]

I corsi autunnali dell'Arci

Cuneo, a lezione con il computer

CUNEO — [illegible] *anche un corso specialistico per «Personal computer»: una trentina di* [illegible] *sull'uso teorico e pratico degli elaboratori elettronici, del computer da tenere in casa, con cui «dialogare», chiedere* [illegible] *o informazioni. «Abbiamo dovuto venire incontro a sempre nuove* [illegible] *genze* — *dice Beppe Riccardi, dell'Arci cuneese* —; *il tempo dei corsi di inglese o di francese è ormai ampiamente superato anche se sono ancora molto richiesti. Ma stiamo per entrare nell'era dell'elettronica e del computer, per cui* [illegible] *è [illegible] permesso di* [illegible] *un* [illegible] *di informatica»*.

All'Arci, nella nuova sede di via Quintino Sella 37, dove ha trovato posto anche il circolo ricreativo, si guarda ai prossimi mesi, quelli dell'autunno e dell'inverno con grande fiducia.

«Ci sono corsi di studio un po' per tutti i gusti — *precisa il presidente del sodalizio cuneese Franco Vaschetto* —; *offriamo una gamma di una ventina di attività. Si va dal* [illegible] [illegible] *lingue straniere alle arti figurative, dalla musica e danza al bricolage. Un'altra novità:* [illegible] *trascurare l'attività motoria per la terza età: un corso che da quando è stato istituito e cioè due anni fa, ha avuto un* [illegible] [illegible] *crescente, che ha incontrato i* [illegible] *gli anziani della città»*.

Vediamo di scoprire le possibilità offerte dall'Arci ai cuneesi: innanzitutto c'è una sezione riservata alle arti figurative. Ecco corsi di disegno, pittura, scultura, ceramica e tornio. «Sono in programma corsi di aggiornamento e perfezionamento nella [illegible] *il caso artistico* — *precisa [illegible] Franco Vaschetto,* — *aperti ai giovani e agli* [illegible]*. Sono previsti, a cominciare dai primi giorni di ottobre, sette mesi di* [illegible] *con frequenza settimanale, con particolari lezioni di storia e dell'arte, visite a mostre, proiezioni». Poi la prima novità, il bricolage.*

Ecco il corso di scultura e intaglio del legno, in programma al laboratorio artigiano Ottaudo di Roccavione, [illegible] *comprende esercitazioni di intaglio e tornitura su legno.*

E ancora: lezioni di taglio, cucito, maglieria teoriche e pratiche, corsi di cucina con un occhio particolare al naturismo) e per il fai da te, per [illegible] *lavori da falegname, idraulico, elettricista e decoratore.*

Poi le lingue: oltre alle tradizionali francese e inglese anche tedesco, russo e spagnolo, con corsi di perfezionamento e [illegible] *principianti.*

l. s.

C'È CHI AMA LE SORPRESE DALL'ESTERO
E CHI PREFERISCE
l'auto vergine

Ci sono automobili che si presentano nuove ma hanno più passato che futuro, con un retroscena di doppie immatricolazioni. E c'è chi si lascia tentare. Invece dai tuoi Concessionari Fiat "Autonova" e "Grandauto", a Cuneo, hai la sicurezza nell'acquisto di auto [illegible] in ogni senso. Sicurezza dei servizi e supporti finanziari Fiat: Sava, Savaleasing. Con la consulenza di esperti, e [illegible] lezione gratuita all'ACI. Sicurezza del nuovo, sempre più nell'usato alle occasioni più convenienti con il [illegible] sicuro [illegible] rantito. E la certezza di [illegible] mantenere inalterato [illegible] nel tempo il valore della tua vettura, [illegible] la più tempestiva, cordiale assistenza. Dai tuoi Concessionari Fiat di Cuneo. La tua prossima auto. Fattela presentare da noi. E' il modo più sicuro [illegible] affezionarti a lei. [illegible]. Fin dall'attimo in cui avrai fatto la scelta migliore.

AUTONOVA e GRANDAUTO

CONCESSIONARIE FIAT

AUTONOVA
Piazza Europa, 24 Cuneo
Via Torino, 171 - Madonna dell'Olmo (Cuneo) - Tel. [illegible] 61812/3/4

[illegible]
Corso Nizza, 42 Cuneo
Via Valle Po, 158 - Madonna dell'Olmo (Cuneo) - Tel. (0171) 61991

Un'azienda di dimensioni europee è sorta grazie ai sacrifici di [illegible] famiglia unita dalla voglia [illegible] lavorare»

Nella cooperativa mucche e lombrichi fanno affari a Scarnafigi

E' stata la prima in Italia a operare produttivamente questo investimento

SCARNAFIGI — Seimila metri quadrati sono coperti di lombrichi, mentre nelle stalle ci sono duemila capi di bestiame. Un investimento che, solo in cemento armato, può essere valutato attorno ai due miliardi. Questa azienda vitivinicola, sorta a Scarnafigi in via Umberto I, oggi serve un mercato internazionale ed è il punto di riferimento per [illegible] che pensano alla lombricoltura [illegible] come ad un buon investimento.

E' stata la prima industria agricola italiana ad importare i lombrichi per risolvere il grave problema degli scarichi delle stalle, ad allevare le colonie, a commercializzare il «lettiere» e a vendere l'humus prodotto dai vermi come ottimo fertilizzante. L'azienda di Scarnafigi è diventata una cooperativa (la Al. Be. No.), allevamento bestiame nostrano), e tutti [illegible] sono le visite di clienti sparsi un po' dovunque, in Italia e all'estero.

I responsabili sono padre, madre e cinque fratelli («Una famiglia unita perché c'è l'armonia», sottolineano). [illegible] sio Bertolotto (è il padre) Battista (la madre), Massimo, Antonia, Oscar, Claudio e Lucia hanno tutti una mansione specifica nell'Azienda dell'azienda e lavorano con grande passione.

Antonio Bertolotto è il secondogenito. E' lui che spiega come sia potuta sorgere in un piccolo centro come Scarnafigi un'azienda di dimensioni europee.

«Nel '77 — ricorda — ci decidemmo. Bisognava allargare le stalle e pensare alla zootecnia con un'immagine più moderna e razionale. Così partii per gli [illegible] Uniti. Volevo vedere come erano state costruite le grandi stalle del Texas e della California, capire come funzionavano. Si trattava di spendere molti soldi e chiaramente bisognava spenderli».

«Parlando con gli allevatori americani scoprii che usavano i lombrichi per trasformare il liquame delle stalle e non avevano così problemi [illegible] inquinamento. Un allevamento con mille o duemila capi questo problema lo deve affrontare tutti i giorni. Così anziché pensare al depuratore o ad un impianto di biogas — dice ancora Antonio — decidemmo di tentare la strada della lombricoltura. Una strada totalmente nuova per l'Italia e quindi molto rischiosa».

E' stata però una scelta felice, almeno a giudicare da come stanno andando le cose. «Sì, certo — dice ancora Antonio Bertolotto — adesso siamo soddisfatti della scelta, ma allora non riuscivamo neanche a dormire». Oggi a Scarnafigi i lombrichi occupano un'area di 6 mila metri quadrati e hanno risolto molti problemi della famiglia Bertolotto.

«La caratteristica principale [illegible] lombrico — aggiunge Antonio — è che mangia più di tutti: l'equivalente del suo peso in un solo giorno. Trova il cibo in superficie e deposita le deiezioni (cioè il concime selezionato) sul fondo delle lettiere».

L'allevatore di Scarnafigi ha comunque un consiglio da dare alle persone che «pensano ai lombrichi e fanno conti con sei o sette zeri»: «Credo che questo tipo [illegible] un investimento [illegible] per le aziende che hanno le caratteristiche [illegible] della nostra. Ci sono persone che vengono da noi a comprare cinque o sei lettiere e si stupiscono se dico loro che non è così che si allevano i lombrichi. [illegible] sempre l'esempio del cinciallegro: ne diventerà [illegible] ricco con [illegible] coppie di animaletti».

La cooperativa della famiglia Bertolotto può contare sul lavoro di circa 25 mila lombrichi ogni metro quadrato disponibile. In altre parole al Al. Be. No. ci sono oltre [illegible] milioni di anellidi, un [illegible]so esercito che non smette mai di mangiare e di produrre l'humus.

Vediamo comunque come è stato studiato l'allevamento del Bertolotto. I lombrichi acquistati negli Usa sono sistemati in batterie (il termine tecnico è «lettiere»), e lavorano mediamente 6-10 quintali di letame l'anno. Trasformano lo sterco in un pregiato fertilizzante (l'humus) che è molto remunerativo, ed è quotato circa 50 mila lire al quintale, dalle quali vanno dedotte ovviamente le spese iniziali di investimento e la manodopera.

Contemporaneamente eliminano il problema inquinamento. I lombrichi vengono anche venduti ad altre aziende, che a loro volta installano la coltura (la riproduzione è molto veloce). Il ciclo è continuo.

«Il letame per noi allevatori è come il petrolio arabo — dice ancora Antonio Bertolotto —. Con una stalla come la nostra il cibo per i lombrichi è assicurato e la coltura può continuare ad espandersi e a produrre il fertilizzante».

Fiorenzo Pancro

Un caratteristico [illegible] dell'azienda di [illegible] dove [illegible] hanno avuto dimensioni [illegible] e ha un [illegible] giro [illegible] affari

Con Clara martire formano i «Quattro corpi santi»

E intanto il paese fa festa a Onorato, Casto e Verecondo

[illegible] — Dei «quattro Corpi santi» parla il Carducci in [illegible] poesia famosa, Parlamento (quella del sole che «ridea calando dietro il Resegone»): ma là i «Corpi [illegible] i quattro borghi fuori Milano dove la gente si era riunita per sfuggire all'esercito del Barbarossa.

A Scarnafigi invece i «Corpi santi» sono le reliquie, custodite in un'urna nella chiesa parrocchiale, dei quattro protettori del paese, sant'Onorato, san Casto, san Verecondo e santa Clara: forse martiri della legione tebea (nel qual caso le ossa verrebbero dalla valle del Rodano), comunque [illegible] vati da tempo immemorabile.

Ai «Corpi santi» di questo quartetto di protettori dai nomi virginali (mentre «drammatico» il salvadanaio di [illegible] definisce il cognome di Scarnafigi, [illegible] probabilmente già esistente in età romana) è dedicata una processione settembrina [illegible] antichissima origine, e questa a sua volta si ricollega una sagra, organizzata dalla Pro loco presieduta dal sarto Ubaldo Gastaldi, che anche quest'anno ruba il suo momento d'oro in occasione del corteo, fa programma oggi.

A dispetto della quadruplice protezione di quei santi dai nomi immacolati, o forse proprio facendosene scudo, gli scarnafigesi rivelano una notevole inclinazione alla festa: hanno [illegible] iniziato a fine agosto con un torneo di calcio e termineranno alla «normalità» solo all'inizio di novembre, chiudendo in bellezza [illegible] rassegna canora al cinema [illegible].

E' un programma imponente, quello predisposto dalla Pro loco, «che per fortuna — dice Gastaldi — riesce a trovare in paese disinteressate e spontanee collaborazioni».

[illegible] le «pellicole» «festaiole» [illegible] gente sono soddisfatte: «La Pro loco — osserva il sindaco Giovanni Bergesio — offre un valido contributo al recupero delle tradizioni e alla valorizzazione [illegible] molteplici aspetti dell'economia e della vita di Scarnafigi».

«Un esempio è la mostra zootecnica che verrà inaugurata domani: un omaggio al patrimonio bovino che è tra i fruitti più pregiati (con mele e pesche) della pingue terra della primissima pianura padana. Ma Scarnafigi ha anche altre glorie: i suoi figli più illustri, i [illegible] olimpici gemelli Damiano, sono lo «s[illegible]» del «Primo Gran Premio Comune di Scarnafigi», gara nazionale — in calendario il 2 ottobre — valida come ultima prova del campionato regionale di marcia. Né sono dimenticati i podisti per hobby, gratificati da «Quat[illegible]n campagna», [illegible] non competitiva» libera a tutti in programma domenica 9 ottobre.

E poi giochi per bambini, lotterie, mostre di pittura, concorsi canori, tornei di calcio e gara a scopa, rassegne di prodotti agricoli e artigianali, ce n'è [illegible] per tutti i gusti.

Un discorso a parte meritano le manifestazioni tradizionali, nella locandina, «alma di animali» e «gara del dolce». La prima — che si svolgerà in due tornate, stasera e domani alle 21 — consiste nel «tirare a indovinare» il peso del bestiame presentato sul palco: chi si avvicina di più al giusto vince l'animale valutato, porcellino o ceo o coniglio che sia. Un gioco «agricolo», perfettamente in linea con le tradizioni campagnole della zona e popolare quasi quanto l'antica processione.

La «gara del dolce», alla quale partecipa un buon nu[illegible] [illegible] del paese, non si discosterebbe dagli or[illegible] soliti [illegible] gastronomici che fanno da contorno alle pene segrete, non fosse che Scarna[illegible]fo, in fatto di dessert, una sua specialità: il tesé mars, che sarebbe poi una versione locale della celebre zuppa inglese, fondata sui [illegible]din sfornati [illegible] panettieri del posto.

Ma perché tesé mars? Perché tesé, nel dialetto scarnafigese, significa catasta di legna da ardere, e questo termine rende bene l'aspetto che, ricoperti di cioccolato fuso e imbevuti (nare, letteralmente «marci») di liquore, assumono i biscotti della ricetta. Un gradevole intermezzo nella lunga festa di un simpatico paese con quattro protettori.

Grazia Novellini

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Psyco 2.
FIAMMA: Flash dance.
ITALIA: Pandora, il vapore della carne.
NAZIONALE: Paulo Roberto Colacchillo, centravanti di sfondamento.

ALBA

CORSO: Una Magnum per McQueen.
EDEN: Porky's 2.

BENE VAGIENNA

ALLODI: Peppa e cicciu.

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Vado a vivere da solo.

BOVES

NUOVO: Messico le Samba.

BRA

IMPERO: Stuntroupen 2.
POLITEAMA: Superman III.
VITTORIA: Dieci minuti a mezzanotte.

[illegible]

LUX: Il Bosco, l'aratro, il calcolatore.

CARAGLIO

SPLENDOR: Cloe nemica.

CEVA

DORIA: Più belle di così si muore.

CHERASCO

GALATEO: [illegible] siamo tutti matti?

FOSSANO

ASTRA: Bausan il ritardo.
POLITEAMA: Il verdetto.

MONDOVI'

CORSO: L'amico più pazzo del mondo sempre più pazzo.

ORMEA

[illegible]

PIASCO

LA ROSA: Vai avanti tu che mi vien da ridere.

RACCONIGI

SOCIALE: Suspiria.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Ben Hur.

SALUZZO

CIVICO: La sonta di Sapho.
ITALIA: Stesso spiaggia stesso mare.
SPLENDOR: Tron.

SAVIGLIANO

AURORA: L'amico più [illegible] mondo sempre più pazzo.

[illegible]

Cuneo: Bono Angelo, corso Nizza.
Alba: Pe[illegible], via Cavour.
Bra: Fedeli, via Piumati.
[illegible]va: Castino, via Maregno.
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore.
Saluzzo: S. [illegible] Fiscalgimerito
Savigliano: Manchiaro, piazza del Popolo

Telefoni utili

Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 68 444; Vigili urbani 67 777.

«La Stampa» - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.048, Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.666, [illegible] 0174 - 45.014.

DOMENICA 25 SETTEMBRE

ore 16,30 APERTURA UFFICIALE FIERA [illegible]ra Agricola Artigianale e Commerciale Biandrà, mostra di pittura, esposizione di minerali
ore 19 CONCERTO bandistico con la Banda di Moretta
ore 21 SERATA DANZANTE con la «Disco - Super Dance» di «Radio Proposta» STIMA DI ANIMALI

LUNEDI' 26 SETTEMBRE

ore 10 RASSEGNA ZOOTECNICA con esposizioni bovini di razza «Piemontese» e «Frisona»
ore 19 GARA DEL DOLCE
ore 21 SERATA DANZANTE GRATUITA con orchestra Sono l'Ala STIMA DI ANIMALI

DOMENICA 2 OTTOBRE

ore 9 PREMIO GRAN PREMIO di marcia Comune di Scarnafigi Trofeo B.E.L. GHIS Competizione a carattere nazionale valevole come ultima prova del Campionato Regionale 1983 con la partecipazione del gemello Damiano e la speranza Campione del Mondo

"L'ALFA 33" SEMPRE PIU' POTENTE SULLE STRADE DELLA GRANDA

ALBA

Continua [illegible] dell'Alfa 33, presentata nel giugno scorso dai vari concessionari. Un gruppo di «alfisti» e giornalisti hanno tracciato un primo lusinghiero bilancio sulla nuova vettura

«E' una macchina che alla perfezione tecnologica — ha detto uno dei presenti — unisce la robustezza e la compattezza della meccanica»; «La classe ed il prestigio — ha soggiunto un altro — si sono allineati alla sobrietà dei consumi (5,7 litri per 100 Km della 1500, 5,8 per 100 Km della [illegible] nell'uno e dell'altra vengono «dati della Casa»

«E' comoda e dispone di uno spazio interno confortevole, sotto tutti i punti di vista — [illegible] ribadito un terzo — che ti permette di viaggiare [illegible]». «Tutti i clienti [illegible] — sottolineano i concessionari di zona —; è stata una vettura lanciata sul mercato, praticamente senza i consueti difetti di giovinezza, un'auto con una linea moderna che diverrà nel tempo, una macchina che ha convinto anche i più scettici; che piace e che è tra le più vendute in provincia».

I concessionari della provincia Granda si dichiarano «disponibili» della clientela per effettuare prove su strada, senza impegno, ricordando la massima valutazione dell'usato

L'Alfa 33 sfoggia potenza sulle strade della Granda, al vertice della sua categoria, non solo per la funzionalità, ma anche per la sicurezza

L'Alfa 33 si può [illegible]

ALBA: NOVAUTO [illegible] — Piave, 148 — Tel. 0173/2507-2508
[illegible] NOVOCAR sas — Via Cuneo, 158 — Tel 0172/423.643
CUNEO: ARCAUTO [illegible] — Largo De Amicis, 2 — [illegible] 0171/67 555
SALUZZO: [illegible] — Via Torino, 52 — Tel 0175/41.549
SAVIGLIANO: ARTAUTO — Via Togliatti, 18 — Tel. 0172/2040
MONDOVI': EMMEBI snc — Via Cuneo, 23 — Tel 0174/42.023

[illegible] BECCARIA DOMENICO [illegible]
Mulini trinciatrici - Mescolatori verticali ad orizzontali - Trinciaforaggi a coltelli - Elevatori a tazze - Snodi in lamiera stampata e cerniere - Impianti completi automatici per produzione mangimi - Macchine lavorazione materie plastiche

Pro loco [illegible] comitati festeggiamenti Attenzione alla

«DISCO SUPER DANCE»
Discoteca mobile per «Serate Più»
Telef. 0175 - 74.327

MECCANICA F.LLI MAGLIOCCO
ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
Via Monasterolo 2 - Tel. (0175) 74.161 - 1[illegible] S[illegible]IGI (CUNEO)

L'ITALICA ASSICURAZIONI
DAL 1908
Agenzia principale [illegible] SCARNAFIGI
Via Sperino [illegible] - Tel. 74.113
geom. RUBIOLO FLAVIO

Cena vinicola cav. LUIGI CAUDA
VEZZA D'ALBA
Loc.tà Valmaggiore
Tel. 0173/65.683
[illegible]TA' [illegible]
via G. [illegible] 44
Tel. 0173/97.143

La fama dei nobili vini del Roero è tanto grande da far apparire enorme anche la loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,8% della produzione piemontese. Il segreto di questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che è soltanto la riprova della nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e consumatore le case vinicole cav. Luigi Cauda è fiera di proporVi il meglio di se stesse con il Nebbiolo del Roero 1978 - 1980 e 1981

humus

FERTILIZZANTE BIO-ORGANICO PURO 100% DA LOMBRICO

COMUNICATO SULLA LOMBRICOLTURA

[illegible] del Consiglio di Amministrazione, verbalizzato dal sost. dalla Soc. Coop. Agr. AL-BE.NO.: in prima [illegible] dal 1977 continuare le totali detenzioni previste da 2000 capi bovini.

SCARNAFIGI

La produzione di «humus» del nostro allevamento «il CICLO», di circa 3000 tonnellate, era purtroppo tutta assorbita e venduta in grandi consegne in fusti da noi stessi [illegible] mente.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ne stabilisce la vendita a basso prezzo di 1500 lire/kg in fase di [illegible] al prezzo di L. 350.000 al mq. La [illegible] del fertilizzante in oggetto [illegible] da mq 1 verrà effettuata dai rappresentanti nostri acquirenti sul posto, quindi per nuove acquisizioni e solo dopo [illegible] per [illegible] con un corso [illegible] tecnici gli interessati.

Questa promozione si vendita è stata da noi approntata per [illegible] dei nuovi allevatori, ai quali noi con contratto [illegible] scritto, ci impegniamo a fornire a prezzo [illegible] «humus» [illegible] [illegible] del Consiglio [illegible] [illegible] [illegible]

ECCELLENTE — I biancorossi hanno risolto il [illegible] Nasta

Il Cuneo va a Borgomanero per un risultato positivo

La squadra [illegible] è fra le favorite del torneo, ma Serra spera almeno in un pari

Marino Serra

Enrico Bertola

CUNEO — Marino Serra ha le idee precise: vuole che il Cuneo Alpitour si confermi, ottenendo nella prima trasferta [illegible] a Borgomanero un risultato positivo. [illegible] però un gioco più convincente di quello espresso [illegible] il Trecate. «Ci aspetta un compito difficile — dice l'allenatore cuneese — perché i novaresi sono considerati [illegible] i favoriti [illegible]. Il passaggio in [illegible] Sono reduci da una sconfitta [illegible] riscattarsi tanto più di fronte al proprio pubblico. Sarà duro, ma speriamo che cosa ci aspetta e vi possono prendere contromisure adatte».

Intanto nel Cuneo si è risolto favorevolmente il caso Nasta: il forte centrocampista [illegible] raggiunto l'accordo e alle [illegible] verrà impiegato con l'abituale compito di presidiare [illegible] fascia destra del campo. [illegible] soluzione rapida, [illegible] ha soddisfatto entrambe le [illegible] dopo i timori che [illegible] sorti domenica, quando [illegible] ha risposto al richiamo della squadra.

[illegible] ha dunque problemi di abbondanza, anche se gli verrà quasi [illegible] a mancare l'apporto [illegible] Giulio Facchini. «Ha un [illegible] a un piede, probabilmente dovuto a una botta non ben assorbita — dice il medico sociale [illegible] Punghini — [illegible] niente di serio e, soprattutto, nessuna complicazione alla caviglia».

Facchini è costretto, da due settimane a una preparazione ridotta e Serra non vuole correre rischi, preferendo giocatori [illegible] massimo della condizione. Contro il Borgomanero [illegible] sicuramente confermato il giovane Enrico Chiapale tra i migliori con il Trecate e particolarmente adatto in [illegible] partita esterna [illegible] cui occorre contenere gli attacchi dell'avversario.

È possibile l'impiego di Bosco («che potrebbe sfruttare la velocità — dice Serra — nei capovolgimenti d'azione»).

[illegible] formazione: [illegible] Jombo; [illegible]; Pancera, Bertola, Chiapale; [illegible] gliani, Nasta, Patrini, Turini, [illegible] con Lanzalone, Facchini, Pesano, Laporta e [illegible] rabotto a disposizione.

Il Cuneo imposterà una gara prudente «ma senza [illegible] catenaccio» dice Serra. «Dobbiamo migliorare sul piano [illegible] gioco — prosegue — e credo sarà possibile perché [illegible] incontreremo undici squadre [illegible] come il Trecate a giocare [illegible] il pallone nella [illegible] centrale del campo».

È il primo test severo della stagione, anche se il Borgomanero visto da un precampionato non molto convincente e ha ceduto domenica (0-1) al Moncalieri. Qualche timore ha cercato subito il confronto indiretto ricordando che i cuneesi sconfissero proprio il Moncalieri sul [illegible] terreno [illegible] «Coppa Italia».

«Il paragone [illegible] regge — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — perché almeno 6 ambizioni di Coppa [illegible] diversi dal clima del campionato. Resta il fatto che non partiamo certamente [illegible] e che potremmo sfruttare [illegible] possibile effetto del "Borgo" alla ricerca del risultato di prestigio».

gi. f.

Con otto società [illegible] «Granda»

Prima Categoria oggi al debutto

Attesa per Corneliano Boves e Saluzzo-Moretta

CUNEO — [illegible] prima giornata del campionato di Prima Categoria [illegible] due derby tra le [illegible] della Granda: Corneliano-Boves (che si giocherà sul campo di Cinzano, [illegible] per impraticabilità del campo della società dei Roeri) e Saluzzo-Moretta.

Delle altre quattro squadre cuneesi, una soltanto sarà impegnata [illegible] trasferta: il Pro Dronero, che andrà in [illegible] del Vigone, che [illegible] presenta molto rafforzato e con [illegible] ambizioni rispetto [illegible] scorso anno.

L'Acaja [illegible] completerà la matricola Luserna, il Barge Calfier il Vinovo e la Narzolese il Perosa, sorprendente protagonista [illegible] [illegible]. Sui due derby [illegible] puntati gli [illegible] maggiori: il Saluzzo di Palmero e Damiano, [illegible] da più parti [illegible] formazione [illegible] battere, ospita il Moretta, tornato in Prima Categoria dopo appena un anno di permanenza in Seconda.

Il dirigente Ernesto Demarchi precisa che l'intenzione della squadra non ripetere [illegible] negativa esperienza [illegible] due [illegible] la regola vale anche per l'incontro odierno con i granata del balzano. L'altro derby [illegible] Chiusa a Cinzano: «Abbiamo una tradizione favorevole ai quei [illegible] — dice Enrico [illegible], dirigente del Boves — e intendiamo confermarla. L'allenatore Narciso potrà disporre della rosa completa. Contiamo di tornare da Cornaliano con almeno un punto».

Ecco il calendario completo: Acaja-Luserna, Barge-Vinovo; Corneliano-Boves, Saluzzo-Moretta; Narzolese-Perosa, Vigone-Pro Dronero; Villafranca-Santenese

p. p. l.

Camminata del Touring

ALBA — Più di mille persone parteciperanno oggi alla seconda camminata Touring «per le vigne delle Langhe» organizzata [illegible] Touring club [illegible] in collaborazione con il Comune di Alba.

È una manifestazione non competitiva di [illegible] circa [illegible] km. con partenza alle 10 di oggi dall'area verde [illegible] scuola enologica di Alba e arrivo [illegible] castello di Grinzane Cavour sede dell'enoteca regionale. La marcia si svolge interamente [illegible] segnati della collina che circondano Alba.

Dopo la visita a Grinzane Cavour i partecipanti ritorneranno ad Alba con un servizio [illegible] pullman e sulla [illegible] del Duomo riceveranno una medaglia ricordo offerta [illegible] Comune di Alba.

(a. s.)

L'incontro si è svolto ieri pomeriggio [illegible] «Mermet»

Rosso prevale [illegible] Bertola con un emozionante 11-10

Carlo Balocco [illegible] il rinvio della gara [illegible] Berruti

Rodolfo Rosso

ALBA — Grossa sorpresa al «Mermet»: Rodolfo Rosso ha sconfitto Bertola per 11-10 in una partita molto combattuta e decisasi solo nel finale per gli errori di Bertola che, dopo essere stato in vantaggio per 8-6, era riuscito a rimontare e a portarsi prima sul 9 pari e successivamente sul 10-9.

Si riapre, quindi, la lotta per il titolo italiano, con Albese-Marchesi di Barolo e Spec-Poderi Senfavino appaiati a quota due in classifica. L'attesa incontro fra Berruti e Balocco non si disputerà oggi a Castelletto Molina: il campione d'Italia, sofferente per uno stato influenzale, ha chiesto ed ottenuto dalla federazione il rinvio della partita a mercoledì. Berruti giocherà lo stesso un'amichevole contro Alcardi, sempre a Castelletto Molina, per tenersi in forma, sperando in un rilancio in campionato dopo la sconfitta subita da Bertola.

Al «Mermet», gremito all'inverosimile di folla, le emozioni non sono mancate, con Rosso e la sua squadra usciti all'inizio (4-0) ed anche fino al riposo (6-2 il parziale).

Poi la gran rimonta di Bertola, ben condivisa da Arrigo, fino al 9-9. L'Albese si è portata [illegible] in vantaggio per 10-9, ma il finale è stato a [illegible] che si è così rimesso in corsa per il titolo italiano.

g. b.

Auto d'epoca oggi ad Alba

ALBA — Si disputa oggi un circuito cittadino di 17 chilometri il trofeo «Ruggero Maltasoglio», gara di regolarità riservata alle auto d'epoca. Vi prenderanno parte 35 vetture costruite prima del 1933.

La partenza verrà data alle dieci da piazza San Paolo. Le vetture prenderanno il via distanziate di un minuto una dall'altra. L'arrivo è previsto sempre in piazza S. Paolo.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari 24 ore - mutui su [illegible]
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 tel. 011-515291 [illegible]
CUNEO - C.so Italia 1 - tel. 0171-65247

Azienda distribuzione materiale elettrico cerca
AGENTI
[illegible] in [illegible] Cuneo Asti Alessandria e Savona Offresi portafoglio [illegible] clienti già consolidato
Scrivere [illegible]
29 — 16121 GENOVA.

CALCIO DI 1ª - Gli scontri tra cuneesi

Sommariva-Albese I «maghi» a Busca

SOMMARIVA BOSCO — [illegible] giornata di campionato e impegnativo debutto casalingo per la Sommarivese Pavimar [illegible] ospita l'Albese di [illegible] Borsalino. I nerazzurri [illegible] un risultato positivo dopo un buon [illegible] dio in campionato con [illegible] Fossanese.

«Cercheremo [illegible] imbrigliare il gioco dell'Albese — dice Giovanni Alasia. *In settimana* [illegible] *preparato con cura l'incontro e vedremo di* [illegible] *i lifast che ci suggeriamo sostengano il massimo* [illegible] *squadra*».

[illegible] oggi partirà titolare Tunno, il portiere che sostituisce [illegible] infortunatosi in allenamento. (d. b.)

ALBA — *Primo derby di campionato per l'Albese impegnata sul campo* [illegible] *Sommariva contro una squadra galvanizzata dall'unico* [illegible] *esterno della giornata di esordio. Si tratta in assoluto della prima trasferta stagionale della formazione* [illegible] *che ha disputato un intenso* [illegible] *-campionato senza mai abbandonare però il Coppino o il San Cassiano.* (a. s.)

Al «Michelis»

BUSCA — Due match casalinghi [illegible] il Busca-Coop Carr [illegible] dopo l'esordio non favorevole sul [illegible] Carmagnolese che tuttavia ha messo in [illegible] una compagine ben lanciata che fa sperare in un pronto recupero. Oggi, è di turno la Saviglianese per il primo derby stagionale al Michelis, che promette d'essere di fuoco.

Il proposito dei grigi è infatti quello di rendere la trasferta [illegible] «maghi» tutt'altro che una [illegible] «*L'atteniamo tranquilli* — asserisce il [illegible] Raspini, che pronostica [illegible] vittoria per i [illegible] — *senza alcun timore reverenziale.*

(l. c.)

SAVIGLIANO — E' [illegible] trasferta, quella di Busca, tutt'altro che agevole per [illegible] formazione [illegible] Roberto [illegible] del Savigliano-Leasing [illegible] in campo ancora senza Falcio Vota (il regista [illegible] stagione) squalificato [illegible] dalla formazione che ha battuto il Parigliano. *Vediamola: Chiarasio; Rossi, Borsalo; Petrone, Donatello, Rolando; Molatero, Pomari, Gila,* [illegible] *Leone, Gentile.*

L'obiettivo [illegible] riconosciuta squadra di «patron» Bordone è la posta piena. (l. p.)

A Mondovì Carassonese contro Fossano

MONDOVI' — [illegible] nese ospita oggi i cugini di Fossano, squadra che si è rin[illegible]. «Noi e [illegible] — [illegible] il [illegible] presidente della [illegible] se, Eugenio Turco — abbiamo fatto una campagna acquisti all'insegna del risparmio e diretta a scoprire e valorizzare dei giovani. Per questo il derby di oggi sarà particolar[illegible] interessante». (g. m.)

FOSSANO — [illegible] derby provinciale per la Fossanese che affronta oggi la trasferta di Mondovì. Secondo l'allenatore Pino Curetti è «un impegno difficile soprattutto perché non abbiamo ancora avuto la possibilità di conoscere e valutare la rinnovata squadra monregalese che è reduce da un prezioso pareggio sul terreno della Novese». (a. c.)

Era sul terreno di Valenza [illegible] riceve la Novese

Il San Carlo a Farigliano, Valeo dal Quattordio

BRA — E' anche un'occasione di rivincita la [illegible] a di oggi del Bra Bello a Valenza, per la seconda giornata del campionato di Promozione, la squadra [illegible] che non nasconde le sue ambizioni di primato, è infatti l'avversaria che ha determinato — grazie ai rigori — l'esclusione dei giallorossi dalla Coppa Italia. «*Ma soprattutto* — osservano i dirigenti del Bra — *è una compagine validissima, che* [illegible] *come domenica scorsa ha costretto al pareggio l'Albese, non mancherà di impegnarci a fondo.* [illegible] *una partita bella ed equilibrata*». (g. n.)

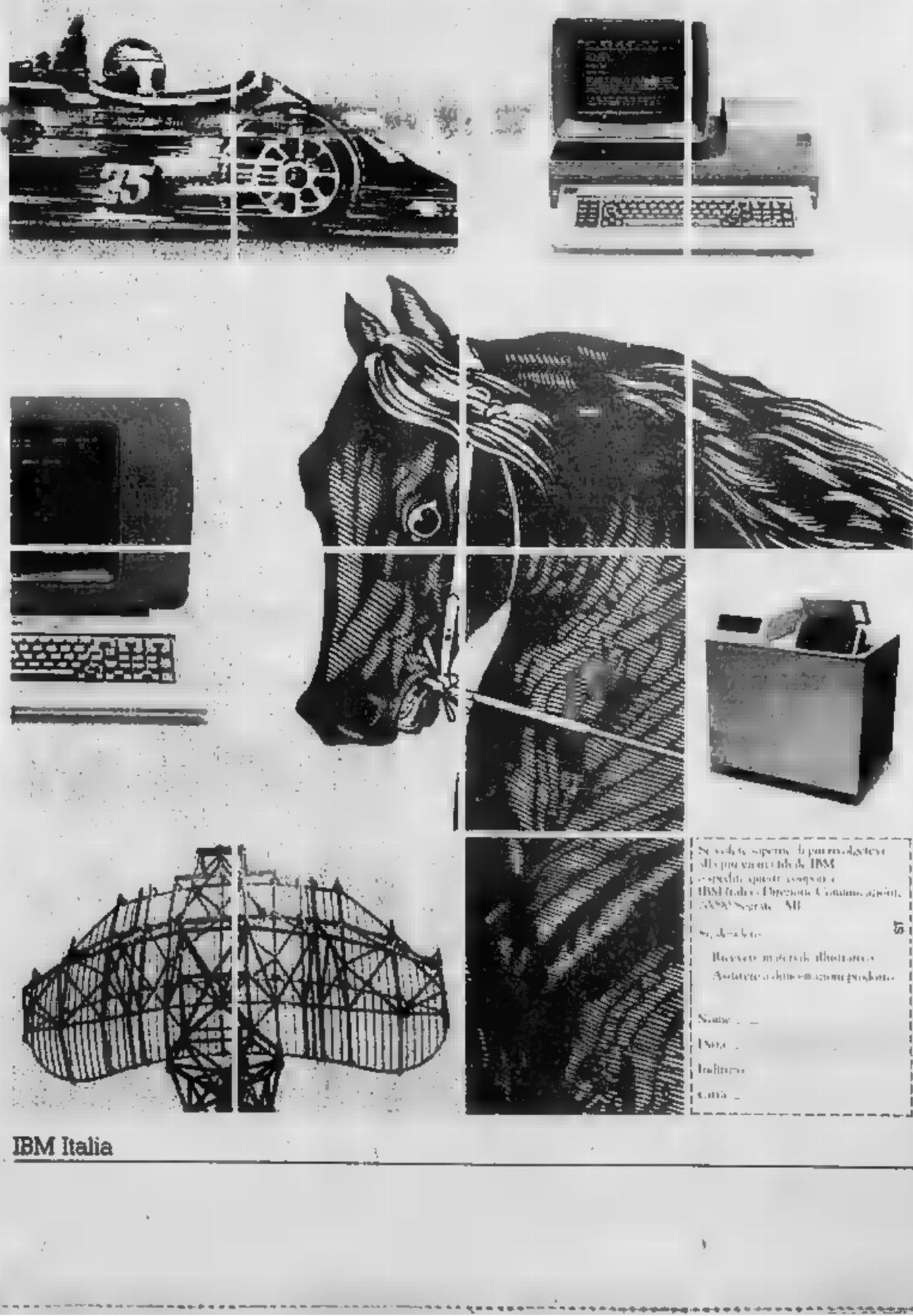
CHERASCO — Dopo il negativo avvio di stagione contro il San Carlo Borgo Martino, la Cherasasese esordisce al Rosetta davanti al proprio pubblico affrontando la Novese. La forte formazione alessandrina, data come testa di serie, è stata fermata in casa domenica scorsa dalla giovane formazione della Carassonese e non è detto che la pur giovane squadra norostellata non riesca a fare altrettanto. (c. a.)

FARIGLIANO — L'undici langarolo ospita oggi il San Carlo con l'intenzione di riscattare l'immeritata sconfitta subita nella partita d'esordio sul campo della Saviglianese. «*E' importante vincere o perlomeno ottenere un punto* — dice l'allenatore del Farigliano, Elio Corrado — *per rasserenare la classifica e scacciare la paura*». (p. p. l.)

MONDOVI' — La «matricola prodigio» della Promozione, la Valeo, affronterà oggi in trasferta l'altra esordiente del girone, il Quattordio. Dopo la bella e meritata vittoria di domenica scorsa i verdi astigiani intendono ripetersi, andando a conquistare l'intera posta in palio.

«*Un impegno non facile. Il Quattordio è reduce da una sconfitta per cui sarà ritorni ad ogni costo*» dice l'allenatore Bruno Cavallo. (g. m.)

IBM annuncia il Sistema/36.
Il protagonista della nuova gestione aziendale.



Il nuovo Sistema/36 IBM risolve i problemi di comunicazione, elaborazione dati e automazione dell'ufficio.

Con uno sprint da Formula 1, la sicurezza di un controllo totale e la classe di un protagonista, ora potete vivere la protagonista la filosofia della nuova gestione aziendale. E diventare voi campioni di efficienza.

Il Sistema/36 IBM unisce la flessibilità del piccolo sistema con l'esperienza tecnologica e l'affidabilità del grande elaboratore, come solo IBM poteva fare.

I risultati li vedrete nella elevata capacità di elaborazione, nei pacchetti di software applicativo già pronti e nelle metodologie di addestramento, guidate dall'elaboratore stesso, che lo rendono facilissimo da usare.

Inoltre, una particolare funzione "Help" consente di superare eventuali difficoltà, grazie alle indicazioni fornite direttamente dalla macchina.

Il suo software è completamente in italiano, come italiano è il contenuto realizzato nel nuovissimo stabilimento di Santa Palomba. Come se non bastasse, il nuovo Sistema/36 IBM permette anche una risposta direttamente veloce alle esigenze di automazione dell'ufficio, attraverso un apposito gruppo di programmi.

Imparate la filosofia della nuova gestione aziendale e diventarne il protagonista è semplice e meno costoso di quanto pensiate.

Venite a conoscere il Sistema/36 IBM:
la presentazione avverrà a Cuneo, presso la Sistemi srl, corso Giolitti 26, Mercoledì 28 e Giovedì 29 Settembre, alle ore 9,30 e alle ore 15.

Scrivete a: IBM Italia - Direzione Comunicazioni, casella postale 137 - 20090 Segrate (MI)

Nome _____
Ditta _____
Indirizzo _____
città _____

IBM

IBM Italia

Piazza Galimberti è tutta pavesata di tricolori per il festoso avvenimento

Cuneo dà oggi il caldo benvenuto ai Cavalieri di Vittorio Veneto

Saranno almeno un migliaio delle province di Cuneo e Torino - Messaggio di Pertini

CUNEO — Piazza Galimberti, pavesata di festoni tricolori, accoglie questa mattina i cavalieri di Vittorio Veneto che partecipano al 3° raduno interprovinciale, organizzato dal Comune in collaborazione con altri 30 paesi del Cuneese e una trentina della provincia di Torino.

E' previsto l'intervento di almeno un migliaio di anziani.

Il presidente Pertini, anch'egli cavaliere di Vittorio Veneto per la partecipazione alla prima guerra mondiale, ha inviato al sindaco un caloroso messaggio di adesione.

Ecco i nomi dei 161 cavalieri di Vittorio Veneto supersiti nel Comune di Cuneo: Settimio Accusani, Simone Aime, Rocco Albanese, Giuseppe Albertano, Otullo Ambrogio, Giovanni Arione, Andrea Armando, Lino Arreghini, Piero Bagnis, Alberto Balocco, Vittorio Barbano, Giovanni Bernardi, Bruno Bimbi, Ezio Bongiovanni, Giorgio Bongiovanni, Giovanni Bongiovanni, Giuseppe Bono, Angelo Vincenzo Brena, Giuseppe Brignone, Pietro Bruna Rosso, Antonio Bruno, Angelo Bruno, Biagio Bruno, Giovanni Battista Bruno, Giuseppe Bruno, Ottavio Cayre, Pietro Cappa, Giorgio Carena, Luigi Cavaliera, Giovanni Cavallo, Giovanni Cerutti, Filippo Bartolomeo Chiapello, Battista Chiapello, Matteo Cavaliere, Antonio Cometto, Antonio Costa, Michele Coral, Giovanni Battista Costa, Giovanni Battista Costa, Luigi Costamagna, Francesco Cristino, Giovanni Dabbene, Carmelo Daniele, Dapernio, Giuseppe Debernardi, Giacomo Delfino, Bartolomeo Demarchi, Giuseppe Demarchi, Sante Di Dangi, Dolce, Pietro Dontino, Giovanni Donadei, Luigi Dones, Andrea Drago, Giovanni Battista Du, Giovanni Dutto, Giuseppe Dutto, Giuseppe Dutto, Giuseppe Dutto, Lorenzo Dutto, Giovenale Falco, Francesco Falco, Michele Fantino, Antonino Fedele, Mario Ferrero, Luigi Ferro, Giovanni Fissolo, Cesare Francia, Giuseppe Franco, Innocenzo Gallet, Antonio Gallo, Pietro Gallo, Renato Vitelli Gallo Attilio Mario Gandolfo, Alfredo Garosi, Domenico Garro, Giuseppe Gaspardone, Giovanni Gastaldi, Giuseppe Gazzera, Efisio Grasa Giovanni Ghibaudo, Michele Ghibaudo, Stefano Giordano, Giacomo Giraudo, Severino Giraudo Antonio Grosso, Giovanni Battista Landra, Lerda, Antonio Lovera Giacomo Magliano, Michele Malbocchia Vincenzo Manone, Eugenio Mandrile Giovanni Mandrile, Francesco Mandrile di Attilio Manzotti, Celestino Margaria Angelo Martini, Pietro Martini Giuseppe Menardi Romolo Minetti, Giovanni Mondino Giuseppe Montaldi, Luigi Musso, Domenico Musumeci Mario Negro, Francesco Noero, Felice Oggero, Filippo Olagnero, Michele Olivero.

Giovanni Pastro, Domenico Parola Giorgio Pasero, Giuseppe Pasero, Giuseppe Pastore Maurizio Pattoglio Giuseppe Pellegrino, Giuseppe Pellegrino, Vincenzo Pellegrino Giovanni Peruno Raffaele Pregiti Giuseppe Perlier Giuseppe Pietra, Sebastiano Ponzo Luigi Prandi, Pietro Pregliasco, Alessandro Presa Maurizio Racca, Giuseppe Ramondetti Carlo Re, Mario Renaldi Giuseppe Revello, Leonardo Ricardi, Lorenzo Richelmi, Pasquale Rolando, Antonio Rolla.

Antonio Carlo Romeo Giovanni Rosselli, Antonio Santino, Michele Santino Giuseppe Serale, Giovanni Servetto, Pietro Silvestri, Antonio Stasi, Francesco Spada, Dante Spedini, Vasco Stagi, Vincenzo Stagni, Lelio Storchi Giovanni Battista Tabacco, Carlo Testa, Stefano Thoisan, Giuseppe Tosetti, Erasmo Trovati, Giovanni Antonio Varrone, Paolo Ventura, Michele Verra, Luigi Pietro Vialino Cesare Vinaj, Luigi Violino, Ottavio Zollino.

g. d. m.

A 98 anni ricorda ancora tutta «quella battaglia sul Pasubio»

CUNEO — Non è Settimio Accusani, di Cuneo, 87 anni, il più anziano cavaliere di Vittorio Veneto che partecipi al raduno di oggi, ma Giacinto Rossi di Nella Tanaro, che di anni ne ha 94 e mezzo, risiedo nato nell'aprile del 1885.

Lo abbiamo raggiunto telefonicamente nella borgata Cantone, dove abita con il figlio Giovanni, 69 anni, e la sua famiglia. Finché le forze lo hanno sorretto ha sempre lavorato la terra. «Meno di venti giornate — spiega l'onorato anziano ex combattente — che ho comperato a credito, quando mi sono sposato con Matilde Galli» una bella ragazza di Margaglia. Mi hanno chiamato alle armi nel 1936, a 31 anni. Ho dovuto lasciare la sposa e due bambini, con la terra da lavorare e i debiti da pagare.

«Mi hanno arruolato nel battaglione alpino «Levanna» del 4° Reggimento. Ero mitragliere. Sono stato sovente in prima linea, ho partecipato alle battaglie del Grappa, Pasubio, Vodice. Mi è andata bene, sono stato ferito né preso prigioniero. Sono stato congedato all'inizio del 1919, tre mesi dopo la fine della Grande Guerra».

Giunto a Cantone di Nella Tanaro, Giacinto Rossi ha avuto una bella sorpresa: la moglie, sudando sangue per la fatica, era riuscita a pagare quasi tutto il debito della cascina. Egli ha sempre aiutato.

«In gioventù — aggiunge il cavaliere di Vittorio Veneto — ero anche un discreto giocatore di pallone elastico, uno sport molto seguito allora».

La compagna della sua lunga vita è morta nel 1977, a 87 anni: «Mi ha lasciato un grande vuoto nel cuore — conclude Giacinto Rossi — e non so che cosa pagherei per averla oggi al mio fianco al raduno di Cuneo».

Il cavalier Rossi è sicuro di fare la corsa il tragitto da piazza Galimberti ai Caduti e alla Resistenza e il resto della sfilata per le vie della città.

Novant'anni Luigi Reina, cavaliere di Vittorio Veneto, di Centallo, ha invece deciso di non andare a Cuneo per protesta. «Mi hanno negato — afferma — l'assegno vitalizio di 350 lire annue, concesso a chi ha diritto all'onorificenza solo perché la mia pensione, guadagnata con una vita di lavoro, è il tetto massimo. Un'ingiustizia. Quando mi hanno mandato al fronte mica mi hanno chiesto quanto guadagnava Ricchi e poveri, eravamo tutti in prima linea».

«Sono offeso, certo per la perdita del modesto assegno, per la discriminazione di cui mi sento vittima. Il riconoscimento economico dovrebbe essere concesso a tutti, perché uguali sono i sacrifici che abbiamo affrontato nella Grande Guerra. Comunque — conclude il cavaliere di Vittorio Veneto — invio i miei auguri e saluti ai commilitoni oggi a Cuneo, mentre invito i parlamentari a darsi da fare perché sia abolita la discriminante economica per i cavalieri di Vittorio Veneto».

g. d. m.

Il 13 novembre

All'Unicef gli utili della Straconi

CUNEO — Sono già aperte, da lunedì scorso, le iscrizioni alla quinta edizione della «Straconi», il grande appuntamento podistico non competitivo organizzato da «Il Podio» con il patrocinio de «La Stampa», «Pro Cuneo» e «Radio Montecarlo». La quota di partecipazione è di 3 mila lire: le iscrizioni sono raccolte al «Podio» (Cuneo, piazza Galimberti 9; Mondovì, Via Vitt. Veneto) fino a sabato 22 ottobre per i gruppi sportivi, aziendali, sportivi, fino a sabato 29 ottobre per i singoli partecipanti.

La 5ª Straconi si svolgerà domenica 13 novembre e il ritmo di raccolta delle iscrizioni lascia supporre che anche quest'anno saranno non meno di ventimila i partecipanti a questo appuntamento.

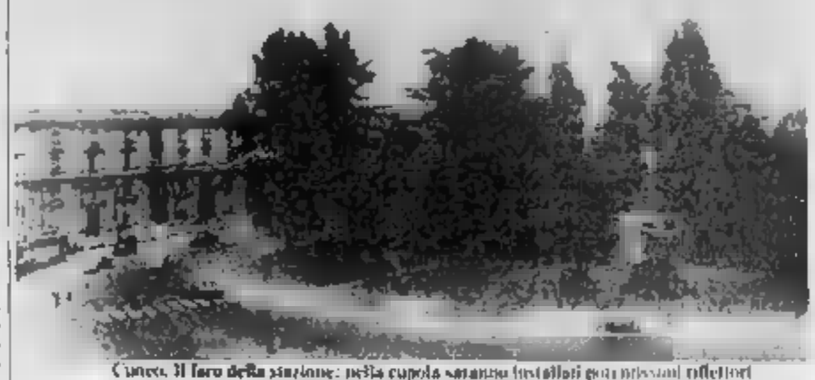
La novità di questa quinta edizione è che tra tutti i partecipanti di possesso di polizzale di partenza sarà sorteggiata un'automobile «Innocenti 3 cilindri». Inoltre, la 5ª Straconi nasce nel segno dell'«Unicef», l'organizzazione mondiale delle Nazioni Unite per l'infanzia, alla quale saranno versati gli eventuali utili. La scritta «Unicef» apparirà sui pettorali e sulle locandine della manifestazione. Il percorso, anche questa volta cittadino, sarà di circa otto chilometri.

g. r.

Cuneo: pericolosi gli attraversamenti pedonali

Nuovi, potenti proiettori per il faro della stazione

Venti lampade da mille watt rischiareranno il piazzale della Libertà



Cuneo. Il faro della stazione: nella cupola saranno installati gli stessi proiettori

CUNEO — Entro una decina di giorni, alla sommità del Faro del piazzale della stazione ferroviaria, saranno installati venti nuovi e potentissimi proiettori da mille watt l'uno, in sostituzione di quelli esistenti. La nuova sorgente di luce rischiarerà l'intero piazzale della Libertà, in modo da rendere più agevoli e pericolosi gli attraversamenti pedonali lato stazione e lato corso Giolitti, sui quali si incrocia il traffico che attraversa la città in direzione una circonvallazione esterna.

I tecnici dell'impresa appaltatrice per conto del Comune stanno già lavorando nello stanzione alla sommità della colonna del faro, a 54 metri di altezza: la «cupola» che contiene i proiettori ha un diametro di 5 metri e mezzo; la colonna del faro è forata all'interno: il passaggio è largo appena 40 centimetri. Dal Faro — librato dall'ing. Cesare Vinaj — si diffonderà una potente luce che ne può migliorerà la visibilità: quelli attuali 6 «lux», infatti si passerà a 15-16 «lux» sulla superficie del piazzale.

g. r.

Martedì «Il barbiere di Siviglia»

Quel famoso Figaro in scena a Saluzzo

SALUZZO — *Martedì 27 in prima al «Politeama Civico» l'opera lirica «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini, con la regia di Franco Vacchi e la direzione musicale di Mario Braggio.*

La rappresentazione dell'opera rientra nel programma «Settembre Saluzzese» che vede in calendario un secondo appuntamento con la lirica, previsto per martedì 4 ottobre, quando sarà rappresentata «Madama Butterfly» di Puccini.

Fra gli interpreti del «Barbiere» troviamo Carlo De Bortoli «Don Basilio» Gennaro De Sica il conte d'Almaviva, Guido Mazzini «Don Bartolo», Silvia Falconi «Rosina», Franco Girotto «Figaro», Angelica Frassetto «Berta», Sergio Bevilacqua «Fiorello», Guido Loria e Giovanni Mo!

A differenza i panni di Cio-Cio-San «Madama Butterfly» martedì 4 ottobre al Politeama sarà Susanna Ghione mentre Giovanni Martino sarà Pinkerton. Lauretta Biordo sarà Suzuki, Lia Petitti il Console Sharpless. Giuglio Loria «Sharpless» Sergio Bevilacqua «Goro, Sakodoe, Nino Manzo «Yamadori» Oddino Bertola «Bonzo», Alberto Zubert il commissario imperiale. Le prenotazioni dei posti e l'acquisto dei biglietti per assistere alle opere sono aperte nell'ufficio della Pro Saluzzo, nel Palazzo Municipale.

a. ge.

Un incontro sull'occupazione a Mondovì

MONDOVI' — Si è svolto venerdì un incontro nell'ambito comprensoriale per «valutare la Monregalese».

Sono emersi i dati più preoccupanti durante il dibattito, a cui erano presenti amministratori, politici e sindacalisti di Mondovì.

Per i Artex Comino è stata prospettata la cassa integrazione per un centinaio di dipendenti; alle Officine Magliano non sono stati pagati gli stipendi del mese scorso; all'Olcese sono stati annunciati i 60 licenziamenti di rimaste tre anni in cassa integrazione, alla cartiera di Ormea ci sarebbero difficoltà per mancanza di denaro liquido.

Per affrontare i vari problemi è stato indetto un incontro che dovrebbe svolgersi la prossima settimana alla Regione, per lunedì 10 ottobre un dibattito politici, amministratori e maestranze a Mondovì.

g. m.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Fate impallidire quei cardi

Si raccolgono i primi cardi, si mangiano le prime bagne caode. Ma, per chi, previdente, li avesse piantati nell'orto, c'è ancora tempo per un'operazione importante, anzi fondamentale per questa composita così cara ai buongustai: l'imbianchimento, o rialzamento.

Consiste nel tenere la pianta, per tutta la parte utilizzabile, fuori dall'azione della luce, per venti giorni o anche un mese, se c'è tempo.

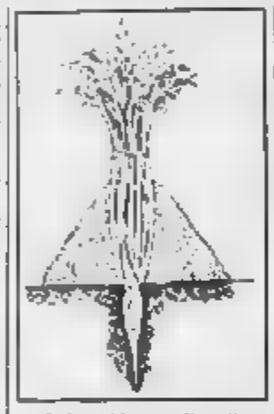
Ma che modo lo si può fare?

Rincalzando la pianta, oppure fasciandola con carta o cartone, o con un film nero di plastica.

La rincalzatura può essere fatta accumulando attorno alla pianta, lasciata in posizione eretta, della terra che, opportunamente battuta, può essere portata fino a due terzi dell'altezza della pianta.

Ricordiamo qui un sistema in uso soprattutto nell'Italia centrale, ma che può essere introdotto anche in Piemonte, senza grosse difficoltà. Si scava una fossa a lato della pianta, che viene abbattuta e sotterrata per due terzi della sua lunghezza. Affinché le foglie non appassiscano, bisogna fare in modo che il fusto non si stacchi completamente dalla radice.

Prima di , si mettono e si lega attorno al «cuore» il cardo tutte le foglie, anche quelle secche, servendosi di un salice o di un legaccio fatto con paglia umida attorcigliata.



Imbianchimento di cardi

La rincalzatura serve, oltre che per l'imbianchimento, anche come difesa contro il gelo: i cardi, così, si potranno gustare freschi anche in pieno inverno.

Livio Berardo

Arrestato per furto

BRA — Un giovane tossicodipendente, Giuseppe Conte, 26 via Cracciatore delle Alpi, è finito in carcere usato di un furto commesso un mese E' stato fermato dai carabinieri che gli hanno trovato addosso oggetti d'oro per un valore di circa 15 milioni, rubati con altri 10 milioni il 24 agosto nell'alloggio di Cristina Vignola Ascheri in via Piumatti.

Il fermo è stato successivamente confermato dalla magistratura e in arresto.

(g. r.)

Cuneo — Il circolo fotografico cuneese degli Arci ha bandito il terzo concorso fotografico, sotto il patrocinio de «La Stampa», al quale possono partecipare tutti i fotoamatori. Le opere che parteciperanno al concorso — che si articola in cinque sezioni sul tema libero — dovranno pervenire all'Arci (via Castellani 3) entro il 30 settembre.

Collega il ponte sul Tanaro alla zona della Ferrero

E' finalmente agibile ad Alba lo svincolo sotto la ferrovia

ALBA — *E' stato aperto ieri al transito un importante asse stradale di distribuzione all'ingresso Nord della città sulla direttrice Alba-Torino. E' un tratto di strada di circa un chilometro che, partendo dal ponte sul Tanaro, attraverserà il piazzale Medford, fiancheggia la ferrovia, le sottopassa per collegarsi alla industriale della Ferrero (la Vivaio) e prosegue fino all'incrocio con via Ferrero.*

E' costata circa un miliardo e mezzo. L'asse sarà completato con la ristrutturazione in corso di via Cagliasconi e con un altro lotto che collegherà questo anello alla superstrada Asti-Alba-Cuneo.

L'importanza della strada aperta ieri sta nel fatto che consentirà di eliminare gli ingorghi all'ingresso città da Porta Tanaro venendo da Torino) e diminuirà il rumoroso traffico sotto l'ospedale.

Inoltre, devierà dal centro cittadino gli autoveicoli provenienti dalla zona vinicola del Barolo (Serralunga, Monforte, La Morra), dai Dogliani e dall'area industriale del Gallo, diretti verso Torino e verso l'autostrada Asti-Piacenza. «Un nuovo tassello — dice il sindaco Tommaso Zanoletti — si aggiunge al vasto programma viario che l'amministrazione sta portando avanti».

«Entro fine della prossima settimana — prosegue il sindaco — si aprirà completamente il nuovo ponte sulla ferrovia (collega il centro cittadino al Borgo Piave con sottopassaggi pedonali). Entro l'anno (inizieremo la costruzione del grande svincolo Sud-Ovest che collegherà la città alla superstrada e al secondo nuovo ponte sul Tanaro già in avanzata fase».

Il asse la distribuzione lungo la ferrovia aperto ieri, il cavalcavia ferroviario che sarà completamente aperto al traffico nell'estate, consigliano sul nuovo corso Europa che sta diventando un'arteria a intenso traffico.

Ciò crea qualche problema ai pedoni, particolarmente agli alunni delle tre scuole elementari che si affacciano su questo corso.

Famiglie e insegnanti sollecitano la sistemazione dei controviali per rendere meno pericoloso e più facile il transito dei pedoni.

g. f.

BRA — Primo concerto, questa sera, alle 21, nella chiesa della Trinità (Battuti Bianchi della tredicesima stagione organizzata dagli Amici della musica con il patrocinio della Provincia, del Comune, della Regione, delle banche locali e del Circolo sociale bralese).

Agenzia GRAGLIA
Pratiche automobilistiche
Nuova sede:
Via Fratelli Carando, 23 - Telefono (0172) 412.645 - BRA
• Volture • Patenti • Collaudi - Revisioni • Licenze trasporto merci

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 SAN DALMAZZO
POMERIGGIO E
MODERNO LES ORANGES
LISCIO IVO
Giovedì 29 I LANGAROLI
Venerdì 30 I CONCENTO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0172-46 112
QUESTA SERA
(al moderno)
orchestra
BRUNO D'ANDREA
(al liscio)
orchestra
GIORGIO e gli AZZURRI
Sabato 1

AMERICAS
QUESTA SERA
I GROUP
GROUP
• E' NELLA SALA DEL LISCIO •
LA GRANDE ORCHESTRA DEL M°
DANIELE COMBA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
supermusica con
MOMO JANG GROUP
e con la SUPERDISCOTECA
di JACK & PINO
ATTENZIONE!!!
Ingresso a L'ALTRO MONDO e balli anche la domenica pomeriggio
L'ALTRO MONDO... ERA ORA!!!

AZIENDA LEADER LITENBERGIA ricerca
UN FUNZIONARIO
per la vendita al pubblico ed ufficio meccanico della provincia di Cuneo
RICHIEDESI: serietà, attitudine al lavoro programmato, residenza in zona e/o propria grande automobile
OFFRESI: portafoglio clienti, ottimi guadagni commisurati alle capacità, incentivi e premi. Mailing mirato assistenza in zona
La selezione avverrà il giorno lunedì 26/9 presso l'Hotel Giardini in via XX Settembre n. 16 a Bra.
I candidati potranno presentarsi dalle ore 15,30 chiedendo del sig. De Carlo

Camera di commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - Savona
Provinciale Agricoltori - Savona
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Savona
Comune Albenga e Minisport
4ª Mostra Mercato del CRISANTEMO
E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN VASO
RISERVATO AI SOLI OPERATORI DEL SETTORE
1-2-3 ottobre 1983
Albenga - Minisport - Viale Italia, 35
Telef. (0182)

ALL'ARTEPEL
L'ARTEPEL HA FATTO UN SALTO
QUALITA'!
La DITTA già rinomata campo della calzatura E' LIETA DI COMUNICARE L'APERTURA DEL NUOVO REPARTO
IN PELLE
FAI UN SALTO ALL'ARTEPEL
SAVIGLIANO - VIA NOVELLIS 17
INGRESSO LIBERO

la Bata calzature
Nel proprio programma di espansione cerca
Negozi da condurre locazione muniti di autorizzazione tabella XI, le seguenti caratteristiche:
posizione centralissima
superficie vendita di mq. 150/200 con adeguati magazzini
ampio fronte espositivo
Si assicurano:
contatti diretti, massima discrezione, rapida definizione delle trattative;
Scrivere a:
COMPAR S.p.A. - Calzature
Postale 108 - 35100 PADOVA

VENDITA ECCEZIONALE
TAPPETI ORIENTALI
UNO SELEZIONATI
SI E PER CHIUSURA DI MAGAZZINO
Ghalibaf
questa dal
settembre
stra
di

INVESTI SOLIDO
tecnica + conforts + posizione = Immobili de
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE • VILLE • ALLOGGI CON GIARDINO PRIVATO • NEGOZI CON ESPOSIZIONE • MINI ALLOGGI • BOX - AUTORIMESSE • CENTRO COMMERCIALE
• in Cuneo Centro
• in Cuneo periferia
• a 5 minuti da Cuneo
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
SA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 69371

Polemiche sui due miliardi

Mutui mancati Prima querela?

L'ex assessore socialista Canestri ritiene diffamatorie le dichiarazioni di Amerio

Giancarlo Canestri

ASTI — Giunta e questione dei due miliardi non erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti sono gli argomenti che animano in questi giorni le riunioni dei partiti.

Sulla giunta da tempo si parla di una verifica ma finora nessun partito della maggioranza (dc, psdi, pri, pli) l'ha richiesta ufficialmente. C'è chi addirittura ipotizza un rovesciamento radicale delle alleanze con il ritorno ad una giunta di sinistra, che porterebbe nuovamente l'avvocato Giampiero Vigna (psdi) alla carica di sindaco.

Molto dipenderà dall'intesa tra socialisti e socialdemocratici. Questi due partiti hanno ripreso il dialogo interrotto un anno fa al momento della formazione dell'attuale giunta. Non si esclude neppure una giunta a tre: dc, psi, psdi.

Dei due miliardi non concessi dalla Cassa è in corso l'inchiesta presso il ministero del Tesoro e un'altra iniziata dalla procura della Repubblica di Asti, che dovranno fare piena luce sull'intricata vicenda.

Il consigliere Giancarlo Canestri (psi) ha accusato la giunta comunale di non aver definito in tempo utile le pratiche necessarie con la Cassa, facendo così revocare i mutui. L'attuale assessore alle Finanze, Marco Amerio, ha accusato lo stesso Canestri di «non essersi preoccupato, quando era assessore, nonostante i suoi numerosi viaggi a Roma, delle pratiche in questione».

L'attacco di Canestri si è trasformato ora in un «boomerang». L'ex assessore socialista si ritiene diffamato dalle dichiarazioni pubblicate nei giorni scorsi sui giornali rilasciate da Marco Amerio e ha dato incarico ad un legale per un'eventuale denuncia-querela nei confronti di Amerio.

v. ma.

Si deve garantire un rifornimento sufficiente e sicuro

Il problema idrico a Nizza Le soluzioni sono quattro

Mancano 700 metri cubi al fabbisogno giornaliero - Il sindaco Bergamasco: «Aspettiamo cento milioni dalla Cassa depositi e prestiti»

NIZZA — *Risolto, dopo alcuni giorni di crisi, il problema dell'acqua potabile, rimane agli amministratori comunali il compito di garantire una volta per tutte un rifornimento idrico sicuro e sufficiente.*

«La situazione non è certo rosea — *spiega il sindaco Gianfranco Bergamasco* —. Nizza dispone giornalmente di un quantitativo d'acqua inferiore di circa 700 metri cubi rispetto al suo fabbisogno giornaliero, che è di almeno 2500 metri cubi».

Oltre che ai propri pozzi, l'acquedotto attinge alla rete di Cortiglione e al Consorzio della Valtiglione. Di fatto, Nizza deve dipendere dall'esterno per le proprie risorse idriche.

«Stiamo attendendo che la Cassa Depositi e Prestiti ci invii i cento milioni promessi — *aggiunge il sindaco* —, con quali effettueremo sondaggi in località Cerreto, dove pare, da alcuni studi fatti, che esistano grosse falde di acqua qualitativamente buona».

Al momento sono possibili quattro soluzioni tecniche, la cui realizzazione richiede ancora diverso tempo e il concorso di altri enti. L'ultima, in ordine di tempo, è un progetto attualmente al vaglio della Regione, realizzato da uno studio privato, che prevede: la captazione dell'acqua a Canturina o in alternativa a Bazzuzzo, la realizzazione di una nuova condotta che vada poi a innestarsi su quella dell'acquedotto Valtiglione e che permetta l'arrivo di nuova acqua in zona, passando direttamente Nizza e Canelli.

Il costo previsto è di circa un miliardo e 800 milioni. Si sta studiando poi la possibilità di realizzare un nuovo pozzo a Cortiglione e di raddoppiare il collegamento con Nizza.

C'è poi l'acquedotto della Valtiglione, dei due maggiori centri della Valle Belbo sono collegati come semplici utenti e non come soci. Ovviamente, in caso di necessità d'acqua come nei giorni scorsi, sono proprio questi Comuni a vedersi chiusi per primi i rubinetti. La Valtiglione dovrebbe ottenere sostanziosi finanziamenti (circa due miliardi), che permetterebbero di ristrutturare impianti e rete distributiva.

In questo caso, Nizza e Canelli verrebbero assorbiti nel consorzio e sarebbero serviti da una condotta autonoma. Infine, si sta progettando un collegamento con il costruendo acquedotto delle Alpi.

«Ci stiamo muovendo su ogni fronte — *comunica Bergamasco* —, per il breve termine non rimane che sperare comunque nel pozzo di Cerreto».

f. ia.

Svincolo e cantina del vino a Villanova

ASTI — Sarà completato il casello autostradale di Villanova d'Asti, oltre all'allargamento della barriera, mentre entro il 1985 termineranno i lavori dello svincolo di «Asti-Est» che collegherà direttamente l'autostrada con l'arteria della nuova Asti-Isola (in fase di costruzione). Così ha detto ieri il presidente della Provincia, Guglielmo Tuvo, che è componente del consiglio di amministrazione della Satap (la società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza).

«La Satap — afferma Tuvo — ha approvato in questi giorni il piano finanziario destinato a garantire l'esecuzione dei lavori autostradali prioritari di miglioramento. Nel primo gruppo di lavori finanziati e da realizzarsi entro il 1985 figurano quelli di completamento dello svincolo "Asti-Est" e quelli di completamento del raccordo del casello autostradale di Villanova: l'autostrada ha solo il casello di uscita (per chi proviene da Piacenza) e non anche quello di entrata (per chi arriva da Torino)».

Più volte la Provincia di Asti, la Camera di commercio e i sindaci del comprensorio villanovese hanno sollecitato la Satap a intervenire per sanare una situazione anomala.

In un altro gruppo di lavori previsti tra il 1986 e il 1988 è inoltre previsto il completamento e l'allargamento della barriera di Villanova, la spesa è prevista in un miliardo e mezzo.

Parlando del problema di sistemazione del casello di uscita «Asti Est», il presidente Tuvo ha annunciato che l'amministrazione provinciale sta maturando la concreta possibilità di costruire nella zona del casello una struttura stabile per la commercializzazione, l'assaggio e la degustazione dei prodotti vinicoli astigiani.

«L'autostrada Torino-Piacenza, quando è sorta, è stata battezzata "Autostrada dei vini", e inoltre una struttura del genere è stata sollecitata dagli operatori vitivinicoli e dalle organizzazioni professionali del settore» dice Tuvo.

Per accelerare la realizzazione dell'opera, il presidente della Provincia ha proposto al consiglio di amministrazione della Satap che almeno parte dei fondi previsti nel piano generale a partire dal 1985 (nel complesso circa cinque miliardi) vengano anticipati al triennio 1983-1985, in modo che anche le attuali disponibilità finanziarie dell'amministrazione provinciale possano, fin d'ora, trovare pronto impiego.

v. ma.

Assemblea dei commercianti che protestano per le nuove disposizioni in materia di traffico

«Via il senso unico in corso Alfieri o faremo la serrata dei nostri negozi»

Il problema riguarda gli esercenti del tratto fra piazza 1° Maggio e via Matteo Prandone - L'assessore Mogliotti: «Si tratta di una sperimentazione» - Petizione con trecento firme

ASTI — I commercianti e i titolari degli esercizi pubblici di corso Alfieri compresi nel tratto tra piazza Primo Maggio e via Matteo Prandone minacciano la «serrata» per alcuni giorni in segno di protesta contro il recente provvedimento del senso unico applicato, da giovedì scorso, che vieta il transito degli automezzi da piazza Primo Maggio a via Bocca.

Una petizione con oltre trecento firme, inviata ieri al sindaco, chiede l'annullamento del provvedimento. Ieri mattina i negozianti hanno avuto uno «scontro» con l'assessore alla Viabilità, Franco Mogliotti, nella sede dell'Unione Commercianti di piazza Astesano, presenti i dirigenti della stessa organizzazione Renzo Cuntberti e Raffaele Esposito.

L'assessore ha affermato che tutto il piano della viabilità, approvato un anno fa dal Consiglio comunale, viene applicato a gradi e che per il momento è tutto in fase di sperimentazione.

«*Buona parte del piano ha dato ottimi risultati* — ha detto Mogliotti —, in alcune zone ci sono *difficoltà che dovremo superare. I provvedimenti di questi giorni mirano soprattutto a indirizzare le correnti di traffico su percorsi più razionali*».

Tra questi percorsi figura anche il tratto piazza Primo Maggio-via Bocca, chiuso per tutti gli automezzi che provengono da corso Alessandria. Per chi è diretto in auto nel centro cittadino oggi non ha altra possibilità che percorrere via Monte Italiano e viale Vittoria. La chiusura del tratto di corso Alfieri ha alleggerito il traffico tra via Fontana-via Verdi-via Massena d'Aregllo e via Cesare Battisti.

L'artigiano Sergio Ilaria ha interrotto più volte l'assessore e «*Non ci interessa tutto il piano della viabilità, chiediamo l'eliminazione del senso unico nel primo tratto di corso Alfieri tra piazza Primo Maggio e via Bocca. La zona è stata isolata, i corrieri non intendono più rischiare le merci, i negozianti hanno perso clienti*».

Laura Masso, a nome di altri esercenti, afferma che il senso unico posto alla zona Est di corso Alfieri «distrugge il lavoro di decine di artigiani e commercianti, proprio in una zona già colpita dalla crisi».

Nonostante tutte le osservazioni dell'assessore che i sensi unici, i divieti di sosta e altro ancora fanno parte di una sperimentazione, i commercianti hanno continuato a protestare. L'assessore a questo punto ha annunciato che incaricherà la Sezione viabilità a risolvere alcuni inconvenienti entro pochi giorni.

«*Per realizzare tutta la riforma della viabilità nel centro città* — ha proseguito Mogliotti — occorrono i mutui richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti». Si tratta di una piccola fetta degli ormai famosi due miliardi che sarebbero stati revocati perché la pratica non è stata completata in tempo utile.

«*A questo proposito* — ha concluso Mogliotti — posso dire che il Comune ripeterà la richiesta alla Cassa e i finanziamenti dovrebbero già arrivare entro la fine dell'anno».

v. ma.

Gli appuntamenti della domenica

Corse di somarelli e carri allegorici

Asti — *Stamane alle 9.30 inaugurazione dell'agenzia numero sette della Cassa di Risparmio di Asti. Il nuovo sportello bancario si apre in corso Alessandria 183 in una zona densa di popolazione e di numerose piccole industrie e delle artigianali.*

Costigliole — *Per tutta la giornata in piazza Medici «Festa dell'Arneis». E previsto una corsa podistica, l'esibizione di un gruppo folcloristico e alle 11 distribuzione di specialità gastronomiche.*

Cocconato — *Oggi alle 15 corteo storico per le contrade del borgo con figuranti in costume e alle 16.30 corsa degli asini con la partecipazione di sette fanti.*

San Damiano — *Oggi alle ore 15 sfilata di carri allegorici rendemmiali e conclusione del «Settembre Sandamianese». L'animatrice della Pro loco e dell'amministrazione comunale. Parteciperanno carri allestiti dai borghi e da alcuni paesi vicini.*

Muncalvo — *Tradizionale corsa asinina oggi, alle 16.30, in piazza Carlo Alberto preceduta da una sfilata di carri allegorici e di gruppi figuranti in costume.*

Asti — *Questa sera seconda festa di quartiere di corso Volta organizzata dagli «Amici di corso Volta». Suonerà il complesso musicale i «Jolly-Boys».*

Castelnuovo Don Bosco — *Questa sera alle 21 in frazione Mondonio, nella chiesa di San Giacomo, secondo concerto del sesto festival internazionale di musica City Music di violino e Luca Filippone alla chitarra eseguiranno brani di Paganini tratti dal «Cantone di Sonate per violino e chitarra».*

Montechiaro — *Questa sera si conclude la mostra organizzata dalla Pro Loco dedicata alle opere pittoriche di Lodovico Rovera e della scultrice Elda Frattini.*

Canelli, ippica e braciolata

CANELLI — Continua intenso il «Settembre canellese». Due gli appuntamenti per oggi: nel pomeriggio su una pista allestita in via Alba si disputerà il primo concorso ippico «Città di Canelli» organizzato dagli «Amici dell'ippica». Si disputeranno prove di abilità e a tempo.

La sera di nuovo protagonista il circolo giovanile di Villanova, che ha già firmato numerose manifestazioni di questo Settembre. Questa volta in programma c'è una tarantolata in piazza.

Discreto successo del concerto «Star Convention» nel catino del Palio

Nada, Morandi e soci battono Iglesias ma anche questa volta la cassa piange

Asti. Gianni Morandi, nel riquadro, si è esibito al massimo della sua classe ed è stato ripagato dall'entusiasmo delle ragazzine

ASTI — Le prime cifre ufficiose parlano di un incasso di quaranta milioni per lo spettacolo «Star Convention» organizzato venerdì sera nel «catino» di piazza del Palio.

Indubbiamente è una cifra inferiore rispetto a quella che avevano previsto gli organizzatori, impegnati a ricattare l'insuccesso finanziario della serata di lunedì scorso, quando sul palco si era esibito il cantante spagnolo Julio Iglesias.

I prezzi ritoccati (5000 lire il quartierre dove si è affollata molta gente) non hanno dunque sortito gli effetti sperati. Certamente c'era più pubblico (molti i «portoghesi») di quanto era riuscito a raccogliere l'idolatrata «star» spagnola, ma non ancora in numero sufficiente per dare «ossigeno» ai conti in rosso di chi ha coraggiosamente cercato di lanciare ad Asti la formula del concerto dal vivo.

Pochi dal «catino» moltissimi giovani, intere famiglie, ragazzotti arrampicati sugli alberi, altri ritti sul sellino della motocicletta, per tentare di vedere sullo schermo gigante posto a fianco del palco l'immagine dei loro beniamini.

Lo spettacolo, concluso alle due di notte, è stato di ottima levatura sulla scena si sono alternati, sotto i riflettori colorati manovrati da un'attenta regia, Edoardo De Crescenzo, Nada, Sandro Giacobbe, Sergio Endrigo, il Banco del Mutuo Soccorso (splendida l'esecuzione del complesso), Andy Stewart e Gianni Morandi.

Il «Gianni nazionale» è stato accolto da un autentico tifone: i suoi cavalli di battaglia «In ginocchio da te» e «Fatti mandare dalla mamma» hanno fatto breccia come vent'anni fa.

f. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Fate impallidire quei cardi

Si raccolgono i primi cardi, si mangiano le prime bagne rande. Ma, per chi, previdente, li avesse piantati nell'orto, c'è ancora tempo per un'operazione importante, anzi fondamentale per questa composita così cara ai buongustai: l'imbianchimento, o ciolamento.

Consiste nel tenere la pianta, per tutta la parte utilizzabile, fuori dall'azione della luce, per venti giorni o anche un mese, se c'è tempo.

In che modo lo si può fare?

Rincalzando la pianta, ognuna fasciandola con carta o cartone, o con un film nero di plastica.

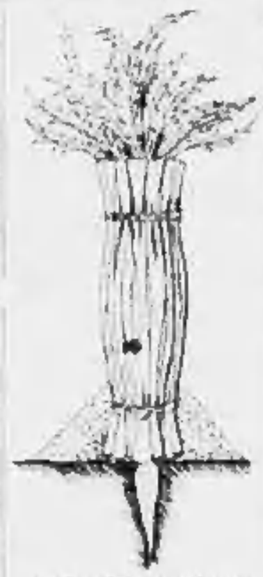
La rincalzatura può essere fatta accumulando attorno alla pianta, lasciata in posizione eretta, della terra che, opportunamente battuta, può essere portata fino a due terzi dell'altezza della pianta.

Ricordiamo qui un sistema in uso soprattutto nell'Italia centrale, ma che può essere introdotto anche in Piemonte, senza grosse difficoltà: si scava una fossa a lato della pianta, che viene abbattuta e sotterrata per due terzi della sua lunghezza. Affinché le foglie non appassiscano, bisogna fare in modo che il fusto non si stacchi completamente dalla radice.

Prima di rincalzare, si raccolgono e si legano attorno al «cuore» del cardo tutte le foglie, anche quelle secche, servendosi di un salice o di un legaccio fatto con paglia umida attorcigliata.

La rincalzatura serve, oltre che per l'imbianchimento, anche come difesa contro il gelo: i cardi, così, si potranno gustare freschi anche in pieno inverno.

Livio Burato



Indicazione bianchi per i cardi

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Nubbio — Un anziano agricoltore, Adolfo Rapetti, 74 anni, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Canelli. Mentre stava eseguendo alcuni lavori nel cortile del suo casolare in regione Tarborba è accidentalmente inciampato e caduto picchiando la testa contro una pietra.

Asti — Furto di una «Vespa» che era stata parcheggiata in via Puccini dal proprietario Walter Testa, 32 anni nei pressi della sua abitazione.

I «galletti» affrontano oggi al Comunale la Massese

Venturini, Riccarand, Franchini tre grossi punti interrogativi

ASTI — Venturini attaccante, Riccarand portiere e Franchini difensore sono i tre giocatori la cui presenza è incerta oggi nella partita del Comunale (ore 15) fra Asti e Massese. Per tutti e tre (Venturini e Riccarand infortunati a una gamba, Franchini influenzato) le ultime riserve verranno sciolte stamane.

In caso di forfait, sono già pronte le alternative: Bocchino in porta, Marchese come seconda punta, Prevedini al posto di Franchini.

Se invece quest'ultimo sarà disponibile, Prevedini potrebbe allora venire schierato come secondo marcatore al posto di Tretter: trattandosi infatti di una partita casalinga contro un avversario che non azzarderà più di due punte, l'allenatore Volpi non farà ricorso come a Sant'Elena a tre marcatori, preferendo inserire in mediana con la maglia numero quattro Frara. Nelle file della Massese può considerarsi scontata l'assenza di Del Francia.

Parlando della partita, una aperta di prova della verità per i «galletti» reduci dall'esordio in bianco rimediato in Barbegna, il tecnico astigiano ha detto: «Ci troveremo di fronte un avversario scomodo; particolare attenzione dovremo adoperare nei confronti di Chiarugi, una punta che nonostante la non più giovane età è dotata di guizzi improvvisi e di un controllo di palla che possono creare problemi».

Ed ecco la probabile formazione dei «galletti»: Bocchino; Prevedini (Tretter), Franchini (Prevedini); Frara, Spolon, Bellaccomo; Pillon, Spigoni, Grassi, Cassano, Marchese.

f. c.

S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI

QUESTA SERA
ECCEZIONALE ORCHESTRA DI
WALTER SOUND
SABATO 1 OTTOBRE
MARCELLA

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 953.653

Oggi pomeriggio e questa sera
eccezionale liscio con
GLI ULTRASUONI
e spettacolare
BALLO MODERNO con
DELFO GROUP

Sandamianese e Canelli debuttano in trasferta

ASTI — Prendono il via oggi tutti i campionati minori di calcio, in Prima categoria la Sandamianese e il Canelli giocheranno entrambe in trasferta rispettivamente sui campi dell'Asca Gallenberti e del Monferrato di Alessandria (inizio ore 15).

Nel torneo di Seconda categoria la stagione si apre con il derby tra Nicese e Don Bosco Asti. Il Costigliole giocherà invece a Cantalupo e infine l'Astiporti in trasferta a Frenchiara (fischio d'inizio ore 15).

Ai nastri di partenza anche il campionato di Terza categoria: queste le partite delle squadre astigiane inserite nel girone Asti-Cuneo: Praia-Algiast, Bellavista-Tre Stelle, Canalese-Blue White, Castagnitese-Serravalle, Ilas Colle-Mazzola Asti, Montatese-Baldichieri, Vezza-Villanova, Isola-Villafranca.

● Per il «Trofeo Piemonte» di basket la Perlino affronta oggi pomeriggio (ore 17,30) al Palazzetto la Ginnastica di Torino.

● Si corre oggi, con partenza alle ore 9,30 dalla località Boana, la corsa podistica in linea Asti-Canelli, inserita nelle iniziative del mese provinciale dello sport.

Rosso batte Bertola (11-10) Berruti, incontro rinviato

ALBA — Grossa sorpresa al «Mermet»: Rodolfo Rosso ha sconfitto Bertola per 11-10 in una partita molto combattuta e decisasi solo nel finale per gli errori di Bertola che, dopo essere stato in svantaggio per 8-2, era riuscito a rimontare e a portarsi prima sul 9 pari e successivamente sul 10-9.

Si riapre, quindi, la lotta per il titolo italiano, con Albese-Marchesi di Barolo e Spec-Poderi Scanavino appaiate a quota due in classifica. L'attesa incontro fra Berruti e Balocco non si disputerà oggi a Castelletto Molina: il campione d'Italia, sofferente per uno stato influenzale, ha chiesto ed ottenuto dalla federazione il rinvio della partita a mercoledì. Berruti giocherà lo stesso un'amichevole.

Al «Mermet», gremito all'inverosimile di folla, le emozioni non sono mancate, con Rosso e la sua squadra scatenati all'inizio (4-0) ed anche fino al riposo (8-2 il parziale).

Poi la gran rimonta di Bertola, ben condivisa da Arrigo, fino al 9-9. L'Albese si è portata addirittura in vantaggio per 10-9, ma il finale è stato a sorpresa di Rosso, che si è così rimesso in corsa per il titolo italiano.

g. b.

informazioni SIP agli utenti

Si informano gli utenti dei Distretti telefonici di Alessandria, Asti, Acqui T., Casale M. e Novi L. che i seguenti servizi opzionali automatici possono ora essere raggiunti con chiamata ai numeri per ognuno indicati. Ogni servizio, della durata di circa 3 minuti, dal luogo ad un addebito di tre scatti.

PREVISIONI METEOROLOGICHE E STATO DEL TEMPO
(A cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica)
Fornisce le ultime notizie sulle osservazioni e previsioni meteorologiche riguardanti il Piemonte e la Valle d'Aosta
1911

PERCORRIBILITA' STRADE
(A cura dei Compartimenti di Polizia Stradale)
Fornisce informazioni sullo stato di percorribilità delle principali strade e autostrade del Piemonte e Valle d'Aosta
194

Per informazioni relative ad altre Regioni d'Italia consultare l'AVANTIELENCO.

ULTIME NOTIZIE RAI
Il Giornale Radio telefonico fornisce, in 10 edizioni giornaliere feriali, 7 domenicali e festive infrasettimanali, le notizie di maggior attualità
190

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

FINANZIARIA - IMMOBILIARE
isinfin
L'ISTITUTO CON I PUNTINI SULLE I
Mutui ipotecari e consolidati
Cessioni quinto stipendio
Finanziamenti integrativi
Leasing
Finanziamenti auto
Preventivi gratuiti e senza impegno
Piazza Cavour, 1 (2° piano) Tel. 011-947.1118 - 947.2982
10023 CHIERI

Azienda distribuzione materiale elettrico cerca
AGENTI
introdotti in province Cuneo Asti Alessandria e Savona. Offresi portafoglio clienti già consolidato
Scrivere PUBLIKOMPASS 25 — 16121 GENOVA.

Le case hanno presentato gli ultimi modelli automobilistici ad Asti; confermata la fortuna del Diesel

La Fiat Regata dà la sveglia al mercato Anche le «estere» affrontano l'autunno

ASTI — Una «Regata» per navigare un mercato che proprio attivo non è: la scommessa è aperta e se vale il detto che è la prima impressione quella che conta, l'impatto con il pubblico astigiano può considerarsi a favore dell'alfa nata in casa Fiat.

La vettura ha fatto la sua comparsa da pochi giorni nelle esposizioni dei concessionari cittadini e come una bella donna alla sua prima serata in società si è offerta agli sguardi del pubblico pronto a giudicarla e specularla in ogni particolare.

«Si direi si può affermare che la "Regata" ha incontrato i gusti della gente — sostiene il rappresentante Fiat, Tazio Pistelli — e un dato importante. Adesso si tratta di recepire la reazione del pubblico all'atto dell'acquisto, quando sulle scelte peserà anche la concorrenza. Pensiamo comunque di stare tra le mani un'auto competitiva».

La speranza di questi tempi è doverosa per sparare con qualche spiraglio di luce in mercato nero quello astigiano, denso di cupe i dati ufficiali ufficiosi parlano di rallentamento, di ripensamenti o come il caso del mercato dei diesel reale di prossima morte biologica senza segni di vita.

«Incontriamo un pubblico molto ponderato nelle decisioni — continua Pistelli — a volte incerto ci sono ad esempio forme di rateazione proposte per lanciare la Ritmo e la Uno di extrema interesse e nuove non andate quasi dell'altro anno».

La «Regata» dunque si prepara a fare carico delle sue brave responsabilità: il terreno delle condotte Mediterranea con l'agevolazione fiscale insieme in questa lotta, stimolata dal progresso della concorrenza sempre più aggressiva che i rivenditori astigiani attendono una risposta concreta data più alcune delle «stagionali» Fiat. Un rilancio in questo settore varrebbe due riprendere ottimismo.

«L'atteggiamento ottimistico della concorrenza del prodotto — continua il concessionario — che potrebbe per altro trovare anche qualche riscontro in fatto con la lettera che arrangiando alla base della vettura, bocciatura dai primi passi gradito».

In termini di vendite è ovviamente ancora presto per tirare le prime somme sul mercato Fiat ad Asti ma non le tutt'altro che disprezzabili nelle 127. Una buona parte mente della Uno di vendere mesi e litri».

«In ogni caso — sostiene Pistelli — un po' di pubblicità la "Regata" l'ha già fatta, la vettura è ben conosciuta, la rete di vendita è ben organizzata quindi penso che ci siano tutte le premesse per un risultato positivo».

Venerdì 16 settembre la gamma Alfa è arricchita di un nuovo modello: la Giulietta 1.8 Turbo Diesel che la Fiat presenterà ufficialmente la prossima settimana a Torino. Si tratta della versione a gasolio della Giulietta che monta il motore 1.8 Turbo Diesel da 72 CV di potenza.

Nel settore diesel si è fatto largo una vera «perla» nel panorama della produzione estera: la Bmw 124 Turbo Diesel 115 cavalli del motore, unico diesel a garantire certe prestazioni di velocità ed accelerazione, senza tralasciare il classico confort di marca che ha fatto di quest'auto tedesca una pietra miliare nella storia recente della motorizzazione. Il conto, ventidue milioni e mezzo.

Nel settore delle «piccole» e medie di cilindrata resistono con buoni risultati di vendita alcuni modelli come la rinnovata Golf, la Opel Corsa, la Saxuba, la Volkswagen Polo costantemente rinnovate nei particolari; molto attese anche alla prova del mercato la Citroen BX 1400 (anche pure la BX 1900 e la nuova Renault 11 TSE.

Franco Cavagnino

Una strana specialità che ha anche una Federazione

La «discesa su carretto» uno sport in espansione

Al successo delle competizioni dà una mano anche la tradizionale «Carretera de la muerte» di Cocconato - Ultimi vincitori due fidanzati

COCCONATO — La tradizionale «Carretera de la muerte» porterà appassionati della particolarissima competizione ad iscriversi alla Federazione Italiana di «corsa in discesa su carretti».

Questo l'inaspettato risvolto che ha avuto la corsa, disputatasi sul colle del paese grazie alla presenza di una delegazione savonese già iscritta alla Federazione.

L'insolita competizione (una corsa a colla di colla giù da strade molto ripide, seduti e sdraiati su bassi carretti muniti su cuscinetti a sfera) ha offerto, anche in questa settima edizione, un ampio successo di pubblico.

Per tutta la giornata di domenica centinaia di appassionati e di curiosi hanno fatto siepe intorno al percorso che dal cimitero arriva in piazza Airali per assistere alle prodezze degli equipaggi (singoli e doppi) che si sono cimentati nel settecento metri di pave e asfalto sconnesso.

Tutto è filato bene; non si sono verificati incidenti, non ci sono state contestazioni e non sono mancati i brividi e le emozioni violente. La categoria «doppio» ha visto gareggiare 30 concorrenti. Vincitore è stato il duo formato da Renato Racca, 25 anni, di Cocconato, con la propria ragazza, Patrizia Vietti, 23 anni, di Torino.

I due hanno sbaragliato gli avversari affrontando il ripidissimo percorso in posizione seduta. Trentadue invece i concorrenti del singolo. Ha visto Carlo Bragagnolo, 22 anni, di Cocconato. Sono quindi stati sovvertiti i pronostici della vigilia che davano per favoriti Alberto Marocco e Roberto Filorda, campioni locali.

Alla competizione (dove si corre la velocità di 50 chilometri all'ora, «sollevati» da terra di soli 6-7 centimetri) ha preso parte anche una giovanissima: Elena Ogliengo, 15 anni ed un «anziano» per questo genere di sport, Alberto Marocco, 33 anni.

Per la futura edizione, la «Carretera» si potrebbe anche fregiare del titolo tutto suo di gara originalissima, unica del genere nell'Astigiano), di prova valida per il campionato italiano di corsa su carretti.

l. b.

La classica competizione automobilistica attraverso le strade dell'Astigiano

Emozioni e battaglie al rally dei vini

Asti. Una Ferrari 308 GT impegnata in una prova speciale durante il Rally dei vini. E' una corsa ormai classica che ogni primavera vede impegnati i migliori piloti lungo le strade della provincia

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Tootsie
POLITEAMA: chiuso per restauro
SPLENDOR: Tootsie
VITTORIA: Miriam si sveglia a mezzanotte

CANELLI

BALBO: Tootsie
RADIO D'ORO: Acapulco prima spiaggia a sinistra

NIZZA

AURORA: Caligola la storia mai raccontata
LUX: Ecco noi per esempio
SOCIALE: Tootsie
VERDI: Peppa e cicciu

SAN DAMIANO

LUX: Tootsie

FARMACIE DI TURNO

Asti: dr.ssa Mogliotti via Cavour 90, ostiense Piazza Roma corso Alfieri 361
Canelli: Bosio via XX Settembre 1
Moncalvo: Arduzzone via XX Settembre
Nizza: Bandi via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353 550 **Nizza** 721 971 **Canelli** 832 505 **Monastero Bormida** 68 948 **Rocca d'Arazzo** 678 165 **Calliano** 328 444 **Montechiaro** 486 166 **San Damiano** 975 910 **Costigliole** 966 779 **Villafranca** 933 944 **Cocconato** 485 059 **Moniemagno** 63 263 **Castelnuovo Don Bosco** 987 640 **Villanova** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 395 **Carabinieri** (pronto intervento) 112 **Polizia** 113 **Polizia stradale** 21 23 55 **Vigili del fuoco** 21 22 22 **Vigili Urbani** 53 421 **Taxi: stazione ferroviaria** 32 622 **piazza Alfieri** 52 655

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Mazzini 8 tel. 39 36, 33 252, 50 724, **Canelli e Nizza Monferrato** 724 756, **Costigliole** 966 052, **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32 229

• Corsa ciclistica a cronometro in programma oggi si tratta del gran premio Vigili del Fuoco «Trofeo Lam 2 Asti» che prenderà il via alle ore 9,30 davanti alla caserma dei vigili del fuoco in via Morello; percorso cittadino di sette chilometri.

• A Castagnole Lanze oggi pomeriggio (ore 14,30) in piazza Nuova, partita di ritorno valida per le semifinali del titolo italiano di serie C di palla elastica tra la locale formazione della Cra-Forlimpopoli e i cuneesi del Peveragno.

NEI
SUPERMERCATI
A&O
fino al 6 ottobre
questi sono i nostri prezzi sfida...
fai il confronto

Pasta Buitoni Kg 1	1080	Passato Su gr 720	630	Carne Simmenthal gr 140	1230	Vini Valtellina cl 75: Zelfrelio	2240	Whisky Johnnie Walker red cl 75	7790	Pulit WC Sator gr 600	1590	Latte Giglio parz. screm. lt 1	690
Riso Arborio Curti Kg 1	1490	Passato S. Rocco gr 680	780	Olio d'oliva Carapelli lt 1	3140	Pinot Chardonnay	2670	Amaro Jägermeister cl 70	6290	Pellicola Domopack ml 12	840	Margarina Rama 2 vaschette da gr 250	1670
Pizza Barilla gr 400	1330	Maionese Kraft gr 250	990	Olio Mais Mazola lt 1	2550	Moscato Naturale DOC Cantina Sociale di Canelli cl 72	2290	Brandy Stock Original cl 70	5190	Alluminio Domopack ml 8	1090	Burro Chef Parmalat gr 250	1590
Dado Knorr 20 cubi	1390	Tonno e Fagioli Palmera gr 170	1220	Birra Von Wunster cl 66	880			Rum Bacardi carta Bianca cl 75	8590	Saponetta Camay	620	Budì e Budino Punto Parmalat 2 pz.	895
Farina per polenta Bolla Kg 1	690	Tonno e Piselli Palmera gr 170	1220	Bibite Crodo cad. cl 33	390	Gaio Caffè Stock gr 70	5990	Merenda Crostatina Barilla Fam. L. 1670	1340				
								Pancarre Fiocco Barilla 20 fette	550	Saponetta Palma cad. 460 O/S compri 3 paghi 2		Yogurt Giglio: intero e magro cad. 890 frulla cad. 950 O/S compri 3 paghi 2	
								Wafer Loacker 3 pz	720				
								Krumiri Bistefani gr 400	1640				
								Ciocc. Mars 3 pz	790	Crema barba Vidal + rasoio BIC	1490		
								Dolc. Dietor 40 buste	1490	Dentifricio Durbans (1o gigante	990	Gorgonzola dolce F.B. l'etto	649
								Caffè Hag gr 200	2580	Oil Of Olaz flac. ml 100	3950	Formaggi Merlo Bianco del Mario l'etto	659
								Caffè Sao gr 200	1590	Prosciutto cotto sale & marale Lenti l'etto	990	Robiola del Bek l'etto	639
								Fustino Lanza lire	6590	Prosciutto crudo Poggio l'etto	1380	Certosa Galbani l'etto	549
								Det. Dora buc. liq. lt 1	1190	Surgelati Brina patate novelle gr 450	1350	Mozzarella S. Lucia buste	790
								Ammorbidente Vanto lt 4	2890	fagiolini nature gr 500	1590	Caciotta nostr. Galbani l'etto	675
								Det. Piatti Vanto Kg 1	830	piselli nature gr 1000	2590	Bel Paese Galbani l'etto	749
								Carta igienica Celite 6 rot. gr 850	1490				

Piazza U. Europea - CANELLI
Via Cora, 5 - BOGLIETTO di Costigliole
Via Piumatti, 1 - BRA
Piazza Camisola, 1 - S. DAMIANO d'Asti
Via Roma, 30 - SAVIGLIANO
Via Torino, 44 - SALUZZO
Via S. Domenico, 16 - RACCONIGI
Via Grangia - SCARNAFIGI

Oggi (ore 15) al Puchoz quasi un «debutto» per i rossoneri

L'Aosta-Ottoz in contropiede cercherà d'infilare l'Albenga

La squadra si presenta in campionato al proprio pubblico: merita un incoraggiamento

AOSTA — Questo pomeriggio, contro l'Albenga, l'Aosta-Ottoz di Nello Santin riceverà al Puchoz (ore 15) il «battesimo» casalingo in campionato dopo una serie di apparizioni in amichevoli e in Coppa Italia, che hanno certamente regalato ai tifosi rossoneri molti momenti di bel gioco e di entusiasmo, ma che non avevano creato quel «brivido» che soltanto le partite di campionato possono dare.

Nessuna novità tra i convocati, assente lo squalificato Cherubini (due giornate) sarà in panchina due giovani dell'Under, Parussini ed Aosta. «Due giocatori validi — dice il trainer — e voglio tenerli già sotto controllo per tastarli nel clima della gara».

Sulla preparazione della squadra, alla vigilia della partita, Santin non ha dubbi: «Sto raccomandando tranquillità perché i ragazzi sono molto concentrati, forse un pochino tesi, però la voglia di ben figurare ce l'abbiamo certamente tutti».

Claudio Milani

L'Albenga è reduce dal successo interno contro l'Orbassano e potrebbe avere qualcosa di meno nell'Aosta con interessanti prudenti). «Sarà comunque molto dura — sottolinea Santin — perché i liguri si sono notevolmente rinforzati soprattutto nel reparto difensivo, e anche oggi il loro pronostico li collocherà tra i favoriti del torneo, assieme a Pinerolo, Cairese e Pro Vercelli».

Su quello che sarà il modulo tattico che i rossoneri adotteranno nelle fasi iniziali della partita, il trainer è abbastanza perplesso: «Partiremo con disponiamo della punta di ruolo abbiamo un gran bisogno e giocheremo con il solito schema che prevede Maqui in avanti, con Vuaclmino leggermente più arretrato, cercando di infilare il contropiede e lanciando partire i polloni da dietro per essere la spalla su quella che sarà probabilmente la loro condotta difensivistica».

«Credo che l'Albenga — aggiunge Santin — non giocherà per difendersi, anzi partirà per vincere anche perché quello è l'unico modo per arrivare di più il pubblico alla squadra un pubblico che finora si è dimostrato un po' freddino».

Ancora un'osservazione, di quanto positiva, rappresentata dal ritorno di Mauro Cicino sul terreno di gioco dopo l'incidente che ha impedito ai centravanti di dare inizio il suo importante contributo alla squadra. Cicino verrebbe al è allenato di nascosto, si è sentito bene, valutando con entrambi i piedi senza risentire.

Calcio femminile — Nel secondo turno della Coppa Piemonte questo pomeriggio i rossoneri incontrano Bellavista - Aosta; Juventus - Helios; Rivoli - Rapid. Domenica scorsa la Juventus aveva sconfitto la Rapid per 3-1, quindi in campo Comunale del Bellavista inizierà alle 14.30 in quanto alle ore 16, si disputerà la gara di andata per il girone delle Regioni tra le rappresentative del Piemonte Valle d'Aosta e Lombardia di serie D.

Le partite del trofeo autunnale

Tsan, le matricole si fanno temere dalle più «grandi»

Roisan I e St-Vincent I contro i «veterani»

AOSTA — Le due matricole della terza serie della pallavolo hanno ricevuto la promozione in serie A per la presenza nelle rispettive fila di giocatori dell'attuale formazione maggiore. Roisan I e St-Vincent I si sono presentate al via del «Trofeo autunnale».

Roisan I e St-Vincent I sono infatti diventate le squadre da battere per le formazioni maggiori impegnate in serie A per la prossima stagione sportiva. Ed infatti gli organizzatori del «Trofeo autunnale» hanno scelto la palestra di Roisan per la prima giornata di gare.

Da ottobre un «calmiere» volontario in diversi negozi

Iniziative dei commercianti contro l'aumento dei prezzi

Nessuna imposizione dall'alto, ma decisione volontaria - Parla il presidente Genestrone

AOSTA — Anche in Valle d'Aosta, da ottobre, partirà una campagna per contenere i prezzi, contro l'aumento dell'11,5 per cento previsto a settembre rispetto all'83 per cento di agosto.

In Valle d'Aosta, come precisato, erano attesi a settembre aumenti valutati nell'ordine del 12-12,5 per cento. Se alla fine del mese se ne sono registrati solo 8, non è per merito di nessuno: semplicemente perché nelle settimane di ferragosto il Governo ha deciso dei tagli tariffari.

Questo dato significa tuttavia, quasi che «dietro» la Valle, l'inflazione non colpirà più di tanto i redditi nel corso dell'anno. Aosta è sempre stata una città con il carovita più alto d'Italia, spesso paragonabile a quello di certi capoluoghi del Nord.

Un altro fatto stabilito è quello che indica quanto deve spendere una famiglia per la normale spesa quotidiana, calcolato su un ampio «paniere» di beni: da ad Aosta un aumento, nel mese di agosto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del 13,7 per cento.

Non è poco, ma va tenuto presente che l'indice è in calo: a luglio era del 17,1, a giugno del 16 e a maggio del 16,4 (sempre arrotondando rispetto lo stesso mese dello scorso anno).

Beatrice Mosca

Caro-vita in Valle cala a settembre?

AOSTA — Nelle città del Nord l'inflazione è tornata a crescere. I prezzi sono aumentati dell'1,1 per cento in media a settembre, contro lo 0,9 per cento di agosto.

In Valle d'Aosta, come previsto, erano attesi a settembre aumenti valutati nell'ordine del 12-12,5 per cento. Se alla fine del mese se ne sono registrati solo 8, non è per merito di nessuno: semplicemente perché nelle settimane di ferragosto il Governo ha deciso dei tagli tariffari.

Questo dato significa tuttavia, quasi che «dietro» la Valle, l'inflazione non colpirà più di tanto i redditi nel corso dell'anno. Aosta è sempre stata una città con il carovita più alto d'Italia, spesso paragonabile a quello di certi capoluoghi del Nord.

Un altro fatto stabilito è quello che indica quanto deve spendere una famiglia per la normale spesa quotidiana, calcolato su un ampio «paniere» di beni: da ad Aosta un aumento, nel mese di agosto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del 13,7 per cento.

Non è poco, ma va tenuto presente che l'indice è in calo: a luglio era del 17,1, a giugno del 16 e a maggio del 16,4 (sempre arrotondando rispetto lo stesso mese dello scorso anno).

f. bas.

L'incontro sindacati-Regione

Proposte per avere i posti di lavoro nei settori validi

Les reines a Cogne

COGNE — Oggi sui campi di Sant'Orso di Cogne si disputerà la tradizionale «battaglie des reines» di fine settembre. Il condizionamento fa parte della Lare eliminatoria per la finale regionale di ottobre ad Aosta.

Saranno presenti numerosi allevatori e agricoltori di tutta la Valle, con un centinaio di capi saddisti nelle tre categorie: sino a 170 centimetri, da 171 a 330 e oltre i 330. Bassa la partecipazione degli agricoltori del Cogne.

Il favorito rimane sempre Luigi Jeantet, di Cogne, con ottime chances di piazzarsi con una delle sue «regine» nella categoria di peso superiore. La penalizza solo l'altezza: alle sue 5 o 6 gli incontri con animali veramente [illegible]

Da mercoledì «Tutthotel e habitat» a St. Christophe

Una mostra dei prodotti per alberghi e turismo

Anche oggetti per la seconda casa - Le manifestazioni collaterali

SAINT-CHRISTOPHE — Nella "Cogne che sta cambiando il corso, simbolo della Valle", è un idea di Luigi Bergamo, segretario generale della società Crel (Centro regionale iniziative fieristiche) con sede a Milano, una per le terze valdostane dopo quelle di Aosta e Hregalia in Jarrod parte Carlo Jans e Lino Perrodet.

La società sta lavorando da luglio per allestire la sua prima mostra - Tutthotel e habitat - tutta specializzata in prodotti per alberghi e attrezzature per il turismo e la seconda casa. Si aprirà mercoledì e durerà fino al 4 ottobre nel padiglione della zona di Saint-Christophe vicinissimo all'aeroporto che ha già ospitato l'Expo 83 e la fiera dei vini e dei prodotti tipici della Valle d'Aosta.

All'interno la grande area espositiva è stata completamente ristrutturata rispetto a [illegible] l'asilo del parcheggio e stand rivestiti moderni [illegible] 12 metri quadri, tre metri per quattro).

«Un fatto — dice Marco Regalia — perché la Valle ha bisogno di questa fiera complementare. E' l'unica regione italiana a non avere nulla di simile ed è in una posizione troppo importante dal punto di vista commerciale per continuare ad essere ignorata».

I due tratori internazionali, un autoporto attrezzato, una via obbligatoria e comoda per il passaggio del traffico di merci su ruota tra Mediterraneo e Nord Europa fanno della Valle un territorio ideale per la pubblicità e la vendita di prodotti italiani all'estero. Per la stessa ragione una grande esposizione potrebbe attirare gli interessi di tedeschi e svizzeri. E sulle aziende e Oltralpe gli organizzatori di «Tutthotel e habitat» sperano molto.

La Crel sarà ripetere in Valle il successo delle Fabrique alternate in Toscana. «Nessuno crederà nelle possibilità dell'economia locale — spiega Regalia, che è anche segretario dell'Unione — Oggi a distanza di quattro anni è una grande fiera».

Per lanciare «Tutthotel» sono partiti col piede giusto: la prima volta è determinante per il futuro di una esposizione che vuole presentarsi a un pubblico informato e esigente come albergatori e operatori turistici. «Non bisogna sbagliare — ripete alla Crel — anche perché nel settore ci sono e ci sono grandi prospettive».

Il passo sullo sviluppo turistico è contenuto in quindici cartelle. E' interessante — si legge nel documento illustrativo della fiera curato come tutta l'immagine pubblicitaria e grafica dall'agenzia "Due tre" di Aosta — fa le due grandi stagioni di collegarsi mantenendo [illegible] Si sente nella ricerca tutto lo sforzo di preparazione e riammodernamento delle strutture ricettive, che rende particolarmente attenti gli operatori dell'ottore turistico».

Per quanto riguarda il programma e gli stands della esposizione ora gli altri Zanotti, Nesille, Mercadin e Dreher) mostrano una particolare cura e l'intenzione di coinvolgere nel difficile mercato valdostano.

«Turtotel e habitat» ha in programma una serie di manifestazioni collaterali: «Toscana cinema, prodotti, cucina e folclore della regione), due corsi di aggiornamento per gelatieri e pizzaiole che concorrerà [illegible] e una giornata di studio su «Grandi impianti e igiene nell'albergo».

Enrico Martinet

Alla «Librairie Valdôtaine»

Siro Vierin espone

AOSTA — E' stata inaugurata ieri nella saletta delle esposizioni della Libraire Valdôtaine in via De Tillier a Aosta la mostra di pigmenti e sculture dell'artista valdostano Siro Vierin. L'esposizione rimarrà aperta fino al 1° ottobre.

Siro Vierin, che ha ottenuto assidui riconoscimenti artistici fin cominciato a scolpire, come molti altri artigiani della Valle, da bambino quando custodiva le mucche al pascolo. Da ragazzo ha frequentato i corsi di scultura avendo come insegnante Carlo Gadin, e il corso triennale di disegno e pittura diretto da Edoardo Rubino.

Da tre anni, oltre a scolpire il noce, il peraltro abbastanza con successo. Nelle sue opere rappresenta scene di vita contadina da fatica quotidiana, la vita in montagna, il contadino povero e il suo ambiente, caratterizzati anche da momenti di festa.

In festa i vignerons e gli ospiti

I premi a Chambave per l'uva più bella

CHAMBAVE — [illegible]

Que la cueillette a été [illegible] cette année [illegible] Les vendanges [illegible] Les vignerons [illegible] Les vignes [illegible] Les vignes [illegible] Les vignes